LA STAMPA

ANNO 125. N. 164 ••• DOMENICA 21 LUGLIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO MIL 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 33; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (946.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Braccio di ferro sulla riforma elettorale

Craxi: se la dc insiste noi rompiamo subito

I PARTITI MEZZADRI

GUIDO Carli è la coscienza dell'economia italiana. Cesare Romiti e Carlo De Benedetti analizzano la nostra situazione in termini analoghi. Ma Romiti e De Benedetti possono essere sospettati di «parzialità» aziendale.

Carli, no. E' stato membro della Consulta nazionale, ministro del Commercio estero, governatore della Banca d'Italia, presidente della Confindustria, ed è oggi ministro del Tesoro. Fece parte della delegazione che accompagnò De Gasperi in America nel gennaio del 1947, ebbe voce in tutte le scelte che hanno formato il sistema economico italiano nel dopoguerra ed è ancora fra noi, al vertice dell'economia nazionale.

Quando egli afferma che l'Italia è afflitta da «stalinismo economico», che i pubblici incentivi non servono a creare lavoro, ma a nutrire mafia e clientele politiche e che occorre «privatizzare gran parte dell'apparato industriale posseduto dallo Stato», la sua analisi e i suoi rimedi sono quanto di più autorevole e credibile possa leggersi oggi in Italia.

Ma nell'affermazione di Carli secondo cui occorre privatizzare le industrie statali vi è un vizio logico su cui è bene fare chiarezza. Non è vero che quelle industrie siano possedute dallo Stato. Divennero pubbliche quando furono assorbite dall'Iri dopo il disastro bancario degli Anni Trenta o create negli anni del primo dopoguerra. Oggi lo Stato conserva soltano il titolo formale della loro proprietà. Come in certe vecchie aziende familiari, lo Stato-proprietario ha perduto il controllo dei propri beni ed è stato spossessato da un mezzadro scaltro e privo di scrupoli. Sono i partiti-mezzadri, non lo Stato, i veri proprietari di quella parte dell'industria italiana che Carli vuole privatizzare.

Grazie al ritardo della sua industrializzazione, all'insufficienza dei capitali di rischio e a molte spericolate avventure finanziarie, l'Italia ebbe sin dagli Anni Trenta un'economia mista. Per una delle tante ironie della storia il ritardo si trasformò in anticipo e il nostro «New Deal», concepito quasi casualmente da uomini come Beneduce, Sinigaglia, Saraceno, Menichella, Paronetto, divenne un precedente per altri Paesi occidentali.

In Inghilterra, nel 1945, il governo laborista inglese nazionalizzò i trasporti, l'industria del carbone, la Banca d'Inghilterra. In Francia De Gaulle e i suoi successori nazionalizzarono i trasporti, il carbone, l'industria elettrica, la Renault, le compagnie d'assicurazione. Persino la Spagna degli Anni Settanta, alla vigilia del suo miracolo economico, ricorse al modello italiano e creò un ente pubblico simile all'Iri.

Da allora la tendenza è cambiata. Dopo aver reso qualche buon servizio al proprio Paese le industrie statali tornano ai privati e lo Stato rinuncia a fare l'imprenditore. Lo ha fatto, più o meno bene, in momenti particolari quando l'economia chiedeva d'essere aiutata a traversare un guado; non v'è ragione che continui a farlo in condizioni diverse. Gli Anni Ottanta sono stati quasi ovunque, in Occidente, il decennio delle privatizzazioni.

Da noi, no. In Italia non è accaduto e non accade perché le industrie statali sono già «private». I mezzadri che se ne sono impadroniti in questi ultimi trent'anni le gestiscono come beni personali assumendo familiari e famiglie, distribuendo benefici ai clienti, incassando dividendi e addebitando al vecchio Stato-proprietario, quando è necessario, i debiti di esercizio.

Carli sbaglia quando parla di «stalinismo italiano» perché Stalin, a modo suo, aveva il senso della grandezza del Paese. Come l'Unione Sovietica noi non soffriamo di stalinismo, ma di brezhnevismo, vale a dire di una patologia politica in cui il partito-mezzadro confonde il bene comune con la perpetuazione dei propri privilegi. Il ministro del Tesoro ha incontrato Gorbaciov negli scorsi giorni a Londra. Avrà compreso, ascoltandolo, che è più facile liberarsi di Stalin che di Breznev.

Sergio Romano

ROMA. Doppio avvertimento di Craxi alla dc. Uno vale per l'immediato e riguarda la discussione sul messaggio del Presidente della Repubblica che «potrebbe riservare qualche sorpresa». Il secondo vale per il futuro e si riferisce alla riforma elettorale: su quella presentata ieri dalla dc non c'è alcuna possibilità di intesa in quanto sostanzialmente diversa dalle proposte del psi. Il dissenso è talmente forte che se la dc farà avanzare il suo progetto, questo equivarrà «in buona sostanza ad una dichiarazione di fine presunta o imminente della collaborazione con i socialisti». La dc dimostra la massima disponibilità al confronto sul proprio progetto ma la rigidezza di Craxi non lascia grandi spazi di trattativa. Comunque se la riforma elettorale democristiana è indigeribile, questo non significa per Craxi la fine dell'alleanza con la dc: «I patti di coalizione sono sempre atti complessi», ma «se nessuno metterà i bastoni tra le ruote», si faranno «quando sarà il momento di farlis».

Fabio Martini A PAGINA 5

Formica: dopo l'elenco dei cattivi, rivelerò la lista degli onesti

Tutti gli evasori di provincia

Nel libro nero del fisco 240 mila nomi

ROMA. Dopo l'elenco degli evasori il ministro delle Finanze, Rino Formica, annuncia l'arrivo della lista dei «contribuenti buoni», di quelli cioè «che hanno un corretto comportamento con il fisco». Ma questo è nulla. Formica ha deciso di rendere trasparente tutta la materia dell'Iva, dai rimborsi alle contestazioni, e di stilare una vera e propria «carta dei diritti e dei doveri dei contribuenti». Intanto ieri il ministro ha diffuso il «Libro nero» di tutti gli evasori di provincia: duecentoquarantamila nomi. In una intervista a *La Stampa* Formica ha detto tra l'altro: «Il nostro obiettivo è di ottenere la trasparenza totale, proprio perché vogliamo dare ad ognuno quello che gli spetta, come abbiamo reso noti i nomi dei cattivi, ora pubblicheremo anche i nomi dei buoni contribuenti. Non sono affatto pentito di aver pubblicato questi elenchi. Anzi, sono convinto che anche l'Inps farebbe bene a seguire lo stesso criterio, per sapere come si comportano le imprese per i versamenti».

Flavia Amabile e Stefano Lepri ALLE PAGINE 2 E 3

Il ministro Rino Formica

I VIP NELLA RETE DEL MINISTRO

BARILLA	PARMA	PASTIFICIO	1.500.000.000
EDINHO	BRASILE	CALCIATORE	971.000.000
VITTORIO MERLONI	FABRIANO	IND. ELETTR.	413.000.000
FRANCESCO MERLONI	FABRIANO	DEP. DC	412.000.000
DANIEL PASSARELLA	ARGENTINA	CALCIATORE	364.000.000
ZICO	BRASILE	CALCIATORE	330.000.000
GALITZINE	URSS	STILISTA	263.000.000
ANTONIO CABRINI	BOLOGNA	CALCIATORE	164.000.000

Ecco un elenco di Vip segnalati nelle tabelle del ministro Formica con le evasioni accertate dal Fisco.
La graduatoria è stilata in base alla notorietà e non all'imponibile non versato.

In Turchia il Presidente americano non esclude il blitz, nuovo monito Onu all'Iraq

Bush: voglio la testa di Saddam

«Iracheni cacciatelo, torneremo amici come prima»

ANKARA. Arrivato ieri nella capitale turca, George Bush ha accresciuto la taglia sulla testa di Saddam Hussein. «Voglio vederlo via di lì», ha detto il Presidente americano, ripetendo che, con Saddam al potere, non ci potranno mai essere «relazioni normali con l'Iraq». E ha aggiunto: «Se in qualunque modo gli iracheni potessero metterlo da parte, noi ripartiremmo da zero nei rapporti con il loro Paese. Non importa chi prenderà il suo posto, né quale gruppo dirigente sia, purché assicuri rispetto per le risoluzioni Onu». Chiunque porterà a Bush la testa di Saddam avrà in cambio aiuti e onori.

Nel dire questo, Bush ha per la prima volta riconosciuto che gli Stati Uniti hanno dovuto piegarsi a un compromesso e rispettare le risoluzioni Onu, che non avevano fissato e non potevano fissare l'obiettivo della liquidazione di Saddam. Ma, se avessero potuto muoversi liberamente, gli Usa lo avrebbero perseguito con decisione. «Non avremmo ottenuto le sanzioni stabilite da tutte quelle risoluzioni - ha detto Bush - e nemmeno il sostegno di tutti quei Paesi alla guerra, se questo obiettivo fosse stato fissato esplicitamente».

Adesso, purtroppo, Saddam è ancora al suo posto. Continua a governare l'Iraq «senza riguardi per il suo popolo». «Non c'è segno di ravvedimento in lui», ha insistito Bush, che, risoluzioni Onu a parte, continua a «sperare che se ne vada». «E' una lotta del Bene contro il Male e lui è il Male».

Bush ha anche cercato di sdrammatizzare la situazione nel Nord dell'Iraq, dove regnava ieri una fragile calma: «Non anticipo se useremo la forza». «Mi pare che il problema si stia risolvendo e comunque, non credo che la situazione ritornerà indietro a come era subito dopo la guerra, con quei massicci attacchi contro i curdi».

Paolo Passarini A PAGINA 7

Le elezioni non sono un golpe

Cossiga: Non mi faranno tacere neanche mettendomi le manette

di Giuliano Marchesini A PAGINA 5

Dc, febbre da Quirinale

Forlani e Andreotti guidano il gioco delle candidature

di Augusto Minzolini A PAGINA 4

Grave il «papà» di Serena

Francesco Giubergia in coma per un incidente a Cuneo

di Giuseppe Grosso A PAGINA 9

RACCONTI D'ESTATE

1960, vacanze e dolce vita

Estate 1960: nell'Italia della dolce vita arriva gente famosa da tutto il mondo. Il Paese comincia a sentirsi moderno, circola una felice euforia, una fiducia nel futuro. Proteste popolari contro il governo Tambroni. Ma poi a Roma cominciano le Olimpiadi e tutto si placa.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 17

Gli acquirenti si sono rivolti al giudice: «La proprietaria non ce l'aveva detto, è una truffa»

I fantasmi esistono, lo dice il tribunale

Sentenza a New York su una villa infestata da strane presenze

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«A termini di legge, quella casa è infestata di fantasmi». La dichiarazione, solenne e senza possibilità di repliche, è nientemeno che della Corte Suprema dello Stato di New York, e rappresenta sicuramente la prima sanzione legale che mai un tribunale abbia dato alle presenze dell'aldilà.

Se il giudice che l'ha emessa, Israel Rubin, ci si è divertito, non lo ha dato a vedere. Come è accaduto che una cosa del genere sia finita davanti alla Corte Suprema? La vicenda comincia addirittura ventiquattro anni fa, quando i coniugi George e Helen Ackley acquistarono una vecchia casa vittoriana in un posto chiamato Nyack, sulla riva dell'Hudson a Nord di New York. Era una splendida «mansion» di diciotto stanze e ci si stava benissimo.

Ma aveva il problema che i suoi abitanti non erano gli unici a usufruirne, c'erano anche dei signori del passato, che di tanto in tanto si facevano vedere.

Questa era almeno la convinzione di Helen, che sui fantasmi presenti in casa sua scrisse perfino degli articoli pubblicati dalla stampa locale.

Lei non aveva problemi di convivenza con quei signori del passato, e infatti la sua casa vittoriana se l'è goduta a lungo. Ma quando il marito è morto ha deciso di trasferirsi in Florida e di venderla. L'hanno acquistata due giovani sposi: Jeffrey e Patrice Stambovsky. Loro dei fantasmi non sapevano nulla e non sospettavano minimamente che i 32.500 dollari versati come anticipo (poi ne avrebbero pagati altri 600 mila) servissero a candidarsi a risvegli improvvisi in seguito a urlacci, e quando lo hanno scoperto («Davvero avete comprato la casa stregata?», disse loro un architetto cui si rivolsero per dei lavori) hanno preteso indietro i loro soldi. La cosa è finita in tribunale e la prima sentenza è stata che in questi casi vale il «caveat emptor», vale a dire il fatto che chi compra deve stare attento.

Loro non si sono dati per vinti e sono ricorsi alla Corte Suprema, non tanto per sostenere che in quella casa ci sono i fantasmi, quanto per rivendicare il fatto che Mrs. Ackley non li aveva avvertiti.

La disputa che si è svolta davanti alla massima istanza giudiziaria dello Stato di New York è stata molto dotta. Nel contratto, sostenevano gli avvocati della vecchia signora, si dice espressamente che la casa è stata venduta «così com'è», quindi anche con i fantasmi. No, ribattevano gli avvocati degli Stambovsky. Così come il compratore ha diritto di verificare se ci sono le termiti o se qualche pilastro è deteriorato, allo stesso modo ha diritto di verificare se ci sono fantasmi.

Franco Pantarelli

OGGI

di Guido Ceronetti

«Se la vita è un peso, quello ha il coraggio della morte che porta la vita così finché essa lo schiacci, sicché la sua morte sia un atto vitale; - quello che in qualunque modo la depone, quello non ha il coraggio della morte ma la paura.

L'uomo non *chiede la morte* - ma *muore* - e in ciò egli vive poiché non chiede di essere ma è».

Carlo Michelstaedter
Il Dialogo della Salute, 1910

Il termometro sopra i 40 gradi, anche negli Stati Uniti è emergenza

Il grande caldo fa strage a Madrid

Sono centinaia gli anziani morti per l'afa

MADRID. E' il caldo il killer più pericoloso nell'estate madrilena. Ha già ucciso nell'ultima settimana centinaia di volte. Tutte vittime anziane, spesso con più di 80 anni e qualche disturbo cardiocircolatorio. Ma i 40 gradi all'ombra che da alcuni giorni l'anticiclone delle Azzorre regala alla capitale della Spagna hanno avuto effetti anche su persone più giovani: il caldo insopportabile sarebbe la causa di una serie di omicidi.

Dall'altra parte dell'Atlantico, in America, non si sta certo meglio. A New York la gente va all'assalto degli idranti per trovare un po' di refrigerio ai 35 gradi. Una temperatura che, dicono i meteorologi, non si registrava da almeno quindici anni.

E in Italia? La regione più colpita da questa torrida estate è l'Abruzzo. A L'Aquila, ieri mattina, il termometro ha superato i 40 gradi.

Gian Antonio Orighi A PAGINA 15

Il recordman dell'evasione deve 17 miliardi: lo Stato punta a recuperare il 75 per cento

Fisco: così pecca la ricca provincia

Formica pubblica un nuovo elenco

ROMA. Eccoli tutti: ma pagheranno? Dopo la lista degli evasori fiscali delle grandi città sono arrivate ieri le liste nazionali, con la ricchezza nascosta di una provincia grassa e anonima. Comprendono sia i casi chiusi, ossia gli accertamenti divenuti definitivi (che sono 228.531), sia casi già «decisi» almeno in primo grado (che sono 12.014). Dovrebbe dunque trattarsi di evasori riconosciuti o sospettati con qualche buon fondamento. Il primatista deve pagare 17 miliardi e mezzo di imposta in più.

Che poi tutti paghino fino in fondo, lo stesso ministero delle Finanze non lo garantisce per certo. Dagli accertamenti definitivi sarebbe un buon risultato, si sente dire, incassare in totale il 75 per cento.

Tra coloro che hanno accettato gli accertamenti, o non hanno fatto ricorso, ci possono essere dei nullatenenti che hanno fatto da prestanome per altri, ci sono persone irrintracciabili e così via. Quanto agli accertamenti «decisi» almeno in un grado delle commissioni tributarie, per essi non è ancora certo che il contenzioso sia finito. E il nostro contenzioso tributario è talmente lungo, e incerto, che il giudizio potrebbe cambiare.

Si scopre poi che nelle liste alcuni degli evasori più grossi e temibili potrebbero non esserci: perché hanno fatto ricorso e quindi la loro posizione è ancora in sospeso, nei troppi gradi di un contenzioso tributario che può durare anche dieci anni (oltre la metà fa ricorso, e soprattutto per contestare somme elevate). Negli elenchi distribuiti dal ministro Rino Formica possono comparire invece contribuenti che evasori non sono ma che non hanno contestato gli accertamenti perché la cifra era modesta o perché preferivano non pensarci più.

Posti di fronte a questo assurdo tutto italiano, degli evasori fuori dalla lista e di non evasori vittime di qualche errore, al ministero delle Finanze ribattono che non si poteva fare altrimenti. Si possono definire evasori soltanto quelli che: 1) non hanno presentato ricorso contro l'accertamento compiuto dall'amministrazione tributaria; 2) lo hanno presentato ma sono stati definitivamente giudicati in tutti i gradi. Inoltre, possono essere giudicati fondatamente sospetti, senza il rischio di arbitri o errori degli uffici tributari, i contribuenti che sono stati riconosciuti evasori almeno in un grado del contenzioso e che al momento non hanno ancora fatto ricorso.

A queste tre categorie appartengono i contribuenti i cui nomi sono stati resi noti. Sembra di comprendere che le liste, nella loro inevitabile incompletezza e imprecisione, erano l'unico strumento con cui l'amministrazione tributaria poteva fare la faccia feroce. Di fronte ai segni di una possibile disobbedienza fiscale di massa, di fronte all'impressione crescente che il fisco non faccia più paura, si tenta - come dice il capo dei superispettori tributari Luigi Mazzillo, stretto collaboratore di Formica - di «convincere i potenziali evasori che il rischio di essere scoperti è elevato».

Si tenta di far apparire seria la minaccia, pur se tutti i potenziali evasori sanno benissimo che se arriva l'accertamento con diecimila lire si fa ricorso, si può tirare la faccenda in lungo per molti anni, e con un buon commercialista e le aderenze giuste anche cavarsela (intanto la riforma del contenzioso è insabbiata da mesi alla Camera). Secondo stime dello stesso ministero, per ogni cento lire di accertamenti iniziali (spesso forse gonfiati) alla fine del contenzioso il fisco ne incassa non più di 20-25.

Sia o non sia in aumento l'evasione, il principale problema del fisco quest'anno resta di realizzare il gettito tributario previsto. Dopo diversi ridimensionamenti delle originarie previsioni di Formica e «manovre fiscali aggiuntive» per tappare le falle, ancora l'altro giorno a Londra il ministro del Tesoro Guido Carli si preoccupava dell'andamento delle entrate. I risultati del mese di giugno, non ancora ufficialmente noti, e quelli di luglio saranno decisivi per capire come si chiuderà l'anno. Secondo il presidente della commissione Bilancio della Camera, Nino Andreatta, e l'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, un ulteriore buco di 4-5000 miliardi a fine anno è probabile.

Stefano Lepri

SONDAGGIO

Tre su 4: più severi con chi evade il fisco

ROMA. «Gli obblighi tributari? Pochi. Gli elenchi degli evasori? Giusto pubblicarli. Fregare lo Stato? No, mai». E infine un verdetto netto: oltre tre quarti degli italiani dicono «di non poterne più di chi evade le tasse». Sono questi i principali risultati di un sondaggio condotto dalla Doxa per conto dell'Espresso, che li pubblicherà nel numero in edicola domani. Il sondaggio fa seguito alle polemiche all'indomani della pubblicazione dei primi elenchi del ministero delle Finanze. Sei intervistati su dieci pensano che la pressione fiscale in Italia sia, in proporzione, inferiore a quella di altri Paesi europei per quanto riguarda le imposte dirette sul reddito. Il settantasette per cento dichiara che anche in questo Stato tanto malconcio chi evade le tasse «fa male» e solo l'11 per cento si schiera apertamente dalla parte degli evasori. La reazione «più feroce» si registra, secondo la Doxa, nei confronti di alcune categorie precise di contribuenti.

Richiesti infine di indicare i possibili, maggiori evasori fiscali per categoria gli intervistati dalla Doxa hanno collocato al primo posto i medici, seguiti da avvocati, politici e industriali. Staccati i negozianti, i calciatori, gli artigiani e gli artisti. All'ultimo posto figurano i giornalisti. [Ansa]

AMBULANTI

(valori in migliaia di lire)

NOME	CITTA'	IRPEF	ILOR
CAZZETTA ATTILIO	SQUINZANO (LE)	0 / 4.619.219	748.313 / 2.803.306
FANELLI DOMENICO	FRANCAVILLA FONTANA (BR)	0 / 6.308.617	944.421 / 4.051.135
GIANGRANDE CANDIDO	SQUINZANO (LE)	5.201 / 4.900.524	731.479 / 3.449.036
MARCUCCI VALERIO	SQUINZANO (LE)	0 / 4.811.705	719.956 / 3.078.178
OLIVERI VINCENZO	VILLA S. GIOVANNI (RC)	20.258 / 44.375	3.298 / 8.685
SASSI ROBERTO	RAVENNA	194.444 / 3.781.422	565.290 / 2.408.458
MERCURI MARCELLO	NICASTRO (CZ)	0 / 2.600.000	390.000 / 1.640.570
MONACO MARTINO	S. VITO DEI NORMANNI (BR)	0 / 7.341.867	348.880 / 1.472.748
CASSONE DARIO PIO	CAMPI SALENTINA (LE)	0 / 1.574.126	233.719 / 973.716
VALSECCHI GIUSEPPE	CESELLO BRIANZA (CO)	2.860 / 1.282.860	191.300 / 783.984

LA PRIMA CIFRA INDICA IL REDDITO DENUNCIATO, QUELLA SOTTO L'IMPONIBILE ACCERTATO

ROTTAMAI

NOME	CITTA'	IRPEF	ILOR
CAFASSO FRANCESCO	BARLETTA (BA)	21.774 / 11.207.854	1.677.812 / 7.230.786
CANOZZO DOMENICO	RAVANUSA (AG)	0 / 9.5[illegible]1.872	0 / 6.178.621
BARBERIO TOMMASO MARIA	NICASTRO (CZ)	[illegible] / 7.382.209	1.107.331 / 4.748.910
TOSI STEFANO LINO	PONTE NIZZA (PV)	11.7[illegible] / 5.3[illegible]	803.508 / 3.785.896
SALVETTI ROLANDO	PISOGNE (BS)	11.705 / 3.602.090	0 / 4.584.405
SALMASO GIOVANNI	FOSSO' (VE)	0 / 2.968.503	122.805 / 2.057.981
ROSSI RENATO	FERRARA	5.100 / 2.982.585	0 / 2.067.547
CAPPATO LUIGI	FERRARA	5.100 / 2.982.584	0 / 2.067.546
ZANUSO LUIGI	VALDAGNO (VI)	246.586 / 2.764.290	377.234 / 1.628.700
VISCARDI GAETANO	TORINO	0 / 2.449.000	387.350 / 1.542.384

LA PRIMA CIFRA INDICA IL REDDITO DENUNCIATO, QUELLA SOTTO L'IMPONIBILE ACCERTATO

COMMERCIALISTI

NOME	CITTA'	IRPEF	ILOR
SCIARTANO GIOVANNI	SAVIGLIANO (CN)	1.098 / 4.739.652	0 / 3.029.864
CARAFFI PIETRO	CAVRIAGO (RE)	0 / 2.721.112	408.167 / 1.719.257
FERRO VITO	ROSOLINA (RO)	7.512 / 2.094.046	46.250 / 1.310.408
AGOSTONI ERNESTO	MILANO	32.248 / 1.480.273	179.373 / 977.243
GENNARI GIOVANNI BATTISTA	UDINE	64.871 / 1.108.917	154.650 / 649.507
TALEVI VALERIO	ANCONA	14.521 / 1.145.133	68.491 / 691.975
MACCARINI VIRGILIO	CORTONA (AR)	7.879 / 543.106	79.066 / 302.874
MASSA MARCELLINO	ROMA	13.624 / 626.173	91.669 / 369.680
GIACALONE GASPARE	MARSALA (TP)	3.195 / 440.528	64.275 / 241.118
VASILICO RUEDIGER	AUSTRIA (EE)	0 / 452.210	73.258 / 226.172

LA PRIMA CIFRA INDICA IL REDDITO DENUNCIATO, QUELLA SOTTO L'IMPONIBILE ACCERTATO

SENZA MESTIERE

NOME	CITTA'	IRPEF	ILOR
SOSSO RENZO	MOMBERCELLI (AT)	0 / 26.935.264	0 / 17.458.456
BONAVENTURA LUIGI	TORINO	0 / 10.594.493	0 / 6.807.704
CATALINI DANTE	MONTEFIORE DELL'ASSO (AP)	0 / 2.134.808	60.555 / 1.336.158
LOCARNO CESARE	MILANO	5.800 / 5.236.579	0 / 3.353.302
BAROSSI ALFREDO	COLOGNO MONZESE (MI)	0 / 5.367.749	0 / 3.267.894
MIRELLI RICCARDO	TRIBANO (PD)	0 / 4.117.717	665.128 / 2.492.875
DOTTI FLAVIO	MILANO	0 / 3.537.060	0 / 2.467.342
SALMASO GIOVANNI	FOSSO' (VE)	0 / 2.785.072	0 / 1.760.831
BICEGO MASSIMO	VICENZA	0 / 2.663.983	399.594 / 1.682.110
LEVI CLAUDIO	MILANO	8.239 / 1.749.207	260.245 / 1.086.132

LA PRIMA CIFRA INDICA IL REDDITO DENUNCIATO, QUELLA SOTTO L'IMPONIBILE ACCERTATO

COSTRUTTORI EDILI

NOME	CITTA'	IRPEF	ILOR
TISSELLI NELLO	CESENA (FO)	1.203.159 / 4.187.910	140.895 / 306.137
CONTESSI OSVALDO	ARTOGNE (BS)	4.456 / 1.570.111	233.717 / 971.106
ONALESSO FILIPPO	APRILIA (LT)	0 / 1.722.784	0 / 1.161.063
PRINCIOTTA GIUSEPPE	MISILMERI (PA)	0 / 1.560.876	226.031 / 930.003
MARTINELLI VIRGINIO	COVO (BG)	16.128 / 1.475.148	235.228 / 851.275
VUDAFIERI RENATO	CASTELFRANCO VENETO (TV)	0 / 1.404.217	0 / 863.221
NARDIO FRANCESCO	BERTONICO (MI)	0 / 1.032.000	154.800 / 621.334
SQUILLACE FRANCESCO	STIGNANO (RC)	19.439 / 996.955	146.175 / 594.332
MAZZA RICCARDO	PALOSCO (BG)	22.642 / 974.567	70.953 / 576.916
CONIGLIO GIUSEPPE	CERDA (PA)	24.381 / 759.820	110.301 / 438.795

LA PRIMA CIFRA INDICA IL REDDITO DENUNCIATO, QUELLA SOTTO L'IMPONIBILE ACCERTATO

FRUTTIVENDOLI E MACELLAI

NOME	CITTA'	IRPEF	ILOR
DIMASI FLAVIO	CAULONIA (RC)	64.703 / 16.348.580	1.281.166 / 10.577.153
STELLARDO ANTONIO	CERIGNOLA (FG)	0 / 2.563.320	384.498 / 1.616.728
VANTAGGIO DONATO	RACALE (LE)	55.967 / 1.279.951	183.597 / 823.140
DEL RE ANTONIO	MOLA DI BARI (BA)	156.890 / 1.098.833	163.003 / 711.639
TERENZIO LUIGI	SCANDOLARA RAVARA (CR)	62.062 / 901.491	1.376 / 516.000
PARMIGIANI RENATO	CREMA (CR)	22.408 / 271.180	37.316 / 128.615
CANTERINO NICOLA	MONTESCAGLIOSO (MT)	5.335 / 425.136	0 / 230.631
DE LEONARDIS FRANCESCO	GINOSA (TA)	2.808 / 422.607	0 / 229.328
DONATI BRUNO	PISA	5.026 / 363.175	19.072 / 189.882
LIGUORO RAFFAELE	SANT'ANASTASIA (NA)	903 / 360.653	0 / 189.139

LA PRIMA CIFRA INDICA IL REDDITO DENUNCIATO, QUELLA SOTTO L'IMPONIBILE ACCERTATO

Le società

«Nascosti» 500 miliardi

ROMA. Anche le società non sono sfuggite agli 007 del ministro. Ecco la classifica delle prime cui il maggiore reddito accertato in via definitiva e no parte dai 132 miliardi della Italmet, società che ha sede a Padova.

In testa c'è la Lego di Lainate (Milano) che nell'87 ha dichiarato un reddito di 633 milioni mentre il fisco ne ha accertati 856. Quindi, a ruota, la Euteco (Sassari) con 65 miliardi, la Sicas di Napoli (39 miliardi), l'Alco metalli di Napoli (38 miliardi), la Pontina Elettronica di Roma (38 miliardi e 400 milioni), il Consiglio Provinciale delle Cooperative di Caserta (34 miliardi e 750 milioni), la Selcom di Gaggiano (34 miliardi), la Incom di Acqui Terme (21 miliardi), la Generalferro di Roma (21 miliardi), l'Aurora Gold di Mantova (16 miliardi), l'Amoconsultans di Roma (16 miliardi) e la Nuova Prealpi di Darfo Boario (14 miliardi e mezzo). La classifica delle società che «vantano» un reddito non dichiarato polposo da una prima analisi risulta nutrita. Tra le società con cifre più consistenti non dichiarate ci sono aziende di ogni attività. [Ansa]

LA PERIFERIA

I peccati sommersi dell'Italia «minore»

FAR passare al computer gli ultimi dischetti testé distribuiti dal ministro delle Finanze richiede tempo. Perciò non è ancora possibile dire con certezza se gli elenchi in essi contenuti riguardano per la maggior parte occultamenti di reddito davvero rilevanti, oppure se mettono fianco a fianco - come la serie precedente - soggetti accusati di non aver dichiarato miliardi, e altri cui si contestano un milione o due, o addirittura qualche centinaio di migliaia di lire; contestazioni che in presenza della enorme farraginosità delle norme fiscali possono colpire anche i più ligi dei contribuenti. Per ora quanto si sa è che i nuovi elenchi riguardano contribuenti i quali hanno già ricevuto un giudizio negativo da una commissione tributaria; che tra i redditi non dichiarati ne figurano molti di importo considerevole; e che questi altri contribuenti riconosciuti infedeli - quanto meno a un primo grado della giurisdizione - risiedono soprattutto in provincia, nell'Italia minore dove maggiore è la ricchezza, e migliore, dicono le ricerche, la qualità della vita.

E qui c'è qualcosa che non quadra. Perché buona qualità della vita urbana significa scuole ben tenute, ospedali efficienti, trasporti comodi e veloci, uffici pubblici ben dotati di personale e attrezzature: tutte cose che nell'Italia delle piccole città si toccano con mano, ma che si pagano di regola con imposte e tasse. Possibile che in provincia siano talmente ricchi da potersi permettere, con le imposte in qualche modo pagate, tutti questi servizi, e al tempo stesso riescano ad evadere una parte robusta delle imposte complessivamente dovute?

Non potrebbe darsi - s'intende che è una mera ipotesi d'un metropolitano frustrato - che in provincia sono sì bravi a spendere con metodo ed efficienza le imposte, e però quelle pagate dagli altri, visto che la quota di gran lunga maggiore di esse viene prelevata da tutto il Paese, e ridistribuita un tanto a testa dallo Stato? In attesa che qualche esperto di contabilità dello Stato e di finanza locale ci illumini su come ciò potrebbe avvenire, o ci dimostri invece che la cosa è impossibile, potremmo intanto guardare con maggior comprensione, se non con tenerezza, ai malandati servizi delle nostre metropoli. Potrebbe infatti essere che la loro malandataggine aiuti qualcun altro, in altre parti d'Italia, a godere una miglior qualità della vita; il che gratifica, se non la nostra nozione di giustizia, i nostri sensi di obbligazione verso la società civile.

Già, la società civile. Contrapposta ogni giorno come una rocca di intemerati costumi, di impegno virtuoso nel lavoro, alla prevaricazione dei partiti, alla corruzione dei politici, al degrado della Pubblica Amministrazione, la società civile non ne esce mica tanto bene, da questi floppy disc distribuiti dal ministro Formica. Per quanto sugli elenchi di evasori veri e presunti che essi contengono si debba fare la tara, per le ragioni dette all'inizio - e all'efficacia dissuasiva dell'azione del ministro gioverà di certo il renderli più mirati per entità o percentuale di reddito non dichiarato - non sembrano ormai esserci molti dubbi che essi provino come la piaga dell'evasione fiscale alla grande sia diffusa e di considerevole portata nella società italiana. Non serve dire che lo si sapeva: un conto sono le intuizioni, un altro i dati. E i dati dicono che il dovere di pagare i costi dell'organizzazione sociale, quelli che permettono ad una società di considerarsi davvero civile, e poi magari di prendersela con i politici inetti e spreconi, non è molto sentito da un numero piuttosto grande di cittadini italiani. I quali potranno anche giustificarsi dicendo che nascondono una metà o tre quarti dei loro redditi proprio per evitare che i politici li sprechino.

Ma i politici spreconi si possono anche mandare a casa, con il voto; mentre le ferite dei grossi volumi di imposte non corrisposti - i contribuenti onesti umiliati, le imprese penalizzate, i servizi pubblici sottosviluppati - restano, indifferenti a qualsiasi tornata elettorale.

Luciano Gallino

Capitale della truffa

L'oro di Squinzano (Lecce) nelle tasche dei piazzisti

LECCE. Un piccolo centro di 16 mila anime a 15 chilometri dal capoluogo è la capitale italiana dell'erosione fiscale: a Squinzano, infatti, sono spuntati i nomi di 5 contribuenti nei confronti dei quali il fisco ha accertato redditi non dichiarati ai fini Irpef per ben 41 miliardi. Cinquantenni, per lo più ambulanti e spesso con un reddito dichiarato «zero»: così si presenta l'identikit dei cinque «uomini d'oro» di Squinzano i cui redditi accertati variano dai 21 miliardi ai 3,2 miliardi e le cui infrazioni porteranno ad un recupero fiscale di 28 miliardi e 400 milioni.

I nomi? Capeggia la classifica dei «cavalieri» Attilio Cazzetta, 52 anni, ambulante di generi vari, al quale il fisco ha contestato le dichiarazioni per 5 anni consecutivi (dall'82 all'86): a fronte di un imponibile accertato di 21 miliardi, il signor Cazzetta ha dichiarato 2,3 miliardi. A ridosso di Cazzetta, un «collega», Valerio Marcucci, anch'egli ambulante che su un accertamento di 11,8 miliardi ha dichiarato 48 milioni. Dopo i due «battistrada», anche una donna: Maria Castelluccio, moglie di Cazzetta, «pizzicata» per le dichiarazioni '82-'86, per 3,3 miliardi (contro 200 milioni dichiarati).

Attilio Cazzetta e la moglie ieri erano spariti dal paese. Cazzetta insieme con due delle persone indicate come miliardari «nullatenenti» - Valerio Marcucci e Martino Monaco - fu arrestato nel novembre '86 per una truffa all'Aima per circa 15 miliardi di lire. I tre furono catturati con altre 40 persone per disposizione del tribunale di Foggia nell'ambito di indagini per i reati di associazione per delinquere, false fatturazioni, evasione di imposte, truffa aggravata. Secondo l'accusa avevano conferito negli anni '83-'84 all'azienda «Italconserve» di Carapelle, quantità di prodotti agricoli da trasformare minori rispetto al dichiarato, chiedendo poi i rimborsi.

[Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 652/1950
Certificato n. 1962 del 14/12/1990
La tiratura di Sabato 20 luglio 1991 è stata di 560.010 copie

Formica annuncia di lavorare alla «carta dei diritti e dei doveri dei contribuenti»

«Ho pronta anche la lista dei buoni»

Il ministro: tuteleremo gli onesti

ROMA. Inonderà l'Italia con una pioggia di nomi e cifre. Dopo l'elenco degli evasori, il ministro delle Finanze, Rino Formica, annuncia l'arrivo della lista dei «contribuenti buoni»: di quelli, cioè, «che hanno un corretto comportamento con il Fisco», spiega. Ma questo è nulla: Formica ha deciso di rendere trasparente tutta la materia dell'Iva, dai rimborsi alle contestazioni. E di stilare una vera e propria «carta dei diritti e doveri dei contribuenti». E, come se non bastasse, sta studiando con il ministro del Lavoro, Franco Marini, il modo di rendere note le posizioni delle imprese nei confronti dell'Inps. A chi lo critica per questo iper-attivismo, a cui ha messo il nome di «operazione-trasparenza», risponde: «Quelli che mi hanno contestato in questi giorni sono solo coloro che hanno la coda di paglia. In questo Paese si può pubblicare qualsiasi elenco, anche quello dei gladiatori, ma non di quelli che non hanno pagato il Fisco. Non posso spiegarmelo se non pensando che c'è un interesse nel voler nascondere queste informazioni».

Mettiamole bene in vista, invece, e diciamo chiaramente chi sono quelli che non pagano le tasse, stando alle liste pubblicate in questi giorni.

I dati dimostrano proprio quello che intendevo dimostrare: che c'è un'evasione di massa fatta di piccola gente e rispetto a questo fenomeno si è instaurata una compiacenza generale. La maggior parte degli italiani, invece, è ancora convinta che gli evasori sono quei pochi nomi importanti, legati alle grandi famiglie. Senza sapere che questi, se vogliono proprio aggirare gli obblighi fiscali, si servono dell'elusione, non dell'evasione.

Ora che abbiamo preso atto di questa realtà che cosa dobbiamo attenderci per il futuro?

Abbiamo intenzione di soddisfare qualsiasi richiesta verrà avanzata. Ci concentreremo innanzitutto su tutto quello che riguarda l'Iva, dai rimborsi alle contestazioni, in modo da dare ai cittadini la possibilità di sapere non solo quello che devono dare al Fisco, ma anche quello a cui hanno diritto. L'obiettivo è ottenere la trasparenza totale, in modo da garantire libero accesso alle informazioni sia da parte dei singoli, sia a livello collettivo.

In che modo intendete procedere?

Vorremmo arrivare alla creazione di uno sportello a disposizione dei cittadini, che potranno in questo modo ottenere tutte le informazioni, dalle più banali alle più sofisticate. Si tratta, cioè, di venire incontro ai contribuenti sprovveduti, ma anche di garantire con la trasparenza totale la protezione delle diverse categorie. Il punto d'arrivo sarà la realizzazione di un vero e proprio statuto dei diritti e doveri dei contribuenti.

Il ministero, cioè, ha intenzione di fissare le regole di comportamento dei contribuenti?

Sì, dobbiamo arrivare a determinare un insieme di regole comportamentali che individuino il «buon contribuente». Perché esistono certamente degli intoppi burocratici che i cittadini possono incontrare sulla loro strada, ma esiste anche un loro modo di porsi nei confronti del Fisco che deve rispondere a dei parametri.

Vanno, però, individuati anche i diritti dei contribuenti...

Certo. E proprio perché vogliamo dare ad ognuno quello che gli spetta, come abbiamo reso noti i nomi dei cattivi, ora pubblicheremo anche i nomi dei buoni contribuenti. Non abbiamo intenzione di perseguitare i cittadini. Quindi, se lo meritano, è giusto che vadano elogiati.

Chi entrerà a far parte di questa lista dei buoni?

Tutti quelli che hanno un rapporto corretto con il Fisco. Abbiamo enunciato il progetto alle parti sociali e ora cercheremo di definire insieme con loro i criteri.

E i tempi?

Non darei scadenze perché, in generale, e mano a mano che prepareremo il materiale, lo metteremo a disposizione di coloro che ne faranno richiesta. Non vorremmo, cioè, che di tutte queste informazioni venisse fatto un uso congiunturale o politico. Lo scopo, come ho detto, è solo quello di arrivare ad un accesso permanente ai dati da parte dei cittadini.

L'operazione-trasparenza è stata molto criticata in questi giorni. Che cosa risponde? Si è pentito di aver pubblicato questi elenchi?

Assolutamente no. Anzi, sono convinto che anche l'Inps farebbe bene a seguire lo stesso criterio, perché si sappia qual è il comportamento delle imprese per quanto riguarda i versamenti dei contributi. E' una zona d'ombra su cui sarebbe bene fare luce. Ne stiamo parlando con il ministro del Lavoro per studiare il da farsi. Riguardo alle critiche, posso dire che abbiamo fornito i dati degli accertamenti che hanno superato il vaglio della prima commissione tributaria: non si tratta dei nostri accertamenti. Ma in questo Paese, si può pubblicare qualsiasi elenco, anche quello dei gladiatori, ma non di quelli che non hanno pagato il Fisco. Non posso spiegarmelo se non pensando che c'è un interesse nel voler nascondere queste informazioni.

Flavia Amabile

«Un obiettivo: lo sportello al servizio dei cittadini»

«In questo Paese si può pubblicare di tutto tranne l'elenco-evasori»

«Le graduatorie dimostrano che l'evasione è di massa»

Il calciatore Zico con la moglie. A fianco Vittorio Merloni. In basso Irene Galitzine

Lo scrittore Silvio Bertoldi. A fianco Pietro Barilla. Nella foto grande il calciatore Antonio Cabrini

PIRO

«Attenti a Pomicino»

MILANO. Nuova presa di posizione del presidente della commissione Finanze della Camera, il socialista Franco Piro, nella polemica con Rino Formica, sulle liste nere: «Ricordo un insegnamento del compagno Formica - ha scritto Piro in una nota - pulisci davanti alla tua casa e tutta la città sarà più pulita. Caro Rino, dillo a Pomicino, Cristofori e agli esperti di traversine che si dilatano con il caldo. Digli anche che pubblicherai i nomi dei funzionari che portano in giudizio i contribuenti onesti, che ne pagano le spese». Riferendosi alla lista sotto inchiesta, Piro dice di sperare «che l'on. Formica non faccia altri danni alla vigilia del 25 luglio». «Il ministro - continua la nota - ha giustamente detto: il bello deve venire. Io so chi è il brutto». Il brutto «è quell'uomo di governo della stanza accanto che usa telefonini di Stato, mostra competenza ed esperienza nell'attività di elusione tramite Armital, Sadav, Effe, Pm, i suoi legami con la famiglia Ambrosio, la federconsorzi ferrarese di Cristofori e persone non cristalline prese nell'ippodromo dei Nuvoletta di Napoli». [Ansa]

Alessandria nel mirino

«Ha nascosto oltre 4 miliardi» Il Comune: errore dei funzionari

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è anche il Comune di Alessandria negli elenchi dei presunti evasori fiscali. Così catalogato: «Municipio di Alessandria, codice fiscale 00042944006８, attività svolta: amministrazione locale dello Stato». Ma in realtà il curioso contenzioso si sarebbe già risolto a favore dell'ente locale. «Tanto è vero - dice il vice sindaco e assessore alle Finanze, Ezio Guerci - che ci sono già stati accreditati alcune centinaia di milioni che avevamo versato per pagare l'evasione fiscale in realtà inesistente».

La colpa del Comune è stata un'altra: i funzionari non avevano presentato ricorso in tempo quando erano arrivati gli accertamenti dell'ufficio Imposte.

«Quando poi erano arrivate le cartelle con i tributi da pagare, per centinaia di milioni - dice Guerci - il Comune aveva presentato una serie di controdeduzioni. Non è arrivata nessuna comunicazione ufficiale, però le controdeduzioni devono essere state ritenute valide se, appunto, ci sono stati accreditati i rimborsi. Per noi la vicenda è chiusa: non siamo evasori».

Il «caso» era scoppiato nell'88 quando sulla Gazzetta Ufficiale era stata pubblicata la notizia della sospensione, e relativa rateizzazione, del pagamento delle imposte per oltre 4 miliardi dovute dal Comune di Alessandria. La giunta di sinistra venne messa sotto accusa. Si scoprì alla fine che, probabilmente in seguito a una «querelle» scoppiata tra Comune e uffici fiscali, era stato deciso un accertamento concluso con la contestazione di una mancata dichiarazione, dall'81 all'85, dei redditi relativi all'Irpeg. Quando poi, nel luglio '87, arrivarono gli accertamenti d'ufficio i funzionari comunali preposti al servizio, senza neppure comunicare agli amministratori la situazione, non presentarono ricorso.

Così come fu nascosta al sindaco Mirabelli la comunicazione giudiziaria in seguito alla denuncia per omessa dichiarazione dei redditi. Il sindaco venne a conoscenza della vicenda solo quando in istruttoria fu assolto per mancanza di dolo.

Secondo gli amministratori gli accertamenti erano sbagliati in quanto venivano ritenuti redditi soggetti a Irpeg i soldi incassati per i servizi. [f. mar.]

Merloni: non ho mentito

«Uscirò con le carte in regola dal contenzioso per le tasse»

FABRIANO. «Io tra i primi mille evasori italiani? Non mi sento un evasore. Abbiamo un contenzioso con l'ufficio centrale delle imposte, ma ne stiamo uscendo con le carte in regola». La risposta di Vittorio Merloni (in vacanza in Sardegna) è secca.

Lui e il fratello Francesco, deputato dc, nel 1982 avrebbero dichiarato come imponibile Irpef 413 milioni 520 mila lire l'ex presidente della Confindustria, 425 milioni 189 mila lire il fratello Francesco, contro un imponibile accertato, sostengono all'ufficio imposte, di 825 milioni 931 mila lire e 837 milioni 600 mila lire. L'accertamento su come stanno le cose sarebbe giunto al livello della commissione tributi di secondo grado.

Vittorio e Francesco Merloni precisano. Dice il primo: «Gli accertamenti in corso riguardano più di un anno: non vorrei sbagliarmi, ma credo che si riferiscano all'82, all'83 e all'84». Accertamenti su cosa? «Sui redditi delle società Merloni Finanziaria, Merloni Elettrodomestici e Merloni Termosanitari ritenuti superiori a quelli dichiarati, un fatto che, alla fine, si sarebbe tradotto per gli azionisti della Merloni Finanziaria in dividendi non dichiarati». Questa sarebbe l'«accusa». Lei, suo fratello, vi siete difesi? «Abbiamo fatto ricorso - dice Vittorio Merloni - all'ufficio centrale delle imposte e posso dichiarare che gli accertamenti si stanno risolvendo in nostro favore: sia in primo che in secondo grado». «Adesso - aggiunge - siamo in attesa dell'esito del giudizio di terzo grado». Allora è arrabbiato con Formica? «No, mi dispiace per la confusione che si fa». Più arrabbiato col ministro è Francesco Merloni: «E' una comunicazione assurda e fuori luogo: sono accertamenti tutti annullati e sono certo che anche quelli in sospeso faranno la stessa fine». [f. d.]

I divi del pallone fanno autogol col fisco

Da Zico a Cabrini: quanti vip ammoniti dagli 007 delle Imposte

ROMA. Il bello viene ora. Dopo gli evasori delle maggiori dieci città, il Fisco punta il suo fascio di luce tra le pieghe dei portafogli degli italiani che vivono nella grassa e ricca provincia. Scompaiono, così, i grandi nomi dello spettacolo e dell'informazione, ma spuntano tutti gli altri. Industriali, calciatori, banche, gioiellieri, commercianti e commercialisti, salumieri, venditori ambulanti, gruppi pseudo-religiosi e persino un'amministrazione comunale: la vera Italia è tutta qui, appesa al laccio della trappola del Fisco.

E' un'Italia in gran parte fatta di ricchi sconosciuti quella che risulta dalla lettura del secondo elenco, ma non mancano qua e là nomi illustri. C'è Barilla, il pastificio di Parma. «Dove c'è Barilla c'è casa», dice il suo spot, ma dovrebbero esserci anche tasse dice il Fisco che ha contestato alla società di non aver denunciato nei tre anni che vanno dal 1982 all'84, più di un miliardo e mezzo di Irpeg. All'appello, secondo il ministero, mancano anche ottanta milioni di Ilor.

C'è la Lego, cara ai bambini che da anni giocano con i suoi prodotti. La società che ha sede nell'hinterland milanese, a Lainate, nel 1987 ha dichiarato un reddito di 653 milioni, mentre il Fisco ne ha accertati 856. C'è l'Omega, la Snav di Messina che gestisce gli aliscafi che solcano lo Stretto, ma c'è anche il Dianetics, il gruppo che alcuni anni fa era partito da Londra promettendo un metodo miracoloso per affinare la memoria. Approdato in Italia, aveva riscosso un certo successo in diverse città, finché non erano sorte alcune controversie giudiziarie e il gruppo è stato denunciato per truffa. Ora anche il Fisco se la prende con Dianetics, in particolare con i centri di Roma, Napoli e Brunello, un paese in provincia di Varese, che non hanno dichiarato un maggiore reddito Irpeg per oltre due miliardi e cento milioni.

Sono i maghi del «pallone», però, a dare le maggiori soddisfazioni in questa ricerca di nomi conosciuti. Oltre a quelli già venuti fuori con il precedente elenco, ad essere stato convocato davanti ad una commissione tributaria è stato anche Antonio Cabrini, l'ex-terzino della Juventus che alla fine della passata stagione ha abbandonato il calcio per diventare direttore sportivo del Bologna. Nel 1982, quando era al massimo della sua carriera, dichiarò 229 milioni, invece dei 393 accertati dal Fisco. Anche i calciatori stranieri arrivati in Italia con mega-contratti, però, hanno imparato presto il gioco. E' il caso di due ex giocatori dell'Udinese, i brasiliani Zico e Edinho. Il primo fra il 1983 ed il 1986 non ha dichiarato redditi per 971 milioni 657 mila lire, il secondo tra l'83 e l'84 ha nascosto 329 milioni 730 mila lire. E c'è anche l'argentino Daniel Passarella acquistato dalla Fiorentina che nel 1982 non ha dichiarato 364 milioni 397 mila lire. A cadere nella rete del Fisco, oltre ai fuoriclasse, ci sono persino le squadre, come il Varese calcio che dall'83 all'86 non ha dichiarato redditi per oltre cinque miliardi e mezzo di lire.

L'unico scrittore che risulta dall'elenco è Silvio Bertoldi, il biografo dei Savoia originario di Verona che nell'82 dichiarò 37 milioni, invece degli oltre 100 accertati. Il Fisco ha contestato a Bertoldi anche quasi 29 milioni di Ilor non pagata. Tra i personaggi famosi spunta anche quello di una stilista, la russa Irene Galitzine che nell'82 ha dichiarato 60 milioni e mezzo di Irpef, mentre avrebbe dovuto dichiararne 324.

Un posto di tutto rispetto nell'elenco lo conquistano anche le casse rurali. Tre sono quelle che hanno avuto dei problemi con il Fisco, secondo l'elenco pubblicato. Si tratta della Cassa rurale e artigiana di Aprilia in provincia di Latina che non ha dichiarato dieci miliardi e mezzo di tasse nel periodo '82-'86, della Cassa di Montebelluna (Treviso) a cui viene contestato oltre un miliardo e della Cassa di Varese per un miliardo e mezzo.

Fra gli italiani meno illustri, invece, a contendersi il primato sono due rottamai: il torinese Renzo Sosso che già era stato individuato negli elenchi pubblicati martedì e il milanese Domenico Cannarozzo che gli toglie lo scettro di mano per quasi duecento milioni. Per il resto, a prevalere sono salumieri, venditori ambulanti, gioiellieri. Spiccano i commercialisti che, a conoscenza di tutti i trucchi del mestiere, cercano di servirsene. Ma c'è anche chi, oltre alle dimenticanze fiscali, sembra avere problemi di identità, come Mario Bordoni che nell'84 si dichiara architetto, ma non dichiara 68 milioni e mezzo di reddito. Nell'85, l'architetto Bordoni si trasforma in commercialista, ma dimentica lo stesso di dichiarare oltre 80 milioni di Irpef. [f. ama.]

Fra un anno scade il mandato di Cossiga: la corsa è già aperta, grandi manovre nel partito

La dc con la «febbre da Quirinale»

Un gioco a tre: Forlani, Andreotti, De Mita ma le alleanze nascono e subito scompaiono

Qui sopra, Giulio Andreotti. A sinistra, Ciriaco De Mita. A destra, Arnaldo Forlani. Sono i tre esponenti dc che, o come candidati o come «grandi elettori», hanno un ruolo determinante nella successione di Cossiga

Il segretario teme una guerra fratricida ma sdrammatizza

Mastella sicuro «La geografia interna uscirà rivoluzionata»

ROMA. Qual è il motivo recondito che ha spinto qualche giorno fa Ciriaco De Mita a smentire un incontro a tre con Arnaldo Forlani e Bettino Craxi di cui anche l'ultimo usciere di Montecitorio è a conoscenza? Sarà forse perché è bastato che quella notizia apparisse sui giornali per far sì che i due esclusi, Giulio Andreotti e Antonio Gava, si vedessero a quattr'occhi per poi pubblicizzare a mezzo mondo il loro colloquio? Ed ancora: perché all'indomani di quest'incontro, Ciriaco De Mita ha tirato fuori una versione inedita dell'ultima corsa al Quirinale, che lo vede tifoso di Andreotti e non padre dell'operazione che portò all'elezione di Cossiga? Non sarà mica un messaggio obliquo al pds e ad Andreotti? Al pds forse per ricordare che anche loro in quell'occasione concorsero al siluramento del «divo Giulio» e che, adesso come adesso, sarebbe per gli stessi difficile appoggiare la candidatura che non vollero sette anni fa; al secondo, probabilmente, per metterlo in guardia dall'allearsi troppo con i dorotei di Gava, cioè con quella corrente che l'ultima volta pose un veto sul suo nome.

Per capire un comportamento che ai più potrebbe sembrare oscuro, bisogna tener presente che fra meno di 365 giorni sarà eletto il successore di Francesco Cossiga. E la dc, al solito, è in preda alla febbre che la colpisce ogni volta che si presenta questa scadenza. E l'atteggiamento di De Mita fa parte del gioco.

Del resto a questo stesso gioco bisogna guardare se si vogliono capire anche le mosse di Forlani. Da una parte il segretario della dc, che ha annusato il pericolo di un partito sconquassato da una guerra fratricida, non si stanca di ripetere che la corsa al Colle non è ancora cominciata. «Chi dice il contrario - giura - ha preso un'insolazione». Ma, dall'altra, anche lui usa qualche piccolo espediente per vincere la partita: dice di non essere interessato a quella poltrona e candidamente lancia il nome di Andreotti per quel posto, facendolo diventare in questo modo il personaggio da battere.

La riprova che anche questa è una piccola mossa nella competizione per il Colle sta nel fatto che il presidente del Consiglio non ha gradito la sortita del segretario del suo partito, mentre è stato felice per l'intervista in cui l'ex segretario del pci, Alessandro Natta, ha smentito che ci fosse un veto contro di lui sette anni fa dicendo che ai comunisti nessuno parlò di una candidatura Andreotti. Quando il solerte addetto stampa di Palazzo Chigi, Stefano Andreani, gli ha fatto recapitare il testo dell'intervista accompagnato da un commento entusiasta («niente male, no?»), anche sul volto del capo del governo è comparso un sorriso.

Non c'è nulla di strano in tutto questo, niente di scandaloso. Anzi, per la dc è quasi fisiologico. Tant'è vero che non c'è democristiano che analizzando in controluce lo scontro sotterraneo di questi giorni non pervenga alla stessa conclusione: la grande corsa ha avuto il via e i giochi sono aperti. «Non c'è dubbio - spiega Giuseppe Gargani, consigliere di Ciriaco De Mita - che quanto sta avvenendo può essere spiegato solo se si tiene conto di questo argomento».

E' l'esperienza che lo insegna: i 365 giorni che precedono la grande sfida quirinalizia nella dc sono cadenzati da un continuo capovolgimento di alleanze e di accordi interni, da patti e congiure. E' proprio questa «telenovela» lunga un anno che dà vita alla grande «convention» da cui uscirà fuori il candidato dc per la presidenza della Repubblica. «Il partito - ammette Clemente Mastella - viene rivoluzionato dagli accordi che vengono stipulati per portare questo o quell'altro candidato al Quirinale e vedrete che, come ogni volta, questo appuntamento modificherà profondamente la geografia interna della dc».

Le parole di Mastella sono confermate dagli schieramenti che si stanno formando nel partito su quelli che sono, per ora, in attesa di possibili «outsider» come lo stesso De Mita, i candidati «in pectore», Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti. Sui loro nomi, infatti, si stanno spaccando tutte le correnti dc: Forlani ha dalla sua Ciriaco De Mita con mezza sinistra dc e, forse, l'altro leader del Grande Centro, Antonio Gava; Andreotti, invece, oltre ai suoi, ha l'altra metà dell'ex-area Zac (Bodrato, Martinazzoli e Goria) ed è sicuro di poter contare anche lui su Gava.

La conferma che è questa la dislocazione delle forze in campo viene da più parti. Se Clemente Mastella non nasconde più che proprio sulla gara per il Quirinale «la sinistra dc potrà dividersi in mille pezzi», sul reale orientamento di Gava nessuno è pronto a scommettere. «Dovrebbe essere con noi», dicono in coro i luogotenenti di De Mita, sottolineando il condizionale. Mentre, manco a dirlo, gli andreottiani sono certi di averlo dalla loro parte. «Il vero patto - dice sicuro Paolo Del Mese, sottosegretario alle Partecipazioni statali e fedelissimo del capo del governo - lo hanno stipulato Andreotti, Gava e Craxi. Antonio è con noi perché sa che non ci possono essere un segretario dc e un Presidente della Repubblica della stessa corrente, e quindi lui, che vuole andare a Piazza del Gesù, ha capito che una presidenza della Repubblica Forlani sarebbe di troppo».

Ma si tratta solo di congetture fantasiose come dice Forlani? O questi schieramenti sono già usciti allo scoperto? A ben vedere, i sostenitori della candidatura Forlani e quelli della candidatura Andreotti già si sono fronteggiati in questi giorni sulla questione delle elezioni anticipate ad ottobre. Senza nessuna eccezione nei suoi componenti, il partito pro-Forlani è quello che più si è sbilanciato per le elezioni, mentre quello pro-Andreotti è quello che si è opposto. Non per nulla il doroteo sintetizza così l'esito di questo scontro: «Le elezioni anticipate servivano a stoppare Andreotti che sta accrescendo il suo potere. Ma per me la partita finisce patta: se Andreotti potrà contare ancora sul governo, Forlani dalla segreteria avrà più influenza sulle liste per le elezioni del prossimo Parlamento, quello che eleggerà il nuovo Presidente».

Augusto Minzolini

INTERVISTA

IL FUTURO DEL COLLE VISTO DAL PSDI

«Il Quirinale non spetta alla dc Noi sosteniamo l'alternanza»

Antonio Cariglia (nella foto): «Sono contrario alle manovre in corso»

Cariglia: noi vogliamo un Presidente laico

«QUESTA volta tocca a noi», dice Antonio Cariglia, segretario del psdi, rivendicando il Quirinale per un candidato che, seppur non fosse socialdemocratico, certamente ha da essere laico. La corsa per il colle più alto della capitale è iniziata da tempo, secondo Cariglia addirittura nell'89, «quando la dc ha mandato a casa De Mita sostituendolo con Andreotti».

E ora siamo entrati nel rettilineo d'arrivo.

Esatto. E proprio questo porta a dire che le elezioni anticipate, più che servire gli interessi del Paese, ne servono altri. Perché gli interessi del Paese sono per la stabilità, mentre l'elezione del Capo dello Stato, pur se non viene mai evocata, è quella che ispira il lavorio di questi giorni.

Il psdi ha un suo candidato ottimale per il Quirinale?

Premesso che questa corsa è un errore politico nei confronti del Paese, non me la sento di gareggiare indicando un nome. Ma il psdi non avrebbe alcuna difficoltà a mettere in linea un suo candidato.

Quali caratteristiche deve avere, il suo candidato?

Moralità, senso dello Stato, equilibrio. Sono qualità che dovrebbe avere tutta la classe politica, ma nel Presidente devono essere ancor più accentuate.

Equilibrio anche nell'esternare?

Sì. Quando abbiamo avuto un Presidente nostro, ha parlato pochissimo: sarà questione di diversa educazione politica, ma così è stato.

Allora una riconferma di Cossiga sarebbe un errore?

Sette anni, diceva Saragat, sono già troppi.

Il psdi intende rivendicare il diritto all'alternanza per il Quirinale?

Anche se non sta scritto nella Costituzione, il principio dell'alternanza ha funzionato finora, e deve continuare a funzionare. E' un fatto di equilibrio, anche se nessuna norma vieta che a Palazzo Chigi e al Quirinale ci siano uomini provenienti dallo stesso partito, come avviene oggi. Però, è indubitabile che quando c'è stata l'alternanza l'assetto politico è risultato migliore. Non è per citare ancora Saragat, però un giorno ebbe modo di dirmi: vedi, se il Presidente della Repubblica non appartiene al partito del presidente del Consiglio, cioè alla dc, questa non è sottoposta a incursioni, si evitano scorribande del suo Presidente.

Vuol dire che se la dc ha Palazzo Chigi, è preferibile che ceda il Quirinale?

Sì. E' meglio per il Paese; ed è meglio anche per la stessa dc, come i fatti dimostrano.

Se dunque ha da essere un Presidente laico, in questa opzione entra a buon diritto anche il pds, ora che non è più comunista.

Certamente, non c'è dubbio.

Allora anche la Iotti può essere candidata?

Se ha l'autorità per essere presidente della Camera, può giustamente vantare il diritto ad essere domani anche Presidente della Repubblica.

Ma lei la vede concretamente, questa ipotesi?

Contro la Iotti, c'è una sola e semplice obiezione: viene da un partito che ha perso storicamente e politicamente. Ed è difficile immaginare che a conclusione di una fase così negativa quale è stata la storia del suo partito, si possa avere un Presidente di provenienza comunista. L'onorevole Iotti ne ha il pieno diritto e ne possiede tutte le qualità, ma bisogna essere realisti.

Anche Spadolini, che oltretutto è presidente del Senato, sembra un candidato che si sta muovendo bene.

Questo non sta a me giudicarlo, anche se dicono che si dia da fare. Però è anche la sua funzione di numero due della Repubblica che lo pone naturalmente in pole-position al nastro di partenza.

E cosa potrebbe giocare contro Spadolini? Il fatto che il suo partito è uscito dalla maggioranza?

Non credo. Spadolini non sarebbe visto come candidato repubblicano, ma gli si riconoscerebbero giustamente altre matrici. Lo direi un candidato liberaldemocratico, un laico e basta.

Dovendo scegliere tra Spadolini e Craxi, chi preferisce al Quirinale?

Tutti e due potrebbero rappresentare in modo dignitoso il Paese. Hanno sempre svolto bene i loro incarichi, e direi che possiedono uguali chances.

Ma per l'alternativa, chi dei due è meglio?

Insisto: la prospettiva dell'alternativa è possibile solo includendo nell'area di sinistra anche i laici. Nella mia "sinistra possibile", oltre a socialisti e socialdemocratici ci sono anche i repubblicani col pds. Dunque la scelta tra i due è difficile ma equivalente.

Non vuole sbilanciarsi?

Non è questo, ma ammettiamo che io dicessi Craxi, e Craxi avesse i voti nostri, del pds e del psi: non basterebbero. Se però noi diciamo "un laico", basterebbero, perché nel crogiolo laico un nome ben accetto anche alla dc si trova.

Sospetta forse che la dc non voterebbe Craxi?

Comunque, la dc non è mai stata compatta nella scelta di un candidato non suo.

In pratica, sta dicendo che questa volta occorre fare il contrario di quando De Mita presentò una rosa dc ai laici e all'opposizione, e venne fuori Cossiga?

Esattamente. Questa volta la rosa deve essere fatta di laici, e la dc deve dire le sue preferenze. Spero che vada così.

Eppure lei sa che nel famoso patto Forlani-Craxi, è previsto Craxi a Palazzo Chigi e un dc al Quirinale.

Di questi patti non sono al corrente, e Forlani me li ha smentiti. Ne ho preso atto e vedremo come le cose si svolgeranno. In ogni caso, è da escludere che tutte e due le cariche vadano allo stesso partito: nell'interesse del Paese e della dc che, quando le ha tutte e due, entra in crisi.

Se infine il Quirinale toccasse alla dc, anche lei vede come candidati principali Andreotti, De Mita e Forlani? Chi preferisce del trio?

Tutti e tre sono Presidenti possibili. Ma io sono ancora del parere che fare i nomi anche per un partito che non potrebbe aver interesse a seguire questa strada, è controproducente. Visto poi il panorama nazionale, i numeri sono così difficilmente assimilabili che risulta azzardato fare previsioni. E poi, se anche la dc decidesse di correre, potrebbe trovarsi in un'impasse e verrebbe fuori un out-sider.

E' già pronta anche la lista degli outsider, e in testa c'è Scalfaro.

E' vero, ma ce ne sono tanti. La dc è grande, e può pescare tranquillamente: se i cavalli di razza si bloccassero reciprocamente, una persona quieta saprebbe sempre trovarla.

Lo vedrebbe un candidato davvero nuovo, un Presidente di spicco ma esterno ai partiti?

Teoricamente lo vedrei volentieri. Ma il Presidente della Repubblica non può essere un uomo fuori dalla politica. Non basta una figura insigne; per quanto siano limitati i poteri del Capo dello Stato, deve conoscere gli uomini e i problemi della politica.

Gianni Pennacchi

D'ALEMA

«L'Unità mi ha travisato»

ROMA. Il titolo dell'*Unità* sull'intervista a D'Alema che criticava Napolitano («Avete fatto un favore a Craxi») non è piaciuto neanche al diretto interessato, il numero due del pds. L'altro ieri, quel titolo era stato criticato da un gruppo di senatori «riformisti» che se la sono presa con il quotidiano accusandolo di usare metodi stalinisti. Ed è di ieri, pubblicata dall'*Unità*, la protesta di D'Alema: quell'affermazione - «avete fatto un favore a Craxi» - non era contenuta nell'intervista né era stata da lui pronunciata. D'Alema se la prende col sensazionalismo di certi titoli che forzano il senso di ciò che si dice effettivamente. Replica il quotidiano: «Prendiamo atto della precisazione di D'Alema. Ci resta però il dubbio che l'asprezza del dibattito interno al pds non sia interamente addebitabile al "sensazionalismo" dell'*Unità*». [Agi]

«Ormai mi sono liberato la coscienza: nulla mi spaventa, anche se mi mettono le manette»

Cossiga: le elezioni non sono un golpe

Ma ribadisce: le Camere le sciolgo io

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

«Non incombe nessuna minaccia, nessun golpe bianco». Cossiga parla, ancora una volta, di riforme istituzionali, dei suoi poteri di scioglimento delle Camere, di fronte ai rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia nel castello di Udine. «Lo scioglimento è stato inventato per mandare a casa delle Camere che a casa non vogliono andare. E' un atto anche sanzionatorio nei confronti del Parlamento».

Il Presidente della Repubblica aggiunge: «Non posso far dipendere le elezioni generali da un mio giudizio. Io non sono Mitterrand. Ma anche se nel prossimo dibattito forze politiche significative, soprattutto quelle che sorreggono il governo, dovessero dire che hanno i problemi istituzionali e quelli congiunturali, che temono di non riuscire in questa legislatura non soltanto a risolvere nemmeno parzialmente, ma anche ad affrontare questi problemi, e forse sarebbe meglio cominciare a lavorare con Camere meno affaticate, io non dico che sciolgo, ma di tale giudizio dovrei tener conto insieme con altre cose».

A questo punto, il Capo dello Stato prende certe distanze: «Io non m'impiccio se questo esecutivo forte avrà il suo baricentro nel Presidente della Repubblica o lo avrà nel governo: di questo discettano i grandi. Ma il Parlamento dovrà essere restituito alle grandi cose, al controllo politico vero, alla grande legislazione. E tutto questo non si può fare se non investendo di responsabilità effettive i vari livelli».

Ma quel che preme di più a Cossiga, in questo momento, è il messaggio che ha trasmesso alle Camere e che sarà discusso la prossima settimana: «Su quanto ho detto al Parlamento non posso trattenermi oltre, per rispetto al Parlamento che deve dibattere.

Certo, 87 pagine sono molte e qualche mala parola, se non altro per questo, me la diranno. Penso che mi diranno male parole per altre cose, oltre che per la lunghezza del messaggio. Tutto sommato, se io mi lamentassi, mi potrebbero dire: siamo sinceri, te la sei cercata».

Il Capo dello Stato esclude comunque di aver anticipato dei giudizi di soluzione. «E non credo di aver mancato con queste poche parole di rispetto al Parlamento».

Ma Cossiga si domanda se sia stato veramente compreso. «Non ho ancora capito se vi siano non pochi, ma molti che non capiscono, e quindi io non mi spiego, oppure fanno finta di non capire. Per cui ogni giorno apro il giornale per sapere che cosa ho detto, che corrisponde molto raramente a quello che ho detto. Allora ci sono le costruzioni, le polemiche».

Cossiga ha una pausa, si guarda attorno. Poi riprende: «C'è stato un momento in cui sembrava che, pillole eccitanti o non pillole eccitanti, alzatomi un mattino mi fossi inventato la crisi istituzionale del mio Paese. Ho visto che la critica alla Costituzione è cominciata nella Costituente medesima. E in seguito ci siamo accorti che la Costituzione che ci eravamo dati era necessaria in quel momento, ma poi il nostro Paese è cresciuto».

Cossiga torna a parlare del suo messaggio alle Camere: «Questo documento è più una specie di codice, di catalogo, che un contributo intellettuale». Poi si rivolge alla dc: «Non è che adesso mi trovi sempre d'accordo con i miei ex compagni di partito. Io ero un candidato di risulta.

«Ai miei ex compagni di partito, ai miei amici, dico che in fondo loro non hanno molto da vantarsi per le cose che ho fatto. Qualcuno voleva farmi passare alla storia della medicina sotto il capitolo della neuropsichiatria, ma non credo di passarci». Cossiga manda un messaggio ai democristiani: «Di una cosa potete vantarvi, che la dc è stata capace di eleggere alla presidenza della Repubblica un uomo libero anche nei confronti del suo partito e di coloro che lo hanno votato».

Riprende l'esame della situazione italiana: i conti pubblici, il «dissesto dell'Amministrazione». «Basta pensare a quel carrozzone che sono le Usl». E la criminalità organizzata. «Penso che se esistesse un altro modo di gestire il bilancio dello Stato non si sarebbe in questa condizione. Se l'Esecutivo fosse più forte e il Parlamento fosse interlocutore più rapido nell'approvare i provvedimenti, forse potremmo affrontare meglio i problemi della criminalità organizzata».

Il Capo dello Stato torna su un punto: il potere di scioglimento delle Camere. «Io non ho mai negato che i presidenti delle Camere debbano essere sentiti. E se non sono d'accordo con loro, la Costituzione dice che prevale il mio giudizio. Ciò non significa che pregiudizialmente io respinga i loro pareri. E sciogliere le Camere non vuol dire sopprimerle, significa far votare la gente. Perché non cominciamo a dire, invece che "scioglimento anticipato", "elezioni generali anticipate"? O vorremo affermare che è più democratico mantenere in vita un Parlamento che sta per scadere?».

Insiste Cossiga: «Io devo vedere se il sistema è in grado di esprimere un governo che governi». E i partiti, «soggetti attivi della nostra politica?». «Debbono fare molta attenzione a fare i partiti e non a fare lo Stato».

Chiudendo il discorso, nel ripetere che non si ricandiderà, il Presidente ha un paio di battute. «Adesso io non mi preoccupo più, neanche se mi mettono le manette». E poi: «Ogni mattina mi guardo allo specchio e mi domando: a France', perché lo stai facendo? Mi rispondo che mi sono sollevato la coscienza».

Giuliano Marchesini

Il Presidente della Repubblica mentre lascia il Castello di Udine accompagnato da Bernini e dal sindaco

«Sia pace anche col msi»

Messaggio a Fini: la storia è cambiata

ROMA. Stamane, a mezzogiorno in punto, nella torrida area dell'ex zuccherificio di Rieti i camerati del movimento sociale vivranno cinque minuti attesi da 45 anni. Il loro segretario, Gianfranco Fini, leggerà un messaggio del Capo dello Stato che, in qualche modo, chiude una lunga fase storica, durante la quale i missini sono restati ai margini dalla vita politica nazionale.

Nel suo saluto alla Festa del *Secolo* che si apre oggi, Francesco Cossiga, usa parole importanti: per il Capo dello Stato «sono mutate le condizioni storiche» che hanno portato alla Costituzione del 1948, oggi serve un «nuovo, grande patto nazionale».

Per realizzarlo non ci devono essere preclusioni e occorre un'opera di «conciliazione». A Fini, Cossiga scrive infatti così: «Abbiamo bisogno di una democrazia compiuta e governante e siamo chiamati oggi a edificarla insieme».

Musica per le orecchie degli eredi di Mussolini. Verso di loro, parole così concilianti, così comprensive nel lungo dopoguerra italiano non le ha mai pronunciate nessuno.

Per tanti anni Giorgio Almirante, l'ultimo duce dei neofascisti italiani, ha invocato in centinaia di comizi lo stesso slogan: «E' arrivata l'ora della pacificazione nazionale», una pace invocata «in nome della concordia e della conciliazione tra gli italiani», proprio quella conciliazione ora evocata da Cossiga.

Per uno scherzo del destino il primo gesto di conciliazione, Almirante lo ricevette nel 1988, poche ore dopo la sua morte, quando il comunista Giancarlo Pajetta rese omaggio alla salma del segretario missino.

Nei mesi scorsi il movimento sociale guidato da Pino Rauti ha sostenuto quasi senza riserve le polemiche a tutto campo di Cossiga. Per due motivi: per la forte impronta presidenzialista dell'interventismo di Cossiga e l'msi, si sa, è stato il primo sostenitore in Italia dell'elezione diretta del Capo dello Stato. Oltretutto ai missini, e su questo non ci sono divergenze, piace moltissimo la costante polemica di Cossiga verso la Costituzione materiale. L'atteggiamento rispettoso del movimento sociale (che nel 1985, tra l'altro) non votò per lui, non deve essere sfuggito al Capo dello Stato. Che ha voluto inviare un saluto non formale alla Festa del *Secolo*, in risposta anche ad una lettera di Fini, che nei giorni scorsi aveva scritto a Cossiga, ringraziandolo per la sua opera di «moralizzazione» e «rinnovamento».

Il messaggio si apre con una riflessione sulla «domanda di rinnovamento» che sale dal Paese e prende poi di petto uno dei temi cari ai missini, ma che è diventato uno dei cavalli di battaglia del Capo dello Stato: la degenerazione partitocratica. «E' ora che i partiti - scrive Cossiga - tornino alla loro più autentica vocazione».

E poi il passaggio più significativo, quello dedicato alla Costituzione. Scrive Cossiga: «Sono mutate le condizioni storiche che condussero al glorioso patto della Costituzione del 1948» e «sono venuti definitivamente meno i complessi intrecci di vicende che nei decenni trascorsi hanno attraversato la storia d'Italia» e «hanno condizionato la stessa applicazione degli ordinamenti repubblicani». Per questi motivi, secondo il Capo dello Stato, «ora è possibile guardare con maggiore speranza e fiducia ad un nuovo, grande patto nazionale». Reazioni? «Non conosciamo il testo del messaggio» dicono al partito. Ma oggi parla Fini e si può immaginare che a Rieti sarà festa grande.

Fabio Martini

A Craxi la proposta elettorale della dc equivale alla «morte presunta» dell'alleanza

Craxi avverte Forlani

Nessuna possibilità di intesa sulla riforma elettorale dc

ROMA. Bettino Craxi manda un doppio avvertimento alla democrazia cristiana. Uno vale per l'immediato: il dibattito sul messaggio presidenziale, in programma da martedì in Parlamento, «potrebbe riservare qualche sorpresa». Quale sia la sorpresa, Craxi non lo svela ma intanto manda un secondo avvertimento, che vale per il futuro: al segretario del psi il progetto di riforma elettorale della dc non piace proprio e quindi se la democrazia cristiana lo «farà avanzare», questo equivarrà «in buona sostanza ad una dichiarazione di fine presunta o imminente della collaborazione con i socialisti».

Il messaggio di Craxi alla dc arriva, non a caso, proprio nello stesso giorno nel quale lo scudo crociato presenta in Parlamento i propri progetti di riforma elettorale ed istituzionale. Ieri mattina, infatti, dopo una lunga gestazione, i commessi dei gruppi democristiani di Camera e Senato hanno depositato le proposte di legge, che nella prossima settimana verranno assegnate alla competente commissione per l'avvio dell'iter parlamentare.

Con quanta convinzione la dc porterà avanti i suoi progetti? O, per dirla con Craxi, come li farà «avanzare»? I capi democristiani lo hanno ripetuto tante volte negli ultimi giorni: la dc non vuole imporre la sua ricetta agli altri partiti, presenta un progetto «aperto» al contributo di tutti, in primo luogo dei partner di governo. E, a sentire Forlani, la dc nell'imminente dibattito parlamentare sulle riforme istituzionali, metterà l'accento più sulle procedure per avviarle che sulla propria proposta. Dice il segretario della dc: «E' importante che nelle sedi appropriate si cominci a discutere sulle procedure da individuare per rendere praticabile un'azione di riforma» e questo, secondo Forlani, deve avvenire da subito perché proprio questo è il senso della «sollecitazione opportuna e autorevole» di Cossiga.

Ma i socialisti, se non ci saranno elezioni in autunno, quali procedure e quali riforme sono disponibili a discutere? Il presidente dei senatori Fabio Fabbri, interprete fedele del pensiero di Craxi, fa sapere in una nota pubblicata dall'*Avanti!* che dopo il dibattito sul messaggio devono essere evitati «l'inerzia e le dispute inconcludenti», «un supplemento di tempi morti» e chiede si passi invece a «programmare quanto è possibile fare in questa e nella prossima legislatura».

Un segnale di disponibilità che si accompagna, nelle parole di Craxi, ad un ripetuto, secco no alla proposta di riforma elettorale, tendenzialmente maggioritaria, presentata dalla dc. In un'intervista alla *Gazzetta di Mantova*, il segretario socialista spiega che una riforma come quella presentata dalla dc «non avrà la nostra approvazione né in questa né nella prossima legislatura. Un conto è correggere la proporzionale, un conto è cancellare il principio di maggioranza. Noi riteniamo che debba governare il partito o la coalizione di partiti che possono contare sulla maggioranza dei voti validamente espressi».

Craxi ribadisce quanto già detto e cioè che «se la proposta viene presentata e fatta avanzare noi ci ritireremo per esaminare da una diversa posizione il da farsi». Ma se il progetto di riforma elettorale democristiano è indigeribile, questo non significa la fine dell'alleanza con la dc: «I patti di coalizione - spiega il segretario del psi - sono sempre atti complessi», ma «se nessuno metterà i bastoni tra le ruote», si faranno «quando sarà il momento di farli». Sulle iniziative e le esternazioni del Capo dello Stato, Craxi dice che Cossiga «sta conducendo un finale del mandato in modo pirotecnico ma non privo di una certa efficacia, soprattutto quando mette in chiaro questioni di principio e di interesse generale». Ma nei confronti del Capo dello Stato si preannuncia un'iniziativa forte da parte dei radicali. Dopo Mauro Mellini che nei giorni scorsi aveva ipotizzato il reato di «attentato alla Costituzione», ora è Pannella a dire: «Cossiga dovrebbe rispondere del crimine di attentato alla Costituzione, ma con una riserva: la capacità di intendere e di volere è essenziale perché ci sia reato».

[f. mar.]

La vacanza napoletana ha visto Cossiga cambiare immagine. Spariscono le cravatte trionfano le polo e le t-shirt spesso sgargianti

La «Seconda Repubblica» in t-shirt

Nuovo look del Presidente: poche cravatte, tante magliette

ROMA. I primi a intuire la svolta sono stati i più semplici. Quando l'ultima monetina della colletta per Cossiga tintinnò nel salvadanaio rionale, i napoletani dello Scampia si trovarono alle prese con l'inedita somma di 50.000 lire e l'imbarazzo di investirla in un regalo gradito all'illustre visitatore.

Come su tutto in Italia, si formarono all'istante due partiti: ma chi spingeva in direzione dell'inesorabile cravatta venne ridotto al silenzio e la maggioranza, a costo di apparire irriguardosa, fece approvare dall'assemblea il solenne acquisto di una «polo» blu di cotone.

Giovedì 18 luglio 1991: consacrata dall'investitura popolare, nasce ufficialmente la seconda Repubblica dell'abbigliamento: quello «casual» di Francesco Cossiga. Tinte sgargianti, t-shirt di ogni foggia e tessuto portate con negligente disinvoltura fuori dai pantaloni, occhiali scuri in luogo della tradizionale montatura dorata da intellettuale: la settimana di vacanze partenopee ha impresso una virata all'immagine del Presidente.

Le avvisaglie del fenomeno approdano in edicola già all'inizio del mese, sotto forma di un Cossiga in maglietta rosa che saluta dalla copertina di «Sorrisi e Canzoni». Testimone della metamorfosi è un austero generale statunitense, che nei corridoi del Quirinale vede spuntare il padrone di casa in t-shirt, dopo averlo lasciato pochi minuti prima alle prese con un abito scuro. «Buon weekend, mister President», abbozza l'impettito ospite, equivocando sulla data delle vacanze di Cossiga, ma non sul guardaroba rivoluzionario che le avrebbe contraddistinte.

Il Golfo di Napoli si trasforma nello scenario ideale per le sfilate itineranti del Capo dello Stato. Esordio in «polo» verde, giubbino blu e pantalone grigio. Per l'aperitivo al bar Serpentone di via Petrarca si torna al vestito blu, dissacrato però dalla persistente latitanza della cravatta. Una puntata a Positano in giubbotto con collo arancione e cappellino da tennista e poi via verso Capri, dove riappare lo «spolverino» blu, insieme a una maglietta bianca e agli immancabili occhiali da sole. Ritorno in città e visita ai Quartieri Spagnoli: la maglietta bianca ha lasciato il posto a una t-shirt dello stesso colore, impreziosita dal disegno di un orologio e dai versi in lingua originale di una poesia di Rimbaud. Escursione al museo del corallo di Torre del Greco: alle autorità locali, che lo ricevono sudando dentro i loro abiti da cerimonia, un Cossiga in «polo» azzurra e pantaloni di cotone a righe confida rilassato: «Stavo per mettermi anch'io la cravatta, poi ci ho ripensato». Ma anche quando indossarla diventa un supplizio, sceglierla rimane un piacere.

E così, venerdì mattina, alla vigilia del ritorno a Roma, il Presidente va a fare il pieno di cravatte vicino al lungomare, nel celebre negozio del commendator Gino Marinella: «E' mio cliente da dieci anni. Uomo di gusto, ha la bontà di fidarsi anche del mio. Mi ordina le cravatte per telefono, anche quella che ha poi regalato a Bush. «Per i suoi amici scelgo colori allegri, per lui un po' più seriosi. Ma l'altro giorno si è comprato una camiciola a mezze maniche...».

«Caleffi», a due passi da Montecitorio, è l'altro fornitore fisso dell'armadio presidenziale: «Si serve qui fin dai tempi dell'università. E' sempre stato fedele a una certa immagine: giacche monopetto a due bottoni, camicie bianche, tessuti soffici come il tasmanian. Però, prima di partire per le vacanze, è venuto di persona a comprarsi un giubbotto sportivo e diverse «polo» di cotone, fra cui una rossa.

Problemi? No, anche se ultimamente ha messo su qualche chiletto...». Sul nuovo Cossiga incombe lo spettro di una scelta difficile: come conciliare le magliette aderenti con la sfrenata passione per i dolci? Il Presidente non si scompone: «E' impossibile essere più eleganti del mio predecessore, Sandro Pertini», ha spiegato commosso agli inquilini delle case-alveare di Scampia che gli consegnavano il pacco-regalo con la t-shirt. «Lo diventò in galera, quando si puliva i sandali due volte al giorno e stirava i pantaloni tenendoli la notte sotto il materasso. L'importante, infatti, dovunque si sia e qualunque cosa si indossi, è non perdere mai la dignità».

Massimo Gramellini

La Croazia accusa l'ambasciatore Usa a Belgrado: incoraggia gli attacchi dei terroristi

Vi dò un mese per rifare la Jugoslavia

Ultimatum del ministro della Difesa

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un nuovo conflitto - stavolta verbale e senza vittime - è scoppiato in Jugoslavia, a complicare la caotica situazione nella Repubblica balcanica in disfacimento. I contendenti sono l'ambasciatore americano a Belgrado Warren Zimmermann e il governo della Croazia. In un duro comunicato il Consiglio supremo di Stato della Croazia (una sorta di gabinetto di crisi che agisce al di sopra del governo) è arrivato al punto di accusare il rappresentante di Washington di «incoraggiare gli attacchi dei terroristi in Croazia e di non contribuire alla creazione di fiducia».

All'origine della disputa è una notizia diffusa due giorni fa dalla agenzia croata Hina, organo del governo di Zagabria, già distintasi per la diffusione di informazioni di parte e il silenzio su notizie non gradite. Riferendo su un colloquio tra il presidente federale, il croato Mesic, e l'ambasciatore degli Stati Uniti Zimmermann, l'agenzia aveva scritto che il diplomatico, dopo avere indirettamente criticato l'Armata «che non deve prendere il posto delle forze locali di polizia» e che «non gode della fiducia della maggioranza della popolazione», aveva espresso l'opinione che «il ritiro dell'Armata (dalla Croazia) contribuirebbe a calmare la situazione». (Questo è il punto di vista dei croati, che si sentono isolati per la decisionedElla Presidenza federale di ritirare l'Armata dalla sola Slovenia).

L'ambasciatore avrebbe inoltre detto di «salutare le misure adottate in Croazia per far tornare la fiducia tra la popolazione serba». E' stata quest'ultima frase - a quanto dicono - a fare andare sulle furie l'ambasciatore Zimmermann. Tornato a Belgrado ha dettato una secca smentita e preteso che venisse diffusa da tutti gli organi d'informazione.

Nella smentita si legge: «Il dispaccio della Hina sul mio incontro con il presidente Mesic distorce le mie osservazioni. Ho detto che la Croazia ha messo in piedi una grande forze militare e che la popolazione serba in Croazia non ha alcuna garanzia per la propria sicurezza. Questa forza dovrebbe venire ridotta. Nel contempo, l'Armata dovrebbe ritirarsi nelle caserme. La Repubblica croata dovrebbe essere responsabile per la sicurezza interna, ma in un modo che diffonda fiducia. Per ottenere ciò occorre la smobilitazione da ambo le parti».

A questo punto l'incidente sembrava chiuso. Fino a quando la massima autorità croata, il Consiglio Supremo di Stato, ha accusato Zimmermann di «incoraggiare i terroristi».

Costoro hanno continuato anche ieri notte nelle province croate a popolazione mista i loro attacchi contro distaccamenti della polizia croata: due civili e un poliziotto sono rimasti uccisi. E' stato mitragliato anche un villaggio della Slavonia abitato da ungheresi, i quali hanno chiesto aiuto all'ambasciata magiara a Belgrado. L'Armata - informano i croati - è rimasta a guardare e in taluni casi ha aiutato i «terroristi» serbi. Secondo fonti serbe, invece, l'Armata ha fatto da cuscinetto per proteggere la minoranza serba aggredita dalle milizie croate.

Che cosa in realtà faccia l'Armata (che non ha ancora cominciato il ritiro dalla Slovenia) è oscuro. Parlando ai cadetti della Scuola militare di Belgrado, il capo di Stato Maggiore, il «falco» generale Adzic, ha detto: «Siamo a un passo dalla guerra civile» aggiungendo: «Non possiamo dimenticare quanti hanno pagato con la vita per l'unità della Jugoslavia».

Alla tv è comparso il ministro della Difesa Kadijevic: «La situazione sta precipitando». E ha posto un ultimatum a «quella che chiamiamo leadership della Jugoslavia», invitandola a trovare un accordo «entro il 15 agosto, altrimenti...». E non ha aggiunto altro.

Ma cosa può fare un'Armata che ha ammesso pubblicamente la sua disfatta in Slovenia e si ritira ingloriosamente? ci si domanda. Le speranze di una soluzione sono riposte nel supervertice dei responsabili politici della Jugoslavia (i 6 presidenti delle Repubbliche, gli 8 membri della Presidenza, il governo federale e rappresentanti dei governi delle Repubbliche) convocato per domani e martedì a Ochrid, nell'estremo Sud della Macedonia.

Tito Sansa

Il capo di stato Maggiore Adzic il generale capofila dei «falchi» ha detto: «Siamo a un passo dalla guerra civile». E ha aggiunto: «Non possiamo dimenticare quanti hanno pagato con la vita per l'unità jugoslava». [FOTO EPA]

Concluso il summit dei leader sudamericani a Guadalajara: ci trasformiamo in una conferenza annuale

«Il G-7 ha ricattato Gorby: molla Castro»

Il presidente portoghese Soares rivela un retroscena del vertice

GUADALAJARA. I leaders dei sette Paesi più industrializzati, nel corso del vertice di Londra, hanno chiesto al presidente sovietico Michail Gorbaciov che l'Urss blocchi tutti i suoi aiuti a Cuba: lo ha detto, in margine al vertice iberoamericano di Guadalajara, il capo dello Stato portoghese Mario Soares.

«Una delle condizioni per reinserire l'Urss nell'economia mondiale - ha detto Soares, parlando all'Università di Guadalajara - è la fine degli aiuti a Cuba». Secondo Soares, Castro è un «dinosauro, un animale preistorico in via di estinzione» e le pressioni dei Sette su Gorbaciov significano che «Cuba è tenuta a evolversi» in senso democratico.

A Guadalajara, intanto, si è concluso l'altra notte il primo vertice iberoamericano, che si è trasformato in una «Conferenza iberoamericana dei Capi di Stato e di governo»: si riunirà ogni anno per promuovere un «processo politico, economico e culturale» di integrazione che contribuisca a «un ordine internazionale più giusto e democratico» e a «una economia mondiale aperta». Così, nel documento finale - la «Dichiarazione di Guadalajara» - i 23 Capi di Stato e di governo di America Latina, Spagna e Portogallo si sono impegnati ad assicurare i principi della democrazia, della «sovranità e del non intervento» per offrire «pace e sicurezza a tutti i popoli». Un «ruolo essenziale» a questo scopo - afferma il documento - dovrà esser svolto dalle Nazioni Unite, di cui è però necessaria una «rivitalizzazione e un rinnovamento».

Il processo di integrazione - sostengono i firmatari - deve avvenire sulla base di «un profondo riaggiustamento delle economie al fine di conseguire con efficienza ripresa e crescita», in modo da evitare che al «bipolarismo ideologico» si sostituisca «una divisione tra Nord ricco e Sud povero». Per conseguire l'obiettivo dello sviluppo del subcontinente, i firmatari hanno concordato la necessità di risolvere il problema «politico» del debito estero e hanno anche espresso l'intenzione di «garantire una economia mondiale aperta», evitando blocchi e protezionismi e rafforzando «il sistema multilaterale del commercio internazionale». [Ansa]

DAL **MONDO**

«Flirt» norvegese per il principe Edoardo

LONDRA. Il principe Edoardo è andato in vacanza in Norvegia dove, secondo i giornali britannici, l'unico ancora scapolo tra i figli della regina Elisabetta intende corteggiare la sorella dell'erede al trono norvegese, la diciannovenne principessa Martha Louise. Si dice che la simpatia è corrisposta. [Ansa]

Un treno percorre 100 km da solo

NEW DELHI. Un treno-bestiame ha viaggiato per 125 chilometri senza conducente, fino a quando un uomo che si trovava in uno dei carri ha attraversato quattro carrozze ed è entrato nella cabina di comando vuota, dove è riuscito a fermarlo. E' successo in India. Non è chiaro come il convoglio si sia messo in moto, mentre il conducente si trovava a terra. [Ansa]

«I nostri antenati erano cannibali»

PARIGI. Cinquemila anni fa, i nostri antenati erano cannibali. Ma mangiavano i loro simili solo se non appartenevano al loro gruppo. Lo afferma Jean Courtin, paleontologo del centro di ricerche Cnrs, in base a ritrovamenti a Fontbrégoua: sotterrati con ossa ovine, crani umani e numerose ossa, con tracce di scarnificazioni eseguite per il consumo alimentare. Sarebbe clamorosa anche la datazione: l'antropofagia dell'anti-neanderthaliano era nota. Non quella dell'uomo del neolitico da cui discendiamo.

Zulema e i narcos Lo scandalo s'allarga

BAIRES. Il «narcogate» torna a occupare le pagine dei quotidiani argentini: il presidente Carlos Menem «è molto irritato» e vuole far luce sulla vicenda che coinvolge la famiglia dell'ex moglie, Zulema, in un riciclaggio di denaro proveniente dal traffico di droga. [Ansa]

Stato civile di Torino

17 LUGLIO 1991

NATI — **Lelli** Chiara; **Marietta** Benedetto; **Abderrahman** Fos Abdkarim; **Abderrahman** Dega Abdkarim; **Jablerre** Laura; **Maniscalco** Noemi; **Aarieb** Amir; **Biagetti** Carola; **Seppegno** Gloria; **Baligjini** Simone; **Belligjini** Claudio; **Rubino** Loizia; **Sguazzin** Riccardo; **Ruggiero** Mirko; **Menna** Simona; **Francoise** Stefano; **Puzio** Vanessa Fiorella; **Zeffecta** Eleonora; **Bucolo** Raffaella; **Ficociello** Annarita; **Pasquali** Marianna Francesca; **Giay** Francesco; **Savasta** Marco; **Crivellin** Paolo; **Minici** Luca; **Nembrotta Macna** Nicholas; **Trifone Bollano** Fabio; **Cerfomà** Ilenia; **Coraglia** Federica; **Maltese** Anthony; **Petrelli** Debora; **Audia** Andrea; **Gravano** Mario Gianmarco; **Garino** Claudio; **Pedevan** Chiara; **Nani** Alessandro; **Renna** Jessica Donatella; **Baron** Gabriele; **Ferrarese** Valentina; **Angelelli** Sabrina; **De Vuono** Stefania; **De Crescenzo** Paola; **Crocco** Federica; **Lo Preiato** Martina; **Cammisa** Elena; **Bosio** Filippo; **Agnese** Lorenzo; **Del Grosso** Daniela; **Gagliardi** Domenico; **Romano** Federica; **Ramundo** Roberto; **Zaccarini** Valentina; **Lazzaro** Simone; **Spinapolice** Lorenzo; **Ghio** Giorgia Grace; **Oddo** Andrea; **Marmo** Simona; **Fiatania** Sara; **Della Francesca** Giulia; **Manfredini** Alice; **Leto** Stefania; **Serraco** Valentina; **Venere** Andrea; **Bisceglia** Gianluca; **Soldera** Dario; **Tortora** Giulia; **Tortora** Andrea.

MORTI — **Albenga** Olga v. Gerelli, a. 85, Savona, casalinga, via Cossolo 9; **Cavagnero** Giovanni Battista, a. 86, Agliano, pens., via C. Del Prete 65; **Ferrero** Maria Eugenia, a. 84, Scalenghe, pens., via Barbera 24; **Paladini** Giannina v. Fissore, a. 80, Chiaravalle, pens., c.so Peschiera 180; **Ferrari** Emilia v. Florio, a. 94, S. Pier d'Arena, pens., c.so Inghilterra 25 bis; **Colombano** Pierina in Cerlco, a. 62, Armstrong (Usa), casalinga, via Camandona 22; **Menirucchio** Giovanni Battista, a. 62, Canale, pens., via Genova 196; **Bosila** Pietro, a. 68, Alba, pens., via Bamb 21; **Cerlese** Agnese v. Rolle, a. 100, Albenga, casalinga, c.so Peschiera 180; **Cuttica** Oreste, a. 69, Quargnento, pens., str. comun. di Cavoretto 85; **Mariotti** Amengo, a. 64, Pistoia, pens., via Saluzzo 88; **Conedese** Rino, a. 70, Susegana, pens., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Perduoca** Giuseppe, a. 79, Torino, pens., c.so Casale 56; **Faltracco** Antonio, a. 54, Padova, pens., Mauriziano; **Bianco** Rosaria, a. 52, Niscemi, casalinga, Molinette; **Rosso** Giuseppa v. Cravero, a. 76, Grassino T.se, pens., G. Bosco; **Cosola** Pietro, a. 14, Torino, studente, C.T.O.; **Ventrella** Giovanni, a. 65, Cerignola, pens., G. Bosco; **Bertone** Romildo, a. 87, Castelletto Merli, pens., G. Bosco; **Alberici** Egle v. Ruzzo, a. 97, Mede Lomellina, pens., M. Vittoria; **Nazzaro** Cosimo, a. 70, Montesarchio, pens., Molinette; **Mercurio** Giuseppe, a. 49, Squillace, operaio, Molinette; **Baggio** Aldo, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Pedicillo** Simone, a. 78, Cagnano Varano, pens., Molinette; **Turco** Armando, a. 68, Mondovì, pens., Molinette; **Visconti** Giuseppina, a. 64, Torino, pens., Molinette; **Rapello** Edoardo, a. 79, Torino, pens., G. Bosco; **Cappelli** Martina v. Bassano, a. 95, Modena, pens., Molinette; **Carasso** Elisa, mesi 2, Mondovì, Infantile Pediatrico; **Bentivegna** Isabella v. Eretti, a. 84, Canicattì, pens. G. Bosco; **Rigat** Paolina, a. 85, Torino, pens., M. Vittoria; **Camerano** Teresa, a. 91, Montechiaro d'Asti, pens., Cottolengo; **Seno** Eleonora v. Pezzana, a. 75, Porzo, pens., C.T.O.; **Petrone** Lucia in Savino, a. 32, Venosa, Molinette; **Fiat** Bruno, a. 35, Saint Gaudens, Molinette; **Faverio** Rocco, a. 102, Marene, pens., c.so Casale 56; **Ardizzone** Natalina v. Donn, a. 93, Torino, pens., Mauriziano; **Favela** Nunzio, a. 24, Palermo, muratore, v. Porta Palatina 14 (M. L.).

Nati 67 - Morti 38

18 LUGLIO 1991

NATI — **Ippolito** Christian; **Magliano** Michele; **Di Vincenzo** Maria; **Iovine** Gabriele; **Mahyaoui** Rajaa Manna; **Capano** Michele; **Carrus** Sara; **Tabatabaei** Arrara; **Sarkhadis** Cabdr Karin; **Potestio** Andrea; **Ghittino** Grada; **Perondo** Matteo; **Ribecci** Erika Maria Vittoria.

MORTI — **Battagliotti** Gabriele, di anni 90, nato a Torino, pens., abitante in via S. Bernardino 11; **Melino** Teresina v. Gonini, a. 95, Torino, casalinga, c.so Peschiera 166; **Forcacchia** Biagio, a. 85, Villafranca P.te, pens., via Ventimiglia 208; **Ferrero** Pasquale, a. 86, Benevagienna, pens., via Frejus 49; **Dentis** Giuseppina, a. 79, Torino, pens., via Palmieri 23; **Forin** Malvina v. Scardovi, a. 85, Pieve di Sacco, pens., c.so Sebastopoli 39; **Mimola** Elvira v. Guerci, a. 97, Torino, pens., str. Val S. Martino 7; **Canino** Antonio, a. 88, Albi, pens., c.so Monte Grappa 98.

Deceduti in ospedale: **Rainero** Felicina v. Bosio, a. 95, Mongardino, pens., v. San Marino 10; **Cocco** Luigi, a. 65, Gergei, muratore, S. Giov. a sede; **Pastore** Attilio, a. 67, Pozzana, pens., G. Bosco (M.L.); **Nicco** Alessandro, a. 74, Torino, pens., Mauriziano; **Bono** Vittorio, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Ravizza** Maria Angela, a. 83, Torino, pens., M. Vittoria; **Beninlendi** Barbara Teresa in Toriell, a. 31, Torino, studentessa, C.T.O. (M.L.); **Bellone** Michele, a. 87, Tigliole, pens., Mauriziano; **Mantio Serpe** Giuseppe v. Torrito, a. 78, Mussomeli, pens., Martini; **Calcagno** Agnese, gg. 15, Torino, infante, Pediatrico; **Palazzo** Cosimo, a. 66, Novaseri, pens., Molinette (M.L.); **Garibaldi** Violetta, a. 81, Pietrasanta, pens., C.T.O.; **Jurio** Antonia v. Demarin, a. 82, Gimino, pens., Martini; **Bobbio** Carlo, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; **Abate** Luigia v. Romano, a. 88, Torino, pens., Martini; **De Lissandri** Pierina in Geremia, a. 84, Padova, pens., Molinette; **Trisca** Jole v. Gasperini, a. 85, Roma, pens., Molinette; **Toma** Gino, a. 71, Pie di Molera, pens., Molinette; **Schifano** Nicolò, a. 66, Palermo, pens., Molinette; **Celle** Aldo, a. 80, Forni di Sopra, via Mameli 6 (M.L.); **Sichera** Ahmed Ali, a. 58, Massan (Etiopia), pens., Mauriziano; **Alfano** Alfredo, a. 41, Torino, impiegato, Molinette; **Solero** Aurelia, a. 93, Torino, pens., c.so Casale 56; **Adami** Maria v. Rusconi, a. 80, Cuneo, pens., Mauriziano; **Di Pace** Umberto, a. 55, Siracusa, pens., Molinette; **De Filpo** Giovanni, a. 82, Rotondella, pens., Molinette; **Giglio** Luigia, a. 74, Caraglio, pens., Molinette; **Olivetti** Fiorentina in Calasso, a. 85, Tigliole d'Asti, pens., M. Vittoria; **Scarlato** Luigi, a. 74, S. Severo, pens., G. Bosco.

Nati 13 - Morti 37

19 LUGLIO 1991

NATI — **Cagnina** Lavinia; **Torulli** Eugenio; **Giorgetty** Marco; **Cannone** Alessia; **Zagna** Alice; **Francavilla** Ivan Daygoro; **Pantaleoni** Silvia; **Sollevaca** Daniele; **Guletto** Lorenzo; **Moretti** Marzia; **Giusio** Gian Luigi; **Lauria** Alessandro; **Cameron Curry** Giorgio Wilfred; **Cutrona** Diego; **Saviolo** Carolina; **Lapiccirella** Federica; **Losardo** Gessica; **Policino** Luigi; **Danese** Federica; **Inneo** Fabio; **Cavallo** Giulia; **Maurizio** Chiara; **Chiapparini** Gabriele; **Mondo** Davide; **Fornaglio** Enzo; **Cemberari** Davide; **Ghivarello** Valentina; **Dilorenzo** Alessio; **Pepe** Anna; **Pezzana** Denis; **Patella** Jessica; **Gherra** Alberto; **Canal** Alessandra; **Tursi** Silvia; **Fischetti** Noemi; **Marchionni** Michael; **Bosso** Emanuela; **Martinetto** Emanuele; **Zaverin** Sara; **Arbino** Cinzia; **Dragotto** Davide; **Gargano** Monica; **Zuccaro** Eloise; **Gioretti** Giulia; **Cutelli** Alice; **Lo Pumo** Francesco.

MORTI — **Vitale** Umberto, a. 88, Vinchiaturo, pens., v. Pomaro 22; **Vallati** Iena in Arzonton, a. 58, Trivero, cas., St. Valledo 39; **Ghilarelli** Pierina in Novelli, a. 84, Frassinello, pens., v. Cascini 14; **Libertella** Giovanni, a. 70, Castronuovo S. Andrea, pens., v. Gorizia 59; **Vedani** Giuseppina, a. 90, Vercelli, pens., c.so Francia 87; **Chiavario** Giovanni, a. 90, Torino, pens., v. M. Cristina 42; **Manal** Aldo v. Brosio, a. 84, Saluzzo, pens., v. Camandona 22; **Lobianco** Umberto, a. 68, Caltanissetta, pens., v. Chiesa della Salute 106; **Di Battista** Berardo, a. 69, Teramo, pens., v. A. Sardo 14; **Frazzetto** Mara in Elli, a. 52, Adria, pens., v. Cellini 5; **Maja** Giuseppe, a. 70, Avellino, pens., v. Levanna 6.

Deceduti in ospedale: **Meliano** Anna v. Riba, a. 79, Tarantasca, pens., Giovanni Bosco; **Daminiato** Dino, a. 83, Camposampiero, palchettista, v. Ormea 46 (M. L.); **Cugno** Giuseppe, a. 76, Giaveno, pens., Martini; **Raineri** Savina, a. 89, Torino, pens., c.so Racconigi 233 (M. L.); **Chiappini** Ernesta v. Busto, a. 83, Verrua Savoia, pens., Mauriziano; **Vizzio** Enrico, a. 86, Nizza, pens., Molinette; **Marino** Emma v. Boccaletto, a. 82, Cannes, pens., v. S. Marino 10; **Brida** Francesco, a. 90, Torino, pens., St. S. Vincenzo 49; **Moiso** Maria v. Ferraris, a. 96, Trino V.se, pens., St. S. Vincenzo 49; **Pioggia** Gesualdo, a. 61, Caltagirone, pens., Cottolengo; **Marcacci** Graziano, a. 71, Firmo, pens., Maria Vittoria; **Turio** Carla in Gandolfo, a. 36, Oulx, impiegata, S. Giovanni A. S.; **Velatta** Lorenzo, a. 89, Brossasco, pens., Martini; **Tavella** Maria in Barbero, a. 74, Scarnafigi, pens., Giovanni Bosco; **Girardi** Lorenzo, a. 83, Torino, artigiano, c.so De Nicola 42 (M. L.); **Ban** Stanislao, a. 83, Trieste, pens., Cottolengo; **Chionio** Marina in Barra, a. 43, Nole C.se, pens., Molinette; **Gorriglio** Caterina, a. 84, Torino, pens., Maria Vittoria; **Barcarolo** Giovanni, a. 90, Arsiero, pens., Giovanni Bosco; **Lucaforte** Francesco, a. 83, Bari, pens., Molinette; **Battiston** Sergio, a. 83, Musile sul Piave, pens., Molinette; **Fumero** Carlo, a. 75, Fossano, sacerdote, Cottolengo.

Nati 46 - Morti 33

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gola ved. Donn

A coloro che ne conobbero l'infinita bontà, lo annunciano a funerali avvenuti, i figli: Giovanna con Gen. Vittorio con Elena, Gabriella, Anna e parenti tutti.
— **Castiglione Torinese**, 19 luglio 1991.

Il ricordo della **MAMMA** rimarrà chiaro dono nel nostro cuore. Gli amici **Cerruti**.

Sono affettuosamente vicine le famiglie **Luciano - Fusca, Giarlotta, Solci - Scarpi.**

E' serenamente spirata

Angela Trucco ved. Ferrero

anni 93

Lo annunciano addolorati i figli **Giacomo** e **Gianna**, le sorelle **Tina** e **Teresina**, i nipoti pronipoti e parenti tutti. Il funerale verrà celebrato domenica 21 alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia in Val Fenera d'Asti.
— **Savona**, 19 luglio 1991.

E' mancato

Francesco Serra

anni 78

Lo annunciano: la moglie **Teresa**, il figlio **Michele** con la moglie **Franca**, la nipote **Mara** parenti tutti. Funerali in Poirino nella parrocchia di S. Maria Maggiore partendo dall'ospedale Molinette di Torino (via Santena). Servizio pullman dall'ospedale. Per informazioni funerale telefonare lunedì mattina al 945.18.18. oppure 945.02.77.
— **Torino**, 21 luglio 1991.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brescia

anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, i figli **Tina, Franco**, la nuora **Cristina**, il genero **Paolo**, i nipoti **Daniela, Eliana, Elena, Roberta**, la sorella **Ida**. Funerali martedì 23 c.m. ore 8,15 parrocchia del Carmine partendo da ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 luglio 1991.

E' mancata

Maria Donadio in Neirotti

L'annunciano: il marito **Benedetto**, il figlio **Francesco** con **Luisa** e le nipoti **Bruna** e **Paola**; pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corrente ore 8,15 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 19 luglio 1991.

E' mancato

Francesco Lo Monaco

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli: **Mariarosa, Saveur**, con le rispettive famiglie. Si ringrazia l'équipe del prof. Schifer, il dottor Ghiò, la caposala Bice e i collaboratori, per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 22 corr. ore 11,45 parrocchia Vianney.
— **Torino**, 19 luglio 1991.

E' mancato

Pier Paolo Casubolo

albergatore

di anni 38

Lo piangono la mamma **Maria Teresa Umberto**, la moglie **Rinella Cena** con la piccola **Chiara**, cognato **Claudio** con **Paola**, suoceri, zii, parenti tutti. Funerali in Castagneto Po domenica 21 ore 16,30 abitazione c.so Italia 4.
— **Castagneto Po**, 20 luglio 1991.

Mirella, Renido, Francesco Actis sono affettuosamente vicini.

Ciao **PAOLO**, amico delle ore più felici, sarai sempre con noi. **Mario Anfia, Roberto Gabriella, Renato Marialuisa.**

Ti ricorderemo sempre con affetto. **Alberto, Mauro, Brunella, Paola, Loretta Armandotto, Carla, Mauro Frola.**

Isabella, Piera, Laura, Cesare, Gabriele Vogliotti partecipano con sincero cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico **PAOLO**.

Felice Gassetta e famiglia partecipano al lutto.

Sandra, Alexia, Giancarlo Gallina unitamente a **Marco** sono affettuosamente vicini.

Partecipano:
Famiglia **Basso - Benco**
Paola, Tiziano Veggian
Marisa, Piercarlo Franchi
Evangelina, Piero Passera
Mario, Anna, Giovanni e Luigi Regis
Annetta Rodolfo
Cioti Barsano
Franco Castelli
Piersandro Castagnini
Luciana, Sergio Caron
Camillo Fiuttero
Vito Carlucci
Maurizio Cravero
Giancarlo, Mariella Santagata
Alessandro, Ornella Dasso
Rita, Mariuccia Dasso
Tiziana Mellone
Vittorio Bernard e famiglia
Armando, Marisa Castello
Gino, Adriana Minella
Mario, Paola Martoglio
Ferruccio, Marinella Dughera
Piero, Marisa Bettoni
Roberto, Ornella Viano
Paolo, Betty Savoia
Beppe, Marisa Coppo
Giorgio Gamba
Franco, Luisa Guerra
Famiglia **Brusasca**
Famiglia **Orecchia**
Carlo Vacchetta
Famiglia **Gallina**
Famiglia **Basile**
Cesare Aimo
Giuseppe Capone
famiglia **Cigliuti**
Teresio, Marialuisa Pozzo
Luigi Pozzo
Renato Monzeglio
Livio Viano
Enzo, Marina Bonavida.

Salvo Di Francesco è affettuosamente vicino a Rinella Chiara e Maria Teresa per l'immatura scomparsa dell'amico

Paolo Casubolo

— **Torino**, 20 luglio 1991.

Giovanna e **Giovanni Corrado** commossi partecipano al dolore.

Il tuo figlioccio **Andrea** con il fratellino **Alessio** unitamente a mamma **Antonietta** e a papà **Alessandro** partecipano al grande dolore di Rinella, Chiara, Maria Teresa, Angelo e Lia, per la tua prematura scomparsa, certi di non poterti dimenticare

Paolo Casubolo

— **Torino**, 21 luglio 1991.

Il **Personale della Sombrero Viaggi** partecipa con commozione al grave lutto che ha colpito le famiglie Casubolo, Umberto e Cena per la prematura scomparsa del caro e indimenticabile **PAOLO**.

Paola e **Matteo Briglia** partecipano commossi al dolore dei familiari del carissimo **PAOLO**.

Luciano e **Mario Azara** partecipano commossi al dolore dei familiari del carissimo **PAOLO**.

Partecipano all'immenso dolore di Rinella, Chiara e famiglia:
Antonella Cattana e **Beppe Castagneris**
Pompea Martina e **Vincenzo Bonomo**
Fernanda e **Marco Balliserio**
Claudio e **Cesare Gambino**
Maria, Pierino, Mirella e **Dino Viano**
— **Castagneto Po**, 20 luglio 1991.

Famiglia **Gallina - Monteu da Po** partecipa al dolore.

Cristiano, Manuela, Elena e tutti i suoi cari annunciano che nonnino bis si è addormentato

Pietro Mautino ('L Franseis)

di anni 91

La cara salma partirà da Leinì via Lombardore 239 lunedì 22 c. m. alle ore 16 per la parrocchia di Agliè dove avranno luogo le esequie alle ore 16,30.
— **Leinì**, 20 luglio 1991.

Le famiglie **Garabello, Uberti, Gili-Sosseli, Gugliermina** partecipano al dolore.

E' mancato

Aldo Giannone

anni 71

pensionato S. Paolo di Torino

Lo annunciano la moglie **Piera** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Busca, lunedì 22 luglio alle ore 10.
— **Busca**, 20 luglio 1991.

E' mancata in Torino con i conforti della fede

Giuseppina Vedani

A funerali avvenuti il fratello **Mario** ne dà il doloroso annuncio. Ringrazia la signora Gabriella Furlan che per tanti anni le fu vicina con amorevole assistenza. I funerali si sono svolti a Vercelli e la salma riposa nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 21 luglio 1991.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Gori

Lo annunciano la moglie **Alessandra**, il figlio **Massimo Lorenzo** e il piccolo **Simone**, la suocera **Norma**, fratelli cognati nipoti **Grazia** e **Rino Bosco**. Funerali lunedì 22 ore 8,15 dal Mauriziano.
— **Torino**, 21 luglio 1991.

Paolo, Olga, partecipano al dolore del nipoti Alessandra, Massimo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Prospero

Addolorati lo annunciano la moglie **Giovanna**, la figlia **Maria Teresa** con **Renato**, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 14 nella Cappella del cimitero di Volvera (To) partendo alle ore 13,30 da C.so Ferrucci, 48.
— **Torino**, 20 luglio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Manzin ved. Bruno

L'annunciano con dolore i figli: **Vanda, Corradino** con **Silvana**, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 9 Parrocchia di Baldissero T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Baldissero T.se**, 21 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Favatà

Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali martedì 23 luglio ore 8,15 parrocchia SS. Stimmate.
— **Torino**, 20 luglio 1991.

Il suo schietto e sincero sorriso si è spento serenamente. Riposa nel cimitero di Giaveno il

dott. Guido Capella

La moglie **Wanda Enrico** con tanta tristezza lo partecipa a funerali avvenuti, per sua espressa volontà, a familiari ed amici. Ringrazia tutti coloro che prenderanno parte al suo dolore nel caro ricordo. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia della Crocetta il 19-8-1991 alle ore 18,45.
— **Torino**, 21 luglio 1991.

DOTTORE carissimo ti ricorderemo sempre **Guido Anna La Porta.**

Cristianamente è mancata

Maria Broccardi ved. Lasero

anni 84

L'annunciano a funerali avvenuti la figlia **Angioletta** col marito **Luciano** e nipote **Stefania**, parenti tutti.
— **Torino**, 20 luglio 1991.

Cristianamente è mancato

Artemisio Carrara

L'annunciano addolorati la moglie **Vanga**, la figlia **Silvia** col marito **Lucio** e parenti tutti. Funerali martedì 23 corrente alle ore 8,15 partendo da via Vigone 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Monaco

Addolorati l'annunciano: la moglie **Diana**, i figli **Francesco** e **Celeste**, nuora, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Martino, a don Giovanni e a Wilma per la premurosa assistenza. Funerali lunedì 22 ore 14 parrocchia Santa Croce. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio 1991.

E' cristianamente mancata

Carolina Abellonio

anni 90

Lo annunciano la figlia **Luciana Assale**, la nipote **Nicoletta**, la nuora **Piera** e parenti tutti. Funerali 22 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Maria Goretti.
— **Torino**, 18 luglio 1991.

E' mancata

Giovannina Curti in Reggio

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio tutti i famigliari.
— **Torino**, 18 luglio 1991.

E' mancata

Angiolina Bergero

Lo annunciano i figli **Virginia, Renzo** e parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 11,45 parrocchia S. Rosa da Lima.
— **Torino**, 20 luglio 1991.

La **Fornace Vallenera** partecipa al dolore di Claudio per la perdita del papà

Renato Ghiggia

— **Torino**, 21 luglio 1991.

Lo **Studio Repetti** partecipa al grande dolore della collega Marisa per la perdita del padre

Domenico Bergagna

— **Lanzo**, 20 luglio 1991.

Giovanni Battista e **Marco Delfino** partecipano commossi al dolore di Margherita Modonesi per la perdita della mamma

Giacomina Lo Monaco

— **Torino**, 20 luglio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Berardo Di Battista

commossa per la manifestazione di affetto tributatagli, sentitamente ringrazia.
— **Torino**, 21 luglio 1991.

La moglie unitamente ai parenti ringraria tutte le persone che hanno voluto dare testimonianza di stima e considerazione al loro caro

Bernardo Vottero Prina (Dino)

— **Torino**, 21 luglio 1991.

La famiglia di

Armando Turco

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
— **Torino**, 21 luglio 1991.

I famigliari del compianto

Luigi Vastapane

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima il 9 agosto, ore 18, parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 20 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1981 1991
Giuseppe Biolotti
I figli.

1981 1991
Giuseppe Biolotti
Geometra
«Lux perpetua, luceat ei». I tuoi cari.

Oggi più di ieri **Ida** e **Stefania**.
1981 1991
Cav. Celestino Formica
Sono trascorsi dieci anni, ma tu sei sempre nei nostri pensieri. Moglie, nipoti, cognati, **Massimo** e famiglia.
— **Cassino**, 21 luglio 1991.

1989 22 LUGLIO 1991
Carolina Deambrogio in Surra
Tanti auguri **MAMMA**. I tuoi cari.

1981 1986 1991
Maria Perino
Ernesto Bertone
affettuosamente ricordati.

1990 21 LUGLIO 1991
Maria Massaza Bortignoni
Moglie e madre esemplare dedicò tutta la sua vita alla famiglia.

Sei anni fa ci ha lasciati
Bella Hutter
A chi l'ha conosciuta i figli ne ricordano con gratitudine l'operosità, l'impegno culturale e l'esemplarità dell'insegnamento.
— **Pino Torinese**, 21 luglio 1991.

1984 1991
Carmela Vergnano
Nel ricordo sempre vivo. **Antonio**.

1988 1991
Pietro De Matteis
Lo ricordano sorella e cognato.

1981 1991
Lino Pompeo
Ricordandoli sempre.

1984 1991
Laura Missaglia
Non mi scordo di te. Tuo marito.

1984 1991
Laura Missaglia
Lumen de lumine.

1988 1991
Giannino Gobbi

«Se cade Saddam nuove relazioni», da Ankara il Presidente lancia un segnale a Baghdad

Bush: iracheni liberatevi del tiranno

Powell conferma, possibile un blitz
L'Onu: stop al massacro degli sciiti

ANKARA
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivato ieri nella capitale turca, George Bush, come stesse alzando la voce per far giungere il messaggio oltre il confine meridionale con l'Iraq, ha aumentato la taglia sulla testa di Saddam Hussein. «Voglio vederlo via di lì», ha detto il Presidente degli Stati Uniti, ripetendo che, con Saddam al potere, non ci potranno mai essere «relazioni normali con l'Iraq». E ha aggiunto: «Se in qualunque modo, gli iracheni potessero metterlo da parte, noi ripartiremmo da zero nei rapporti con il loro Paese. Non importa chi prenderà il suo posto, né quale gruppo dirigente sia, purché assicuri rispetto per le risoluzioni Onu». Chiunque porterà a Bush la testa di Saddam avrà in cambio aiuti e onori.

Nel dire questo, Bush ha per la prima volta riconosciuto pubblicamente che gli Stati Uniti hanno dovuto piegarsi a un compromesso e rispettare le risoluzioni dell'Onu, che essi avevano fissato e non potevano fissare l'obiettivo della liquidazione di Saddam. Ma, se avessero potuto muoversi liberamente, gli Stati Uniti lo avrebbero perseguito con decisione. «Non avremmo ottenuto le sanzioni internazionali stabilite da tutte quelle risoluzioni - ha detto Bush - e nemmeno il sostegno di tutti quei Paesi alla guerra, se questo obiettivo fosse stato fissato esplicitamente».

Adesso, purtroppo, Saddam è ancora al suo posto. Continua a governare l'Iraq «con il pugno d'acciaio» e «senza alcun riguardo per i sentimenti del suo popolo». «Non c'è alcun segno di ravvedimento né in lui né nel suo comportamento», ha insistito Bush, che, risoluzioni Onu a parte, continua a sperare che se ne vada». «E' una lotta del Bene contro il Male e lui è il Male», ha ripetuto come ai tempi della guerra.

Dando la sensazione di non voler coinvolgere troppo il suo ospite turco con annunci e dichiarazioni che un Capo di Stato, secondo le regole, deve fare solo dentro i confini del proprio Paese, Bush ha cercato di sdrammatizzare la situazione nel Nord dell'Iraq, dove regnava ieri una calma tesa e fragile: «Non anticipo se useremo la forza». «Mi pare, o almeno spero, che il problema si stia risolvendo e comunque, non credo che la situazione ritornerà indietro a come era subito dopo la guerra, con quei massicci attacchi lanciati contro i curdi», ha detto Bush. «Speriamo che Saddam, avendo imparato la lezione, non si reimbarchi in quelle carneficine», ha aggiunto.

La «possibilità», comunque, resta. L'ha ammessa, parlando ieri in Finlandia, anche il capo di stato maggiore Usa, Colin Powell. E si tratta di una possibilità tutt'altro che remota. Il Pentagono sta continuando a raccogliere elementi per costruire un quadro attendibile di quale sia realmente la situazione nel Nord dell'Iraq, come ha informato ieri Brent Scowcroft, consigliere di Bush per la Sicurezza nazionale. Il lancio di una serie di attacchi aerei è un'ipotesi che, in queste ore, viene attentamente «soppesata», come confermano altre fonti dall'interno della Casa Bianca.

Perdipiù, la situazione sta diventando d'ora in ora più drammatica nelle paludi del Sud dell'Iraq, dove i militari di Saddam continuano a condurre spedizioni contro gli sciiti. Ieri mattina, i «Big Five», cioè i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, hanno convocato l'ambasciatore dell'Iraq presso le Nazioni Unite, Abdul Amir al-Anbari, per trasmettergli l'ordine di far ritirare le forze irachene dal territorio dove sono rifugiati gli sciiti. Anche questo problema, che aveva sonnecchiato per parecchie settimane (dopo che, alla fine della guerra, gli sciiti avevano pagato un tributo di sangue perfino maggiore di quello dei curdi), si sta complicando. E Bush, dopo aver specificato ieri che le forze di pronto intervento di Silopi si occuperanno solo del problema curdo, ha aggiunto che, per quanto riguarda il problema degli sciiti, «esistono altri apparati che possono intervenire». Si riferiva ai soldati Usa rimasti in Kuwait. Intanto, le ore corrono verso la scadenza del 25 luglio fissata dall'Onu, senza che sia stato soddisfacentemente risolto il contenzioso sugli impianti nucleari iracheni.

Arrivato in Turchia accolto da parecchie bombe fatte esplodere dai terroristi di «Dev Sol» e da enormi ritratti che lo raffigurano con l'espressione di John Wayne prima tirare un pugno, Bush ha affrontato ieri la questione di Cipro, confermando l'impressione di essere più vicino alla Turchia che alla Grecia.

Paolo Passarini

Ankara: il presidente Bush con la moglie Barbara accolto dal leader turco Ozal (FOTO AP)

Baghdad

Super-cannone già collaudato

NEW YORK. Nella lettera consegnata dal rappresentante di Baghdad all'Onu a Rolf Eukens, presidente della commissione speciale incaricata di verificare l'eliminazione da parte di Saddam di tutte le armi di distruzione di massa in suo possesso, le autorità irachene affermano che il cannone da 350 millimetri in possesso delle forze armate è stato realizzato nell'ambito di un programma che prevedeva anche la realizzazione di un altro super-cannone, ancora più potente, da mille millimetri di calibro.

Baghdad fa sapere che il cannone da 350 millimetri è già stato collaudato ed è stato collocato presso il campo militare di Jalal Hamrayn. Quello da un metro di calibro, ha proseguito, è ancora in corso di montaggio nel campo di Iskanderia. Nella lettera irachena all'Onu si precisa inoltre che il pezzo da mille millimetri è composto da 44 cilindri di acciaio, e dotato di un sistema idraulico di assorbimento del rinculo.

Esperti balistici hanno affermato che se tale arma fosse davvero in grado di funzionare, dall'Iraq occidentale potrebbe colpire Israele. Il super-cannone, lungo 52,5 metri, ha aggiunto Eukes, secondo Baghdad non è stato usato nella guerra del Golfo.

L'ammissione da parte del regime iracheno riaccende le polemiche che sorsero nell'aprile del 1990 quando le dogane inglesi sequestrarono 44 cilindri di acciaio destinati in Iraq.

Londra sostenne che erano parti per la realizzazione di un super-cannone sulla base dei progetti di un esperto canadese, Gerald Bull, assassinato un mese prima a Bruxelles. Baghdad rispose che erano condotti per l'industria petrolifera.

Il super-cannone potrebbe funzionare non secondo il principio tradizionale della carica esplosiva, ma quello della cosiddetta propulsione elettromagnetica. Cannoni che accelerano il proiettile attraverso una serie di campi magnetici applicati all' 'unga canna di lancio sono allo studio da decenni non solo per usi bellici, ma anche per la messa in orbita di satelliti artificiali. [Ansa]

Baker-Shamir, in Israele il round più difficile

Riad: via il boicottaggio se Tel Aviv sospende gli insediamenti

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Il percorso trionfale del quinto viaggio in Medio Oriente di James Baker si concluderà oggi ad Amman. Subito dopo, comincerà il duro momento delle verifiche: poiché dal punto di vista di Israele bisogna verificare se il presidente siriano sia «un nuovo Sadat o un nuovo Saddam».

Nel tardo pomeriggio, in un incontro che si prevede breve, nella veste del piccolo ma scomodo vicino di casa, re Hussein di Giordania darà probabilmente l'ultimo imprimatur a un piano di pace che nel mondo arabo ha già ricevuto ben più autorevoli avalli. Troppi, e troppo corali perché Israele non abbia alzato lo schermo della diffidenza.

Ad Amman Baker è stato preceduto da una buona notizia: in risposta all'appello lanciato dal presidente egiziano Hosni Mubarak, l'Arabia Saudita, primo Paese arabo, ha fatto sapere ieri di essere disposta a sospendere il blocco economico contro Israele se il governo di Tel Aviv blocca gli insediamenti nei territori occupati. In un comunicato diffuso dopo l'incontro tra Baker e Fahd, si precisa che la decisione è stata presa «come contributo a incoraggiare gli sforzi per arrivare a una soluzione di pace in Medio Oriente».

Il segretario di Stato Baker

Carico di lodi e incoraggiamenti, da queste ore il segretario di Stato americano affronterà la parte più difficile della missione: quella che a Gerusalemme dovrebbe portarlo a convincere il governo di destra di Yitzhak Shamir che finalmente esistono le condizioni per aprire una storica trattativa di pace.

Ma da Gerusalemme continuano a giungere fredde risposte. L'atteggiamento più diffuso è quello di chi sostiene che con la mossa di quattro giorni fa il siriano Assad ha solo rilanciato la palla, lasciando a Israele la responsabilità di un «no». Il più critico è quello che adesso Shimon Peres, 68 anni, esprime in un'intervista radiofonica: «Io sono abituato a distinguere tra desideri, previsioni e realtà. E realisticamente sostengo che il governo riuscirà ad opporre alle proposte arabe solo una serie di no».

E' un'intervista che dietro i grandi temi di politica internazionale appare tutta dedicata all'interno, quella dell'uomo che ha condotto l'opposizione laborista a quattro sconfitte elettorali consecutive. Di fronte all'imbarazzo del governo e forte di un successo nella lunga contesa interna con Rabin, il leader del «Labour Party» sembra preparare un rientro che trova le basi proprio nell'«impasse» che potrebbe paralizzare il governo. Dicendosi disposto a una trattativa che riservi all'Onu il ruolo di spettatore silenzioso, Assad ha in apparenza aderito ad una delle condizioni che Israele poneva. Invitando i Paesi arabi a cessare il boicottaggio in cambio dell'abbandono dei territori occupati, il presidente egiziano Mubarak ha fatto un passo ancora più importante. Ieri il Libano ha insistito perché Israele abbandoni la parte Sud del suo territorio, ma si è detto disposto a iniziare colloqui di pace anche se questo ritiro non sarà ancora avvenuto. Perfino in Arabia Saudita la preoccupazione di re Fahd sembra solo quella di spingere gli Stati Uniti a spingere Shamir verso il tavolo delle trattative. Tutt'intorno alle frontiere di Israele, insomma, il clima sembra essersi di colpo rischiarato. Ma è davvero così?

Peres non ci crede. «Il mio primo desiderio - risponde, abbandonando i soliti toni da tribuno - sarebbe quello di aprire subito un negoziato con palestinesi e giordani, il secondo quello di rispondere "sì" alle proposte siriane. Ma non vedo proprio come questo possa accadere. E' estremamente difficile negoziare simultaneamente con palestinesi e giordani sulla West Bank e coi siriani sul Golan». Di fronte a tali difficoltà, pronostica, il Likud di Shamir non potrà che rispondere con un arroccamento, Israele sarà spinta dalla parte di chi non vuole la pace. E se questo dovesse accadere (come se dovesse verificarsi il contrario: se cioè concessioni ritenute eccessive spingessero i «falchi» fuori dalla maggioranza) al Paese non resterebbe che cambiare governo attraverso elezioni anticipate.

Comunque lo si disegni, il crinale su cui il governo Shamir può muoversi appare sottilissimo. Un «sì» incondizionato alla proposta americana, sia pure con le Nazioni Unite in veste di spettatrici, aprirebbe la via a concessioni che il Paese non intende accettare («E poi - ironizza Peres - l'Onu continuerebbe ad esistere anche al di fuori della trattativa sul Medio Oriente»). Un secco «no» si tradurrebbe in una verticale caduta d'immagine. E' per questo che, a giudizio di molti osservatori, nell'incontro con James Baker il governo d'Israele tenterà di prendere tempo. Il prodotto del silenzio di queste ultime ore consisterebbe in un'approvazione a metà, in un'adesione all'iniziativa di pace da sottoporre alla decisiva verifica degli equilibri interni. «Dietro il paravento della guerra del Golfo, la Siria insegue una nuova rispettabilità internazionale», scrive la «Jerusalem Post».

Giuseppe Zaccaria

FRANCIA

Polemico ritorno dello scrittore marocchino cacciato da Mitterrand

Un libro-ricatto contro re Hassan

Diouri: se liberi i prigionieri non lo pubblico

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

«Che Hassan II liberi tutti i prigionieri politici, civili e militari entro il 15 ottobre. In cambio rinuncerò a pubblicare il mio libro». Con questo insolito ultimatum, l'esule marocchino Abdel Moumen Diouri ha inaugurato il suo ritorno in Francia, dopo cinque settimane di punizione in Gabon. Ospite politico della Francia dal 1971, il 20 di giugno era stato espulso con procedura urgente, «per attività dannose alla politica estera francese»: contatti con i servizi segreti arabi e l'integralismo islamico secondo il ministro degli Interni Philippe Marchand promotore dell'espulsione; e il libro che si accingeva a pubblicare secondo Diouri (*A chi appartiene il Marocco?*, violenta requisitoria contro Hassan II e contro la connivenza della Francia).

Il soggiorno forzato in un albergo di Libreville appare adesso come una sorta di avvertimento che il governo abbia voluto dare al rifugiato. Mitterrand stesso, senza dilungarsi in specificazioni, aveva giustificato la decisione di Marchand dicendo che Diouri «aveva ormai sorpassato i limiti tollerabili». Alla revoca ha poi contribuito l'impopolarità delle misure annunciate da madame Cresson nei confronti degli immigrati clandestini da rispedire a casa con appositi charter. La gaffe ha senz'altro giocato in favore di Diouri.

Tanto rumore, allora, a che cosa è servito? In un'intervista concessa al quotidiano Libération, Diouri ha ringraziato per la pubblicità non richiesta al suo libro, che in nessun altro modo avrebbe potuto essere tanto convincente. Se pure attento alle parole, il dissidente si esprime con durezza. «Provo disgusto leggendo quello che è stato scritto su di me mentre ero nell'impossibilità di difendermi». I frequenti soggiorni in Iraq si ridurrebbero a un viaggio nel '74 per vendere del bestiame. I rapporti con i servizi segreti libici sarebbero inesistenti; l'integralismo islamico al di fuori degli interessi di Diouri, volti solo a far cessare la dittatura in Marocco.

In questa direzione, lo scrittore è deciso a non demordere. Se il libro era la vera ragione dell'espulsione, a nulla sarà servito l'avvertimento. Diouri ripete, rinforzandole, le denunce scomode. Rivedrà il materiale del libro con l'aiuto di giuristi per renderlo inattaccabile sotto ogni punto di vista. Ma il presidente Mitterrand continuerà a figurarvi compromesso. «Tutto è documentato», ecco perché, dice Diouri, «il libro è dinamite».

Eppoi il suo personale ultimatum ad Hassan, il prezzo per buttare acqua sulla miccia. Diouri dice di essere stato tentato nel passato di militanza nel suo Paese dall'azione armata, ma di aver capito che «tutte le dittature, quella del Marocco compresa, cadranno per la forza delle convinzioni democratiche, non con la forza delle armi». E' inutile chiedergli che senso di lottare, ha concluso, ma sulla non violenza - se questa è la preoccupazione del governo francese - non mette ipoteche.

La parola passa adesso al «Nostro amico il re» (così si intitolava un altro libro-bomba uscito nel novembre scorso di Gilles Perrault, già causa di un raffreddamento diplomatico tra Francia e Marocco). Questa sera alle 19, Hassan II risponderà per un'ora alle domande di 4 giornalisti di Tf1. La prima rete qui in Francia è privata, ed è interessante ricordare che il proprietario Bouyguet ha forti interessi in gioco nella costruzione della mega-moschea di Casablanca finanziata, loro malgrado, dai sudditi di Hassan.

Gabriella Bosco

LA VERSILIANA

Incontro con Del Noce

«Non ci sarà la Tempesta numero due»

PIETRASANTA. Ci sarà la Tempesta nel deserto numero due? Basandosi sulla sua esperienza di inviato del Tg1 nel Golfo, Fabrizio Del Noce lo esclude: «Nella prima ripresa Bush aveva l'appoggio di tutto il mondo - ha detto al dibattito della Versiliana -, stavolta no, per cui contro Saddam si limiterà a mostrare i muscoli».

Nell'incontro di ieri alla manifestazione culturale in corso a Pietrasanta, Del Noce aveva di fronte il militante pacifista Alberto Malliani, che si è ribellato all'idea di «guerra giusta» usata per coprire l'intervento occidentale contro l'Iraq. «Finita la guerra fredda, gli Stati Uniti cercavano un nuovo nemico - ha detto Malliani - e lo hanno trovato in Saddam». Del Noce ha ribattuto che la guerra che si è combattuta, se non «giusta», è stata comunque «necessaria» (una citazione del noto intervento di Norberto Bobbio sulla Stampa): perché contro il Kuwait Saddam è stato senza dubbio l'aggressore.

Sulla copertura giornalistica del conflitto, Del Noce ha accusato di faziosità anti-americana i suoi colleghi del Tg3 che, ha detto con una battuta, «nel Golfo si sono decisi ad arrendersi soltanto dopo Saddam».

CORNO D'AFRICA

Mancava solo la firma

Somalia, rissa alla conferenza sulla pace

GIBUTI. Un incidente di percorso ha bloccato ieri la firma dei protocolli d'intesa tra le sei organizzazioni etnico-politiche somale che, dopo una settimana di lavori, avrebbe dovuto concludere la conferenza di riconciliazione nazionale, convocata a Gibuti. Al momento della firma, la delegazione del Fronte democratico di salvezza somalo (ssdf) ha denunciato che il testo scritto prevedesse la carica di vicepresidente della Repubblica, non contemplata dai negoziati tra le parti. Dopo un'ora di discussioni sull'orlo della rissa, l'ssdf, spalleggiato da altre quattro delegazioni, ha chiesto e ottenuto la riapertura delle trattative per ridefinire la questione. Tutte sei le delegazioni avevano concordato sull'opportunità di abolire la carica di vicepresidente, a causa delle difficoltà che presentava la sua attribuzione all'uno o all'altro dei movimenti somali rappresentati a Gibuti.

Un portavoce del ssdf ha parlato di «intrigo inammissibile», denunciando il «sotterfugio plateale dell'ultima ora» che scredita un lavorio diplomatico condotto sempre sul filo del rasoio e spesso sul punto di sfociare in traumatiche rotture. [Ansa]

Colpo di grazia all'onnipotenza del pcus, migliaia di funzionari disoccupati

Eltsin, sgambetto ai comunisti

Vietata l'attività dei partiti sul posto di lavoro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A pochi giorni dall'apertura del plenum del Comitato centrale, che con tutta probabilità vedrà una drammatica spaccatura del Pcus, il Presidente russo Boris Eltsin ha emesso un decreto che promette di sferrare il colpo di grazia all'onnipotenza comunista nella più vasta, popolosa e ricca Repubblica dell'Urss: la Federazione russa. Il documento, che entrerà in vigore tra 13 giorni, vieta infatti «l'attività delle strutture organizzative di partiti politici e movimenti sociali in tutti gli organi della direzione statale della Federazione russa, delle Repubbliche facenti parte della federazione, degli organi esecutivi dei soviet di tutti i livelli, nelle amministrazioni dello Stato, nelle organizzazioni, le società e le imprese situate sul territorio della Federazione russa».

Solo i sindacati potranno, su accordo tra amministrazioni e collettivi di lavoro, proseguire la propria attività, mentre per quanto riguarda forze armate, polizia, Kgb e magistratura, Eltsin ha raccomandato al Parlamento russo di presentare un progetto di legge al Soviet supremo dell'Urss che vieti l'attività politica anche in questi organi.

Formalmente il decreto colpisce l'attività di tutte le organizzazioni politiche. Ma di fatto, è il partito comunista l'unico destinatario del provvedimento. Per decenni, infatti, il Pcus ha impregnato di sé ogni struttura statale, ogni impresa, ogni organizzazione, ed è l'unico partito ad avere cellule in ogni posto di lavoro. Per decenni chiunque volesse entrare all'Università, in un istituto, chiunque avesse preteso un posto di dirigente o di semplice operaio, doveva riempire dei formulari in cui la domanda più importante era: «Siete membri del partito?» Il partito, l'unico, era quello comunista.

Ora il decreto di Eltsin vieta di chiedere a chicchessia dichiarazioni sull'appartenenza ad una qualsiasi organizzazione politica e, pur garantendo il diritto di militanza, stabilisce che «l'appartenenza o la non appartenenza a questo o quel partito non può essere un motivo per limitare il diritto ad occupare un qualsiasi posto». I funzionari statali, inoltre, non potranno più sottomettersi nelle proprie decisioni alla «disciplina di partito», ma solo alla legge, pena l'apertura di un processo giudiziario.

E' chiaro che decine di migliaia di funzionari comunisti «liberati» dall'attività produttiva nelle proprie imprese in virtù del loro «impegno» politico, si troveranno a spasso. E poco consolatorio, per loro, appare l'ordine impartito da Eltsin al governo russo: mettere a punto «le misure indispensabili per reimpiegare i responsabili che saranno licenziati dalle proprie funzioni in applicazione al decreto». Si tratta di un colpo mortale al Pcus, già sconfitto nelle elezioni presidenziali russe e scosso da una feroce lotta politica interna. Un colpo che, se portato a termine, sottrarrà ai comunisti la loro più solida ed importante base di potere: la gestione ed il controllo del consenso sociale.

Fabio Squillante

BESSMERTNYKH

«Inutili gli eserciti»

MOSCA. Nelle attuali «favorevoli» condizioni dei rapporti tra Stati, la difesa e la sicurezza nazionale non hanno più bisogno degli eserciti, ma devono essere assicurate dalle relazioni politiche e dal diritto internazionale. E' quanto ha scritto - ha reso noto la «Tass» - il ministro degli Esteri sovietico Aleksander Bessmertnykh, in una lettera al Segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuéllar.

Mentre i presidenti di Usa e Urss si apprestano a firmare nel vertice di Mosca (30-31 luglio) il trattato «Start» sulle armi strategiche, il capo della diplomazia sovietica ha detto che il nuovo concetto di difesa dettato dalle nuove relazioni internazionali, prevede «il dispiegamento degli eserciti nei soli propri confini nazionali e lo smantellamento delle basi militari negli altri Paesi». [Ansa]

Museo di Lenin, rischio di sfratto

Il Comune di Mosca vuole i locali per la giunta

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sconfitti in tutte le recenti battaglie elettorali, umiliati dalla stampa democratica, minacciati dalle scissioni e dall'ultimo decreto di Boris Eltsin, i comunisti sovietici potrebbero presto perdere anche uno dei loro più importanti «sacrari»: il Museo centrale di Lenin, che si erge al centro di Mosca, sul lato occidentale della Piazza Rossa.

Costruito tra il 1890 ed il 1892 per ospitare la «duma» (municipalità) della capitale, il grande edificio rosso dai grigi tetti a guglia e dallo stile «floreale russo» ospita in 34 sale oltre 13 mila pezzi d'esposizione che illustrano l'intero cammino biografico e politico del padre della Rivoluzione d'Ottobre. Ma da quando, nel marzo dello scorso anno, la municipalità è stata conquistata dal radicale Gavriil Popov, il museo è oggetto di una sorda ma insistente battaglia.

Sei mesi fa il soviet di Mosca approvò una risoluzione che assegnava parte delle sue sale all'Unione degli affittuari, un'organizzazione di piccoli imprenditori guidata dall'economista radicale Pavel Bunich. Scoppiò un piccolo scandalo, e «Sovetskaja Rossija», il quotidiano dei conservatori del pcus, organizzò una raccolta di firme e di fondi tra i propri lettori, in difesa del museo. La questione restò irrisolta, ma il museo continua a restare come una spina nel fianco di Popov.

Dopo la sua rielezione, garantitisi nuovi poteri esecutivi, Popov ha trasformato la struttura amministrativa della città, sostituendo dieci «distretti» ai 33 vecchi «quartieri», istituendo il «governo» cittadino, con tanto di ministri (sette), e ristabilendo la «duma», una specie di giunta. E' così che i democratici vorrebbero restituire alla «duma» il palazzo a suo tempo costruito per ospitarla. Di fatto, nel 1917 la «duma» fu travolta dalla rivoluzione bolscevica, e l'edificio passò all'Unione moscovita delle organizzazioni dei consumatori.

«Il problema del museo non deve essere risolto in modo demagogico, ma con metodi civili, dal governo del Paese», ha detto alla «Moskovskaja pravda» (quotidiano dei comunisti della capitale) il direttore del museo, Vladimir Melnichenko. A sostegno della sua tesi, questi ricorda le tappe della fondazione del museo, decisa nel 1935, in piena epoca staliniana, dal «Consiglio dei commissari del popolo» (Sovnarkom), come all'epoca si chiamava il governo.

«Il 28 settembre del 1935 il Sovnarkom adottò un'apposita risoluzione sul Museo di Lenin, nel quale si stabiliva di "consegnare al Museo centrale di Lenin l'edificio dell'Unione dei consumatori" - dice Melnichenko -: dopo la conclusione dei necessari lavori, il 14 maggio del 1936 venne adottata la risoluzione congiunta del Comitato centrale del partito comunista e del Sovnarkom sull'apertura del museo».

Per sostenere la sua tesi, il direttore del museo sottolinea che «la nostra società ha una ricca, vergognosa ed amara esperienza di atteggiamenti barbarici nei confronti del proprio passato». Melnichenko tralascia il fatto che l'atteggiamento «barbarico» verso la storia ha caratterizzato guarda caso proprio i 73 anni di potere sovietico. Ma ogni argomento è valido per difendere il museo.

«Lenin rappresenta qualcosa di inscindibile non solo dalla nostra storia, ma da quella mondiale - commenta il giornale -, il Museo di Lenin non è patrimonio esclusivo di una sola città, fosse pure Mosca, né di un solo partito, fosse pure quello al potere. Il Museo di Lenin è patrimonio di tutto il popolo», conclude il giornale, e se qualcuno vuole trasferirlo, «bisogna chiedere l'opinione del popolo».

[f. s.]

Il giallo dei piloti americani dispersi

«Nella bara da Hanoi solo ossa di animali»

Il Pentagono smentisce i vietnamiti Per i parenti è una nuova conferma

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Prima la speranza, poi la delusione, adesso di nuovo la speranza, portata però da una novità decisamente macabra. La vicenda dei tre dispersi americani in Vietnam, una cui foto è arrivata negli Stati Uniti per vie misteriose e su cui si sta indagando, cambia continuamente colore. I resti del colonnello John Robertson (uno dei tre uomini ritratti nella foto), che i vietnamiti dicono di avere già spedito negli Stati Uniti nell'aprile del 1990, in realtà non appartengono al pilota abbattuto nel 1966, ed anzi non sono neanche umani. Insomma sono ossa di animali. Lo ha detto un portavoce del Pentagono, Edward Lundquist, aggiungendo che la scoperta non è stata fatta ora ma risale a qualche mese dopo l'arrivo di quei resti. A suo tempo la cosa è stata comunicata ai vietnamiti, ha detto ancora Lundquist, e il fatto che loro abbiano indicato proprio in quell'invio del '90 la presenza della salma di Robertson sembra una prova dei problemi che l'incomunicabilità persistente fra Washington e Hanoi crea, nonostante in Vietnam esista un ufficio americano dedicato per l'appunto al problema dei Mia (missing in action, dispersi in azione).

La notizia che la salma del colonnello Robertson era arrivata negli Stati Uniti un mese prima di quando la foto che ha fatto scalpore sarebbe stata scattata (in essa infatti si vede il colonnello e altri due tenere in mano un cartello con la data 15-5-90), sembrava dimostrare che la foto era un falso. Ora la speranza che quella foto sia vera può riprendere a palpitare, accompagnata da motivi di risentimento nei confronti di Hanoi, che certamente non sono estranei a tutta la vicenda. Loro, i vietnamiti, hanno detto formalmente che intendono collaborare alla chiarificazione di questa storia.

Alcuni emissari americani stanno per partire alla volta di Hanoi e delle altre capitali indocinesi per intraprendere l'indagine, anche se il Pentagono continua a dire che non se la sente di avallare l'autenticità di quella foto, nonostante i suoi esperti l'abbiano esaminata per nove mesi e nonostante le mogli degli uomini ritratti, in particolare Barbara Robertson, moglie del più controverso dei tre, si dicano certissime che si tratta proprio di loro. La speranza è come si sa l'ultima cosa disposta a morire, e i familiari di Robertson, del maggiore Albro Lundy e del tenente Larry Stevens non fanno certo eccezione rispetto alle famiglie degli altri 2271 soldati americani la cui morte non è stato possibile accertare. A questo loro naturale sentimento si rivolge tutta una letteratura, una produzione cinematografica di successo ed anche alcuni politici che sul problema dei Mia hanno basato le loro fortune e che fanno pensare a coloro che dopo la guerra, in Italia, agitavano il problema dei dispersi in Unione Sovietica.

L'Amministrazione da una parte non ha il coraggio di contrapporsi agli «alimentatori di speranze», temendo di perdere consensi, dall'altra si rende conto che tutto il fervore attorno al problema dei Mia rende difficile ogni possibile sviluppo nella normalizzazione dei rapporti con il Vietnam. Ieri il segretario agli affari dei veterani, Edward Derwinski, che oltre tutto si trovava a parlare a un raduno dell'American Legion tenuto a Waterloo, nell'Iowa, ha cercato di dare i classici colpi al cerchio e alla botte. «Io non credo - ha detto - che esistano prigioni in cui i soldati americani sono attualmente rinchiusi. E' però possibile che alcuni di loro siano tenuti prigionieri da qualche tribù, in qualche remota regione». Insomma se qualche americano è ancora prigioniero, lo è all'insaputa del governo vietnamita.

Franco Pantarelli

Giallo dell'Olgiata: improvviso ricovero di Roberto Jacono, ma il padre: niente di grave

Il sospettato «fugge» in ospedale

Nel passato del giovane emergono anche condanne penali
Il giudice attende rivelazioni da un'amica della contessa

ROMA. Roberto Jacono, personaggio ormai centrale del giallo dell'Olgiata, non sta bene. Venerdì sera si è presentato alla guardia medica dell'ospedale S. Filippo Neri ed ha chiesto l'intervento dei sanitari. Nulla di particolarmente grave, sembra. Il giovane è stressato e la pressione cui è stato sottoposto negli ultimi giorni potrebbe aver aggravato il suo già precario stato di salute mentale.

Non è la prima volta che i medici del S. Filippo Neri si occupano di lui. Jacono è in cura da tempo al centro di igiene mentale a causa della sua «instabilità umorale», ma qualche volta preferisce ricorrere all'ospedale del quartiere Trionfale, che, da casa sua, può raggiungere agevolmente.

Anche il padre del giovane, Giuseppe, ha confermato per telefono che le condizioni di Roberto non destano preoccupazioni, nel senso che si tratta degli abituali controlli medici cui si sottopone periodicamente. «Non è niente di grave - spiega Giuseppe Jacono - ma non vorrei aggiungere altro, per cortesia».

La notizia del ricovero del giovane in ospedale non sembra turbare minimamente gli investigatori, che, ormai da giorni, gli stanno addosso e ne controllano ogni movimento. «La presenza di Jacono in ospedale - dicono - non è rilevante per la prosecuzione dell'inchiesta». Il commento lascia trasparire una sorta di indifferenza per l'atteggiamento del «sospettato n. 1» di questo ennesimo giallo estivo romano.

E infatti sembra proprio che gli investigatori si siano fatti un quadro abbastanza completo della vicenda ed abbiano le idee chiare sulle dichiarazioni rese dal giovane. Si tratta, adesso, di metterle insieme ed individuare il «tassello mancante», per usare le parole degli inquirenti.

Per questa mattina è previsto l'interrogatorio di un'altra teste: un'amica della contessa uccisa. Forse quella mattina la testimone si trovava nella villa e partecipava ai preparativi del party per festeggiare i dieci anni di matrimonio di Alberica Filo della Torre e del marito, Pietro Mattei. La donna è già stata sentita dal giudice Martellino, ma in un momento in cui molte cose non erano ancora risapute. Il magistrato vuole, ora, risentirla, nella ipotesi che l'atteggiamento della testimone possa essersi modificato, dopo che tanti particolari della vicenda sono diventati di dominio pubblico, rendendo inutile un pur comprensibile eccesso di riservatezza.

E' quasi certo che al centro del colloquio tra Martellino e la teste ci sarà Roberto Jacono, e i rapporti tra il giovane e la contessa assassinata. E' lui, infatti, che è diventato il protagonista della vicenda. Le notizie che gli investigatori hanno raccolto sul suo conto contribuiscono a dipingerlo come un uomo certamente irrequieto. Si parla della sua permanenza, col ruolo di guardiano, in un residence della Camilluccia, che gli ospiti ricordano ancora come un «incubo». L'esperienza si concluse con l'irruzione dei carabinieri e l'arresto di due amici del giovane. Anche Roberto fu processato e condannato.

Ma non è quella la sola «disavventura giudiziaria» di Roberto Jacono. Sul suo conto risulta una condanna a due mesi di carcere per atti osceni. Ma l'episodio sembra poter essere ricondotto nei limiti di una delle sue consuete bravate, quella volta sul lungomare di Sabaudia.

Un po' più grave l'episodio che lo vide protagonista in Germania. Fu fermato e trovato in possesso di sostanze stupefacenti. Jacono tornava da un viaggio ad Amsterdam.

Anche ieri è stata una giornata di lavoro duro per gli investigatori. Alla villa dell'Olgiata sono continuate le ricerche dei gioielli che l'assassino ha portato via dalla stanza dove ha strangolato la contessa. E si cerca anche la chiave sparita insieme col misterioso strangolatore.

Roberto Jacono avrebbe avuto «stretti rapporti» con la contessa Alberica Filo della Torre

Sull'altro versante delle indagini, il magistrato ha potuto chiarire il senso della frase pronunciata dalla mamma della contessa Alberica, Anna del Pezzo, che aveva descritto la figlia «inquieta a causa di un uomo».

Il nervosismo della donna sembra essere stato spiegato con una furibonda lite avuta con Winston Manuel, il filippino anch'egli finito nella lista dei sospettati. La causa dello scontro: una banale questione di soldi che, assicurano gli investigatori, non reggerebbe come movente dell'omicidio.

Francesco La Licata

DALL' **ITALIA**

Morti 2 alpinisti in Val Gardena

BOLZANO. Due alpinisti sono morti ieri pomeriggio mentre stavano scalando le torri del Sella in Val Gardena. I due stavano per raggiungere la prima delle torri quando, a pochi metri dalla vetta, uno degli uomini è scivolato trascinando con sé il compagno di cordata. I due sono precipitati per oltre 150 metri e sono morti sul colpo. Finora si conosce solo il nome di uno degli alpinisti: Spirito Spreafico, 34 anni, di Monticello Brianza, in provincia di Como. [Ansa]

Sanremo, una molotov contro l'assessore

SANREMO. Attentato incendiario contro l'ufficio di assicurazioni dell'assessore democristiano Agostino Carnevale, coinvolto nell'inchiesta della magistratura sulle presunt. tangenti versate dietro le quinte del Festival '89 e '90. Le fiamme sono divampate in pieno giorno, sulla porta del suo ufficio. Lievi i danni. La polizia interpreta l'attentato come un avvertimento e teme nuove ritorsioni a margine della tangenti-story. [m. p.]

E' morto il ragazzo ferito dall'ombrellone

GENOVA. Dopo 12 giorni di coma è deceduto all'ospedale «Gaslini» Michele Siccardi, il tredicenne di Cairo Montenotte (Savona) che il 7 luglio era stato trafitto alla testa dall'asticella metallica dell'ombrellone mentre giocava sulla spiaggia di Spotorno. I medici non hanno potuto fare nulla contro la grave lesione cerebrale provocata dall'asta dell'ombrellone. L'incidente era stato provocato da una forte e improvvisa raffica di vento. [Ansa]

Il casinò invitava il «caro estinto»

SANREMO. Un nuovo giallo al casinò di Sanremo dopo i sei miliardi persi e mai pagati dell'imprenditore pescarese Luigi Pilota. Sandro Grappiolo, ex consigliere comunale del psi oggi indipendente, ha presentato un'interrogazione al sindaco per denunciare «un numero imprecisato di ospitalità offerte a clienti di riguardo della casa da gioco deceduti da anni». Abusi che, secondo l'esponente politico sanremese, «farebbero ipotizzare una grave truffa ai danni della città». Il caso è venuto alla luce dopo la telefonata di una cliente di Milano all'amministratore delegato, Giorgio Spagnesi: «Grazie per l'omaggio che fate a mio marito, ma purtroppo lui è morto da sei anni». [g. p. m.]

Licenziato due volte riceverà 267 milioni

BOLZANO. Licenziato 11 anni fa, dopo sei mesi di prova, dai Comuni di Bolbeno e Zuclo, un ex segretario comunale riceverà ora dai due enti un indennizzo di 267 milioni. Lo ha deciso il Consiglio di Stato al quale Alfredo Ponzi, che ora fa l'insegnante, si era rivolto per contestare la delibera del suo licenziamento perché approvata dai Consigli comunali con voto palese anziché segreto.

Ariccia: feriti i titolari del negozio

Crollo in lavanderia schiacciati 2 operai

I pompieri portano soccorso nella lavanderia di Ariccia

ROMA. Tragedia nella lavanderia. Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite ieri mattina ad Ariccia a causa del crollo del pavimento del locale.

Il pavimento della lavanderia, situata in uno degli edifici più vecchi della zona, non ha retto al peso di una pesante macchina per il lavaggio a secco degli indumenti e dei corpi di quattro persone che tentavano di spostarla ed è sprofondato giù, nello scantinato, all'improvviso, trascinandoli con sé e uccidendo sotto il peso della grossa lavatrice due di loro: Cesare di Cosimo, 48 anni, di Roma e Marcello Campanella, 52 anni, di Ariccia.

I quattro uomini, poco dopo le sette di ieri mattina, stavano tentando di trasferire il macchinario; imbragato da una fune, da una parte all'altra del negozio di via Nino Costa 19, per poter poi effettuare alcuni lavori di riparazione nell'angolo del locale dove la maxi lavabiancheria, solitamente, era sistemata.

All'improvviso il pavimento ha ceduto trascinandoli nell'autorimessa sottostante in cui erano custodite una Fiat 132 e una Fiat 128.

Altre due persone in attesa di intervenire nella riparazione della lavatrice, si trovavano all'esterno della lavanderia quando il crollo è avvenuto, ciò le ha fortunatamente salvate, per loro neanche un graffio ma solo tanta paura.

Sul posto, oltre a polizia e carabinieri, sono subito giunti i vigili del fuoco di Genzano, Marino e Albano. Soccorsi si sono mossi anche dalla Capitale insieme ai funzionari chiamati a coordinare le operazioni. Dopo un'ora di lavoro, si sono avuti i primi risultati: sono stati tratti in salvo due feriti, ma per le altre due persone non è stato possibile far niente. Uno dei due corpi è stato subito estratto dalle macerie, per l'altra vittima rimasta incastrata tra la macchina precipitata e una parte del garage, si è continuato a scavare fino al tardo pomeriggio.

I due feriti, ricoverati all'ospedale di Genzano, sono Vittorio Iannucci, di 57 anni e il figlio Riccardo, di 28, entrambi di Genzano. I due Iannucci sono i titolari del negozio di lavanderia.

Il primo, che ha riportato un coma di secondo grado, è stato trasferito all'ospedale di Latina per essere sottoposto alla Tac. In gravissime condizioni è stato, poi, trasportato in elicottero in un ospedale della Capitale dove si tenterà un intervento chirurgico. Riccardo Iannucci, invece, contuso lievemente (guarirà in una settimana) ha chiesto di essere dimesso.

Il recupero dei corpi dei due operai morti è stato reso difficile dalla possibilità di ulteriori crolli causati dalle vibrazioni delle apparecchiature utilizzate per il soccorso, questo ha ritardato il rapporto tecnico dei vigili del fuoco sulle cause dell'incidente. Il pretore di Albano ha nel frattempo avviato un'inchiesta per accertare le cause del crollo. [r. cri.]

Cuneo, i medici disperano di salvare l'uomo a cui venne tolta la bambina filippina

In fin di vita il «papà» di Serena

Grave incidente stradale per Francesco Giubergia

CUNEO. E' in fin di vita dopo un incidente stradale Francesco Giubergia, 40 anni, a lungo considerato il «padre» di Serena Cruz, la bimba filippina che la famiglia di Racconigi aveva adottato presentando documenti poi risultati non legali per la giustizia italiana. La piccola, che nell'89 aveva tre anni, fu affidata ad un'altra famiglia, in provincia di Torino, al termine di una controversia che commosse e divise tutta l'Italia.

Ieri sera, all'ospedale Santa Croce di Cuneo, la moglie Rosanna è apparsa sconvolta dal dolore, in lacrime come due anni fa. «I medici mi hanno detto che è grave, in coma. Io e mio figlio Nasario eravamo a casa, abbiamo sentito una sirena dei vigili del fuoco: non avremmo mai pensato che stessero andando a soccorrere mio marito».

Francesco Giubergia è ricoverato in rianimazione. «Possiamo dire ben poco - spiega un giovane medico - ma speriamo ancora di salvarlo».

Il quarantenne di Racconigi, impiegato all'Ufficio Imposte di

Francesco Giubergia ha avuto un grave incidente vicino a Cuneo

Savigliano dopo aver fatto il ferroviere, è rimasto coinvolto in un grave incidente a Cavallermaggiore. Poco dopo le 14, mentre stava tornando dal lavoro, la sua auto - una Renault Chamade - si è scontrata quasi frontalmente con un furgone e ha preso fuoco.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e l'elisoccorso Aci. Le condizioni di Giubergia, che all'inizio non sembravano gravi, sono improvvisamente peggiorate e il medico di servizio ha ordinato il trasferimento all'ospedale di Cuneo.

Sul furgone, guidato da Nicola Galatà, 50 anni, commerciante di frutta che abita a Sommariva Bosco, c'erano anche la moglie Concetta Papasidero, 45 anni, e la figlia Teresa, 20 anni: i tre sono stati trasportati all'ospedale di Savigliano; se la caveranno in pochi giorni.

Per Francesco Giubergia si è mobilitato tutto il «Santa Croce». Il caso della famiglia di Serena Cruz è ancora molto vivo nella mente dei cuneesi, che due anni fa lottarono a fianco dei coniugi di Racconigi.

Giubergia aveva adottato la piccola - dopo aver già ottenuto l'affidamento di Nasario, anch'egli filippino - sostenendo di essere il padre naturale di Serena. «Era l'unico modo per accelerare la pratica - spiegarono i coniugi -. La bambina era stata abbandonata dalla madre, aveva urgente bisogno di cure e di amore».

Pochi mesi dopo ci fu l'intervento del tribunale dei minorenni di Torino, che decise di togliere Serena ai Giubergia. Racconigi si mobilitò in loro favore: «Hanno fatto tutto a fin di bene, vanno perdonati. La piccola, lontana dai genitori e dal fratellino Nasario, subirebbe un trauma terribile», dissero il sindaco e il parroco.

In questi due anni la famiglia ha continuato ad essere circondata da stima e affetto.

Giuseppe Grosso

In coma a Siracusa

Ladri in fuga sparano sul maresciallo

SIRACUSA. Ferito gravemente da due rapinatori in fuga da un supermercato alla periferia di Floridia, il maresciallo dei carabinieri Angelo Di Natale, 35 anni, è in fin di vita, ma i medici sperano ancora di poterlo strappare alla morte.

Poco dopo le 13 di ieri, secondo la ricostruzione dei fatti, Angelo Di Natale, comandante della stazione dei carabinieri di Floridia, passando con la propria auto da contrada «Taverna», una decina di chilometri da Siracusa, ha notato qualcosa di strano all'ingresso di un supermercato. Insospettito, è entrato nel negozio dove due rapinatori tentavano una rapina. I due, che avevano già raccolto 20 milioni, lo hanno affrontato sparandogli addosso due colpi di fucile. Colpito al petto e al viso, Di Natale è stato ricoverato all'ospedale aretuseo Umberto I, dove ha subito un intervento chirurgico durato 4 ore.

La vittima era scampata due volte agli agguati dei famigliari decisi a vendicare la morte della donna

Spara al padre: «Hai ucciso la mamma»

Agricoltore assassinato nella Locride, ricercato il figlio minore

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Glielo avevano giurato senza troppi giri di parole: «Hai ucciso la mamma, pagherai con la vita». E al terzo tentativo ci sono riusciti. La vendetta, covata per oltre un anno, si è compiuta ieri sera, in una stradina alla periferia di Bianco, piccolo centro nella Locride. Giuseppe Micchia, 39 anni, agricoltore con la fama di un uomo violento è stato freddato con alcuni colpi di fucile. E a giustiziarlo sarebbe stato uno dei due figli maschi.

Su questo particolare i carabinieri non hanno dubbi e sin dal primo momento hanno puntato le loro indagini in questa direzione. Niente delitto di mafia, niente regolamento di conti tra manovali di cosche della 'ndrangheta. Soltanto un padre-padrone che ha pagato con la vita la sua arroganza.

A ucciderlo sarebbe stato il minore dei due figli, Vincenzo, 18 anni. Alla sua identificazione come presunto colpevole i carabinieri sono arrivati per esclusione: l'altro fratello, il maggiore, Domenico, vent'anni, è in prigione, detenuto per la condanna inflittagli per aver tentato di uccidere il genitore pochi mesi fa.

Un'esecuzione quella di ieri sera decisa forse in un summit di famiglia, cui hanno preso parte probabilmente anche le sorelle Micchia. Ma perché tanto odio? Cosa può aver spinto dei figli a tentare per due volte di eliminare il proprio padre? L'affetto, l'amore per l'altro genitore.

I giovani Micchia sono convinti che la loro madre, Caterina Balzano, morta nell'aprile dello scorso anno sotto le rotaie di un treno sia stata uccisa dal padre.

Il corpo dilaniato della donna fu trovato nel pomeriggio del 28 aprile dello scorso anno. Dopo la difficile opera di identificazione, i carabinieri riuscirono a ricostruire le ultime ore della donna e quindi a sapere che quella mattina Caterina Balzano aveva avuto un violento litigio con quello che, per quasi vent'anni, era stato suo marito e dal quale aveva avuto la forza di separarsi, stanca delle vessazioni cui doveva sottostare, quotidianamente.

Un atto di coraggio, quello della separazione, in un ambiente dove spesso tutto passa in silenzio, dove per amore dei figli si sopporta tutto, anche le violenze quotidiane.

I carabinieri non ebbero dubbi e arrestarono Micchia con l'accusa di avere ucciso la moglie, gettandola sotto il treno. Un'accusa che, però, non resse che pochi mesi, fino all'ottobre dello scorso anno, quando Micchia fu scarcerato. All'uscita dal carcere di Locri trovò ad attenderlo i figli. Non per abbracciarlo, ma per scaricargli addosso due fucilate. Micchia si salvò per puro miracolo, anche se subì gravissime lesioni, e i due figli, arrestati, furono processati.

Soltanto poche settimane fa sono tornati in libertà e a giugno ci hanno riprovato. Un altro agguato, anche questo feroce e fallito. Un'esplosione in cui è rimasto ferito in modo molto grave il fratello di Giuseppe Micchia, Giovanni, colpevole soltanto di essere capitato nel posto sbagliato al momento sbagliato. L'ennesimo fallimento non ha scoraggiato i due giovani Micchia. L'appuntamento con la vendetta era soltanto rimandato. Ieri sera il tragico epilogo.

Diego Minuti

In una intervista a «Panorama»

Zamberletti: una pista porta a Gheddafi per la strage di Bologna

ROMA. L'ipotesi Gheddafi, che cioè il governo di Tripoli possa essere il mandante della strage alla stazione di Bologna, è sostenuta in una intervista al settimanale *Panorama* dall'on. Giuseppe Zamberletti, dc, membro della commmissione stragi ed esperto di servizi segreti alla cui riorganizzazione lavorò negli anni 70. Lo stesso Zamberletti all'epoca dell'attentato che provocò 85 morti era sottosegretario agli Esteri nel governo il cui presidente del Consiglio era Francesco Cossiga. Zamberletti parlando con *Panorama* sottolinea l'esistenza di una «straordinaria» coincidenza di date. «Il 2 agosto del 1980 - spiega Zamberletti - non fu solo il giorno della strage di Bologna. Era anche il giorno in cui due delegazioni si incontravano nel palazzo del governo di La Valletta per discutere un'intesa molto importante ai fini degli equilibri nel Mediterraneo. Schierate una di fronte all'altra c'erano la delegazione maltese guidata da Dom Mintoff e la delegazione italiana guidata da me. Si doveva definire il testo dell'accordo di cooperazione tra i due paesi. Non lo dimenticherò mai: la notizia che a Bologna c'era stata una spaventosa esplosione arrivò mentre eravamo nel pieno della discussione. E ricordo bene anche un altro particolare: la prima notizia non chiariva la causa dell'esplosione. Eppure Mintoff mi guardò e disse subito: "Penso proprio che possa essere una bomba"».

Proseguendo nell'intervista Zamberletti ricorda che «in quel 1980 i trapporti tra Malta e Libia si erano improvvisamente deteriorati. Malta aveva deciso di avviare con l'Eni ricerche petrolifere sottomarine al Sud dell'isola. La Libia che esercitava una specie di protettorato anche militare su Malta era insorta. Sosteneva che il tratto di fondale prescelto faceva parte della piattaforma continentale africana e dunque l'Eni avrebbe succhiato petrolio libico. I rapporti tra i due paesi divennero in breve tempo così tesi che Mintoff cominciò a preoccuparsi seriamente. E in sostanza si rivolse all'Italia chiedendo protezione».

Zamberletti aggiunge che «a mano a mano che l'accordo bilaterale prendeva corpo, cominciai a captare segnali sempre più minacciosi dell'irritazione libica».

Ma cosa c'era di tanto pericoloso per i libici in quell'accordo? «Esso comportava, tra l'altro l'installazione di radar militari italiani sull'isola per controllare lo spazio aereo maltese. Radar che in teoria potevano controllare anche il territorio libico. In più era prevista l'interdizione dei rapporti di collaborazione militare tra Malta e qualsiasi altro paese, e Malta era piena di consiglieri militari libici. La tensione era fortissima. A metà agosto, per esempio, si verificò un grave incidente. Alcune motovedette libiche minacciarono una piattaforma della Saipem. Il ministro della Difesa Lelio Lagorio, come ricorda lui stesso nel libro "L'ultima Italia", reagì energicamente. Scrive: "...ho spedito due navi grigie al banco di Medina con l'ordine di sparare se la marina libica avesse impedito ai nostri di trivellare in acque internazionali...". Ecco qual era il clima. Come noi eravamo disposti a sparare, lo erano anche gli altri. E magari lo hanno fatto prima di noi, finanziando uno dei tanti gruppi terroristici italiani che allora erano attivi». [Asca]

Caso Ustica

In segreto la «scatola» a Londra

ROMA. La scatola nera, recuperata nel mare di Ustica, è del Dc9 Itavia inabissatosi il 27 giugno 1980.

Lo hanno accertato ieri il giudice istruttore Rosario Priore, il coadiutore tecnico scientifico Paolo Santini ed i periti Antonio Castellani e Carlo Casarosa dopo aver esaminato il "flight data recorder", prima della sua spedizione in Inghilterra per la decodificazione.

La "scatola nera", sistemata in un contenitore speciale per proteggerla dal contatto con l'aria, arrivata nel porto di Napoli alle 5,30 di ieri mattina, è stata trasportata a Roma sotto scorta della polizia stradale.

Il controllo effettuato nella capitale avrebbe permesso di accertare che il numero di serie fotografato nel fondo corrispondeva a quello annotato nelle carte del Dc9.

La scatola nera risulta montata nel febbraio 1980.

La decodificazione del "flight data recorder" sarà eseguita presso l'istituto Aib (Accident investigation branch), nella regione inglese del Kent.

Il trasporto a bordo di un aereo della scatola nera avverrà nei primi giorni della prossima settimana.

Intanto la nave officina Valiant, della società Winpol, ha lasciato il porto di Napoli diretta al mare di Ustica dove effettuerà il recupero dei frammenti di ordigni fotografati nei giorni scorsi.

Quando tutto il materiale sarà stato raccolto il giudice istruttore Rosario Priore tornerà a bordo della Valiant per un primo controllo e per coordinare le operazioni di trasferimento dei nuovi reperti. [Agi]

Videoterminali collegati con centri informatici e telematici

Scene così, di studenti affollati in anguste aule universitarie, saranno destinate a scomparire

Nasce la teledidattica e il ministro Ruberti presenta il piano per il prossimo triennio

Il prof. insegna da casa, con la tv

Troppo affollati gli atenei di Milano, Roma, Napoli

ROMA. La novità più rilevante è il cosiddetto «insegnamento a distanza». Lo studente universitario potrà cioè ascoltare la lezione del docente o seguire le esercitazioni di laboratorio senza muoversi da casa. Sarà possibile grazie ai video-terminali collegati con centri informatici e telematici appositamente creati. La tele-didattica è uno degli obiettivi prioritari del «Piano triennale di sviluppo delle Università per gli anni 1991-'93» che il ministro Antonio Ruberti ha in questi giorni presentato, per il parere consultivo, al Consiglio universitario nazionale.

Le «osservazioni» del Cun saranno fornite entro il mese, per decisione dei componenti che, su sollecitazione di Ruberti, intendono accelerare il più possibile l'iter del piano. I più ottimisti sostengono che il triennale programma messo a punto da esperti possa essere esaminato dalle commissioni parlamentari e diventare legge entro la fine dell'anno, altri ritengono che i tempi slitteranno. In ogni caso si tratta di un progetto destinato a incidere profondamente sul futuro degli atenei italiani.

Prioritario per gli estensori del documento è l'obiettivo della fine-emergenza nei mega-atenei di Milano, Roma e Napoli, sovraffollati e ingestibili. Le tre sedi riceveranno fondi straordinari e immediati per ovviare alle carenze di aule, laboratori, biblioteche. Se nei tre capoluoghi di regione vi sono le punte del disagio degli studenti, Torino, Bari, Bologna e Padova non stanno tanto meglio. E i programmatori prevedono infatti risorse extra anche per queste quattro sedi universitarie, ognuna delle quali ha un numero di iscritti superiore a 40 mila. Un ateneo, per essere gestibile, secondo gli esperti, non dovrebbe superare questa soglia.

Particolare attenzione nel piano viene prestata all'introduzione del diploma universitario. I corsi biennali o triennali cominceranno dall'anno accademico 1992-'93 e assorbiranno quasi tutte le attuali scuole dirette a fini speciali. Negli altri Paesi europei tali titoli di studio (meno di una laurea, più di un diploma di scuola superiore) sono diffusi da tempo e molto richieste le rispettive figure professionali. L'Italia, insomma, anche se in ritardo, colmerà una lacuna.

Un'altra delle novità in assoluto del programma triennale preparato da Ruberti riguarda l'istituzione della facoltà di «Scienze dell'educazione fisica, motoria e dello sport» che assorbirà gli attuali istituti superiori di educazione fisica (Isef). I futuri insegnanti della disciplina saranno a tutti gli effetti «dottori», che conseguiranno la laurea dopo un quadriennio di studi con «curricula» in fase di elaborazione.

Nuovi atenei sorgeranno ad Ascoli Piceno, Trapani e Varese mentre la privata «Libera Università di Bergamo» e il «Magistero Maria Assunta» di Roma diverranno statali. Quarantadue le nuove facoltà previste nel triennio e 138 i corsi di laurea, compresi quelli in Biotecnologie, in Disegno industriale e in Scienze economiche e turistiche già diffusi in università europee. Saranno 500 i miliardi che verranno distribuiti nel triennio per edilizia e attività didattiche, 600 i nuovi docenti di «prima fascia», 500 quelli di seconda, 3200 i ricercatori da assumere.

Guido J. Paglia

ALLA SAPIENZA

Quanti iscritti? Un giallo

ROMA. Quanti iscritti ha «La Sapienza» di Roma? Lo vorrebbe sapere anche il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica che ha ordinato un'inchiesta amministrativa nell'ateneo per avere il numero esatto degli studenti. Nella relazione che illustra il Piano triennale di sviluppo universitario, si accenna a 160 mila iscritti. Troppi, secondo alcuni ricercatori, che, su incarico del ministro, stanno censendo la popolazione di tutti gli atenei. In quello romano non ci sarebbe una corrispondenza tra numero d'iscritti e la somma globale delle tasse pagate, tra gli stessi studenti e la media degli esami annui sostenuti.

Perché queste anomalie? Solo errori o ritardi? Di certo c'è la richiesta del mondo accademico romano di aprire una terza Università nella capitale. Ma la proposta è avversata da gran parte dei compo[illegible] del Consiglio universitario nazionale. [g. j. p.]

Piacenza: in migliaia ai funerali dei giovani uccisi dalla slavina

Il prete che li seguì è ancora sotto choc «Aiutatemi a uscire da questo mistero»

Il parroco ricorda «Sono morti tenendosi la mano pieni di speranza»

Una grande folla ha seguito a Piacenza i funerali dei ragazzi morti sulle montagne trentine. Il rito è stato celebrato nella parrocchia dalla quale erano partiti per la [illegible]

Lacrime e un lungo applauso dietro sei piccole bare chiare

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Quanta gente per queste sei bare chiare che arrivano lente, ad una ad una, sui carri tutti uguali stracarichi di corone di gigli bianchi. La prima a sinistra è quella di Cinzia, con la maglietta bianca e verde della sua squadra di pallavolo distesa sopra. Poi c'è quella di Francesco, accanto a quella di Nunzio, il seminarista di Piazza Armerina: [illegible] la [illegible] gli ha disteso la tunica bianca ricamata che avrebbe indossato a dicembre, quando sarebbe diventato prete; il suo parroco ci ha messo anche il vangelo, aperto [illegible] pagina di Marco là dove Gesù dice alla folla: lasciate che i bambini vengano a me.

Poi c'è la bara di Matteo, che giocava a pallone nella squadra dell'oratorio. Poi quella di Michele, il più piccolo: aveva finito quinta ed era già iscritto alla prima media della Carducci, dove andavano a scuola tutti gli altri, qui accanto alla chiesa.

L'ultima a destra è quella di Andrea: quando l'hanno posata davanti all'altare [illegible] sorella Romina è andata vicino e le ha posato sopra la maglietta bianca e verde con il numero 11, uguale a quella di Cinzia. «Era il più bravo della squadra», dice Romina, gemella di Andrea, salva per miracolo dalla gita della morte. Era indietro di qualche passo e la valanga ha così diviso la sua vita da quella di Andrea. Per un giorno intero la ragazzina ha detto: voglio morire anch'io. Adesso non lo dice più, ma piange e non resiste nemmeno dentro la chiesa.

E' tutto così grave, silenzioso [illegible] composto questa mattina a Piacenza. Lungo i corsi si vedono i vigili con i guanti bianchi e i gesti veloci, come se volessero impedire a chiunque di provocare intoppi alla grande cerimonia. E in via Damiani, dove si apre la grande piazza di verde e di alberi della chiesa di Nostra Signora di Lourdes, già un'ora prima c'è folla dietro le transenne.

La gente arriva a piedi, le «autorità» in auto nel corridoio sgombro e sorvegliato che porta fino al sagrato. Ecco il sindaco di Pia[illegible] e quello di Pinzolo, dove sono morti i ragazzi, il cardinale Oddi, l'ex arcivescovo di Ravenna Tonini, e poi i militari, politici, il presidente della Regione, quello della Provincia, militari, la [illegible] del presidente Cossiga, gli stendardi con le bande di lutto.

In chiesa entrano solo i parenti dei ragazzi morti sotto la valanga, accanto all'altare un gruppo di ragazzi superstiti. Tanti preti, tante suore, tutta la comunità di questa grande parrocchia del quartiere 3. Celebra il vescovo Mazza e vicino a lui c'è don Ettore, il parroco, schiacciato come [illegible] padre da questa sciagura in cui sono morti sei ragazzi affidati a lui e ai suoi giovani sacerdoti.

Nei primi banchi, coperti dal velluto rosso, i parenti. La [illegible] di Andrea ha in mano una foto a colori del suo ragazzo e lei la guarda, la tocca, la [illegible] senza piangere. La mamma di Michele ha un velo di lacrime che non si ferma mai, [illegible] quando monsignor Tonini viene a prenderle la [illegible] fra le mani e le pizzica una guancia per dirle che «la vita continua e il suo bambino sarà sempre con lei».

Fa un caldo opprimente, la cerimonia è lunga, centinaia di persone in chiesa, qualche migliaio fuori, sotto il sole a sentire degli altoparlanti. Ecco la voce di don Ettore, chiara, larga nel suo bell'accento emiliano: «Parlo a voi, mamme e papà. L'altra notte ci siamo trovati all'ospedale di Tione, non sapevamo ancora chi [illegible] vivo e chi era morto. Vi ho accompagnato uno alla volta, li abbiamo visti in faccia tutti i vostri bambini. Ricordate il sorriso di Nuccio, il viso disteso degli altri? Sono morti tenendosi per mano: per loro non c'era il buio di una caverna, ma il sole della speranza di qualcosa di nuovo e di bello. Anche voi dovete guardare avanti. Anche noi e nel nome dei vostri ragazzi noi continueremo il nostro cammino».

Parla il vescovo Antonio Mazza, parla il sindaco Benaglia: «Questa città sa riconoscere le cose che contano». Venerdì tutta Piacenza si è fermata per ricordare i suoi ragazzi, i sindacati hanno fatto sapere al parroco che il valore di mezz'ora di lavoro sarà raccolto per un'iniziativa. «E non sarà un monumento, ma una cosa viva».

Prega al microfono suor Emiliana, un bel faccione colorato e buono, che era responsabile della casa di Pracorno. Un sacerdote legge la preghiera mandata da don Giuseppe Basini, il viceparroco che era con i ragazzi, ed ora si trova ancora sotto choc a casa di una sorella: «Aiutate anche me a venire fuori da quest'oscuro mistero».

Cantano e insieme piangono i ragazzi della parrocchia. Le voci sono chiare e scintillanti no[illegible] il caldo. Sviene una ragazza che teneva il gonfalone della Regione: un carabiniere la porta via in braccio. Poi la benedizione, le condoglianze del vescovo, gli abbracci del parroco. Le bare escono. Prima Cinzia, poi Francesco, Matteo, Michele e Andrea. Fuori, nel sole della piazza, la gente batte le mani.

Cesare Martinetti

«Non dovevano partire»

Per il capo delle guide trentine il temporale fu sottovalutato

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

E' venuto anche Walter Vidi, capo delle gu[illegible] di Campiglio, ai funerali dei ragazzi. E' stato il primo ad arrivare sul luogo della sciagura e ad estrarre con altri i 7 superstiti: «Era difficile, la neve mista a ghiaia aveva formato una morsa durissima, battevamo con i picconi e avevamo paura di colpire qualcuno dei sepolti. Per primo è spuntato il viso di un ragazzo, credo si chiami Antonio, e sotto si sentiva il lamento degli altri: per fortuna questi li abbiamo salvati».

Signor Vidi, c'è stata imprudenza? «Io non mi sento di addossare la responsabilità a nessuno. Quel sentiero è facilissimo, ma in un frangente del genere tutto diventa pericoloso. La montagna per conoscerla bisogna viverla. Ma proprio non mi sento di dare responsabilità: muoiono anche alpinisti espertissimi».

Qual è stato l'errore fatale? «Quello di partire dal rifugio Brentei nonostante il temporale fosse ben visibile tant'è che la sciagura è avvenuta 10 minuti dopo la partenza. Era l'una, potevano aspettare, c'era tutto il tempo».

Lei cosa avrebbe fatto? «Non mi sarei fermato lì, ma sarei tor[illegible] indietro».

I ragazzi erano ben equipaggiati? «Qualcuno sì, qualcuno no». [c. m.]

ASSICURAZIONI

Il premio, cui ricorrono scuole e società sportive, ha una spesa contenuta

Una polizza per il gruppo-vacanze

Contro i rischi di incidenti durante le gite

Senza voler entrare nel merito della tragedia sul Brenta, l'episodio dovrebbe richiamare l'attenzione di chi organizza gite ed escursioni cui partecipano dei minori.

Parecchi esperti, alpinisti di grido e guide alpine, hanno messo in risalto come la montagna debba essere sempre affrontata con rispetto delle regole di prudenza poiché i pericoli e le insidie possono essere presenti anche in luoghi che non presentino le difficoltà tipiche dell'alpinismo.

Ogni anno, ci sono più vittime su sentieri, prati, e altri siti giudicati privi di pericoli da chi è esperto ed equipaggiato, che non [illegible] ghiacciai o pareti di roccia. Spesso si sale a tremila metri con scarpe da tennis o, addirittura, con zoccoli, senza maglioni o giacche a vento tanto che basta un temporale a provocare un grave incidente.

Se avvengono casi del genere, l'organizzatore può essere ritenuto responsabile per imprudenza o negligenza ai sensi dell'art. 2043 del codice civile, oppure per i reati di omicidio colposo o di lesioni colpose (in quest'ultimo [illegible] solo su querela della parte offesa).

Per questi motivi non pochi fanno uso delle polizze di assicurazione per la «responsabilità civile» in cui potrebbero incorrere nei confronti dei partecipanti, specialmente [illegible] si tratta di minori affidati alla loro sorveglianza. Questo tipo di polizza può includere anche i danni cagionati a terzi da parte delle persone, specialmente le scolaresche, che sono affidate, ad esempio, all'insegnante. Per essi esiste una specifica norma di legge: l'art. 2048 del codice civile afferma la loro responsabilità per qualsiasi «fatto illecito» provocato dagli allievi, salvo che provino «di non aver potuto impedire il fatto».

E' chiaro che assicurarsi [illegible] deve essere interpretato come una «licenza» di trascurare le [illegible] di prudenza, tanto più che si può sempre figurare una responsabilità penale contro cui non esistono polizze.

Naturalmente è necessaria la massima prudenza quando si intraprendono itinerari di un certo impegno: se poi si aggiunge anche [illegible] garanzia di solvibilità per gli eventuali danni, ciò può [illegible] vantaggio non solo per l'organizzatore, ma anche per le vittime e i loro familiari.

Se si calcola che polizze del genere comportano una spesa più che limitata, c'è una ragione in più per non trascurare questa elementare precauzione: infatti, può essere richiesto un «premio», poniamo, di 300 mila lire, che possono essere coperte [illegible] irrisorie quote a carico dei partecipanti, come si fa nel campo delle associazioni sportive.

Giuseppe Alberti

«Anticlericalismo»

Il Popolo [illegible] l'intervento di [illegible] Stern

ROMA. «Tutto potevamo immaginare, [illegible] non che si potesse imbastire una speculazione politica sulla tragedia che ha colpito i ragazzi di Piacenza». Lo scrive, in una [illegible] per il quotidiano «Il Popolo» il direttore Sandro Fontana. Il senatore dc definisce speculazioni «dal vago sapore anticlericale» le affermazioni apparse sulla stampa di Cesare Maestri e Mario Rigoni Stern.

«Quel sentiero - spiega Fontana - percorso dagli sfortunati ragazzi, è una specie di autostrada usata da migliaia di donne, bambini e pensionati senza che mai nessuno abbia sentito la necessità delle guide».

«Comprendiamo tutto - afferma Fontana - Ma non possiamo tollerare che un povero [illegible]dote, la cui vita rimarrà per sempre sconvolta da quella terribile esperienza, possa essere criminalizzato senza colpa alcuna». [Ansa]

(continua a pagina 13)

Alla festa di Montecchio dibattito show tra redattori e lettori

«Cuore, dacci la linea»

Quattromila fans per Serra e soci

DAL NOSTRO INVIATO

Di fronte ai loro idoli, c'è il popolo di Cuore. Ragazzi un po' emozionati, contenti, fidanzatini, amici, figli, che sembrano appena arrivati da una scampagnata. Quattromila, ammassati nell'arena di Montecchio. Sono tutti giovani e giovanissimi, tutti un po' alternativi, tutti «scolarizzati».

Certo, in Italia, non sei mandato a scuola forse la fai a ridere. Ma da dove verrà mai tutta questa voglia ridere. Sarà, come dicono tutti, che le cose devono essere cambiate. «Il mio direttore me l'ha detto», dice Paolo Hendel, «l'Italia è versa, non più quella del passato. Basta con parolacce. L'unica che si può dire sono le bischerate, le grandi bischerate. E noi ci teniamo a sottolineare questo esempio di libertà».

Bene, qui si possono dire e sentire un po' di bischerate in libertà. Ma loro, gli idoli, sul palco, in ordine, uno di fianco all'altro, qualche volta si prendono pure molto sul serio. Certo, chi ha mai detto che la satira non è una cosa seria. Michele Serra, che è il fondatore Cuore, settimanale satirico «di resistenza umana», 125 mila copie vendute, messo po' di pancetta, ride misura. Quasi mai.

Sarà che far ridere non è così facile sembra. che poi, questa di Montecchio, è una festa. nemmeno un festival. E' una celebrazione. Il popolo di Cuore è accorso fin qui con il doveroso rispetto che si deve a chi è riuscito a farlo divertire. C'è anche la politica, vero, ma suvvia, luglio, con 'sto caldo, con le zanzare. Rosanna, ad esempio, comincia a chiedere: «Cioè, ve ne siete accorti, cioè, che il vostro percorso, voglio dire, prima quando eravate un inserto dell'Unità la gente vi nascondeva, cioè quasi si vergognava, e adesso invece vi comprano anche quelli che compagni, capito?». Riceve tanti fischi, che l'Arena pare lo stadio. Meglio Giorgio, che nonostante i sondaggi deve avere più di 30 anni e chissà se è andato a scuola, ma legge Cuore: «Voglio fare domanda a Paolo Hendel. Al casello l'autostrada, ho visto un rappresentante assieme a un cane, sulla macchina. Volevo sapere: è più fortunato il rappresentante ad avere un cane, o più sfigato il cane ad avere il [illegible]to?» Paolo Hendel: «Più sfigato io, perché mi fanno queste domande».

La politica va bene con il privato. «A Cuore c'è qualcuno di Rifondazione comunista?», chiede uno. «Rappresentiamo la sinistra», risponde Serra. «Che cosa votate?», chiede un altro. Il rapporto sembra proprio quello fra maestri e allievi. «Ma è anche vero che noi ormai sfondiamo in tutte le aree», spiega Piergiorgio Paterlini, cofondatore di Cuore. «Ci arrivano lettere di tutti i tipi. Anche leghisti, repubblicani, e poi più a destra». «200 lettere alla settimana», precisa Alessandro Robecchi. Scrive persino qualche ammiratore di Cossiga, che dev'essere la cosa che più sconvolge i redattori di Cuore. Come Paco: «Non so voi, ma mi trovo sempre più d'accordo con il nostro caro presidente che sta subendo una vera e propria campagna di ridicolizzazione». Cuore non c'entra, è ovvio. allora pure Armando Cavazzini vuole sapere: «Cosa ne pensate di Cossiga?» Serra: «E' uomo che per merito della follia ha trovato la sincerità». Fabio Fazio, suo imitatore: «E' stato caricato nei primi 6 anni pile normali, gli ultimi 2 Duracell». L'impressione, in ogni caso, è che soprattutto qui non esistano certezze niente. Neanche su Cossiga, pare. Cuore è sinistra, va bene, ma quale sinistra? Giorgio vorrebbe essere sicuro che non c'è Lotta Comunista «perché a me quelli di Lotta Comunista hanno rovinato mia nonna». Per ora non c'è, tranquillo Giorgio, «ma noi non lo rifiuteremmo», risponde Serra, con aria paterna. Viva la sinistra. fa a far ricomparire i voti persi? «Non so. che per perderne di più basta telefonare a Napolitano». L'unico veleno, o quasi. Poi, subito file ricomposte.

D'altro canto, nella grande famiglia di Cuore c'è posto davvero per tutti. nel giorno della celebrazione si può anche finire a tarallucci e vino. La segretaria del sindaco di Cuneo - ogni numero dedica una pagina alle notizie Cuneese - ha appena telefonato in redazione: «La nostra città si candida per la prossima festa di Cuore». E Robecchi, dall'altra parte: «Cuneo nei nostri cuori, cosa sarebbe l'Italia senza Cuneo?» Certo. cosa sarebbe l'Italia senza Cuore? Pure la gente, nell'arena, s'interroga. Che cos'è diventato Cuore? «Un bel giornale», risponde Paterlini. Hendel: «Come Famiglia Cristiana». Stefano Disegni, disegnatore: «Una boccata d'aria». Ahi, su Cuore non si scherza. Chiedono dal pubblico: quali sono i 5 motivi per cui vale la pena vivere? Serra: «Dico i primi tre. L'amore, la politica, la cultura».

Pierangelo Sapegno

Sotto il «balcone di Cossiga» Michele Serra (al centro) e Paolo Hendel (a destra) durante uno dei dibattiti con i giovani venuti per la festa di Cuore

Anche la Dellera e Amanda Lear sedotte dai tailleurs con cappe bordate di volpe

Al Tour della moda comanda l'Italia

La fantasia di Mila Schön e Versace incanta Parigi

DAL NOSTRO INVIATO

Francesca Dellera, in abito a rete color sabbia in gara con la bianchezza della sua pelle, è stata fra le prime arrivate a festeggiare Mila Schön, debutto parigino. C'erano Amanda Lear in giacca a ramages multicolori, i capelli biondi penduli intorno al viso, e una minutissima Annie Girardot, coraggiosamente brizzolata nei capelli ma la solita grinta dei film famosi. Mila Schön è molto amata dalle francesi, abituate a fare un salto in Italia per provvedersi tailleurs affascinanti per la loro classica misura eppure così femminili senza nessuna concessione all'audacia degli Anni 90.

Ma a Parigi, nella giornata di sabato che costituisce ormai da qualche anno un'anticipazione tutta italiana alle sfilate dell'«haute couture» francese, da oggi in scena sino a giovedì prossimo, arrivate le clienti titolate di Mila Schön: Valentina Cortese in rosa confetto, straordinariamente giovane nella luce di monili d'oro bianco e perle e il capo fasciato nell'immancabile foulard, legato all'ucraina; l'ex regina della finanza Bonomi Bolchini, ringiovanita da perfetto lifting. Imponente la partecipazione degli aficionados giunti dal Giappone, dove la sarta italiana ha varie boutiques.

Sfilare a Parigi è ancora oggi emozionante. Così Mila Schön si è creduta in dovere di modificare il proprio «look», sacrificando sull'altare della frivolezza parigina mediante un'espansione piume e bottoni, guanti choccanti e collari di organza, costruzioni «en tête» in nero tempestoso, proprio all'inizio di sfilata, e abbinato al giallo rosa shocking. Però i piccoli tailleurs con bolero e le cappe bordate di volpe, tutto nell'identico color burro, i due pezzi tinta crema, bene avvitati, una collana di volpe e il colbacco hanno espresso il meglio della Schön, specie in quell'eleganza così in sordina fra il color burro dei mantelli e l'avana, lo zolfo tailleurs.

Palpitante la memoria celebri intarsi che lo stilista, oggi frate, Chino Bert, inventò per Mila Schön nell'indimenticabile stagione dell'alta moda a Roma, correndo gli Anni 60: trascoloranti in liste invisibili dal verde mandorla al rosa, ecco i giacconi nitidi su completi stampati in omaggio ad immagini ecologiche, rivissute per la sera in ricamo brillante, e gli abiti sfuggenti sotto tuniche verdi o arancio. mano a mano il colore esplode e sembra regnare il verde, prato e germoglio, in mantelli dalle maniche chimono, le spalle minute e la pelliccia di volpe in tinta, guidata nell'ornamento voluttuoso e misurato grazia di Rita Togno. La cortezza gonne è equilibrata da affusolati stivali neri in vernice, l'esilità delle redingotes, mantelli trapezio dei grandi cappelli coloratissi, firmati dalla torinese Marisa Volpi.

A tarda sera ha sfilato Versace che avrà, spente le luci in passerella, speciale glorificazione nell'invito all'ambasciata italiana di Rue Varenne. Gli amici lo riceveranno meglio oggi, al «lunch» Gianni Versace offrirà a casa sua, nella nuova boutique appena inaugurata di Rue Faubourg Saint Honoré, stabile intero giardino pensile all'ultimo piano. sfilato per lui Carla Bruni? Ma certo, ormai Versace l'è conquistata e la flessuosa magrezza della più chiacchierata indossatrice torinese di tutti i tempi è apparsa in particolare sintonia con gli aderenti elli un inverno ricco di citazioni storiche, reinterpretate da un occhio giocoso e con sottile ironia.

Armature maglie di metallo, stile cavaliere medievale, gonnelline da fanciulla dell'antica Grecia fornita d'arco da fare invidia al Cupido delle frecce, e un irresistibile mixage di capi ad effetto lingerie, da indossare sia per il mattino che per la sera, in una luminosità candida da abbinare all'oro e al nero, ma anche celeste. La donna di Versace, inguaribile nella audacia, resta esile e fragile, appena sorretta nella conturbante esibizione del corpo dall'opulenza degli accessori, stivali altissimi e gioielli, e stampe su chachemire e seta, cavalli e caroselli di angeli, arcangeli, vetrate rinascimentali e dolcezze storiche riscoperte primo Art Déco.

Ma quando la giacca appare, che squisitezza di curve riesce a ridestare sul corpo delle splendide indossatrici di Versace! Per le più votate al dramma c'è la giacca rubata ed un Amleto formato 2000, tanto in pelle che in tessuto; per le più romantiche, gli abiti di linea impero in omaggio al pittore David che di fasti imperiali s'intendeva, a cominciare da Giuseppina. Oggi, alle 2 del pomeriggio, è di scena Christian Lacroix, cominciano le sfilate francesi dell'alta moda che pure parleranno italiano e più riprese.

Lucia Sollazzo

Un fantasioso abito in passerella alle sfilate di Parigi

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI alloggio in Torino o 1ª cintura libero prezzo contanti Tel 481.114.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204

A. AFFERMATA società milanese acquista zona semicentrale ufficio mq 150/200 ed eventuale abitazione per dirigente mq 120/150 Tel 561.3535.

A Caselle cerca alloggio di 100 mq circa con doppi servizi e box Tel 997.6251

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel 541.840

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salonino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel 537.738

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel. 516.075

DOTTORE cerca in acquisto alloggio in Torino 3 camere tinello servizi in casa ben tenuta Tel 306.361 ore serali

IMPRESA acquista ogni zona per contanti 1/2/3 ristrutturare anche bal tetti Tel.

INGEGNERE acquista prestigioso appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi Tel. 506.743

19 Vendita alloggi

MILANO in casa signorile ottimo 2 camere cucina bagno libero subito. Medim 850.9051

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacente piazza Carducci panoramico signorile 2 camere tinello servizi mutuo

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Montecucco signorile buono stato 2 camere tinello cucinino servizi mutuo

A. EUROCASE TORINO 546.842 libero adiacente via Porpora spazioso piano alto 2 camere tinello servizi mutuo

A. IL PORTICO adiacente via Po 3 camere 3 mansarde da ristrutturare ottimo investimento mutuo Tel 835.544

A. IL PORTICO libero adiacente via Garibaldi camera cucina da ristrutturare anche senza anticipo Tel 835.544

A. IL PORTICO libero centro ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazzo mutuo permute Tel 835.544

A. IL PORTICO libero Madonna del Pilone signorile ampio ingresso saloncino camera cucina bagno box Tel 835.544

A. IL PORTICO libero S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato dilazioni Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero Settimo recente living salone 2 camere tinello cucinino biservizi mutuo Tel 835.544

A. IL PORTICO via Po appartamento locato di ingresso camera cucina servizio ottimo investimento Tel 835.544

A. IL PORTICO villetta libera recente Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia garage 130 mq cortile affare Tel 835.544

A. PASTORE adiacente corso Giulio Cesare libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 90 milioni Tel 434.0021

A. PASTORE libero corso Orbassano recente ingresso camera tinello cucinino bagno mq 67 L. 130 milioni. Tel. 434.0021

A. PASTORE corso Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni Tel. 434.0021

A. PASTORE presso piazza Guala libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino L. 208 milioni Tel 434.0021

A. SASSI in palazzina signorile 4 camere cucina bagno box giardino condominiale ottimamente tenuto. Medim 850.9051

A. SIGNORILE corso Unione angolo via Sallanone saloncino 2 camere cucina biservizi portineria. Medim 850.9051

A. UTIP

Nichelino libero recente spazioso piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi box auto vende

A. VIA Servais in signorile palazzina salone 2 cucina 2 bagni mq 130 volendo box L. 460 milioni. Abitat 749.3535

ADIACENTE Unione ristrutturato 2 camere cucina bagno piano alto ascensore Nordedil 561.2760

corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno ben tenuto ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2760

ADIACENTE lungo Po Antonelli camera cucina bagno autonomo volendo box. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Barcellona libero ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Rebaudengo ristrutturato ampio camera tinello cucinino bagno minimo anticipo Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Rivoli libero 2 camere cucina bagno affare L. 29 milioni contanti più mutuo. Tel 437.4277.

ADIACENTE via Cigna libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 arie minimo anticipo Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Gorizia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto box auto Nordedil 561.

ADIACENTE via Ventimiglia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Vigliani 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato ascensore Nordedil 561.2760

ADIACENZE piazza Statuto liberi stessa casa 1/2 camere cucina bagno da L. 78 milioni Tel 771.0229 Consulcasa.

ADIACENZE via Cigna libero economico camera cucina bagno cantina L. 65 milioni Tel 851.583

AFFARE alloggio con giardino in villa 15 minuti Torino Nord 2 camere cucina bagno box L. 90 milioni Tel 484.800

AFFARE a Nichelino libero nuovo ampio salone 2 camere cucina 2 bagni cantina 150 mq L. 250 milioni. Tel 503.636

AFFARE Madonna di Campagna libero ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni più L. 735 mila mensili Tel 530.163

AFFARE piazza Rivoli libero 2 camere cucina bagno panoramico L. 46 milioni più mutuo all'11% in Ecu Tel 530.163

AFFARE presso corso Peschiera libero bagno L. 40 milioni più mutuo all'11% 530.163.

AFFARE via Guido Reni 2 alloggi abbinabili stesso piano di 2 e 3 camere tinello servizi portineria. 319.2388.

AFFARE zona Parella interno tranquillo libero 3 camere tinello mq 150 milioni BCS 502.773

ed appartamenti condominio vende. Immobiliare Nichelino 680.0411

AL centro residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare alla consegna mutuo permute affinizio di Settimo dopo la Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche sabato. 519.977 - 532.080

ALLOGGIO via Borgosesia (Tesoriera) libero camera tinello cucinino servizi L. 88 Emmebi 349.9693

ALLOGGIO Fossano (Parella) ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 229 milioni Dilazioni Emmebi 34

AMICACASA 334.213 attico S. Rita libero terrazzo di 80 mq saloncino 2 camere cucinotta L. 260 milioni permute

AMICACASA 334.213 piazza Benefica nuova Cittadella libero 1° piano 3 camere cucina L. 310 milioni volendo box

AMICACASA 334.213 piazza Guala libero ottimo 4° piano saloncino 2 camere tinello L. 230 milioni mutuo e permute

AMICACASA 334.896 Aurora e da L. 150 milioni reteabili stesso alloggi abbinabili ingresso 2 tinello tavino ascensore

AMICACASA 334.896 L. milioni ottimo 5° ingresso mere tinello servizi via Bucliasco

AMICACASA 334.590 libero saloncino 2 camere termo ascensore L. 250 milioni permute

AMICACASA 336.517 L. 85 milioni rateabili libero in casetta ingresso Moncalieri via Sestriere.

AMICACASA 336.517 su corso Telesio in stabile signorile con portineria 2 camere tinello mq 100 L. 310 milioni

AMICACASA 336.517 Venchiglia L. 140 milioni rateabili libero 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi 2 balconi

APPARTAMENTO in corso Rosselli soggiorno tinello cucinino L. più L. 100 milioni mutuo Tel. 385.5445

IN VILLA Buttigliera camere cucina 3 servizi terrazzi tavernetta box giardino privato L. 250 milioni più L. 150 mutuo Tel 385

APPARTAMENTO rifinitissimo (corso Bramante), soggiorno 2 camere tinello tutti servizi Capello 836.668.

Sangano villa in costruzione con terreno su 2 piani ottime finiture L. 340 mutuo dilazioni Emmebi 349.9693

ASSOCASA Milano ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto termoascensore mutuo 75%. Tel. 561.2720

ATTICO adiacente Massimo d'Azeglio mq divisibile più terrazzo Big 85 Gorman 817

libero Pile soggiorno 2 camere cucina servizio ampio terrazzo elegante L. 275 milioni Edildomus 518.731

ATTICO libero S. 2 camere cucina bagno termo ascensore 2 arie terrazzo mq 40 mutuo Emmedue 534.802

ATTICO libero via Servais 2 camere tinello bagno ampio terrazzo. Fiona 318.5279

S. Salvario bellissimo mq ristrutturato stabile recente portineria L. 265 milioni. Tel. 2962

AURORA ingresso 4 camere cucina bagno liberabile mq 120 L. 95 milioni da nel fare mutui permute Bimar 741.3122

AVIGLIANA Impresa vende direttamente ville a schiera o monofamiliare in costruzione 931

AVIGLIANA vista Laghi porzione villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni affare L. 207 milioni CST 789.170.

A 10 minuti Settimo recente 2 camere cucina 2 bagni posto L. 97 milioni sufficienti L. 7 milioni Tel

A 100 mt dal Valentino palazzo d'epoca decoroso ingresso camera cucina bagno L. 55 milioni Tel 896.0301

A 15 minuti Torino Nord villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi caduna 1000 mq terreno affare Tel 530.163.

A 5 minuti Torino Nord libero salone 2 camere cucina box affare L. 143 milioni volendo mutuo 11% in Ecu Tel 530.163

BALANGERO alloggio signorile in palazzina in costruzione composto di salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo mansarda 2 box auto mutuo agevolato consegna 6 mesi Unicredit 921.20330 - 920.6302

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo e dilazioni Tel. 859.824.

BARRIERA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 prezzo interessante Nordedil 561.2760

BARRIERA MILANO (piazza Bottesini) a perfetto 1° piano ingresso camera cucina bagno L. 12 milioni contanti più mutuo Tel 487.741

MILANO 3 camere cucina bagno termo ascensore Taylor's 561.

BARRIERA MILANO via Aosta in recente stabile alloggi liberi ed occupati 2 camere tinello cucina bagno box auto Torino Immobil, tel 503.636

BARRIERA MILANO

piano attico 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGATA VITTORIA

Piano in casetta di 2 piani ingresso 2 camere cucina bagno interamente ristrutturato L. 115 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

BORGO PO

indipendente a 2 piani per mq 220 più giardino e cantina L. 660 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al

BORGO VITTORIA finemente ristrutturato camera cucina bagno lavanderia L. 135 milioni Edildomus 518.731

BRUINO

villa in ottima posizione indipendente centesimo su 3 piani mq 650 finiture di mq 1600 giardino privato L. 970 Failla & Bertinetto 318.6555

BUTTIGLIERA ALTA nel Villaggio La Fronde villa padronale indipendente terreno privato patio. Tel. 337.758

CASA indipendente a Rivoli borgo nuovo libera anno 69 piano terra locali commerciali piano 1° 4 vani servizi Cantina box vende o permuta Sonm 519.501

CASAMERCATO 65.441 A via Castelgomberto (Mirafiori nord) in stabile medio recente con giardino condominiale, spazioso soggiorno, 2 camere, cucina abitabile bagno libero fine 1992

CASAMERCATO 65.441 B via Ormea (S. Salvario) libero in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 C via Beretà (S. Salvario) ristrutturato. libero. 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 D adiacenze via Rossini stabile signorile luminoso salone 2 camere cucina biservizi

CASAMERCATO 65.441 E via Onorato Vigliani (Mirafiori sud) vendita di nuda proprietà 2 camere cucina bagno posto auto

CASAMERCATO 65.441 F via Barbera in stabile medio recente camere tinello cucinino bagno

CASAMERCATO G piazza Chironi (Parella) ristrutturato. 2 camere cucina bagno cantina. Termo ascensore

CASAMERCATO 65.441 H via Giorgio (Borgo Vittoria) stabile di 30 anni camera tinello cucinino bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 I Grugliasco ultimo piano, stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno. Box auto

CASAMERCATO 65.441 L Volpiano libero subito in stabile recente, luminoso con giardino condominiale. Saloncino 2 camere cucina biservizi. Box e posto auto

CASA nuova Giaveno soggiorno 2 camere biservizi garage mansarda terreno L. 280 milioni Multicasa 534.124

CASCINALE originale 1400 su 2 piani 15 vani solai cantine mq 690 giardino 3000 mq. Casastander 546.344.

CASCINE su 2 piani 2 camere soggiorno cucina 2 bagni terrazzo box doppio libero vendesi. Tel. 011.540.947

CASELETTE libero in palazzina splendido salone 3 camere cucina biservizi giardino box. Esim 561.2666.

CASELLE

nuovo appartamento di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni e mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASETTA a 30 km Torino (Crescentino) salone camera cucina bagno giardino possibili altri L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

CASETTA Buttigliera su 2 soggiorno camere cucinotta bagno giardino L. 110 milioni. Tel. 403.2278

da ristrutturare presso Almese su 2 piani 4 camere ampie cantina cortile posto auto Tel 403.2278

CASETTA indipendente Giaveno su 2 piani 220 mq da ristrutturare giardino e pineta L. 220 milioni Tel 403.2278

CASETTA indipendente primissima periferia di Torino 3/4 camere cucina servizi Esim tel. 561.2666

CASETTA libera Caselle centro indipendente 2 lati su 2 piani 170 mq terrazzo box L. 178 milioni Tel 403.2278

CASETTA libera indipendente Collegno (via Verdi) 3 camere box giardino L. milioni Failla & Bertinetto 741.2874

CASETTA L. milioni dilazionabili 10 minuti Torino 4 vani bagno cortiletto. Tel. 484.664

CASETTA ristrutturata a Collegno 2 camere soggiorno cucina 2 bagni box riscaldamento. Taylor's 561.1049

CASETTA strada Revigliasco con 2 alloggi di 2 camere tinello caduno più box e giardino. Sitcasa 561.3938.

CASETTA vicinanze (Vale) su 3 piani da rifinire totali 80 mq L. 55 milioni Tel. 403.2278

CASEUROPEA libero presso Lungo Po Antonelli camera cucina servizio L. 13 milioni e mutuo. Tel. 599.840

libero recente Lanzo camera tinello cucinino bagno termo Tel 599.633

libero via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo

CASEUROPEA via Cossa porzione di casa volendo bifamiliare mq 150 L. 50 milioni e mutuo Tel 599.840

signorile 4 camere cucina sala pranzo ingresso servizi L. 660 milioni permute Bimar 011.741.3122

CENTRO IMMOBILIARE adiacente corso Marconi libero 2 bagno L. 96 milioni Tel 516.229

CENTRO corso Rosselli libero 1993 ampio ingresso 2 camere cucina bagno Tel 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE precollina libero salone 7 camere tinello cucinino biservizi box Tel. 548.153

CENTRO libero ingresso salone 7 camere cucina 2 servizi 280 mq 2° piano nobile L. 800 milioni Ecocasa 588.298.

appartamento libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CIRIE'

in zona residenziale casa rustica di mq 300 totali e cortile. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO (corso Francia) libero signorile piano alto 2 camere tinello cucinino bagno CST 786.300 - 789.170

COLLEGNO libero recente signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi Esim tel 561.2666.

COLLEGNO presso Aeronautica libero ingresso 2 camere tinello bagno mq 80 L. 195 milioni. Tel. 403.2278

COLLEGNO

via Latina casetta nuovo 3 tinello cucinino bagno box auto più giardino privato L. 363 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

via Vandalino signorile monocamera cucinino servizi in stabile Due Elle Immo 434

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel 516.075

CONSULEDILE A 437.4000 adiacenze corso Giulio Cesare via Spontini 19 in nuova costruzione eleganti appartamenti rifiniture pregiate riscaldamento autonomo.

CONSULEDILE 437.4000 a pochi passi da piazza Castello via Barbaroux 8 signorile ristrutturazione appartamenti varie metrature consegna gennaio 92

CONSULEDILE 437.4000 libero presso corso Marconi piano alto ascensore ingresso living 3 camere cucina bagno totalmente ristrutturato L. 330 milioni

CONSULEDILE 437.4000 libero via Madama angolo via Morgari soggiorno 5 camere cucina bagno mq 208 da ristrutturare riscaldamento autonomo L. 375 milioni

CONTI 877.290 corso Peschiera libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 310 milioni meno mutuo

CONTI 877.290 corso Sebastopoli libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 225 milioni meno mutuo

CORSO Agnelli libero costruzione '70 portineria piano alto soggiorno 2 camere tinello bagno Finvista 563.306

CORSO Agnelli (via Dina) libero ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno L. 122 milioni Casamercato5 tel 678.988

CORSO Cairoli ingresso salone 3 camere cucina servizio mq 150 da rifare termoascensore mutui. Bimar 740.924.

CORSO CASALE

vendesi in blocco stabile di 72 camere più locali commerciali e interrato trattative riservate. Tel. 309.3432.

Cosenza ottimo 2 camere cucina servizio termoascensore L. 178 milioni Tel 531.310 - 543.872

CORSO DANTE

In casa d'epoca libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Francia libero salone camera cucina biservizi ingresso 2 balconi cantina. Grimaldi 506.917

CORSO Galileo prestigioso bingresso salone 3 camere triplo servizi cucina mutuo permute. Bimar 741.3122.

CORSO Grosseto libero ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 129 milioni mutuo 75%. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO GROSSETO

libero signorile stato perfetto ampio ingresso 3 camere cucina doppi servizi volendo box L. 232 milioni la & Bertinetto 318.6555.

CORSO Massimo vendiamo prestigioso 2 camere salone doppio cucina doppi servizi piano alto permute. Bimar 741.3122.

CORSO Montecucco libero casa Lancia 3 camere tinello cucinino bagno L. 186 milioni. Casamercato5 tel 679.555

CORSO Monte Grappa presso ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Orbassano libero saloncino 2 camere cucinotto bagno piano alto L. 239 milioni dilazioni Tel 487.741

CORSO Orbassano (piazza Omero) saloncino 2 camere cucinotto bagno piano alto vendesi Tel 487.741

CORSO PESCHIERA

lussuoso piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi box portineria. Bertolè 550.000.

CORSO Potenza ristrutturato ingresso 3 camere bagno 2 arie ascensore Nordedil 561.2760

Racconigi piazza Robilant 9° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando Tel. 561.2077.

CORSO Racconigi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio mq 60. Camera 0173.320.066

CORSO Raffaello signorile libero attico 2 camere cucina abitabile 3 terrazzi L. 280 milioni Europa 50.561.7000

CORSO Rosselli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato libero. Nordedil 561.2760.

CORSO S. Maurizio vicinanze libero rimesso a nuovo camera cucina bagno L. 7 milioni e rate pari affitto Tel. 771.2220

CORSO Siae Unità cercasi appartamento libero mq 170 3° piano stabile signorile L. 430 milioni. Tel. 889.2062

CORSO TRAIANO

(adiacenze) libero ampio luminoso piano alto ingresso camere tinello cucinino bagno L. 166 milioni ampio & Bertinetto 318.6555

CORSO Trapani libero subito luminoso ingresso camera bagno anticipo L. 7 milioni e mutuo 561.2760

CORSO Trapani vendesi elegante appartamento di ingresso saloncino camere cucine e servizi. Possibilità mutuo e permute Tel. 812.5056

CORSO TURATI

libero signorile doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Unia presso libero camera cucina bagno 2° piano 50 mq L. 87 milioni dilazionabili Tel 746.293

CORSO Unia (via Tognetti) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni dilazionabili. Casamercato5 tel. 678.988.

CORSO Vercelli vicinanze libero mq 42 piano 2° camera cucina bagno termoautonomo L. 56 milioni Tel 561.2077.

(continua a pagina 14)

Il maestro racconta la sua storia d'amore con la giovane cantante: «Ci ha fatto incontrare Donizetti»

Gavazzeni: sposo Denia per ritrovare la gioventù

Gianandrea Gavazzeni e [illegible] futura moglie Denia Mazzola (foto grande). Da [illegible] Alberto Moravia [illegible] Carmen Llera e Claudio Villa con Patrizia Baldi

BERGAMO. «Un tombeur des femmes io? Dico una cosa sola: ho [illegible] disprezzo per gli uomini che [illegible] vantano di aver avuto molte donne». E' [illegible] gentiluomo d'altri tempi, Gianandrea Gavazzeni, 82 anni tra pochi giorni. Per non dire bugie si limita a lasciar intendere di non essere «alle prime armi». Ma della sua ultima «impresa», quella [illegible] aver fatto innamorare la bella [illegible] giovane Denia Mazzola, 36 anni, bergamasca come lui, accetta di parlare. Ringrazia Dio e la «Lucia di Lammer[illegible] Già, perché «il destino l'ha voluto», complice Donizetti.

Un colpo di fulmine, una storia nata per le [illegible] di Milano. Tutti sembrano sulle tracce [illegible] questo colpo di fulmine tra il grande maestro e la giovane cantante. Probabilmente senza trovare la verità...

Denia mi aveva scritto più volte, [illegible] io [illegible] avevo mai risposto alle [illegible] lettere. Andai ad ascoltarla al Teatro Donizetti di Bergamo in una recita del «Rigoletto». Era una rappresenta[illegible] senza prove [illegible] subito capì che aveva qualità notevoli. [illegible] poi nulla. Nulla salvo qualche articolo di Filippini Fantoni, suo grande sostenitore, letto sull'«Eco [illegible] Bergamo». Chissà, forse in queste piccole cose c'erano [illegible]mi premonitori. L'ho infatti rivista a gennaio, a Firenze. [illegible] direttore artistico del[illegible] Scala Mazzonis mi chiese di ascoltarla per [illegible] «Lucia [illegible] Lammermoor» che dirigerò l'anno prossimo. Mi servivano tre protagoniste. Cantò [illegible] una sala [illegible] Comunale e ne ebbi un'ottima impressione.

Fu lì che scattò la scintilla? Forse, complice il ritardo dei treni e la brutta giornata. La sera stessa la chiamai a Milano per sapere se il viaggio [illegible] andato bene. Non capii perché, ma lo feci. Era una cosa assolutamente inconsueta. Poi ci siamo [illegible] visti alla Scala, per la «Bohème». Insomma, si può dire che tutto sia successo in due mesi. [illegible] così, io [illegible] imprevedibile, [illegible], come diceva il mio amico Grassi, un coacervo di contraddizioni. O, come sosteneva Mila, [illegible] teorico dell'incoerenza.

E [illegible] ha voluto perdere nemmeno un attimo: tra pochi giorni sarà sua moglie...

Già, perché dopo [illegible] [illegible] passati al fianco di quella donna stupenda che è [illegible] mia moglie - mancata [illegible] anno e mezzo fa - avevo assolutamente bisogno di affetto. Non che me ne manca[illegible]. Ma erano solo uomini. E io ho sempre preferito le donne. Ora vivrò con lei per quanto sarà possibile, rispettando la [illegible] carriera. Spero sia un rapporto sereno, vivace. Spero mi tenga lontano da quella pigrizia senile in cui potrei cadere. Ogni giorno, per me, è ormai un giorno guadagnato. Poi..., purtroppo, sarà la vedova di [illegible] musicista.

La sua fama di «tombeur des femmes» non dovrebbe far meravigliare per que[illegible] ultima conquista...

E' un leggenda. Si crede che la bacchetta sia un'arma di seduzione. Forse le donne mi trovavano simpatico e questo è stato scambiato per grande successo [illegible] le donne. Ma, anche se fos[illegible] vero, non lo ammetterei mai.

Però si fanno nomi e, poi, quella [illegible] frase alla Tebaldi che non la degnava [illegible] uno sguardo: «Poveretta non [illegible] che la perfezione musicale la si raggiunge solo quando direttore d'orchesta [illegible] cantante si [illegible]no».

Ma no, mi si attribuisce una storia d'amore con Antonietta Stella. E' pura invenzione. Sì, mi piaceva, [illegible] me ne sono piaciute tante, ma aveva [illegible]pre il marito alle costole... Quanto [illegible] quella frase, dovrò scusarmi con Renata. Siamo sempre stati amici, grande intesa, grande stima reciproca, ma nulla di più.

Ora si sentirebbe di dire quella frase alla sua nuova compagna?

L'Opera [illegible] spesso dominata dalla donna: è lei che guida il gioco. In questo intreccio musicale-psicologico se si crea una sintonia particolare tra [illegible] direttore d'orchesta [illegible] l'interprete si ottiene un tasso [illegible] emotività maggiore. Mi è già capitato in passato, non [illegible] uno alle prime armi, nonostante il mio riserbo.

Ma allora ammette [illegible] aver fatto innamorare le interpreti [illegible] opere che lei ha diretto?

Ripeto: quella frase sulla Tebaldi non l'ho detta [illegible] forse, l'ho applicata. Poi il pettegolezzo fa il resto. Ma io non depreco le storie sussurrate. Anch'io [illegible] [illegible] molto curioso e mi piace ascoltare ipotetiche «liaisons» tra persone che [illegible].

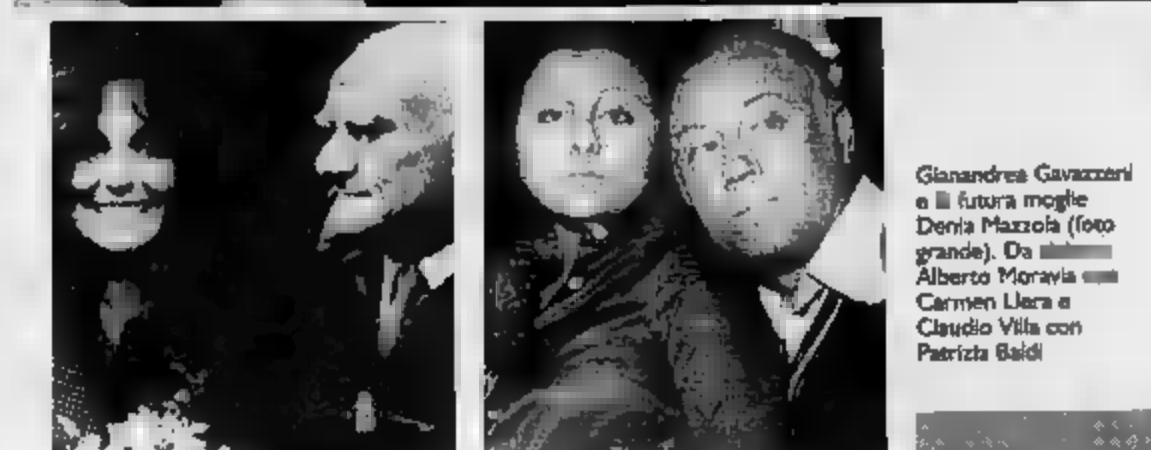
[illegible] Luigi [illegible]

Quando l'età [illegible]

Da Moravia [illegible] Claudio Villa all'altare con mogli bambine

ROMA. Un matrimonio sorprendente? [illegible] no che non lo è. Basta sfogliare le collezioni dei settimanali rosa e dei quotidiani per trovare tanti precedenti alla storia d'amore [illegible] il maestro Gianandrea Gavazzeni [illegible] la cantante lirica Denia Mazzola. Matrimoni nati in un camerino di teatro o nelle redazioni di una casa editrice. Impalmare uno sposo (o una sposa) più giovane sembra un'arte molto praticata tra i personaggi della cultura e dello spettacolo.

Qualche nome? Si può partire [illegible] da Paola Borboni. L'attrice che è rimasta signorina fino a settantadue anni, cedette per sposare Bruno Villaraggie, in [illegible] Bruno Vilar, attore e p[illegible]ta, appena trentenne. Era l'inverno 1972. Prima di allora aveva rifiutato tre mariti. E che dire del reuccio della [illegible]zone? Quando Claudio Villa nel 1975 decise di condurre davanti al sindaco Patrizia [illegible]i, di 31 anni più giovane, i settimanali spesero fiumi di inchiostro per descrivere [illegible] minimi particolari una «love story» che volevano dettata da motivi di interesse.

E Yves Montand allora? Dopo la morte di Simone Signoret, nell'82 si innamorò [illegible] Carole Amiel, 22 anni, che a settant'anni lo ha reso padre. Sì, va be', ma quello dello spettacolo è un mondo frivolo e un colpo di pazzia non è poi così raro. Ma che dire quando a compiere l'inconsueto passo [illegible] [illegible] di cultura, [illegible] scrittore? Eppure proprio nel campo delle lettere la voglia di unirsi con una compagna più giovane ha fatto molte vittime. Chi [illegible] ricorda la storia di Alberto Moravia e Carmen Llera? Li separavano 56 anni quando nel gennaio 1986 salirono le scale del Campidoglio per diventare marito e moglie.

Sempre in quell'anno, ancora più scandalo fecero le nozze di [illegible] altro vip della letteratura, lo scrittore argentino Jorge Luis Borge, più volte candidato per il Premio Nobel. A ottantasette anni compiuti sposò, Borges, la segretaria, che [illegible] anni [illegible] aveva 37. Un'unione sancita per procura in Paraguay che suscitò la reazione dei nipoti dello scrittore, pronti a scatenare una battaglia giudiziaria pur [illegible] non dover rinunciare a una ricca eredità.

Anche Camillo José Cela, che il Nobel lo ha vinto, [illegible] ha saputo resistere alla tentazione [illegible] una giovane amante. A 74 anni, lo scrittore spagnolo [illegible] andato [illegible] vivere con una biondissima e poco più che trenten[illegible] giornalista della radio, dopo quasi mezzo secolo di matrimonio con un'altra donna.

[illegible] anche tra i politici ci so[illegible] stati matrimoni che hanno sorpreso e incuriosito. E' il caso [illegible] Giovanni Malagodi, leader del partito liberale, che a 83 anni, nel maggio dell'88, decise di pronunciare un'altra volta il sì con una interprete internazionale cinquantenne, [illegible] lui, già [illegible] [p. p. l.]

La temperatura a quarantacinque gradi decima gli anziani: 125 morti in un giorno

Un caldo assassino opprime Madrid

La Sanità accende l'allarme rosso
E c'è chi incolpa Bush Saddam

L'ondata di caldo sta investendo ormai tutto il pianeta
I turisti piazza di Spagna cercano refrigerio nella fontana

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il caldo eccezionale che imperversa dagli inizi di maggio in tutta la Spagna provocando una vera e propria «matanza» record di anziani soprattutto nella capitale, Madrid, dove la sola de calor» ha raggiunto punte superiori ai 45 gradi. Giovedì scorso ne sono morti ben 125, record assoluto dei decessi nelle capitale, cui la media giornaliera normale oscilla tra i settan- e gli ottanta morti.

Il caldo torrido, si sa, colpisce soprattutto gli anziani perché complica loro le patologie cardiovascolari, circolatorie e le insufficienze respiratorie. il suo effetto aumenta ancora più a Madrid, la metropoli 4 milioni di abitanti, cui ci sono le cosiddette «isole di caldo», quartieri in cui i termometri quasi impazziscono. Ed ogni anno che passa muoiono sempre di più i vecchi, che quasi mai pos- permettersi di andare in vacanza: il 17 luglio 1990 ne sono morti 109, 46 in più rispetto all'89. E giovedì scorso 125, battendo record di Madrid.

E' stato lo stesso assessore alla Sanità di Madrid, Simon Viñals, a lanciare l'allarme venerdì scorso, in una conferenza stampa, in cui, dopo aver indicato nell'«aumento spettacolare della temperatura» la causa dei decessi (dei 126 morti di giovedì 18 luglio, il 91 per cento aveva un'età tra gli 80 ed i 100 anni), ha fornito le cifre di questa «ola de ca- assassina: la temperatura primi giorni del luglio '90 era di 26,4 gradi, quella quest'anno è di 38,8.

I «morti caldo» stanno creando grossi problemi agli obitori cittadini. Durante il «giovedì nero» scorso tutti i posti erano occupati. Nei due obitori stracolmi c'era posto solo per feretri.

Gli altri morti hanno dovuto fare la fila o nei loro domicili negli ospedali, benché il caldo ne decomponesse i corpi dopo due-tre ore. Inoltre molti degli operatori funerari erano in ferie ed il sindacato, fronte richiesta tanto massiccia, è stato costretto a richiamare il personale che era in vacanza, costringendolo a fare doppi turni.

La «ola de calor» sta provocando, inoltre, un curioso dibattito nella capitale spagnola, vuota come non mai in questo torrido luglio. C'è chi dice che fa un caldo bestiale perché Saddam Hussein ha bruciato i pozzi di petrolio. Ma c'è anche chi dice che è colpa Bush perché ha bombardato l'Iraq.

L'argomento ha preso tanto piede in questa incandescente (nella casa di chi scrive, in pieno centro, il termometro di notte non scende mai sotto i 30 gradi) che sulla «querelle» è intervenuto persino il quotidiano «El País» che un editoriale intitolato «Il caldo del secolo» ha scritto ieri: «E' seccante non poter dare la colpa a nessuno del caldo del secolo. Si potrebbe dire, in un Paese come il nostro, che è la situazione più dura. Testardi nelle loro analisi, c'è chi accusa Saddam Hussein per gli incendi dei pozzi o Schwarzkopf per le migliaia di tonnellate di bombe lanciate sull'Iraq pochissimo tempo. non si può dare la colpa del caldo che al caldo stesso».

Gian Antonio Orighi

ABRUZZO

Nella morsa dell'afa

L'AQUILA. Il termometro non tregua ai turisti e ai residenti in Abruzzo, in questi giorni di eccezionale calura con afa opprimente e umidità vicina all'80 per cento nell'atmosfera. Dopo un periodo di quasi quotidiani temporali nelle ore calde, il sole picchia implacabile e le temperature si avvicinano durante il giorno ai 40 gradi. Ieri mattina i termometri indicavano gradi in piazza Duomo a l'Aquila, punta davvero eccezionale, anche se le temperature medie sono ovviamente inferiori, sempre però oltre i 30 gradi. Mentre in montagna di notte si respira, al mare la morsa dell'afa ininterrotta e molti soffrono i disagi di una stagione bollente umida. La prospettiva meno piacevole che si torni a parlare di siccità, nonostante le abbondanti precipitazioni nevose e piovose dell'inverno e della primavera. [Ansa]

Campeggi

Multe dei Nas sotto la tenda

ROMA. I campeggi italiani sono inaffidabili. Almeno dal punto vista dell'osservanza di leggi e regolamenti. E come se bastasse: «gli enti locali sono inerti nel reprimere fenomeno», accusa Francesco De Lorenzo, iperattivo ministro della Sanità.

E' quanto emerge da un'indagine condotta a tappeto, nei camping dell'intero territorio nazionale, dai Nas dei carabinieri consegnata al ministro dal colonnello Giovanni Rossetti. I dati parlano da soli: tra il e il giugno, i hanno effettuato 647 ispezioni, accertato 138 infrazioni penali, 231 amministrative; denunciato 236 persone alla magistratura alle autorità sanitarie. Quattro camping sono stati chiusi.

«Altri controlli - ha annunciato De Lorenzo - verranno effettuati durante tutta l'estate anche nelle già ispezionate, la cui attività è stata parzialmente bloccata». Obiettivo dichiarato: «tutelare i diritti di coloro che in vacanza debbono poter contare su strutture che offrano pieno rispetto delle fondamentali garanzie igienico-sanitarie». In particolare i controlli non risparmieranno bar, tavole calde, di riposo per anziani, ristoranti cinesi e tutti gli altri esercizi particolarmente frequentati durante il periodo estivo.

Nei 674 campeggi «visitati» sono stati sequestrati 971 chili di prodotti alimentari, dei quali 562 congelati abusivamente, 61 già scaduti, in cattivo stato di conservazione, per un valore di quasi 20 milioni.

«L'insistenza e il ripetersi dei controlli dei Nas oggi ancora più importante - ha ribadito il ministro - perché questa è l'unica forma di contenimento abusi illeciti che non vengono eliminati per l'inerzia degli enti locali per la mancanza dei conseguenti provvedimenti dell'autorità amministrativa».

ESTIVI

Le undici regole per non annegare

GLI incidenti durante l'immersione in acqua possono avvenire ovunque: i fiumi, nei torrenti, nei laghi, nel mare.

Certi sono dovuti a imprudenza, altri sembrano inspiegabili.

Non basta saper nuotare, anche esperti nuotatori in ottima salute ne sono talora vittime.

Si fa allora l'ipotesi di un'improvvisa perdita di conoscenza, di cui numerose le cause.

Si possono citare l'epilessia, la ipoglicemia, allergiche al freddo all'acqua con chock anafilattico, spasmi della laringe dei bronchi per penetrazione d'acqua, alterazioni del ritmo cardiaco, l'aver preso anti-ipertensivi, diuretici, tranquillanti, o bevande alcoliche.

In sostanza si ritiene che malore si raro in un soggetto sano e si manifesti in colui che per qualche ragione predisposto.

In questi soggetti a rischio l'esposizione al sole e al caldo può essere il fattore scatenante.

Ecco le norme di sicurezza che sarà opportuno osservare.

1) Diffidare delle acque sconosciute: nei fiumi per esempio vortici insidiosi nascosti, buche scavate dalle draghe, liane e arbusti del fondo, la melma.

2) Non bagnarsi da soli, lontano da chi potrebbe portare soccorso.

Nuotare in compagnia la regola fondamentale della sicurezza.

Si potrebbe anche dire: acqua la peggiore compagnia è essere soli.

3) tentare la traversata un fiume, o non allontanarsi troppo dalla riva del mare, se non si abilissimi nuotatori.

4) Non scendere in acqua se ne prova l'attrazione e il desiderio, lasciarsi trascinare dagli altri se è disposti, non trascinare gli altri se disposti.

) si salga su una barca in troppi, non si accettino in barca bambini inesperti del nuoto.

Per ogni bambino inesperto del nuoto è buona norma essere almeno in tre capaci di nuotare.

Non immergersi dopo essere stati a lungo al sole, perlomeno bagnarsi prima la fronte, le ascelle, il torace, l'addome.

Non stare troppo tempo in acqua a capo scoperto.

7) Non uscire ed entrare nell'acqua troppe volte seguito.

Il primo contatto con l'acqua sia graduale poiché le immersioni rapide possono essere una delle di malore.

Non bagnarsi si è affaticati, poco dopo aver mangiato.

E' vero che per molti il bagno dopo un pasto anche lauto innocuo, ma francamente si vede la necessità di compiere questa bravata.

Meglio seguire il prudente e saggio consiglio di lasciare passare tre ore dall'ingestione del cibo.

Misurare le proprie forze. Le persone mature dico- che hanno sempre nuotato, i giovani che sono forti. Questi discorsi sono sbagliati.

10) A nuoto, come in barca, buona regola dirigersi sempre controvento o controcorrente, per essere agevolati e non ostacolati nel del ritorno.

si è presi da corrente contraria non affaticarsi nel tentativo di rimontarla ma sospendere lo sforzo mettendosi in posizione di galleggiamento.

11) In caso di incidente non agitarsi ma mettersi supino, posizione di galleggiamento.

Galleggiare, perdere le forze, questo è l'imperativo dell'uomo in acqua.

Una buona posizione si ottiene a braccia aperte, gambe piegate con ginocchia in fuori, piante dei piedi ravvicinate, nuca immer- fino alle orecchie.

Se si è colti da crampi muscolari, in genere alle gambe, vincerli sferrando un calcio verso la superficie e massaggiando la parte colpita.

Se si è sorpresi da crampi allo stomaco, i più pericolosi perché paralizzano i movimenti, richiamare subito l'attenzione agitando un braccio solo, non entrambi per non favorire l'affondamento del capo. E soprattutto calma: se si è capaci di rimanere calmi in posizione di galleggiamento i soccorsi potranno sempre giungere in tempo.

Ulrico di Aichelburg

New York, graticola d'asfalto

Assalto agli idranti per combattere la grande sete

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco di New York Dinkins affronta l'emergenza caldo che sconvolge la città

C'è il pompiere che dopo fatto il suo dovere si attacca al bocchettone dell'autobotte, lascia uscire un getto potente e se ne fa inondare. C'è la vecchietta assolutamente affranta che guarda verso Sud, da dove di solito arriva vento, con l'aria di chi sta aspettando il treno della salvezza. Ci sono i bambini che si gettano cordie nelle prime fontane che trovano, e i genitori che corro- recuperarli non sembrano poi dispiaciuti di essere stati costretti questa trasgressione.

New York è oppressa da un caldo soffocante, che non si ricordava - dicono i meteorologi - da almeno quindici anni. Non si è arrivati all'estremo del Nebraska, dove c'è chi ha tentato di le bistecche sull'asfalto delle strade, ma forse solo perché nelle strade, in realtà, non c'è quasi nessuno.

Il sindaco Dinkins e le autorità sanitarie comunali hanno avvertito contro l'alto livello di ozono presente nell'aria e i wyorkesi li hanno presi in parole. rintanati, protetti dall'aria condizionata semplicemente dall'ombra, proprio accadrebbe inverno e fuori ci fosse la tormenta. In giro si vedono solo quelli che per qualche ragione sono costretti a starci: i senza casa, i tassisti, quelli (pochi) il cui orario lavoro non è il sacro «dalle nove alle cinque, cinque giorni la settimana».

Si muovono con cautela, nella speranza di sudare e di evitare di perdere le scarpe, appiccicate sull'asfalto che in alcuni punti è ridotto a una poltiglia ardente, e si lanciano l'un l'altro occhiate meste che sembrano comunicare il messaggio: anche tu costretto a questa sofferenza? Come ti capisco.

La temperatura ha passato tetto dei 90 gradi, che tradotto da noi vuol dire 35. Ed anche se c'è chi peggio (a Boston per esempio ha superato i cento gradi) New York sembra sull'orlo di esplodere.

Se in qualche grande Avenue si incanala un po' vento (che comunque sembra quello che emettono gli asciugacapelli), il risultato principale quello di portare i miasmi dell'immondizia non raccolta: poiché il servizio insufficiente c'è sempre qualche zona, a turno, che non viene servita.

tempi normali, vedi qualche mucchio di sacchi rimasto ad aspettare bene che giri alla larga, ma quei sacchi agisce la temperatura questi giorni e si allea col vento, non hai scampo. L'attività più ovvia, in una situazione simile, quella di prendersela con gli idranti antincendio. Assieme alla Statua della Libertà sono forse il simbolo di New York più noto.

Ma anche simbolo di tutte quelle volte che non hai potuto parcheggiare, o anche di quando ti sei fatto qualche livido sbattendoci contro. Come resistere alla voglia di aggredirli, se oltre tutto promettono acqua con la quale conquistare un po' di refrigerio?

Ne vengono spaccati decine. E ogni volta che accade è una specie di festa, nel senso che nessuno - dai ragazzi autori del misfatto al passante dignitoso, dalla signora che tuttavia rimprovera i ragazzi al poli- accorso - resiste al piacere di una doccia improvvisata, e a quel punto sorridere obbligatorio. C'è tuttavia chi non fa festa, sono i responsabili del Comune per l'approvvigionamento idrico. «Se continua così - dice il loro capo, Ian Michaels - finiremo per perdere milione di galloni ogni ventiquattro ore, la pressione delle condutture scenderà sotto i livelli guardia». Per ogni idrante aperto «succede che i rubinetti della zona perdono forza, che nei bagni arriva meno acqua e che c'è un incendio c'è modo di spegnerlo».

Lo ha detto ai giornali, lo ha ripetuto alla radio e alla televisione, gli idranti continuano a saltare. Il caldo sembra l'unico pericolo, l'unico nemico sconfiggere.

Franco Pantarelli

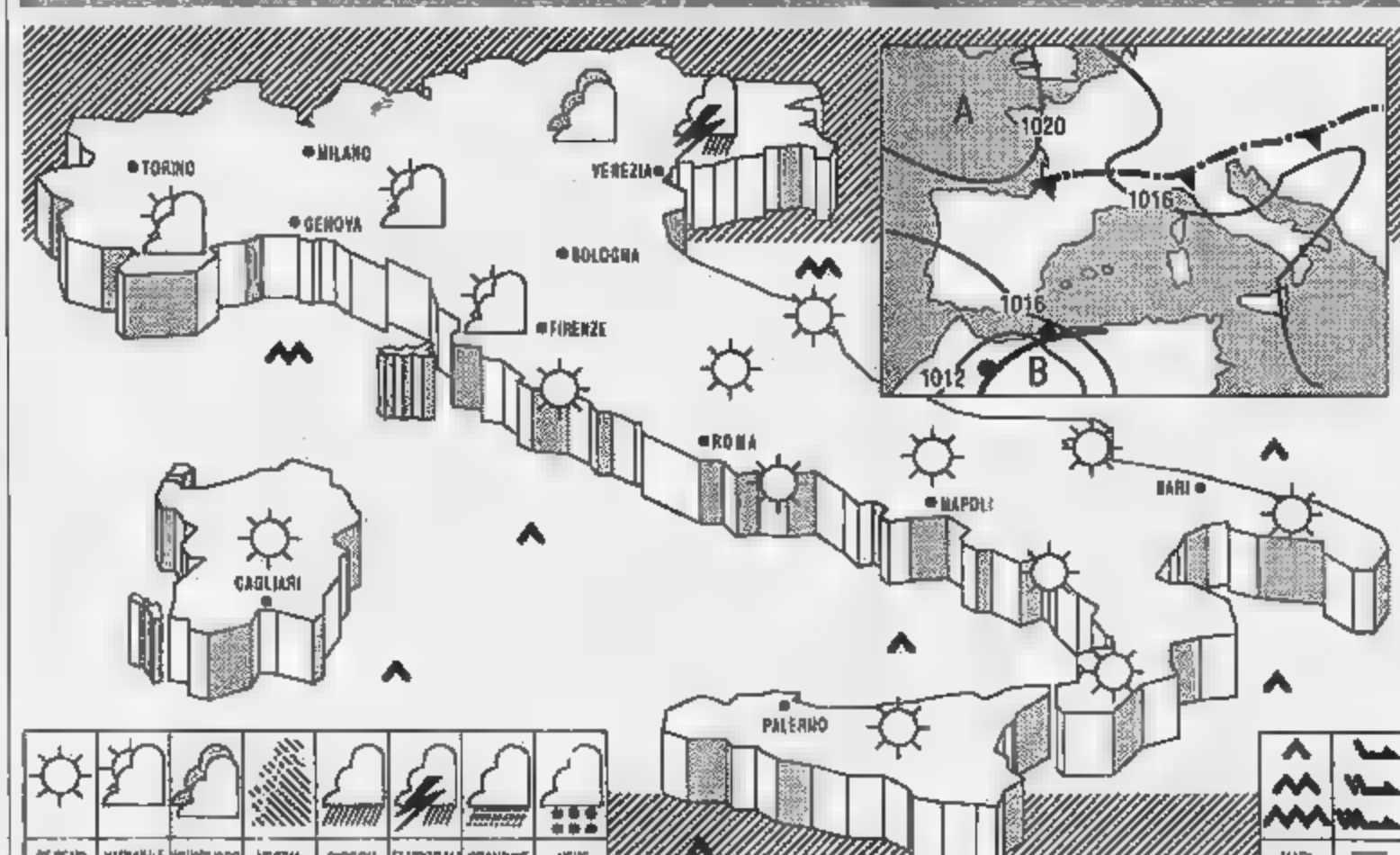
«Vittorio Emanuele III»

Il Bancarella Spinosa «plebiscito»

PONTREMOLI. Antonio Spinosa, giornalista e biografo di personaggi storici, il volume «Vittorio Emanuele III, l'astuzia di un re» edito da Mondadori, ha vinto la trentanovesima edizione del Premio Bancarella. Spinosa ha ottenuto una vittoria di larga sugli altri finalisti del premio con 201 preferenze sulle 274 espresse dai «bancarellai» o dai librai di origine pontremolese sparsi in tutta Italia. Raffaele Nigro, classificatosi secondo, con il libro «La baronessa dell'Olivento» (Camunia) ha ottenuto 32 voti; 26 sono andati a Isabel Allende con «Eva Luna racconta» (Feltrinelli).

Per prima volta nella storia del «Bancarella» l'associa- dei librai pontremolesi e la fondazione del libro hanno assegnato super premio che è andato «Insciallah» (Rizzoli) di Oriana Fallaci.

[Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: correnti fresche ed instabili di origine atlantica investono le nostre regioni settentrionali. Sul resto della Penisola permane un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-orientali annuvolamenti irregolari anche intensi, con rovesci temporaleschi che, localmente potranno mostrarsi di forte intensità. Sulle altre zone del Nord, condizioni di variabilità, con residui fenomeni sull'Appennino Tosco-Emiliano e sulla Romagna, ma con tendenza a rapido miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno con attività di nubi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA: in lieve aumento sul settore Nord-occidentale; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: deboli di direzione variabile; raffiche temporanee nelle zone temporalesche.

poco mossi; localmente mossi il Mar Ligure e l'Adriatico settentrionale.

PREVISIONI PER DOMANI: addensamenti residui sulle Venezie, più marcati durante le ore pomeridiane, con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche. Su tutte le altre regioni, sereno e poco nuvoloso con possibili addensamenti e temporali specie nelle ore pomeridiane.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	20	31	Firenze	20	34	Bari	18	33
Verona	18	[illegible]	Pisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	31
Trieste	22	28	Ancona	[illegible]	32	[illegible]	17	31
Venezia	[illegible]	[illegible]	Perugia	[illegible]	31	S.M. Leuca	29	28
Milano	20	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	22	30
Torino	20	30	L'Aquila	15	35	Palermo	23	—
Cuneo	19	30	Roma Urbe	17	[illegible]	Catania	18	[illegible]
Genova	23	28	Roma Fium.	19	29	[illegible]	18	32
Bologna	19	32	Campobasso	22	33	Cagliari	19	35

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	19	[illegible]	Lisbona	25	27	nuvoloso
Atene	23	34	sereno	Londra	15	[illegible]	sereno
Bangkok	27	33	[illegible]	Los Angeles	17	[illegible]	[illegible]
Berlino	16	21	variab.	Madrid	21	38	[illegible]
Bruxelles	14	20	nuvoloso	Montreal	22	33	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	14	[illegible]	Mosca	[illegible]	21	[illegible]
Copenaghen	—	—	np	New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dublino	[illegible]	28	nuvoloso	Parigi	13	24	[illegible]
[illegible]	17	28	variab.	Pechino	[illegible]	31	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	28	sereno
Ginevra	17	[illegible]	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	[illegible]	[illegible]	variab.	Tokyo	22	28	nuvoloso
Honolulu	24	31	[illegible]	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	23	35	[illegible]	Vienna	[illegible]	28	variab.

Accusata d'aver ucciso la bambina in un sacrificio rituale. Innocente, ne fecero un mostro

Quella madre non è una strega risarcita (male) dopo 11 anni

DICIANNOVEMILA dollari australiani, in lire 20 milioni, per cominciare a risarcire dei personaggi più tragici di questi ultimi decenni, Lindy Chamberlain. Lo ha deciso martedì supremo tribunale australiano del Territorio del Nord che ha assegnato altri quattrocento milioni agli Avventisti del Settimo Giorno: i compagni di fede della sventurata famiglia hanno pagato, per undici anni, avvocati e investigatori affinché giustizia fosse fatta. Risarcimento solo esiguo, impossibile. E anche giustizia relativa.

La graziosa moglie del pastore protestante di Mount Isa, nel Queensland, ha 32 anni quando, nell'agosto 1980, la sua vita all'improvviso si ferma: è accusata di aver ucciso, durante una sorta di rituale magico, la sua bambina di nove settimane e mezzo; poco tempo dopo viene prosciolta, poi nuovamente processata e condannata all'ergastolo nel quale entra incinta (atto di fede», dice). Lasciata in prigione per 3 anni, sino all'ennesimo dibattimento, solo nell'87 è definitivamente riconosciuta innocente. Un verdetto così tardivo da riaprire, po' in tutto mondo, la discussione sul dramma degli errori giudiziari, soprattutto sulle responsabilità dei media.

«Uno dei mali della nostra epoca è l'abitudine lanciare giudizi sulla base dieci condi di sequenze televisive o su una fotografia di giornale»: con queste motivazione, oggi più che d'attualità, il regista Fred Schepisi decise nell'89 di girare un film, *Un grido nel buio*, presentato lo stesso anno Cannes e interpretato da Meryl Streep, per raccontare, insieme alla vicenda della Azaria, la storia allucinante una semplice famiglia australiana che ha rischiato di venire distrutta dalla dignità del proprio comportamento.

«Sono pettinata come lei, indosso i suoi abiti, imito la sua voce, di imitare anche il suo sguardo. Sono convinta che stato suo modo guardare di parlare, diretto, fermo, mai una lacrima, a suscitare giudizio negativo suoi compatriotis. Così Meryl Streep, sul set, ha raccontato il suo tentativo di quasi identificazione con Lindy Chamberlain. Il film non piacque gran che, ma l'interpretazione della diva, altre volte di intollerabile gigioneria, risultò superba. Per rigore, durezza, passione . Vittima, almeno in parte, dei media, Lindy fu vendicata proprio dai media, diabolico percorso che chiunque potrebbe costretto a fare.

In Australia: il regista Schepisi trasse film con Meryl Streep

A sinistra: Meryl Streep-Lindy nel film «Un grido buio». A destra: la vera Lindy all'epoca del primo processo

Il 17 agosto 1980 - come ricorda *Libération* un'appassionata «story» - Lindy Chamberlain, suo marito Michel, i loro tre bambini, Aidan 7 anni, Reagan di e Azaria in . Hanno piantato la loro tenda nella sabbia rosso sangue del Parco nazionale Ayers Rock, il Mont-Saint-Michel del deserto australiano. E' inverno, papà Michel Reagan accendono un braciere, Aidan Lindy, che sono andati in tenda per mettere a dormire Azaria, raggiungono dopo pochi minuti.

Sono le otto di sera. Alle otto e mezzo, un urlo nella notte, un grugnito cane, un singhiozzo, interrotto, di bebè. Il lamento, che risuonerà nel mondo, di sua madre: «Signore, il dingo ha preso il mio bambino». Cominciano le ricerche che non verranno mai del o sospese, ma il corpo Azaria non sarà ri . A una settimana dal dramma, un viandante prirà, vicino ad un insediamen del selvatico australiano, pigiama della vittima.

Nascono i sospetti. «Dove Lindy nei pochi minuti in cui ha lasciato il marito e il figlio?», si chiede la gente. Una domanda provocata dall'insoli comportamento Chamberlain, personaggi tanto chiari da diventare inquietanti. Poche ore dopo la tragedia sembrano già rassegnati; disponibili i cronisti, accettano di fare anche fotografie luoghi incriminati. La loro appartenenza alla Chiesa Avventista complica ancor più la situazione: senza prova, questa confessione protestante, nata dal negli Usa, è accusata di satanismo e di connessioni il massacro di Jim Jones in Giamaica. La «voce» cresce: «Il bambino è stato ucciso madre, sulla cima della roccia, durante una cerimonia diabolica». Il Azaria significherebbe «sacrificio nel deserto». Lo sgomento è totale quando si apprende che una foto della piccola viene venduta dai genitori per decine di migliaia di dollari ad un giornale femminile. «Il mio interesse per questa storia - dice Meryl Streep -, è proprio nel confronto l'idea che pubblico ha fatto e la realtà. E' la conferma di quanto il no comportamento determini il nostro destino».

Nel febbraio '86 si apre una inchiesta, cadono tutte «prove». In attesa dell'ultimo processo, la «strega» viene scarcerata. All'uscita dalla prigione va nata, Kahlia. «E questo nome cosa significa?», le chiedono. «Che possa cavarsela, nella vita».

[m. a.]

— GHEDDAFI VUOLE DIVENTARE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA?

— MA NON SARA' UN PO' TROPPO EQUILIBRATO PER FARLO?

A Kujbyshev

Un museo nel bunker di Stalin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avrebbe dovuto ospitare Stalin e suo quartier generale nel caso in cui le truppe naziste, in quel tragico autunno del 1941, fossero riuscite pare la capitale dell'Unione Sovietica. Ma quando ormai tutto sembrava deciso, e l'evacuazione di Mosca era già iniziata, i tedeschi furono bloccati alle porte della città. Allora il dittatore georgiano si risolse restare l Cremlino.

Il «bunker» di Stalin, costruito in fretta e furia nei primi mesi guerra a Kujbyshev, la città sul Volga che da poco ha riacquistato il suo antico nome di Samara, diventato museo. E' stato aperto al pubblico in tempo per il cinquantesimo anniversario dell'invasione nazista dell'Unio Sovietica, cominciata il 22 giugno.

A 37 metri di profondità i curiosi hanno la possibilità di visitare la sala in cui Stalin avrebbe dovuto dirigere le operazioni di difesa: tavolo da riunioni, alcune poltrone, telefoni ilitari e una grande carta del fronte, nella quale sono state annotate le posizioni delle truppe sovietiche e di quelle tedesche nell'ottobre del 1941.

A quell'epoca a Kujbyshev già stati evacuati alcuni alti dirigenti, i rappresentanti del corpo diplomatico e l'inte corpo ballo del «Bolshoj». Dotato di tutte le attrezzature necessarie per resistere ad attacchi aerei o chimici, il «bunker» conteneva anche un modesto appartamento destinato al dittatore, che è ancora arredato con un divano, una scrivania una poltroncina originali.

Considerato per decenni «struttura super-segreta», il «bunker» era stato mantenuto in perfetta efficienza dalle autorità locali, in vista di un'eventuale guerra o di calamità e disastri.

[f. s.]

AL GIORNALE

Chi vuol salvare i tori dall'arena e chi scagiona i gatti

La Spagna non si di corride

Mi riferisco alla lettera della signora Paola Riboni, di Casale Monferrato, intitolata «T Mar ha abolito la corrida», pubblicata su *La Stampa* di giovedì 11 luglio. Fra l'altro, l'autrice parla dell'eurodeputato spagnolo Antonio Navarro Velasco, «acceso sostenitore della tauromachia in Europa». Su tale asserzione non vi sono dubbi; infatti Navarro Velasco (allevatore di tori) è il fondatore, nonché vicepresidente, dell'Intergruppo Tauromachia, un nuovo organismo, istituito proprio in seno al Parlamento europeo, per rilanciare «ufficialmente» decadente corrida e diffonderla in tutta Europa. E' chiaro che glielo hanno permesso.

Ho saputo che, nel passato, gli affaristi della tortura tentarono, per ben quattro volte, di realizzare corride in Italia; furono respinti da coraggiosi ed intelligenti animalisti. Ora potrebbe essere la volta buona per i mercanti di atrocità legalizzate. A quando la corrida a Torino?

La signora Riboni è rimasta tristemente stupita che, proprio a Tossa de Mar (dove la corrida è stata abolita), il presentatore Gigi Sabani sia fatto fotografare tenendo in uno strumento tortura quale è la «banderilla».

Allo modo, tempo fa, una nota cantante italiana si presentò al pubblico spagnolo indossando bolero da torero, convinta, in tal modo, di riuscire più gradita. In realtà gli spagnoli, nella grande maggioranza, non vogliono assolutamente essere identificati con questo spettacolo barbaro, che viene imposto loro dal potere e di cui si vergognano...; tant'è: all'estero, vi chi è convinto che nostro popolo si nutra ancora di pane e corride.

Diceva Einstein: «E' più facile dividere l'atomo che elimina dei pregiudizi». Specie quando vi è chi ha interesse a tenerli.

M. Pilar
Taberner i Cuesta
L'Escala, Catalunya (Spagna)

Leone, un «santo» sensibile al suo partito

Credo necessario sottolineare la gravità di un'affermazione dell'on. Piccoli nell'intervista a Guzzanti: «Leone è un santo: un uomo con un grandissimo senso del partito». Come se il Capo dello Stato fosse il fiduciario del partito origine!

Per di più - quel triste episodio - la dc fece condizionare da Berlinguer, come scrive Andreotti nel suo diario, in data 15 giugno '78 (citato da *Il Tempo* del dicembre '90): «Mi chiama al telefono Berlinguer per dirmi che il pci reputa insostenibile la posizione di Leone per ragioni di opportunità, che prescindono dalla verifica delle accuse. Secondo lui i risultati del referendum (finanziamento partiti) hanno allarmato i comunisti e li consigliano alla durezza».

Ciò conferma quanto dichiarò il presidente Cossiga al *Corriere della Sera* (intervista pubblicata 12 maggio scorso) sulla cultura dell'unanimismo (accordo dc-pci su tutte le questioni fondamentali).

Mauro d'Eufemia, Viterbo

I trapianti sono contro religione

Desidero rispondere alla lettera della signora Deambrogio sulla liceità dei trapianti. Con quale sicurezza, gentile signora, ella afferma che il trapianto è «contro ogni religione» quando autorevoli personalità del mondo religioso (cattolico e non) non solo hanno indicato la donazione organi come atto di cristiana carità, ma essi stessi sono resi disponibili in tal senso? Forse ella gode raro privilegio di un filo diretto l'Eterno e le è quindi dato di sapere verità noi sconosciute?

E' vero, una volta i medici identificavano la morte con la cessazione del battito cardiaco; ora con la cessazione dell'attività cerebrale (coma dépassé). con questo? La scienza cammina, la tecnologia permette diagnosi sempre più precise e raffinate: in poche parole si avanti anche qualcuno questo sembra dispiacere e tornerebbe volentieri all'oscurantismo fatalista medievale.

Sarebbe poi interessante che la signora ci facesse conoscere almeno uno dei tanti casi (come lei stessa afferma) di *decerebrati* risvegliatisi, in quanto evidentemente le sue cono scientifiche in materia sono certamente superiori alle mie.

Sono comunque convinto che (Dio non voglia!) qualora la signora fosse colpita da grave malattia non ricorrerebbe certamente alle cure di quei «camici bianchi desiderosi solo celebrità e di alti guadagni», ma - in coerenza con quanto da lei stessa affermato - si affiderebbe quella natura che sbaglie mai e troverebbe la forza il coraggio di portare la propria . Portando naturalmente con sé nella tomba anche quegli organi che madre natura le ha dato. Se poi, da questi organi che lei non servono più, qualcuno potesse trarne speranza vita... che importa? A ciascuno la propria croce!

Pier Carlo Maschera, Torino

RISPONDE O.d.B.

Appello agli italiani. Se nessuno ha levato una voce nell'aula sorda e grigia del Parlamento il 26 giugno, oggi io mi levo ostacolo al male che avanza sull'Italia. Francesco Cossiga chi sei tu senza di noi? Hai violato un giuramento. E questo ti riguarda perché non potrai sfuggire alla LEGGE. Hai tradito la fiducia del popolo italiano. E questo mi riguarda poiché non puoi più rappresentare il popolo italiano. Rinnegando la Costituzione, «ti sei privato» della nostra Costituzione; operando fuori dalla nostra legge, «ti sei messo» fuori dalla nostra legge...

M. Grazia Colombo Lunghi, Bruxelles

Troppi appelli alle virtù degli italiani

GENTILE signora Colombo Lunghi, per quanto ospiti spesso questa rubrica di corrispondenza veementi proteste di cittadini esasperati, non mi sarei mai aspettato di ricevere per una più larga diffusione un appello agli italiani, come lo definisce lei. E come appunto risulta essere questa sua lettera proveniente da Bruxelles, Belgie, Belgique, data del timbro postale 10.07.91-16, indirizzata perché alla redazione romana de *La Stampa* e ammontante a 90 righe di circa 60 battute l'una distribuite 9 paragrafi che cominciano da quello intestato, come da citazione all'ini di questo pezzo: «Chi sei tu, Cossiga, senza di noi?», e proseguono con: «ITALIANI: vi chiedo solidarietà questo mio messaggio», «Dio vuole salvare l'Italia, capolavoro della creazione...».

Gentile signora Colombo Lunghi, non crede che gli italiani ricevano già, quotidianamente, persino troppi appelli per metterci anche in competizione? vero che lo spettacolo elargitoci dai nostri politici che insisto discutere problemi astrattissimi, mentre si va aggravando la situazione economica, non è proprio uno spettacolo rassicurante, ma questo dovrebbe costituire solo un motivo di più per non cedere ai rvi. Mi scusi, dunque, se declino il suo vibrante appello: «Nel nome di Dio e sotto l'egida di Giovanni XXIII Papa dell'Amore e della Speranza, io vi chia a formare le schiere dell'Ordine dei Cavalieri di Luce, per operare una sintesi degli antichi valori e virtù con la n dimensione della coscienza universale...». Attualmente, soprattutto bisogno che le competenti autorità non sbagliassero sempre i conti. Nel 1971, quando Carli era al vertice della Ban d'Italia, il compianto umorista Marcello Marchesi scriveva nello squassante libriccino *Il Malloppo*: «Il Governatore della Banca d'Italia ha fatto la relazione ed ha concluso: "Non c'è che sperare nell'oroscopo"». Da allora non è cambiato nulla. Se non in peggio, e Carli ministro del Tesoro.

Oreste del Buono

felino non infetta l'uomo

Su *La Stampa* domenica 14 luglio pagina 11, è un articolo con titolo «Attenti quel gatto, ha l'Aids».

Noi veterinari riteniamo che le informazioni assunte dal giornalista non siano tutto veritiere in quanto se pur ve che gatto può contrarre una sindrome virale nominata F.I.V. (Feline Immunodeficency Virus), è altrettanto vero che tale sindrome è esclusivamente legata alla specie felina, e non pertanto trasmissibile all'uomo.

Teniamo a precisare che un articolo questa portata può creare dell'allarmismo ingiustificato nelle persone che detengono dei gatti e solo in esso, correndo il rischio provocare una irragionevole demonizzazione nei confronti dei nostri animali.

dott. Carlo Scotti, Torino
presidente della Società Veterinari Piemontesi

Rai, una troupe per ogni rete

Sarei molto grato il parere dei vostri esperti di economia su quanto segue: io infatti non sono un economista e ragiono semplicemente da persona comune (e da contribuente!) e vorrei sapere se ho ragione a considerare scandaloso aspetto in particolare del gestione Rai.

Mi riferisco al fatto che - avendo tre reti radiofoniche televisive - il nostro Ente di Stato si permette il lusso di mantenere diversi corrispondenti in ognuna delle principali capitali del mondo e, in più, di mandare spesso in giro per il mondo ben 6 équipes a riferirci di cataclismi, guerre, conferenze, manifestazioni varie ed addirittura semplici partite di cal 6 squadre per dare praticamente le stesse informazioni (e non mi si parli «pluralità» perché il numero vittime di un terremoto il risultato di una partita non cambian mica...).

Se penso che la Rai:

a) incassa il canone anticipatamente;

nonostante ciò impone molta pubblicità, giungendo a far sponsorizzare il segnale orario;

) organizza feste sontuose e distribuisce ricchi premi manca senza badare spese;

d) è passivo cronico;

mi chiedo: ma quel dirigente Rai che recentemente ho sentito in un'intervista vantarsi aver ottenuto un grosso prestito all'estero si rendeva conto di fare dell'involontario vergognoso umorismo?

L'economia italiana sta correndo seri pericoli: mentre si studiano soluzioni complicate per i grandi problemi complicati, non possiamo applicare subito quelle semplici ai problemi semplici?

L'Urss ha ammesso una sola équipe ed il signor Volcic da anni informa con chiarezza e precisione. Quanti milioni ci fatto finora involontariamente risparmiare l'Urss! Sbaglio?

Beppe Spinardi
Diano Marina (Imperia)

Papere sui giornali e alla tv

«Vil razza d'annata»

SU un recente numero del *Corriere della sera* [illegible] apparsa una [illegible] musicale riguardante il *Rigoletto* in cui si leggeva che molte [illegible] di Verdi sono popolari ed era citata quella che [illegible] *Cortigiani vil razza d'annata*, con tanto di apostrofo *d' e annata*. Che quei cortigiani [illegible] di annata come certi vini, potrebbe anche essere, ma non so se Giuseppe Verdi sarebbe contento, visto che egli intendeva «dannata» [illegible] «maledetta», con una intensità musicale che [illegible] nuova interpretazione grafica certamente non consente. E' facile dire che l'autore del pezzo non è responsabile perché l'avrà trasmesso per telefono; ma, dico io, [illegible] redazione non c'era [illegible] a fare un controllo?

Una divertente pàpera, questa volta orale, si è sentita nella rubrica radiofonica «Viaggiare informati» del 19 giugno scorso alle ore 6,25 circa.

Si diceva che *piazza Òmero* a Torino era chiusa per non so quali lavori. Se c'è piazza O[illegible] a Torino, ho pensato mezzo assonnato, ci dovrebbe essere anche via Tibia, nomi forse [illegible] per un certo qual culto per l'anatomia che è pur sempre parte fondamentale dell'arte medica. Ma quando mi sono completamente svegliato, e dopo aver riflettuto sulla saggezza dei torinesi, ho avvertito che quella piazza doveva prendere il [illegible] da *Omèro*, quello che Dante chiamò «poeta sovrano», e le cose mi tornarono meglio.

Un simpatico presentatore televisivo tempo fa ha chiamato *cùculo* ciò che di solito si pronunzia, [illegible] [illegible] inconvenienti, *cucùlo*. La pronunzia con l'accento ritirato si deve certamente a ragioni pudibonde perché in latino [illegible] dice *cucùlus*. Ma *cùculo* è registrato anche nel Dizionario di Devoto-Oli, forse sempre in omaggio alla decenza (in tempi come questi) che tende a far prevalere l'accentazione non proprio corretta. Non ha alcuna [illegible] il *lìpide* per *lipìde* sentito anch'esso alla televisione: la ritrazione dell'accento è sicuramente dovuta a [illegible] antica abitudine che incombe sulle voci [illegible] o scientifiche (per non parlare, in molti casi, dell'influenza inglese): ma la parola *lipìde* è stata coniata in Francia da G. Bertrand nel 1923 dal greco *lìpos* «grasso» e perciò deve essere pronunciata *lipìde*.

Riguardando le mie scartoffie, noto [illegible] si diffonda sempre più il verbo *beneficiare* per *beneficare*. Si legga, per esempio, il *Corriere della sera* dell'8 aprile: «Non viene loro in mente di telefonare per un saluto, per un invito a cena, per fare gli auguri in occasione del compleanno di coloro che li hanno beneficiati». Ora, è da dire che tale uso di *beneficiare* per *beneficare* si trova in testi arcaici ma [illegible] ho [illegible] dubbio che chi [illegible] l'un verbo per l'altro lo faccia per un fraintendimento di *beneficare* per effetto del sostantivo *beneficio*; altrimenti bisognerebbe concludere che i dotti, consapevoli [illegible] usare [illegible] arcaismo, sono proprio tanti.

In un programma culturale di una televisione privata si è sentito un «Mi saluti anche a me?» che mi pare notevole per varie ragioni. Prima di tutto, [illegible] fosse stato detto «Mi saluti anche me?» si potrebbe allineare l'esempio al manzoniano (capitolo sedic[illegible] dei Promessi Sposi) «A me mi par di sì», risposta di una donna del popolo a Renzo che chiedeva di un paese grosso sulla via di Bergamo quando era [illegible] fuga da Milano. Ma ci [illegible] quel *mi* e quell'*a me*, su cui grammatici generativisti hanno scritto [illegible] monografie quante non sono state dedicate a Dante Alighieri, che mi sembrano propriamente poco degni di [illegible] programma culturale.

Passando al latino, non si può dire che sia [illegible]o maltrattato dell'italiano. Nella trasmissione televisiva della pri[illegible] puntata di [illegible] *Caterina regna*... [illegible] è sentito dire (e lo sproposito è tanto frequente da far pensare [illegible] non proprio ad una congiura, almeno a un tacito accordo di infischiarsi totalmente di ciò che si pronuncia): *Dìvide et ìmpera*, invece di *Divìde et ìmpera*. Del resto si è detto perfino *insàlubre* per *insalùbre* che anche il tollerante Devoto-Oli dà per poco corretto.

E così una radio privata, che trasmette in continuazione musica classica parla di *Collegium* [illegible] con chiaro sprezz[illegible] per la concordanza dell'aggettivo *musicus*, maschile, col sostantivo *collegium*, neutro. E

poi [illegible] dice che alla licenza liceale non si fa più nessuna domanda sulla grammatica latina. Non sarà forse [illegible] [illegible] di proporre allo Stato, che cerca tutti i modi per procacciarsi soldi, di mettere in una vetrina quelli che sanno il latino e di farli vedere al popolo a pagamento?

Torniamo dal latino al volgare. Nel solenne comunicato sindacale diffuso in periodo di sciopero dalla televisione, si diceva che l'astensione dal lavoro verteva sugli [illegible] e sulle *sinergie*. Chi ha capito che cosa volessero dire con *sinergie* alzi la mano. Non si giova a uno sciopero [illegible] non [illegible] fa capire perché lo [illegible] fa.

Tristano [illegible]

Il romanzo «impubblicabile» uscirà l'anno prossimo da Einaudi

Il buio «Petrolio» di Pasolini

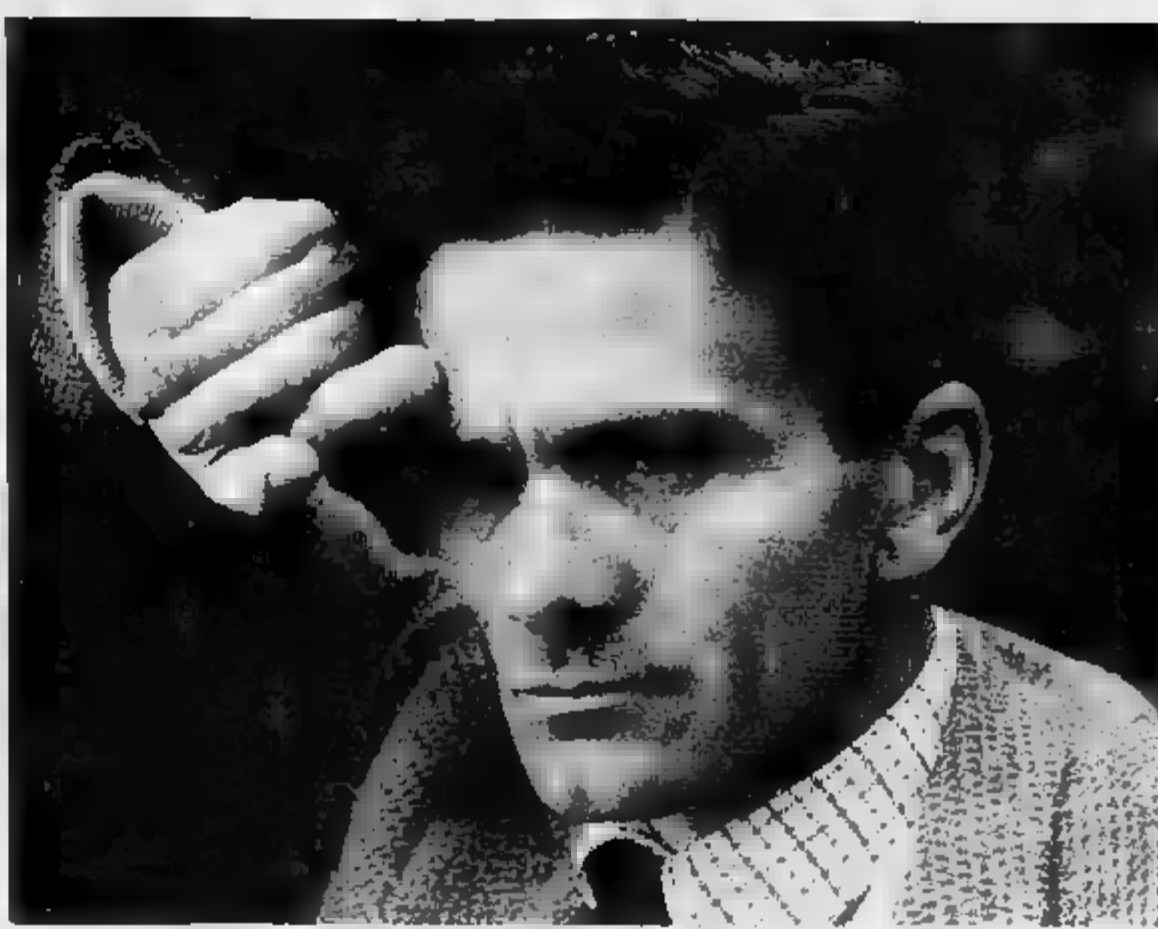
I segreti dell'autore e l'Italia dell'austerità

TORINO

E' deciso: *Petrolio*, il romanzo inedito di Pier Paolo Pasolini intorno al quale si sono intrecciate per anni supposizioni, illazioni e leggende, [illegible] pubblicherà. La nipote dello scrittore, Graziella Chiarcossi, ha detto [illegible] all'Einaudi, l'ultima casa editrice di Pasolini, che ha il libro in programma per il '92; è già [illegible] lavoro in[illegible] con un'altra studiosa sul complesso manoscritto, [illegible] brogliaccio di 500 pagine molto tormentate, corrette e ricorrette, in alcuni casi quasi illeggibili. I problemi di edizione [illegible] notevoli, tanto che il lavoro sul romanzo incompiuto prevede due fasi: la prima [illegible] quella in corso, la seconda, e conclusiva, a partire da quest'autunno, sotto la direzione del filologo Aurelio Roncaglia.

Lo studioso - con [illegible] quale la Chiarcossi si è laureata e lavora [illegible] Università - [illegible] stato un grande amico dello scrittore; ha anche prestato la voce all'avvocato, [illegible] dei q[illegible] aguzzini, in *Salò Sade* (gli altri parlavano con quelle di Giorgio Bassani, Giorgio Caproni e Gianfranco Vigorelli). La lunga frequentazione con Pasolini è un requisito essenziale per questo lavoro: «Lo stato del manoscritto pone problemi filologici molto complessi - ci spiega Roncaglia -. Le correzioni [illegible] sono definitive, spesso l'autore ci ha lasciato un testo che esita [illegible] scelta fra parole diverse. Dato che non è possibile nell'edizione a stampa riportare l'alternativa fra due termini e metterli entrambi uno sopra l'altro, in qualche caso dovremo scegliere noi, in base [illegible] linguaggio di Pasolini, alle regole stilistiche che si ricavano dai testi compiuti e pubblicati, alla stessa conoscenza personale».

[illegible] si potrà «completare», il testo andrà «restaurato» come si fa con le opere d'arte antiche: mettendo [illegible] evidenza le lacune con [illegible] intonaco grigio. «Nessuno [illegible] [illegible] pensa di fare restauri che ne alterino la sostanza - insiste Roncaglia -. E' un prodotto d'officina non finito: e nel [illegible] [illegible] finito ha una suggestione specifica, anche se in questo caso, purtroppo, involontaria». Pasolini non pensò mai, ovviamente, di dare alle stampe il manoscritto in queste condizioni. E nei suoi ultimi anni ne parlò qualche volta, [illegible] [illegible] termini molto generici. Lo fece leggere a Alberto Moravia ed Enzo [illegible]iliano, con tutti gli altri il nocciolo del lavoro restava segreto.

Lo [illegible] cominciato nell'estate del '72, nella torre [illegible] Chia acquistata due anni prima sulla strada che da Viterbo va ad Orte. Si ritirava [illegible] e scriveva. «Diceva pochissimo intorno ai contenuti del libro: diceva che vi avrebbe disegnato il proprio autoritratto, il più autentico; e, insieme, diceva che quel libro sarebbe stato un ritratto dell'Italia contemporanea, probabilmente l'Italia [illegible] "austerità", provocata dalla guerra [illegible] Kippur e dall'embargo del petrolio». Sono parole [illegible] Enzo Siciliano, che dedi[illegible] a *Petrolio* alcune pagine della [illegible] *Vita* [illegible] *Pasolini* pubblicata [illegible] Rizzoli nel '79. *Petrolio*, titolo sostituito poi da *Vas*, è «uno scartafaccio di oltre cinquecento cartelle [illegible] da correzioni, intercalate da appunti fugaci e incomprensibili. Un caotico andamento».

Pier Paolo Pasolini. Del suo «Petrolio» parlava poco, lo fece leggere soltanto a Moravia e a Siciliano

Ma se le [illegible] stanno così, [illegible] impubblicabile? «No - risponde lo scrittore -, è pubblicabilissimo. Non è di lettura facile, ci sono dei vuoti, [illegible] si speri un romanzo godibile; è persino difficile enucleare una vicenda. [illegible] è indubbio che vada stampato».

Sarà un libro per studiosi? «Neanche - obbietta Roncaglia -, il nostro problema è [illegible] salvare il rigore filologico, senza violenze sul testo, ma nello stesso tempo non deludere l'attesa dei lettori. *Petrolio* potrà interessare un pubblico largo, e non solo gli studiosi [illegible] Pasolini».

[illegible] a proposito [illegible] largo pubblico, [illegible] ricordato che la curiosità intorno al [illegible] [illegible] è alimentata con gli anni, dopo la tragica scomparsa [illegible] Pasolini. E' stato sempre [illegible] chiave, sorvegliato con molta attenzione dagli eredi. Per lungo tempo si disse che non avrebbe mai potuto vedere la luce: due anni fa, quando il Fondo Pasolini venne trasferito a Firenze al Gabinetto Viesseux, provocando qualche irritazione negli amici dello scrittore che avevano costituito a Roma la «Fondazione Pier Paolo Pasoli[illegible]» si parlò di *Petrolio* come [illegible] fosse un documento segreto. Un romanzo in cassaforte. In realtà, spiega Nico Naldini, cugino del poeta e attento studioso delle sue opere, non c'era [illegible] [illegible] giallo.

«Subito dopo la morte - [illegible] [illegible] - si [illegible] scatenata [illegible] caccia [illegible]l'inedito. E intorno a *Petrolio* [illegible] costruì la leggenda del romanzo scandaloso dove l'autobiografia veniva fuori in maniera terribilmente cruda. In realtà bastava saper leggere le poesie, e l'autobiografia era già tutta [illegible]. Cer[illegible] di evitare lo scandalismo, e [illegible] frapporre una difesa contro le richieste degli editori. Così il [illegible] venne affidato a Roncaglia. Volevamo far passare del tempo, far decantare le cose».

Molti avevano però fretta. E si parlò di riferimenti a personaggi in vista, accuse durissime contro chi avrebbe potuto risentirsene, una lettura dell'Italia post-capitalista troppo faziosa. Roncaglia ci spiega che [illegible] c'è niente [illegible] tutto questo: «I motivi del ritardo non sono gli eventuali giudizi [illegible] persone viventi, ma [illegible] difficoltà tecniche e filologiche. Tutto qui. Io ho sempre detto che ritenevo utile far conoscere questo lavoro, anche per capire meglio come lavorava Pasolini: per accumulo, scrivendo prima in un italiano medio, e poi colorendo [illegible] le variazioni stilistiche, le presenze dialettali. Un po' [illegible] [illegible] suoi film».

Mai come oggi l'editoria italiana - Einaudi compresa - ha bisogno [illegible] petrolio (e [illegible] solo pasoliniano), per rianimare i budget: così, accanto al pettegolezzo sui contenuti, è partito quello sul contratto. Una cifra da capogiro? L'avvocato Esa De Simone, che cura gli interessi degli eredi Pasolini, ha un moto di indignazione divertita: [illegible] non esageriamo. *Petrolio* è stato pagato abbastanza bene. Girano anticipi da decine di milioni per autori [illegible] secondo piano, e que[illegible] libro interessava a molti. E' ovvio che la somma sia adeguata all'importanza del libro. Noi, comunque, abbiamo scelto, a parità di offerte, l'editore che ha dimostrato il maggiore entusiasmo».

Petrolio forse [illegible] sarà un best-seller, ma la sua uscita rappresenterà certamente un evento culturale, con tutti i fumi di scandalo, veri e presunti. Per sapere che [illegible] racconti ba[illegible] leggersi [illegible] libro di Siciliano: il protagonista [illegible] [illegible] personaggio «raddoppiato come in una carta da gioco», un intellettuale e il suo sosia, [illegible] virilità che si rovescia in una femminilità disperata. Ci [illegible] [illegible] molto crude, le più compiute, forse le pagine più felici. «Mai Pasolini aveva rappresentato in modo così totale e diretto il mistero della [illegible] sensualità» scrive Siciliano. Nella scena più intensa, notturna, [illegible] [illegible] prato di periferia, rivediamo i ragazzi di vita, tanti, con il protagonista «duplice e infemminito». [illegible] ci sono anche ricevimenti al Quirinale, [illegible] di letterati e politici.

Lo «scandalo» di *Petrolio*, conclude Siciliano, è lo «sfibramento del coito orale». Ma c'è forse anche un altro scandalo, «imprevedibile»: un desiderio di mutamento «morale, psicologico, intellettuale, che pare dominare gli ultimi anni della vita di Pier Paolo».

[illegible]

Il ricordo di [illegible]

«Quel 1° novembre '75 ridemmo come matti Aveva [illegible] amore vorace per la vita»

ROMA

IO [illegible] sono così accesa dall'idea che si debba assolutamente pubblicare *Petrolio* - dice Laura Betti -. [illegible] tenuto di più all'edizione di tutte le poesie, e ho combattuto per anni con Graziella Chiarcossi su questo tema. Ma [illegible] capisco, non [illegible] facile amministrare l'eredità di Pasolini. E lei ha avuto coraggio, ad esempio pubblicando quel capolavoro che è *Amado mio*, nonostante il veto assoluto di Pier Paolo». Dalla Fondazione Pasolini, l'attrice si commuove ricordando gli ultimi anni, quelli di *Salò Sade*, quando lo scrittore lavorava al [illegible] incompiuto, fino all'estremo pomeriggio trascorso insieme, sabato 1° novembre 1975, «quando ridemmo [illegible] matti [illegible] alle diciotto, l'ultima volta che uscì di [illegible].

Era cambiato, lo scrittore, in quel periodo. «Aveva superato benissimo la crisi del passaggio d'età, che per un uomo può essere molto violenta. Certo, sul piano politico [illegible] fin troppo esposto. [illegible] la [illegible] esistenza [illegible] raggiunto una diversa pace. Non aveva più [illegible] necessità. Lo posso [illegible]ire io, che ero abituata alle sue sparizioni serali. Negli ultimi anni [illegible] scompariva più, [illegible] a chiacchierare, a ridere fino a notte alta. Era, in qualche modo, felice».

Laura Betti cerca fra le sue carte finché trova un'intervista [illegible] «a una noiosissima giornalista tedesca che [illegible] fece imbestialire»: «Ecco che [illegible] diceva: [illegible] artista, [illegible] poeta [illegible] può in alcun modo commettere suicidio». Ma al di là delle sue parole, Laura Betti ha un punto di riferimento [illegible] [illegible] eloquente: [illegible] sua faccia. Io nego [illegible] grande violenza che potesse essere affascinato dall'idea della morte. Amava la vita al [illegible] [illegible] [illegible] ogni altra cosa, il suo era un amore vorace. E glielo si leggeva nell'espressione, nel modo in cui parlava, nello sguardo. Questa è la mia conoscenza [illegible] Pier Paolo, certo. La mia. Quella in cui credo».

[m. b.]

Il pronipote del musicista analizza gli aspetti opposti di una stessa passione, nata dall'incontro col «Lohengrin»

Perché Wagner influenzò tanto Hitler che Toscanini

Ma il maestro italiano rinunciò a Bayreuth per non trovarsi col dittatore

BONN

TOSCANINI, Wagner, Hitler: il loro legame [illegible] [illegible] contraddizione di posizioni etiche e culturali, concettuali e politiche. Ma è una realtà storica». Gottfried H. Wagner, pronipote del compositore tedesco, in un articolo pubblicato su *Die Welt*, alla vigilia del [illegible]stival di Bayreuth analizza il doppio volto, politico e culturale, del [illegible] Wagner». Due facce contrapposte e antagoniste di [illegible] fortissimo rapporto [illegible] la musi[illegible] dello stesso autore.

Un'immagine visi[illegible] immediata di questa frattura [illegible] offre [illegible] film *Il grande dittatore* di Chaplin. «Nella sua visione tragicomica, il caso Wagner diventa [illegible] sparente», scrive Gottfried H. Wagner. Chaplin mostra due sogni a occhi aperti: [illegible] [illegible] cattivo, l'altro è di speranza. Verso la metà [illegible] film, il grande dittatore insegue il suo sogno infantile di dominio nella famosa scena della danza con il mappamondo. Alla fine, la fidanzata del piccolo barbiere ebreo, sosia del dittatore, sogna un mondo [illegible] tiranni. In entrambi i sogni le note sono le stesse. [illegible] Preludio del *Lohengrin* wagneriano, che nella [illegible] finale ritrova il suo «senso originario di principio di speranza».

Chaplin probabilmente non sapeva quanto parallele alla realtà fossero le sue immagini. Gottfried H. Wagner cita brani autobiografici dei due uomini che si fecero affascinare da Wagner. Sono proprio le note del *Lohengrin* che Hitler descrive nel primo capitolo di *Mein Kampf*, la sua prima esperienza wagneriana nel [illegible] al Landes Theater di Linz: «A 12 anni ascoltai la prima opera della mia vita, il *Lohengrin*. Di colpo fui affascina[illegible]... In seguito fui sempre [illegible]vamente attratto dalle sue opere».

Quelle stesse note destarono una passione duratura nel giovane violoncellista Arturo Toscanini.

Richard Wagner

Ascoltando il *Lohengrin* nel 1884 Toscanini incontra per la prima volta il genio del musicista: «Quelle [illegible] celesti mi svelarono un nuovo mondo della cui esistenza [illegible] aveva la benché minima intuizione finché non venne svelato dallo spirito trascendente di Wagner». E sarà sempre Wagner, il 2 giugno 1888 a Bologna, che cambierà la vita di Toscanini. E' la prima italiana [illegible] *Tristano* e *Isotta*. Dopo [illegible] ascoltato il secondo atto, Toscanini decide di interrompere la [illegible] [illegible] di compositore e di violoncellista e di diventare direttore d'orchestra.

Gottfried H. Wagner, regista d'opera, che dal [illegible] vive in Italia, non vuole cercare attenuanti, è consapevole della tradizione antisemita della sua famiglia e preferisce affrontarla invece di nasconderla. Nel 1990 è stato il primo rampollo della numerosa famiglia Wagner-Liszt a [illegible] invitato in Israele per una serie [illegible] conferenze che gli sono valse riconoscimenti da molte parti, tranne che dal circolo wagneriani tedeschi.

In Toscanini, scrive Gottfried H. Wagner, è sorprendente la co[illegible]a degli scritti e delle let[illegible] di Wagner e la cura precisa nell'esecuzione secondo le annotazioni [illegible] stesso Wagner. [illegible] pronipote del musicista ricorda [illegible] Toscanini diresse opere [illegible]gneriane per sessant'anni: dalla prima al Regio di Torino nel dicembre 1895 fino all'aprile 1954 alla Carnegie [illegible] di New York. E quando nel 1933 [illegible] rifiutò di partecipare al Festival di Bayreuth e di accettare [illegible] cittadinanza onoraria della città, che era stata offerta a lui e a Hitler, non per que[illegible] abbandonò la musica wagneriana. Anzi è [illegible] 1935 [illegible] provocazione di suonare Wagner con la Palestine Orchestra a Tel Aviv e a Gerusalemme.

Diverso fu l'effetto di Wagner [illegible] Hitler. [illegible] un amore della pubertà, che August Kubizecks [illegible] *Hitler, mio [illegible] di gioventù* descrive così: «Ascoltare Wagner per lui era... cadere in uno [illegible] di oblio di sé, in un mondo dei sogni del quale aveva bisogno per sopportare le enormi tensioni della sua natura eruttiva ...».

Francesca [illegible]

Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano [illegible] loro in almeno [illegible] piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	T	R	E	L
2	U	P	I	I
3	R	B	M	T
4	A	B	A	I

	a	b	c	d
1	N	O	T	T
2	U	R	N	I
3	D	I	C	H
4	O	P	I	N

Giocare a Paroliere consiste [illegible] trovare, in una griglia di lettere come le [illegible] qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, [illegible] salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. [illegible] esempio, nella griglia [illegible] sinistra, partendo dalla casella D-4, si [illegible] una parola di 16 lettere: IMPERTURBABILITA'. Nella griglia [illegible] destra si possono leggere molte parole di almeno [illegible] lettere. Noi ne abbiamo [illegible] 34 (7 lettere le più lunghe). [illegible] voi? Scriveteci!

MATEMATICA [illegible]

[De Toffoli]

A scuola la maestra ha spiegato le frazioni e Luigino durante la ricreazione nota subito che [illegible] i 2/5 dei maschi [illegible] giocando a calcio, mentre [illegible] anche lui e altri 3 [illegible] compagni partecipassero alla partita la frazione dei calciatori salirebbe a 3/5. Fra le bambine invece solo i [illegible] [illegible] saltando con [illegible] corda. Luigino racconta questi suoi pensieri [illegible] maestra, che non manca [illegible] lodarlo e gli fa anche notare che se a calcio giocassero 10 bambini, la metà del numero dei bambini che non giocano sarebbe uguale a 1/3 del numero delle bambine che non saltano con la corda; [illegible] è possibile [illegible] anche il numero totale delle bambine. Quante bambine ci sono in cortile?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Dirige le manovre durante [illegible] regata; **8.** Fossetta anatomica; **12.** Sagoma; **18.** La sede del dipartimento [illegible] Difesa statunitense; **19.** Fondò l'impero dei Parti; **22.** In provincia [illegible] Salerno; **24.** Si conta sul pollice; [illegible] Tribunale regionale (sigla); **27.** Andate [illegible] basso; [illegible] Un'ambita statuetta; **30.** La famosa città del [illegible] (sigla); **31.** Gamberetti marini; **34.** L'investimento [illegible] dollari... nel Vecchio Mondo; **36.** Fondò «Il Conciliatore»; **38.** Regge un importante dicastero; **39.** Il centro di Cannes; **41.** Vescovo che fu capo della resistenza contro i Visigoti; **43.** Vi nacque un S. Francesco; **44.** Propri dei somari; **46.** Tessuto con fili [illegible]ci; **48.** Ideò un vaso a elevato isolamento termico; [illegible] Le [illegible] di Rosai; [illegible] Lo redige il notaio; **51.** Gio[illegible] [illegible] pedine; **53.** In provincia di Avellino; **55.** Lamenti poetici; **57.** Soffia a Trieste; **58.** La [illegible] [illegible] un fiume; [illegible] Lubrificanti; **61.** La guidò Salan (sigla); **62.** In mezzo al mare; [illegible] Oscillante... per gioco; **66.** Calori... di passioni; **68.** L'anagramma di «settaria»; **70.** Sempre; **72.** Assortimento [illegible] tessuti; **74.** Chierici... portieri; **75.** Un cetaceo dell'Orinoco; **76.** Scrisse «La scuola delle maldicenze».

[illegible] **1.** Bevanda analcolica; **2.** La contea [illegible] Gravesend; **3.** Sposa [illegible] Atamante; **4.** La sigla automobilistica di Pistoia; **5.** Guardie nobili di Carlo Magno; **6.** Le iniziali [illegible] musicista Grieg; **7.** Fu detto il Guiscardo; **8.** Riprodurre in xerografia; **9.** Malattia infettiva esantematica; **10.** Articolo romanesco; **11.** Risposta positiva; **12.** Comprende la tara; **13.** Formati senza frati; **14.** Un seme [illegible] carte; **15.** Allestire [illegible] spettacolo; **16.** Città [illegible] Canton Ticino; **17.** Incolleriti; [illegible] Sensazione di ronzio nelle orecchie; **21.** Ciliegia... dialettale; **23.** Mendicante omerico; **26.** Un polo della pila; [illegible] Un canto leopardiano; **31.** Sgradevole e tormentoso; **32.** La usa il calzolaio; **33.** Fu feudo [illegible] Pico; **35.** Prefisso per vino; **36.** Affezionati e sicuri; **37.** Pentola d'altri tempi; **38.** La terza nota; **40.** Lesena; **41.** Città della Croazia; **42.** Scrisse «De divina proportione»; **43.** [illegible] Montez amata da Luigi I di Baviera; **47.** Il regista di «A qualcuno piace caldo»; **50.** Bul[illegible] letterario; [illegible] [illegible] innamora Des Grieux; **53.** Indica provenienza; [illegible] Il [illegible] di Nantes; [illegible] Il nome [illegible] Kazan; **57.** Città della Fiera del Levante; **58.** Il nome della Achmatova; **59.** Titolo d'antichi notai; **63.** Figlio di Creso; **64.** Segue il bis; **65.** Fanno comoda la vita; **67.** Rosso londinese; [illegible] Un po' di stanchezza; **71.** [illegible] dell'arsenico; **73.** Le iniziali di Nievo.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte					Risposte
B	B	R	A	●
R	G	B	N	○○
B	N	V	G	●○
R	A	G	N	●○○
A	N	B	B	●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di [illegible] **Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate
su **LA STAMPA**
di lunedì 22 Luglio 1991

REBUS

[frase: 1, 7, 6]

DAMA

[Fotter]

Nel mese di agosto i grandi tornei nazionali vanno [illegible] vacanza, ma resta intensa l'attività locale, specie nei centri turistici. Non siamo in grado di dare un calendario preciso, poiché spesso il calendario ci giunge in ritardo, ma possiamo segnalare manifestazioni nel [illegible] (dettagli tel. 019-800137), a Livorno (tel. 0586-424168), a Cagliari (tel. 070-940477) e [illegible] palermitano (tel. 091-6512582). Si gioca soprattutto [illegible] occasione delle feste dell'Unità e [illegible] [illegible] splendide rappresentazioni di partite di dama vivente in costume. Per il 17 e [illegible] agosto è già programmato il torneo di Godega Sant'Urbano (Treviso) al Campo Fiera, vinto lo scorso anno da Marco Ronda di Cremona su un lotto di oltre ottanta giocatori; il torneo quest'anno è alla settima edizione.

Diagramma: problema di S. Sarzi Sartori; il [illegible] muove e vince.

SCACCHI

[Alo]

Quasi ci siamo: il dieci agosto a Bruxelles, infatti, avranno inizio i quarti di finale del torneo dei Candidati, il cui vincitore sfiderà Kasparov [illegible] 1993, titolo [illegible] palio. Torna in campo Anatolij Karpov, che affronta il giovane indiano Anand; Ivanchuk, che dopo la vittoria a Linares è particolarmente quotato, affronta Jusupov. L'inglese Short, invece, avrà vita assai difficile contro il giovane sovietico Gelfand. [illegible] aperto il match fra Timman e Kortschnoj, con l'olandese leggermente favorito sull'anziano Victor, che già ha rischiato grosso negli ottavi contro l'ungherese Sax. Molta attesa, infine, per la prova di Karpov, che da Anand è stato sconfitto a Linares nell'unica partita fino ad oggi giocata dai due; ma il vicecampione si è detto fiducioso.

Diagramma: 1991 Kortschnoj-Sax; [illegible] avrebbe dovuto giocare il Nero?

(continua a pagina 24)

La Loren premiata a Mosca

Decisamente questo è l'anno di Sofia Loren, che continua a mietere successi, soprattutto all'estero: dopo l'Oscar a Hollywood, dopo la Legion d'onore a Parigi, le è stato assegnato il premio alla carriera al Festival del [illegible] di Mosca. La rassegna, che si stava svolgendo piuttosto stancamente nella capitale sovietica, si [illegible] l'altro giorno animato dall'arrivo della [illegible] italiana, festeggiatissima. L'attrice ha presentato (e c'erano diverse proiezioni) il [illegible] film «Sabato, domenica, lunedì», cui naturalmente tiene moltissimo. Pare che il programma dei festeggiamenti fosse un po' sgangherato, un po' disorganizzato, ma la Loren ha detto che va bene così, che il pubblico si è stretto in modo talmente caloroso attorno a lei, da farle dimenticare ogni eventuale problema. «Poi - ha aggiunto la Loren - io stessa sono molto organizzata, quindi riesco a modificare anche la disorganizzazione».

Barenboim anche a Berlino

Il direttore d'orchestra israeliano Daniel Barenboim, che dall'autunno dirigerà l'orchestra Sinfonica di Chicago, ha [illegible] anche l'incarico della direzione artistica della Staatsoper di Berlino. Lo ha annunciato l'ufficio stampa dell'orchestra americana: Barenboim dovrebbe assumere il nuovo incarico a Berlino l'anno prossimo. Il musicista ha già diretto l'orchestra di Parigi dal 1975 al [illegible]. Il suo debutto nella direzione d'opera è del 1972 al festival di Edimburgo. Un incarico in più, anche se di tanto impegno come il maggior teatro musicale berlinese non può certo spaventare Barenboim: musicista fra i più versatili del nostro tempo, ha coltivato a lungo e allo stesso tempo la direzione d'orchestra e il pianoforte (che aveva studiato anche con Carlo Zecchi e Arturo Benedetti Michelangeli); ora, dopo aver diretto il Ring di Wagner a Bayreuth, sembra avviato a gonfie vele nel mare operistico.

Incontro con l'attore che, sulle colline senesi, gira il suo nuovo film «Donne con le gonne»

Nuti: l'amore eterno è maschilista

Storia complicata di [illegible] coppia tra sesso, abbandoni e sequestri

Nella foto grande Francesco Nuti con Patrizia Corti e Carole Bouquet. A destra ancora la Bouquet hippy di lusso e insoddisfatta

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

Va dal 1954 al 2032 la storia d'amore che Francesco Nuti, [illegible] atto estremo di presunzione e ingenuità, ha deciso di raccontare nel nuovo film che sta girando a Monticchiello, ficcandoci dentro tutto: il sogno-bisogno di amore eterno; il conflitto tra maschio e femmina; la comica sconfitta dell'uomo contemporaneo ma anche la tragica vittoria della donna di oggi; le passioni mal dette e ancor peggio comprese; l'emancipazione femminile cialtrona ma fervida e il conservatorismo maschile tenero ma idiota, soprattutto il come siamo e il com'eravamo di coppia, in un inno disperato e inutile a quei bei matrimoni del passato quando il per sempre era per sempre e il destino sapeva ancora fare di due singoli «io» un indissolubile «noi».

Accoccolato su una poltronaccia di vimini, un piede nudo sotto il sedere, l'altro, sempre nudo, ciondolante, Francesco Nuti racconta questa sua ennesima favola su un lui e una lei che non riescono né ad amarsi né a lasciarsi. Come in «Stregati», [illegible] in «Tutta colpa del Paradiso», [illegible] in «Caruso Pascoski», il film dagli incassi miliardari che tre stagioni fa incoronò questo ragazzo di Prato reuccio del cinema popolar-sentimentale, una condizione che se da un lato ha lusingato la sua vanità, perché si è [illegible] il più [illegible] dalla gente, dall'altro ha provocato la sua ar[illegible] dandogli l'impressione d'essere il meno amato dai critici. Risultato? Per un anno Francesco Nuti è rimasto a riflettere su questo contrasto insanabile, scrivendo e riscrivendo con l'amico Giovanni Veronesi e il commediografo Ugo Chiti la storia di questo «Donne con le gonne» con cui spera finalmente di mettere d'accordo critica e botteghino. Tutto questo, naturalmente, Nuti lo dice a modo suo, tra una pausa e l'altra, mentre sulla Val d'Orcia, terra di colline grigie e dorate, calano le ombre e le prime stelle compaiono nel cielo per illuminare le tante piccole sequenze che devono essere girate la notte. Il film, spiega, stavolta lo riguarda molto da vicino. Come riguarda molto da vicino tutti quelli che hanno dai trenta ai quarant'anni e fanno una fatica tremenda a costruire un sereno rapporto con donne della loro [illegible] generazione. Complicatissima la trama che Nuti si sforza di spiegare in ogni piega e pieghina. Due i protagonisti: lui, Nuti, Renzo, lei, Carole Bouquet, Margherita. Si incontrano a metà degli Anni 70, lui studia da medico, lei è una hippy di lusso; si piacciono, fanno l'amore, si lasciano. Si incontrano di [illegible] due anni dopo: lui è diventato dentista, lei è costretta a fuggire all'estero perché tangenzialmente coinvolta nel terrorismo. E [illegible] per un tempo infinito: con lei che, di volta in volta, pretende la libera convivenza, l'appagamento sessuale fuori e dentro la coppia, il matrimonio in chiesa con l'abito bianco davanti a Dio e ai parenti in lacrime, la realizzazione nel lavoro, una brillante carriera da dirigente, il divorzio per intolleranza ideologica. Intanto lui continua imperterrito a fare il dentista seguendola malamente e con disagio attraverso i suoi infiniti mutamenti. Conclusione? Renzo, lo stralunato Renzo che nei mutamenti dell'oggi è entrato solo grazie alle ansie esplorative di Margherita, quando s'accorge d'averla persa ricorre al sequestro di persona: la rapisce, la lega e se la porta [illegible] in un casale della Valle d'Orcia per farle scoprire cosa può essere veramente la vita a due, in mezzo alla natura. E finisce sotto processo per violenza.

Cos'è, un apologo per dire che le donne di oggi sono delle gran rompiballe? Che si stava meglio quando si stava peggio, [illegible] quando l'uomo era il solo in casa a portare i pantaloni? Che l'amore è un sentimento praticabile soltanto tornando ai bei tempi antichi con ruoli e spazi definiti e invalicabili? Francesco Nuti [illegible] è un sociologo all'Alberoni ma un comico toscano. Le domande teoriche lo imbarazzano. L'idea di aver fatto un pamphlet contro l'emancipazione femminile lo terrorizza. Mette le mani avanti. Accusa la confusione dei tempi, lo smarrimento del maschio, il moltiplicarsi delle tentazioni, l'impazienza egoistica, l'esaltazione della passione fisica, l'ansia di successo.

Però poi parla di mamme e di [illegible] «Mia madre, mia nonna, che sono calabresi, mica stavano a chiedersi se [illegible] felici col loro uomo. Gli vivevano a fianco e con gli [illegible] trasformavano la passione in affetto, l'affetto in amicizia, l'amicizia in solidarietà, compagnia, sostegno. Io penso al loro mondo e non mi raccapezzo più». Parla della moglie di suo fratello Giovanni, uno che fa lo psichiatra e scrive anche colonne sonore: «Lucia, che pure è una ragazza di oggi, quando ha avuto il bambino ha deciso di lasciare il lavoro e stare a casa. E non è mica scema, Lucia. E' che per far bene, forse [illegible] fare una cosa alla volta». Parla del cibo. «Alle donne di adesso non gli va di cucinare. La cucina la fanno malissimo. Stare a casa a preparare il pranzo mentre aspettano il ritorno del marito non gli va giù. Invece a me piace l'idea di uno che aspetta perché vuol dire che c'è [illegible] che torna».

Francesco Nuti, non ha mai sospettato di essere un vecchio [illegible] travestito da giovane regista? Nega. «E' che son sincero. Per esempio, quando si parla di vacanze separate, lei con un'amica a Ibiza lui con un amico in Jugoslavia, non è che agli uomini gli giri troppo bene. Solo che gli altri non lo dicono e io sì».

Simonetta Robiony

La Bouquet

«Sembra il set di Buñuel»

SIENA. La signora Chanel, cinque anni già fatti come testimonial di lusso della più famosa Maison parigina ma altri cinque [illegible] da fare, ha i capelli legati con lo spago, una vestaglietta a piccoli pois bianchi, piedi nudi sporchi di polvere, ma è lo stesso elegantissima. Davanti a un tavolo da cucina affetta peperoni e cipolle, pomodori e melanzane, [illegible] lo sguardo gelido si gonfia d'ira e di rabbia. Sul set Carole Bouquet s'è portata dietro i figli Dimitri e Louis, il più piccolo, vestito alla Petit Bateau tira [illegible] nella valle. Il nuovo marito Jacques Leibovitc, sposato da appena un mese, lo ha lasciato invece a Parigi. «Donne con le gonne», il film prodotto dall'accoppiata De Laurentiis-Picciolli l'è arrivato imprevisto a fine maggio. Nuti e il copione sono piombati a casa [illegible] e lei ha immediatamente detto sì. «In fondo questo somiglia al personaggio di "Quell'oscuro oggetto del desiderio": solo che qui si tratta di commedia mentre nel film di Buñuel era dramma. Un'altra volta una donna imprendibile, misteriosa, sfuggente». Ride. «Ma non credo al destino, neanche al destino di una faccia per una attrice. Ogni film è casualità: può aprire porte o chiuderne. Dipende».

Laureata quest'anno con un César per «Troppo bella per te» di Blier accanto a Depardieu, un premio dal quale pare non attendersi niente; celebrata come una delle donne più ricche di fascino e mistero del cinema francese, Carole Bouquet si prepara a debuttare in teatro [illegible] «Altri tempi» di Pinter a fianco di Sami Frey. Mancanza di offerte cinematografiche? «Anche. Soprattutto è che finalmente, come in passato, un attore in Francia è tornato ad alternare le due cose. Mi sembra bello». Prima non l'ha mai fatto? «Non ne ho avuto il tempo. Buñuel mi prese che ero all'Accademia [illegible] Vitez e da allora in palcoscenico non ci sono più andata». Tempo per pensare a scrivere per il cinema ne ha avuto? «Sì, ma non ne ho la capacità. Adesso ho comprato i diritti di un libro: qualcuno farà il trattamento. Vedremo». Questa di Nuti non le pare una storia molto da maschio italiano? «Tutt'altro. Vivere prigio[illegible] è un sogno maschile e il destino di tutte le donne». E lei non si ribella? «Da ragazza mi sono ribellata a molte cose tra cui anche questa. Ho creduto anche alla possibilità di incidere sul sociale facendo l'artista». Non si può? «Si può, ma è diverso da ciò che mi aspettavo». E' disillusa? «Tutt'altro. Sono più matura, più rilassata, più sicura di [illegible] com'ero quando ho cominciato. Ma dentro resto uguale a quello che ero. Sto bene».

[si. ro.]

Dal Cantagiro parla la Venier, secondo un sondaggio la più brava delle soubrette tv

Mara, una signora contro l'eccesso

Progetti autunnali? «Forse resterò disoccupata»

[illegible] Venier e nella foto piccola il suo compagno Renzo Arbore

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'estate delle bellissime, delle stelle e delle stelline, nel brulicare televisivo di gambe lunghe e seni prorompenti, finisce per imporsi una conduttrice pur bella e affascinante, ma senza proclami, senza spacchi né scollature vertiginose, senza aggressioni verbali o stupidità mal mascherata. Per giunta quarantenne, e madre di due figli di 22 e 16 anni. Mara Venier, veneziana, è stata appena proclamata da «Epoca», da un rappresentativo gruppetto di esperti tv, la più brava delle soubrettes d'estate, battendo di misura la star del momento Alba Parietti. E sì che la Venier soubrette proprio non è, in questa stagione si limita a presentare [illegible] Gabriella Carlucci il non esaltante «Cantagiro» della domenica di Raidue, che stasera va in onda da Catania. Vederla e ascoltarla non affatica e non eccita; sottilmente ironica, quietamente emozionata, è un antidoto discreto all'insopportabile volgarità dell'eccesso. Il risultato del minisondaggio l'ha gratificata, ma soprattutto sorpresa: «Non me l'aspettavo, anche per il modo di fare che ho. La misura che mi ha fatta [illegible] riguarda tutta la mia vita. Non ho mai avuto ambizione per questo lavoro molto superficiale. Non ho mai rinunciato a un'ora con il mio compagno o con i miei figli per una scrittura».

Perché ha accettato di presentare il Cantagiro?

Era un momento di crisi sentimentale, e ho scelto di farlo per passare l'estate. Poi le cose si sono aggiustate ma ormai io ero in giro. Ho anche appena comprato una casa, e c'è il mutuo da pagare.

Come si sente dentro quest'estate tv al femminile, esagerata e voyeuristica?

Se una soubrette è osannata per le gambe o per il sedere, la Rai la sfrutta in questo [illegible]. Forse vuole così una buona metà del pubblico, che guarda la tv perché ci sono sederi in mostra; e purtroppo tutti pensano solo all'Auditel. Anche donne [illegible] la Parietti non sanno [illegible] comportarsi: ma se attraverso le gambe si nota la personalità, ben vengano le gambe.

Come ha iniziato?

Sono stata discontinua in tutto. 12 anni fa, un critico mi definì «bruttina e passatella» nel film «Ma noi non faremo harakiri» accanto a Mezzogiorno. E avevo solo 28 anni. Dopo sei mesi, in «Testa o Croce» di Nanni Loy con Manfredi, ero diventata «bella e bionda». Sono passata dai film che piacevano ai critici alle commedie: ma non era mai lavoro, solo distrazione dal mio vero mestiere. Avevo un negozio di vestitini usati e di biancheria antica a Campo dei Fiori, per anni ho alternato la routine con film, ma per caso: non avevo neanche un agente. [illegible] mi piacevo solo il set; [illegible] sempre stata molto timida, la notte prima di promuovere «Testa o Croce» a Domenica In mi venne la febbre.

E' guarita dalla timidezza?

Con il «Candid Camera Show» di Canale 5, sempre con Loy, nell'87: fu scoprire un mio diverso modo di essere, come passare 3 anni da uno psicanalista. Andavo in giro per l'Italia a provocare, sono anche [illegible] quasi nuda da una finestra. A quel programma sono rimasta legatissima, è da lì che ho cominciato con naturalezza a fare tv.

Poi è venuta «La Rotonda sul Mare» ancora a Canale 5, e l'inverno scorso «E compagnia bella» su Raidue. Ora, al Cantagiro, [illegible] va con la sua collega Gabriella Carlucci?

E' una ragazza molto buona. Ho accettato proprio perché c'era lei; io non ero mai stata di fronte a un pubblico vero.

Certo che sembrate provenire da pianeti diversi.

Lei si prepara, scrive tutto. Io invece niente, penso sia meglio l'immediatezza, ascoltare quel che mi dicono per fare la domanda successiva. Poi però faccio gaffes: a Taranto ho detto che [illegible]amo a Trento... Cerco di non fare quello che dà fastidio a me, come urlare. Certo è difficile, il pubblico delle piazze è tremendo, la settimana [illegible] a Caltanissetta sono stata scortata da 30 poliziotti, c'era la gente che si [illegible] soltanto per toccarmi; però quel pubblico è anche molto caloroso, dà la sensazione di un contatto vero. Qualche volta mi commuovo.

Dalle giornaliste [illegible] soubrettes, quest'anno sono le donne a «bucare» il video. Nel bene e nel male.

I giornalisti maschi sembra che abbiano sempre tutti dei gravi problemi familiari, fanno una tal tristezza: a Frajese non verrebbe mai in mente di lanciare uno sguardo dentro la telecamera; noi donne siamo più furbette, in modo innato. Però poi [illegible] i giornali che pompano certi fenomeni, si parla troppo di banalità e non dello spettacolo vero.

Lei è stata sposata con Jerry Calà, adesso sta con Arbore. Agli uomini chiede allegria?

Come insegna Chaplin, i grandi comici in privato sono tristi. Però Renzo è una persona adorabile, ha intelligenza e ironia: una bella risata insieme è più importante dei miliardi e del successo. Anch'io sono allegra, non mi prendo mai troppo sul serio.

Che cosa dice Arbore del suo lavoro?

Gli chiedo consiglio, poi decido sempre di [illegible] mia: mi aveva sconsigliato «La rotonda sul mare», ma non gli ho dato retta.

La sua presenza misurata nell'estate degli eccessi le ha fruttato nuove scritture?

Sono stata anche in Rai, a vedere se c'è qualcosa per me, però, per il momento, la prospettiva d'autunno è la disoccupazione.

Marinella Venegoni

Dopo il fiasco di «Goodbye Cortina», il comico torna sulle scene e accusa

Chiambretti: rovinato da Arbore

«Non posso più sbagliare»

TORINO. Un Napoleone in bermuda a fiori e maglietta granata passeggia nervoso e forse pensa alle glorie che fu, e trama la rivincita. [illegible] pochi minuti Piero Chiambretti sarà [illegible] in trincea, su un palcoscenico, dopo tanta tivù. L'attesa è inquieta.

[illegible] è facile essere i migliori. Chiambretti ne sa qualcosa. «E' un mondo duro - dice senza rabbia, con il fatalismo di chi ormai conosce le regole -. Ti esaltano e intanto ti aspettano al varco, se fai un passo falso ti volano addosso». Dopo il flop di «Goodbye Cortina», sa [illegible] più sbagliare. Perché il diritto all'intelligenza lo paghi a prezzo d'inflazione, puoi essere Chiambretti il Sovversivo, e farla franca, soltanto se non sbagli mai.

E così il piccolo imperatore dell'anti-tivù passeggia nervoso dietro le quinte di un'arena all'aperto a Collegno, nella notte di una periferia metropolitana, e si domanda che [illegible] dirà, che cosa inventerà, e confessa una calibrata paura, «non faccio quasi mai serate, non sono il comico che si scrive [illegible] testo e poi va davanti al pubblico e dice la battuta, de[illegible] improvvisare con la telecamera, tra [illegible] gente, che ci faccio sul palco?».

Gli brucia, «Goodbye Cortina», e difende un programma che nessuno ha difeso: «Era d'attualità, e invece la guerra del Golfo ha fatto dimenticare i cambiamenti all'Est; era [illegible] progetto da mettere a punto, ma non abbiamo avuto una sola chance. Arbore, per fare un nome, lo ha stroncato dop[illegible] visti venti minuti, adesso dice che "La piscina" [illegible] la Parietti non può essere giudicata dalle prime puntate, bisogna aspettare, riflettere. E sospetto che [illegible] una questione psicologica: Arbore mi potrebbe considerare [illegible] specie di rivale, invece della Parietti che gli importa?».

Ce n'è per tutti, [illegible] tremendi[illegible] chiambrettiano, per la Carrà simpaticamente definita «la mummia», e ancora per Arbore che «ha collezionato più fischi che successi, [illegible] i giornali [illegible] lui, [illegible] lo attacca». E un altro omaggio alla divina Alba: «Quando ho fatto gli spot del rasoio Bic le vendite sono cresciute del 13 per cento, [illegible] non ho organizzato una conferenza stampa per annunciarlo».

Chiambretti il treme[illegible] è però un degno tifoso del Torino, squadra [illegible] per tradizione gioca [illegible] furia e cuore, [illegible] da qualche tempo usa pure il cervello: e oggi il «mano di Bardonecchia» - «Novella [illegible] deve smetterla di chiamarmi [illegible], io non sono di Bardonecchia!» - ha la saggezza di chi ha conosciuto altari e polvere. Il prossimo programma s'intitolerà «Il portalettere» e «lo studierò per bene, a tavolino, non lascerò nulla al caso, la televisione è un gioco duro, e quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare, [illegible] diceva...». Belushi, lo diceva John Belushi... «Sì, sì, lo dicevano anche Vialli e la Parietti...».

[illegible] intanto sono tutti qui a spiare Chiambretti dopo la caduta, la gente è curiosa e forse maligna, e il gioco si è fatto davvero duro, e Napoleone passeggia nervoso e si consulta con Bruno Gambarotta, [illegible] compagno per caso in questa notte di periferia. Devono presentare lo show di quattro giovani cabarettisti, però la [illegible] è qui per Chiambretti, e lui, alla faccia dei buoni propositi, non ha un copione, non sa che dire, e certo non avrà lumi da [illegible] Gambarotta altrettanto impreparato. Un po' ci scherzano, gli sciagurati, e un po' tremano.

I due picari gigioneggiano, si beano di un'incoscienza lucida assai, tant'è che il [illegible] Chiambretti riesce pure ad informarsi sulle magagne dell'amministrazione comunale, e appena [illegible] capolino sul palco si avventa furioso [illegible] sindaco e assessore placidamente seduti in prima fila, chiedendo ragione di una discarica che è la più grande d'Europa e [illegible] saggio e un palazzetto dello sport invano invocati. Ed è subito tivù. Tivù senza telecamera, ma i ritmi e gli schemi [illegible] gli stessi, scusi lei è la moglie del sindaco? No? E' l'amante? E lo dice davanti a tutti?

Con Bruno Gambarotta nel ruolo di rassegnata spalla, il Napoleone in bermuda colpisce a freddo - «Signora, le faccio [illegible] domanda che le fa[illegible]bbe chiunque, [illegible] la pillola?» -, morde e fugge. «Caro sindaco, starà con noi tutta la sera o vengono a prenderla i carabinieri?». E' [illegible] e timido, e i timidi nervosi azzannano a morte e [illegible] risparmiano nessuno, neppure [illegible] stessi. «Se mi pagassero per l'audience che ho in Rai, guadagnerei pochissimo», si spara addosso alla fine della fiera. Nessuna umana pietà, per Piero Chiambretti.

Gabriele Ferraris

Piero Chiambretti. Il suo «Goodbye Cortina» è stato un fiasco

PRIME CINEMA

«Boom Boom», modesta opera d'esordio della catalana Rosa Vergés

Cenerentola erotica a Madrid

Bella e impacciata la protagonista Viktor Lazlo

NELLE calde [illegible] estive, propizie ai giochi e alle illusioni dell'amore, la visione di un film come «Boom Boom» può risultare piacevole e rinfrescante. L'importante è non prendere troppo sul serio questa modesta operina d'esordio, inopinatamente selezionata alla «Settimana della Critica» di Venezia lo scorso settembre. La catalana Rosa Vergés, sceneggiatrice e neoregista dopo anni di assistentato a [illegible] piccola car[illegible] di videomaker, non ha l'estro irreverente del madrileno Pedro Almodovar, né possiede il dono del Lubitsch Touch. L'idea su cui si basa «Boom Boom» è graziosa, alcune battute suonano divertenti, [illegible] la sceneggiatura [illegible] è perfettamente orchestrata e una commedia degli equivoci richiederebbe ben altro senso dei tempi.

Una [illegible] dentista e un attraente negoziante di scarpe, due vicini di pianerottolo che non si sono [illegible] incontrati, soffrono i postumi di una delusione d'amore. Sofia ha scoperto che il suo amante era sposato con figli, Tristan è stato lasciato dalla moglie. Entrambi hanno deciso con fermezza di non cadere più nelle trappole del cuore, il destino però vuole altrimenti. Ospite a casa di Tristan ed ex paziente di Sofia, il barista Angel invita la dottoressa a bere qualcosa nel suo locale e per un disguido è co[illegible] a lasciare al proprio posto, dietro il bancone, l'amico scarpaio. Barman inesperto, Tristan prepara a Sofia un cocktail che funziona come un filtro d'amore. Lei fugge spaventata davanti all'ardore di lui smarrendo un rosso guanto che, come la scarpetta di Cenerentola, servirà per far ritrovare al principe la [illegible] principessa.

Gli attori coinvolti nella romantica ronde non sono indimenticabili, anche se la protagonista Viktor Lazlo (il [illegible] del personaggio di Paul Henreid in «Casablanca») supplisce con l'indubbia avvenenza fisica alle sue carenze di interprete.

Alessandra Levantesi

BOOM BOOM
di Rosa Vergés
con Viktor Lazlo, Sergi Mateu
Produzione spagnola 1990
Genere commedia
Al cinema **King Kong** di Torino, **Archimede** [illegible] Milano

Dopo le proteste, miniserie di 4 ore

Gli orfani di Dynasty torneranno a sognare

Il programma fu sospeso all'improvviso Si gira a Los Angeles, in onda a ottobre

LOS ANGELES. Quando la Abc mandò in scena l'ultimo episodio di «Dynasty» della stagione '89, il devoto popolo di estimatori della famosa soap opera scese in rivolta. Li avevano lasciati in sospeso con Kristle Carrington in coma in Svizzera, Alexis che cadeva da un balcone senza sapere d[illegible] andava a finire, Blake in fin di vita dopo una sparatoria con un poliziotto. E poi come se non bastasse avevano comunicato che a [illegible] del calo nella audience e dei costi di produzione sempre più alti c'era stato un cambio di programma e la serie in autunno non sarebbe più stata trasmessa. Cancellata per sempre. Ci furono lettere di protesta, valanghe di telefonate, insulti. «Avessimo [illegible]puto che quello era l'ultimo episodio, non avremmo concluso in quel modo, avremmo sistemato diversamente un po' di cose», ammette Aaron Spelling. Il produttore della fortunata serie non intende [illegible] limitarsi a scuse un po' tardive e ha deciso di f[illegible] di «Dynasty» [illegible] miniserie di quattro ore. Viene filmata in queste [illegible] a Los Angeles e la sua messa in onda è prevista per ottobre.

Per Joan Collins, Linda Evans, John Forsythe e tutte le altre star dello show questo non è solo [illegible] lavoro, è l'opportunità per riunirsi a un team cui sono stati legati per otto anni e ben 217 episodi. [illegible] anche una possibilità per riconciliarsi con l'audience delusa dalla loro improvvisa scomparsa. «Quando bei degli spettatori fedeli che hanno seguito lo show religiosamente, che lo hanno registrato per otto anni, finire in modo così arbitrario è un grande torto», sostiene Joan Collins. «Ho sempre sperato che si sarebbe potuto fare qualcosa per riprendere in mano la storia». John Forsythe, che nello show era Blake Carrington, è [illegible] più esplicito: «Ciò che è accaduto alla fine di "Dynasty" è imperdonabile. Avremmo dovuto concludere con una certa dignità. Indipendentemente da quello che si pensa [illegible] soap opera, siamo stati uno show di gran successo per molti anni».

A spingere la Abc ad [illegible] di riprodurre «Dynasty» [illegible] miniserie c'è stato comunque ben di più che il desiderio di accontentare il pubblico deluso. Mentre gli show di un'ora raggiungono costi di produzione sempre più astronomici, i film e le miniserie potrebbero rappresentare un nuovo trend. Oltre che «Dynasty», anche «Dallas», «Falcon Crest», «The Colbys» sono stati cancellati. Il pubblico di questo genere [illegible] show, insomma, è rimasto orfano e ora la sceneggiatrice di «Dynasty» Esther Shapiro vede una soluzione. «Forse il modo di rispondere è proprio questo, [illegible] settimanale, ma con uno show all'anno. [illegible] magari ogni due». Ricostituire il vecchio cast non è stato facile. E per farlo, Forsythe, la Collins, la Evans e gli altri hanno accettato cosa che a Hollywood è assai rara: un compenso inferiore.

I produttori sono convinti che la prossima miniserie di «Dynasty» sarà un grande successo. Contano anzi non [illegible] di recuperare i vecchi telespettatori, ma di conquistarne di nuovi. E allora anche «Dallas» e «Falcon Crest» potrebbero resuscitare.

Joan Collins sarà pagata meno

Lorenzo Soria

Il balletto di Malmö alla Versiliana

Mozart «svedese» Requiem di gioia

PIETRASANTA. Estate e tutto Mozart anche nella danza e anche in Italia. Lo sterminato catalogo mozartiano è esplorato in lungo e in largo, non escluso l'enigmatico e incompiuto «Requiem» sul quale si è esercitata molta aneddotica più o [illegible] romantica. L'uomo [illegible] che l'ordinò appare persino nella [illegible]zione di un coreografo austero [illegible] John Neumeier nel suo re[illegible] «Fenster [illegible] Mozart» («Finestra [illegible] Mozart»). In [illegible] di vedere a Salisburgo il nuovo «Requiem» dello stesso famoso autore, [illegible] che alla Versiliana è [illegible] rappresentata un'altra versione dell'estremo capolavoro, firmata da Jean-Paul Comelin per il Malmö Balletten. Il complesso svedese, per la prima volta in Italia, è diretto da Jonas Kåge, che ne è anche primo ballerino, ed è costituito da una ventina di ottimi elementi capitanati appunto da veterani come Kåge e Deborah Dobson, sua moglie e partner. Kåge viene dalla scuola del Balletto reale svedese, ma si è affermato nell'American Ballet Theater e nei Balletti di Stoccarda, di Ginevra e di Zurigo. Considerando il suo «curriculum» [illegible] è difficile capire la predilezione per l'opera di Balanchine, di cui ha incluso alcuni importanti titoli nel repertorio di Malmö, appena [illegible] la di[illegible]. In questa tournée italiana, che tocca altri centri toscani come Pistoia e Pescia, verranno eseguiti [illegible] maestro russo-americano anche «Allegro brillante» e «Who Cares?», quest'anno presente da varie parti. Alla Versiliana, i ballerini svedesi hanno presentato, invece, un'altra [illegible] creazione balanciniana, «I quattro temperamenti», su musica di Hindemith. Un test severo per chiunque e un biglietto da visita positivo per la giovane compagnia che lo ha eseguito [illegible] la prima volta a Malmö nel [illegible] dello [illegible] anno. Tra i solisti, [illegible] stesso Kåge, Kevin Thatcher e Marie [illegible] negli astratti costumi da prova originali usati da Balanchine fin dalla creazione del 1946.

Abbastanza sorprendente la versione che il coreografo francese Comelin ha dato del «Requiem». Proveniente dall'Opéra di Parigi, Comelin ha fatto le sue prime prove coreografiche a Stoccarda per tornare poi in Francia come direttore del Ballet du Nord. Tra i suoi maestri c'è [illegible] Béjart, di cui ha riprodotto opere, e qualcosa del gran[illegible] marsigliese (che, tra l'altro, si accinge a sua volta ad una creazione mozartiana) gli è rimasto impigliato tra le dita. Basta vedere taluni gruppi plastici di questo «Requiem» per rendersene conto. Così [illegible] è difficile riandare a talune immagini di Martha Graham rievocata dall'intensa Deborah Dobson. [illegible] il clima generale della [illegible]zione appare singolarmente leggero e quasi giocoso, anche nei momenti in cui il [illegible] richiama prospettive apocalittiche come nel «Dies irae». Per esempio, dopo l'appassionato passo a due (ancora Kåge e la Dobson) che commenta l'ultima pagina scritta da Mozart, lo straziante «Lacrimosa», e dopo la sospensione dell'«Amen» che sottolinea la chiusura del testo mozartiano autentico, all'aprirsi dell'offertorio un euforico gruppo corale, quasi un girotondo celeste che accompagna l'anima del fedele Amadeo nei sereni elisi della [illegible] e della danza. Niente di cupo, dunque, in questa lettura che ci procurano i bravi danzatori svedesi, salutati dal pubblico con viva cordialità.

Luigi Rossi

Festival a Venezia

La Mostra ha il teatro in coda

[illegible] Mostra e Mostra bis. Esattamente il giorno dopo la chiusura della Mostra del Cinema, Venezia ospiterà un me[illegible] di lavori teatrali «fuori stagione», fra cui alcune prime nazionali. L'idea è di Giorgio Gaber, direttore del Teatro Goldoni, che vuole così sintetizzare i due anni della sua direzione artistica della prosa a Venezia.

Filo conduttore un tema abbastanza semplice, per cominciare: «L'incontro con l'attore». Ci sarà un convegno, proprio all'inizio, nella sede invernale del Casino; poi comincerà la rassegna di prosa. Dal 15 al 21 settembre, nelle sale di Ca' Mocenigo, un'antologia di letture goldoniane; il 20 e 21 settembre, al Teatro Goldoni, «Una delle ultime sere di Carnovale» messa in scena dalla compagnia Theatre du Campagnol; il 25 settembre, «Macchine lunari» di Eugenio Bennato e Bruno Colella; il 28 settembre, «Lo spazio della memoria» di e con Leo De Berardinis e Steve Lacy; il 1° ottobre, «Svevo a Venezia», lettura di Alberto Lionello; il 4 ottobre, Gabriele Lavia e Monica Guerritore [illegible] un atto unico del loro repertorio; il 7 ottobre, «Emma B. vedova Giocasta», di Savinio, con Valeria Moriconi; l'11 e il 12 ottobre, «Sdisorè» di Giovanni Testori, con Franco Branciaroli; il 19 e 20 ottobre, «Il drago», di Schwarz e Brecht per la regia di Roberto De Simone; il 20 e 21 ottobre, [illegible], al Teatro La Fenice, «La vita è un sogno», di Calderón de la Barca, regia di Massimo Castri.

Per essere davvero un esperimento, quasi un laboratorio, la Mostra del Teatro di Gaber prevede incontri [illegible] gli interpreti e prove aperte agli studenti, organizzati in gruppi di studio.

[m. l.]

La De Rossi interpreta per Raiuno e Antenne 2 «La storia spezzata»

Barbara: basta tristezza

Nuovo ruolo drammatico per l'attrice, quello di una donna alcolizzata «Non ne posso più di commuovere, vorrei lavorare con Troisi o Benigni»

PARIGI. [illegible] manca solo la cieca, poi avrò fatto davvero tutto». Barbara De Rossi, in più [illegible] anni di carriera nel cinema, [illegible] ha veramente viste di tutti i colori. E' stata una tossicodipendente nella «Piovra» di Damiano Damiani, una donna perversa in «Giorni felici a Clichy» di Claude Chabrol, una paralitica, l'hanno fucilata in «Io e il duce» di Alberto Negrin, ha conosciuto l'alcolismo nella «Storia spezzata» di Andrea e Antonio Frazzi, e ora è «un po' [illegible]. Vorrei che mi proponessero qualche ruolo diverso, una parte magari comica, comunque [illegible] personaggio normale».

Sono parti che però [illegible] offre, perché ormai lei è «quella dei ruoli drammatici, delle grandi sofferenze umane, la donna in apparenza fragile, ma in realtà con le spalle cariche di tutti i pesi della terra». E' questo anche il volto di Chiara, la protagonista del suo ultimo film televisivo («La storia spezzata») che la televisione francese sta trasmettendo a puntate con uno straordinario [illegible] critica, e che in Italia la Rai trasmetterà l'anno prossimo.

E' proprio l'entusiasmo [illegible] cui è stata accolta la prima puntata del film (che Antenne 2 ha ribattezzato «Clara»), che ha portato l'attrice a Parigi, per [illegible] visita-lampo destinata ad un incontro con i critici francesi. In Francia il «made in Italy» vive [illegible] momento particolarmente favorevole in tutti i campi e Barbara De Rossi piace molto: non a caso gli ultimi film per il grande schermo l'attrice li ha girati con registi francesi, «L'orchestre rouge» [illegible] Jacques Rouffio e «Giorni felici a Clichy» [illegible] Claude Chabrol.

«Chabrol - racconta l'attrice - mi ha vista in "L'eterne giovinezza" di Vittorio De Sisti (trasmesso da Raiuno nel 1989) e mi ha voluta per il suo film. Gli serviva [illegible] volto solare per la protagonista, la perversità così sarebbe risultata più ambigua». E così Barbara, che si considera una donna «normale, dotata di una buona dose di ironia e di gioia [illegible] vivere», viene calata ancora [illegible] volta in un personaggio «di grande impegno, drammatico e difficile». La stessa cosa è avvenuta in «La storia spezzata», tratto dal romanzo omonimo di Maria Venturi, in cui Chiara, la protagonista, è [illegible] donna frustrata nel suo desiderio di essere madre, che scivola gradatamente nell'alcolismo.

E per interrompere la sequenza di questi personaggi, «per i quali non passa giorno senza che qualche parente o amico [illegible] finisca sotto un tram», con chi vorrebbe lavorare Barbara De Rossi? «Con Troisi, o con Benigni. Con Moretti [illegible]. Con Nuti ho già lavorato in "Son contento" del 1984, ma ovviamente [illegible] il suo unico film triste». [Ansa]

Barbara De Rossi

I FILM DI OGGI IN TV

Spencer Tracy e il mare

IL VECCHIO E IL [illegible]
1958, 21,25 Retequattro; dur. [illegible]' più spot

John Sturges dirige il capolavoro di Ernest Hemingway con Spencer Tracy, riproponendo fedelmente la trama del romanzo: un vecchio pescatore di Cuba cattura un gigantesco pescespada, ma non riesce a issarlo sulla barca e mentre lo trascina a riva i pesci lo divorano tutto. Per calarsi meglio nel personaggio, Tracy passò molto tempo a osservare i pescatori cubani. Il commento laconico di Hemingway fu «Poor bastard».

IL BALLO [illegible]
1956, 10,25 Raidue; dur. 96'

Per la serie «Il volto brillante di Vienna», Hans Moser nel ruolo del [illegible] Hoheneck, invaghito di una sartina, [illegible] lui scambiata per una aristocratica in un ballo alla corte asburgica, organizzato per combinare il matrimonio di Hoheneck con la contessa [illegible].

LA LEGGENDA DELL'ARCIERE DI FUOCO
1950, 20,30 Raitre; dur. [illegible]'

Avventura medioevale [illegible] Burt Lancaster arciere infallibile in lotta [illegible] un feudatario, che gli ha rapito moglie e figlio. Dardo capeggia la rivolta contro il tiranno. Nel cast, Virginia Majo.

COLPISCONO [illegible] PIETA'
1972, 23,30 Raitre; dur. 84'

Thriller di Hodges [illegible] Michael Caine, Mickey Rooney e Liz Scott. Uno scrittore inglese, specializzato in romanzi gialli scandalistici, riceve l'incarico di scrivere la biografia di un boss mafioso e si trova immischiato in un pericoloso intrigo.

Michael Caine in «Colpiscono [illegible] pietà» su Raitre

[illegible]
1965, 20,30 Canale 5; dur. 125' più spot

Celebre western di Sam Peckinpah [illegible] Charlton Heston e Senta Berger: cruento e spettacolare, fu mutilato dai produttori in fase di montaggio al punto che Peckinpah si ritirò per 4 [illegible] dal cinema. Al maggiore Dundee viene dato l'incarico di catturare lo spietato apache Sierra Charriba. La caccia sarà violenta, in [illegible] mondo dove gli istinti primordiali vincono sul sentimento umano.

[illegible] DI FRA' DIAVOLO
1962, 20,30 Odeon; dur. 90' più spot

Nel regno di Napoli occupato dalle truppe francesi, un colonnello organizza una spedizione per liberarsi di Frà Diavolo, ribelle patriota che non dà respiro al suo esercito. Nel cast Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.

OGGI SEGNALIAMO

PRIMA PAGINA
Alle 7,30 su Radio3

Sarà Alberto Sinigaglia a leggere e commentare questa settimana i giornali del mattino per «Prima pagina». Il pubblico può intervenire telefonando allo 06/361224l.

DOMENICA FANTASTICA
Alle 16,20 su Raiuno

Per «Omaggio all'attore» è di [illegible] Peppino De Filippo. Segue [illegible] puntata dell'edizione 1982 di «Fantastico», con Raffaella Carrà e Corrado e la regia di Enzo Trapani.

[illegible]
Alle 22,20 su Italia 1

Dedicato al Festival di Spoleto il secondo appuntamento [illegible] «Il Vittoriale, cronache di Sgarbi». Partendo dal festival diretto da Giancarlo Menotti, il critico d'arte viaggia tra feste mondane, mostre d'arte, premi letterari e impressioni dall'Italia della cultura estiva.

[illegible] E DRIVE IN
Alle 20,30 su Italia 1

Moana Pozzi è l'ospite di «Drive in story» di Antonio Ricci. Nel [illegible] del programma si rivedranno Enzo Braschi, Sergio Vastano, Giorgio Faletti, Carlo Pistarino, Enrico Beruschi, Serena Grandi, Ezio Greggio e il pupazzo Tenerone.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]

- 7,30 **Ritorno a Brideshead**, sceneggiato. *In patria e all'estero*
- 8,30 **[illegible] Kitty**, cartoni animati
- 9 — **Disney [illegible]** Conducono Riccardo Dedo Coletti, Riccardo Salerno, Gaia Zoppi
- 10 — **Il [illegible] di Quark**. Viaggio nei misteri dell'Indonesia. *I vulcani di Giava*
- 11 — **[illegible] Messa** dalla [illegible] di [illegible] San Bruno (CZ)
- 11,55 **[illegible] e [illegible]: le [illegible]**

POMERIGGIO

- 12,15 **Linea verde estate**, di Federico Fazzuoli
- 14 — **Fortunissima**. Gioco [illegible] TV Radiocorriere con Rosanna Vaudetti
- 14,10-19,50 **Domenica fantastica**. Cinema teatro e varietà.
- 14,10 **International Hotel** (1963). Film commedia. Regia di Anthony Asquith. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Louis Jourdan
- 16,20 *Omaggio all'attore: Peppino De Filippo*. La Compagnia italiana di Peppino De Filippo presenta **Spacca il centesimo - Pranziamo assieme**

SERA

- 18,05 **Fantastico '82**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 La RAI presenta **Dance Academy (Scuola di ballo)**, film 2ª parte. Sceneggiatura in tre parti di Guido de Angelis e [illegible] Mather. Regia di Ted Mather. Con Steve La Chance, Galyn Görg, Tony Fields, Paula Nichols, Elisa Krupka e Julie Newmar
- 22 — **Colosseum**. Un programma quasi per gioco. Di Brando Giordani e Emilio [illegible]. Con la collaborazione di Rosellina Mariani
- 23 — **La domenica sportiva**. Edizione estiva. A cura della Redazione sportiva del TG 1
- [illegible] **Premio speciale della Stampa [illegible] agli inviati nel Golfo**. In collaborazione con la Presidenza Regione Lazio e il «Premio Città di Roma». Presenta Paolo Frajese. Regia di Grazia Tavanti
- 0,30 Cesana. **Automobilismo: Campionato europeo in salita**
- — Punta Ala. **Polo: Torneo internazionale**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

- 7,30-9,35 **Piccole e grandi storie**
- 9,35 **Spazio musica**, di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. *Omaggio a Vivaldi nel 250° anniversario della morte*
- 10,25 **Il [illegible] dell'imperatore** (1956), film di Franz Antel. Con Hans Moser, Hannelore Bollman
- 12 — **Sereno variabile**, di O. Bevilacqua, S. Jurgens, L. Mancini e G. Verde con la collaborazione di N. Sisto. Conduce M. Medici con G. Riviecolo e A. Traverso (1ª parte)
- 13,40 Lo schermo in casa. **Giochi d'estate** (1963), film commedia di Bruno Corlini. Con Massimo Ciavarro, Natasha Hovey, Corinne Cléry
- 15,25 Milano. **Sci nautico: [illegible] pionati europei Under [illegible]**
- 16,30 Mugello. **Automobilismo: [illegible]**
- 17,30 Catania. **Il pomeriggio [illegible] nuovo Cantagiro**, di Ezio [illegible]. Condotto da G. Agus, P. D'Angiò, P. Pellegrino. Regia di Francesco [illegible]nente
- 20 — **Tg 2 - Domenica Sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
- 20,30 **Beautiful** (347ª puntata). Serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Jo[illegible]
- 21,35 In diretta da Catania. **Il nuovo Cantagiro '91**, di Ezio Radaelli, presentano Gabriella Carlucci e Mara Venier
- 23,35 **Sorgente di vita**. Rubrica di vita e cultura ebraica
- 0,05 **Umbria [illegible] 91: [illegible] Jones Trio**
- [illegible] Cinema di notte. A cura di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **La doppia mandata** (1959), film drammatico di Claude Chabrol. Con Antonella Lualdi, Madelaine Robinson, Bernardette Lafont, Jean-Paul Belmondo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,55

- 12,05 **I concerti di Raitre**. Istituzione Universitaria dei Concerti. I trii romantici. *F. Schubert*: Adagio «Notturno» in mi bem. magg. op. 148
- 12,15 Dedicato a Rossellini. **Roma [illegible] aperta** (1945), film drammatico di [illegible] Rossellini. Con [illegible] Pagliero, Aldo Fabrizi, Anna Magnani
- 14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,20 Un mondo di donne. **La ragazza più [illegible] del mondo** (1963), film commedia di Charles Walters. Con Doris Day, Stephen Boyd. Prod.: Joe Pasternak
- 16,30 Alès. **Ciclismo: 78° Tour de France**. 15ª tappa: Albi-Alès
- 17,25 **[illegible] Holmes e la donna ragno** (1944), film giallo di Roy W. Neill. Con Basil Rathbone, Nigel Bruce
- 17,45 **Schegge**
- 18,35 **Tg 3 - Domenica gol**
- 19,45 **Schegge**
- 20,30 **La leggenda dell'arciere di fuoco** (1950), film d'avventura di Jacques Tourner. Con Burt Lancaster, Virginia Mayo, Robert Douglas. Prod.: Warner Bros. — *Dardo, arciere infallibile, [illegible] la rivolta contro un feudatario che gli ha rapito moglie e figlioletto*
- 22 — **Non è mai troppo tardi**, di G. Ippoliti
- 22,20 **Lo spettacolo in confidenza**. *Diego Abatantuono*. Di Anna Maria Mori. A cura di Rosaria Bronzetti. Regia di Nino Russo
- 23,30 Svegliarsi a mezzanotte. **Colpiscono [illegible] pietà** (1972), film di Michael Hodges. Con Michael Caine, Mickey Rooney, Lizabeth Scott

CANALE 5

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première estate**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **La maschera di ferro**, film tv, (1ª visione tv), con Richard [illegible], Louis Jordan, regia di Mike Newell
- 11,55 **Première estate**
- 12 — **Infermiere a Los Angeles**, telefilm
- 12,55 **[illegible] 5 news**, [illegible]
- 13 — **Superclassifica show**, musicale, condotto da Maurizio Seymandi
- 14,15 **Le avventure di Stanlio e Ollio**, film con Stan Laurel, Oliver Hardy, regia di James Parrott, Usa 1930, comiche
- 15,55 **Première estate**, news
- 16 — **Bim [illegible] [illegible]**, cartoni
- 18,05 **Première estate**, news
- 18,15 **Baby boom**, telefilm. *Senso di colpa*
- 18,45 **Rivediamoli**, con Fiorella Pierobon
- 19,30 **Canale 5 news**
- 20,30 Ciclo: La grande frontiera - **Sierra Charriba**, film, con Charlton Heston, Richard Harris, regia di [illegible] Peckinpah. Usa, 1965, avventura
- 23,10 **Disperatamente Giulia**, sceneggiato, (5ª puntata), [illegible] Tahnee Welch, Fabio Testi, Dalila di Lazzaro, regia di Enrico Maria Salerno. Italia, 1989
- [illegible] — **Première estate**
- [illegible] **Attenti a quei due**, telefilm, *Milord in pericolo*
- 2,30 **La maschera di ferro**, tv movie (replica)
- 4,30 **Missione impossibile**, telefilm, *Il comandante*
- 5,15 **Agente speciale**, telefilm, *Il tesoro del Morto*
- 6 — **Lou Grant**, telefilm, *La borsa di studio*

[illegible] 1

- 7 — **Bim bum bam**, cartoni
- 10,15 **Super Vicky**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, [illegible]
- 12 — **Calcio d'estate**, sport conduce Maurizio Mosca (replica)
- 13 — **Grand prix**, settimanale motoristico (replica)
- 14 — **I [illegible] sergenti del generale Custer**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di Giorgio Simonelli
- 16 — **Tarzan**, telefilm, *La pietra azzurra*, 2ª parte
- 17 — **Manimal**, telefilm, *Illusione*
- 18 — **[illegible] 12**, telefilm, *Fuga verso la libertà*
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **A Team**, telefilm, *Banda di Charlie*
- 20 — **[illegible] dire banzai**, show, conduce la Gialappa's Band, 6ª puntata
- [illegible] **[illegible] story**, show, [illegible] Greggio, Gianfranco D'Angelo, Antonio Ricci ripropone un sketch del soldato Enzo Braschi, un'avventura extraconiugale di Enrico Beruschi con Serena Grandi, una filippica di Ezio Greggio
- 22,20 Dal Festival di Spoleto: **Il Vittoriale**, attualità, [illegible] Vittorio Sgarbi
- 23,20 **Playboy show**, show
- [illegible] **[illegible] aperto**, news
- 0,35 **[illegible] targato Italia**, musicale, 3ª e ultima serata
- 1,35 **Film**, (replica)
- 3,35 **A Team**, telefilm (replica)
- 4,35 **Tarzan**, telefilm (replica)
- 5,35 **Riptide**, telefilm (replica)
- 6,35 **[illegible] 12**, telefilm (replica)

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani**, news
- 8,30 **Primavera**, telenovela (replica)
- 9,45 **Stellina**, telenovela (replica)
- 11,20 **[illegible] senza [illegible]**, film [illegible] Shirley Temple, Randolph Scott, regia Allan Dwan
- 13 — **Parlamento in**, news (replica)
- 14 — **Manuela**, telenovela (replica)
- 15 — **Valeria**, telenovela (replica)
- 17,30 **Sen[illegible]**, telenovela (replica)
- 18,30 **Cristal**, teleromanzo (replica)
- 20,30 **Marilena**, telenovela
- 21,25 **Il vecchio e il mare**, film con Spencer Tracy, Felipe Pazos, regia di John Sturges. Usa 1958, drammatico
- 23,10 **[illegible] in concerto: Messa [illegible] sol maggiore per l'incoronazione di Luigi XVIII**
- 0,40 **Love Boat**, telefilm con Gavin McLeod
- 1,40 **Quincy**, telefilm, *L'ultimo bicchiere*
- 2,40 **Per la strada**, gioco (replica)
- 3 — **Babilonia**, gioco (replica)
- 4 — **[illegible] [illegible] nido**, film [illegible] Shirley Temple e Randolph Scott
- 6,40 **Quincy**, telefilm (replica)
- 7,30 **Help**, gioco (replica)

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 14; 17; 19; 21; 23

Il Oggi è un altro giorno; **6,24** Oggiavvenne; **6,38** Chi sogna chi chi sogna che; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** East-West Coast; [illegible] Mondo cattolico; **9,30** [illegible] Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo Camion; **13,20** Quelli di sabato quasi domenica estate; **14,30** La vita è sogno; **14,50** Stereopiù; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** [illegible] voi; **20** Giallo sera; **20,30** Stagione lirica d'estate di Radiouno; **21,50** [illegible] nostro tempo; **22,20** Fogli d'album; [illegible] Le telefonate; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible] 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,19 Fine settimana di Radiodue: «Leggera ma bella»; **7,19** Il Vangelo di oggi; **7,50** Conversazione ebraica; [illegible] presente; **8,15** Oggi è domenica; **8,[illegible]** Le signore del cielo e degli abissi; **9,35** Nudo a [illegible] metà; [illegible] Uno la luna, due il bue; **11** Onde comiche; **12** Mille e una canzone; **12,50** [illegible] Parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Ondeverde; **14,30** Fine settimana; **19,55** L'oro della musica; [illegible] Lo specchio del cielo; **21,30** Insieme musicale; **22,38** Buonanotte Europa; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sinigaglia. Tel. 06/361.2241; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Concerto del mattino (II parte); **11,48** Uomini e profeti; **12,20** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Passaggio con figure (I parte); **17,06** Festival di [illegible] 1990; [illegible] Passaggio con figure (II parte); **20** Concerto barocco; **21** Trieste Prima 1989; [illegible] Il senso e il suono; **22,30** Serenata; [illegible] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13,15 **La drammatica [illegible] di Samuel [illegible]** film di Paul Wendkos, con Dennis Weaver
- 16,10 **Ciclismo. Tour de France** 15ª tappa. Tappa Albi-Ales
- 17,20 **Beach volley. Sport O'Neill Tour 1991**. Da Padova
- 18,20 **Un marito scomparso**, film di Christian-Jaque. Con S. Prim, Fernandel
- 20,30 **In onda - Domenica**, attualità
- 22 — **Calcio: Coppa America**. Da Santiago (Cile)

ODEON TV

- 13 — **Concerti di [illegible]**
- 14 — **L'ultima [illegible] di primavera**, film
- 15,30 **Don Milani**, film
- 17 — **Champagne in paradiso**, film
- 18,30 **Rafting**
- 19,30 **Emozioni nel blu**
- [illegible] **I tromboni di frà Diavolo**, film
- 22 — **Fiori di zucca**, cabaret
- 22,30 **28 minuti per tre milioni di dollari**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,05

- 15,45 **Ciclismo: Tour de France**
- 17,25 **Perle indiane**, documentario
- 17,50 **La bella e la bestia**, telefilm
- [illegible] **La parola del signore**
- 18 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,20 **L'assassinio di Mary Phagan**, sceneggiato con Jack Lemmon, Peter Gallagher
- 21,35 **Dossier salute**
- 22,20 **Fêtes des vignerons**, concerto spettacolo
- 22,35 **Teletext - Notte**

TELE + 1

- 15,30 **Lo strizzacervelli**, film
- 17,30 **Il [illegible] a mezzanotte**, film di Taylor Hackford
- [illegible] **L'uomo dei sogni**, film di P.A. Robinson
- 22,30 **Scandal - Il caso Profumo**, film
- 0,30 **Scene di lotta di classe a Beverly Hills**, film
- 2,30 **Giochi di morte**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **La romana**, film con Gina Lollobrigida, Daniel Gélin, regia di Luigi Zampa

TELE + 2

- 12,45 **Sailing**
- 13,15 **Motociclismo - Campionato [illegible]: [illegible] Premio di Francia**. Gara classe [illegible]
- 14,15 **Eroi**
- 14,45 **Motociclismo**, classe 250
- 15,45 **Eroi**
- 16,15 **Motociclismo**, sidecar
- 17 — **Superstars of wrestling** (17.3.91)
- 18 — **Pallavolo - World league: Sud Corea-Italia**
- 20 — **Golf - British open**
- 22,15 **Ciclismo - Tour de France**
- 23 — **Motociclismo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Stazione di servizio**
- 12,30 **[illegible] oggi motori [illegible] stop**, settimanale (r)
- 13 — **I misteri di Nancy [illegible] e i ragazzi Hardy**, telefilm
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 20,30 **Il caso Lindbergh: il rapimento**, film di B. [illegible] con Anthony Hopkins, Cliff De Young
- 22 — **Notte sport**
- 23 — **Speciale con noi**

ITALIA 7

- [illegible] **Il pianeta [illegible] scimmie**, telefilm
- 14,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 15,30 **Movin' on**, telefilm
- 17,45 **[illegible] invincibili tre**, film
- 19,20 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Le notti di Lucrezia Borgia**, film di Sergio Grieco. Con [illegible] Lee, Jacques Sernas
- 22,40 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 23,40 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 19,30 **TgA [illegible] mondo**, informazione
- 20 — **Neon Luci & Suoni**, settimanale
- 20,25 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
- 21,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pi[illegible]
- 22 — **Gloria e inferno**

Ravenna: «La muta di Portici» di Auber, con la Falcon, regista Van Hoecke

Fu il terrore di tutte le censure

Di grande effetto il quadro finale

Nella foto grande il Ballet Théâtre «L'Ensemble» il gruppo diretto [illegible] Micha [illegible] Hoecke. A destra Marzia Falcon

RAVENNA. Sebbene le scabre mura della Rocca Brancaleone non siano le più adatte allo «charme» squisitamente cittadino, conchiuso [illegible] «invernale» di Auber, bisogna essere molto grati [illegible] Ravenna Festival che ha [illegible] [illegible] un bell'allestimento «La Muette [illegible] Portici» («La muta di Portici»), grand opéra allo [illegible] puro [illegible] pietra miliare nella storia del teatro musicale dell'Ottocento.

La scelta [illegible] certo suggerita dal lato spettacolare del lavoro, che [illegible] evidentissimo, [illegible] non tuttavia quello che oggi colpisce di più sul piano poeti[illegible] [illegible] che raccomanderebbe un deciso ritorno in repertorio [illegible] lavoro. Anche se non del tutto nuova (vedi la «Silvana» di Weber), la grande idea di Scribe, Delavigne e Auber era stata quella di un'opera musicale con una protagonista muta, affidata [illegible] segno espressivo [illegible] danza [illegible] della recitazione mimica con un'orchestra chiamata ad una continua e sottile attività di individuazione psicologica. [illegible] consegue un impiego della danza che lungi dal confinarsi in un ballo circoscritto è più o [illegible] integrato nella vicenda, diventa il ritmo spirituale [illegible] tutta la storia, diffuso [illegible] po' dappertutto in azioni solistiche o [illegible] liberi raggruppamenti. Giustissimo quindi affidare [illegible] regia dello spettacolo allo stesso [illegible]grafo, che poi, essendo Micha [illegible] Hoecke alla guida del suo Ballet Théâtre «L'Ensemble», assicura al tutto coerenza, fantasia, eleganza e rigore tecnico di esecuzione; nella parte della protagonista, che fu di Lise Noblet [illegible] [illegible] Fanny Elssler, [illegible] ritaglia un successo personale Marzia Falcon: figura bellissima, [illegible] lunghi arti che si spiritualizzano nella funzione espressiva, riesce a rendere sempre pregnante quel rapporto fra danza, gesto e dramma che era nei voti degli autori.

Per il lettore di oggi, che [illegible] troppo tempo non ha più visto «La muta», conviene riassu[illegible] in due parole la vicenda. Nella Napoli di metà Seicento, Alfonso, figlio del viceré, dopo aver sedotta e abbandonata Fenella, una ragazza muta di Portici, sta per sposare la principessa Elvira che commossa dalla sorte della ragazza se ne prende cura. Masaniello, fratello della muta, scatena per vendetta una rivolta popolare, ma la sua anima generosa inorridisce di fronte [illegible] sangue, finendo col proteggere proprio Alfonso ed Elvira dalla furia della plebe; sicché viene eliminato dai suoi; alla notizia, la sorella si getta in mare; sullo sfondo il Vesuvio esplode [illegible] [illegible] spettacolosa eruzione. Temutissima [illegible] tutte le censure europee (a Bruxelles scatenò la rivoluzione del 1830) «La muta di Portici» colpisce oggi per la magistrale congruenza di tutti i [illegible] registri, cori e duetti patriottici, squarci di colore locale (tarantelle e barcarole), punte [illegible] puro lirismo, eleganze e frissons nel più schietto stile salottiero; di «drastica chiarezza» aveva già parlato Wagner, ma la sua influenza si fa sentire ovunque: i cori sillabati ritornano nella violenza repressa [illegible] verdiani «Vespri siciliani», la leggerezza del quintetto della «Carmen» è già abbozzata nel [illegible] «Au marché qui vient de s'ouvrir», e la suprema eleganza armoni[illegible] di Ciaikovski si fa sentire in alcune introspezioni [illegible] Elvira («Je pers, n'arrêtez point me pas!»). Proprio per questo l'eccellente direzione di Patrick Fournillier, sensibile a tante prelibatezze, perdeva un po' della sua definizione nell'acustica «nature» a cielo inesorabilmente aperto.

Auber, come Rossini, predilige le [illegible] chiare dei tenori: José Sempere fa del [illegible] meglio nella difficile parte [illegible] Masaniello (bene gli è venuta la tenera ninna nanna con cui addormenta la sorella), e così pu[illegible] Diego D'Auria come Alfonso; la musicalità di Tiziana Fabbricini (Elvira) si ascolta ogni volta [illegible] gioia, peccato che si smagli in quelle due o tre note del registro acuto. A difendere i timbri [illegible] (e [illegible] buona pronuncia francese) era il solo William Shimell, il pescatore Pietro: lo ha fatto in modo superbo, degno del non dimenticato Durlinsky nella «Lodoiska» scaligera ripresa anche qui [illegible] Ravenna. [illegible] coro, [illegible] l'orchestra, era quello del Comunale di Bologna diretto da Piero Monti: molto impegnato (ma non troppo intonato) nella varietà degli accenti e dello stile; quadro finale di grande effetto, [illegible] nuvole di fumo avvelenato e corpi in caduta libera [illegible] incalza la lava del Vesuvio.

Giorgio [illegible]

Il compositore è morto [illegible] 72 anni dopo una lunga malattia

Negri, il sorriso dell'innovatore

Negri fu rivelato dalla bella cantata sull'«Antologia di Spoon River»

GINO Negri è stato uno dei casi più singolari nella [illegible] italiana del secondo dopoguerra: varietà, opera, cabaret, gusto dell'occasione, invenzione verbale [illegible] musicale, parodia [illegible] citazione, tutto si fondeva in un genere con poche radici nella tradizione italiana; con tutte le differenze di personalità, si poteva pensare a Nino [illegible] o ad alcune operine brevi di Menotti (del resto mai eseguite da noi), da cui però Negri era lontano per una vena di maliziosità sperimentale; [illegible] [illegible] solitario quindi, in un paese che non conosce terreni intermedi fra i templi della lirica [illegible] i festival delle canzone.

Formatosi nel Conservatorio di Milano, [illegible] maestri di composizione come Paribeni e Renzo Bossi, si rivelò con [illegible] originalissima cantata su alcuni degli epitaffi di «Spoon River Anthology», [illegible] lavoro che combinendo voci soliste e fasce corali dimostrava una vera vocazione per le possibilità combinatorie della voce. Su questa via [illegible] proseguito [illegible] l'idea di un'opera sui «Sei personaggi in [illegible] d'autore», che [illegible] poté andare in porto per beghe giudiziarie con gli eredi di Pirandello; dopo «Divertimenti di Palazzeschi», altro lavoro che [illegible] [illegible] circolazione, nel 1956 tentò un innesto avvicinandosi alla dodecafonia allora di moda con «Vieni qui, Carla», ricavato da [illegible] da un episodio degli «Indifferenti» [illegible] Moravia. Ritrovò la sua via maestra, la [illegible] attitudine alla farsa, alla deformazione delle citazioni con altre opere-canzoni come «Il barbone [illegible] Verziere» [illegible] «Il tè delle tre» (1959); nel [illegible] il [illegible] «Giovanni Sebastiano», storia di [illegible] pazzo che si crede Bach, vinse il Premio Italia per un'opera radiofonica e l'anno [illegible] la Piccola Scala presentò uno dei suoi lavori più tipici del [illegible] estro, «Pubblicità ninfa gentile», piccola (e triste) [illegible] quotidiana di due pubblicitari, Slogan e Jingle, che inventano parole e sigle musicali fino a [illegible] distinguere più réclame [illegible] realtà.

Negri era un fortissimo testimone dell'attitudine della musica a comunicare; lo dicevano anche [illegible] sue lezioni alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, i suoi articoli (su «Panorama» fino al 1984), ma più [illegible] tutto lo affermava il [illegible] teatro: con lui i confini fra palco [illegible] platea tendevano ad annullarsi (straordinarie dovevano [illegible] le letture [illegible] dalle proprie opere che Negri faceva al pianoforte per gli amici), [illegible] teatro [illegible] penetrava la vita contemporanea, [illegible] adattava [illegible] pubblico e interpreti sottomano (Alfredo Bianchini, Ornella Vanoni, Milva, per la quale scrisse «Diario dell'assassinata», furono tra i suoi interpreti); un efficace, pungente vaccino contro le tentazioni dell'ufficialità, contro la burocrazia dominante anche nel mondo teatrale. (g. p.)

STASERA [illegible]

Katia Ricciarelli è «Norma» Michalkov insegna cinema [illegible] Bari

Opera

A **Trapani** Katia Ricciarelli in «Norma», dirige Antonio Pardo. All'Arena di **Verona** «Rigoletto» con Marcello Giordani, Leo Nucci, Mariella Devia. Alle **Terme [illegible] Caracalla** «Aida», con Maria Chiara, Bruna Baglioni, Vincenzo Scuderi. Allo Sferisterio di **Macerata** «Don Giovanni» [illegible] Gustav Kuhn.

[illegible]

A **Bologna** «Tutti all'opera» con Slusy Blady e i Gemelli Ruggeri. A **Imola** «Avventure di Fagioli[illegible] [illegible] Sandrone» con i Burattini Balnoari. A **Porto Sant'Elpidio** si inaugura il II Festival Internazionale Teatro Ragazzi. A **Fiuggi** «Preziosissimo sangue» da «Ossa Mea» [illegible] Testori. A [illegible]**saro** per il Burattini Opera Festival il Gran Teatrino in «La regina delle fate». A **Bassano [illegible] Grappa** «Alcesti» con Elisabetta Gardini. A **Chieri** prima assoluta di «Itinerari» con il Mulino di Fiora e Paolo Rossi in «C'è quel che c'è». Per il Festival delle **Ville Vesuviane** «Marina [illegible] l'altro», [illegible] Pamela Villoresi [illegible] «L'impresario delle Smirne» [illegible] Mariano Rigillo, Emanuela Moschin. Al Vittoriale di **Gardone Riviera** «La locandiera» con Paola Quattrini. A **Tagliacozzo** per il Festival di Mezza Estate «Pseudolo». Ai Ruderi di **Gibellina** «Le Coefore» nella versione del Théâtre du Soleil. A **Montepulciano** «Nina - [illegible] la pazza d'amore», [illegible] Cristina Barbieri, Elio Ferretti. Per i Festival di **Villa Faraldi** «Vissi d'arte» di Jordan & Arias. A **Milano** nella Chiesa di [illegible] Cristoforo «Pasifae» di Henry de Montherlant. Al Teatro dei Filodrammatici, «Labirinto» di Alfredo Balducci. [illegible] **Borgio Verezzi** «Sogno d'una notte d'estate». Per **Asti** Teatro, [illegible] Palazzo del Michelerio, «Lumache», di Luciano Natti[illegible]. Al Politeama, «Terra promessa», con Venni Zinola. A **Marina di Pietrasanta** «L'avaro» [illegible] Molière, con Giulio Bosetti [illegible] Marina Bonfigli.

[illegible]

A **Cesenatico** «Due madri», della compagnia Produzione Danza Accademia Perduta. A **Vignale** «Fiesta Flamenca», musiche popolari spagnole [illegible] danze con il Ballet Español El Camborio. Al Teatro Romano di **Fiesole** «Silfide» del Teatro Accademico Maly dell'Opera e balletto di Leningrado. Al Teatro dei Parchi di **Nervi** «Le rivelazioni» con l'Ensemble Argen[illegible] del Teatro Colon.

Musica

[illegible] **Siena** replica delle «Veglie» con il Complesso Polifonico Toscano. Per la rassegna «Emilia canta» a **Comacchio** concerto lirico di Anna Caterina Antonacci. A **Crea** «La Boite [illegible] Musique», musiche dell'Ensemble d'Instruments [illegible] Vents. A **Mogliano Veneto** Renato Piemontese esegue brani di Mozart [illegible] Haydn. Ad **Anagni** l'Orchestra da Camera del Festival di Bergamo [illegible] Brescia. A **Pamparato** musiche proposte dal gruppo Rinascimentale Les Troubadours. A **Ravenna** l'Ensemble Intercontemporain di Boulez.

Tournée

Chick Corea a **Pescara**; Riccar[illegible] Fogli a **Siracusa**; Francesco [illegible] Gregori ad **Aosta**; Litfiba a **Lamezia Terme**; Pooh a **Marostica**; Marco Masini a **Albenga**; Dizzy Gillespie e Miriam Makeba [illegible] **Pompei**.

Seminario

Inizia oggi il seminario che il regista russo Nikita Michalkov tiene a **Bari** fino al 27 luglio per «Film stage - Seminari sul linguaggio cinematografico».

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALPIGUE CASE Rivarolo vicinanze casetta 2 camere cucina bagno L. 500 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.

AMICACASA 334.213 L. 110 milioni Giaveno Ponte Pietra libera casa su 3 piani ampio terrazzo 3 posti auto permute.

ANDORA 400 mt dal mare trilocali recenti giardino privato panoramico a partire da L. 260 milioni. Promoaffari 011 69.20.

A pochi km Torino Valpellice splendido chalet con terreno circostante posizione molto bella non isolata ma indipendente vendo. SIS 011 [illegible].

ASTIGIANO casetta con terreno come 1ª o 2ª casa posizione panorami[illegible] anticipo. Tel. 011 69.20.

A 30 [illegible] Torino Sud [illegible] ristrutturata salone 2 camere cucina bagno cantina [illegible] comoda dilazioni. [illegible] 011 [illegible].

BARDONECCHIA affare salone camera cucinino bagno arredato recente 72 mq L. 264 milioni permuta. Bimar 741.3122.

BARDONECCHIA impresa prende alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 592.540.

BIBIANA villa collinare signorile bifamiliare ampio appartamento e minialloggio giardino mutuo. Tel. 0121 795.121.

BORDIGHERA Mortola Superiore appartamenti incantevole vista mare piscina L. 215 milioni. Grimaldi 011 503.668.

BORGHETTO S. SPIRITO centrale camera tinello cucinino servizi balcone L. 118 milioni totali. Tel. 0182 554.677.

CASETTA collinare Astigiano 4 camere cucina terreno mq 1200 ideale 1ª o 2ª casa ottimo affare. Tel. 335.2629 ufficio.

CASETTA da rifare su 2 piani con ampio solarium con progetto approvato vicinanze Carmagnola L. 30 milioni più L. 35 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA o rustico anche da ristrutturare compro in contanti max 50 km da Torino. Tel. 696.0301.

CASETTE subito abitabili breve distanza Torino 3/4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

CASTELLAMONTE soggiorno cucinotta camera servizi terrazzo giardino e box L. 30 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CERIALE soggiorno cucinino 2 camere ampie servizi balcone ingresso indipendente termo autonomo zona verde occasione. Immobiltur 0182 543.035.

CERVINIA panoramico arredato fronte piste salonicino 2 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio posto auto doppio. Grimaldi 506.917.

CERVO 100 mt. mare vendiamo direttamente ampi bilocali splendida vista consegna immediata mutuo a tasso interessante. Tel. 0182 512.83.

COSTA AZZURRA
tra Cannes e Saint Tropez, sul mare [illegible] appartamenti e ville con golf, piscine, tennis, vela [illegible] moderne. Gabetti tel. 57.57.

COSTA AZZURRA Imperator Agency Nizza vende direttamente appartamenti, ville. Ottime occasioni. Tel. 0033 93 620.309 fax 0033 93 182.223.

COSTA AZZURRA Theoule appartamenti in residence splendide [illegible] valido [illegible]stimento. Studiodata 519.057.

COSTA AZZURRA
vendonsi prestigiosi appartamenti 1-2-3 camere e [illegible] Splendide ville. Ottima esposizione. IPI 011 511.282 - John Taylor Cannes 003393.380.066.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. [illegible] 011 761.581.

[illegible] [illegible] luminoso, [illegible] giorno, 2 camere, cucina, servizi, consegnato rifatto. Superga 011 434.3829.

CUMIANA rustico indipendente 5 vani cortile sufficiente minimo contante e dilazioni mensili. Tel. 0121 795.121.

DIANO MARINA ingresso camera cucina bagno veranda box 300 mt dal mare mutuo permute. Bimar 011 741.3122.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. pomeriggio 352.843.

INVESTITALIA a 10 km da Saluzzo vende casa ristrutturata a 2 piani per mq 200 con ampio terreno circostante splendido panorama L. 170 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 502.824.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Corio centro paese casetta 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chiesanuova casetta libera su 2 piani [illegible] giardino mq 100. Tel. 319.2332.

[illegible] **TORINESE** [illegible] Favria casetta di nuova costruzione mq 250 giardino mq 3000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina su 2 piani terreno mq 1000 L. 57 milioni mutuo. Tel. [illegible]

ISTITUTO TORINESE [illegible] [illegible] [illegible] libera su 2 piani mq 100 L. 75 milioni. Tel. 319.2332.

LAIGUEGLIA 200 mt mare [illegible]loggio più arredato 32 mq calpestabili più balcone L. 110 milioni. Tel. 0182 554.677.

LU[illegible] appartamento [illegible] 3 [illegible] cucina bagno box giardino L. 7 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

NIZZA 50 mt da Promenade des Anglais bel bilocale, terrazza vista mare. F.F. 1.100.000. Tel. 0033 93 683.589.

NOLI alloggio panoramico [illegible] [illegible] camere cucina servizio piano alto con [illegible]re. Agenzia Alidar 011 308.2231.

NUCETTO pressi splendido rustico 3 camere cucina bagno cantina garage terreno L. 57 milioni. Promoaffari 011 69.20.

OULX vicinanze Stazione recente ampio salone cucinino servizi L. 70 milioni meno mutuo. Conti 877.230.

PINEROLO pressi cascina indipendente da ristrutturare 6 vani giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

PISCINA [illegible] indipendente 6 [illegible] cucina bagno cantina tettoia box giardino cortile. tel. 0121 795.121

POIRINO casetta abitabile 2 camere cucina bagno box riscaldamento e metano L. 58 milioni. Promoaffari 011 69.20.

RAPALLO attico ottima posizione soggiorno 2 camere cucina servizi terrazza L. 400 milioni. Grimaldi 011 503.668.

RAPALLO libero recente arredato ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto. Promoaffari 011 69.20.

ROLETTO casetta da ultimare libera su 4 lati 70 mq di abitazione e terreno L. 68 milioni. Promoaffari 011 69.20.

SANREMO affare vendesi alloggio mq 75 posto auto giardino privato 350 mq, 50 mt mare L. 347.000.000. Tel. 242.2481.

SANREMO in villa monolocale signorile sul mare parco condominiale piscina posto auto. Eccocasa 536.512

SANREMO libero vista mare zona collinare vicinanze Municipio in complesso signorile di nuova costruzione dotato di piscina e campi tennis. Appartamento arredato composto di: soggiorno, cucinotta, camera, cameretta, doppi servizi, box doppio, posti auto, giardino privato. Edilcasa 561.3535.

[illegible] 100 mt [illegible] mare libero [illegible] camere cucina bagno 2 terrazzi in palazzina recente. Promoaffari 011 69.20.

SARDEGNA
Isola Piana vendiamo in antico [illegible]laggio di pescatori [illegible] esclusivi appartamenti con posto barca. Gabetti tel. 57.57.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino [illegible] terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

SESTRIERE vendiamo [illegible] monolocale con bagno in posizione interessante. Studio Fim 512.7298.

S. MAURIZIO CANAVESE casa indipendente 2 piani mq 200 ciascuno volendo bifamiliare ampio giardino. GS 996.1307.

SPAI A Nizza Promenade Des Anglais vendesi appartamento al 2° piano 85 mq più terrazzo 9 mq ottime condizioni vista panoramica L. 290.500.000. Tel. 612.7177.

SPAI B Beaulieu, vendesi appartamento di lusso in ottimo stato magnifica vista sul mare sito tra il porto ed il paese. L. 420 milioni. [illegible] 612.7177.

[illegible] C [illegible] Azzurra [illegible] appartamenti vista mare ottimi [illegible] [illegible]. Facilitazioni [illegible] pagamento. Per informazioni tel. 612.7177.

SPAI D Nizza vendesi appartamento 90 mq più 30 mq di terrazzo in immobile di alto standing completamente ristrutturato. L. 216 milioni. Tel. 612.7177.

SPAI E Stresa, in zona residenziale con splendida vista sul lago Maggiore vendesi appartamento duplex di ingresso, salone, 2 camere, cucinotta, bagno e balcone al piano superiore. Grande soggiorno, bagno e terrazzo al piano inferiore più mq 500 di terreno e spiaggia privata. Tel. 612.7177.

SPAI F Valsandone zona Asti Ovest in posizione predominante panoramica vendesi casa di campagna arredata, ottimamente ristrutturata disposta su 3 piani più ampio fienile [illegible] in corpo unico mq 27.000 a frutteto ed orto. Tel. 612.7177.

TRA Alassio e Albenga vendesi trilocale con box [illegible]. Fiavest. Tel. 0182 654.893.

VILLA a schiera Castelnuovo Don Bosco nuova costruzione L. 286 milioni rateabili. Personalcasa 545.150.

VILLA Rubiana indipendente di 300 mq più giardino ottimo stato a 500 mt dal centro permute mutui. Canyon 406.9005.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

A Albenga 200 mt mare ammobiliati con giardino box telefono settimanalmente da L. 300 mila. Tel. 0182 542.200.

ABRUZZO affitto a settimana, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

BORGHETTO affitto quindicina luglio L. 800 mila agosto L. 850 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.386.

SARDEGNA garantito traghetto affitto a prezzi offerta promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.456.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

VENTIMIGLIA a Grimaldi bitrilocali a 15 mt mare immersi nel verde vista golfo [illegible]. [illegible]. 0184 351.066 pasti.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] Cesenatico Vivien Hotel*** tel. 0547 85.358 piscina solarium idromassaggio menù scelta animazione pensione completa L. 42 mila/65 mila sconto famiglie.

A Gatteo Mare Gobbi Hotels - divertimento assoluto assicurato - a prezzi contenuti, grandissima piscina, divertentissimo acqua sci volo - tappeto elastico - giochi gratuiti - spettacoli serali - colazione buffet - scelta menù - 4 alberghi vi attendono. Pensione completa L. 34 mila - 60 mila. Promozione settimana 27/7 - 4/8 sconto comitive - ragazzi. Richiedeteci offerta. Tel. 0547 673.01 - 653.50.

[illegible] albergo S. Giorgio a 10 passi dal [illegible] spiaggia p[illegible] giardino cucina casalinga. Tel. 0182 640.111.

[illegible]**ERA** villaggio La Ruota [illegible] [illegible] un rifugio sul mare per vacanze in piena natura spiaggia privata animazione scelta menù affittasi anche [illegible].

CATTOLICA ferie gratis Hotel Vendome ***, telefono 0541 963.410 modernissimo idromassaggio aria condizionata parcheggio 50 metri mare, due menù scelta, colazione buffet, eccezionale tre persone stessa [illegible] pagheranno solo per due, la terza è gratis. Luglio L. 50 mila.

[illegible] Hotel Columbia *** superiore. Tel. 0541 961.493. elegante sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA Hotel Filippo *** tel. 0541 968.414 direttamente sulla spiaggia parcheggio 3 menù specialità pesce carne alla griglia luglio L. 38 mila-40 mila agosto L. 65 mila.

CATTOLICA Hotel Leondoro *** telefonare alle 0541 954.063 vacanze da favola, prezzi da sballo, scelta menù. Offertissima luglio L. 38 mila. sconti famiglie

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** fronte mare inaugurato 1990 tel. 0541 [illegible] [illegible] elegantemente [illegible] tv a [illegible], telefono, completamente climatizzato 2 bar [illegible] piscina [illegible] idromassaggio [illegible] buffet [illegible] menù scelta garage [illegible] promozionale: 3 [illegible] stessa camera pagheranno solo 2 la 3ª è gratis. [illegible] L. 58 mila, luglio L. 69 mila.

CESENATICO Hotel Trento tel. 0547 [illegible] vicino mare menù [illegible] parcheggio Agosto L. 44/48 [illegible], settembre L. 32 mila. sconto bambini gratis cabine al mare

DIANO MA[illegible] Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare - con servizi scelta menù prezzi speciali famiglie.

FERIE in mo[illegible]na? Albergo Reale 50 km da [illegible]ino [illegible] mt menù anziani servizi interni. Tel. [illegible].

GABICCE Mare Hotel Baltic *** tel. [illegible] 954.019 moderno centrale vicinissimo mare parcheggio rinomata cucina specialità pesce colazione buffet allegria simpatia giugno settembre L. 40 mila luglio L. 48 mila/52 mila.

LIDO SAVIO Milano Marittima Hotel Oldriver telefonare allo 0544 949.105 prima linea splendida vista mare pensione completa: luglio L. 45 mila, agosto L. 65/40 mila, settembre L. 35 mila. Offerta speciale luglio gratis ombrellone lettino alla spiaggia pernottamento colazione L. 20/25 mila.

LIDO Savio Milano Marittima Hotel Primavera *** tel. 0544 949.099 sul mare - piscina, spiaggia privata, parcheggio, scelta menù, colazione buffet, luglio L. 57 mila 500, agosto L. 67 mila.

[illegible] Komforthotel Tyrol, Rablà presso Merano (Bz) [illegible] mt altezza. tel. 0473 97.634 - fax 0473 97.793 posto tranquillo, 3 menù scelta, colazione, grande buffet, sauna, piscina, ginnastica, giardino Mezza [illegible] da L. 74 mila/87 mila.

RICCIONE Hotel [illegible] **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso arreda[illegible] [illegible] tv [illegible] [illegible] scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.965.

RICCIONE Hotel Kursaal*** tel. 0541 644.100 - fax 0541 601.463, direttamente sul mare, moderno, sala panoramica, scelta menù, colazione buffet luglio L. 55 mila.

RIMINI Hotel Exotic tel. 0541 23.422 vicinissimo mare, ogni comfort parcheggio menù piccola carta specialità pesce bassa L. 32 mila, media L. 40 mila, alta L. 50 mila, forti sconti famiglie.

RIMINI Hotel Montreal tel. 0541 381.171 sulla passeggiata ottima cucina luglio L. 35 mila/38 mila, agosto L. 50 mila/58 mila, settembre L. 29 mila/32 mila.

RIMINI Miramare Hotel Golden *** tel. 0541 375.345 - 372.345 sul mare confortevole piscina camere servizi impianto tv colazione buffet scelta menù speciale giugno L. 39 mila luglio L. 47 mila agosto L. 63 mila.

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, favorevolissimo, luglio L. 38/40 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

RIMINI Rivazzurra Hotel Eureka tel. 0541 372.807 vicino mare camere servizi cucina curata dal proprietario luglio L. [illegible] mila, settembre L. [illegible] mila.

[illegible] Varie

[illegible] [illegible]**ELLERIA** compra vende oro argenteria monete gioielli [illegible] prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 33[illegible]

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212

CIRCE MAGA in sola seduta vi farò tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.0773 via Muratori 13, Torino.

LA BORSA

Piazza Affari in equilibrio

MILANO Comit	567,82	+ 0,56
N. YORK Dow Jones	3016,32	+ 35,55
LONDRA F. Times	2541,5	+ 44,1
TOKYO Nikkei D.	22.969	- 271

Bilancio in sostanziale pareggio al termine della settimana per Piazza Affari. [illegible] il susseguirsi delle riunioni [illegible] stato tutt'altro che tranquillo e il passivo del 3% accumulatosi in tre sedute è [illegible] superato solo grazie [illegible] una improvvisa [illegible] al rialzo. A Tokyo (che in cinque sedute ha perso l'1,18%), continua l'incubo [illegible] scandalo che ha coinvolto le quattro grandi finanziarie del Paese. Francoforte archivia [illegible] settimana con [illegible] ribasso dell'1,27% e aspetta la prima riunione del consiglio direttivo della Bundesbank che si terrà a fine estate. Secondo gli operatori tedeschi, infatti, l'istituto di emissione potrebbe optare per un rialzo dei tassi di interesse. Londra tocca invece il massimo storico e guadagna nell'ottava l'1,77%, spinta anche dalla riduzione dei tassi inglesi decisa lunedì. Settimana positiva, infine, [illegible] Wall Street, dove l'indice sale dell'1,21% e supera quota 3000.

LE MONETE

Il dollaro sotto pressione

DOLLARO in Italia	1312,10	- 42,40
MARCO in Italia	744,86	+ 1,07
MARCO/DOLLARO	1,7616	- 0,058
YEN/DOLLARO	138,35	- 1,40

L'onda lunga ribassista seguita all'intervento delle banche centrali, alla vigilia della riunione del vertice londinese del G7 ha colpito il dollaro, che per tutta la settimana ha messo a segno diffusi ribassi sui mercati valutari. La tendenza negativa ha trovato il proprio culmine venerdì, quando la moneta statunitense ha sfondato l'ennesima soglia tecnica nei confronti [illegible] marco tedesco. A pesare sul rapporto dollaro-marco anche l'ipotesi di un futuro rialzo dei tassi tedeschi e le positive previsioni sull'andamento dell'economia tedesca. La [illegible] Usa continua anche [illegible] risentire delle pressioni tecniche ribassiste [illegible] negli ultimi giorni. [illegible] Italia il dollaro nell'arco della settimana ha perso quasi 42 lire ed anche [illegible] marco è arretrato anche se lievemente. Buono il comportamento della lira che si mantiene su posizioni di sostanziale stabilità fuori e dentro la griglia dello Sme.

Il senatore, a capo della commissione Bilancio, chiede più autonomia per chi vigila sulla Borsa

Andreatta: «Cambiamo così la Consob»

«Ci vuole un presidente forte, scelto all'interno»

Gustavo Minervini propone [illegible] riforma graduale per la Consob

MILANO. Beniamino Andreatta, economista, senatore democristiano, presidente della commissione Bilancio del Senato. Fu lui, all'epoca ministro del Tesoro, a nominare nel 1982 Guido Rossi alla presidenza della Consob.

Professor Andreatta, oggi che tipo di presidente e di Commissione sceglierebbe?

Bisogna premettere una cosa. In Italia c'è [illegible] estrema difficoltà a far funzionare delle regulatory commission che abbiano il potere di fissare in concreto delle norme, di svolgere funzioni di controllo e di erogare sanzioni. La nostra stuttura amministrativa ha difficoltà ad accettare questo tipo di struttura, che invece è tipica della legislazione americana. Vorrei aggiungere che le esperienze relative alle nomine, [illegible] volta hanno dimostrato quanto sia arduo inserire in Italia persone del mondo professionale e giudiziario nella struttura della Consob.

Questo significa che va modificato il sistema di nomine fin qui seguito?

A me [illegible] che, [illegible] si vuole far funzionare una commissione di controllo sul tipo della Consob, l'unica [illegible] sia quella di trarre gli uomini che la devono guidare dall'ambito della struttura stessa, sull'esempio della Banca d'Italia. In Bankitalia non esiste una norma che vieta la nomina [illegible] esterni, e il caso Carli lo testimonia. Ma l'autonomia dell'istituto deriva dal fatto che gli uomini vengono nominati dall'interno. La Consob ha già 150 persone [illegible] livello di funzionari, [illegible] dei quali [illegible] esperienze all'estero. Credo che la maniera di risolvere i problemi della sua autonomia, sia [illegible] nominare un presidente che venga dall'interno. Che sappia [illegible] concreto di [illegible] sta parlando, lasciando da parte la filosofia.

E' vero, la struttura interna è forte, e dovrà oltretutto essere potenziata...

Del resto, oggi gran parte del lavoro amministrativo è già compiuto dalla struttura. La Commissione [illegible] in realtà, [illegible] riesce neppure più [illegible] controllare, sia per la mole [illegible] attività, [illegible] per i tecnicismi dell'attività stessa. Già oggi, la parte relativa ai commissari è la parte marginale. Ed ha scarsa influenza.

Quindi, lei ritiene opportuno [illegible] riformare il sistema di nomina dei commissari?

Certamente. Nel passato ci sono stati presidenti importanti, che avevano il compito di aprire nuove strade. Guido Rossi ha sottolineato [illegible] funzione politica della Consob, con la battaglia per la trasparenza. Franco Piga ha dato alla Consob la struttura amministrativa. Oggi [illegible] tratta di far funzionare [illegible] Commissione che ha compiti impegnativi. Che mal si conciliano con giudici e avvocati. Si deve trovare [illegible] buon presidente all'interno della struttura [illegible]. Che è anche un modo per dar fiducia alla Consob.

Lei è dunque d'accordo con le proposte di riforma della Consob, che [illegible] attualmente in discussione...

Occorre una modifica che attribuisca gli attuali poteri della Commissione al presidente, [illegible] stabilisca a lato la nomina di un consiglio di amministrazione con funzioni di controllo, che esamini periodicamente, una volta al mese, gli indirizzi e le decisioni prese, senza partecipare all'attività [illegible] giorno per giorno. Questo consiglio di vigilanza dovrà [illegible] composto da persone con una buona formazione, che siano in grado di svolgere un'attenta opera di monitoraggio obbligando chi prende le decisioni a giustificarle. Perché, se cinque decidono insieme come avviene oggi, questi cinque poi non rispondono [illegible] nessuno.

E la nomina di Sammarco?

Questa nomina ha creato più perplessità che entusiasmi, ed ha accelerato sia la volontà che il processo di riforma. Ancora una volta si ha avuto l'impressione [illegible] una scarsa capacità dell'esecutivo a individuare persone giuste.

Valeria Sacchi

«Deve essere indipendente, segua l'esempio di Bankitalia»

«Per la nomina di Sammarco più perplessità che entusiasmi»

«Giudici e avvocati non possono sostituire i commissari»

Beniamino Andreatta. In alto Carlo Sammarco, nuovo commissario Consob

BTP E CCT

Arrivano 10.500 miliardi

[illegible] Arrivano nuovi titoli di Stato per complessivi 10.500 miliardi. I titoli messi all'asta sono 5500 miliardi di Cct settennali, 3000 miliardi di Btp quinquennali e 2000 miliardi di Btp decennali. I Cct 1/8/91, con prima cedola semestrale del 6%, saranno offerti [illegible] un prezzo-base di 96,60 lire ogni 100 di valore nominale, corrispondenti [illegible] rendimento netto dell'11,47%. L'asta sarà il [illegible] luglio. I Btp quinquennali al [illegible] terza tranche dell'emissione del 1° giugno [illegible] saranno offerti ad un prezzo-base di 95,95 lire, corrispondenti ad un rendimento netto dell'11,83%. L'emissione avverrà il 30 luglio. Anche per i Btp decennali al 12% si tratta della [illegible] tranche dell'emissione [illegible] 1° giugno. Il prezzo di offerta [illegible] di 93,85 lire ed il rendimento netto dell'11,83%. L'aggiudicazione avverrà il 31 luglio.

«Non concentriamo i poteri»

Minervini, un organo collegiale si difende meglio dai potentati

MILANO. Gustavo Minervini, professore [illegible] diritto commerciale alla Sapienza, parlamentare nel gruppo della sinistra indipendente fino [illegible] 1987 e, [illegible] tale, membro per anni della Commissione Finanze [illegible] Tesoro della Camera. [illegible] partecipato alla elaborazione della legge sulla Consob ed è stato consulente per la stesura [illegible] regolamenti.

Professor Minervini, anche lei ritiene che debba [illegible] riformato il sistema di nomina Consob?

No. Io [illegible] sono favorevole alla trasformazione della Consob in un organo monocratico. Perché [illegible] organismo di questo tipo sarebbe troppo indifeso di fronte ai potentati economici, ed anche a quelli politici. Sarebbe esposto a fortissime tensioni e, a mio avviso, [illegible] possono fare leggi sul presupposto che esistano uomini eroici.

Capisco il fascino del modello Bankitalia, ma Bankitalia ha una storia lunga di crescita graduale. Anche la formazione di un consiglio a lato del presidente, i cui membri vengano designati dalle [illegible] categorie, non mi trova d'accordo. Soprattutto per quanto riguarda la magistratura mi sembrano principi inquinanti, che aggiungono ulteriori aspirazioni [illegible] quelle che già possono esserci, alimentando l'eventuale tendenza [illegible] acquisire benevolenze.

Sono contrario, ad esempio, che un consigliere Consob venga designato dalla Banca d'Italia, nel cui direttorio non sarebbe certamente [illegible] un rappresentante della Consob, pur trattandosi [illegible] istituzioni sullo stesso livello. Ma è la struttura monocratica che non mi vede d'accordo.

Lei è quindi favorevole a mantenere la struttura collegiale...

Già oggi la presidenza della Consob ha maggiori poteri rispetto ai commissari. [illegible] mai è opportuno un migliore raccordo tra presidenza e struttura Consob. [illegible] la composizione della Commissione andrebbe fatta [illegible] oculatezza, con scelte non completamente politiche, che abbiano anche contenuti tecnici. Bisogna poi evitare assolutamente che i ruoli restino scoperti per mesi e anni, come [illegible] accaduto con il posto lasciato vacante [illegible] Piga. Del resto, ritengo illegittima anche la nomina di Pazzi alla presidenza per soli [illegible] anni, avendo egli già coperto tre anni come commissario. La lunghezza stabilita dalla legge per una carica non è casuale: conferisce indipendenza al soggetto.

Resta dunque valida la formula attuale.

Vede, [illegible] volte io ste[illegible] mi faccio un po' di autocritica, dal momento che ho dato il mio apporto alla stesura della legge sulla Consob. E mi dico che già nel 1983, forse, noi abbiamo dato alla Consob troppe funzioni di colpo. Per questo la gestione Milazzo si trovò poi in crisi.

Oggi, con le Sim e l'insider, la Consob si trova caricata di nuovo, e di colpo, [illegible] troppe funzioni.

Il Parlamento dovrebbe forse fermarsi, [illegible] darle un po' [illegible] respiro. Darle il tempo di consolidarsi. Una cura troppo forte, [illegible] il cavallo. In ogni cosa la crescita deve essere graduale. [v.s.]

La Cisl è polemica, cauto il ministro Marini

Stalinisti in economia? Amato critica Carli

ROMA. Più lamentele che [illegible] sensi. Il ministro del Tesoro Carli ha parlato del «dirigismo» nelle partecipazioni statali [illegible] delle «privatizzazioni mancate», ma [illegible] fronte sindacale, politico e della stessa compagine governativa giungono pareri fortemente critici. Giuliano Amato, vicesegretario psi [illegible] predecessore di Carli sulla poltrona di via XX Settembre, lamenta un [illegible] di semplificazione ideologica ed iconoclastica nella sua lettura della nostra industria pubblica come un residuo di stalinismo paragonabile allo sfascio sovietico. Alla fin fine, ci [illegible] anche imprese, in Italia come in Francia, che stanno e sanno stare sul mercato». «Altrettanto semplificante - sostiene [illegible] - è l'idea che l'intervento straordinario nel Sud serve solo ad ingrassare [illegible] mafie: idea espressa già [illegible] molti, ma sulla quale, quando a esporla [illegible] ministro, si ha [illegible] diritto di attendersi qualche dettaglio in più».

Polemico è anche [illegible] giudizio di Sergio D'Antoni, leader della Cisl: «Il ministro Carli, invece di predicare, perché non opera? Il Crediop doveva essere inglobato dal San Paolo con un ricavo per lo Stato [illegible] 1600 miliardi. Che fine [illegible] fatto il progetto? Se il suo atteggiamento [illegible] un fuoco di sbarramento al rifinanziamento della legge per il Mezzogiorno, ciò è deleterio [illegible] il rilancio del Sud».

Anche Franco Marini, ministro dc del Lavoro, collega di Carli nel [illegible] governo Andreotti, la pensa di[illegible] «In Italia, l'azienda pubblica deve continuare [illegible] avere un ruolo», sostiene. E, pur non volendo commentare le dichiarazioni di Carli, aggiunge: «C'è un problema di efficienza delle imprese [illegible] partecipazione pubblica; si tratta quindi di intervenire su questo aspetto».

Mentre gli Stati Uniti intravedono l'uscita dal tunnel della recessione, in Italia la crisi economica continua a mordere

Crescita frenata per la produzione industriale (+0,7%)

Investimenti fermi, ma i consumi delle famiglie registrano un forte aumento

ROMA. Mentre gli Usa già intravedono l'uscita [illegible] tunnel della recessione, in Italia la crisi [illegible]nomica morde ancora. Nei primi tre mesi di quest'anno, secondo i dati resi noti ieri dall'Istat, il prodotto interno lordo è cresciuto solo dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 1990. Si tratta della variazione più bassa su base annuale, nei confronti del secondo, [illegible] e qu[illegible] trimestre del 1990, quando il tasso tendenziale era stato rispettivamente, del 2%, dell'1,5% e dell'1,2%. Nei confronti [illegible] quarto trimestre dello scorso anno, invece l'incremento è stato dello 0,3%.

L'incremento del Pil è da attribuire in larga parte alla crescita dei consumi interni, che segnano un +2,5% sullo stesso periodo dell'anno scorso. [illegible] particolare i consumi delle famiglie hanno registrato una variazione positiva del 2,9%, mentre quelli collettivi [illegible] sono fermati a una crescita dell'1%. Risultano invece fermi gli investimenti, che scendono addirittura dello 0,1%. E' l'effetto di un buon andamento degli investimenti in macchine, attrezzature [illegible] prodotti vari (+1,8%) [illegible] cui si è contrapposto l'andamento debole del settore delle costruzioni, che ha perso lo 0,9%, [illegible] un «tonfo» degli investimenti in mezzi di trasporto, che scendono del 4,2%.

Nei confronti dello stesso periodo [illegible] 1990, si assiste nel periodo gennaio-marzo di quest'anno, [illegible] un'espansione delle risorse disponibili pari all'1,4%, alla quale ha contribuito, oltre al contenuto aumento del Pil, anche la sensibile [illegible] delle importazioni di beni e servizi dall'estero (+3,9%). Si deve ricordare comunque che in questo trimestre è stata esclusivamente la componente relativa ai servizi a fare registrare tassi di crescita particolarmente elevati.

Il valore aggiunto dell'industria in [illegible] stretto registra [illegible] diminuzione dell'1,2%, dovuta all'andamento negativo del settore della trasformazione industriale (-1,7%). Negli altri settori produttivi si osserva un ar[illegible] della crescita del valore aggiunto delle costruzioni [illegible] un rallentamento nel tasso tendenziale di aumento del valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (+2,2%). Ancora sensibilmente elevato appare poi nel primo trimestre di quest'anno il tasso tendenziale [illegible] aumento delle esportazioni di beni e servizi (+7,5%), accentuato anche in questo caso dalla componente dei servizi.

[illegible] invece si confrontano i dati pubblicati ieri con quelli relativi all'ultimo trimestre del 1990 (cioè il periodo immediatamente precedente), si nota che tra le componenti della domanda i consumi finali interni [illegible] un aumento dello 0,6% (dovuto [illegible] una crescita dello 0,7% dei consumi delle famiglie e a [illegible] incremento dello 0,3% di quelli collettivi), mentre gli investimenti fissi lordi rimangono praticamente stazionari, e le esportazioni [illegible] beni e servizi fanno registrare una [illegible] dello 0,9%.

La stasi degli investimenti deriva dalla stabilità degli investimenti in costruzioni (-0,1%), mentre aumentano gli acquisti di macchine [illegible] attrezzature (+1,4%) e prosegue, la dinamica negativa degli investimenti in mezzi di trasporto (-4,4%).

Dal punto di vista della formazione del reddito, resta stazionario [illegible] valore aggiunto dell'industria in senso stretto (-0,6%) e dell'industria delle costruzioni, accompagnata da una crescita moderata del settore dei servizi destinabili alla vendita (+0,7%). [r. e. s.]

COSI' IL PIL

[illegible] RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL [illegible]

AGGREGATI	1° TRIM. '91
PRODOTTO [illegible] LORDO	+ 0,7
[illegible] BENI E SERVIZI	+ 3,9
TOTALE RISORSE	+ 1,4
CONSUMI FINALI INTERNI	+ 2,6
INVESTIMENTI FISSI LORDI	- 0,1
ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI	+ 7,5
TOTALE IMPIEGHI	+ 1,4

Una «talpa» denunciò lo scandalo ma nessuno l'ha ascoltata. Fra i clienti c'era Abu Nidal

A Londra ora [illegible] Major per la banca dello sceicco

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] [illegible] tutti gli ingredienti per un [illegible]. Anzi, questa volta la realtà supera la fantasia più sfrenata perché lo scandalo della Banca di credito e commercio internazionale rischia di dare una pericolosa spallata [illegible] governo Major e ha già offuscato il prestigio, la credibilità della Banca d'Inghilterra e della maggiore piazza finanziaria europea, la City. I protagonisti di questo [illegible] clamoroso [illegible] il multimiliardario sceicco [illegible] Abu Dhabi, padrone della Banca internazionale, poi i narcotrafficanti [illegible] montagne [illegible] dollari [illegible] riciclare, quindi servizi segreti impelagati in oscuri maneggi, infine 25 disonesti dirigenti della banca che hanno architettato ingegnosamente [illegible] gigantesca frode internazionale. Non manca neppure un pericoloso terrorista mediorientale, Abu Nidal, che secondo il «Sunday Times» usava le filiali dell'istituto, presso cui aveva aperto conti per decine di milioni di sterline, per finanziare le sue missioni di morte. E sullo sfondo c'è un governo forse troppo distratto, un Istituto centrale che perde tempo, invece [illegible] stroncare alle prime segnalazioni, il traffico. Tocco finale, c'è anche la «talpa», un arabo, un dirigente dimissionario che alla fine ha svelato il segreto della frode, e ha pe[illegible] di ricostruire tutta la storia del più grave scandalo finanziario [illegible] dopoguerra: oltre 10 miliardi [illegible] dollari, con un un milione e mezzo di risparmiatori ridotti [illegible] disperazione per i depositi congelati, con 20 mila dipendenti senza lavoro, dopo il blocco di tutte le attività della banca, dall'Inghilterra agli Usa, da Hong Kong alla Francia e alla Turchia che per ultima ha chiuso le sue filiali delle Bcci.

Imbarazzatissimo, venerdì sera [illegible] Comuni il cancelliere dello scacchiere Norman Lamont ha annunciato l'apertura d'urgenza di un'inchiesta ufficiale [illegible] traddicendo il parere del governatore della Banca d'Inghilterra Robin Leigh-Pemberton che [illegible] aveva negato la necessità appena ventiquattro ore prima. «E' la prova che [illegible] governo è in preda [illegible] panico», proclama fregandosi le mani il leader dell'opposizione laborista Neil Kinnock. Perché il tiro al bersaglio, [illegible], punta su John Major, [illegible] nuovo premier che rischia di veder infangare la sua fresca popolarità dall'accusa di colpevole negligenza.

Era infatti Major il Cancelliere dello Scacchiere quando, l'anno scorso, cominciarono ad arrivare le prime lettere, anonime all'inizio e poi sempre più dettagliate, precise e firmate, che segnalavano «gravi irregolarità» alla guida della Bcci. Major sostiene di non aver [illegible] visto quelle segnalazioni.

In un curioso scarica barile, il Tesoro passò la denuncia al ministero del Lavoro (la Bcci stava licenziando [illegible] personale) e di qui (fin) [illegible] si insabbiò, anzi se ne è persa addirittura traccia, al di[illegible] [illegible] Commercio. E [illegible] stesso incredibile destino hanno avuto le segnalazioni degli ispettori, dei controllori indirizzate alla Banca d'Inghilterra. Buona fede? [illegible] meno che si possa dire [illegible] che c'è stata da parte di tutti una negligenza incredibile.

Lamont ha detto che «il [illegible] rivela l'inadeguatezza dell'attuale normativa a operare una sorveglianza adeguata alla complessità dell'attuale sistema finanziario internazionale». E' vero, certamente. La computeriz[illegible] completa della finanza mondiale, la possibilità di spo[illegible] e investire contemporaneamente milioni [illegible] dollari su decine, centinaia di piazze diverse in tutti i Paesi del mondo, compresi i più nascosti «paradisi» finanziari, rende ardua la sorveglianza. Ma se non [illegible] riesce un'istituzione come la Banca d'Inghilterra, vuol proprio dire che si [illegible] persa [illegible] bussola.

Eppure, la Bcci era una banca «chiacchierata» da tempo. Fondata agli inizi degli Anni 70 da un intraprendente uomo d'affari pakistano, Hassan Abedi, con sede legale in Lussemburgo [illegible] una multiforme attività internazionale, la Bcci era stata subito collegata a misteriosi imbrogli tanto da essere soprannominata, a bassa voce, nella City, la Banca per criminali, corrotti e impostori. Solo sussurri nei circuiti della finanza internazionale? No, la fama di «cocaine bank» non [illegible] usurpata perché aveva [illegible] contatti con i narcotrafficanti di Medellin, aveva svolto operazioni in combutta [illegible] Noriega, negli Usa il suo nome era stato legato ad oscure operazioni della Cia, dall'Irangate al riarmo dei Contras, e associato alla Bnl di Atlanta. Più volte condannata negli Usa, la Bcci avrebbe dovuto essere posta sotto sorveglianza speciale. Invece ha continuato indisturbata.

[illegible] Patruno

La [illegible] della Banca [illegible] credito e [illegible] internazionale a Londra. Le ultime vicende [illegible] creando [illegible] problemi di immagine anche al premier Major.

L'Eni sta trattando con Charles Forte per affidargli la cura delle attività turistiche dell'ente, oggi svolte dalla Semi

Un baronetto inglese gestirà la [illegible] Motel Agip

Al «re degli alberghi» anche i villaggi turistici in progetto sulle coste sarde

ROMA. L'Eni non vuol fare le vacanze. L'ente [illegible] trattando [illegible] il [illegible] degli alberghi Charles Forte: potrebbe affidargli in gestione le [illegible] attività turistiche, dai Motel Agip ai villaggi, che vengono svolte attraverso la Semi. [illegible] gruppo presieduto da Gabriele Cagliari non rinuncerebbe quindi alla proprietà, ma affiderebbe la guida all'imprenditore inglese di origini italiane che è presente in ogni angolo del mondo, Italia compresa.

Il dialogo è molto intenso e potrebbe sfociare presto nella firma del contratto di gestione. D'altra parte, i due interlocutori si conoscono bene. Già all'inizio dell'estate [illegible] 1989 erano a un passo dal chiudere un'alleanza analoga. Ma il confronto si arenò quando l'allora ministro delle Partecipazioni statali, il dc Carlo Fracanzani, impartì una direttiva per ottenere il coordinamento preliminare di tutte le iniziative turistiche [illegible] Eni, Iri e Efim. L'integrazione non [illegible] avvenuta e [illegible] Cagliari e Forte hanno ripreso i contatti, immaginando questa volta di poter f[illegible] in fretta.

Il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari e il «re» degli alberghi Charles Forte

Rispetto alla precedente trattativa, c'è però un'importante novità. Per l'Eni, l'alleanza non avrebbe solo carattere difensivo per sostenere un settore che ha dato non pochi dispiaceri, ma espansivo.

L'ente ha previsto nuove iniziative in [illegible] [illegible] per bilanciare almeno in parte la ristrutturazione per la chimica avviata soprattutto nelle regioni meridionali. I tagli di posti di lavoro [illegible] saranno attuati dall'Enichem saranno compensati con la creazione di [illegible] occupazione nell'industria delle vacanze (oltre che in campo energetico, in particolare per il metano).

L'Eni sta perciò studiando la realizzazione di due o tre villaggi sulla costa occidentale della Sardegna. [illegible] confronto aperto con Forte riguarda anche queste [illegible] iniziative: il contratto di gestione che l'ente ha ipotizzato include i villaggi della Sardegna che verranno costruiti. Il re degli alberghi dovrebbe assumere [illegible] impegno sia per le attività già esistenti che per quelle che sono state programmate.

Sarebbe [illegible] svolta: due anni fa, Forte era apparso molto interessato a mettere piede nella cinquantina [illegible] Motel Agip diffusi in tutta Italia, ma perplesso sull'opportunità di guidare direttamente anche i centri va[illegible] di Borca di Cadore [illegible] Pugno Chiuso. [illegible] tratta delle strutture di cui la Semi si occupa ancora direttamente dopo [illegible] cura dimagrante avvenuta negli ultimi anni per rimediare alle forti perdite registrate: la Semi [illegible] si occupa più [illegible] numerosi villaggi e grandi alberghi, mentre propone ancora viaggi organizzati [illegible] l'attività [illegible] tour operator (che tuttavia è di dimensioni piuttosto contenute).

Il dialogo [illegible] Forte è ripartito dall'ipotesi [illegible] [illegible] una società di gestione comune, nella quale l'imprenditore inglese avrebbe il bastone del comando. L'Eni vuole sfruttare la [illegible] esperienza specifica nel turismo, sapendo di non poter vantare la [illegible] preparazione. Pur essendo ai primi posti nelle classifiche italiane del [illegible], [illegible] Semi rappresenta un interesse del [illegible] marginale per il gruppo che concentra le sue attenzioni nel petrolio [illegible] nella chimica: ha ricavi pari a circa 200 miliardi contro un fatturato complessivo di gruppo arrivato a [illegible] mila miliardi nel 1990 dopo l'acquisizione di tutta l'Enimont (che ha ripreso il vecchio nome Enichem).

Il [illegible] non ha [illegible] dato troppe soddisfazioni all'ente, anche se la presenza in questo campo risale alle origini dell'ente negli Anni Cinquanta: il fondatore dell'Eni Enrico Mattei concepì i Motel Agip [illegible] i Centri vacanze per venire incontro alle necessità dei dipendenti del gruppo.

Roberto Ippolito

FLASH

Fincantieri consegna maxi [illegible] da crociera

La Fincantieri ha consegnato ieri, nello stabilimento di Monfalcone, la nave da crociera «Regal Princess», uno scafo da 70 mila tonnellate di stazza lorda, capace di ospitare 1746 passeggeri [illegible] 683 uomini d'equipaggio, uno dei più grandi mai [illegible] struiti. Ad [illegible] anno dalla consegna della [illegible] gemella «Crown Princess», la Fincantieri (gruppo Iri) ha completato il programma di costruzione delle ammiraglie della Flotta da cro[illegible] della inglese «P&O». La società pubblica detiene la più consistente quota di mercato mondiale nel prestigioso settore delle grandi navi [illegible] crociera, pari al 43% dell'intero portafoglio ordini, per un valore di oltre 3500 miliardi.

La Locat cresce Contratti + 25%

La Locat, società torinese di leasing per attrezzature, ha stipulato (al 30 giugno scorso) contratti per un valore di beni superiore al 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il loro importo ammonta [illegible] 342 miliardi contro i [illegible] del 1990. Egualmente positivo [illegible] l'andamento del numero dei contratti che è aumentato del 25% passando [illegible] 3225 contro i 2804 del [illegible]. I miglioramenti più evidenti - osserva l'amministratore delegato avvocato Alessandro Conforti - «provengono [illegible] leasing automobilistico; buono l'andamento di quello immobiliare. I beni strumentali restano al primo posto con 234 miliardi. Buono l'andamento del primo semestre '91, [illegible] due nuovi punti a Verona [illegible] Lucca.

Ibm, [illegible] miliardi da investire [illegible] [illegible]

Ammonterà a 60,7 miliardi di lire l'onere [illegible] carico dello Stato per il contratto [illegible] programma tra ministero del Mezzogiorno ed Ibm-Semea, approvato dal governo con una delibera [illegible] Cipe, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale». Il contratto prevede investimenti complessivi per 108 miliardi di lire.

De [illegible], proroga per il piano Alenia

La Alenia e la Aerospatiale han[illegible] ricevuto una proroga per la presentazione di un nuovo pia[illegible] di acquisto per la canadese De Havilland. La scadenza [illegible] stata prorogata al 9 settembre dato che le due imprese si sarebbero dimostrate ricettive alle preoccupazioni del governo canadese riguardo alla proposta di acquisto originale.

Giuseppe Gioia critica la politica Cee

«Servono riforme non rivoluzioni»

Bisogna fare i conti cifre alla mano dice il presidente di Confagricoltura

ROMA. Le proposte di Bruxelles per la riforma dell'agricoltura nei Paesi della Comunità europea hanno trovato la compatta resistenza dei ministri dei Dodici. Al di [illegible] delle critiche [illegible] viene messa in discussione la necessità di modificare le co[illegible] nel settore, viene principalmente contestata la linea che si vorrebbe seguire per farlo.

Per il ministro Goria l'attuale proposta è inaccettabile perché i tempi per realizzarla non sono sufficienti, perché crea «strappi insopportabili» alla politica tradizionale e perché appare «troppo ottimistica» sotto [illegible] profilo delle ricadute sulla fi[illegible] pubblica.

Questa posizione ha trovato ampio consenso tra gli imprenditori agricoli: «Le principali critiche mosse dal ministro Go[illegible] in occasione dell'ultimo Consiglio agricolo sono da noi condivise. In primo luogo, le implicazioni finanziarie della prospettata riforma - dice Giuseppe Gioia, presidente della Confagricoltura -. Nel 1988, il Consiglio europeo decise di [illegible] sotto controllo la spesa agricola, legandone, in buona misura, l'evoluzione annuale ammissibile all'incremento del prodotto lordo degli Stati [illegible]bri. Ora, a tre anni di distanza, qualche dubbio è legittimo sul fatto che le massime autorità politiche dei Dodici possano facilmente [illegible]tare una crescita del 10% delle uscite per l'agricoltura, pur se in vista di un contenimento futuro. Non posso escludere che proprio l'incertezza finanziaria possa condurre, nella fase di applicazione della riforma, ad una grave stretta di bilancio, dopo a[illegible] drasticamente ridotto i prezzi ed i vigenti sostegni».

Quali sono gli altri punti di perplessità?

C'è da far chiarezza sulle connessioni tra riforma della Pac e conclusione dell'«Uruguay Round». In sede Gatt, infatti, la Cee ha «offerto» una riduzione [illegible] 15% in cinque anni del sostegno all'agricoltura. All'interno si propone una crescita del bilancio agricolo. Indubbiamente è in [illegible] una ripresa degli stocks comunitari. Ma bisogna guardare alla realtà espressa dalle cifre.

E cosa dicono queste cifre?

Prendiamo ad esempio la zootecnia, forse il settore che sta attraversando [illegible] momento più critico: per [illegible] carne bovina, quest'anno, è prevista, rispetto al 1990, una crescita della produzione nell'ordine di 420 mila tonnellate. Ma attenzione, [illegible] mile saranno prodotte nei territori dell'ex Germania comunista. Vogliamo parlare [illegible] latte? La riduzione proposta delle quote sulla produzione [illegible] inquietante. Occorrerà far valere le ragioni che indussero, quando il regime fu varato nel 1984, a stabilire una condizione specifica per l'Italia. In qualche modo, per il futuro, c'è da far riferimento ad un determinato rapporto tra produzione e consumi. Anche per la produzione di carne bovina, c'è da immaginare un regime di sostegno per gli allevatori, per così dire, professionali. Alcuni costi (ricerca, genetica, miglioramento [illegible] qualità) sono tali da non poter essere sopportati esclusivamente dal produttore.

Tornando alla linea delle proposte Cee, vi aspettavate qualcosa del genere?

Già in febbraio, quando la Commissione europea approvò [illegible] documento di riflessione sulle prospettive della politica agricola della Cee, risultò di tutta evidenza l'orientamento a proporre una rivoluzione della Pac piuttosto che [illegible] riforma. Una rivoluzione, in più, centrata [illegible] discriminazioni in base alla dimensione aziendale. Su questi orientamenti l'Assemblea della Confagricoltura, a febbraio, ha espresso un avviso contrario, pur [illegible] negando la necessità di met[illegible] mano [illegible] un adattamento della Pac, per rispondere ad alcune innegabili sollecitazioni che vengono dai mercati interno e mondiale. La nostra presa di posizione è risultata in piena sintonia con quelle formulate dagli agricoltori francesi, tedeschi e dalla Gran Bretagna.

Quali sono i contenuti delle vostre indicazioni?

Secondo la Confagricoltura, la politica dei prezzi deve conti[illegible] ad essere la pietra miliare della gestione comune dei mercati agricoli europei. Del resto, gli agricoltori, [illegible] tutti gli imprenditori, hanno il diritto ed il dovere di conquistare il proprio reddito principalmente sul mercato e non [illegible] bilanci pubblici. L'aiuto al reddito può essere [illegible] soluzione per alcune aree, laddove la presenza attiva dell'agricoltore contribuisce, spesso in maniera determinante, a preservare [illegible] degrado l'ambiente e il territorio: a vantaggio di tutta la collettività.

Giuseppe Gioia

Vanni Cornero

La Comunità europea vuol dare un giro di vite alla concessione degli aiuti

Barriere sulla via del tabacco

Pesanti le conseguenze per il Mezzogiorno

ROMA. L'Italia è [illegible] principale produttore di tabacco della Comunità europea, anche se [illegible] riesce a coprire il suo fabbisogno, come d'altronde tutta l'Europa verde. Sono 415 mila i lavoratori del settore per un valore complessivo di oltre 1100 miliardi di lire e la [illegible]mercializzazione fornisce contributi fiscali per 7 mila miliardi di lire all'anno. Aggiungiamo che ammontano a [illegible] milioni e 600 mila i fumatori, che rap[illegible] il [illegible] per cento dell'intera popolazione italiana, e che il [illegible] pro capite nella Cee [illegible] 4,6 sigarette giornaliere. Tutto a gonfie vele dunque? Niente affatto. I problemi del settore sono legati soprattutto ai cosiddetti «premi» concessi dalla Cee.

La coltura del tabacco finora è stata fortemente sovvenzionata con aiuti che vanno [illegible] 300 mila a 550 mila lire per ogni quintale. Come dire che i tre quarti dell'introito del tabacco arrivava [illegible] dalla vendita [illegible] da Bruxelles. Il nuovo corso avviato dalla Cee rischia di porre sulla coltura [illegible] grave ipoteca. La Commissione europea, infatti, ha deciso [illegible] limitare da quest'anno gli aiuti Cee accordati ai produttori di tabacco, la maggioranza dei quali sono italiani. [illegible] provvedimento limita la concessione dei premi ad una quantità che non può superare, per varietà, il livello di resa più elevato previsto dal regolamento Cee. Le quantità che superano tali rese non saranno oggetto di contratti di coltura, [illegible] i quali i produttori sono esclusi dall'aiuto comunitario. La misura tende, tra l'altro, a scoraggiare i cosiddetti «cacciatori di premi», cioè gli operatori che ogni [illegible] producono varietà diverse, a seconda del livello dei premi fissato dai Dodici e non [illegible] funzione dei possibili sbocchi commerciali.

[illegible] tutto ciò si aggiungono le sempre più serrate campagne antifumo e i recenti provvedimenti presi dal Consiglio [illegible] ministri della Sanità dei Paesi membri che stabiliscono, per le sigarette a partire dal 1993 percentuali (non superiori a 15 mg) di condensato di gran lunga inferiori a quelle attuali.

[illegible] particolar [illegible] per l'Italia, il [illegible] [illegible] questi fattori, con [illegible] relativa diminuzione della capacità concorrenziale, potrebbe rivelarsi un forte handicap per l'intero mezzogiorno, produttore del 75% del tabacco nazionale e del 41% di quello comunitario, e soprattutto per la Campania, la cui produzione [illegible] caratterizzata da tipi di tabacco levantini e scuri.

L'emergenza è [illegible] presa in esame in un incontro, svoltosi nei giorni scorsi a Parigi tra i rappresentanti [illegible] Paesi Cee produttori di tabacco. Tema della riunione è stato il coordinamento di «un programma comunitario di ricerca, sperimentazione e analisi del mercato». La battaglia [illegible] si capisce, si combatte su più fronti.

«E' in via [illegible] elaborazione - spiega l'eurodeputato Giuseppe Moffola - presidente dell'Istituto sperimentale tabacchi di Scafati, un progetto ambizioso, ma realizzabile, volto alla riduzione per via genetica e non per via chimica del contenuto di nicotina, [illegible] modo da ottenere un prodotto sempre più povero [illegible] catrame e sempre più ricco di sostanze aromatiche». Non solo, il piano presentato a Parigi mira anche a scongiurare la desertificazione delle aree tabacchifere e i relativi riflessi negativi di ordine economico e sociale, [illegible] per ultimo quello dell'occupazione che scaturirebbero dalla impraticabile sostituzione dei terreni [illegible] la coltivazione del cotone, del lino e di altre colture.

Ma nell'immediato circa i livelli di produzione del tabacco per i raccolti 1991-1992 cosa ne pensa l'onorevole Mauro Chiabrando, membro della Commis[illegible] agricola europea? «Essendo la Comunità europea deficitaria del 40 per cento del proprio fabbisogno, la soluzione di non produrre più [illegible] 365.000 tonnellate [illegible] [illegible] sembra giusta. Occorre infatti incentivare la produzione [illegible] solo per soddisfare la richiesta del mercato, ma per garantire [illegible] reddito certo ai tabacchicoltori e sicurezza ai lavoratori».

«La Comunità - sempre a parere dell'onorevole Chiabrando - dovrà puntare in futuro a far diventare il settore del tabacco un organismo economico ed occupazionale, che vive e prospera di [illegible]a propria e autonoma potenzialità, fornendo aiuti, unicamente in funzione riequilibratrice nei confronti delle produzioni di Paesi terzi, allo sviluppo e allo stesso modo do[illegible] [illegible] regolate le concessioni fatte alle importazioni».

[illegible]

Il virus [illegible] indenne agli antibiotici, l'unica difesa sicura è bruciare gli alveari infetti

Api, la peste viene dall'America

Gli allevatori chiedono l'intervento dello Stato

[illegible] Non c'è pace per [illegible] api. Alla varroa, che ha distrutto mediamente in dieci anni il 50% circa del patrimonio apistico nazionale, un'altra gravissima malattia sta mettendo in ginocchio l'apicoltura italiana: l[illegible] peste americana. Il segnale d'allarme viene lanciato dall'Associazione Apicoltori di Siena Grosseto Arezzo (ASGA), organizzatrice della mostra-mercato e [illegible]egno nazionale dell'Apicoltura che si terrà a Montalcino dal 30 agosto al 1 settembre.

Il batterio agente della diffusione della peste americana è il «bacillus larvae», un virus con un'altissima capacità di sporificare (in solo [illegible] ore un batterio ne origina 240 milioni) e con una forte attitudine alla sopravvivenza. Le sue spore infatti rimangono virulente per molti anni sui favi infetti e resistono anche ai comuni disinfettanti. Il «bacillus larvae» è un bastoncino lungo 2-3 micron che sotto forma di spore raggiunge le giovani larve, tramite il miele infetto e per contatto con le api contaminate.

[illegible] batterio va a localizzarsi nell'apparato intestinale, permettendo alla larva [illegible] regolare sviluppo, fino a quando la cella non viene opercolata. Allora l'infezione diventa da localizzata a generalizzata e la larva muore, subendo un processo di putrefazione. Le api, [illegible] vedendo uscire ne[illegible] dalla cella, la forano, per pulirla e eliminare la larva morta, si imbrattano [illegible] materiale putrescente [illegible] spore e contraggono la malattia. Pochi mesi e arriva la morte dell'intera colonia [illegible] api dell'alveare. [illegible] processo di infestazione tra l'alveare e l'esterno è ancora più semplice: avviene per mezzo del contatto fra le api: le api che passano da un alveare ad un altro infetto o contatti casuali [illegible] le api infette ad api sane.

La situazione è dunque drammatica: [illegible] malattia, che si può manifestare [illegible] qualsiasi periodo dell'anno, ha conosciuto una particolare recrudescen[illegible] negli ultimi mesi del '90 ed è ulteriormente peggiorata nei primi mesi del '91. La perdita economica per ogni alveare può essere stimata sulle [illegible] lire e la strage di peste americana degli alveari in Italia è veramente dilagante e devastante, anche [illegible] [illegible] probabilità di compromettere il prodotto miele [illegible] esiste assolutamente.

Come strategia di lotta, gli esperti consigliano il rinnovo di 3-4 favi all'anno per due anni, considerando i favi vecchi come il luogo in cui maggiormente vengono conservate le spore. E' necessaria quindi una «cultura dell'approccio alla malattia» che consenta l'eradicazione mediante piani di risanamento per grandi zone. I trattamenti con gli antibiotici [illegible] farmaci uccidono le forme vegetative e lasciano indenni le spore che sono la causa della malattia. In pratica non si fa altro che ritardare la malattia. Non trattando in nessuna maniera per due-tre anni e sopprimendo gli alveari colpiti si dovrebbe arrivare ad una drastica riduzione della malattia.

L'unico rimedio veramente efficace che si conosca contro la diffusione della peste americana è la distruzione col fuoco degli alveari attaccati: [illegible] una prassi consolidata e consigliata da tutti gli studiosi, docenti universitari ed esperti apistici. Oltre a bruciare, gli esperti consigliano di controllare scrupolosamente le vicinanze per un raggio di [illegible] chilometri dall'apiario infetto, operazione fondamentale per ridurre i rischi di infezione.

«Gli apicoltori - commenta il presidente dell'Asga Fabio Tassi - chiedono al ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Ambiente, della Sanità e alle Regioni [illegible] [illegible] interven[illegible] [illegible] impegno per [illegible] urgente piano di risanamento, con [illegible] diretto coinvolgimento delle Usl, che preveda da una parte lo sviluppo della sperimenta[illegible] per la ricerca di metodi di lotta alla peste americana e dell'altra [illegible] reperimento immediato di fondi per indennizzare i danni subiti dagli apicoltori, costretti a distruggere gli alveari infetti».(r.a.)

AGRIFLASH

Superbollo dimezzato [illegible] i coltivatori [illegible]

La soprattassa diesel prevista dalla legge 38/1978 è ridotta del 50% per i furgoni e i doppi cabinati di proprietà dei coltivatori diretti. E' questo il contenuto di [illegible] risoluzione del ministero delle Finanze comunicata alle aziende agricole associate dalla Federazione dell'impresa familiare di Confagricoltura. I coltivatori diretti hanno diritto a tale agevolazione in quanto «piccoli imprenditori». [illegible] libretto fiscale con il codice di tariffa agevolata [illegible] richiesto agli uffici esattori dell'Aci. La documentazione da esibire è la certificazione dello Scau di iscrizio[illegible] negli elenchi provinciali dei coltivatori diretti.

Terreni più cari in Emilia Romagna

Aumentano i prezzi dei terreni agricoli [illegible] Emilia Romagna. Secondo i dati dell'Ente regionale di sviluppo agricolo i valori fondiari nelle zone di pianura [illegible] aumentati negli ultimi tre anni [illegible] 20-30%. Secondo i dati del 1990 il prezzo [illegible] [illegible] campo coltivato a seminativo oscilla tra i 30 e i 40 milioni ad ettaro. Nel caso di frutteti e vigneti il valore sale dal 40 ai 60 milioni per ettaro. Si rileva poi un interesse crescente per le [illegible] case coloniche, con superfici che non superano l'ettaro, che vengono scambiate tra i 200 e i [illegible] milioni e [illegible] utilizzate per atti[illegible] [illegible] agricole: dalla seconda casa al ristorante.

Vini, 375 premiati [illegible] «Douja d'or»

Sono 375 i vini premiati nell'ambito del 19° concorso na[illegible] dei vini Doc e Docg. La «Douja d'or 1991» [illegible] andata a 34 produttori del Barbera d'Asti, a 32 del Dolcetto e a 16 del Barbe[illegible] del Monferrato. Venti i riconoscimenti assegnati al Grignolino d'Asti e a quello [illegible] Monferrato casalese. Tra i bianchi hanno guadagnato i maggiori consensi il Gavi e l'Arneis [illegible] Roero; [illegible] i novelli il Primavera [illegible] dalle [illegible] Freisa della zona Chieri-Castelnuovo Don Bosco; tra gli spumanti il Sette Colli [illegible] Moncalvo, nato dalle uve Barbera vinificate in bianco. Tra i rossi [illegible] vino che ha riscosso più simpatie è il Brachetto.

[illegible] a [illegible] [illegible] Servizi [illegible]

Romano Marabelli, attualmente rappresentante italiano presso il settore veterinario della Cee, [illegible] il nuovo direttore generale [illegible] Servizi veterinari del ministero della Sanità. Sostituisce il prof. Luigino Bellani, che ha diretto la struttura per oltre 25 anni.

Allo choc emotivo del trasferimento si sommano febbri, forme gastroenteriche [illegible] contusioni

Per gli animali l'inferno ha quattro ruote

Lo stress da trasporto può provocare perdite di peso fino all'8%

Sofferenze [illegible] decessi animali durante il trasporto vengono periodicamente e drammaticamente alla ribalta quando, per motivi vari, le soste alla frontiera si prolungano oltre il normale. Ma, in realtà, anche in condizioni ordinarie, lo stress da trasporto è [illegible] delle cause che incide maggiormente sullo stato sanitario d[illegible] milioni di capi bovini e suini che ogni anno entrano nel nostro Paese.

Trasferire bestiame dall'allevamento di origine a centinaia o migliaia di chilometri [illegible] distanza è infatti un'operazione molto complessa, che p[illegible] nell'organismo animale una quantità di pericolosi stimoli, fisici ed emotivi. Al continuo mutamento dell'ambiente durante le varie fasi si uniscono ad altri fattori che moltiplicano gli effetti negativi.

E' stato recentemente calcolato che nei vitelli trasportati i costi di malattia durante l'ingrasso sono cinque volte superiori rispetto ai vitelli nati in loco. Le reazioni dei bovini durante il trasporto sono inizialmente improntate [illegible] nervosismo: gli animali cercano le posizioni preferenziali e nelle prime ore hanno [illegible] tendenza a non coricarsi. L'eccessivo addensamento dei capi, le difficoltà della strada ed una guida non adeguata sono all'origine di contusioni e traumi.

La situazione più pericolosa si verifica quando nel camion o nel vagone affollato un animale cade e non trova spazio per rialzarsi: finirà inevitabilmente per venire selvaggiamente calpestato fino a soccombere. Ma l'affezione più frequente e dannosa è la cosiddetta febbre da trasporto, una patologia costante che, oltre a provocare una mortalità valutata attorno all'1% dei capi importati, causa notevoli spese per le cure necessarie a far recuperare salute e peso agli animali colpiti.

La sindrome si manifesta generalmente con febbre, dispnea e polmonite [illegible] [illegible] giovani vitelli, spostati [illegible] viaggi che durano fino a 5 giorni, predominano le forme gastroenteriche, [illegible] alta mortalità. Anche nei suini lo stress da trasporto provoca non pochi inconvenienti.

A differenza dei bovini, i suini preferiscono sdraiarsi sul pavimento dell'automezzo: per questo è opportuno garantire ad ogni capo spazio sufficente e lasciare, al momento del caricamento, il tempo necessario perché ogni animale [illegible] sistemi. Gli esperti raccomandano anche di porre molta attenzione alla composizione sociale dei gruppi; se si introducono estranei in gruppi omogenei si scate[illegible] furibonde e sanguinose battaglie. I maiali si rivelano poi particolarmente sensibili agli aumenti di temperatura ed umidità: [illegible] viaggi [illegible] due giorni, senza rifornimento idrico, la perdita [illegible] peso può giungere fi[illegible] all'8%.

Problemi di trasporto anche per gli oltre 300 milioni di volatili da carne che movimentano ogni anno il commercio [illegible]nitario. Oltre ai traumi legati alle manovre per la cattura e l'introduzione nelle stie, i rischi principali riguardano gli sbalzi termici, che causano perdite valutate attorno allo 0,5% nelle ovaiole da riforma.

E' tuttavia da ricordare che, a tutela del benessere animale durante i trasporti, prescindendo dalla professionalità e co[illegible] degli addetti, esistono p[illegible] normative: in Italia, la legge di riferimento è il Dpr 624/1982, emanato a recepimento di una specifica diretti[illegible] comunitaria sui trasporti internazionali degli animali.

Mario Valpreda

I viaggi avvengono spesso in condizioni di [illegible]disagio

"La Proprietà Investimento"

SAGOR

Servizi e promozione immobiliare

UNIRE L'UTILE DI UN BUON AFFARE AI PIACERI DELLA COSTA AZZURRA

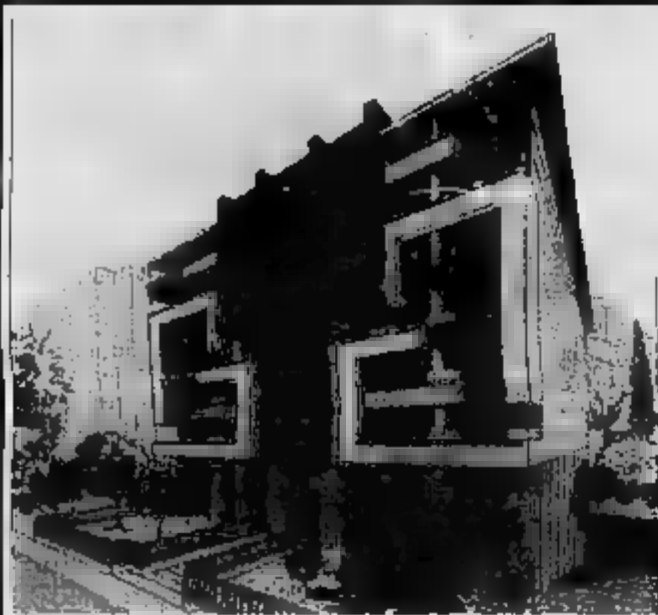
PARIGI

Immobile di alto livello [illegible] stile neo-classico di fronte ai giardini Dembrousse, con i suoi appartamenti dal mono al quadrilocale, il residence LA THELEME vi garantirà un sicuro investimento.

FERNEY VOLTAIRE

Residence LE FLORENTINES, oasi di tranquillità [illegible] parco e piscina, a 5 minuti da GINEVRA e dal suo lago. Bellissimi appartamenti di varie dimensioni costruiti con le tecniche più innovative rispettando l'ambiente circostante.

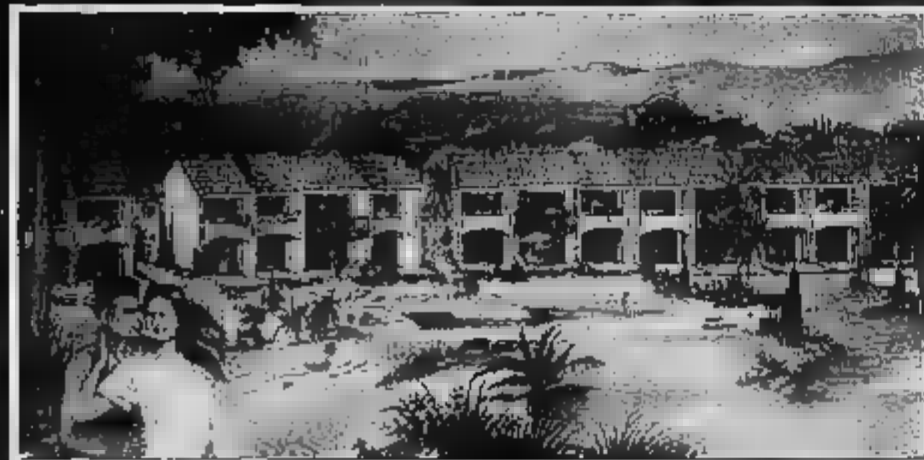
MENTONE ROQUEBRUNE CAP MARTIN

Sul lungomare di Roquebrune - Cap Martin, troverete il Residence "LES PERLES DU CAP". Immobile di prestigio con appartamenti bi/trilocali tutti con giardino o terrazzo. Ogni appartamento, rifinito con cura ed eleganza, è dotato di riscaldamento autonomo e doppi vetri.

JUAN LES PINS

Sito nel cuore di JUAN LES PINS, [illegible] residence, appena ultimato, è prossimo a negozi, farmacia, medici, banche, chiesa [illegible] ufficio postale; si trova inoltre a soli 200 metri dalle spiagge da cui potrete contemplare la Baia di Cannes.
Il residence è composto [illegible] 57 prestigiosi appartamenti bi/trilocali che un[illegible]ono all'eleganza tradizionale i più moderni materiali e sistemi di costruzione. Le numerose attrezzature specifiche offrono inoltre degli interni confortevoli e sicuri.
Le porte di ingresso sono decorate con modanature e le pavimentazioni in ceramica bianca nell'ingresso, soggiorno, cucina, bagno e toilettes. Nel soggiorno, una grande portafinestra con doppi vetri dà accesso ad un balcone con balaustre [illegible] vetro fumè. La camera è fornita di un armadio a muro [illegible] porte scorrevoli. La tinta dei sanitari e del bagno è coordinata alle maioliche murali. La cucina è equipaggiata [illegible] [illegible] piastra elettrica a quattro fuochi, [illegible] [illegible] [illegible] riciclaggio, un forno, un frigorifero e un lavello con miscelatore. I rivestimenti del [illegible] sono disponibili in più colori. Il residence è stato studiato per offrirvi il miglior livello [illegible] sicurezza e per farvi beneficiare di una totale tranquillità, infatti, ogni appartamento è dotato di un sistema di allarme e sicurezza collegato direttamente con l'ingresso principale ed il sorvegliante. [illegible] citofono vi permetterà di identificare i vostri visitatori prima di accordare loro l'accesso all'immobile. Il sistema di chiamata urgente collega ogni appartamento al sorvegliante che grazie [illegible] suo [illegible] da tasca potrà [illegible] contattato ovunque si trovi. Il sorvegliante, espressamente addestrato, è disponibile nel suo ufficio durante le giornate ed in caso di urgenza può essere contattato anche nel [illegible] appartamento tramite il sistema di allarme.
Il bellissimo ingresso dell'immobile, piastrellato di marmo e decorato con eleganza, vi permetterà di accogliere i vostri [illegible]. Il salone principale, situato al 7° ed ultimo piano, è arredato con tavoli bassi, sedie confortevoli e canapés; una piccola cucina vi permetterà inoltre di prepararvi the o caffè. Delle grandi vetrate danno sulle terrazze dove voi potrete distendervi [illegible] contemplare il Mediterraneo oppure rilassarvi prendendo il sole.
Un ascensore vi porterà a tutti i piani, compresa [illegible] lavanderia automatica situata al piano terra [illegible] [illegible] attrezzata [illegible] lavatrici, asciugabiancheria ed [illegible] piano da stiro.
Le [illegible] sono situate [illegible] piano interrato. Il parcheggio sotter[illegible] è accessibile tramite una porta comandata elettricamente. Tutte le parti [illegible] del residence sono state decorate ed arredate dalla nostra équipe [illegible] architetti di interni.
Nel caso in cui i vostri ospiti desiderino passare la notte presso di voi, due appartamenti [illegible] sala da bagno sono previsti [illegible] piano terra. Un [illegible]ccolo contributo vi sarà richiesto per coprirne [illegible] [illegible] di mantenimento. In ogni caso sarete comunque liberi [illegible] ospitare i vostri visitatori nel vostro appartamento.
L'esperienza e l'eccellente qualità dei materiali e delle opere di costruzione renderanno [illegible] gestione del [illegible] appartamento estremamente economica.
I procedimenti innovativi di isolamento [illegible] i doppi vetri vi assicurano un [illegible] confort con [illegible] minima spesa. Il riscaldamento dell'appartamento, così come l'acqua calda sono controllati indipendentemente da dei contatori individuali. Le spese comuni classiche sono relativamente basse.
Raffrontandole ai costi dei vostri attuali appartamenti, le troverete molto modeste. Con l'acquisto di [illegible] appartamento, voi realizzerete [illegible] eccellente [illegible] finanziario. La posizione del vostro appartamento nel centro [illegible] JUAN LES PINS, città di reputazione mondiale, è la garanzia [illegible] un valore immobiliare forte e sempre in crescita. Proprietari al 100% [illegible] [illegible]tro appartamento sarete liberi di disporne, di abitarlo, di affittarlo o di rivenderlo. Questo è un acquisto che potrete effettuare in [illegible] sicurezza. Il residence è coperto dall'assicurazione "DOMAGE-OUVRAGE" che vi offrirà la copertura su un periodo di 10 anni.

[illegible] DI ACQUISTO
Un versamento del [illegible] vi sarà richiesto al momento della prenotazione, il saldo invece [illegible] pagato al momento della firma dell'atto di vendita davanti al notaio. Per visitare il residence e per maggiori informazioni potrete contattarci.

MENTONE

Immobile in costruzione situato di fronte al golfo e alle spiagge. Gli appartamenti [illegible] di varie dimensioni, con ampi terrazzi vista mare, prestazioni [illegible] finiture di lusso.
Mentone con il clima mite della Costa Azzurra è indicato per soggiornarvi tutto l'anno.

RESIDENCE "LE CALYPSO"

In villaggio di carattere tipicamente provenzale, con piscina ed ampio giardino, villette individuali ed alloggi in villa con porticato, soggiorno, cucina arredata, camere letto, bagno, riscaldamento individuale, posti auto, finiture di ottimo livello, da L. 60 a 85 milioni.

NIZZA

"AVENUE DE LA LANTERNE" nella prima fascia collinare, immersi nel verde, in una piccola costruzione di altissimo livello, [illegible] piscina e parco privato, prestigiosi appartamenti da 30 a 130 metri quadrati, dotati di videocitofono, portoncino blindato, riscaldamento autonomo a gas, condizionatore individuale, garage, ed ampi terrazzi con vista sulla Baia di Nizza.

UN CONCRETO PUNTO DI UNIONE TRA ACQUIRENTI E COSTRUTTORI

* **Forza vendita** specializzata ed organizzata per essere costantemente in cantiere.
* **Servizio Banca Dati**, un concreto portafoglio clienti che garantisce un primo ed immediato contatto a cui rivolgere le proposte di vendita.
* **Servizio Permute** per poter accelerare ed agevolare le **VENDITE SU PROGETTO.**
* **Tecnici e professionisti qualificati** che ci consentono di fornire dati esatti [illegible] strumenti urbanistici e risolvere problemi ad essi inerenti.
* **Massima collaborazione** ed utilizzazione di tutte le forme pubblicitarie più idonee al raggiungimento degli obiettivi di vendita prefissati, in tempi ragionevolmente contenuti.
* **Assistenza** durante tutte le fasi di acquisto o vendita garantendo nel contempo trasparenza e riservatezza.
* **SAGOR**, conosciuta ed apprezzata per la serietà e la concretezza dei propri servizi, salvaguardando sempre e comunque i rapporti personali.

[illegible] RE UMBERTO [illegible] - TEL. [illegible]   [illegible] BEATRICE D'ESTE, 3/A - TEL. [illegible]
[illegible]   [illegible], 87 - TEL. [illegible]

ASCOLI, BIERHOFF E' ARRIVATO IERI

ASCOLI. E' giunto l'attaccante tedesco Bierhoff (nella foto). Domani è atteso il centrocampista belga Vervoort, costato 2 miliardi [illegible] un contratto triennale di 250 milioni a stagione. Ora l'Ascoli cerca un centrocampista (Romano del Torino?) e tratta Tempestilli (Roma) e Soldà (Lazio).

PLATT AL BARI E' UFFICIALE

BARI. [illegible] centrocampista dell'Aston Ville e della nazionale inglese David Platt [illegible] del Bari. [illegible] firma [illegible] avvenuta ieri [illegible] Birmingham nella sede della società inglese: l'accordo è stato raggiunto dopo un'estenuante trattativa tra il presidente dell'Aston Villa, Doug Ellis, e i dirigenti del Bari.

OGGI IN TV

- 11,30 **Motociclismo.** Le Castellet: Mondiale 125 cc — Tele + 2
- 12,45 **Nautica.** Sailing, a tutta vela — Tele + 2
- 13,00 Grand Prix — Italia 1
- 13,15 **Motociclismo.** Da Le Castellet: Mondiale 500 cc — Tele + 2
- 14,15 Eroi, profili di grandi campioni — Tele + 2
- [illegible] **Motociclismo.** [illegible] Le Castellet: Mondiale 500 cc — Tele + 2
- 15,25 **Sci nautico.** Campionati europei per Under 21 — Raidue
- 15,45 **Ciclismo.** Arrivo della tappa del Tour de France — Svizzera
- 15,45 Eroi, profili di grandi campioni — Tele + 2
- 16,10 **Ciclismo.** Tour [illegible] France — Tmc
- 16,15 **Motociclismo.** Da Le Castellet: Mondiale sidecar — Tele + 2
- 16,30 **Automobilismo.** Dal Mugello: Campionato italiano velocità turismo — Raidue
- 16,30 **Ciclismo.** Tour [illegible] France — Raitre
- 17,00 Wrestling, i giganti dello spettacolo. Presenta Dan Peterson — Tele + 2
- 17,20 **Pallavolo.** Beach volley: tappa dell'O'Neil Tour 1991 — Tmc
- 18,00 **Pallavolo.** World League Sud Corea-Italia, gara 2 — Tele + 2
- 18,35 Domenica gol — Raitre
- 19,00 Domenica sportiva — Svizzera
- 20,00 Domenica Sprint — Raidue
- 20,00 **Golf.** [illegible]ish Open — Tele + 2
- 21,00 **Calcio:** Coppa America Cile-Brasile — Tmc
- 22,00 **Calcio.** Coppa America — Tmc
- 22,30 **Motociclismo.** [illegible] Le [illegible], [illegible] cc (replica) — Tele + 2
- 23,00 [illegible] Santiago, Coppa America: Argentina-Colombia — Tmc
- 23,00 La domenica sportiva — Raiuno
- 23,15 Eroi, profili di grandi campioni — Tele + 2
- 23,30 **Ciclismo.** Tour de France (sint.) — Tele + 2
- 0,30 **Automobilismo.** Cesana-Sestriere, campionato europeo in salita **Polo.** Punta [illegible]: torneo internazionale — Raiuno
- 0,15 **Motociclismo.** Da Le Castellet: 125 a 500 cc (replica) — Tele + 2

Sua Emittenza ringrazia Agnelli che ha definito il Milan «squadra da battere» e carica i rossoneri

Berlusconi: l'Avvocato sì che se ne intende

A Milanello il presidente lancia segnali di battaglia
«Siamo qui per vincere lo scudetto e tornare in Europa»

MILANELLO
[illegible]AL NOSTRO INVIATO

«Gianni Agnelli ha detto che il Milan è la squadra da battere [illegible] io rispondo che l'Avvocato [illegible] un grande intenditore di calcio»: in questa frase c'è la [illegible] del Berlusconi-pensiero. Il presidente ieri ha battezzato il nuovo Milan catechizzando tecnici e dirigenti e, successivamente, i giocatori. Ha parlato [illegible] loro prima in maniera confidenziale [illegible] poi in gruppo.

E' il segno che [illegible] Diavolo ha ripreso in [illegible] il forcone e fa terribilmente sul serio. Altrimenti il presidente non si sarebbe esposto in prima persona come è [illegible] a Milanello. Solo un'altra volta, nell'estate '86, aveva fatto gli onori di [illegible] nel giorno del raduno. Quella stagione si concluse con Liedholm in tribuna, Capello in panchina [illegible] Sacchi in sala d'aspetto. Erano i tempi del Milan [illegible] che non diede grosse soddisfazioni. Poi arrivò l'era vincente e spettacolare di Sacchi che conquistò uno scudetto e 7 coppe con il Milan [illegible].

Ora il Milan [illegible] riparte da Capello al quale Berlusconi ha affidato un mandato niente male: «Siamo qui per vincere il campionato [illegible] rientrare in Europa dalla porta principale». All'esterno, intanto, c'erano 32 gradi all'ombra e 2-300 tifosi: poca co[illegible] rispetto [illegible] bagni di folla delle torinesi. Ma c'è da ricordare che l'appuntamento con il popolo è previsto [illegible] [illegible] Solbiate Arno. Per il momento basta ricordare che gli abbonamenti sono arrivati [illegible] quota 55 mila.

Nel [illegible] monologo Berlusconi ha raccontato moltissime cose, quasi tutte interessanti. Come quella sul bilancio: «Non c'è più bisogno del presidente-mecenate. La gestione economica comincia ad [illegible] positiva, [illegible] traguardo importante per la società che ha raggiunto una sua autonomia dopo gli importanti finanziamenti degli anni [illegible]

«Siamo diventati il club più forte del mondo e ora vogliamo ripeterci»

«Che malinconia oggi senza Sacchi, [illegible] quel Capello è un friulano tosto»

Capello, il nuovo tecnico del Milan (a sinistra), e Berlusconi insieme con Serena ed Evani al raduno [illegible] Milanello

Abbiamo chiuso la stagione scorsa con un attivo di 6 miliardi [illegible] prevediamo [illegible] profitto maggiore nel budget [illegible] prossimo anno». E' il Milan che cambia, che acquista [illegible] giusto, che non spende e spande, che fa i conti della spesa. Un altro Milan rispetto a quello conosciuto fino [illegible] ieri, soprattutto più umile e per questo forse più forte.

Berlusconi, [illegible] chiaro, non rinnega niente del passato. Anzi. «Abbiamo raggiunto, e anche superato, tutti gli obiettivi fissati in una convention tenuta nel luglio '87. Siamo diventati i più forti del mondo, abbiamo vinto e convinto, ci siamo imposti all'ammirazione degli avversari, abbiamo giocato ovunque nella stessa maniera, non [illegible] siamo mai accontentati del pareggio, abbiamo fatto in modo che i calciatori divenissero eroi positivi e fossero d'insegnamento ai giovani. Ora vogliamo ripeterci. Io ne ho la voglia. Altrimenti non sarei qui. Allo st[illegible] modo [illegible] devono pensare i giocatori».

Il presidente è persona onesta. E allora indugia sulla trappola di Marsiglia che [illegible] costata l'Europa e non solo l'Europa: «E' stato [illegible] errore [illegible] gruppo, l'unico. E' per questo che continuiamo con lo [illegible] team». E qui si innesta [illegible] discorso su Sacchi che non c'è più e che consente a Berlusconi di titillare la corda dei sentimenti: «Della ricetta vincente Arrigo era l'ingrediente più importante. Mi spiace che [illegible] ci [illegible]. Mi è venuto il magone questa mattina pensando che qui, [illegible] Milanello, [illegible] avrei [illegible] il mio Arrigo. Gliel'ho detto per telefono. Sacchi [illegible] dei nostri ancora per un [illegible]. Poi intraprenderà una nuova carriera che sarà sicuramente ricca di successi. Un gior[illegible] potrebbe ritornare [illegible] casa. Con lui ho avuto, e perso, parecchi scontri dialettici: capita alle persone ragionevoli quando si cimentano con quelle testarde».

In panchina [illegible] è adesso Capello che, per un niente, non ha preso il posto di Sacchi quattro anni fa. [illegible] rivela Berlusconi: «L'ho conosciuto troppo tardi, in [illegible] contrario non mi sarei impegnato [illegible] Arrigo. Ma non crediate che l'abbia scelto per condizionarlo nelle scelte. Capello è uomo di grandissima personalità, [illegible] friulano tosto ma aperto al dialogo. Avrei [illegible] [illegible] grosso errore se avessi scelto [illegible] debole. Con lui parlerò di calcio, certamente. Perché dovrei mettere [illegible] soffitta la mia capacità di analisi?».

E infatti Berlusconi lascia in un cantuccio il [illegible] Capello parlando in chiave tecnica dei nuovi arrivati [illegible] [illegible] gioco che sarà coraggioso come al solito, ma anche più prudente. L'ultimo pensierino è riservato [illegible] Figc e Uefa: «Chi sta in un sistema e vuole rimanerci non può fare il rivoluzionario ad oltranza. Allora limito le [illegible] critiche. Ma non posso fare [illegible] meno di dire che [illegible] decisione dell'Uefa sui diritti tivù mi preoccupa perché è [illegible]traria al libero mercato».

Filippo Grassia

Serena: farò il pivot

«Aiuterò Van Basten a segnare»
Gullit ha paura della Juventus

MILANELLO. Quando Aldo Serena è giunto ieri mattina [illegible] Milanello non ha fatto fatica a ritrovarsi. L'ambiente gli era noto da tempo, da nove anni quando fu dirottato in prestito dall'Inter e la formazione rossonera lotta[illegible] per conquistare la promozione in serie A. Fu una stagione sfortunata per Serena [illegible] rima[illegible] fermo per tre mesi per la frattura scomposta di [illegible] braccio. «Spero di aver fatto la scelta giusta e che quest'anno sia diverso - dice l'attaccante - perché voglio segnare molte reti e vincere un altro scudetto dopo quelli conquistati [illegible] Juventus [illegible] Inter».

[illegible] fatto [illegible] trovarsi con tre olandesi non [illegible] preoccupa. «I giocatori sono tutti uguali - spie[illegible] -, l'importante [illegible] andare d'accordo [illegible] campo. E penso che non avrò problemi d'intesa con Van Basten, che dovrò affiancare e aiutare [illegible] andare a rete. Io sarò [illegible] specie di pivot: prenderò le botte dagli avversari, farò da ariete [illegible] da torre per aprire [illegible] compagni la via della porta».

Per chiudere Serena si dichia[illegible] in disaccordo con Capello che avrebbe preferito un impegno europeo per tenere caricata la squadra. «In primavera la fatica dei turni [illegible] coppa si fa sentire molto e a questo punto noi saremo avvantaggiati. Per questo dico che il Milan è la prima candidata allo scudetto. Le altre? Le solite: Juventus [illegible] Inter [illegible] un gradino più in basso Roma e Torino. Comunque anche [illegible] [illegible] impegni infrasettimanali».

A [illegible] [illegible] Serena ci [illegible] Gullit e Van Basten. [illegible] primo, definito ancora una volta da Berlusconi l'uomo simbolo del Milan [illegible] pari di Baresi, è intoccabile anche se la società ha già preso Boban che vorrebbe utilizzare almeno nelle amichevoli in attesa del quarto straniero. «Dopo il lavoro fatto in queste settimane [illegible] [illegible] il ginocchio guarito - dice Gullit - [illegible] in condizioni ottimali. Nuovo Milan? No, [illegible] la solita squadra che dovrà lottare per vincere lo scudetto, soprattutto [illegible] la Juve. Capello? A lui chiedo di mantenere sempre alta la tensione». E Van Basten: «So solo che Capello è stato un grande giocatore. Serena? E' l'uomo giusto perché viene da uno squadrone e ha molta esperienza [illegible] contrario di quelli che mi hanno affiancato negli ultimi anni».

Nino [illegible]

LA PAGELLA

di Bruno Perucca

VERONA SI ADEGUA

	COM'ERA	COM'E'
PORTIERE	●●●●	●●●●
DIFESA	●●●	●●●●
CENTROCAMPO	●●●	●●●●
ATTACCO	●●●	●●●●
CLASSE	●●●	●●●●
POTENZA	●●●●	●●●
ALLENATORE	●●●●●	●●●●●

[illegible]: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

FASCETTI si [illegible] premunito, basta con i contratti annuali. [illegible] scorsa estate aveva firmato per due stagioni: stop quindi alla promozione (sua specialità) seguita dall'«arrivederci [illegible] grazie». Compiuto in panchina il miracolo di tener viva la squadra quando vacillavano gli stipendi, il tecnico ora [illegible] avuto il premio-rinforzi dalla nuova direzione gialloblù. Con un salto di esperienza in difesa (Renica e Pin) ed un salto di classe [illegible] centrocampo (Stojkovic) ed in attacco (Raducioiu), il Verona conta di aver colmato il gap fra la serie B e la A. L'adeguamento qualitativo al campionato maggiore è evidente, [illegible] abbiamo il sospetto che [illegible] fatto di «cuore» si rischi qualcosa con lo jugoslavo ed il romeno. Ci sembrano [illegible]ini da spettacolo, più che da quella lotta inevitabile per una squadra neopromossa. Sarà il campo a dire se [illegible] timori o realtà, intanto si deve prendere atto che il Verona ha cambiato la spina dorsale escluso il portiere: Renica libero, Pin stopper, Stojkovic regista centrale, Raducioiu centravanti. Se non [illegible] una rivoluzione... Garantiscono i giusti compensi alle distrazioni dell'asso jugoslavo (sul cui rendimento fisico gravano anche i dubbi legati al lungo stop nel Marsiglia) Ezio Rossi e Frytz. Proprio sui due centrocampisti da fatica Fascetti conta per bilanciare la squadra.

Insulti [illegible] Renica per antiche ruggini e il giallo di 1300 abbonamenti riservati ai fedelissimi e finiti in mano ai bagarini

Il nuovo Verona entra subito in guerra con i tifosi

Il patron Eros Mazzi rivela: per Raducioiu ha garantito Boniperti in persona

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Non poteva cominciare peggio l'avventura in A del [illegible] Verona. Il clima di festa creatosi attorno alla squadra è stato turbato dalla contestazione [illegible] [illegible] gruppetto [illegible] tifosi. Mentre nel cuore dello stadio i nuovi dirigenti [illegible] affannavano a spiegare che tra società e tifosi in futuro ci sarà un rapporto più stretto, dalla Curva Sud partiva una bordata di insulti all'indirizzo di Renica, presentatosi con i compagni per una breve passerella.

[illegible] neo difensore [illegible] [illegible] stato accolto [illegible] i soliti cori razzisti e invettive volgari. I tifosi hanno la memoria buona. Due anni orsono, dopo una partita giocata dal Napoli al Bentegodi, Renica disse: «In certi momenti mi vergogno di [illegible] veneto». Ieri ha pagato puntualmente il conto e non importa se ora gioca con la maglia del Verona. Questo è il ringraziamento dei rappresentati delle «Brigate» che hanno ricevuto dalla società duemila abbonamenti di Curva Sud al prezzo stracciato di 150 mila lire. A proposito: quello delle tessere per il settore più «caldo» dello stadio [illegible] già un giallo. Altri 1300 abbonamenti sono stati messi in vendita ai botteghini allo stesso costo [illegible] acquistati da fantomatici bagarini che oggi li rivendono a 250 mila. I rappresentanti dei tifosi si scagionano, ma [illegible] neo presidente Stefano Mazzi [illegible] trova subito sul tavolo un altro problema da risolvere.

[illegible] non basta. Tra [illegible] facce sorridenti, anche [illegible] volto accigliato, quello [illegible] Calisti, che ieri è salito nel [illegible]tiro [illegible] Cles senza aver [illegible] firmato il contratto. Lui [illegible] chiede triennale, la società glielo offre biennale. L'accordo si troverà come sempre mettendo mano al portafogli.

Per fortuna c'è Fascetti [illegible] sdrammatizzare ogni situazione [illegible] il consueto buonumore. Il tecnico toscano ha regalato battute a piene mani: «Lo scorso [illegible] di questi tempi avevo attorno musi lunghi. Oggi [illegible] c'è più la tristezza della B e speriamo che non ritorni. Tanta euforia [illegible] alla squadra [illegible] [illegible] spaventa, anzi, credo che potre[illegible] anche aumentarla. Ho a disposizione la squadra che volevo, sul campo vedrete un Verona rapido, ma soprattutto pratico. [illegible] poi qualcuno vorrà anche lo spettacolo, gli consiglierò non di venire allo stadio, ma di andare all'Arena». Poi altre frecciate del tipo «saremo il castigo della zo[illegible]» o «cerco sempre un brasiliano, ma non [illegible] dove sia finito».

Il rumeno Raducioiu dopo [illegible] buon campionato nel [illegible] sarà la punta del Verona di Fascetti

[illegible] solito Fascetti, pronto [illegible] riaffacciarsi in A quasi da debuttante. Nel suo carnet c'è solo un'esperienza nella massima serie, con il Lecce. [illegible] i dirigenti veronesi hanno creduto ancora in lui e sperano che almeno in parte ripeta il cammino di un certo Bagnoli. I Mazzi, Stefano ed il padre Eros, hanno fatto l'impossibile per un futuro tranquillo: «Il Verona ai veronesi è il nostro motto - dice il presidente -. Abbiamo sborsato [illegible] miliardi per salvare la società dal fallimento ed altri ne abbiano spesi per rafforzarci. Stojkovic è costato una fortuna, [illegible] vogliamo [illegible] in A [illegible] pianta stabile. Il nostro obiettivo è la salvezza, ma con licenza di stupirvi».

Con [illegible] fuoriclasse slavo acquistato dal Marsiglia per [illegible] miliardi, è arrivato anche il romeno Raducioiu, prelevato dal Bari. E a proposito dell'attaccante, Eros Mazzi rivela un [illegible]: «Avevamo dei dubbi sul giocatore, ma è intervenuto Boniperti [illegible] mi ha invitato ad ingaggiarlo dicendomi: prendilo, per qualunque necessità ci siamo noi».

Ma al centro dell'attenzione [illegible] solo Stojkovic, soprannominato Pixi per la sua grande passione per i cartoni animati. Accanto a lui Vasovic, ex gioca[illegible] della Stella Rossa, che segue Pixi come un'ombra. La [illegible] curiosa [illegible] che ha spiegato [illegible] Fascetti le caratteristiche del [illegible] protetto e gli ha suggerito come utilizzarlo. Stojkovic, accompagnato [illegible] vistosa moglie Snezana, è sembrato frastornato da tanta attenzione: «Del calcio italiano so tutto [illegible] so che [illegible] Verona non è il Marsiglia. Lo scorso anno ho giocato poco: ora [illegible] qui per dimostrare quanto valgo. I gol? Sono un centrocampista offensivo [illegible] [illegible] anche segnare, soprattutto su punizione. Vedremo chi sarà p[illegible] bravo [illegible] Baggio e me. [illegible] mio idolo in Italia [illegible] Maradona, ora [illegible] lo juventino».

Fabio Vergnano

Subito i bianconeri a rapporto dall'allenatore, la nuova Juventus nasce senza segreti

Il Trap a Baggio: fai come Platini

Baggio giocherà dietro le punte e arretrerà per cercare spazio [illegible] Michel Platini e Matthaeus

«Reuter la forza a centrocampo»

VIPITENO
DAL NOSTRO INVIATO

Al primo giorno, diremmo [illegible] primo minuto di ritiro, il Trap ha dettato il decalogo [illegible] [illegible] Juve, che mette al primo posto una virtù: la chiarezza. Governerà i rapporti all'interno della squadra. Sarà l'ispiratrice del modulo tattico per la prossima stagione, [illegible] che si debba improvvisare nulla. «Sappiate che [illegible] giocheremo solo in due [illegible]di», ha detto ai giocatori prima di mandarli in campo. E le stesse cose ha ripetuto più tardi in albergo, quasi a prendere le distanze (senza mai nominarla) dalla gestione di Maifredi.

«Il primo punto fermo sarà l'attacco - ha spiegato il Trap -. Giocherò sempre con due punte più Baggio, naturalmente se gli infortuni e le squalifiche non mi metteranno in una situazione di emergenza. Non credo ai continui cambiamenti [illegible] formula, se [illegible] durante la partita. L'unica alternativa la posso proporre a centrocampo». E qui il discorso, infarcito di parentesi, incisi e subordinate, ma che dobbiamo riassumere, si fa più importante. Perché la formula dei tre piazzati là davanti aveva ispirato anche la Juve dell'anno scorso, [illegible] qualche variante nel finale, quando tutti avevano perso la testa. Non può [illegible] questa [illegible] novità. Anche se i compiti saranno modificati. Schillaci e Casiraghi punteranno molto più a rete, [illegible] preoccuparsi troppo della [illegible] Baggio non avrà una collocazione f[illegible] dietro alle punte. «Se in avanti non riesce ad avere spazio è meglio che torni indietro a cercarselo, senza continuare a battere la testa contro il muro. E' un concet[illegible] che ho dovuto ripetere spesso a Platini e a Matthaeus. Dunque è in buona compagnia».

L'indicazione decisiva [illegible] nuova Juve è tuttavia nel modo in cui Trapattoni vuole restitui[illegible] la robustezza persa con Maifredi. Il perno di tutto sarà Reuter. «Quando con l'Inter andammo a prendere Matthaeus, in Germania mi dicevano che [illegible] Reuter l'emergente da prendere. Per fortuna non l'ho fatto. Perché mi sono goduto Matthaeus all'Inter e ora ho un altro tedesco buono per la Juve».

Reuter sarà l'uomo forte del centrocampo. «Questa è la prima soluzione, la più normale. E' vero che rispetto alle mie abitudini [illegible] c'è un 7, ma con lui e [illegible] Agostini riproporrò il tipo di Juve che vinse moltissimo [illegible] Cabrini e Tardelli, senza tornante. Non mettetemi in bocca [illegible] paragone scomodo. Cabrini e Tardelli stanno lassù, ma il modulo può funzionare». Anche se...

Anche se, bisogna dirlo, non è un tipo di gi[illegible] che stuzzica il Trap. «Quando ho avuto Causio e poi [illegible] e ultimamente Bianchi mi [illegible] divertito. Mi piace disporre di un tornante. E qui ne ho uno potenzialmente molto bravo: Di Canio. E' per questo che non l'ho lasciato andare all'Inter. Ci [illegible] nel campionato, un terzo di partite che puoi vincere solo se schiacci gli avversari: Di Canio diventerebbe importantissimo. Naturalmente adotterei degli aggiustamenti in mezzo al campo e cambierei il ruolo di Reuter».

Schillaci, come Casiraghi, dovrà cercare il gol [illegible] pensare [illegible] alla [illegible] come voleva Maifredi

Gli si potrebbe chiedere dove sta la diff[illegible] tra la Juve con Baggio, Schillaci, Casiraghi e [illegible] Canio e quella delle tre punte più Haessler naufragata l'anno [illegible] Ma è presto per capirlo. Forse anche [illegible] pensarlo. Prima di varare una formazione del genere i cantieri juventini dovranno garantire che la nave può tenere il [illegible]. E questo può [illegible] [illegible] solo tra qualche settimana. Rimane la sensazione [illegible] [illegible] impatto fortissimo [illegible] Trapattoni con la squadra. «Loro mi conoscono dai giornali, ma di [illegible] sanno pochissimo. Gli ho detto che non ci saranno prevenzioni e che dovranno soffrire perché indos[illegible] una maglia gloriosa per quello che hanno fatto gli altri e non loro. Insieme [illegible] abbiamo ancora [illegible] nulla. E non puntino tutto [illegible] [illegible] me. Li aiuterò a crescere ma non so[illegible] Dio. In campo ci saranno solo loro»

Marco Ansaldo

LA PAGELLA

di Bruno Perucca

LA [illegible] RADDOPPIA

	COM'ERA	COM'È
PORTIERE	●●●●	●●●●
DIFESA	●●●	●●●●
CENTROCAMPO	●●●	●●●●
ATTACCO	●●●●	●●●●
CLASSE	●●●	●●●●
POTENZA	●●●	●●●●
[illegible]	●●●	●●●●●

LEGENDA: ●●●●● [illegible]; ●●●● [illegible]; ●●● [illegible]; ●● sufficiente; ● scarsa.

DIFESA e centrocampo più forti, più classe, più potenza e «più» in panchina. Non si può dire che la Juve non abbia raddoppiato il suo potenziale: nella valutazione sono rimasti alla pari, [illegible] ieri e oggi, Tacconi, il quale ha nessuna intenzione [illegible] abdicare, e l'attacco. Attenzione però, siamo certi che il trio Casiraghi-Schillaci-Baggio resti uguale solo nei nomi ma sia altra co[illegible] [illegible] addosso i consigli (e la frusta) del Trap. La nuova Juve ha importanti tasselli nuovi nei punti giusti. Per valutare appieno lo schema base della difesa (Julio Cesar libero, Carrera e Kohler marcatori centrali) ci manca una lunga visione diretta dell'ex barese, ma [illegible] tedesco basta da solo a garantire progressi. Soprattutto, il trio centrale consentirà a Reuter (fascia destra) e De Agostini (sinistra) quella spinta larga senza la quale centrocampo e attacco sarebbero costretti - [illegible] accadde [illegible] [illegible] stagione - a manovre frontali senza respiro e senza spazi utili per il tiro. Alternative come Piovanelli (che avrà tempo di recuperare in pieno), [illegible] Canio, Galia [illegible] Alessio [illegible] quasi [illegible] lusso. Ma sanno che Trapattoni, purché la squadra sfondi, può rinunciare a titolari dichiarati.

Boniperti

In visita-lampo oggi a Vipiteno

VIPITENO. Oggi arriva Boniperti. L'amministratore delegato, sempre per non contravvenire [illegible] tradizione, come ha fatto non presentandosi al raduno, approfitterà della prima domenica utile per visitare il ritiro. E' probabile che Boniperti giunga a Vipiteno in serata e che si trattenga anche domattina. Intanto la cittadina sudtirolese ha riservato un'accoglienza calorosa [illegible] squadra. Venerdì [illegible] il sindaco Messner e il presidente dell'azienda di soggiorno, Girtler, hanno accolto la Juve all'aeroporto di Verona e all'arrivo in Vipiteno il pullman [illegible] stato preceduto dalla banda del paese. Molti inoltre [illegible] martedì sera a Bolzano per la prima amichevole della stagione. Del resto da queste parti hanno capito che il turismo calcistico rende bene: a Vipiteno è venuto il Napoli, il Milan, la Roma. Nei negozi espongono ancora in attesa [illegible] venderle le bottiglie del vino di Nils Liedholm. **(m. ans.)**

SPORT [illegible]

Parma, il primo gol è di Cuoghi

FOLGARIA. Prima amichevole della stagione per le squadre di A: il Parma ha travolto 27-0 (12-0) i dilettanti dell'Altipiani Folgaria. Di Cuoghi la prima rete della nuova annata calcistica, dopo appena 4' di gioco. Questa la formazione iniziale degli emiliani: Bellotta, Donati, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Pulga, A. Melli, Zoratto, Osio, Cuoghi, Agostini. Brolin ha giocato solo nel[illegible] ripresa. Le reti: 7 Brolin, 3 Osio, A. Melli e Catanese, 2 Agostini, M. Melli e Ficarra, 1 Di Chiara, Cuoghi, Apolloni, Minotti e autorete di Marcari.

Il [illegible] della sciarpa di Baggio

Il presidente del Juventus Club Curva Filadelfia, Pino Leo, ha precisato di essere stato lui a donare a Baggio la sciarpa «incriminata» il giorno del raduno bianconero: una sciarpa bianca e che portava scritte in viola offensive per i tifosi fiorentini. Un gesto di pessimo gusto di cui il tifoso si è assunto tutte le responsabilità.

Skuhravy [illegible] [illegible] fino al '96

GENOVA. Spinelli vuole stare tranquillo o forse prepara un grosso affare. Certo è che [illegible] deciso di bloccare Skuhravy fino al [illegible]. E l'accordo con il supercannoniere rossoblù è stato firmato ieri.

Oggi debutta l'Inter a [illegible]

MILANO. [illegible] uscita dell'Inter stamane sul campo di Gavirate. Orrico, davanti a Pellegrini, si è lamentato del colore [illegible] magliette da riposo bianche con stemma dell'Inter e stella in nero.

Nei [illegible] cinque [illegible] di C

FIRENZE. C'è ottimismo nel consiglio direttivo del[illegible] Lega di C sulla possibilità di «salvare» il maggior numero di società con bilanci in rosso. I club più a rischio dovrebbero essere Pro Cavese (data per spacciata), Livorno, Monopoli, Torres e Sambenedettese.

Universiadi, due medaglie d'oro

SHEFFIELD. Altre due medaglie d'oro per l'Italia. Grazie a Francesca Ferrarini che nel nuoto vince gli 800 sl e [illegible] squadra del fioretto femminile.

Ippica, [illegible] [illegible] la quota Tris

MONTEGIORGIO. Iankis ha vinto il Premio [illegible] Mattii, corsa Tris, precedendo Iperione Red ed Esquire Bi. Soltanto 34 i vincitori del terno 2-17-20: ad ognuno andranno lire 68.536.000.

Auto, bene [illegible] Andretti

TORONTO. Lo statunitense Michael Andretti (Lola Chevrolet) ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata [illegible] prove della 10ª [illegible] del Campionato Indy, in 60"007 (media 171,879 km/h). Ha preceduto Emerson Fittipaldi (Penske Chevrolet, 60"161).

Atletica, vince [illegible] Aouita

SAINT DENIS. Said Aouita ha vinto per la seconda volta in [illegible] settimana una gara sui 1500 (3'37"71). Il primatista dell'alto, Sotomayor, ha eguagliato con 2,40 la miglior prestazione mondiale stagionale. Altri vincitori. Uomini: Caristan nei 110 hs (13"50), Surin nei [illegible] (10"09), Patrick [illegible] 400 hs (48"99), Hernandez nei [illegible] (20"49). [illegible]: Hanhijoki nei [illegible] (11"36), Malchugina [illegible] 200 (22"87).

Sprint di Mei a Cesenatico

CESENATICO. Stefano Mei ha vinto allo sprint i 1500 [illegible]tri in 3'38"45 e ha confermato che a Tokyo correrà i 5 mila. Nei [illegible] mila siepi, gara solitaria di Lambruschini, che si imposto in [illegible]2"13.

[illegible] (Lancia) vi[illegible] in Germania

[illegible] Il pilota pi[illegible]te[illegible] Piero Liatti, su Lancia Delta integrale 16v, ha vinto il Rally di Germania, [illegible] valida [illegible] il campionato europeo e consolida il suo primato [illegible] classifica.

Motomondiale a Le [illegible]

[illegible] CASTELLET. Oggi a Le Castellet decima prova del motomondiale. Nella 125 cc Capirossi [illegible] stato superato nella pole position da Ueda, così [illegible] Cadalora (250 cc) da Bradl.

Il giocatore belga sta vincendo la sua piccola battaglia con Martin Vazquez per il ruolo di regista

Scifo: io sono il cervello, i duri sono altri

«So di essere bravo, e lo dimostrerò»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri sei, oggi sette, domani otto: sono i chilometri che i giocatori del Torino devono macinare ogni mattina nei boschi ai piedi del Brenta. Emiliano Mondonico è rimasto favorevolmente sorpreso da Vincenzino Scifo: «Sul piano della resistenza è il migliore, [illegible] registrare tempi eccezionali, arriva sempre con molti secondi [illegible] anticipo sugli altri». Il mezzofondista belga, insomma, sta dando fin dall'inizio ragione al tecnico, che intende fare di lui «il regista assoluto della squadra». Anche se il vero leader, lo si sta verificando nelle prime partitelle [illegible] [illegible] pallone, potrebbe diventare quel Casagrande già capace di chiamare la p[illegible] dando ordini [illegible] compagni.

Scifo, insomma, sta vincendo la prima battaglia [illegible] Martin Vazquez. Mentre lo spagnolo afferma: «Sono a disposizione, se il nuovo arrivato chiede il numero 10 e vuole fare il regista, l'importante è che ci si intenda sul campo», il belga [illegible] vuol sentire ragioni: «Mi hanno comprato per fare il regista, se pensano di impiegarmi in altre posizioni me lo dicano, ma sappiano che il miglior rendimento lo ottengo in quel ruolo».

Regista per forza, dunque. [illegible] perché non accetta quella maglia numero 8, dallo stesso Mondonico ritenuta la più importante? [illegible] vorrei passare per quello che appena arriva già litiga con i compagni, ma c'è [illegible] fatto scaramantico che mi porta a rifiutare la maglia numero 8. Mi dà fastidio, perché è quella con la quale ho fallito nell'Inter. Anche in Nazionale giocavo con l'8 e andavo male. Quel numero ha coinciso con il periodo peggiore della mia carriera. Piuttosto indosso il 12, il 13, il 14...».

[illegible] in Italia non è permesso.

«Ah no? Allora il 10! (e ride...). No, non voglio creare problemi, potrei [illegible]che mettere il 4 con [illegible] qu[illegible] ho iniziato la carriera nell'Anderlecht». E' già uno Scifo [illegible] Da lui e da Casagrande, Mondonico si aspetta il salto di qualità che permetta al Torino di lottare per la leadership cittadina e contro Genova, Milano e Roma. Il tecnico ha trovato meravigliose le parole dell'avvocato Agnelli («Quando non vince la Juve, è meglio che lo scudetto vada al Torino»), lo ringrazia e sembra conscio di avere tra le mani una squadra in grado di lottare per il titolo.

Vincenzino Scifo è d'accordo, ma detta la sua ricetta: «Ci vogliono [illegible] componenti per [illegible] una squadra da scudetto e per arrivarci: fortuna, pochi incidenti, uno spogliatoio unito, la serenità dell'ambiente e un inizio buono. Non è [illegible]rio fare otto punti in quattro partite, ma è basilare [illegible]re almeno la media inglese, altrimenti subentrano fattori psicologici che possono rovinare l'intera stagione».

Il prologo, almeno dal primo giudizio di Mondonico e dalla capacità di ambientamento dimostrata da Scifo, è promettente. Spiega il belga: «G[illegible] quando ero all'Inter [illegible]ntivo parlare di Mondonico e ho seguito anche [illegible]po i suoi progressi alla guida dell'Atalanta e poi l'anno scorso sulla panchina granata. Ero pronto a tutto, ma i suoi metodi di allenamento non si discostano [illegible] quelli belgi o francesi. La differenza sta nel clima del gruppo. All'Inter ebbi un'accoglienza fredda, qui [illegible] sono sentito subito a mio agio».

Vincenzo Scifo è imbattibile nella corsa in montagna

Inter, perenne pensiero? «No, anche perché la società granata ha risolto ogni pendenza con quella nerazzurra. Sarebbe stato brutto giocare qui sapendo di ess[illegible] ancora legato all'Inter. Ora ho capito in che cosa sbagliai a Milano: [illegible] ero abituato a reagire nei momenti difficili perché nell'Anderlecht avevo un gruppo compatto al mio fianco. [illegible] [illegible] pronto a confrontarmi con il vostro calcio, confortato dalla fiducia di Mondonico e dei compagni».

Infine recita con cura: «So di essere bravo, ma mi rendo con[illegible] che d[illegible] dimostrarlo con i fatti. Questa è una rivincita con [illegible] stesso. Ho lavorato tanto per t[illegible] in Italia, cercando anche di acquistare quella grinta necessaria per il vostro campionato. Ma non sarò mai un duro in campo. [illegible] imparato a lavorare per la squadra, mio compito primario sarà sempre costruire il gioco. A distruggere quello degli avversari [illegible] penseranno altri, di certo in questo Toro [illegible] mancano i duri».

Franco Badolato

MAIFREDI RIPARTE COL BOLOGNA

«La Juve [illegible] [illegible] avuto [illegible] nella [illegible] [illegible]»

BOLOGNA. Al raduno dei rossoblù, tanti applausi dei tifosi per Gigi Maifredi (a destra nella foto). Inevitabili le domande sulla Juventus: «Non ho ferite da rimarginare e non ho amarezze da dimenticare - ha risposto - e credo anzi [illegible] quella [illegible] Torino sia stata una buona esperienza che mi ha insegnato molte [illegible] e ha eliminato alcune mie carenze. Ho avuto un buon rapporto con [illegible] gruppo di giocatori che potevano soltanto migliorare. Alla Juve non hanno avuto fiducia in quello che avevamo seminato ma nel calcio quando non ar[illegible] i risultati è giusto cambiare. Auguro alla Juve di vinc[illegible] tutto quello che ha perduto l'anno scorso, ma d'ora in poi vorrei parlare soltanto del Bologna, anche perché que[illegible] estate ho letto [illegible] interviste che non ho mai concesso e continuo a leggere di polemiche con Tacconi che invece mi guardo bene dal fare».

COPPA A[illegible]

Stanotte la decisiva partita con la Colombia

[illegible] [illegible] Caniggia [illegible] l'Argentina sorride

SANTIAGO. Un pareggio a reti inviolate (ma con l'espulsione [illegible] cileno Yanez) tra i padroni [illegible] [illegible] e l'Argentina e una netta vittoria del Brasile sulla Colombia (2-0, con reti di Renato al 29' e Branco [illegible] rigore al 79' davanti a spalti praticamente deserti) nella seconda giornata del girone finale della Coppa America. Per l'assegnazione del trofeo, tutto rimandato alle ultime due gare, in programma questa notte. Favorita l'Argentina, ma con una vasta gamma di possibilità: si affrontano, alle 21 italiane, prima Brasile e Cile (entrambe con [illegible] punti in classifica), poi due ore più tardi l'Argentina (in [illegible] con 3 punti) e la Colombia, ultima con un solo punto.

Il ct argentino Alfio Basile oggi potrà schierare Caniggia, che ha scontato una giornata di squalifica e ha smentito voci di dissensi [illegible] Latorre. Arturo Salah, tecnico del Cile, dovrà invece fare a meno di Yanez, espulso nella partita contro l'Argentina dall'arbitro uruguayano Filippi.

Il confronto tra Brasile e Cile sarà estremamente condizionante: la vincitrice salirebbe a quota 4, costringendo l'Argentina a superare una Colombia ormai rassegnata. Un pareggio tra brasiliani e cileni rimetterebbe invece in [illegible] anche la Colombia, che battendo i biancocelesti porterebbe ad una situazione di perfetta parità in classifica, a quota 3. In caso di parità alla conclusione del giro[illegible] finale varrà, comunque, la differenza reti. In [illegible] di ulteriore parità conterà il [illegible] numero di gol. Poi il risultato [illegible] confronto diretto nel girone finale, infine rigori e sorteggio.

Risultati: Argentina-Brasile 3-2; Cile-Colombia 1-1; Cile-Argentina 0-0; Brasile-Colombia 2-0. Classifica: Argentina 3, Cile 2, Brasile 2, Colombia 1.

Il gregario Cenghialta stacca i compagni di fuga e giunge solo al traguardo di Castres

Al Tour continua il festival italiano

Hinault su Chiappucci: ha rivoluzionato il ciclismo

CASTRES
DAL NOSTRO INVIATO

Bruno Cenghialta, [illegible] anni, vita [illegible] gregario, ha ottenuto in un pomeriggio solo i due più eclatanti successi della sua carriera. Ha vinto una tappa al Tour [illegible] France, per distacco, lui che non era andato oltre il circuito di Stoccarda, [illegible] è diventato [illegible] stella della tv francese. «Io parlo la vostra lingua come corro, alla buona» ha esordito in un volon[illegible] francese [illegible] microfoni di Antenne 2. «Ma fatemi le domande, così imparo». E quelli non la finivano più. Cenghialta piace perché storpia i nomi, oppure dice Jovaneti, [illegible] di Giovannetti, per farsi capire dai locali. Ma piace perché è un personaggio normale e quindi rarissimo: un gregario.

I gregari, nel ciclismo moderno, non esistono più e con loro naturalmente sono sparite le squadre. Ogni corridore del plotone sente di avere nella borsa [illegible] bastone di maresciallo. E' [illegible] risultato, tra gli altri, della rivoluzione di Chiappucci. Cenghialta invece gregario [illegible] è, e ci tiene ad esserlo, dalla nascita ad Altavilla Vicentina, figlio di [illegible] camionista, ciclista p[illegible] atavica vocazione alla fatica. Del gregario porta le stimmate. L'anno scorso si è [illegible] entrambe le braccia alla Settimana Siciliana, cadendo mentre [illegible] [illegible] portare Argentin al traguardo. A novembre è stato operato due volte all'ar[illegible] femorale. Gli si era ristretta, per il troppo pedalare. Al Tour, prima della vittoria di ieri, s'era segnalato per aver soccor[illegible] e prestato la bicicletta a Sorensen, scivolato a Valenciennes quand'era maglia gialla. Altri dell'Ariostea erano intorno al danese. Ma lui è arrivato prima, guidato da un'infallibile etica del sacrificio.

E' bello che abbia vinto uno così, dopo la tappa dei signori della montagna. E' [illegible] anche che sia un altro italiano, dopo Chiappucci. Meno bello è che un altro italiano, Giovannetti, [illegible] tentato [illegible] fregarlo, cercando di trainare alla vittoria l'oriundo Colotti, che non è neppure suo compagno di squadra.

Oggi magari l'Equipe, che sforna slogan come il pullman della Coca distribuisce bollicine in lattina, titolerà «Le Giro [illegible] France». Ai tempi di Hinault si diceva le Tour d'Italie. Vero è che quando [illegible] gioco s'è fatto duro, con Indurain sono arrivati i nostri. Merito, in gran parte, di Chiappucci, intorno al quale in Francia è fiorita [illegible] vera per quanto contraddittoria mitologia. Era il «bandito» prima del Tourmalet. «L'infernal Chiappucci», il «pitt-bull», quel cane un poco fesso che attacca tutto quel che vede, bava alla bocca. Adesso, naturalmente è il «grande Chiappa», nuovo beniamino paysan delle sterminate provincia ciclofila francese. Modello da imitare per tanti oscuri corridori, lo Spartaco a pedali. Gregari di tutto il mondo, liberatevi. [illegible] l'inconsapevole [illegible] lanciato dal ribelle [illegible] Uboldo l'anno scorso. Raccolto [illegible] molti, [illegible]ppi. Di qui lo sfascio delle squadre, intese come perfetta gerarchia. «Chiappucci - [illegible] perfino Bernard Hinault - ha stravolto il concetto delle corse a tappe. Con uno come lui in circolazione, ogni strategia può andare a farsi benedire». Negli ultimi anni la [illegible] dei grandi si faceva nel «terzo plotone», una volta data via libera alle lepri di turno, e si giocava tutta sul filo dei 30", massimo di [illegible] minuto. Con il Chiappucci dei Pirenei siamo tornati a distacchi impensabili: cinque, otto, dieci minuti. Indurain ammette, il giorno dopo: «Senza l'aiuto di Claudio non sarei riuscito a staccare di [illegible] minuti LeMond. Ma è gente così che fa la fortuna [illegible] ciclismo». E, aggiungiamo pure, le sfortune dello sport al computer.

Chiappucci [illegible] vincerà questo Tour. E' lui il primo a pensarlo: «Indurain in montagna va [illegible] me. In compenso, a [illegible] [illegible] è molto più forte. Come posso prendergli 4'?». Ma la sua rivoluzione ha fatto un passo avanti. Ha ottenuto il risultato che voleva: decapitare il re. In fondo non era la vittoria che cercava. [illegible] da Lione, l'indiano di [illegible] voleva soltanto una co[illegible] la rivincita. Che è poi quel che insegue da una vita. In questo caso, la rivincita [illegible] Greg LeMond, [illegible] re Sole che l'anno scorso l'aveva riportato nei ranghi, dal sogno giallo, facendo pesare tutto il suo potere sul plotone. Chiappucci solo, abbandonato anche [illegible] compagni invidiosi. E LeMond con la sua squadra e le altre truppe mercenarie acquistate lungo la strada. [illegible] duello impari.

[illegible] LeMond era già [illegible] «bluff», come aveva detto Chiappucci. [illegible] onore essere proprio lui, a dimostrarlo [illegible] mondo, sui muri di fatica dei Pirenei.

Ora che ha conseguito il suo scopo, Spartaco Chiappucci [illegible] come placato. Alla partenza di Saint Gaudens ha stretto la mano che LeMond gli porgeva. «L'americano [illegible] un signore» ha potuto dire. Ora che l'americano non è più il padrone della corsa, lo stratega infallibile, il teorico dell'intelligenza sulla forza, l'atleta programmato in laboratorio per vincere un mese all'anno [illegible] conquistarsi gloria e miliardi. Il regno di LeMond è finito, ed era l'ultimo. La corsa non ha più padroni.

Curzio Maltese

L'arrivo vittorioso di Cenghialta; è il suo primo successo di prestigio

GIOVANNETTI AL [illegible] [illegible]

Ordine d'arrivo 14ª tappa. St-Gaudens-Castres di 172,5 km. 1. Bruno Cenghialta (Ariostea) in 4h15'51, media 40,453; 2. Colotti (Fra) a 20"; 3. Giovannetti a 21"; 4. Kappes (Ger) a 37"; 5. Cassani st; 6. Hodge (Aus) st; 7. Leblanc (Fra) st; 8. Abdoujaparov (Urss) a 56"; 17. Bernard (Fra) st;. Segue il gruppo a 1'36". Ritirato il belga Bomans, rimangono 172 corridori in corsa su 198.

Classifica generale. 1. Miguel Indurain (Spagna, Banesto) in 63h 09'14, alla media di 39,853 km/h; 2. Mottet (Fra) a 3'; 3. Bugno a 3'10"; 4. Chiappucci a 4'06"; 5. LeMond (Usa) a 5'08"; 6. Fignon (Fra) a 5'52"; 7. Leblanc (Fra) a 6'52"; 8. Hampsten (Usa) a 7'25"; 9. Bernard (Fra) a 8'02"; 10. Chozas (Spa) a 13'11"; 11. Rue (Fra) a 14'57"; 12. Fondriest a 15'13"; 13. Delgado (Spa) a 16'30"; 24. Conti a 24'20"; [illegible] Giovannetti a 27'29"; 76. Cenghialta a 56'53"; 85. Argentin a 1h01'16".

Oggi. La quindicesima tappa, da Albi ad Ales, è lunga 235 chilome[illegible] ed è movimentata [illegible] colline dell'Aveyron nella parte centrale. Arrivo in linea.

COSI' PER SPORT

Per amore del nuoto è meglio il costume

DOPO il pezzo sul due pezzi della nuotatrice Ilaria Tocchini, ci arriva una lettera [illegible] Paolo Sotter, [illegible] leggiamo bene la firma, naturista praticante, federato, a proposito della nostra affermazione sull'inopportunità del nudo nel nuoto, per minore idrodinamicità derivante nelle donne da [illegible] ballonzolanti e negli uomini da impaccio da organi sessuali n[illegible] in armonia geometrica con la linea ideale del corpo in acqua. Lo scrivente [illegible] dice d'accordo sulla donna, non sull'uomo, ovviamente se è asessualmente in [illegible] di riposo: s[illegible] naturisti, non maniaci sessuali». E cita un'esperienza vittoriosa [illegible] Chiarandini, quello giunto secondo ai Mondiale sui 25 chilometri, ottenuta in costume adamitico.

Lo scrivente dice che soltanto un nuotatore in stato di eccitazione sessuale patisce in acqua, a fini idrodinamici, il fatto di essere nudo. E promette di mandarci risultati comparativi delle prossime Olimpiadi, in Lussemburgo, dove sembra che siano iscritti, in rappresentanza di [illegible] più progredite della nostra, fortissimi elementi, gli stessi cioè delle «Nazionali tessili ufficiali», secondo la definizione dello [illegible] scrivente. Restiamo del nostro pa[illegible] - meglio il costume - e segnaliamo comunque que[illegible] civile ed anatomico dibattito, leggero, veramente a fior di pelle.

La Melchiorri in due pezzi

MORTO a Firenze Danio Bardi, pallanuotista d'oro a Roma '60. Con Gianni Lonzi fu apostolo della pallanuoto molto nuotata. Era magro, secco, un sughero. Lo piangono commossi eccetera eccetera. Chi come noi sa, si preoccupa di sapere il come della fine: Danio Bardi era stato invischia[illegible] in processi pesanti per droga. Sospiro di sollievo; è morto di tumore, non di cocaina. Morto anche Ghira; altro genio della pallanuoto, medaglia d'oro a Londra 1948. Il cognome dice qual[illegible] anche a chi non sa di sport. E' quello [illegible] uno degli assassini del Circeo, le due ragazze stuprate e torturate, uno che [illegible] sempre latitante. Figlio del grande pallanuotista, che dopo il clamore del processo era sparito, distrut[illegible]. Anche qui irruzioni di [illegible] morie dure di vita in quella che dovrebbe essere una coltivazione di solo dolore, di solo rimpianto. Comunque è sempre più difficile, quando ne ne va un campione, ricordare soltanto [illegible] campione.

JUAN Antonio Samaranch, presidente del Cio, ha regalato all'ente la sua preziosissima collezione di francobolli sportivi, forse unica [illegible] mondo, e in corso di repertorio presso [illegible] grande banca elvetica. Bellissimo gesto, [illegible] conosciuto [illegible] altri gesti più munifici e [illegible] belli. Come quello dei giapponesi [illegible] Nagano, i quali, per vince[illegible] [illegible] cor[illegible] alla designazione [illegible] sede per i Giochi invernali 1998, hanno regalato dieci milioni di dollari al nascente nuovo museo olimpi[illegible] (e hanno vinto). Questo museo sta diventando un ottimo salvadanaio. Pare che la città di Berlino, vogliosa [illegible] avere i Giochi estivi del Duemila, si sia impegnata a regalare [illegible] museo un milione di dollari l'anno, da adesso sino al Duemila, con tanto di godimento degli interessi, in cambio [illegible] molta simpatia per quando - a Montecarlo, nel 1993 - sarà il tempo di votare la sede della prima Olimpiade del nuovo millennio, o [illegible] preferite dell'ultima di questo millennio. Le storie di denaro intorno all'invenzione di De Coubertin sono tantissime. Però un mu[illegible] olimpico per riciclare la generosità eccessiva è un'ottima idea. In fondo [illegible] Cio sta a Losanna, nella Svizzera dove si ricicla un po' tutto il denaro strano del mondo. Anche questo [illegible] denaro strano, [illegible] [illegible] è denaro brutto, sporco. Ci guadagnano lo sport, e il Cio, e la Svizzera.

ANCORA su Berlino [illegible] voglia di Olimpiade: la città ha fatto ufficialmente sapere che se le daranno i Giochi, non farà pagare i biglietti, anzi [illegible] li farà nemmeno stampare. Ingresso gratis per tutti, basteranno i soldi della pubblicità e i diritti televisivi. Svolta storica, la prossima sarà quella della gente pagata perché vada negli stadi a fare ambiente, a dare calore umano, [illegible] [illegible] bloccarsi tutta davanti al televisore. Non scherziamo affatto. Sarà lo sport delle comparse, sperando che intanto non sia scomparso lo sport.

Gian Paolo Ormezzano

FORMULA 1

Il campione brasiliano si riposa [illegible] Montecarlo

[illegible] passata la paura sarà al via in Germania

MONTECARLO. «Ayrton sta bene. Adesso riposa, scusatemi, ma dopo quanto ha passato non ho il coraggio di svegliarlo». Da ieri mattina [illegible] telefono di casa Senna, in un elegante condominio sul lungomare di Montecarlo, squilla [illegible] interruzione [illegible] lui, Milton Senna, padre del pilota brasiliano, risponde e tranquillizza tutti.

A ventiquattr'ore dal terribile incidente sulla pista di Hockenheim durante le prove private in vista del Gran Premio di Germania [illegible] 28 luglio (la sua McLaren ha capottato più volte) le condizioni [illegible] salute [illegible] Senna [illegible] decisamente migliorate.

I medici dell'ospedale di Mannheim, nella tarda serata di venerdì, hanno permesso al pilota di fare ritorno [illegible] casa e Ayrton, con il [illegible] [illegible] personale, ha raggiunto Montecarlo. Soffre ancora per i colpi ricevuti alle spalle e [illegible] collo, ma [illegible] l'aiuto del massaggiatore questi guai dovrebbero sparire presto.

«Sono cose che capitano a chi corre in Formula 1 - spiega Milton Senna -. Sono gli incerti del mestiere, anche se sarebbe meglio non accadessero. I piloti rischiano moltissimo durante le corse, non [illegible] giusto debbano soffrire anche d[illegible] le prove per [illegible] messa a punto delle vetture. [illegible] fatto è certo, comunque: due incidenti in [illegible] [illegible] sono un po' troppi».

Senna è volato fuori pista a 300 km l'ora per [illegible] [illegible] [illegible] una gomma. «E questo è un guaio in più - continua Milton Senna -. Oltre al rischio fisico subentra anche un danno sul piano psicologico, il più difficile da curare. L'importante è che Ayrton dimentichi in fretta questa brutta avventura».

Circa la partecipazione di Senna al Gran Premio di Germania, [illegible] dovrebbero esserci dubbi: Ayrton sarà sicuramente presente, deciso a dare battaglia alle Williams-Renault di Riccardo Patrese e Nigel Mansell (che ha stabilito a Hockenheim il nuovo record del circuito) e alle Ferrari di Prost e Alesi (quest'ultimo velocissimo nelle prove di giovedì). [r. s.]

Palermo: l'italiano subito ferito [illegible] ridotto a una maschera di sangue

Duran, un [illegible] inutile

Sconfitto per ko tecnico dal francese Wamba

PALERMO. Undici riprese con il sangue di Duran che inonda la camicia dell'arbitro americano Mercante, [illegible] i pantaloncini [illegible] Wamba, schizza persino sui cartellini dei giudici. Un match terribile che è stato lasciato proseguire perché «la ferita dell'italiano non [illegible] pericolosa», tanto terribile che la sconfitta, la decisione del kot deve es[illegible] [illegible]brata persino dolce a Massimiliano Duran. E Wamba salta di gioia, dopo tante polemiche adesso [illegible] lui il campione del mondo dei massimi leggeri Wbc.

Pochi attimi prima dell'inizio del match, Duran promette ai tifosi un gran combattimento, [illegible]a la sfortuna è in agguato. Pochi pugni [illegible] alla fine del primo round l'italiano esce da uno scambio [illegible] [illegible] ferita sopra la tempia destra. Uno squarcio che Rocco Agostino cercherà vanamente di ricucire. I pugni implacabili [illegible] Wamba hanno adesso un bersaglio facile, gli basta solo sfiorare quella ferita per trasformare in una maschera il volto di Duran.

L'occhio destro coperto di sangue, lo sguardo smarrito, il campione riesce [illegible] nascondere [illegible] sofferenza per le prime sei riprese. Non è lucido, [illegible] rabbia lo porta alle scorrettezze, viene ammonito per colpi bassi. L'arbitro interviene più volte, blocca il match, con [illegible] asciugamano gli pulisce il volto. Ma è in vantaggio ai punti Duran. «Può farcela», devono pensare al suo angolo. [illegible] lasciano proseguire un match che [illegible] può [illegible] storia, un inutile, crudele massacro. I tifosi sono tutti con Duran, all'angolo sale anche il fratello per dargli fiducia. La madre [illegible] tribuna soffre ad ogni colpo che si schiaccia sul volto [illegible] Duran. Ma il match continua.

Un brutto combattimento [illegible] [illegible] di Wamba i colpi migliori. Dalla settima ripresa il francese diventa padrone del ring. Il suo sinistro è implacabile e Duran cerca inutilmente [illegible] [illegible] la ferita lontana dai pugni dell'avversario.

Il campione, colpito ripetutamente al corpo, non ha più fiato, [illegible] gambe sono diventate due tronchi da trascinare soffrendo, le braccia sono lentissime. Avvinghia il rivale, lo trascina sulle corde, cade con lui. Poi con un destro ferisce [illegible] all'arcata sopraccigliare sinistra. E' forse l'ultimo colpo vero [illegible] Duran. Il francese attacca spavaldo, colpisce anche con la testa e l'arbitro lo ammonisce. Ma [illegible] [illegible] ferma Wamba, destro e sinistro continuano a martoriare il volto [illegible] Duran.

Ed ecco l'undicesima ripresa, la più drammatica. Due destri mettono il campione al tappeto. Duran si rialza [illegible] fatica, va verso l'angolo, non [illegible] la fa più. I secondi [illegible] rimandano a combattere, una follia senza ragione. Duran è un fantoccio, Wamba lo colpisce a ripetizione, lo inchioda nell'angolo [illegible] [illegible] tempesta di pugni, [illegible] volto, [illegible] corpo. L'arbitro [illegible] decide ad intervenire, blocca il match. [illegible] vinto Wamba per ko tecnico. [r. s.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Parlano gli albanesi che hanno trovato un lavoro nella nostra provincia

«Contenti e pagati come voi»

Sono occupati 112 ospiti [illegible] 550 «Non torniamo, meglio scappare»

Buran Buzi ha 25 anni e arriva [illegible] Fier, Albania. Lavora nel [illegible] tiere edile Bomar, in via Guala 16. Muratore, 8 [illegible] al giorno, 1 milione e [illegible] mila al mese. I capelli lunghi sul collo, la camicia fiorata, il pacchetto di sigarette in mano. Vive in una [illegible] scuola, [illegible] altri immigrati extracomunitari. Buzi è [illegible] dei 550 albanesi distribuiti tra Torino e provincia.

Ma fa anche parte di una categoria di privilegiati: allo scadere d[illegible] 31 luglio potrà rimanere in Italia, [illegible] farà parte del gruppo che ripartirà per l'Albania. Entro fine [illegible] gli albanesi presenti sul territorio italiano dovranno dimostrare di avere un lavoro regolare, [illegible] lo status di rifugiato politico, oppure la frequenza di corsi [illegible] aggiornamen[illegible] professionale (che per ora non ci sono).

A 10 giorni [illegible] quella scadenza, gli alba[illegible] già «avviati al la[illegible] a Torino e [illegible] provincia so[illegible] 112, su 314 iscritti al collocamento. Quasi tutti uomini, lavorano come operai, manovali, muratori. Alla ex scuola di via Taggia 7, trasformata in dormitorio, ce ne sono sette. Cinque lavorano nel cantiere Bomar. Buzi dice: «Il capo è contento, lui vuole gente che l[illegible]. Noi lavoriamo, quindi va tutto bene».

Problemi non [illegible] hanno, dicono. «Si lavora e basta. Nel cantiere non c'è molto tempo per parlare», dice Astrit Veizi, [illegible] anni, muratore pure lui. A marzo è sbarcato a Brindisi, poi è arrivato a Susa e a Torino. In via Guala lavorano anche Hoxha Zyber, 26 anni, Cela Rexhep, [illegible] anni, Spahiu Shkelqin, 41 anni, una moglie [illegible] due figli [illegible] Tirana. Fa il falegname, come in Albania: [illegible]amo in 30, anche di più. Calabresi, siciliani, due senegalesi. Adesso ci siamo anche noi». La paga? «Uguale per tutti. Siamo molto contenti di questo».

Ilir Milaqi, 24 anni, e Deda Artan, 21, lavorano invece alla Mac, una ditta del settore metallurgico con l'officina in via Balangero 4: «Stampiamo [illegible] pezzi, 700 mila lire ogni 15 giorni». E la sera? «Torniamo qui, ci f[illegible] da mangiare, un po' di televisione [illegible] a dormire».

Seduti intorno al tavolo su [illegible] hanno finito [illegible] cenare, parlano del futuro: «Cerchiamo casa. Ma è difficile». Nessuno vuole affit[illegible] agli albanesi, raccontano. Loro comprano i giornali, telefonano alle agenzie: «Appena ti sentono parlare, dicono: sei albanese?, niente [illegible]. La [illegible] serve per far venire i parenti. Milaqi dice: «Mio padre e [illegible] madre [illegible] pronti per partire, [illegible] dove li metto?». Se gli chiedi perché sono venuti su, rispondono: «Il [illegible]stro è un Paese povero, dove puoi lavorare solo nella tua città, è vietato spostarsi». E poi? «E' vietato tutto: le donne non devono mettere i pantaloni, gli uomini devono tenere i capelli corti. Adesso li abbiamo lunghi, come [illegible] italiani».

Tornare in patria? «Impossibile. La polizia lo viene a sapere, ti viene a cercare di notte». Meglio l'Italia, dove «va tutto bene», se [illegible] fosse che «le ragazze [illegible] ci guardano». Cosa pensano [illegible] fare i vostri amici ancora senza lavoro? «Scappano, tanti se [illegible] già andati in Francia, in Germania, in Austria».

Brunella Giovara

La maggior parte degli albanesi lavora [illegible] operaio manovale e muratore: «Va tutto [illegible] ma perché [illegible] ragazze torinesi non ci guardano?»

In attesa dell'esodo all'inizio d'agosto

Partenze senza code ma la città si svuota

Folla in viaggio verso mare e vallate Molti rientreranno dopo il weekend

Quasi tutto esaurito in montagna (sia in Val Susa sia in Valle d'Aosta); difficile trovare una stanza anche nella Riviera di Ponente [illegible] Levante. Ma le confortanti notizie che arrivano dalle vallate alpine e dai più tradizionali centri marini non devono trarre in inganno: il cosiddetto esodo non c'è ancora stato. In questo scorcio di luglio (caldo e afoso) i torinesi si concedono al massimo [illegible] fine settimana. E se le località di villeggiatura appaiono brulicanti di turisti il sabato e la domenica ritrovano la loro tranquillità il lunedì.

«[illegible] sembra neppure un sabato di estate» dicevano ieri pomeriggio gli addetti dei caselli di entrata delle autostrade che dalla città portano [illegible] mare e ai monti; [illegible] traffico [illegible] liscio per tutta la giornata, senza co[illegible] ai caselli, ingorghi, lentezze. Venerdì [illegible] l'ora di [illegible] invece la circolazione [illegible] stata più sostenuta soprattutto verso la Riviera [illegible] Ponente, tradizionale meta dei week-end. Soddisfazione anche della polizia stradale che affermava: «Tutto tranquillo, niente code».

Sono ormai parecchi anni che la città [illegible] svuota (relativamente perché rimangono anche [illegible] momenti di maggior esodo almeno [illegible] mila torinesi) solo per un paio di settimane [illegible] agosto. E anche questa [illegible] '91 non farà eccezione: [illegible] ogni probabilità le vere parten[illegible] in massa ci saranno nelle giornate comprese tra [illegible] venerdì 2 [illegible] la domenica 4 agosto. Da lunedì 5 chiuderà i battenti [illegible] Fiat portandosi dietro aziende medie e piccole dell'indotto auto. Nel [illegible] di luglio, invece, chiudono solo alcune piccole aziende (fatta eccezione per la Olivetti di Ivrea) ed è [illegible] in pieno svolgimento l'attività economica, politica e culturale della città.

Processato per direttissima ieri in Pretura, il ladro (che è recidivo) patteggia quattro mesi ed esce

Sorpreso a rubare un'auto, subito libero

IL CONTE VERDE

LA PENA CHE NON RIEDUCA

La Costituzione dice che le pene «devono tendere alla rieducazione del condannato». Ma [illegible] le pene si possono facilmente eludere, invece di favorire l'opera di rieducazione, sollecita[illegible] le spinte a delinquere in quelle persone che si sentono trattenute soltanto dal timore del carcere. Oggi rubare comporta rischi minimi. E' difficile essere scoperti, e chi è catturato, se non è plurirecidivo con condanne passate in giudicato, se la cava con poco. Così ladri e scippatori [illegible] sempre fuori. La legge può difendere la società quando chi viola il suo comando sa che non lo può fare impunemente o quasi. La sanzione non applicata non [illegible] inutile, è [illegible] danno perché lascia via libera al crimine.

Ogni giorno spariscono almeno cento vetture

In un anno a Torino vengono rubate 36 mila auto, quasi cento al giorno. Due terzi vengono recuperate, ma nell'80% dei casi «spolpate» di motori, sedili e cruscotti. Qualche ladro viene catturato, ma rischia poco. Roberto Leone, 21 anni, è [illegible] processato ieri mattina in pretura: ha patteggiato 4 mesi di carcere e 350 mila lire di multa. In cambio ha ottenuto la sospensione condizionale della pena. In carcere è rimasto poche ore.

Il giovane [illegible] stato fermato alle 3,15 di ieri mattina in corso Bolzano. In auto era fuggito all'alt della polizia poi, inseguito, aveva provato, ma inutilmente, a fuggire a piedi. La Fiat Uno su cui viaggiava aveva la po[illegible] forzata e i fili elettrici manomessi. Era stata rubata alle 19,30 a Giuseppe Rizza che l'aveva parcheggiata sotto [illegible]

All'udienza di convalida dell'arresto, Roberto Leone, [illegible] elementare, decoratore, una denuncia per rissa e già pizzicato nell'89 [illegible] un'altra auto rubata, si lancia in un'autodifesa che, a stento, trattiene il riso di cancellieri, avvocati, poliziotti e pubblico: «Camminavo e la polizia mi ha arrestato, non so nulla di quell'auto».

Pretore: «Ma lei è di Druento, cosa ci faceva in corso Bolzano?». Leone: «Ero in auto con tre amici. Eravamo un po' "bevuti". Ci siamo fermati in [illegible] Vittorio perché dovevo fare pipì. Sono [illegible] e i miei amici, per scherzo, sono fuggiti. Ho iniziato a camminare ed è arrivata la polizia».

Pretore: «E dove andava?»

Leone: «Aspettavo che i miei amici mi venissero a riprendere». Pretore: «Ma se l'avevano lasciata in corso Vittorio, come poteva pretendere che [illegible] ritro[illegible] in corso Bolzano?».

Roberto Leone rimane a bocca aperta. Il [illegible]o avvocato, Tom Servetto, [illegible] sa se ridere [illegible] irritarsi: «Avesse detto che l'auto l'aveva rubata alle 19,30 sarebbe caduta la flagranza e usciva», [illegible] confida con un collega. Ma le vie del Codice sono infinite: «Esso stabilisce - attacca l'avvocato - che la flagranza sussiste solo se il crimine è stato [illegible] "immediatamente prima" dell'arresto. L'auto [illegible] [illegible] parcheggiata alle 19,30, il mio cliente è stato arrestato ben 8 ore dopo: dov'è l' "immediatezza"?».

I poliziotti si guardano sconsolati. L'arresto è confermato, ma al giovane viene concessa la libertà in attesa del processo vero e proprio. Ma è ancora l'avvocato a intervenire. Si avvicina al pm, confabula, poi si rivolge al cliente: «Le vanno bene 4 mesi e una multa?». Roberto Leone è smarrito: «Devo andare dentro?». «No, no - lo tranquillizza il difensore - se accetta le danno la sospensione [illegible]dizionale». «Va bene», s'illumina il ladro che quasi non crede all'invito del poliziotto a lasciare [illegible] gabbia e ad andarsene.

Il padrone della Uno, Giuseppe Rizza, [illegible] stupefatto: «Ma [illegible] me? Questo se [illegible] va e io? Non mi hanno nemmeno ancora restituito l'auto».

Beppe Minello

LE [illegible]

	1990	FEBBRAIO 1991	MARZO 1991	APRILE 1991
RUBATE	36.450	2.079	2.322	2.581
RITROVATE	25.380	1.224	1.054	1.302

I RISCHI

Neppure le cantine sono sicure in città

DOPO Roma, sarebbero le cantine [illegible] Torino le più bersagliate dai soliti ignoti. E' [illegible] realtà del periodo delle vacanze. In città, il quartiere che registrerebbe il più elevato numero di furti, risulterebbe Mirafiori e, con punte legger[illegible] più elevate, la zona nord-ovest di Nichelino. Seguono borgo S. Paolo, Barriera di Milano e il centro stori[illegible].

Stando all'indagine campione, solo [illegible] 12 per cento dei locali adibiti a cantina negli stabili torinesi sono coperti [illegible] polizze assicurative.

Di questi, il 50 per cento non viene segnalato alle [illegible]cietà assicuratrici. Ciò [illegible] essenzialmente dovuto a due motivi: la scarsa copertura di polizza, che non compenserebbe il tempo perso per il disbrigo delle pratiche occorrenti (denuncia alla polizia, perizie degli assicuratori, ecc.) e la dimenticanze di essere titolari di polizze per l'alloggio con l'estensione [illegible] furto nelle cantine.

I locali presi maggiormen[illegible] di mira [illegible] lestofanti, si trovano nei condomini dove non esiste [illegible] di portierato, oppure in edifici, [illegible] grandi dimensioni, forniti di più scale che conducono anche nelle cantine. La refurtiva è la più [illegible]e, qualche volta, i malfattori hanno la fortuna di imbattersi in qualche oggetto [illegible] antiquariato. [illegible] casi normali, invece, la merce asportata riguarda oli, liquori, vini, salumi, biciclette, ciclomotori, sci, canotti ecc. Succede che i ladri, una volta introdottisi nei locali, facciano anche colazione [illegible] base delle riserve alimentari reperite.

A parte il fattore assicurazioni, molti cittadini, specie quelli che nei ripostigli sotterranei custodiscono oggetti [illegible] valore, anche affettivo, hanno [illegible]i antifurto collocati [illegible] collegati, a volte, con la soprastante abitazione. Altri hanno fatto costruire porte più che blindate.

Giuseppe Alberti

Dopo l'appello di marzo su La Stampa, sono comparse alcune «ringhiere» per disabili. Ma si può fare di più

A Torino, meglio di Parigi

Mancorrenti per handicappati: primi risultati

Che significa disporre di qualche mancorrente in più per una città piena di problemi gravi, tra gente la cui vita spesso è drammatica?

Significa tre cose, importanti: possibilità concrete per chi cammina con il bastone di raggiungere, [illegible] l'aiuto di nessuno, luoghi sinora proibiti; ragionevole spe[illegible] che in futuro, all'appello da noi lanciato in marzo su La Stampa («date ringhiere agli handicappati») risponderan[illegible] anche [illegible] che sinora non si [illegible]no fatti vivi e magari molti altri; gioia di poter dire che la solidarietà [illegible] e può esprimersi nell'applicazione di un tubo d'acciaio lungo le pareti d'una scalinata impervia.

Sinora [illegible] stati privilegiati i luoghi del «tempo libero», il che va benissimo. La Promotrice del Valentino, sede di importanti mostre d'arte, ha da qualche giorno, per iniziativa dell'assessore alla Cultura, Marzano, due robusti e anche eleganti appigli che [illegible] a fianco dei gradini; per [illegible] comodo accesso alle sale d'esposizione della Mole Antonelliana (edificio protetto dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali) vi sarà, dalla fine del '92, addirittura [illegible] ascensore. «D'ora in [illegible] - [illegible] giunge Marzano - prometto di osservare con attenzione gli edifici pubblici e di piazzare mancorrenti [illegible] mi pare esistano difficoltà e dove sia possibile». Emilio Pozzi, direttore della sede regionale Rai per il Piemonte, si adopera in modo che per «Settembre Musica» un breve corri[illegible] permetta a chiunque di superare i [illegible] modesti gradini che dal piazzale Rossaro portano all'ingresso dell'Auditorium. Ot[illegible] iniziativa. Altrettanto si dovrebbe fare per l'amatissimo Conservatorio.

Per quanto riguarda i cinema, Lorenzo Ventavoli ha rapida[illegible] installato solidissimi mancorrenti all'Eliseo Grande e all'Adua. «Abbiamo constatato una certa soddisfazione tra i nostri amici cinefili, anche tra quelli che [illegible] hanno grandi problemi», dicono i suoi collaboratori. In effetti, all'Eliseo Grande si sale molto bene. (Mentre per ora [illegible] notizia è giunta dal[illegible] gestione Reposi per l'Olimpia Due, totalmente impraticabile da chi è in difficoltà).

Le cliniche Fornaca e Pinna Pintor, chiamate in causa [illegible] nostra richiesta d'aiuto, hanno entrambe risposto. Dalla Fornaca spiegano che [illegible] nel giardino, [illegible] passaggio privilegiato per carrozzelle e disabili: forse sarebbe bene indicarlo con più evidenza. Plinio Pinna Pintor annuncia, invece, che «entro non molti mesi per accedere agli ambulatori, alla radiologia e agli [illegible], chi ha un handicap potrà servirsi di un'entrata laterale, aperta nel cortile di via Amerigo Vespucci 61». Per ora invita, in caso [illegible] necessità, a pa[illegible] dall'ingresso delle ambulanze, in [illegible] Duca degli Abruzzi.

Naturalmente [illegible] siamo che agli [illegible]izi di questa rivoluzione minima, poco costosa e pur così importante. Tutti devono collaborare suggerendo soluzioni, segnalando difficoltà [illegible] giornale, o ai responsabili della vita pubblica. «Scriveteci i vostri problemi» invitano da Palazzo [illegible] Città. L'altro giorno Le Monde titolava [illegible] tutta pagina una sua ampia inchiesta: «Parigi, inferno degli handicappati». Torino, una volta tanto, è meglio.

Mirella Appiotti

Alla Promotrice del Valentino i mancorrenti sono arrivati pochi giorni [illegible]

Candidatura [illegible] sorpresa per i giochi del Duemila, con Milano e Genova

Torino vuole le Olimpiadi

Iniziativa di Zanone dopo la lettera di Bonsignore. Contatti con Pillitteri

Torino si sente «olimpica» e sogna di diventarlo nel Duemila insieme [illegible] Milano e Genova. Probabilità [illegible] ha poche: in [illegible] ci [illegible] Berlino, Sidney, Atene. Ma il sindaco ci prova [illegible] candida la città ad ospitare almeno una parte dei giochi. Glielo ha chiesto, con una lettera, Vito Bonsignore: due cartelle fitte che, [illegible] d'incanto, rilanciano la collaborazione, più volte sventolata, in pochi casi realizzata tra Milano-Torino-Genova. «Mi-To [illegible] Ge-Mi-To possono rinascere - spiega [illegible] deputato dc - [illegible] un'occasione irripetibile».

Zanone ha immediatamente detto sì. E ieri ha già cercato [illegible] trovato collegamenti perché il grande appuntamento sportivo di fine secolo possa svolgersi nell'ex-triangolo industriale. Non [illegible] una richiesta fuori tempo massimo. Infatti le domande in teoria possono essere presentate fino al '93, anno in cui il Comitato Olimpico dovrà scegliere. Nell'88 i giochi si [illegible] svolti a Seul, nel '92 si andrà [illegible] Barcellona, nel '96 ad Atlanta. E nel Duemila?

[illegible] lettera. «Caro sindaco, Torino non [illegible] di Milano [illegible] di Genova, può offrire condizioni favorevoli per ospitare alcune delle manifestazioni olimpiche utilizzando, nella circostanza, investimenti e iniziative recentemente [illegible]lizzati quali, ad esempio il nuovo stadio delle Alpi. Riterrei pertanto utile una [illegible] iniziativa verso gli amministratori milanesi e verso quanti hanno [illegible] potranno [illegible] titolo sull'argomento. Sarebbe una grande occasione per la città».

La risposta. Immediata, ieri mattina. Zanone ha chiamato [illegible] Bonsignore: «Sono pienamente disponibile. [illegible] già avuto un primo positivo contatto con il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, per individuare un'azione comune».

Nessuna guerra. Torino si candida, quindi, ma [illegible] alcune presunzione di portar via ad altre città l'onore [illegible] diventare sede del massimo evento sportivo mondiale dei prossimi anni. Infatti [illegible] discipline olimpiche, compresi gli sport dimostrativi, sono circa [illegible] trentina. Per ognuna di queste [illegible] grandi impianti ma anche quelli minori dove le squadre possano allenarsi e [illegible]sputare incontri [illegible] prove eliminatorie. Diventa quindi molto difficile riuscire a trovare tutti gli spazi per tutte [illegible] attività in una sola città. Sarebbe molto più agevole distribuire le competizioni [illegible] diverse aree. Ser[illegible] stadi, d'accordo, ma anche ampi corsi d'acqua per canottaggio, canoa, kajak; palestre per judo e lotta, per il sollevamento pesi, [illegible] tennis da tavolo.

Gli impianti. Milano resta la città che per prima [illegible] presentato la sua candidatura. Potrebbe dividere con Torino e Genova il peso, [illegible] anche le ricadute economiche di un'operazione così grande? Si vedrà.

I soldi. Per un'iniziativa del genere ci saranno sicuramente leggi «ad hoc». Come è successo per i Mondiali '90, come sta accadendo per i festeggiamenti di Colombo che po[illegible] a Genova tanti soldi, così le Olimpiadi del Duemila potrebbero riversare in città [illegible] po' [illegible] miliardi.

Vantaggi immediati. Finanziamenti per realizzare [illegible]nalmente la ferrovia veloce tra Torino e Milano, il potenziamento dei collegamenti con Genova, [illegible] colpo d'acceleratore ai progetti per l'alta velocità, il completamento degli impianti sportivi attorno allo stadio, finanziamenti e agevolazioni per nuovi alberghi, [illegible] centro-stampa, il centro congressi, soldi per rimettere in sesto alcuni musei ora quasi dimenticati, il rilancio alla grande dell'immagine del Piemonte e di Torino con i [illegible] gioielli architettonici, di storia, [illegible] arte.

Sogni? Miraggi d'estate? «Un tentativo», dicono in Comune e, per ora non aggiungono altro. Ma intanto la città [illegible] mette in corsa. Zanone: «Riuscire ad [illegible] una candidatura insieme con Milano [illegible] Genova sarebbe un importante segnale dell'integrazione fra tre metropoli. Le [illegible] città si presenterebbero, nell'Europa unita, come un'unica grande [illegible] geografica».

Il sindaco Zanone pensa di utilizzare lo stadio delle Alpi. Sotto, Piero Gros e il presidente della Regione Giampaolo Brizio

«Un [illegible] sogno, ma i soldi?»

Stupore, entusiasmo, pessimismo nei giudizi di politici e sportivi

Le Olimpiadi in casa: è un sogno accarezzato [illegible] tutti, anche [illegible] il realismo frena molti entusiasmi. Tra sogno [illegible] realtà il passo è lungo. «E' un'iniziativa positiva, per tutta la regione - dice l'ex campione [illegible] mondo [illegible] sci Piero Gros -. Torino ha già dimostrato di poter affrontare grossi impegni, na [illegible] [illegible] esempio i Mondiali e le Universiadi del '70. Ma le Olimpiadi sono un'altra cosa».

Il giornalista Gian Paolo Ormezzano che di Olimpiadi ne ha seguite tantissime è pessimista: «Quelle del 2000 [illegible] [illegible] più difficile [illegible] ottenere della storia. [illegible] deve combattere con colossi come Berlino, Pechino, Manchester, Sidney e forse Parigi. Candidare una città che non ha [illegible] stadio olimpico né quello del nuoto, né un vero palazzetto dello sport, è pura follia».

Gian Paolo Brizio, presidente della giunta regionale: «L'area occidentale del Nord Italia [illegible] destinata [illegible] diventare un'area forte, [illegible] alla Padania, dell'Europa [illegible] barriere doganali e del Paese e un avvenimento come le Olimpiadi che coinvolgesse Torino, Milano e anche Genova, i vertici del triangolo industriale, sarebbe un eccezionale rilancio». Livio Berruti, medaglia d'oro nei 200 metri di Roma '[illegible]: «E' un'idea furba: tre regioni per ospitare i Giochi, soprattutto adesso che sono affetti da gigantismo. Non penso che Tori[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] respiro olimpico. Neppure Milano, che però è in grado di sopperire in tempi brevi. Da noi, abbiamo visto come è andata per i Mondiali».

Il Comune replica alle polemiche

«Nessun rifiuto per i [illegible] di Aids»

Il caso del pittore Piergiorgio Marin deceduto [illegible] Milano il 28 aprile

Voleva una cerimonia semplice, una sepoltura nella terra, ma il suo funerale, per un macabro equivoco, quasi non diventava un caso. Alla fine tutto si [illegible] risolto [illegible] [illegible] compromesso, anche se [illegible] parenti è rimasto il dolore di non [illegible] riusciti a esaudire l'ultima volontà [illegible] loro [illegible] giunto. Adesso, il pittore Piergiorgio Marin, [illegible] torinese del trompe l'oeil, morto per Aids il 28 aprile a Milano, all'età di 40 anni, riposa dal 4 maggio [illegible] Cimitero Generale, in un loculo [illegible] gratuitamente dal Co[illegible].

All'origine dell'equivoco che ha provocato la reazione dei congiunti sollecitati a optare per il loculo è il decreto legge 285 del 10 settembre '90 che prevede per le persone morte in seguito a malattie contagiose una serie di [illegible] fra queste il trasporto, oltre i 100 chilometri, della salma in doppia cassa di zinco [illegible] [illegible] rottura di queste per [illegible] sepoltura in terra. Quando [illegible] spoglie dell'artista sono arrivate al cimitero torinese, il responsabile dell'igiene pubblica, Mario Bra[illegible]a, si è tro[illegible] di fronte alla necessità di superare il problema dell'inumazione [illegible] la legge. Motivo: l'inopportunità di frantumare il cofano in considerazione che lo scomparso era morto per una malattia contagiosa.

I parenti hanno, però, inteso il suggerimento [illegible] una discriminazione nei confronti del congiunto. E' nata così una discussione che [illegible] è protratta per alcuni giorni, con [illegible] bara parcheggiata in un magazzino, [illegible] che ha fatto assumere alla vicenda aspetti macabri. Spiega il capo dei servizi cimiteriali, Walter Di Tonno: «Noi non abbiamo rifiutato la sepoltura in terra, semplicemente abbiamo fatto osservare le difficoltà per conciliare, in questi giorni, la sicurezza sanitaria degli operatori con le norme [illegible] decreto legge. Niente di più. La malattia che ha ucciso Marin non c'entra: tutti i morti per Aids sono stati sempre [illegible]polti senza difficoltà alcuna».

La polemica fra i congiunti del pittore e il responsabile dell'igiene pubblica [illegible] è però sfuggita agli operatori cimiteriali i quali spiegano che per i [illegible] morti da Aids, negli ultimi [illegible] anni, «non è mai stato applicato alla lettera il decreto ministeriale, cioè l'interramento [illegible] le [illegible] frantumate». Aggiungono: «Adesso, se ci obbligano a spaccarle, come dovremo comportarci? L'Aids fa paura anche [illegible] noi». Il professor Walter Grillone, primario della 1ª divisione dell'Amedeo di Savoia: «Questo rischio non esiste per i necrofori. Il virus che provoca l'Aids è un parassita cellulare che non vive autonomamente. Vale a dire che per sopravvivere ha bisogno della cellula e che questa quando muore provoca anche la sua fine».

Ospitava bambini in attesa di adozione, il provvedimento per mancanza di fondi

Chiude una comunità-alloggio

Secondo la Provincia costa troppo. Si ritiene più conveniente mandare gli ospiti negli istituti

Gli hanno spiegato che merco[illegible] si trasloca, e Francesco, [illegible] anni, raduna le [illegible] [illegible] nella stanza dei giochi. Il pesce rosso lo guarda dalla boccia sullo scaffale. Si preoccupa Francesco: «Ma è bello il posto nuovo?».

Il posto [illegible] un'altra comunità, via Lodi 10. [illegible]a di via Vespucci 25 - 6 bambini ospiti - deve chiudere. Il telegramma, del 18 luglio, [illegible] dell'assessore all'Assistenza della Provincia, Cataldo Principe. Il testo [illegible] essenziale: «Informasi decorrenza odierna inizia trasferimento minori a sede via Lodi». La motivazione è nei costi. Le [illegible] dell'anno scorso dicono 2 miliardi [illegible] 170 milioni per [illegible] ospiti nelle comunità alloggio della Provincia, contro i 2 miliardi spesi dall'ente per 149 ragazzini [illegible] istituto.

La decisione dell'assessore ha sollevato proteste corali. Gli operatori [illegible] definiscono «superficiale, non responsabile». Cgil-Cisl-Uil Enti locali la condanna[illegible] [illegible] ne chiedono la sospensione alla Giunta provinciale. Concorda l'Associazione nazionale famiglie adottive, sottolineando che va tutelato il bene dei bambini. La Provincia ha a Torino altre due comunità, per [illegible] totale di 20 posti; l'alternativa, pessima, è l'istituto.

[illegible] via Vespucci 25, [illegible] operatrici svuotano la piscina di plastica sul terrazzo e commentano: «I bambini [illegible] [illegible] qui quando hanno trovato sistemazione definitiva, la permanenza non supera mai gli 11 o 12 mesi. La permanenza in istituto invece è lunga, e spesso i ragazzini ne [illegible] per tornarci, o per finire nelle statistiche sulla delinquenza minorile. Crediamo nella funzione della comunità. In questo clima [illegible] tagli, non [illegible] che la chiusura di via Vespucci aprisse la strada alla politica del ridimensionamento».

Pierino Crema, rappresentante [illegible] Cgil, aggiunge che se un bambino in comunità costa 240 mila lire il giorno, un adolescente in galera ne costa circa 350 mila, «e di questo nessuno si lamenta»: «Di fronte al problema-minori non si può ragionare in termini di costi. Basterebbe ottimizzare l'organizzazione, e [illegible] bambino adesso rischierebbe l'istituto. Anzi, gli istituti si svuoterebbero. Poi [illegible] risparmio è relativo: chi lavorava in via Vespucci continuerà [illegible] essere pagato. Non si poteva aspettare l'autunno, quando le competenze assistenziali delle Province passeranno ai Comuni?».

Non si poteva, forse. L'asses[illegible] però ha concesso [illegible] setti[illegible] il tempo perché [illegible] dei bambini, prossimi all'affidamento, non debbano cambiare comunità prima dell'inserimento nella nuova famiglia. E gli altri? Due sono già in via Lodi, due ci andranno mercoledì. Francesco, che a settembre avrà dei genitori adottivi [illegible] cambierà [illegible] [illegible] terza volta, guarda [illegible] boccia sullo scaffale e [illegible] preoccupa: «Pesciolino viene con [illegible] nel po[illegible] nuovo?». [e. fer.]

Sacra San Michele

Un [illegible] per facilitare l'accesso

E' stato fondato un comitato per rendere più facile l'accesso alla Sacra di San Michele, uno dei più importanti monumenti storici del Piemonte, visitato il 14 luglio scorso dal Papa. [illegible] [illegible] organismo fanno parte i sindaci della Valle di Susa, rappresentanti della Provincia di Torino e dell'Azienda di promozione turistica valsusina. Il comitato interverrà per aiutare i padri rosminiani, che custodiscono il convento, a risolvere problemi pratici: la pulizia e la risistemazione dei sentieri circostanti, i parcheggi.

«Avremmo bisogno di una teleferica» ha affermato il rettore della Sacra, padre Antonio Salvatori, che ieri ha partecipato alla presentazione degli ultimi lavori di sistemazione stradale realizzati dall'assessorato [illegible] viabilità della Provincia. «Grazie alla collaborazione del personale del nostro ente, della Sitaf [illegible] dell'impresa Borini - ha detto l'assessore Grotto - si[illegible] riusciti a fare consistenti risparmi: abbiamo speso 60 milioni contro i 250 preventivati».

[illegible] CONCORSO N. 29

SABATO 20 LUGLIO 1991

[illegible]	10	56	24	81	37
Cagliari	76	5	81	58	71
Firenze	88	67	54	21	46
Genova	36	[illegible]	54	[illegible]	70
Milano	16	31	13	[illegible]	75
Napoli	5	[illegible]	41	[illegible]	82
Palermo	21	[illegible]	62	25	19
Roma	40	[illegible]	46	12	44
Torino	13	74	10	[illegible]	11
Venezia	37	[illegible]	14	[illegible]	62

[illegible]

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	50.597.000
«11»	12	1.715.000
«10»	169	155.000

Monte premi 2.023.894.112

COLONNA VINCENTE

1 2 2 x 1 1 1 x 1 x x x

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 21 Luglio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità nel tardo pomeriggio con possibili temporali. Temperatura: stazionaria. Venti [illegible] o calmi di direzione variabile.

[illegible]

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	33,7
MINIMA	21,4
MEDIA	25,5

[illegible] del [illegible] [illegible] 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8,0	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA	32,4	[illegible]

AEROPORTO DI [illegible]

[illegible]	20,4
PRESSIONE	[illegible]
UMIDITA'	[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	44,8
Normale in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL [illegible] sorge alle ore [illegible] e 2 minuti tramonta alle ore 21 e 9 minuti

LA LUNA: si [illegible] alle ore 17 e 21 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 1 e [illegible] minuti

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest un'ora e 15 minuti dopo il Sole

[illegible]: al telescopio mostra [illegible] falce sottile di colore bianco-giallo

MARTE: in spostamento da Ovest verso Est di 0,5° al giorno

[illegible] proiettato [illegible] parte occidentale della costellazione del Leone

[illegible] [illegible] quasi [illegible] Vega ma di colore meno bianco

IL [illegible] raggruppamento dei pianeti nella costellazione del Leone. Venere e Marte [illegible] Est di Regolo, [illegible] e Giove [illegible] Ovest

☾ Ultimo quarto 5 luglio ore 5
Luna nuova 11 luglio ore [illegible]
☽ Primo quarto 18 luglio [illegible] 17
Luna piena [illegible] luglio ore 20

Specchio dei tempi

«Ma perché punire anche chi fuma tra le pareti di casa?» - Treni, tante [illegible] promettenti iniziative, ma troppo trascurati i servizi normali - Un test e qualche consiglio ai futuri ingegneri - In tanti l'han fatta franca

Una lettrice ci scrive:

«Ecco l'ultima chicca dall'America, terra di democrazia e additata come esempio di liberalità da tutto il mondo: anche chi fuma tra le pareti di [illegible] [illegible] non può più farlo, pena il licenziamento. Prima ci hanno illustrato i danni che il fumo provocherebbe ai non fumatori costretti [illegible] respirare i prodotti [illegible] combustione: [illegible] fin qui, anche [illegible] tutto da dimostrare (poiché molti sono i fattori cancerogeni, oltre al fumo), fino qui, dico, hanno ragione, perché [illegible] uno non vuole, non deve respirare quanto prodotto da altri. E lo dico da non fumatrice. Ma in casa propria, ognuno [illegible] può fumare? In virtù di cosa? Perché invece non misurano [illegible] tasso di alcol che gli americani, (basta vederli in giro per il mondo) consumano in quantità impressionante, dentro e fuori le mura [illegible] casa?

«E allora penso al sigaro puzzolente del mio prozio, che appestava la cucina, dove allora si viveva, per tutto il giorno: [illegible] mio [illegible] accanito fumatore, [illegible] campato ottant'anni».

Ivana Mosso

Un lettore ci scrive:

«In questi ultimi giorni, [illegible] Fs [illegible] Torino hanno lanciato tante belle iniziative [illegible] novità del Compartimento [illegible] Torino come le nuove sale di rappresentanza, la Sala "Disco verde", la Sala "Disco rosso", le gite "Bici+treno", il treno-discoteca diretto a Riccione.

«Tutto questo può anche [illegible] dar bene, ma agli utenti di que[illegible] [illegible] importantissimo [illegible] che è il treno andrebbe spiegato perché mentre in cose [illegible] queste [illegible] sprecano uomini, mezzi, strutture, energie, per il servizio normale, ripeto normale, siamo [illegible] livelli insufficienti. [illegible] provare a fare il numero dell'ufficio informazioni [illegible] Porta Nuova: [illegible] aspetta anche ore. O [illegible] andare [illegible] fare il biglietto nelle stazioni più grandi. Anche qui lunghissime code. E [illegible] macchine automatiche, troppo spesso sono fuori servizio oppure mancano le banconote giuste per farle funzionare. C'è l'alternativa di fare il biglietto due [illegible] prima, sì, [illegible] questo può valere solo per i grandi viaggi delle vacanze, non per i rapidi spostamenti intercity.

«Una volta sul treno, finalmente, ti aspettano scompartimenti in uno [illegible] pietoso, [illegible]za tendine, spesso [illegible] luce [illegible] aerazione rotte, con sedili lerci. Stessa, se non peggiore, situazione nelle toilette.

«Provate, infine, ad avere sete o fame su un treno a lunga percorrenza».

Roberto Caudera

Una lettrice ci scrive:

«Cara matricola, mentre [illegible] tua facoltà di Ingegneria si organizza [illegible] per un "accesso controllato", mentre ricevi offerta di testi [illegible] di esperti per acquisire buone tecniche d'approccio ai nuovi studi, ti [illegible] proporre qualche riflessione, quasi un test di autovalutazione.

«Parliamo, ad esempio, del tuo atteggiamento verso le discipline scientifiche in scuola secondaria superiore. Dire che ti piace studiare matematica e fisica vuol dire che le difficoltà caratteristiche per l'apprendimento delle discipline scientifiche [illegible] per [illegible] minime; ti trovi [illegible] tuo agio nel ragionare con rigore, nell'affrontare problemi. La proposta di un quesito di matematica [illegible] [illegible] fisica [illegible] ti sgomenta, se mai ti incuriosisce. Ti interessa scoprire una sequenza ragionata [illegible] calcoli per arrivare alla soluzione [illegible] [illegible] vedi problemi difficili, ma problemi divertenti, con soluzioni magari "a sorpresa".

«Se è così, le ore di matematica e di fisica del tuo ieri non sono state tempo di timore, di tensione o, peggio, [illegible] noia: se è così, anche la facoltà [illegible] Ingegneria [illegible] ti darà troppi problemi; per te non sarà dura, mentre scoprirai nuovi approcci didattici e più complessi sviluppi disciplinari, da seguire con [illegible] passo-passo.

«Ti suggerisco di seguire lezioni ed esercitazioni, riflettendo[illegible] poi nelle ore libere da impegni didattici su ciò che ti è stato insegnato, per costruire certezze, convinzioni personali su cui basare gli sviluppi successivi delle discipline in studio.

«Questo momento culturale [illegible] importante per qualunque facoltà universitaria, ma nelle facoltà scientifiche deve [illegible] presente giorno dopo giorno».

Anna Rosa Scarafiotti

Un lettore ci scrive:

«Ho pagato 50.000 lire di multa [illegible] data 20 giugno inflittami dal solerte vigile di quartiere per parcheggio in quasi metà strisce pedonali (via Baltimora ang. c. G. Agnelli). Benissimo. I giorni seguenti, durante tutto [illegible] festival [illegible] partito socialista, vigili [illegible] vigilesse in gruppo percorrendo a gimcana c. Agnelli (da v. Filadelfia [illegible] c. Sebastopoli) per scansare le decine [illegible] macchine parcheggiate sul marciapiede, [illegible] estrarre [illegible] sola volta il taccuino».

Fiorenzo Agugliati

Dopo la maturità: inseguendo con il voto un posto in ufficio

Ora è gara per il lavoro

Che cosa chiedono S. Paolo, Crt, Monte dei Paschi. Usl: nessun limite

Dopo l'attesa dei risultati, il timore per un lavoro

Nel gran mare di promossi (93,98%) agli esami di maturità, la contestazione si attesta sulla qualità. Studenti e genitori reagiscono con pesanti proteste di fronte a risultati che non siano il massimo. Tuttavia i 60 non sono pochi: 700 su 18 mila. Il [illegible] dei voti vanno oltre il 48. Un buon voto parte dal 42, più o meno pari alla media del 7. I bei voti li desiderano tutti, ma in parte dipendono dalla preparazione, dal momento felice o non in cui si sostiene l'esame, e in parte dal rigore o dalla disponibilità delle [illegible] missioni.

Contestano i ragazzi del 48 al professionale Ada Marchesini Gobetti, temono di non avere sbocchi [illegible] i concorsi delle Usl; quelli del Sommeiller, hanno paura di [illegible] entrare in banca; gli operatori turistici del professionale Giulio temono di essere tagliati fuori con [illegible]. Esempi che rispecchiano le angosce [illegible] quanti, acquisito un diploma, intendono abbandonare gli studi per cercare un posto di lavoro.

Quanto è utile il bel voto per trovare [illegible] occupazione? «Niente equivoci - spiega Eugenio Maccari, assessore regionale alla Sanità - l'Usl, come tutto il settore del pubblico impiego, [illegible] pone limiti di voto. Le capacità di ognuno emergono dalle prove dei concorsi. Le barriere li pone il privato».

Ad esempio le banche. Il Monte dei Paschi di Siena in questi giorni ha bandito [illegible] per diplomati con almeno 50. Angelo Savia, direttore della sede [illegible] Torino: «Si deve pur fare una selezione iniziale. Per [illegible] posti abbiamo oltre [illegible] mila domande, il [illegible] delle iscrizioni sarà [illegible] 10 agosto. Saranno le prove, attitudinali e professionali, a decidere le assunzioni». Stipendio iniziale poco più di 1 milione [illegible] nella lire il mese nette.

[illegible] bando della Cassa di Risparmio segna un limite minimo [illegible] 45, per scegliere i futuri impiegati. L'Istituto S. Paolo ha deciso una strada diversa. «Avevamo stabilito la soglia al 42, nove anni fa - afferma Arturo Roveta direttore dell'Ufficio concorsi -. [illegible] i voti della maturità hanno valore diverso lungo la penisola. Così abbiamo deciso il numero dei posti [illegible] assegnare e chiamato chi ha ottenuto il punteggio più alto. A Napoli ci [illegible] duemila concorrenti [illegible] 60, a Torino abbiamo dovuto accontentarci del 42 e del 45. Nuova variazione con il bando [illegible] uscirà nei prossimi giorni. Non più limiti di voto o di posti, in autunno [illegible] chiamati in 3-4 mila per [illegible] che servirà per creare graduatorie serbatoio dalle quali attingere gli impiegati». [illegible] invitati alle prove saranno scelti partendo dai voti migliori.

«Visione più elastica, basata sulle qualità dell'individuo in relazione alle mansioni da svolgere» è il parere [illegible] Ezio Ponte, direttore dell'Amma, presidente [illegible] Cesco, esperienza [illegible] direttore del personale alla Pininfarina. «Il voto non ha valenza esclusiva. Se devo scegliere una persona che svolga mansioni di ricerca e studio allora comincio ad esamire i 60. Se mi serve un [illegible] di produzione allora bado di più alle capacità organizzative, [illegible] grinta».

Che [illegible] consiglierebbe [illegible] tanti «maturi» che navigano nei voti mediocri? «Prima [illegible] tutto presentare tante domande, scritte a mano, un po' personalizzate. Consiglio soprattutto, nell'attesa, di frequentare i corsi [illegible] specializzazione postdiploma. Ne organizza l'Amma e comunque le associazioni industriali, in accordo con la Regione e il Fondo sociale europeo». Mediamente durano 600 ore, sono teorico pratici, si concludono con stages presso le aziende. E quasi sempre [illegible] un posto sicuro.

Maria Valabrega

«Troppi abusi»

Trasporto malati da regolare

La Regione ha deciso di porre fine al «mercato» del trasporto malati in ambulanza. Sino a ieri chiunque poteva gestire il servizio. E davanti ad alcuni ospe[illegible] cittadini, da tempo, erano segnalati spiacevoli episodi di accaparramento di feriti e malati. Ora, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, questi «trasporti» non potranno più avvenire se non con una autorizzazione rilasciata solo dopo attento esame dei requisiti tecnici.

Era dal 1980 che in Piemonte esisteva questo «vuoto legislativo». Dicono in Assessorato alla Sanità: «Una volta, il funzionamento del servizio era sottoposto ad autorizzazione preventiva del prefetto. E in questo modo si è andati avanti fino al 1972. Dal '72 all'80 era la Regione a dare i permessi. Dopo, tutto è stato liberalizzato».

Il risultato (non riguarda Croce Rossa e Verde) è stato il disordine: niente tariffari comuni; ambulanze con dotazioni non sempre sufficienti; personale che poteva anche non essere professionalmente valido. «Adesso i controlli saranno rigorosi - promettono in Regione -. Prima di rilasciare l'autorizzazione la Giunta sentirà il parere istruttorio dell'Usl dove ha sede il servizio». Le Usl dovranno, in proprio [illegible] convenzioni, disporre di [illegible] idonee al trasporto ed al soccorso di infermi «in quantità sufficiente al fabbisogno». **[ad. pro.]**

Dalla Regione

Un miliardo per le bande musicali

Norme certe, un Albo per gli insegnanti e, soprattutto, un miliardo e 200 milioni di contributi. La Regione [illegible] pronto un disegno di legge per regolamentare e sostenere le attività formative nel [illegible] bandistico, corale, strumentale delle [illegible] ciazioni, scuole ed istituti musicali del Piemonte. Passerà al vaglio [illegible] Consiglio martedì prossimo.

Già in passato l'assessorato alla Cultura contribuiva (800 milioni [illegible] '90) alla vita di un settore forse poco pubblicizzato, ma più esteso e radicato nella cultura popolare di tante altre manifestazioni. [illegible] il tutto era regolamentato da «norme poco chiare», aveva protestato il commissario di governo.

Adesso, dopo [illegible] iter velocissimo, la legge è pronta. In pochi giorni, il testo è stato approvato sia dalla commissione Cultura presieduta da Giampiero Leo, sia da quella [illegible] Bilancio, diretta da Tommaso Zanoletti, e ha ottenuto l'unanimità dei consensi: per la prima volta il relatore della legge sarà un rappresentante della minoranza, il pds Andrea Foco. Essa prevede che la Regione istituisca una commissione, presieduta dall'assessore alla Cultura, il liberale Giuseppe Fulcheri, e formata da tre esperti «competenti nel campo della musica» nominati dal consiglio, [illegible] compiti di programmazione, consulenza e proposta.

Per quanto riguarda i corsi organizzati dai Comuni, la legge stabilisce una serie di regole (numero minimo di allievi, durata dei corsi ecc...) per poter accedere ai contributi che dovranno essere richiesti entro il 31 luglio di ogni anno. Gli insegnanti dovranno essere iscritti a un Albo e i criteri d'iscrizione verranno stabiliti entro [illegible] mesi dall'entrata in vigore della [illegible]va legge.

Per le scuole e gli istituti di musica, civici e privati, la domanda dovrà invece essere inoltrata entro il 31 ottobre e anche in questo caso la legge regionale stabilisce [illegible] sui programmi e la durata dei corsi.

L'erogazione dei contributi verrà decisa dalla giunta regionale (sentita sia la commissione formata da assessore e tre esperti, sia quella consiliare alla Cultura) entro il 30 settembre per i corsi organizzati dai Comuni e entro il 31 dicembre per quelli tenuti da scuole e istituti del Piemonte. **[b. min.]**

Stanno partendo da tutto il Piemonte in pullman, treno, biciclette e camper

Duemila giovani a Czestochowa

Partecipano il 14-15 agosto all'incontro col Papa
Vanno con sacchi a pelo e viveri: un'avventura

Il cardinal Giovanni Saldarini accompagnerà i giovani [illegible] Polonia

Duemila giovani [illegible] Piemonte verso Czestochowa: una gita all'Est per salutare il Papa, [illegible] milione di coetanei e trovare amici. Ci vanno in pullman, treni speciali, camper, aereo. Alcuni f[illegible]o gli ultimi chilometri a piedi o in bicicletta. Partenza: dai prossimi giorni fino al [illegible] agosto. Appuntamento nei dintorni del santuario della Madonna Nera il 14 o il 15 agosto per la quarta giornata mondiale della gioventù.

Ultimi preparativi in ogni parte del Piemonte, soprattutto lunghissime telefonate con Varsavia per sbrogliare nodi non facili. Si dormirà nei sacchi a pelo nelle scuole, in locali di ordini religiosi, palestre, case, oratori. In Polonia non sono in grado di offrire letti e pasti caldi a tutti. Dunque bisognerà «arrangiarsi». «Ai nostri ragazzi - racconta don Anfossi che guida il gruppone di Torino - provvederà una ditta [illegible] Roma». Altri si stanno organizzando con batterie da cucina mobili, camion per i viveri, locali d'appoggio «perché [illegible] si può passare tutte le notti [illegible] le stelle».

Sarà un viaggio all'insegna dell'avventura. Da Porta Nuova se ne vanno in 400 insieme col cardinal Saldarini. Arrivano da gruppi e associazioni di quasi tutte le parrocchie: i più numerosi da Piscina e Grugliasco con novanta giovani. Con i torinesi viaggia la comitiva di Susa. Altri 200 sono con i salesiani: raggiungeranno Cracovia in pullman con «assistenza e vettovagliamenti» portati [illegible] camper, quindi faranno la staffetta in bicicletta. A questi s'aggiungono una cinquantina [illegible] ragazzi che studiano dai padri Somaschi del Pioccardo. Prima del grande incontro [illegible] Karol Wojtyla andranno in Romania e nel Bosforo. Ci saranno anche la Gioc, gli [illegible] dell'Agesci, le «famiglie neocatecumenali»: altri 150.

Una quindicina [illegible] ragazze e ragazzi della Turris Eburnea faranno parte del viaggio in bicicletta: «Siamo di Genova e Torino, partiremo il [illegible] agosto. In treno raggiungeremo Praga. Di là, seguiti da [illegible] pulmino d'appoggio, in bici punteremo [illegible] Czestochowa». Comunione e liberazione organizza un aereo. «Per noi è una tradizione. Siamo stati in Polonia ogni anno e agli incontri dei giovani sempre. [illegible] Cracovia - spiega don Primo [illegible] - andremo alla Madonna Nera a piedi in pellegrinaggio».

Vigilia febbrile in tutte le diocesi [illegible] Piemonte: mancano a molti i permessi per passare le diverse frontiere con i viveri, altri devono [illegible] fissare l'itinerario [illegible] in modo definitivo. Ecco i numeri: 56 da Alba, 35 da Alessandria, 150 da Asti-Acqui, 120 da Cuneo, 50 da Fossano, 50 da Ivrea, quasi [illegible] Novara, 60 da Vercelli.

«L'incontro di così tante per[illegible] - continua don Anfossi - e per la prima volta [illegible] giovani dell'Est, russi compresi, è un'occasione eccezionale». Un viaggio di speranza che [illegible] tutti gli ingredienti del fascino: per la prima volta si svolge all'Est, quindi è un'occasione per un viaggio fino a ieri poco possibile, offre la possibilità di vivere quindici giorni [illegible] maggior parte torna dal 18 di agosto [illegible] poi al di fuori degli schemi delle ferie tradizionali.

[illegible] cercano a Czestochowa? Persone che credono nei loro [illegible] ideali e vogliono impegnarsi. Quanti anni hanno? Dai sedici ai trenta anni. «Vi aspettiamo - ha loro mandato a dire il segretario dei vescovi polacchi attraverso monsignor Peradotto -. Abbiamo bisogno di voi».

Gian Mario Ricciardi

SAPER SPENDERE

Vestaglia misura 44 per una donna minuta

STORIA vecchia quella delle vendite porta-porta, [illegible] storia sempre nuova, perché risultano diverse le esperienze [illegible] lettori che denunciano episodi dei quali ritengono di essere vittime. [illegible] talvolta lo sono, ma talvolta sono anche «vittime» della loro stessa ingenuità.

Quest'ultimo caso lo racconta Francesca [illegible] Torino. Scrive: «Ho ricevuto la visita di una propagandista di una vecchia e nota firma di abbigliamento che attualmente venderebbe solo con il porta-porta. I prezzi, in verità, sono rimasti da boutique, [illegible] io ho deciso di fare [illegible] pazzia. Ho scelto dal catalogo una bella vestaglia per la rispettabile cifra di 250 mila lire; ho precisato taglia 44 sull'ordine. La vestaglia è arrivata contrassegnata con taglia II, ma misure enormi (lunga 130 cm, spalle 50, maniche 60). Io sono circa un metro e mezzo di altezza, corporatura minuta. Dopo aver commesso l'errore di pagare l'intera somma dovuta ho chiesto il cambio della vestaglia, taglia I. Ho atteso giorni e sprecato telefonate; mi sono sentita rispondere che la taglia I per [illegible] non è in lavorazione, avrebbero dovuto confezionarla appositamente [illegible] sostanzioso aumento del prezzo. Ho rifiutato, [illegible] mi sono ritrovata con [illegible] vestaglia pagata e che dovrei mettere nelle mani [illegible] una sarta. Sono stata truffata?».

L'avvocato Silvia Dian premette che «acquistare prodotti con il sistema porta-porta o, talvolta, anche per corrispondenza, può sempre esporre ad alcuni pericoli».

Precisa: «Quando ordiniamo una determinata merce stipuliamo un vero e proprio contratto di compravendita: occorre quindi badare con attenzione alle clausole, spesso artatamente nascoste, oppure pretendere che altre, più favorevoli all'acquirente, vengano aggiunte al contratto normalmente già predisposto e stampato.

«Ad esempio, la clausola che in caso [illegible] vizio della cosa venduta ne permette la sostituzione con altra esente da vizi, deve essere formulata espressamente nel contratto. E' comunque vero che il compratore può richiedere la risoluzione del contratto e la conseguente restituzione del prezzo pagato, nonché ottenere un risarcimento del danno sopportato. A tale scopo, però, deve agire, a pena della decorrenza, con molta tempestività denunciando i vizi [illegible] venditore entro [illegible] giorni dalla scoperta, tenendo presente che l'azione redibitoria (cioè la possibilità di agire in giudizio per la tutela di questo diritto) si prescrive nel termine [illegible] un anno dalla consegna della cosa venduta».

Ma il legale precisa: «Il [illegible] sottoposto dalla lettrice sembra però [illegible] in risalto alcune ingenuità dell'acquirente. E' noto che contraffazioni e falsi abbondano, quindi è consigliabile non fidarsi troppo delle "grandi firme" con le quali i capi in offerta sono contraddistinti. In secondo luogo, è stata ordinata una taglia 44. Ma la persona che doveva indossarla, minuta e alta 150 cm, forse ha [illegible]gliato nel dare l'indicazione. Difficile che la taglia richiesta possa essere definita "misure enormi"». Enormi, forse, rispetto alla figura dell'acquirente, che probabilmente potrebbe tranquillamente i[illegible] una taglia [illegible] o addirittura una [illegible] (ben sapendo che le taglie variano da produttore a produttore).

Continua l'avvocato: «Questo caso perciò si rifà all'articolo 1497 del codice civile (mancan[illegible] di qualità promesse ed essenziali) piuttosto che all'articolo 1490 (garanzia per vizi di cosa venduta che rendano la cosa inidonea all'uso o ne diminuiscano [illegible] modo apprezzabile il valore). Spetterebbe quindi alla lettrice dimostrare che la vestaglia non ha le qualità che le sono [illegible] promesse ovvero quelle essenziali per l'uso cui è destinata, per ottenere la risoluzione del contratto, purché il difetto di qualità ecceda i limiti stabiliti dagli usi». [illegible] questo in relazione alle misure che la stessa lettrice ha indicato nell'ordine d'acquisto. Meglio essere più prudenti.

Simonetta

Sospeso il capo dell'ufficio tecnico a Candiolo

«Pretendeva troppo»

Lo sfogo di [illegible] imprenditore per le presunte bustarelle chieste dal geometra denunciato dal sindaco e dagli amministratori

La giunta comunale [illegible] Candiolo ha deciso ieri [illegible] sospensione cautelativa [illegible] servizio per sei mesi del geometra Giancarlo Suppo, il capo dell'ufficio tecnico e rappresentante della Uil arrestato dai carabinieri di Vinovo per concussione: secondo le accuse, il dipendente avrebbe pre[illegible] da più di [illegible] imprenditore dalla [illegible] tangenti da 10 a [illegible] milioni e immobili per rilasciare licenze edilizie.

Il sindaco, Michele Rollé, ha messo ai voti la proposta dopo essersi consultato con [illegible] segretario comunale: gli assessori della giunta, tutti presenti alla riunione straordinaria, hanno approvato la decisione all'unanimità. «Si tratta [illegible] una misura necessaria - spiega il primo cittadino -. L'amministrazione vuole tutelare la propria immagine in attesa che la magistratura accerti se i fatti sono fondati». Nel frattempo, l'ufficio sarà retto dal vice di Suppo, geometra Fuggini: [illegible] se ne [illegible] bisogno, chiederemo ad alcuni professionisti dei paesi vicini di venire ad aiutarci».

La giunta di Candiolo ha anche deciso che, nel [illegible] si arrivi al processo, il Comune si costituirà parte civile e chiederà a Suppo un risarcimento per i danni morali subiti. La somma, annuncia il sindaco, deve ancora essere conteggiata. Ma una cosa è certa: sarà [illegible] devoluta in beneficenza.

In carcere, Giancarlo Suppo, assistito dall'avvocato Geo Dal Fiume, [illegible] a proclamarsi innocente: [illegible] più di quindici anni di attività non ho mai preteso bustarelle. Erano piuttosto gli imprenditori che fremevano per [illegible] le licenze edilizie: erano sempre allo sportello, telefonavano a casa, premevano. A tutti spiegavo che ci voleva del tempo: gli organici sono ridotti, il bilancio del Comune non con[illegible] nuove assunzioni. Qualcuno può aver equivocato le mie dichiarazioni».

Una versione che non ha convinto né il pm dell'inchiesta, Stella Caminiti, né il [illegible] Piera Caprioglio, che ha firmato l'ordi[illegible] di custodia cautelare. Contro Giancarlo Suppo ci sono denunce di titolari d'impresa e, pare, prove schiaccianti sul suo remunerativo dopolavoro: ricevute, numeri di telefono, fotocopie di pratiche. [illegible] solo: gli [illegible] amministratori di Candiolo hanno «collaborato fattivamente» alle indagini.

Del resto, in paese si continua a ripetere che sul conto [illegible] Suppo, sposato [illegible] due figli in [illegible] scolare, gravavano dei sospetti [illegible] anni: «Voci insistenti, ma senza alcuna prova: evidentemente nessuno se la sentiva di [illegible] alla magistratura e di denunciare [illegible] irregolarità, anche perché tutte le concessioni sono, formalmente, regolari». Che [illegible] è successo negli ultimi mesi, allora? Spiega un imprenditore che vuole mantenere l'anonimato: «Il geometra deve avere preteso troppo. E, una volta scoperto, impresari, sindaco e amministratori [illegible] hanno esitato a denunciare la faccenda».

Il Comune decide di costituirsi parte civile e chiede i danni

Il sindaco di Candiolo Michele Rollé (a fianco) e la giunta hanno deciso di costituirsi parte civile. In alto Giancarlo Suppo

Tangenti da dieci a trenta milioni ma talora pretese anche di immobili

---

Tagli comunali

Pannunzio difende la cultura

Il direttore del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni, polemizza con la posizione del Comitato anziani e società, l'associazione [illegible] volontariato per la terza età che, in [illegible] lettera aperta al sindaco, aveva chiesto [illegible] maggiori interventi a favore delle categorie più deboli e protestato contro le spese per «la cultura effimera».

Si legge in un documento del Pannunzio: «Il comitato più che difendere le sacrosante ragioni degli anziani e dell'assistenza sociale (che [illegible] ha messo in discussione) ha rivolto un duro e ingiusto [illegible] alla cultura subalpina, identificata, [illegible] distinguo di sorta, con la "cultura dell'effimero e del cattivo gusto"».

Si chiede Quaglieni: «Il comi[illegible] comprende in tale sua concezione della cultura le biblioteche, i musei, i concerti di "Settembre musica", il Teatro Stabile, il Regio, le associazioni culturali?». Aggiunge: «E' troppo facile costruirsi un fantoccio polemico contro cui scagliarsi, senza stabilire un minimo di obiettività, una scala di precedenze, partendo [illegible] quelle che sono le reali competenze dell'assessorato alla Cultura».

Il direttore del Pannunzio conclude: «Identificare [illegible] cultura con gli sprechi [illegible] sintomo di una visione piuttosto limitata dei problemi di una città. Peraltro andrebbe ricordato che [illegible] proprio gli appartenenti alla terza età i maggiori consumatori di cultura. [illegible] rappresenta un ponte gettato tra generazioni diverse, uno stimolo importante a rimanere attivi sul piano intellettuale. Parlare di sprechi per la cultrua ignorando, ad esempio, quelli delle Usl lottizzate, non contribuisce a chiarire i problemi, ma a confonderli nella polemica sterile».

In Alta Valsusa

Alpinista salvato in parete

Un ingegnere di Rivoli, esperto alpinista ed appassionato di montagna, è stato salvato ieri [illegible] Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Bardonecchia: era disperso da [illegible]nerdì sera, bloccato in parete a qu[illegible] 2700 metri sul [illegible] che guarda la Valle Stretta verso il confine con [illegible] Francia. Stefano Abbà, 67 anni, era partito venerdì mattina dalla abitazio[illegible] in vicolo dei Fiori 14 a Rivo[illegible], aveva salutato la moglie dicendo che si recava in alta Val Susa per fare un'escursione.

Giunto al Melezet l'Abbà ha incontrato un altro alpinista [illegible] quale ha confidato il [illegible] itinerario: effettuare [illegible] traversata in cresta su roccia del Melezet lungo il confine francese sino al Colle Rho. Ieri mattina i famigliari, dopo averlo atteso per tutta la notte, hanno dato l'allarme. I figli Luca, 27 anni e Carlo, 33 anni, si [illegible] uniti al Soccorso alpino per le ricerche. Alcuni elicotteri hanno sorvolato la zona senza trovare traccia dell'alpinista; verso le 11 i finanzieri del Soccorso alpino di Bardonecchia hanno raggiunto la vetta con un elicottero. «Siamo stati fortunati - precisa l'appuntato Villanova della Guardia di Finanza - abbiamo [illegible] i buchi nella roccia e nella [illegible] della [illegible] picozza. Abbiamo iniziato a gridare per farci sentire; quasi subito abbiamo sentito i suoi lamenti». Stefano Abbà era rim[illegible] «incrodato» in un canalino di roccia [illegible] la punta Belchiarre di fronte alla Valle Stretta a quota 2700 metri: non poteva più né salire né scendere. I finanzieri sono scesi e nel tardo pomeriggio sono riusciti ad imbragarlo. Un elicottero lo ha poi portato a valle con una spalla lussata, ma sereno nonostante la notte passata all'addiaccio.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 9 al 11 luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

9 LUGLIO: in memoria di Gauzzolino Marina dai [illegible] ex colleghi Fiat amministrazione Mirafiori Carrozzeria 128.000; Sogem Avana 100.000; [illegible] ria di Gauzzolino Marina dai suoi ex colleghi Fiat amministrazione Palazzo Lancia 75.000; M.G. 50.000; in memoria di Rita Botta 50.000; Geno[illegible] Luca 50.000; in [illegible]ria della mamma di Lisa 50.000.

Incasso delle iscrizioni alla manifestazione 15ª Tapinada e Trofeo Csain effettuata domenica 9 giugno 500.000; in memoria di Goffi Eraldo, [illegible], sorella, cognato Riccardo e famiglia, coscritti del 1934 460.000; in memoria [illegible] Cana[illegible] Luciana, condomini [illegible] via Lamarmora 11 e 13 di Collegno, amici e conoscenti 302.000; in memoria di Crivellaro Ennio, Crivellaro Dino e figli, Conforto e figli, fratelli Bertagna, Cordaro, Girardi, Ferrara, dott.ssa Nairone, Testa, Scifo e Guagenti 300.000; in memoria di Crivellaro Ennio, Mazzara, Alfano, Sedita, Martorana, Di Bernardo, Cardiano, [illegible]poli, Rapisardi, Cilluffo, Ferrucci, Clemente, Cavaglià e Bruno 250.000; in memoria di Stella Giai, i condomini di via La Thuille [illegible] Torino 173.000; Andrea e Simone 150.000; in memoria di Elvira Cassone, le amiche [illegible] via Buenos Aires 130.000; in memoria di Oliviero Maffei, [illegible] moglie Tina e famiglia Cecchi 100.000; in memoria dell'artigliere alpino Sebastiano Gribaudo soci A.N.A. Torino Nord 85.000; in memoria di Alfredo La Grotta, La Grotta Francesca [illegible]; in memoria della sorella Maria 50.000; in memoria [illegible] Pasquale Ficco 60.000.

[illegible] LUGLIO: in ricordo di Antonella Panarello in Candido, direzione e colleghi della scuola «Muratori e Antonelli» 350.000; [illegible] direzione della Sait Abrasivi, in memoria della mamma di Blengini Giuseppe 340.000; in memoria della cara Adriana Vanasco, le amiche 300.000; in memoria [illegible] Benito De [illegible] 200.000; in memoria [illegible] Maria Sasso ved. Mundo, i ragazzi della cascina 200.000; Lessio Francesco 200.000; in memoria di Montaldo Riccardo, nel 12° anniversario della morte, la moglie e i figli 200.000; in memoria [illegible] Reverso Elisa 170.000; in memoria del caro Eraldo, le famiglie Fortuna e Mattaini 100.000; in [illegible]moria di Bruno Abrate, le famiglie Rosso, Maina, Onida e Borio 100.000; [illegible] memoria [illegible] Luga[illegible] [illegible] 100.000; in memoria di Lanfranco Giovanni 60.000; G.F.C. 50.000; per onorare la memoria dell'amico Navalesi Attilio, Tina e Renzo Lavezzaro 50.000.

11 LUGLIO: parenti e amici in ricordo [illegible] caro Armando Lanzoni 620.000; in memoria [illegible] Maria Grazia Zerbo Sasia, i cugini Troja e Bottallo 360.000; in memoria del dott. Saverio Chiuminatto gli amici dei figli 360.000; in memoria del papà di Raimondo Pier Giorgio, i colleghi «T.S.T.» 271.000; Avis Arborio, Vercelli [illegible]0.000; in memoria di Giuseppina Aliberti Meneghin, gli amici del figlio Marco 220.000; in ricordo [illegible] Luigi Santi i suoi amici 200.000; Beppe e Ada ricordano Bianca Secondo 200.000; in memoria di Lucia Massano Gaudino 100.000.

(continua)

Il piano delle Ferrovie per garantire l'operazione-esodo

I treni delle vacanze

In aumento i viaggiatori che preferiscono i binari alle autostrade
Le prenotazioni per il rientro. Gli «straordinari» fino al 2 settembre

Caos anche nelle stazioni per le partenze verso i luoghi delle vacanze ma molti devono ancora pensare al rientro nelle città a settembre. Meglio pensarci per tempo magari presso un'agenzia di viaggi

Ultimi treni straordinari per coloro che preferiscono le rotaie alle autostrade o, pu[illegible]ven[illegible] l'auto come compagna di viaggio, desiderano arrivare a destinazione con le Ferrovie dello Stato durante il «grande esodo». E già [illegible] possibile individuare e prenotare il viaggio di ritorno. Ecco gli orari.

[illegible] agosto: treno [illegible]7, Torino P. Nuova - Villa S. Giovanni, partenza [illegible] 12,32, arrivo ore 5,02. Treno riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe [illegible] posti a sedera a [illegible]. **Treno 733 ante**, Torino P. Nuova - Lecce, partenza ore 20,50, arrivo ore 11,13. Vetture con posti a sede[illegible] di 1ª e 2ª classe. **Treno 15011**, Torino P. Nuova - Reggio Calabria, partenza ore 20,34, arrivo ore 12,31. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

[illegible] AGOSTO: Treno 15011, Tori[illegible] P. Nuova - Reggio Calabria, [illegible] partenza ore 20,34, arrivo ore 12,31. Vetture [illegible] posti a sedere [illegible] 1ª e 2ª classe.

10 AGOSTO: Treno 733 [illegible]te, Torino P. Nuova - Lecce, in partenza ore 20,50 [illegible] ore 11,13. Vetture con posti a sedere [illegible] 1ª e 2ª classe. **Treno 607 ante**, Torino P. [illegible]a - Napoli Campi Flegrei, partenza ore 8,10, arrivo ore 17,11. Vetture [illegible] posti a sedere di 1ª e [illegible] classe con pagamento supplemento per treni intercity.

Viaggi [illegible] ritorno: arrivi a Torino.

18 AGOSTO: Treno 30732, Lecce - Torino P. Nuova, partenza [illegible] 17,59 arrivo ore 8,18. Vetture con posti a sedere [illegible] 1ª e 2ª classe.

19 AGOSTO: Treno 30732, Lecce - Torino P. Nuova par[illegible] [illegible] 17,59 arrivo [illegible] 8,18. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe. **Treno 804 ante**, Napoli C. le - Torino P. Nuova, in partenza ore 21,10, [illegible] ore 7,20. Vetture con posti a [illegible]dere di 1ª e 2ª classe.

24 AGOSTO: [illegible] 16206, Villa S. Giovanni - Torino P. Nuova, partenza ore 14,10, arrivo ore 5,55. Treno riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti a sedere e cuccette.

25 AGOSTO: Treno 30732, Lecce - Torino P. Nuova, partenza ore 17,59, arrivo ore 8,18. Vetture con posti a sedere [illegible] 1ª e [illegible] classe. **Treno 16206**, Villa S. Giovanni - Torino P. Nuova, partenza ore 14,10, arrivo ore 5,56. Treno riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vet[illegible] di 2ª classe con posti a sedere e cuccette. **Treno 1736 bis**, Bari C.le - Torino P. Nuova, partenza ore 17,04 arrivo ore 6,00. Treno riservato [illegible] auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti a sedere e cuccette.

28 AGOSTO: Treno 16206, Villa S. Giovanni - Torino P. Nuova, partenza ore 14,10, arrivo [illegible] 5,55. Treno riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti a sedere e cuccette. **Treno 30732**, Lecce - Torino P. Nuova, partenza ore 17,59, arrivo ore 8,18. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe. **Treno 804 ante**, Napoli C.le - Torino P. Nuova, partenza [illegible] 21,10, arrivo ore 7,20. Vetture [illegible] posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

30 AGOSTO: Treno 16206, Villa S. Giovanni - Torino P. Nuova, partenza ore 14,10, arrivo ore 5,55. Treno riservato servizio auto a seguito viaggiatori. V[illegible] [illegible] 2ª classe con posti a sedere e cuccette.

31 AGOSTO: Treno 16206, Villa S. Giovanni - Torino P. Nuova, partenza ore 14,10, arrivo ore 5,55. Treno riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture [illegible] 2ª classe con posti a sedere e cuccette.

1 SETTEMRE: Treno 16206, Villa [illegible]. Giovanni - Torino P. Nuova, partenza ore 14,10, arrivo ore 5,55. Treno riservato servizio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe [illegible] posti a sedere e cuccette. **Treno 1736 bis**, Bari - Torino P. Nuova, partenza [illegible] 17,04 arrivo ore 6,00. Treno riservato servi[illegible] auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti a sedere e cuccette. **Treno 30732**, Lecce - Torino P. Nuova, partenza ore 17,59 arrivo ore 8,18. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

2 SETTEMBRE: Treno 16206, Villa S. Giovanni - Torino P. Nuova, partenza [illegible] 14,10, arrivo ore 5,55. Treno riservato [illegible]izio auto a seguito viaggiatori. Vetture di 2ª classe con posti a sedere e cuccette. **Treno [illegible] ante**, Napoli C.le - Torino P. Nuova, partenza ore 21,10, arrivo ore 7,20. Vetture [illegible] posti a sedere di 1ª e [illegible] classe.

Per chi [illegible] la vacanza alternativa c'è l'agriturismo: ecco una mappa

Ma in cascina è un'altra [illegible]

Un consorzio coordina le aziende agricole dove si possono trascorrere periodi di ferie

Cresce la voglia di rifugiarsi in campagna, [illegible] in montagna, per rivivere usanze e ritmi dei tempi andati. In Europa (soprattutto in Francia, Germania, Austria e Irlanda) l'agriturismo [illegible] diffuso e praticato tutto l'anno. In Italia siamo [illegible] primi, incerti passi: anche nella nostra provincia e in Piemonte qualcosa si [illegible] finalmente muovendo.

Di recente è nato il consorzio regionale per l'agriturismo: «Turismo Verde Piemonte», un'associazione, che fa capo alla Confcoltivatori, tra imprenditori agrituristici che [illegible] pone l'obiettivo di offrire un programma coordinato [illegible] iniziati[illegible] delle varie aziende.

Chi vuole trascorrere una [illegible] più settimane a contatto con la natura può mettersi in contatto [illegible] [illegible] consorzio (telefono 011-53.52.29/63.44.15) per prenota[illegible] [illegible] per avere maggiori informazioni.

C'è poi «Terra Nostra», l'associazione della Coldiretti che da settembre promuove l'Agricard, un tesserino che consente di accedere [illegible] un circuito di aziende agrituristiche selezionate da una commissione [illegible] che dà diritto anche al 10 per cento di sconto sui servizi offerti dalle aziende associate (tel 011-512.800).

Ecco comunque [illegible] mappa delle principali aziende agrituristiche aderenti [illegible] «Turismo Verde» e a «Terra Nostra» nella provincia torinese.

In **Valle Argentera** [illegible] trova [illegible] rifugio Alpe Plane a quota 2.085. Il rifugio ha [illegible] stanze con 12 posti letto, è possibile tuttavia fare anche campeggio. Chi vuole e sa, può praticare l'equitazione con i cavalli dell'azienda che organizza anche trekking guidati. La pensione [illegible]pleta costa 50 mila lire.

In **Val di Lanzo** si trova [illegible] Salvin, un rifugio su un alpeggio a quota 1850. Numerose le stanze. Il titolare dell'azienda, Beppe Tomasino, organizza corsi di erboristeria, di alimentazione naturale, scuola di roccia. Possibili le escursioni sui ghiacciai. In vendita i prodotti della fattoria: formaggio, burro, miele e marmellate. Il costo della pensione completa è di 48 mila lire.

Passiamo in **Val Germanasca** [illegible] dove si trova La Miando (nome occitano che vuol dire baita d'alpeggio). E' un'azienda tipica di montagna [illegible] si trova a Salza [illegible] Pinerolo [illegible] centro storico del paese [illegible] un'antica [illegible] occitana. Corsi [illegible] equitazione, escursioni a cavallo. A disposizione 2 stanze con 6 posti letto [illegible] un alloggio [illegible] altri 6 posti letto. Prodotti di fattoria: ortaggi, frutta, polli, uova. Quarantacinquemila lire la pensione completa.

In **Val Pellice** si trova Il Frutto Permesso, azienda [illegible] agricoltura biologica che pratica agriturismo. Nelle cascine [illegible] sono 3 stanze con 12 posti letto. Anche qui, corsi di equitazione, escursioni a cavallo e [illegible] piedi, corsi di erboristeria [illegible] agricoltu[illegible] biologica. Oltre alle marmellate e ai succhi di frutta, in vendita conserve, farina e carne. Il [illegible] della pensione completa è di 48 mila lire.

Ancora in Val Pellice si trova [illegible] Bacomela [illegible] 750 metri di altitudine. Quattro le stanze disponibili [illegible] 12 posti letto, ma [illegible] possibile anche fare [illegible]peggio. Nella [illegible] si trovano sentieri attrezzati per escursionisti [illegible] l'azienda vende confetture [illegible] succhi di frutta. Il [illegible] al giorno di pensio[illegible] completa è di 38 mila lire.

A Lusernetta c'è la [illegible] Oliva, in borgata Oliva: un grande orto, passeggiate nei boschi, frutta, marmellate, succhi di frutta e sapone della nonna da comperare, ospitalità limitata, ma la tranquillità è garantita.

Per chi è pigro [illegible] non vuole macinare tanti chilometri [illegible] l'auto, ecco la soluzione. Vicino [illegible] Torino, **in collina**, [illegible] [illegible] l'azienda agricola La Corte (allevamento di cavalli) che organizza corsi di equitazione. Ospitalità [illegible] sei stanze con 12 posti letto. Prodotti di fattoria: miele, marmellata, uova, frutta e ortaggi. Il costo della pensione completa varia dalle 45 alle [illegible] mila lire.

Enzo Bacarani

L'agriturismo offre prospettive nuove all'economia montana

La [illegible] torna in vetta

Il Redentore del Mombarone sarà ricostruito dagli alpini

La statua del Cristo Redentore tornerà a svettare in cima al Mombarone. Lo aveva distrutto un violentissimo uragano nel giugno del 1948 e adesso gli alpini della [illegible] Ana di Ivrea e dei centri vicini, aiutati da privati e da alcune associazioni, lo ricostruiranno, quasi com'era una volta. La torre non sarà più ottagonale me quadrata, ma la statua del Cristo, ridotta in mille pezzi, sarà la stessa di cinquant'anni fa.

L'impegno finanziario non è da poco, [illegible] parla di oltre cento milioni. Grazie però ad una serie [illegible] finanziamenti concessi da privati e da società, [illegible] all'apertura [illegible] [illegible] conto bancario presso la Crt di Ivrea, l'impresa potrà essere realizzata.

Un progetto [illegible] massima [illegible] già stato realizzato: «Contiamo sulla collaborazione di tutti, soltanto così riusciremo a portare a termine l'impresa», dicono gli ideatori dell'iniziativa. Don Giovanni Ponchia, il parroco di Settimo Vittone, è il più entusiasta di tutti: «Non si poteva dimenticare questo monumento. Per noi abitanti di queste vallate [illegible] sempre stato un preciso punto [illegible] riferimento, oltre che un centro [illegible] animazione spirituale e culturale».

Fu proprio lui, [illegible] alcuni abitanti del paese, a risalire la montagna [illegible] mattina del 6 giug[illegible] del '48, per verificare i danni causati da quel temporale che aveva tenuto svegli per tutta la notte gli abitanti del paese.

«Quando arrivammo in cima ci aspettava uno spettacolo desolante. La torre che sorreggeva la statua era completamente distrutta. Non c'era più nulla», ricorda con commozio[illegible] don Ponchia. [illegible] [illegible] [illegible] lui, a lavori finiti nel settembre prossimo, a benedire la nuova statua del Cristo Redentore, quella che «veci e bocia» della zona si sono proposti di ricostruire.

A Pinerolo

Commissario sollecita le [illegible]

Il commissario prefettizio di Pinerolo, Raffaele Rega, ha presentato al Consiglio di Stato [illegible] quesito sulla possibilità [illegible] indire a tempi brevi le nuove ele[illegible] amministrative. Ormai [illegible] città tutti pensavano di andare alle urne nella prima domenica di novembre, ma un ricorso [illegible] Francesco Camusso, democristiano, ha fatto sfumare questa ipotesi. [illegible] Consiglio [illegible] Stato, accogliendo la sentenza del Tar che annullava le elezioni in seguito alla presenza di due liste entrambe scudocrociate ma contrapposte, aveva invalidato le amministrative dell'anno scorso.

In tutti i partiti politici le riu[illegible] preelettorali si sono svolte regolarmente. [illegible] [illegible] fosse arrivato il ricorso, la macchina elettorale [illegible] sarebbe regolarmente messa in moto subito dopo la pausa estiva.

«Per poter indire le elezioni [illegible] i relativi comizi - spiega il com[illegible] prefettizio - è [illegible]ssario che la sentenza del Consiglio [illegible] Stato diventi esecutiva. Per qu[illegible] motivo, [illegible] anche per sensibilizzare [illegible] quinta sezione del Consiglio di Stato, ho deciso [illegible] presentare un quesito [illegible] natura essenzialmente giuridica, per poter interpretare in modo [illegible] tutte le procedure».

La volontà del commissario è quella di andare velocemente [illegible] nuove elezioni: [illegible] c'è tempo da perdere. [illegible] ministero dell'Interno ha infatti fissato solo tre periodi per le elezioni, settembre, novembre [illegible] marzo.

Se [illegible] si riescirà ad andare alle urne in autunno, si dovrà attendere sino alla prossima primavera. «Nella mia carriera di viceprefetto - aggiunge il dottor Rega - pur essendo [illegible] diverse volte commissario prefettizio, non mi era [illegible] capitato di ricoprire questo ruolo per un periodo così lungo».

Da settembre a oggi Rega ha affrontato tutta l'amministrazione ordinaria. Adesso si accinge ad occuparsi della amministrazione straordinaria: «Quindi con decisioni che riguarderanno settori che finora non ho toccato, [illegible] cominciare dall'urbanistica».WS[a. gia.]

[illegible]

BIANCA & **NERA**

Le [illegible] di [illegible]

Le farmacie aperte oggi dalle 9 alle 19,30: Cavanna, via Mosca 1; Comunale n. 32, [illegible] Arnaldo da Brescia 38; Corvi, [illegible] Porpora 41; Don Bosco, via Cigna 44; Madonna dei Fiori, c.so Peschiera 244/A; Madonna [illegible] Pilone 110; Maffei, p.zza Massaua 1; Moderna, via Tripoli [illegible]; Monari, c.so Traiano 158; Nazionale, [illegible] Vanchiglia 29; Pitagora, p.zza Pitagora 9; Romano, via Giosuè Borsi 114; Sant'Anna, c.so Sommeiller 31; Santa Maria, via S. Francesco d'Assisi 14; Tetti Pro, via Nizza 214; Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34; Zoccola, [illegible] S. Donato 55. Effettueranno il servizio notturno (19,30-9,00): Maffei, p.zza Massaua 1; Pescarmona, via Nizza 6[illegible].

Droga: ieri due vittime in [illegible]

Due giovani sono morti per overdose: [illegible] primo, Michele Mussa Croveri, [illegible] anni, strada Mongreno 117, [illegible] spirato ieri pomeriggio in una [illegible] della pensione Europa di piazza Castello. Il secondo, [illegible] tunisino [illegible] 22 anni, Bnehamia Lofti, [illegible] stato trovato cadavere [illegible] giardini di via Gaidano.

Gli sparano in via Nizza

Un tunisino di 27 anni, Foned Megri, è stato ferito con 5 colpi di pistola ieri, verso le 17,30, in via Nizza. Il giovane ha raccontato che a sparare sarebbe stato un connazionale, ora ricercato dalla polizia. Ricoverato all'ospedale Mauriziano, i medici lo han[illegible] giudicato guaribile in pochi giorni.

Settimo, i [illegible] di Cocco

Si svolgeranno martedì alle 10 a Settimo i funerali del panettiere Fabio Cocco, 29 anni, [illegible] Regio Parco 39, [illegible] l'altro giorno nello scontro in moto [illegible] un camioncino. La dinamica dell'incidente, avvenuto in via Sanzio, [illegible] è ancora stata chiarita dai carabinieri. Secondo alcuni testimoni l'autista del furgone, Vincenzo Giano, 35 anni, via Artisti 16, stava effettuando una inver[illegible] di [illegible]rcia. Ma il conducente nega: «Ero a centro strada perché dov[illegible] svoltare a sinistra. Forse il motociclista non si è accorto della mia manovra».

Chieri nei guai per [illegible] pian[illegible]

Il Comune di Chieri [illegible] stato denunciato da Claudio Meroni, 25 anni, un autista di Meda (Milano), rimasto vittima di [illegible] incidente accadutogli la scorsa settimana in viale Diaz. Un platano marcio è caduto sulla cabina del [illegible] camion: ora Meroni vuole dal Comune [illegible] risarcimento dei danni subiti dal mezzo «in quanto [illegible] Comune è responsabile del cattivo stato di salute delle piante».

Ruba la mountain-bike: [illegible] mesi

Mauro Giacomello, 26 anni, Chieri, via della Resistenza [illegible] è stato condannato [illegible] pretore di Chieri, pena patteggiata, [illegible] 4 [illegible] di reclusione [illegible] [illegible] mila lire di multa: rubò la mountain-bike di un vicino.

In tre lo rapinano in strada

Un impiegato di 36 anni, Claudio Alessi, è stato rapinato [illegible] [illegible] notte da 3 banditi armati e mascherati, mentre stava percorrendo via Sangano. Si sono fatti consegnare [illegible] orologio [illegible] 700 mila lire. I malviventi [illegible] fuggiti su una Fiat «Croma».

[illegible] [illegible] collocamento

Martedì alle 9 in chiamata pubblica al cinema Gioiello di Rivoli: un muratore t.i., due carpentieri in ferro t.i., due operai addetti controllo numerico t.i., tre commessi t.d., [illegible] addetto merci t.d., quattro carpentieri in ferro t.d., tre decoratori t.d. Posti pubblici: un coadiutore amministrativo t.d., un esecutore quarto li[illegible] t.d.

EMERGENZA ACQUA

Preoccupata denuncia degli esperti che stanno analizzando gli impianti idrici di tutta la provincia

«Troppi acquedotti inquinati [illegible] cloro»

Non esistono adeguati controlli, soprattutto nei piccoli centri

«Fino a ieri davamo per scontato che, aprendo un rubinetto, l'acqua che usciva fosse potabile. Oggi dichiarare potabile un'acqua [illegible] sempre più difficile». Il prof. Adriano Vanni, direttore dell'Istituto di chimica industriale dell'Università, coordina la ricerca che l'associazione «Scienza e ambiente» sta conducendo nei 315 Comuni della provincia di Torino.

Ritiene che le alterazioni sono possibili al punto che qualità e quantità non [illegible] più coniugabili: «Si può ottenere [illegible] buona qualità, [illegible] in quantità limitata. In altre parole si dovrebbe arri[illegible] ad impiegare per usi alimentari solo un'acqua veramente potabile, che potremmo anche pagare 100 o 200 lire al litro, mentre quella di qualità inferiore dovrebbe essere utilizzata per gli altri usi domestici. Oc[illegible] [illegible] rete differenziata».

Secondo il prof. Vanni, la leg[illegible] del '90 che ha fissato nuove caratteristiche per l'acqua potabile è difficilmente applicabile, perché gli enti di controllo ci sono, [illegible] [illegible] hanno personale sufficiente per le verifiche periodiche. Inoltre esiste una cer[illegible] «accettazione supina» sul problema acqua da parte di amministratori «fermi su norme che potevano andare bene 50 anni fa».

Al di là dell'ideale «doppia rete» non tutti i Comuni sono [illegible]paci di seguire le alterazioni dell'acqua, come quelle dell'aria. Il prof. Vanni ricorda che troppo spesso c'è improvvisazione nei responsabili degli acquedotti: «Non quelli grandi, ovviamente, ma quelli piccoli a conduzione municipale dei piccoli centri di montagna o di campagna». Spiega che sovente si trovano derivati clorurati addebitabili all'inquinamento industriale, ma talvolta nell'acqua cosiddetta potabile c'è anche presenza di cloroformio. «Ebbene questo è dovuto al cattivo [illegible] dei cloratori (ne sono dotati 41 Comuni su 315 ndr), impiegati proprio per disinfettare l'acqua, ma usati senza i necessari accorgimenti tecnici da incompetenti. Non basta buttare un po' di ipoclorito nella vasca di carico ogni tanto. In questo modo, [illegible] vi sono delle sostanze organiche, queste vengono clorate [illegible] danno origine al cloroformio. [illegible] bene diventa così un male, perché questa sostanza, a lungo andare, può concentrarsi in accumuli che possono produrre anche forme cancerose, soprattutto [illegible] fegato».

Gli impianti, che andrebbero gestiti da personale competente, sovente sono affidati al caso: «Non per nulla nell'indagine sulla qualità promossa [illegible] "Scienza e ambiente" abbiamo spesso trovato Usl e Comuni che si scaricano a vicenda [illegible] responsabilità. O che talvolta hanno paura [illegible] parlare. E così [illegible] va avanti con [illegible] giochetto di spostare le soglie di rischio per non chiudere molti acquedotti. Se applicassimo i parametri dell'Organizzazione mondiale della sanità, il 60-70 per cento degli acquedotti piccoli andrebbe chiuso, soprattutto in certe zone dove i pesticidi continuano ad essere usati».

Tempo fa il prof. Vanni propo[illegible] all'allora presidente dell'acquedotto, Paonni, di imbottigliare l'ottima acqua del Pian della Mussa alla sorgente e di venderla, non di distribuirla a Torino dopo averla mescolata con il prodotto, mediocre, dei pozzi. [illegible] ricavato si sarebbe potuto migliorare l'acquedotto. Ma non [illegible] [illegible] fece niente. In compenso l'acqua del Pian della Mussa viene venduta oggi da un privato.

Gianni [illegible]

Gli esperti chiedono controlli più attenti sulla potabilità

[illegible]

Rivara, rubinetti all'asciutto

Già posati 5 chilometri di tubi [illegible] la Forestale blocca i lavori

[illegible] sorgente debole, un pozzo in crisi e una falda inquinata. Poi lavori iniziati e sospesi. E un [illegible] [illegible] [illegible] persone, Rivara, senz'acqua. I più fortunati, che abitano nella parte bassa, qualche piccolo rifornimento riesco[illegible] a farlo, altri [illegible] sono all'asciutto pressoché totale da [illegible] giorni.

Scende una tempesta di telefonate nell'ufficio del sindaco, Giovanna Pomatto, [illegible] capo di [illegible] giunta esp[illegible] [illegible] una lista civica. La gente protesta, chiede, spera e lei cerca di spiegare [illegible] situazione ingarbugliata [illegible] [illegible] poche vie d'uscita. Ieri mattina, con [illegible] vicesindaco Roberto Andriollo [illegible] l'assessore alla [illegible] Gian Bernardo Genisio, ha preparato due lettere, per il presidente della Regione e per il Prefetto, in [illegible] [illegible] chiedono lo stato d'emergenza [illegible] l'esame della controversia fra Comune e Guardia forestale di Lanzo, che ha portato al blocco di una serie di lavori e anche a una denuncia contro il sindaco e una sanzione amministrativa (7 milioni).

Spiegano in Comune: «Le nostre fonti idriche sono due: [illegible] sorgente Mosé nel territorio [illegible] Forno, più debole in estate, e un pozzo tre chilometri [illegible] valle dell'abitato, dove è difficile pompare l'acqua verso monte. Ci sarebbe anche una presa in frazione Crosi, ma è inquinata».

Quando la situazione s'è [illegible] gravata, un'ordinanza ha vietato l'uso non domestico (per esempio irrigazione di giardini). Ma [illegible] bastava. Si [illegible] provato con il razionamento, ma è andata male: «I tubi rimasti [illegible] durante la chiusura risentivano della poca pressione».

Erano in atto i tre progetti: un nuovo pozzo, in aggiunta a quel[illegible] esistente, un depuratore per rimettere in funzione la [illegible] presa e, soprattutto, i lavori, già appaltati e avviati in febbraio, di sostituzione dei vecchi tubi (risalenti [illegible] 1956) che scendono dalla sorgente Mosé del monte Soglio.

Racconta il sindaco: «Con un impegno di spesa di [illegible] milioni di lire, si era dato il via, con l'ok della Regione, a quegli interventi. Quindici giorni fa, completati i primi cinque chilometri, quando mancavano [illegible] metri alla sorgente, la Forestale ha bloccato i lavori, denunciando anche l'amministrazione».

Perché? «L'impresa appaltatrice ha tracciato una pista, una sorta di strada sterrata sulla quale far salire i ca[illegible]. Per loro quello sbancamento non rientrava [illegible] permessi. L'autorizza[illegible] regionale parla di "quanto è necessario" alla posa dei tubi. Per loro significa sbancare e disalberare lo spazio dei tubi, secondo noi lo spazio che consente i lavori. Tanto più che nell'appalto si precisa che l'impresa dovrà ripristinare le esatte [illegible]dizioni di prima». [m. nel.]

Secondo gli ispettori del fisco hanno presentato dichiarazioni inferiori al reddito

Il libro rosso va in provincia

Altri nomi di contribuenti negli elenchi di Formica

Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti della provincia di Torino tratti dal libro rosso del ministro Formica. Citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità dell'Irpef contestata e del reddito Ilor (in migliaia di lire).

Amberti Carlo, 11/03/54 Orbassano, metalli ferrosi e non, semilavorati, 1983: 114.076 e 0; : 92.070 e 0 (Chieri).

Arman Dario, 8/02/35 Torino, attività non rilevata, anni non specificati: 40.980 e 0; istituti di credito speciale, 8.028 e 0 (Coazze).

Baiardi Susanna, 4/12/60 Torino, abbigl. arredamento, aff., 1983: 33.000 e 33.000; 1982: 17.000 e 17.000 (Chieri).

Balboni Piergiorgio, 4/01/46 Torino, attivita' non rilevata, 1984: 34.635 e 0; 1985: 185.555 e 185.555; 1986: 72.688 e 72.688 (San Mauro).

Baraban Pasqualina, 1/07/49 Contarina (Ro), manutenzioni, 1983: 41.839 e 40.506; 1984: 44.967 e 36.967 (Reano).

Barboni Franco, 1/03/39 Torino, bevande alcoliche e non, 1984: 194.999 e 0 (Rivoli).

Barrera Giovanni, 6/08/34 Settimo Torinese (To), industrie tessili, 1982: 123.372 e 70.337; 1983: 4.732 e 0 (Moncalieri).

Francesco, 29/03/37 Laterza (Ta), distributori carburanti e lubrific., 1983: 106.711 e 105.711; 1984: 16.646 e 16.646 (Collegno).

Bellandini Aldo, 10/09/43 Treppo Grande (Ud), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 139.225 e 126.457 (Castagneto Po).

Blangino Felice, 28/09/27 La Loggia, prodotti freschi, 1983: 44.790 e 0 (La Loggia).

Bonardo Egidio, 23/12/34 Forno Canavese (To), serv. non altrove classificabili, 1984: 22.473 e 22.473; : 12.804 e 11.974 (Forno Canavese).

Bovo Franco, 26/04/39 Badia Polesine (Ro), macchine utensili per metalli, legno, 1982: 1.042.813 e 1.042.813 (Ciriè).

Cadari Sergio, 7/09/48 San Giovanni Lupatoto (Vr), attività non rilevata, 1983, 60.000 e 0 (San Mauro Torinese).

Caffaratti Aldo, 30/03/25 Pinerolo, beni non altrove classificabili, 1982: 878.014 e 878.014 (Pinerolo).

Campagnuolo Pasquale, 17/10/37 Durazzano (Bn), attività non rilevata, 1982: 40.750 e 0; : 1984: 32.194 e 0; 1985: 7.003 e 0 (Samone).

Cappiello Alberto, 16/07/08 Napoli, attivita' non rilevata, 1982: 722.750 e 0; 1983: 117.600 e 0; 1984: 32.830 e 0 (Rivoli).

Carbone Lorenzo, 18/03/60 Sinopoli (Rc), servizi non altrove classificabili, 1984: 0 e 90.000 (Bosconero).

Carignano Alfredo, 18/11/10 Campiglione Fenile (To), meccanica-fonderie seconda fusione, 1986: 665.846 e 649.784; 1985: 659.074 e ; 1984: 481.276 e 469.777; 1983: 393.679 e 375.121 (Pinerolo).

Carrara Guido, 7/04/56, Torino (To), riparazioni e manutenzioni; 1985: 290.000 e 0; 1984: macchine per scrivere, calcolatrici, e 0 (Moncalieri).

Catalano Gino, 20/05/33 Zollino (Le), riparazioni e manutenzioni, 1982: 33.608 e 0 (Volvera).

Cavinato Vinicio, 9/06/58, San Giorgio (Pd), materiali di recupero, 1984: 2.529.718 e 2.529.718 (Moncalieri).

Cedrino Domenico, 13/03/21 Sanfrè (Cn), pane con annesso forno, 1986: 44.879 e 3.7595; 1987: 36.726 e 31.621 (Perosa Argentina).

Chiarle Giuseppe, 9/01/35 Torino, servizi non altrove classificabili, 1984: 154.400 e 138.400 (Montalenghe).

Coppa Silvia, 21/08/27 Ivrea, articoli da viaggio, 1982: 36.718 e 32.418 (Ivrea).

Cortassa Agostino, 24/07/43 Racconigi (Cn), ind. trasformatrici prodotti propri, 1984: 57.930 e 0; 12.398 e 0 (Oulx).

Costamagna Edoardo, 9/04/33, Torino, attivita' non rilevata; 1984: 215.035 e 215.035; 1983: 213.989 e 213.989; 1985: 173.944 e 173.944; 1986: 139.276 e 139.276; 1987: 74.366 e 74.366 (Orbassano).

D'Amelio Livio, 10/09/46 Montemilone (Pz), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 87.010 e 0 (Bosconero).

D'anna Salvatore, 1/08/30 Leonforte (En), attività non rilevata, 1984: 56.741 e 56.741 (Arignano).

Angelis Bruno, 7/04/42, Bricherasio (To), attività non rilevata; 1984: 302.080 e 0. 1982: attività professionali, 271.904 e 0. (Bricherasio).

Defenu Francesco, 18/09/41 Milano, metalli ferrosi e non, semilavorati, 1984: 1.000.000 e 1.000.000; 1985: e 100.000; 1983: 50.000 e 50.000 (Rivoli); 1986: 2.500 e 0 (Rivoli).

Fantino Antonio, 23/12/46, Vigone (To), carpenteria metall. forni e caldaie, 1983: 184.514 e 184.514; 1984: 131.168 e 131.168 (Condove).

Ferrero Gianfranco, 13/09/42 Torino, amministratori consulenti lav., 1983: 43.126 e 0 (Moncalieri).

Ferrero Vittorio, 3/06/31 Trofarello (To), conigli, cacciagione e uova, 1983: 22.946 e 16.693; 1984: 19.391 e 5.164; 1982: 4.425 e 3.384 (Trofarello).

Gallea Giancarlo, 21/01/37, Montanaro (To), attività non rilevata, 1982: 54.404 e 48.404 (Montanaro).

Gallo Giorgio, 30/07/45, Torino, beni di recupero, 1984: 1.576.529 e 1.381.366; 1983: 1.218.514 e 200.000; 1982: 404.943 e 5.426 (Rivoli).

Gallo Umberto, 21/01/50 Lusernetta, installazione impianti, 1984: 85.812 e 43.812; 1983: 43.584 e 41.499 (Lusernetta).

Gariglio Giovanna, 14/09/56 Torino, attivita' non rilevata, 1985: e 0; 22.500 e 0 (Luserna San Giovanni).

Gastaldo Nilo, 29/12/26 Tine, bar e pubblici esercizi, 21.784 e 0; : e 0 (Ivrea).

Gay Lanfranco, 21/03/49, Susa (To), servizi tecnici commerciali e leg., 1984: 311.651 e 299.651; 1983: 66.377 e 64.377. (Susa).

Geninatti, 20/01/33 Ala di Stura (To), servizi non altrove classificabili, 1983: 81.850 e 0; 1984: 62.000 e 0; 1982: 17.500 e 0; 1985: 8.118 e 0 (Ciriè).

Giugliardo Valter, 18/03/52 Torino, macchine utensili per met., legno, 1984: 42.530 e 0 (Caprie).

Gontero Silvano, 19/09/44 Giaveno (To), ristoranti; 1982: 15.173 e 15.173 (Giaveno).

Grande Antonio, 1/07/43 Villafranca Piemonte, trasp. su strada di persone e merci, 32.364 e 32.364; 1985: 7.659 e 7.659 (Villafranca Piemonte).

Grassino Silvio, 1/10/31 Strambino (To), ambulante generi non alimentari, 1983: 29.623 e 21.623; 1982: 8.503 e 7.006 (Strambino).

Gualfo Dario, 21/10/51 Torrazza, installazione impianti, 1984: 70.443 e 0 (Torrazza Piemonte).

Guali Elio, 17/10/29 Milano, riparazioni e manutenzioni; 1983: 43.741 e 0 (Grugliasco).

Ieraci Anna Maria, 5/07/39 Torino, bar e pubblici esercizi, 1982: 41.370 e 89.370 (Gassino Torinese).

Lanfranco Roberto, 15/12/41 Torino, attivita' non rilevata, 1982: e 0 (Moncalieri).

Legger Luciana, 25/12/31 Luserna San Giovanni, pasticceria dolciumi e confetteria, 1985: 173.109 e 143.548; 1984: e 15.829 (Pinerolo).

Lesca Franco Giovanni, 14/07/46 Alessandria, medico, 1985: e 0 (Gassino Torinese).

Lo Presti Filippo, 18/11/36 Piazza Armerina (En), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 120.148 e 106.000; 1982: 15.000 e 15.000 (Grugliasco).

Lopreiato Domenico, 2/12/56, Sant'Onofrio (Cz), attivita' non rilevata; 1986: 236.900 e 236.900; 1985: 224.200 e 224.200 (Venaria).

Maiore Maria, 13/06/34 Catania, beni di recupero, 1983: 351.957 e 0; 1984: 107.703 e 0 (Brusasco).

Marocco Giovanni, 11/11/26 Cambiano, altre attività professionali, 1982: 0 e 0 (Trofarello).

Pietro Luigi, 26/12/36, Ivrea (To), attività non rilevata, 1982: 256.167 e 0. (Ivrea).

Masi Edoardo, 20/04/36 Torino, attività non rilevata, : 172.948 e 174.261; 1983: 139.310 e 131.310; 1984: 27.893 e (Venaria).

Mattea Francesco, 11/01/18 Mazzè, agricoltura, 1986: 384.000 e 384.014; 1985: 305.000 e 305.009; 1984: 210.000 e 210.009; 1983: 135.000 e 135.850; 1982: 44.000 e 44.850 (Cuorgnè).

Miggiano Loredana, 11/10/27 Marradi (Fi), attivita' non rilevata, 1985: 499.561 e 0; : 2.3061 e 0 (Luserna San Giovanni).

Miglietti Lidia, 20/12/21 Ivrea, attività non rilevata, 1983: 46.374 e 0; 1982: 40.750 e 980; 1984: 32.194 e 1.066; 1985: 7.003 e 0 (Ivrea).

Minafra Vincenzo Francesco, 3/10/35 Lucera (Fg), beni di recupero, 1983: 351.957 e 0; 1984: 107.702 e 0 (Chivasso).

Minafra Vincenzo Francesco, 3/10/35, Lucera (Fg), beni di recupero; 1983: 351.957 e 0; 1984: 107.702 e 0. (Brusasco).

Montaldo Giovanni, 17/05/44, Alba (Cn), attività non rilevata, 334.945 e 0; 1986: 2.500 e 0 (Pinerolo).

Morone Claudio, 16/01/61 Grugliasco, attivita' non rilevata, 1983: 840.790 e 0; 1984: 193.460 e 0; 1982: 79.792 e 0; 1985: 34.734 e 0 (Rivoli).

Padovan Vanda, 27/09/56 Settimo Torinese, bar e pubblici esercizi, 1983: 46.630 e 47.856 (Brandizzo).

Pascarella Francesco, 16/05/48 Cervino (Ce), attività non rilevata, 1982: 27.045 e 0 (Caluso).

Pautasso Fiorenzo, 11/08/54, Nichelino, metalli ferrosi e non, semilavorati, 1982: 1.323.683 e 1.293.000; 1983: 65.107 e 50.000 (Rivoli).

Perini Alessandro, 21/04/39 Torino, metallici, 1983: 62.565 e 62.565 (Rivoli).

Piccato Sergio, 15/08/51 Torino, servizi non altrove classificabili, 62.346 e 62.346 (Pinerolo).

Picco Botta Costantino, 16/06/45 Rivalta di Torino, ambul. generi non alim., 1983: 56.157 e 56.157; 1984: 34.868 e 28.499; 1982: 14.882 e 10.673 (Rivalta di Torino).

Portaluri Alessandro, 9/11/50 Torino, non altrove classificabili, 1983: 41.823 e 31.823 (Pino Torinese).

Ramello Mario, 30/03/41, La Loggia (To), prodotti di trasformazione, 1985: 200.000 e 200.000. (Carignano).

Ramoino Marco, 22/03/35 Pontedassio (Im), assicurazioni, 1984: 28.653 e 15.903 (Pino t.se).

Ro Silvano, 19/09/44 Giaveno (To), ristoranti; 1983: 42.902 e 42.90 (Giaveno).

Rusich Domenico, 20/10/16 Albona (Po), attività non rilevata, 1985: 10.000 e 70.000 (Settimo Torinese).

Sammarco, 23/02/34 Biccari (Fg), prodotti di molitoria e pastificaz., 1982: e 295 (Nichelino).

Scapin Roberto, 18/10/60 Gassino Torinese, articoli e attrezz. per lo sport, 1983: 110.000 e 110.000; 1982: 40.000 e 40.000 (Gassino Torinese).

Scavarda Modesto, 24/07/40 Lusiglié, attività non rilevata, 1984: 21.850 e 21.850 (Druento).

Simiele Giuseppe, 24/02/62 Torino, cuoio e articoli di pelle, 1982: 64.394 e 48.394 (Cavagnolo).

Solinas Paolo, 6/12/40 Roma, riparazioni e manutenzioni, 1983: 34.018 e 22.000 (Castiglione Torinese).

Sovilla Dimer, 6/05/47 Caprie (To), macchine utensili per met., legno, 1985: 297.323 e 241; 1986: 174.661 e 180.661 (Sant'Ambrogio).

Taddia Teresa, 14/05/46 Argenta (Fe), metalli ferrosi e non, semilavorati, 1983: 1.018.615 e 0; 1982: 398.421 e 0; 1984: 187.163 e 0 (Rivoli).

Taliano Domenico, 17/10/45 Plati (Rc), riparazioni e manutenzioni, 1982: 88.865 e 0 (Nichelino).

Valetti Carlo, 13/12/44 Rivoli (To), periti industriali e ass., 1983: 83.449 e 161; 1984: 19.785 e 176 (Avigliana).

Vergari Carlo, 23/02/48 Sceggia e Pascelupo (Pg), riparazioni e manutenzioni, 1982: 57.285 e 46.146 (Grugliasco).

Vignolo Giovanni, 14/03/32 Cavour, sementi concimi antiparassitari, 1985: 46.962 e 43.305 (Cavour).

Vitale Lorito, 16/05/28, Palermo (Pa), attività non rilevata; 1983: 238.789 e 238.789; 1982: 210.690 e 210.690; 1984: 90.000 e 90.000 (Torino).

SPORT

Alle 11 il via alle auto che partecipano all'Europeo in salita

Oggi la Cesana-Sestriere

Lo spagnolo Vilarino ha migliorato ieri, nelle prove, il suo tempo record
Nesti, vittorioso ben nove volte sul Colle, rallentato da alcuni problemi

SESTRIERE. Anche quest'anno la Cesana-Sestriere, la gara di velocità in salita valida per il campionato europeo e quello italiano della montagna, vivrà sul duello tra Mauro Nesti (Osella Bmw), già vincitore volte della prova, e lo spagnolo Andres Vilarino (Lola 298T), che si è imposto nella passata edizione. E da questo duello potrebbe uscire il nuovo record della corsa, migliorando quello stabilito un anno fa proprio da Vilarino. Già ieri, in prova, lo spagnolo è riuscito a far meglio del primato ufficiale abbassandolo di 1"54.

Alle sue spalle si è classificato il connazionale Egozque (Osella PA12) che con un tempo superiore di 5"68 ha rimpiazzato al posto d'onore Mauro Nesti, autore del secondo tempo nella prima salita. Regolarissimo terzo, come in mattinata, il bresciano Ezio Baribbi (Osella PA9), con " di distacco rispetto a Vilarino ma con un vantaggio di 3"53 nei confronti del quarto, Nesti, reduce di una seconda manche opaca. Quinto tempo alla Sechs Sprint del tedesco Stenger.

Si annuncia accanita anche la lotta nelle altre categorie, nelle quali gareggiano alcuni piloti torinesi.

Nella classe di Nesti, la 2000 Sport Prototipi, Lino Anastasio cercherà di classificarsi onorevolmente. Nel primo turno di prove ha realizzato soltanto il terzo tempo della sua categoria, ma ha coperto la parte finale del tracciato con la ruota posteriore destra della sua Osella PA9 piegata all'interno per il cedimento di una sospensione.

Luigi Pozzo ha abbandonato la Lancia Delta Integrale di Gruppo A con la quale ha realizzato nel il record di classe, per una vettura Sport Nazionale, la Ermolli SP di 2500 cc., con la quale dovrà contrastare uno stuolo di collaudate Lucchini.

Emilio Corio cercherà invece di migliorare il primato che già gli appartiene nel Gruppo B fino a 2500 cc. con la Renault 5 Turbo della Mateco Corse, mentre Walter Guani, giovane pilota di Bardonecchia, tenterà di aggiudicarsi anche il record della classe fino a 1300 cc. del Gruppo N, dopo aver ottenuto l'anno scorso quello della classe fino a 1600 cc., al volante di una Peugeot 205 Gti. Nel corso della prima prova Guani ha ottenuto un ottimo tempo con la Peugeot 205 Rally del Superga: 6'20"78, a soli centesimi dal record di categoria di Abate.

Numerosi i rallysti in gara. Tra questi si cimentano i torinesi Peter Müller e Mauro Nani, entrambi su Ford Sierra Cosworth e Roberto Rosselli con una Lancia Delta Integrale.

Il via da Cesana è programmato alle ore 11, ma la strada verrà chiusa fin dalle 8. Alcune interruzioni nelle partenze verranno effettuate (dalle 10,15 alle 10,30, dalle 12,30 alle 12,45 e dalle 14 alle 14,15) per organizzare delle navette da Cesana a Sansicario e viceversa.

Mondiali di bocce

Bonino è campione nel tiro

Walter Bonino si è confermato campione del mondo Allievi di tiro progressivo. Il diciottenne pinerolese ha battuto di misura il francese Bonnefoy: 32 bocce colpite su 43 tirate contro 32 su 45. In semifinale Bonino aveva eliminato il monegasco Rossello e Bonnefoy si era imposto allo jugoslavo Svetek.

Nel tiro di precisione conclusione a sorpresa: l'ex campione del mondo, Cristophe Rossello, di Moneco, è stato battuto dal marocchino Adil Hajfani (38-34) dopo aver stabilito in semifinale il record dei campionati con punti.

Oggi verrà assegnato il titolo più prestigioso, quello a squadre, che l'Italia ha già vinto sia a Saluzzo nell'89 che a Casablanca nel '90. La nazionale azzurra è in corsa per il tris, ma avrà un compito difficile: dovrà affrontare prima la Francia, seconda classificata nell'altro girone e poi, se supererà l'ostacolo, la forte Jugoslavia che a sua volta dovrebbe eliminare la Tunisia in semifinale. [g. c.]

Ciclismo su strada

Si assegna il titolo piemontese

Il ciclismo piemontese assegna oggi il titolo dei dilettanti su strada. Partenza e arrivo della prova unica avverranno al vecchio Motovelodromo di corso Casale, che torna così ad ospitare la conclusione di una corsa su strada dopo più di dieci anni.

Lasciato alle 9 il Motovelodromo (che dalle 7,30 ospiterà le operazioni di partenza), i corridori raggiungeranno in 16 km il culmine della salita della Rezza, percorrendo poi cinque volte un circuito collinare di 21 km comprendente le asperità di Sciolze e di Marentino. Quindi percorreranno in senso inverso il tratto iniziale, attraverso Castiglione Torinese e San Mauro, e andranno a giocarsi il titolo sul cemento di corso Casale, con l'arrivo, dopo 138 km di gara, è previsto intorno alle ore 12,30. In attesa della conclusione della corsa, avrà luogo una riunione su pista riservata agli Esordienti.

In gara tutti i più forti dilettanti piemontesi, con la sola eccezione di Tartaggia, che sta disputando il Giro del Belgio con la Nazionale militare. [f. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Festival di Chieri

Cala oggi il sipario sulla kermesse teatrale organizzata a Chieri da Edoardo Fadini. Alle 20 alla Sala San Filippo è di scena la compagnia «Il Mulino di Fiora» con «Le preghiere con pietre del Sud». «Il Mulino» è la compagnia di Perla Peragalo, uno dei nomi di punta della [illegible] teatrale italiana Anni 70; Dopo l'esperienza con Leo De Berardinis e un periodo di lontananza dal teatro, Perla vi ritorna con una scuola di recitazione «fuori dagli schemi», anti-tradizionale. Perla sarà presente all'allestimento che vede protagonisti i suoi allievi. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo il gruppo viennese Scheubade replica il «Prometheus» di Eschilo. Gran finale alle 23 in piazza Cavour con Paolo Rossi in «C'è quel che c'è». Grintoso, divertente, ironico, «incazzato» l'allievo di Dario Fo (sembra quasi di sentire il maestro quando usa il grammelot padano) propone uno dei più riusciti spettacoli di cabaret dell'ultima stagione. Tel. 941.28.20.

La [illegible] morta

Sono due i film del regista canadese David Cronenberg, uno dei maestri dell'orrore, in programma oggi al Massimo 1, per la rassegna «Horror new wave, il nuovo [illegible] dell'orrore». Alle 16,40 e alle 20,40 il metafisico «La zona morta» dal romanzo di Stephen King, con Cristopher Walken; alle 18,30 e alle 22,30 «La mosca» con Jeff Goldblum e Geena Davis, remake del celebre «L'esperimento del dottor K» di Kurt Neumann. Tel. 871.048.

Atto di forza

All'Arena Metropolis è in programma, oggi alle 22, il film «Atto di forza» del regista olandese Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger. In questi giorni l'attore americano è in testa al box-office d'Oltreoceano quale interprete di «Terminator 2», uno dei maggiori incassi della storia del cinema (almeno nelle prime settimane di circolazione). Tratto da un romanzo di Philip Dick, «Atto di forza» è ambientato nel 2084. Ha una bella idea di partenza: c'è una clinica dove a pagamento ti cambiano la memoria del tuo passato, ci sono inoltre stupefacenti scenografie, come la ricostruzione di una miniera nel cuore di Marte. Non mancano effetti speciali e incongruenze, ma il film ha un suo fascino. Tel. 650.32.03.

Film al Massimo fra cui un capolavoro di Nagisa Oshima

Ecco l'eros dal Giappone firmato da grandi registi

Il cinema erotico giapponese degli Anni 60 e 70 è di scena sino al [illegible] luglio al Massimo (proiezioni al pomeriggio e alla sera), in una rassegna che comprende un capolavoro di Nagisa Oshima assieme ai film di un poker di registi (Suzuki, Masumara, Tanaka e Kumashiro) pressoché sconosciuti in Italia. Il cinema erotico in Giappone è un vero e proprio filone, ma a differenza di quanto avviene da noi sovente si rifà a radici letterarie «alte» (romanzi e racconti di Tanizaki solo per fare un esempio).

Il capolavoro di Oshima è «L'impero dei sensi» (in programma oggi), realizzato dall'autore de «La cerimonia», nel '76. Si ispira a una vicenda realmente accaduta negli Anni 30: una giovane cameriera è travolta dalla passione erotica verso il padrone della pensione in cui lavora. La ricerca di sempre nuove esperienze sessuali porterà lui a trovare la morte e lei a conservare un prezioso «cimelio» del loro «amor-fou». Quando uscì, a metà degli Anni 70, il film provocò scandalo. Peraltro prima di Oshima, un altro regista nipponico, Noboru Tanaka, si era ispirato alla stessa vicenda in «Abe Sada, l'abisso dei sensi o la vera storia di Abe Sada» (il film che ha aperto venerdì la rassegna). Sempre di Tanaka, considerato uno dei maestri dei sexy-film giapponesi, è «La casa delle perversioni» (in programma venerdì 26).

Un scena da «L'impero dei sensi» del «maestro» Nagisa Oshima

Il film, ispirato a un romanzo di Ranpo Edogawa, scrittore di «noir» alla Chandler, è ambientato in una pensione borghese dove si ci si abbandona ad ogni tipo di piacere.

Un altro dei maestri del genere è considerato Tatsumi Kumashiro, di cui si vedrà «La via della gioia», tratto da un romanzo di Kazuyuki Shimizu, storia di quattro «filles de joie» a Tokyo alla fine degli Anni 50 quando la prostituzione fu proibita.

Di Seijun Suzuki è invece «La barriera [illegible] [illegible] (in programma martedì) tratto da un romanzo di Taijrio Tamura. Anche qui le protagoniste sono cinque prostitute nel Giappone dell'immediato dopoguerra. Il regista fu molto popolare negli Anni 50: era un [illegible] per studenti e intellettuali. Nel '67 però un suo film crea uno scandalo tale che viene licenziato dalla [illegible] di produzione Nikkatsu e subisce un lungo processo, dal quale uscirà assolto solo nel '76. Dopo aver lavorato per la Tv ritornò al cinema nel '77 con «Storia di malinconia e di tristezza». [r. mol.]

All'Assietta

Il Piemonte celebra una vittoria

I piemontesi s'incontrano. Da stamane, e per tutta la giornata, ai 2500 metri del Colle dell'Assietta, sulla displuviale tra le valli Susa e Chisone, si svolge la **Festa dël Piemont** organizzata dalla Companìa dij Brandé (con l'aiuto degli alpini) già dal 1968. Chi va lassù è per ricordare la vittoria militare dell'esercito piemontese su quello francese nel lontano 19 luglio 1747. Non a caso, fra i partecipanti alla festa, ci sarà pure il gruppo storico «Pietro Micca» guidato dal generale Guido Amoretti che commemorerà (ore 10,30) il fatto d'armi che fu tappa essenziale nel cammino dei piemontesi [illegible] la libertà dal dominio straniero. Dopo sarà officiata la Messa al campo a cui faranno seguito il pranzo al sacco e uno spettacolo storico-folcloristico.

All'Assietta si può salire anche su mezzi motorizzati per la strada che da Meana passa per il Colle delle Finestre o da Fenestrelle Depòt. Ma ci sono molti altri itinerari per gli escursionisti che saliranno a piedi. In caso di maltempo, la manifestazione si effettuerà più in basso, precisamente dai Salesiani al Piano dell'Alpe che è sul versante della Valle Chisone.

I Brandè, gruppo di intellettuali subalpini guidati da Camillo Brero e da Vincenzo Picco, fanno notare che questa festa si tiene da sempre con un preciso spirito che è quello della fratellanza universale.

Moncenisio

Ai duemila margari in festa

Ai duemila metri del valico del Moncenisio, alla Gran Croce, si svolge oggi la **Festa dell'Alpage**, ovvero degli alpeggi. Secondo una tradizione che risale al secolo scorso, dalla Val Susa e dalla vallata della Maurienne francese, giungeranno i margari e i pastori, in una giornata di amicizia per chi dalla montagna trae tuttore sostentamento e cultura.

Il valico del Moncenisio è sempre stato un punto di riferimento per le popolazioni montane italiane e francesi. Di qui [illegible] transitati eserciti e missionari, monarchi e pulzelle. Al valico c'è un museo che ricorda la storia e i protagonisti di allora. Quando salire quassù era davvero un'avventura e per diversi secoli gli abitanti di Novalesa e di Lanslebourg erano gli unici abilitati a trasferire i viandanti.

La festa prevede alle 9,30 il giro del lago a piedi e in bici; [illegible] alle 11 giungeranno i gruppi folcloristici. Alle 12 saranno innalzate sul pennone del valico le bandiere della Savoia e del Piemonte.

Nel pomeriggio, alle 14, spettacolo folcloristico. Vi sarà una mostra di oggetti artigianali e di fiori di montagna, quindi l'esposizione dei bovini.

I margari daranno una dimostrazione di come si realizza il formaggio «Beaufort»; con [illegible] saggio e vendita. In serata fuochi d'artificio sulle acque argentate del lago. [g. dol.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Toots Thielemans

L'armonicista e chitarrista belga Toots Thielemans è il «sostituto di lusso» nel concerto di domani sera all'Arena Metropolis: Carmen Mc Rae, la jazz [illegible] da tempo, è ammalata, ma gli organizzatori sono riusciti a recuperare in extremis un altro fuoriclasse per onorare l'impegno con il pubblico torinese.

Thielemans è giustamente considerato il massimo jazzista europeo: e la sua musica, popolare senza mai perdere dignità artistica, è la migliore garanzia per uno show che si preannuncia di altissima qualità. Autore di «Bluesette», uno dei più celebri brani jazz mai composti, Thielemans non ha mai disdegnato la collaborazione con personaggi della musica pop, compresa la nostra Mina.

A Torino [illegible] tempo, la sua più recente esibizione in zona risale a due anni fa, quando fu ospite dell'Eurojazz Festival di Ivrea. Domani all'Arena Metropolis (viale Boiardo, ore 21, ingresso 20 mila lire, organizza Aics-Contromusica) Thielemans sarà accompagnato da Michel Herr al pianoforte, mentre al contrabbasso ci sarà Riccardo Del Frà, jazzista italiano che s'è ormai conquistato un posto di primo piano nel panorama internazionale.

Il concerto del trio di Thielemans è il penultimo appuntamento jazzistico di «Sere d'estate»: rimangono da ascoltare, mercoledì 24 sempre all'Arena, i Jazz Futures, ottetto di giovani leoni americani guidati da Roy Hargrove, il trombettista ventenne che sta insidiando il trono di Marsalis.

Jazz e [illegible]

Stasera all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8, ore 22) concerto jazz del quartetto di Daniele Tione.

Musica messicana, sempre stasera, al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con il trio Elena Y Duo Indio.

Domani sera (intorno alle 21) [illegible] jazz al «Laghetto» di Italia 61.

A settembre

Si sono iniziate presso i negozi abituali le prevendite per i concerti di settembre: il 3 ci saranno i Ladri di Biciclette, portati dalla Good Music, mentre Metropolis proporrà Vecchioni il 6 (palasport), Dalla il 10 (stadio), i Litfiba il 12 (palasport), Raf il 13 (palasport), Biagio Antonacci il 15 (parco Ruffini), Finardi il 17 (palasport), De Andrè il 21 (stadio) e Baccini il 23 (palasport).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Gita nella Vallée

Una [illegible] in onore della santa

Soffrite il caldo afoso della città e volete refrigerio? Bene, vi bastano i 1245 metri d'altitudine? Allora vi consigliamo una puntatina sopra Champorcher, in Valle d'Aosta alla ricerca non soltanto dei refoli ma anche di ambiance vecchia [illegible]. Nella frazione Courtil, presso Pont Boset, c'è il rascard (rimasto, per fortuna, tale) di Filomena Ravo, moglie di un Colliard che è cognome universale nella zona. A La Coutha, grazie alla cucina «alla buona» della signora, si possono ancora gustare il salignoun, la «cistagne e beur», la tradizionale seupa e proprio oggi (e in questi giorni) la «supeta» che è minestra di castagne con latte, riso e cotenna di maiale. Specialità che più valdostana di così [illegible] muore e che è riproposta da Filomena (quasi per un gioco ironico-alimentare lei è calabrese) perché in questo periodo, qui in frazione, si festeggia la patrona Santa Margherita.

Ma l'elenco non è finito poiché nel menù del rascard, a pranzo e a cena, si trovano anche il lardo di Arnad e i salami di Champorcher, ghiottonerie per chi non teme l'obesità. I vini della Vallèe «completano» la giornata in montagna.

A Courtil
Valle di Champorcher
Non chiude sino a settem.
Piatti valdostani
Sulle 25 mila con vini
Tel. 0125/803.290 (prenotare)

Fra sfilate storiche, concerti, gare e film in provincia

In giro a divertirsi

A Piossasco ciclismo in circuito per l'ultimo giorno della Festa d'Estate Bardonecchia allestisce un mercatino e a San Sicario musica in piazza

Divertirsi in provincia. Le rassegne estive dei Comuni vicini a Torino propongono oggi giochi popolari, gare sportive, balli e, la sera, film sotto le stelle.

A **Piossasco**, ultimo giorno per la «Festa d'Estate 1991» organizzata dalla Pro Loco. In programma, una gara ciclistica in circuito valida per il Trofeo Tricolore Provinciale. Il ritrovo è fissato al Blu Bar alle 13,30, la partenza alle 15.

A **Bardonecchia**, due gli appuntamenti: il mercatino delle pulci allestito nel borgo vecchio e il raduno di [illegible] d'epoca con la sfilata per le vie della città.

A **Mattie**, si conclude oggi la festa di Santa Margherita a borgata Menolzio. S'inizia alle 10,30 con la messa alla Cappella di Santa Margherita per proseguire alle 14 con la sfilata dei priori in costume e alle 16 con le gare di bocce e il ballo liscio in località Boccotto. Alla sera, le danze «si aprono» alle 21.

A **San Sicario**, invece, concerto di musica classica per violino e violoncello (con inizio alle alle 18,30) nella graziosa piazza del [illegible] commerciale.

A **Sauze d'Oulx**, si svolge al campo sportivo Pin Court il Gran Premio Città di Sauze per automodelli radiocomandati. Programma: alle 8, ritrovo e prove libere; alle 9,30, qualificazioni; alle 14,30, semifinali; alle 16,30 finali. La stessa località ospita inoltre alle 10,30, nel maneggio «West Sauze», un raduno di cavalli e cui farà seguito una gara di regolarità.

Il cinema caratterizza infine la domenica [illegible] in tre Comuni: «Pretty [illegible]» è in cartellone alle [illegible] al Parco Generale Dalla Chiesa a **Collegno**, «Mediterraneo» alle 21,30 in piazza del Popolo a **Chivasso**, «Rocky V» al parco Salvemini di **Rivoli**. Ingressi a 6 mila lire.

Daniele Cavallo

I Comuni nei pressi di Torino quest'oggi propongono una serie di spettacoli all'aperto (dal [illegible] [illegible] sera)

GLI APPUNTAMENTI

In preparazione

Il 25 luglio alle 11 nella sala Marmi, a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, sarà presentata la mostra di sculture «Interlocuzioni», che verrà inaugurata l'11 agosto nel giardino del Castello Ducale di Agliè. All'incontro partecipano Nicola Micieli, Livio Besso Cordero, Daniele Cantore, Giuseppe Fulcheri, Giovanni Rossi e Camilla Sada.

Yoga

Prosegue sino al 26 settembre all'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale «Kuvalayananda», via Accademia Albertina 31, il corso estivo di yoga. E' tenuto il martedì e giovedì alle 18,30. Per informazioni telefonare allo 011/837.905.

Per studenti

L'associazione «Arte per l'Arte», via Maria Vittoria 5, ha indetto la terza edizione del concorso «I ragazzi aiutano Arte per l'Arte», rivolto agli studenti di canto e musica classica nati dopo il 1° gennaio 1976. Il ricavato della tassa d'iscrizione di ogni partecipante sarà utilizzato per il restauro della tela «Presentazione di Maria al Tempio» in San Filippo Neri. Per iscriversi telefonare allo 011/533.151.

Jazz

Il «Centro Jazz Torino», via Pomba 4, sta organizzando per settembre i «Corsi strumentali e teorici di jazz», rivolti ad amatori e professionisti. Si occuperanno di tutti gli strumenti, di canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/830.25.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo, via Maria Vittoria 5, per il corso «Tradizioni e cultura popolare del Piemonte» che sarà tenuto da Massimo Centini. Fra i temi trattati: il rito, il mito, la festa; dal paganesimo al cristianesimo; servan, fate, masche e altri miti. Le lezioni [illegible] in orario serale. Informazioni allo 011/538.466.

Lupo italiano

Alle 16 in frazione Moriondo di Moncalieri, piazza della Chiesa Parrocchiale, manifestazione dell'Etli (Ente per la Tutela del Lupo Italiano), condotta dal presidente Mario Messi. I cani si esibiranno in prove di abilità, come antiscippo e ricerca persone. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni sull'associazione, telefonare allo 011/650.73.82.

A Giaveno

Gli assessorati allo Sport, Cultura, Turismo e Spettacolo stanno organizzando a Giaveno i festeggiamenti patronali di San Lorenzo, che si svolgeranno dal 27 luglio al 12 agosto. Ci saranno gare di pesca, mostre fotografiche, spettacoli folcloristici, cene e serate danzanti.

Concorsi

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni ha bandito due concorsi pubblici per primo dirigente, riservati al personale delle pubbliche amministrazioni, professori e assistenti universitari, liberi professionisti e dirigenti di impresa. Le domande di partecipazione devono essere presentate a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, alla direzione generale dell'Inail - Servizio del personale - via IV Novembre 144, Roma.

Torino bella

Continua al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35b, nell'«Angolo visivo» la mostra «Torino bella» di Luciano Muzzarini. E' aperta sino al 27 luglio, tutti i giorni, dalle 15,30 alle 17,30.

Editoria

Per coloro che vogliono inserirsi nella realtà produttiva editoriale, la casa editrice Csea (via Ventimiglia 201), organizza un corso di «Formazione al lavoro editoriale» che comincerà il 24 settembre sino al 15 novembre. Fra gli argomenti trattati: la redazione, la grafica editoriale, la traduzione. Tel. 011/637.058.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 58.181
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

[illegible]

[illegible] medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [illegible]nia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] ostetrica permanente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
[illegible] 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.96 - 54.39.46
[illegible] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesed. inferm. 78.88.11
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve del [illegible] poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo. domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 86, 538.271
p. [illegible] 1, 793.308
via [illegible] 65, 889.9238

[illegible]A'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.82
Bartolomeo & C. [illegible]
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele [illegible]
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31.60.623
Anepaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casùd assistenza domiciliare. Tel. 766.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio [illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. [illegible]
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.81; v. S. Domenico 22 53.35.90

[illegible]

Caselle, inf.: 57.78.381 - 57.78.382 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

ATTRAZIONI

SPETTACOLO AUTOACROBATICO «BIG FOOT AMERICAN SHOW», Torino piazza d'Armi dal 18 al 31 luglio ore 21,30 festivi ore 17,30 e 21,30.

RITROVI

CHA[illegible] ore 21 La Troupe.
CLUB 84: con Edo Pume ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con The Music Men. Ore 21.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.9443): ore 15,30 amicizia e simpatia con pasticceria, sorteggi e premi per tutti. Ore 21 riduzione e premi nel locale a [illegible] piste. Orch. Franco Corona.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascina Vica, [illegible] 958.62.67): ore [illegible] discoliscio, ingresso libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): all'aperto con orchestra. Tel. 0121/74115.

[illegible] E [illegible]

ACCADEMIA: Estate 91. Fino al 27/7.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Coccobelli, Nunzio, Pizzi-Cannella, Ragalzi, Tirelli, Maraniello.
GALLERIA LA ROCCA: rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Saverini, Balla ed altri.
GALLERIE PRI[illegible]PE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario [illegible] lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30/15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '91, fino al 27/7.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, [illegible] 856.521. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 Alace 6000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e [illegible] mentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] 400 — c. Giulio [illegible], Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 Alace 6000
Schegge di [illegible] — di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una [illegible] nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova [illegible] il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

Ambra — s. Chi[illegible] della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Ambrosio — s. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 587.180. CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Piccola peste — di D. Dugan con [illegible]. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: [illegible],30 18,30; 20,30; 22.30. Ingr. 9000/Alace 7000
[illegible]lice — di Woody Allen con Mi[illegible] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna [illegible] 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una [illegible] diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

C. Chaplin I — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. [illegible].: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.248. Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30. CHIUSO PER FERIE

Cristallo — [illegible] Golto 5, Tel. 650.7100. [illegible].: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000. CHIUSO PER FERIE

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.16,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Congiunzione [illegible] due lune — di Z. King con S. Fenn, [illegible]. Tyson, L. Fletcher (Usa) — Nel Sud degli Usa [illegible] ragazza ricca, alla vigilia di nozze rispettabili, s'innamora di un operaio tutto muscoli. Ragione o passione, chi vincerà? V.M.14 1h 42' [illegible]

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: pom. 16,30/sera 21,30. Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] al [illegible] States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] **Avv.**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Il portaborse — di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e [illegible] per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 36' **Comm. dramm.**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Ap. 16. Or.: 16,10/18,20/20,25/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Carabina Quigley — di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — Un pistolero americano, giunto in Australia pe[illegible] scopre il suo vero compito. Inizia [illegible] un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 56' **Avventura**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17.15; 19; 20.45; 22.30. CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo 31 [illegible], [illegible]. 500.760. CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria [illegible], Tel. 521.4316. [illegible].: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. CHIUSO PER FERIE

King [illegible] — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 9000/rid. 6000
Boom Boom — di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e diffuso venditore di scarpe. N. V. 1h 26 **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Sua maestà viene [illegible] Las Vegas — di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,40; 17,55; 20,20; 22,35. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible]olombia Connection - Il massacro — di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per le città e le foreste del Sud America. N. V. 1h 49' **Avventura**

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

[illegible] 2 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,10 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 9000
Ferdinando uomo d'amore — di e con M. Perlini, I. [illegible] Benedetto, M. Leonardi (Italia [illegible]) — Un'ipocondriaca baronessa napoletana [illegible] vittima d'amore e gelosia per il giovane nipote, di cui s'innamorano anche un prete [illegible] serva. V. 14 1h 39' **Dramm.**

[illegible] — [illegible] Vonalzio 9, Tel. 749.2382. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Misery no[illegible] deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una lolle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. CHIUSO [illegible] FERIE

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,15 18,20; 20,25; 22,30. Prezzo unico ingr. 6000
Rassegna - [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Or.: 16,15 17,50; 19,25;21; 22,35. Ingr. 9000
Tutti contro Harry — di Michael Roemer con Martin Priest, M. Woods (Usa 1969) — A New York un imbroglione ebreo uscito di prigione deve lottare contro il difficile mondo della malavita e contro la famiglia che lo vuole redimere. N. V. 1h 21' **Commedia**

[illegible]udio Ritz — [illegible] Acqui 2, Tel. [illegible], Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000/alace [illegible]. CHIUSO PER FERIE

Vittoria — via Roma 356, [illegible]. 511.789. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
La puritana — di Mimì Grassia con H. Berger, M. Sbragia, M. Newton (Italia '90) — Intricata storia di delitti, droga, vendette in un'atmosfera tesa e drammatica. Nessuno però è completamente [illegible]... V. M. 18 1h 33' **Thriller** [illegible]

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2807. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Attenti ai ladri! — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, [illegible]. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Saupl 117 (tel. 612.136). CHIUSURA ESTIVA

Beato P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nagarvile int. 30. RIPOSO

Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.658). CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Arba 20 (tel. 314.1616). PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312). **Storie di amori e infedeltà** — con W. Allen; regia P. Mazursky. Or.: [illegible]; 20,20; 22,30. Ingr. 6000; anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881). OGGI RIPOSO

Salone d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171). **Il marito della parrucchiera** — di P. Leconte, con Y. Rochefort, J. Galiena. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Mostra **L'Arcano incanto**, sino al 29/9. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Biglietti L. 6000 / 4000 / 2000 (scuole). Inf. tel. 011 88.151.

[illegible] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151. RIPOSO

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/58/61/68, 75/78
Alfa Teatro propone da stasera ore 21 al 31 luglio la sua nuova prod. **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento [illegible] Alessandra Prandi e Donato Sbodio. Ingr. L. 12.000.

TEATRI

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Prossima apertura [illegible] abbonamenti stagione 1991-92.

B. P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nagarvile int. 30, T[illegible]. RIPOSO

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, [illegible]. 812.2312. Vedi cinema

Erba — s. [illegible] 241, Torino, Tel. 696.5547
Estate gialla — Questa sera ore 21,15 [illegible] Compagnia Torino Spettacoli presenta [illegible] corsa di John Le [illegible]. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni dalle 16 alle 23. Aria condizionata.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Il Lab. T. Settimo org. la rassegna **Rencontres avec des hommes remarquables**: i 600 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. T. Settimo al castello di Verres dal 24 al [illegible]. Manifestazione nell'ambito della rassegna «Valle d'Aosta Arte Musica 1991». Inf. e pren. 80.11.746.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus [illegible]
Vignale danza '91 — A Vignale Monferrato [illegible] Espanol [illegible] in «Fiesta flamenca» [illegible] popolari spagnole, [illegible]grafia di [illegible] Camborio, Lucia Real e Tomas De Madrid. P[illegible]. ed inf. tel. [illegible] 923.431.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Festival nazionale [illegible]lle arti — «Differenti [illegible] 3» [illegible] comunali di Grugliasco (v. T. Lanza 31); mart. 23 ore [illegible],30 **Arteatro** progetto tra il teatro e le arti visive con Michelangelo Pistoletto, Claudio Remondi, Riccardo Caporossi e Stalker Teatro

Teatro [illegible] — p. Massaua [illegible], Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Re[illegible] Piemonte Festival dei Laghi — Mart. 23/7 ore 21,30 **Orta**, Vil. Motta/P.zza Motta-Comp. di Danza T. di Torino in Ball. di Shakespeare: **Sogno di una notte di mezza estate - Amleto - Romeo e Giulietta**. Per inf./pren. A.P.T. del L. Maggiore. T. [illegible].

Chieri F[illegible]val — v. Palazzo di Città 10b, Tel. 941.2820-941.2821, Chieri
Ore 21 «Prima» [illegible] studi[illegible] [illegible] Recitazione e Ric. Teatrale «**Il mulino di Fiore**» dir. P. Peragallo: **Illuserati** - Ore 21,45 Schaubude (Vienna) in **Prometheus ovve[illegible] la caduta dell'Olimpo** - Ore 23 Paolo Rossi presenta «**C'è quel [illegible] c'è**», di Gino e Michele - Paolo Rossi - Riccardo Pifferi.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
La musica crea - [illegible] edizione — Tenuta La Tenaglia, ore 18: Le Boîte à Musique - Ensemble d'instruments à vents - musiche di Abell, Danzi, Hindemith.

SERE D'ESTATE

[illegible]lo Comunale — Curva Maratona, Corso Sebastopoli 123, Ore: 21,30. RIPOSO

Arena Metropol. — TO-[illegible], Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
Ore 22 **Atto di forza** di Paul Verhoeven (Usa 1990) con Arnold Schwarzenegger e Rachel Ticotin

Cascina [illegible] — Via G. Reni 114, Tel. 309.14.44, Ore: 21,30. RIPOSO

Terrazza sul Po — Corso Moncalieri [illegible] (ingresso libero), Fuori orario estate
Ore 21.30 C. D. Classic & Jazz: Les Crêpes de «A bicyclette».

Cortile A. Ma[illegible] — Via Norberto Rosa 13/a (ingresso libero). RIPOSO

[illegible]lle [illegible]lla — Via Stradella 192/d, tel. 216.59.51, Ore 21,30. RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338. RIPOSO

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, ingresso lire 6000
Horror New Wave — [illegible] 18,40 e 20,40 **La zona morta** (v. it.) di David Cronenberg, da Stephen King, con Christopher Walken; ore 16,30 e 22,30 **La [illegible]** (v. it.) di [illegible] Cronenberg con Jeff Goldblum.

[illegible] Due — via Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram [illegible], ingresso lire 6000
L'impero dei sensi — di Nagisa Oshima. Versione italiana. [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ing[illegible]
Lo specchio del desiderio — di Jean-Jacques Beineix dal romanzo di David Goodis, con Gérard Depardieu, Nastassja Kinski, Victoria Abril. Versione italiana. Ore 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 16, tel. 511.293. **Una ragazza molto viziosa.** [illegible] Lilli Carati. Colori. [illegible]. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 484 621. [illegible] **bisex.** Con Filipne March, Juliette Maynel. Ap.: 15; ult. 22,[illegible]

CINECLUB via Calandra 15. Chiuso per lavori

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, [illegible]. 521.2385. **Chiamami... la donna erotica.** Con B. Chiodi, H. Lane. Ap. 14,30. ult. 22,30.

[illegible] [illegible]a P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Bizzarre noire.** Colori. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22.30

MAIOR largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974. **Film erotico.** Con K. Lane, E. Boyer. Colori. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Femmine scatenate.** Con John Leslie, Georgia Spean. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

REGINA corso [illegible]. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Ginger e Sandy.** Con Jamie Gillis, Valerie Driskel. Colori. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **La cavalcata delle super mogli.** Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 698.3617. **Casalinghe bizzarre del Sud.** Con G. Pial, C. Grovard, C. Chirex. Colori. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO via Buozzi 6, tel. 530.353. Oggi 2 film: **Vanessa super... - The Devil in miss Jones.** Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Sua maestà viene da Las Vegas
BARDONECCHIA — [illegible]RINA: Suore in fuga
[illegible] — NARCISO: CHIUSO PER FERIE
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Poliziotto alle elementari
CHIERI — MARI[illegible] Uno sconosciuto alla porta
[illegible] — CINECITTA': Mediterraneo; MODERNO: RIPOSO; POLITEAMA: CHIUSO PER FERIE
CIRIE' — NUOVO: CHIUSO PER FERIE
COLLEGNO — PRINCIPE: Congiunzione di due lune; [illegible] (Puttana); STAZIONE: RIPOSO; NOTTI AL PARCO (P. Gen. [illegible] Chiesa): Pretty woman
CUORGNE' — MARGHERITA: CHIUSO PER FERIE; PERONA: Il signore delle mosche
IVREA — POLITEAMA: Zandalee; BOARO: CHIUSO PER FERIE
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Ultrà
MONTANARO — VITTORIA: Lunghi turbamenti di Pamela
[illegible] — ORFEO [illegible] (Parco Villa Rapelli): RIPOSO
PINEROLO — HO[illegible] la donna del desiderio; ITALIA: Ghost; RITZ: Arma non convenzionale
[illegible] — PARCO SALVEMINI: Rocky 5
SAUZE D'OULX — SAYONARA: Pretty Woman
[illegible] — FRAITEVE: [illegible] poliziotto [illegible] elementari
TORRE PELLICE — [illegible]O: Mamma, ho perso l'aereo

LE TV PRIVATE

[illegible] Tv
17,50 **La bella e la [illegible]**, telefilm
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
21,35 **Dossier salute**
22,05 **TG Sera**
22,20 **Fêtes des Vignerons**
23,35 **Teletext notte**

Telestar
16,30 **La nostra agente in Oter**
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **La spada di Robin Hood**, film
22,30 **Le avventure [illegible] Charles Dickens**, quotidiano [illegible]
23,30 **La grande barriera**, telefilm
[illegible] — **Amore vuol dire gelosia**, telefilm

Videogruppo
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Eugenia Grandet**, film
[illegible] **I servizi di campane a Festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot road**, replica
22,30 **N[illegible] volante**, replica
24 — **Il conquistatore dei 7 mari**, [illegible]

Telecity
16,30 **Movin on'**
17,45 **[illegible] Invincibili [illegible]**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Le notti di Lucrezia Borgia**, film
22,40 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,40 **Mod Squad**, telefi[illegible]

[illegible]
14,30 **Saratoga**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**, musicale

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di Shellord**, telefilm
20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
20,30 [illegible] **Il maresciallo**, film
24 — **La croce di fuoco**, [illegible]

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
18,40 **Teleshopping**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, [illegible]

G.R.P.
17 — **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
23,30 **Si è giovani solo due volte**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film

Tieffe 9
15 — **Johnny Oro**, film
18,05 **Music Television**, musica
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — **La Puglia**, documentario
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Rete Canavese Videobiella
16 — **Boxe**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Notes**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **La battaglia di Fort Apache**, film
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17,30 **Sintesi della visita di Giovanni Paolo II a Susa il 14 luglio 91**
19 — Speciale Telesu, **I tesori di Stupinigi**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Settegiorni**, settimanale
20 — **Cartoni ani[illegible]**
20,30 **Un genio in famiglia**
22,30 **Shannon**, telefilm

Rete [illegible]
14 — **Cartoni junior**
[illegible] **Magazine Viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **La rivolta degli schiavi**, film
0,30 **James**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8 — **L'orsetto Misha**, cartoni [illegible]
9 — **[illegible] Cosby Show**, [illegible]
10 — **The Collaborators**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'orsetto Misha**, cartoni animati
19 — **L'orsetto [illegible]**, cartoni animati
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
[illegible] **Film non stop**

Videouno
17 — **Uomo ragno**, cartoni [illegible]
18 — **[illegible] Inafferrabili**, telefilm
19 — **Hanna e Barbera**, cartoni
20,30 **Orfeo negro**, film
22 — **Documentario**
23,15 **Meglio in due**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

T[illegible] Vox
17 — **La spietata [illegible] gringo**, film
18 — **Montecassino**, film
20 — **I ragazzi dell'isola**, telefilm
21,30 **Totò [illegible] Giro d'Italia**, film

Sesta [illegible]
19,30 **L'uomo e la città**, telefilm
20,30 **Illusione d'[illegible]**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **La polizia non [illegible] informata**, film
1,30 [illegible], documentario

[illegible]
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
18 — **Chi è il miliardario**, cinefilm
20,30 **Tg Valli**
21 — **Il meglio di Romagna mia**
22 — [illegible]

[illegible]
19,30 **Lewis & Clark**, telefilm
[illegible] **Fuoco nel cielo**, [illegible]
22,30 **Excelsior**, va[illegible]
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Excelsior made in Italy**

Telecupole Cinquestelle
15 — **I misteri di Nancy e i ragazzi di Hardy**
17,30 [illegible]
18,30 [illegible] **servizio**, sit. comedy
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 Tv movie, **Il caso Lindberg**
[illegible] **femme**, sceneggiato

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18 Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

[illegible]ole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/83.28.74). Ascensore fermo [illegible] manutenzione

La Casa [illegible]le Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8125114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000

Muse[illegible] «Carl[illegible]iscaretti di Ruffia» (c.so [illegible] d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13 Chiuso lun.

[illegible]seo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Arti [illegible] (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30 Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-[illegible] Lun. chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «**Sguardo di Medusa**» sino al 27 settembre. Orario: [illegible] Chiuso il lunedì. Visite guidate [illegible] domenica alle 11 e alle 15,30

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.825): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

[illegible] delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18

Museo [illegible] storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. [illegible] luglio e agosto.

[illegible] Martini di [illegible] dell'Enologia - [illegible] di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul [illegible] - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,1[illegible]; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. [illegible]. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. ven. e festivi 9-14, Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. [illegible] e [illegible] 17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte [illegible] Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [illegible] all'8 sett.

Giallo dell'Olgiata: improvviso ricovero di Roberto Jacono, ma il padre: niente di grave

Il sospettato «fugge» in ospedale

Nel passato del giovane emergono anche condanne penali
Il giudice attende rivelazioni da un'amica della contessa

ROMA. Roberto Jacono, personaggio ormai centrale del giallo dell'Olgiata, non [illegible] bene. Venerdì sera si è presentato alla guardia medica dell'ospedale S. Filippo Neri ed ha chiesto l'intervento dei sanitari. Nulla di particolarmente grave, sembra. Il giovane è stressato e la pressione cui è stato sottoposto negli ultimi giorni potrebbe aver aggravato il suo già precario stato di salute mentale.

Non è la prima volta che i medici del S. Filippo Neri si occupano di lui. Jacono è in cure [illegible] tempo al centro di igiene mentale a causa della sua «instabilità umorale», ma qualche volta preferisce ricorrere all'ospedale del quartiere Trionfale, che, da [illegible] sua, può raggiungere agevolmente.

Anche il padre del giovane, Giuseppe, ha confermato per telefono che le condizioni di Roberto [illegible] destano preoccupazioni, nel [illegible] che si tratta degli abituali controlli medici cui si sottopone periodicamente. «Non è niente di grave - spiega Giuseppe Jacono - ma non vorrei aggiungere altro, per cortesia».

La notizia del ricovero del giovane in ospedale non sembra turbare minimamente gli investigatori, che, ormai da giorni, gli stanno addosso e ne controllano ogni movimento. «La presenza di Jacono in ospedale - dicono - non è rilevante per la prosecuzione dell'inchiesta». Il commento lascia trasparire [illegible] sorta di indifferenza per l'atteggiamento del «sospettato n.1» di questo ennesimo giallo estivo romano.

E infatti sembra proprio che gli investigatori si siano fatti un quadro abbastanza completo della vicenda ed abbiano le idee chiare sulle dichiarazioni rese dal giovane. Si tratta, adesso, di metterle [illegible] ed individuare il «tassello man[illegible]te», per usare le parole degli inquirenti.

Per questa mattina è previsto l'interrogatorio di un'altra teste: un'amica della [illegible] uccisa. Forse quella mattina la testimone si trovava nella villa e partecipava ai preparativi del party per festeggiare i dieci anni di matrimonio di Alberica Filo della Torre e del marito, Pie[illegible] Mattei. La donna è già [illegible] sentita dal giudice Martellino, [illegible] in un momento in cui molte cose non erano ancora risapute. Il magistrato vuole, ora, risentirla, nella ipotesi che l'atteggiamento della testimone possa essersi modificato, dopo che tanti particolari della vicenda sono diventati di dominio pubblico, rendendo inutile un pur comprensibile eccesso di riservatezza.

E' quasi certo che al centro del colloquio tra Martellino e la teste ci sarà Roberto Jacono, e i rapporti tra il giovane e la con[illegible] assassinata. E' lui, infatti, che è diventato il protagonista della vicenda. Le notizie che gli investigatori hanno raccolto sul suo conto contribuiscono a dipingerlo [illegible] un uomo certamente irrequieto. Si parla della sua permanenza, col ruolo di guardiano, in un residence della Camilluccia, che gli ospiti ricordano ancora «come un incubo». L'esperienza si concluse con l'irruzione dei carabinieri e l'arresto di due [illegible] del giovane. Anche Roberto fu processato e condannato.

Ma non è quella la sola «disavventura giudiziaria» di Roberto Jacono. Sul [illegible] conto risulta una condanna a due [illegible] di carcere per atti osceni. Ma l'episodio sembra poter [illegible] ricondotto nei limiti [illegible] delle [illegible] consuete bravate, quella volta sul lungomare di Sabaudia.

Un po' più grave l'episodio che lo vide protagonista in Germania. Fu fermato e trovato in possesso di sostanze stupefacenti. Jacono tornava da un viaggio ad Amsterdam.

Anche ieri è stata una giornata di lavoro duro per gli investigatori. Alla villa dell'Olgiata sono continuate le ricerche dei gioielli che l'assassino ha portato via dalla stanza dove ha strangolato la contessa. E si cerca anche la chiave sparita insieme col misterioso strangolatore.

Roberto Jacono avrebbe ammesso [illegible] rapporti» [illegible] la contessa Alberica Filo della Torre

Sull'altro versante delle indagini, il magistrato ha potuto chiarire il senso della frase pronunciata dalla mamma della contessa Alberica, Anna del Pezzo, che aveva descritto la figlia «inquieta a causa di un uomo».

Il nervosismo della donna sembra essere stato spiegato con una furibonda lite avuta con Winston Manuel, il filippino anch'egli finito nella lista dei sospettati. La causa dello scontro: una banale questione di soldi che, assicurano gli investigatori, [illegible] reggerebbe come movente dell'omicidio.

Francesco La Licata

DALL' **ITALIA**

[illegible] 2 alpinisti in [illegible]

BOLZANO. Due alpinisti [illegible] morti ieri pomeriggio mentre stavano scalando le torri del Sella in Val Gardena. I due stavano per raggiungere la prima delle torri quando, a pochi metri dalla vetta, uno degli uomini è scivolato trascinando con sé il compagno di cordata. I due sono precipitati per oltre 150 metri e sono morti sul colpo. Finora si conosce solo il nome di uno degli alpinisti: Spirito Spreafico, 34 anni, di Monticello Brianza, in provincia di Como. [Ansa]

Sanremo, [illegible] molotov contro l'assessore

SANREMO. Attentato incendiario contro l'ufficio di assicurazioni dell'assessore democristiano Agostino Carnevale, coinvolto nell'inchiesta della magistratura sulle presunte tangenti versate dietro le quinte dei Festival '89 e '90. Le fiamme sono divampate in pie[illegible] giorno, sulla porta del [illegible] ufficio. Lievi i danni. La polizia interpreta l'attentato come un avvertimento e teme nuove ritorsioni a margine della tangenti-story. [m. p.]

[illegible] morto il ragazzo ferito [illegible]

GENOVA. Dopo 12 giorni di co[illegible] è deceduto all'ospedale «Gaslini» Michele Siccardi, il tredicenne di Cairo Montenotte (Savona) che il 7 luglio era stato trafitto alla testa dall'asticella metallica dell'ombrellone mentre giocava sulla spiaggia di Spotorno. I medici non hanno potuto fare nulla contro la grave lesione cerebrale provocata dall'asta dell'ombrellone. L'incidente [illegible] stato provocato da una forte e improvvisa raffica di vento. [Ansa]

Il casinò invitava il «[illegible] estinto»

SANREMO. Un nuovo giallo al casinò di Sanremo dopo i sei miliardi persi e mai pagati dall'imprenditore pescarese Luigi Pilota. Sandro Grappiolo, ex consigliere comunale del psi oggi indipendente, ha presentato un'interrogazione al sindaco per denunciare «un [illegible] imprecisato di ospitalità offerte a clienti di riguardo della casa da gioco deceduti da anni». Abusi che, secondo l'esponente politi[illegible] sanremese, «farebbero ipotizzare una grave truffa ai danni della città». Il caso è venuto alla luce dopo la telefonata di una cliente di Milano all'amministratore delegato, Giorgio Spagnesi: «Grazie per l'omaggio che fate a mio marito, [illegible] purtroppo lui è morto da sei anni». [g. p. m.]

[illegible] ricevera 267 milioni

BOLZANO. Licenziato 11 anni fa, dopo sei [illegible] di prova, dai Comuni di Bolbeno e Zuclo, [illegible] ex segretario comunale riceverà ora dai due enti un indennizzo di 267 milioni. Lo ha deciso il Consiglio di Stato al quale Alfredo Ponzi, che ora fa l'insegnante, si era rivolto per [illegible]estare le delibere del suo licenziamento perché approvata dai Consigli comunali [illegible] voto palese anziché segreto.

Ariccia: feriti i titolari del negozio

Crollo in lavanderia schiacciati 2 operai

I pompieri portano soccorso nella lavanderia di Ariccia

ROMA. Tragodia nella lavanderia. Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite ieri mattina ad Ariccia a causa del crollo del pavimento del locale.

Il pavimento della lavanderia, situata in uno degli edifici più vecchi della zona, non ha [illegible] il peso di una pesante macchina per il lavaggio a secco degli indumenti e dei corpi di quattro persone che tentavano di spostarla ed è sprofondato giù, nello scantinato, all'improvviso, trascinandoli con sé e uccidendo sotto il peso della grossa lavatrice due di loro: Cesare di Cosimo, [illegible] anni, di Roma e Marcello Campanella, 52 anni, di Ariccia.

I quattro uomini, poco dopo le sette di ieri mattina, stavano tentando di trasferire il macchinario, imbragato con una fune, da una parte all'altra del negozio di via Nino Co[illegible] 19, per poter poi effettuare alcuni lavori di riparazione nell'angolo del locale dove la maxi lavabiancheria, solitamente, era sistemata.

All'improvviso il pavimento ha ceduto trascinandoli nell'autorimessa sottostante in cui erano custodite una Fiat 132 e una [illegible] 128.

Altre due persone in attesa di intervenire nella riparazione della lavatrice, si trovavano all'esterno della lavanderia quando il crollo è avvenuto, ciò le ha fortunatamente salvate, per loro neanche un graffio ma solo tanta paura.

Sul posto, oltre a polizia e carabinieri, [illegible] subito giunti i vigili del fuoco di Genzano, Marino e Albano. Soccorsi si [illegible] mossi anche dalla Capitale insieme ai funzionari chiamati a coordinare le operazioni. Dopo un'ora di lavoro, si sono avuti i primi risultati: sono stati tratti in salvo due feriti, ma per le altre due persone non è stato possibile far niente. Uno dei due corpi è stato subito estratto dalle macerie, per l'altra vittima rimasta incastrata tra la macchina precipitata e una parte del garage, si è continuato a scavare fino al tardo pomeriggio.

I due feriti, ricoverati all'ospedale di Genzano, sono Vittorio Iannucci, di 57 anni e il figlio Riccardo, di 28, entrambi di Genzano. I due Iannucci [illegible] i titolari del negozio di lavanderia.

Il primo, che ha riportato un coma di secondo grado, è stato trasferito all'ospedale di Latina per essere sottoposto alla Tac. In gravissime condizioni è stato, poi, trasportato in elicottero in un ospedale della Capitale dove si tenterà un intervento chirurgico. Riccardo Iannucci, invece, contuso lievemente (guarirà in una [illegible]imana) ha chiesto di essere dimesso.

Il recupero dei corpi dei due operai morti è stato [illegible] difficile dalla possibilità di ulteriori crolli causati dalle vibrazioni delle apparecchiature utilizzate per il soccorso, questo ha ritardato il rapporto tecni[illegible] dei vigili del fuoco sulle [illegible] dell'incidente. Il pretore di Albano ha nel frattempo avviato un'inchiesta per accertare le cause del crollo. (r. cri.)

Cuneo, i medici disperano di salvare l'uomo a cui venne tolta la bambina filippina

In fin di vita il «papà» di Serena

Grave incidente stradale per Francesco Giubergia

[illegible] E' in fin di vita dopo un incidente stradale Francesco Giubergia, 40 anni, a lungo considerato il «padre» di Serena Cruz, la bimba filippina che la famiglia di Racconigi aveva adottato presentando documenti poi risultati non legali per la giustizia italiana. La piccola, che nell'89 aveva tre anni, fu affidata ad un'altra famiglia, in provincia di Torino, al termine di una controversia che commosse e divise tutta l'Italia.

Ieri sera, all'ospedale Santa Croce di Cuneo, la moglie Rosanna è apparsa sconvolta dal dolore, in lacrime come due anni fa. «I medici mi hanno detto che è grave, in coma. Io e mio figlio Nasario eravamo a casa, abbiamo sentito [illegible] sirena dei vigili del fuoco: non avremmo mai pensato che stessero andando a [illegible] mio marito».

Francesco Giubergia è ricoverato in rianimazione. «Possiamo dire ben poco - spiega un giovane medico - [illegible] speriamo [illegible] salvarlo».

Il quarantenne di Racconigi, impiegato all'Ufficio imposte di Savigliano dopo aver fatto il ferroviere, è rimasto coinvolto in un grave incidente a Cavallermaggiore. Poco dopo le 14, mentre stava tornando dal lavoro, la [illegible] auto - [illegible] Renault Chamade - si è scontrata quasi frontal[illegible] [illegible] un furgone e ha preso fuoco.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e l'elisoccorso Aci. Le condizioni di Giubergia, che all'ini[illegible] non sembravano gravi, sono improvvisamente peggiorate e il medico di servizio ha ordinato il trasferimento all'ospedale di Cuneo.

Sul furgone, guidato da Nicola Galatà, [illegible] anni, [illegible] di frutta che abita a Sommariva Bosco, c'erano anche la moglie Concetta Papasidero, 45 anni, e la figlia Teresa, 20 anni; i tre sono stati trasportati all'ospedale di Savigliano: [illegible] la caveranno in pochi giorni.

Per Francesco Giubergia si è mobilitato tutto il «Santa Cro[illegible]». Il caso della famiglia di Se[illegible] Cruz è ancora molto vivo nella mente dei cuneesi, che due anni fa lottarono a fianco dei coniugi di Racconigi.

Francesco Giubergia ha avuto un grave incidente vicino a Cuneo

Giubergia aveva adottato la piccola - dopo aver già ottenuto l'affidamento di Nasario, [illegible]ch'egli filippino - sostenendo di essere il padre naturale di Serena. «Era l'unico modo per [illegible]lerare la pratica - spiegarono i coniugi -. La bambina era stata abbandonata dalla madre, aveva urgente bisogno di cure e di amore».

Pochi [illegible] dopo vi fu l'intervento del tribunale dei minorenni di Torino, che decise di togliere Serena ai Giubergia. Racconigi si mobilitò in loro favore: «Hanno fatto tutto a fin di bene, [illegible] perdonati. La piccola, lontana dai genitori e dal fratellino Nasario, subirebbe un trauma terribile», dissero il sindaco e il parroco.

In questi due anni la famiglia ha continuato ad essere circondata da stima e affetto.

Giuseppe Grosso

In coma a Siracusa

Ladri in fuga sparano sul maresciallo

SIRACUSA. Ferito gravemente da due rapinatori in fuga da un supermercato alla periferia di Floridia, il maresciallo dei carabinieri Angelo Di Natale, 36 anni, è in fin di vita. [illegible] i medici sperano ancora di poterlo strappare alla morte.

Poco dopo le 13 di ieri, secondo la ricostruzione dei fatti, Angelo Di Natale, comandante della stazione dei carabinieri di Floridia, passando con la propria auto da contrada «Tavernae», una decina di chilometri da Siracusa, ha notato qualcosa di strano all'ingresso di un supermercato. Insospettito, è entrato nel negozio dove due rapinatori tentavano una rapina. I due, che avevano già raccolto 20 milioni, lo hanno affrontato sparandogli addosso due colpi di fucile. Colpito al petto e al viso, Di Natale è stato ricoverato all'ospedale aretuseo Umberto I, dove ha subito un intervento chirurgico durato 4 ore.

Caccia all'uomo in California: l'omicida, esperto di armi e di lotta anti-terrorimo, è sparito

«Non sarò attore, ma voi morirete tutti»

Un «Rambo» di Hollywood massacra la famiglia del produttore

LOS [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Come tanti personaggi che si aggirano nel variegato mondo della produzione cinematografica, anche Roland John Emr sognava fama e ricchezza. Emr vantava di avere i contatti giusti e a tutti quelli che incontrava prometteva partecipazioni finanziarie e ruoli nelle [illegible] produzioni. Ma il [illegible] ultimo progetto, un film da 30 milioni di dollari sulla vita di James Dean, non è mai decollato. E se alcuni investitori hanno finito per citarlo in tribunale, Robert Michael Suggs ha reagito in un altro modo: Il 10 luglio è andato a Paradise Valley, in Arizona, è entrato nello studio di Arthur Charles Emr [illegible] e da distanza ravvicinata gli ha conficcato in testa cinque colpi di calibro 22. Aveva fatto fuori il padre, ma adesso Suggs era pronto a portare la sua vendetta direttamente [illegible] Roland Emr, il produttore che gli doveva aprire le porte di Hollywood e che invece [illegible] deluso. Il giorno dopo, siamo a Los Angeles, Emr esce a bordo di una Lincoln bianca dai suoi uffici ai Gmt Studios. Suggs gli si affianca e attraverso il finestrino della macchina scarica altri dieci colpi, uccidendo [illegible] solo il presunto produttore ma anche il figlio ventenne Roger John che [illegible] sotto gli occhi della [illegible]dre. Per un film mancato c'è stato [illegible] un triplice omicidio. E la polizia non ha dubbi: «Crediamo che Suggs sia il responsabile».

Esperto di armi, Suggs adesso è ricercato dalle polizie della California e dell'Arizona, impegnate in [illegible] difficile [illegible] all'[illegible]. L'omicida ha anche studiato tecniche di antiterrorismo.

Hollywood è ricca di sogni infranti e di truffatori. Di personaggi come Suggs e Emr. Partiamo da quest'ultimo. Anche se vantava [illegible]cenze «molto in alto», i contatti di Emr erano soprattutto mercenari, trafficanti di armi, tipi convinti che nelle giungle del Vietnam ci sono ancora centinaia di prigionieri di guerra americani e che sognano temerarie azioni per andare a riprenderli. Ma i grandi progetti di Emr non si s[illegible] mai concretizzati e quello che continuava a crescere era solo il numero di persone che provavano rancori e risentimenti nei suoi confronti. Tanto che, temendo per la sua vita, Emr inizia a circondarsi di armi e guardie del corpo.

Nell'aprile dell'anno [illegible] la vita di Emr incrocia appunto quella di Suggs. Dopo avere bazzicato tra California, Texas e Stato di Washington, Suggs nel [illegible] si trasferisce a Scottsdale, nell'Arizona, dove apre un business chiamato «Investigative Group International». Ma più che come detective, Suggs e [illegible] dell'agenzia lavoravano come guardie del corpo e come esperti di «security». Il produttore non si limita ad offrirgli un lavoro: gli assicura che sarà il responsabile della sicurezza per il suo prossimo film.

Suggs accetta al volo e prende in affitto [illegible] casa al mare, a Hermosa Beach, che riempie con tutti gli aggeggi del mestiere.

Ma Suggs ormai era diventato un'altra vittima della febbre del cinema, il [illegible] vero obiettivo [illegible] quello di mettere piede [illegible] un set di Hollywood. E quando ha scoperto che [illegible] sarebbe accaduto e che Emr [illegible] solo un ciarlatano, non ha saputo trovare mezze misure. Lo ha fatto fuori, con padre e figlio. Come in un film.

Lorenzo Soria

Per chi ama la vacanza alternativa c'è l'agriturismo: ecco una mappa

Ma in cascina è un'altra cosa

Un consorzio coordina le aziende agricole dove si possono trascorrere periodi di ferie

Cresce la voglia di rifugiarsi in campagna, e in montagna, per rivivere usanze e ritmi dei tempi andati. In Europa (soprattutto in Francia, Germania, Austria e Irlanda) l'agriturismo è diffuso e praticato tutto l'anno. In Italia siamo ai primi, incerti passi: anche nella nostra provincia e in Piemonte qualcosa si sta finalmente muovendo.

Di recente è nato il consorzio regionale per l'agriturismo: «Turismo Verde Piemonte», un'associazione, che fa capo alla Confcoltivatori, tra imprenditori agrituristici che si pone l'obiettivo di offrire un programma coordinato di iniziative delle varie aziende.

Chi vuole trascorrere una o più settimane a contatto con la natura può mettersi in [illegible] il consorzio (telefono 011-53.52.29/53.44.15) per prenotare o per [illegible] maggiori informazioni.

C'è poi «Terra Nostra», l'associazione della Coldiretti che da settembre promuove l'Agricard, un tesserino che consente di accedere a un circuito di aziende agrituristiche selezionate da una commissione e che dà diritto anche al 10 per cento di sconto sui servizi offerti dalle aziende [illegible] (tel 011-512.800).

Ecco comunque una mappa delle principali aziende agrituristiche aderenti a «Turismo Verde» e a «Terra Nostra» nella provincia torinese.

In **Valle Argentera** si trova il rifugio Alpe Plane a quota 2.085. Il rifugio ha 6 stanze [illegible] 12 posti letto, è possibile tuttavia fare anche campeggio. Chi vuole e sa, può praticare l'equitazione con i cavalli dell'azienda che organizza anche trekking guidati. La pensione completa costa 50 mila lire.

In **Val di Lanzo** si trova il Salvin, un rifugio su un alpeggio a quota 1850. Numerose le stanze. Il titolare dell'azienda, Beppe Tomasino, organizza corsi di erboristeria, di alimentazione naturale, scuola di roccia. Possibili le escursioni sui ghiacciai. In vendita i prodotti della fattoria: formaggio, burro, miele e marmellate. Il costo della pensione completa è di [illegible] mila lire.

Passiamo in **Val Germanasca** dove si trova La Miando (nome occitano che vuol dire [illegible] d'alpeggio). E' un'azienda tipica di montagna e si trova a Salza di Pinerolo nel centro storico del paese in un'antica [illegible] occitana. Corsi di equitazione, escursioni a cavallo. A disposizione 2 stanze [illegible] 6 posti letto e un alloggio con altri [illegible] posti letto. Prodotti di fattoria: ortaggi, frutta, polli, uova. Quarantacinquemila lire la pensione completa.

In **Val Pellice** si trova Il Frutto Permesso, azienda di agricoltura biologica che pratica agriturismo. Nelle cascine vi sono 3 stanze con 12 posti letto. Anche qui, corsi di equitazione, escursioni a cavallo e a piedi, corsi di erboristeria e agricoltura biologica. Oltre alle marmellate e ai succhi di frutta, in vendita conserve, farina e carne. Il costo della pensione completa è di 48 mila lire.

Ancora in Val Pellice si trova il Becomela a 750 metri di altitudine. Quattro le stanze disponibili con 12 posti letto, ma è possibile anche fare campeggio. Nella zona si trovano sentieri attrezzati per escursionisti e l'azienda vende confetture e succhi di frutta. Il costo al giorno di pensione completa è di [illegible] mila lire.

A **Lusernetta** c'è la cascina Oliva, in borgata Oliva: un grande orto, passeggiate nei boschi, frutta, marmellate, succhi di frutta e sapone della nonna da comperare, ospitalità limitata, ma la tranquillità è garantita.

Per chi è pigro e non vuole macinare tanti chilometri con l'auto, ecco la [illegible] Vicino a Torino, in collina, si trova l'azienda agricola La Corte (allevamento di cavalli) che organizza [illegible] di equitazione. Ospitalità in sei stanze con 12 posti letto. Prodotti di fattoria: miele, marmellata, uova, frutta e ortaggi. Il costo della pensione completa varia dalle 45 alle 50 mila lire.

[illegible]

L'agriturismo offre prospettive nuove all'economia montana

La statua torna in vetta

Il Redentore del Mombarone sarà ricostruito dagli alpini

La statua del Cristo Redentore tornerà a svettare in cima al Mombarone. Lo aveva distrutto un violentissimo uragano nel giugno del [illegible] e adesso gli alpini della sezione Ana di Ivrea e dei centri vicini, aiutati da privati e da alcune associazioni, lo ricostruiranno, quasi com'era una volta. La torre non sarà più ottagonale [illegible] quadrata, ma la statua del Cristo, ridotta in mille pezzi, sarà la stessa di cinquant'anni fa.

L'impegno finanziario non è da poco, si parla di oltre cento [illegible] Grazie però ad una serie di finanziamenti concessi da privati e da società, e all'apertura di un conto bancario presso la Crt di Ivrea, l'impresa potrà [illegible] realizzata.

Un progetto di massima è già stato realizzato: «Contiamo sulla collaborazione di tutti, soltanto così riusciremo a portare a termine l'impresa», dicono gli ideatori dell'iniziativa. Don Giovanni Ponchia, il parroco di Settimo Vittone, è il più entusiasta di tutti: «Non si poteva dimenticare questo monumento. Per noi abitanti di queste vallate è sempre stato un preciso punto di riferimento, oltre [illegible] un centro di animazione spirituale e culturale».

Fu proprio lui, con alcuni abitanti del paese, a risalire la montagna la mattina del 6 giugno del '48, per verificare i danni causati da quel temporale che aveva tenuto svegli per tutta la notte gli abitanti del paese.

«Quando arrivammo in cima ci aspettava [illegible] spettacolo desolante. La torre che sorreggeva la statua era completamente distrutta. Non c'era più nulla», ricorda con commozione don Ponchia. E sarà [illegible] lui, a lavori finiti nel settembre prossimo, a benedire la nuova statua del Cristo Redentore, quella che «veci e bocia» della zona si sono proposti di ricostruire.

A Pinerolo

Commissario sollecita le elezioni

Il commissario prefettizio di Pinerolo, Raffaele Rega, ha presentato al Consiglio di Stato un quesito sulla possibilità di indire in tempi brevi le [illegible] elezioni amministrative. Ormai in città tutti pensavano di andare alle urne nella prima domenica di novembre, ma un ricorso di Francesco Camusso, democristiano, ha fatto sfumare questa ipotesi. Il Consiglio di Stato, accogliendo la [illegible] del Tar che annullava le elezioni in seguito alla presenza di due liste entrambe scudocrociate [illegible] contrapposte, [illegible] invalidato le amministrative dell'anno scorso.

In tutti i partiti politici le riunioni preelettorali si sono svolte regolarmente. [illegible] fosse arrivato il ricorso, la macchina elettorale si sarebbe regolarmente messa in moto subito dopo la pausa estiva.

«Per poter indire le elezioni e i relativi comizi - spiega il commissario prefettizio - è necessario che la sentenza del Consiglio di [illegible] diventi esecutiva. Per questo motivo, e anche per sensibilizzare la quinta [illegible] del Consiglio di Stato, ho deciso di presentare un quesito di natura essenzialmente giuridica, per poter interpretare in modo corretto tutte le procedure».

La volontà del commissario è quella di andare velocemente a nuove elezioni: non c'è tempo da perdere. Il ministero dell'Interno ha infatti fissato solo tre periodi per le elezioni, settembre, [illegible]

Se non si riescirà ad andare alle urne in autunno, si dovrà attendere sino alla prossima primavera. «Nella mia carriera di viceprefetto - aggiunge il dottor Rega - pur essendo stato diverse volte commissario prefettizio, non mi era mai capitato di ricoprire questo ruolo per un periodo così lungo».

Da settembre a oggi Rega ha affrontato tutta l'amministrazione ordinaria. Adesso si accinge ad occuparsi della amministrazione straordinaria: «Quindi con decisioni che riguarderanno settori che finora non ho toccato, a cominciare dall'urbanistica». WS[a. gia.]

PROVINCIA [illegible]

LOCANA
Pensionata [illegible]

Augusta Tomasi, 76 anni, Locana, da alcuni giorni in vacanza ad Andora sulla Riviera ligure è morta ieri pomeriggio nell'ospedale di Savona dopo essere [illegible] investita da una moto. L'incidente è avvenuto [illegible] le 10.

TORRAZZA [illegible]
Si amplia la discarica, proteste

La richiesta della pronuncia di compatibilità ambientale al ministero dell'Ambiente e quello dei Beni Culturali da parte della società «La Torrazza», per un impianto di eliminazione di rifiuti speciali tossico-nocivi mediante stoccaggio a terra, ha messo in allarme le popolazioni della zona. Dovrebbe sorgere presso l'ex cava Fornace Nigra di località Roletto, e costituirebbe l'ampliamento dell'attuale discarica già operante da diversi anni e tanto contestata dagli abitanti.

AVIGLIANA
Vi[illegible] presidente [illegible]

Cambio della guardia alla direzione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana. L'ex presidente Giancarlo Vinasse è stato sostituito dal liberale Franco Falchero.

IVREA
[illegible] da un'auto

Brutta avventura per Stefano Strobbia, 54 anni, presidente della Promark ed [illegible] al commercio del Comune di Ivrea. E' stato travolto da un'auto in via Lago Sirio: ha riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni.

[illegible]
[illegible] distrugge un [illegible]

Danni per oltre mezzo miliardo, la notte scorsa, nella cascina di Natalina Giacoma Pin in frazione Spineto. Probabilmente per un cortocircuito è andato completamente distrutto il fienile e parte della cascinale.

ROMANO
[illegible] spacciatori

Roberto Corrado, [illegible] anni, strada Parise 1, Ivrea e Stefania Carlino, 19 anni, frazione Cascine 16, Romano, sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri per spaccio e detenzione di droga. I militari hanno trovato 6 grammi di eroina ed altrettanti di hascish nascosti in un furgone.

BRANDIZZO
La Fi[illegible]

Con inizio alle 8, in via Nicolao Cena, oggi tradizionale fiera di San Giacomo e San Giovanni» per generi [illegible] ed attrezzature agricole. La rassegna si svolge nell'ambito dei festeggiamenti patronali.

GASSINO
[illegible] alloggi

Nella zona 167, a ridosso del cimitero, verranno realizzati 154 nuovi alloggi di edilizia economica-popolare. Sorgeranno pure diverse attività commerciali e una [illegible] piazza.

GRAVERE
Gemellaggio con Soligo

Si concludono oggi in Alta Valle di Susa i festeggiamenti del gemellaggio tra il [illegible] di Gravere e la Pro Loco di Soligo di Treviso. Nel fitto programma folcloristico è prevista anche una visita ai monumenti della città di Susa.

EMERGENZA [illegible]

Preoccupata denuncia degli esperti che stanno analizzando gli impianti idrici di tutta la provincia

«Troppi acquedotti inquinati dal cloro»

Non esistono adeguati controlli, soprattutto nei piccoli centri

«Fino a ieri davamo per scontato che, aprendo un rubinetto, l'acqua che usciva fosse potabile. Oggi dichiarare potabile un'acqua è sempre più difficile». Il prof. Adriano Vanni, direttore dell'Istituto di chimica industriale dell'Università, coordina la ricerca che l'associazione «Scienza e ambiente» sta conducendo nei 315 Comuni della provincia di Torino.

Ritiene che le alterazioni sono possibili al punto che qualità e quantità non sono più coniugabili: «Si può ottenere una buona qualità, ma in quantità limitata. In altre parole si dovrebbe arrivare ad impiegare per usi alimentari solo un'acqua veramente potabile, che potremmo anche pagare 100 o 200 lire al litro, mentre quella di qualità inferiore dovrebbe essere utilizzata per gli altri usi domestici. Occorre una rete differenziata».

Secondo il prof. Vanni, la legge del '90 che ha fissato nuove caratteristiche per l'acqua potabile è difficilmente applicabile, perché gli enti di controllo ci sono, ma non hanno personale sufficiente per le verifiche periodiche. Inoltre esiste una certa «accettazione supina» sul problema acqua da parte di amministratori «fermi alle norme che potevano andare bene 50 anni fa».

Al di là dell'ideale «doppia rete» non tutti i Comuni sono capaci di seguire le alterazioni dell'acqua, come quelle dell'aria. Il prof. Vanni ricorda che troppo spesso c'è improvvisazione nei responsabili degli acquedotti: «Non quelli grandi, ovviamente, ma quelli piccoli a conduzione municipale dei piccoli centri di montagna o di campagna». Spiega che sovente si trovano derivati clorurati addebitabili all'inquinamento industriale, ma talvolta nell'acqua cosiddetta potabile c'è anche presenza di cloroformio. «Ebbene questo è dovuto al cattivo uso dei cloratori (ne sono dotati 41 Comuni su 315 ndr), impiegati proprio per disinfettare l'acqua, ma usati senza i necessari accorgimenti tecnici da incompetenti. Non basta buttare un po' di ipoclorito nella vasca di carico ogni tanto. In questo modo, se vi sono delle [illegible] organiche, queste vengono clorate e [illegible] origine al cloroformio. Un bene diventa così un male, perché questa sostanza, a lungo andare, può concentrarsi in accumuli che possono produrre anche forme cancerose, soprattutto al fegato».

Gli impianti, che andrebbero gestiti da personale competente, sovente [illegible] affidati al caso: «Non per nulla nell'indagine sulla qualità promossa da "Scienza e ambiente" abbiamo spesso trovato Usl e Comuni che si scaricano a vicenda le responsabilità. O che talvolta hanno paura a parlare. E così si va avanti con il giochetto di spostare le soglie di rischio per non chiudere molti acquedotti. Se applicassimo i parametri dell'Organizzazione mondiale della sanità, il 60-70 per cento degli acquedotti piccoli andrebbe chiuso, soprattutto in certe zone dove i pesticidi continuano ad essere usati».

Tempo fa il prof. Vanni propose all'allora presidente dell'acquedotto, Paonni, di imbottigliare l'ottima acqua del Pian della Mussa alla sorgente e di venderla, non di distribuirla a Torino dopo averla mescolata con il prodotto, mediocre, dei pozzi. Col ricavato si sarebbe potuto migliorare l'acquedotto. Ma non se ne fece niente. In compenso l'acqua del Pian della [illegible] venduta oggi da un privato.

Gianni [illegible]

Gli esperti chiedono controlli più attenti sulla potabilità

Rivara, rubinetti all'asciutto

Già posati 5 chilometri di tubi ma la Forestale blocca i lavori

Una sorgente debole, un pozzo in crisi e una falda inquinata. Poi lavori iniziati e sospesi. E un paese di 2700 persone, Rivara, senz'acqua. I più fortunati, che abitano nella parte bassa, qualche piccolo rifornimento riescono a farlo, altri [illegible] sono all'asciutto pressoché totale da venti giorni.

[illegible]de una tempesta di telefonate nell'ufficio del sindaco, Giovanna Pomatto, a capo di una giunta espressa da una lista civica. La gente protesta, chiede, spera e lei cerca di spiegare una situazione ingarbugliata e con poche vie d'uscita. Ieri mattina, con il vicesindaco Roberto Andriollo e l'assessore alla Sanità Gian Bernardo Genisio, ha preparato due lettere, per il presidente della Regione e per il Prefetto, in cui si chiedono [illegible] d'emergenza e l'esame della controversia fra Comune e Guardia forestale di Lanzo, che ha portato al blocco di una serie di lavori e anche a una denuncia contro il sindaco e una sanzione amministrativa (7 milioni).

Spiegano in Comune: «Le nostre fonti idriche [illegible] due: la sorgente Mosé nel territorio di Forno, più debole in estate, e un pozzo tre chilometri a valle dell'abitato, dove è difficile pompare l'acqua verso monte. Ci sarebbe anche una presa in frazione Crosi, ma è inquinata».

Quando la situazione s'è aggravata, un'ordinanza ha vietato l'uso [illegible] domestico (per esempio irrigazione di giardini). Ma non bastava. Si è provato con il razionamento, ma è andata male: «I tubi rimasti vuoti durante la chiusura risentivano della poca pressione».

Erano in atto i tre progetti: un nuovo pozzo, in aggiunta a quello esistente, un depuratore per rimettere in funzione la terza presa e, soprattutto, i lavori, già appaltati e avviati in febbraio, di sostituzione dei vecchi tubi (risalenti al 1956) che scendono dalla sorgente Mosé del monte Soglio.

[illegible] il sindaco: «Con un impegno di spesa di 580 milioni di lire, si era dato il via, con l'ok della Regione, a quegli interventi. Quindici giorni fa, completati i primi cinque chilometri, quando mancavano 500 metri alla sorgente, la Forestale ha bloccato i lavori, denunciando anche l'amministrazione».

Perché? «L'impresa appaltatrice ha tracciato una pista, una sorta di strada [illegible] sulla quale far salire i camion. Per loro quello sbancamento non rientrava nei permessi. L'autorizzazione regionale parla di "quanto è necessario" alla posa dei tubi. Per loro significa sbancare e disalberare lo spazio dei tubi, secondo noi lo spazio che consente i lavori. Tanto più che nell'appalto si precisa che l'impresa dovrà ripristinare le [illegible] condizioni di prima». [m. nei.]

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

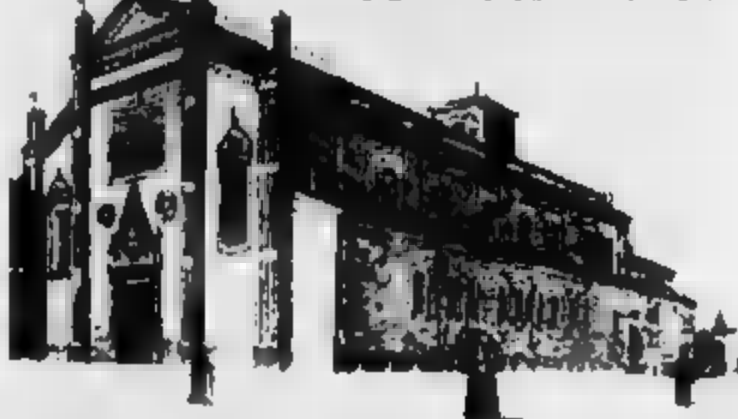
Domenica 21 Luglio 1991 AL. 35 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

NUOVE OFFERTE PER S. MARIA DI CASTELLO

Prosegue [illegible] la sottoscrizione lanciata da «La Stampa», in collaborazione con la Cassa [illegible] risparmio di Tortona, per aiutare il Comitato promotore restauri a «salvare» Santa Maria di Castello, la millenaria chiesa, tra i monumenti più amati dagli alessandrini, da tempo chiusa perché pericolante.

Entriamo nella quarta settimana e, malgrado molti siano in [illegible] numerosi i sottoscrittori che portano il loro contributo per permettere al parroco don Ezio Bruno di far ultimare almeno quei lavori urgenti [illegible] rinforzo delle [illegible] che permetteranno a settembre di riaprire la chiesa [illegible] culto ed alle visite degli appassionati storia.

Oggi pubblichiamo il secondo elenco delle persone che hanno versato [illegible] loro offerte (fra l'altro a tutti viene dato in omaggio l'adesivo riprodotto qui a fianco), che si [illegible] alla redazione [illegible] «La Stampa», in via Cavour 6 (dalle 9,30 alle 19,30), oppure alla filiale della [illegible] risparmio [illegible] Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora.

L'ELENCO A PAGINA 38

A PAGINA 37

Novi Ligure

Mobilitati contro [illegible] aerei «fracassoni»

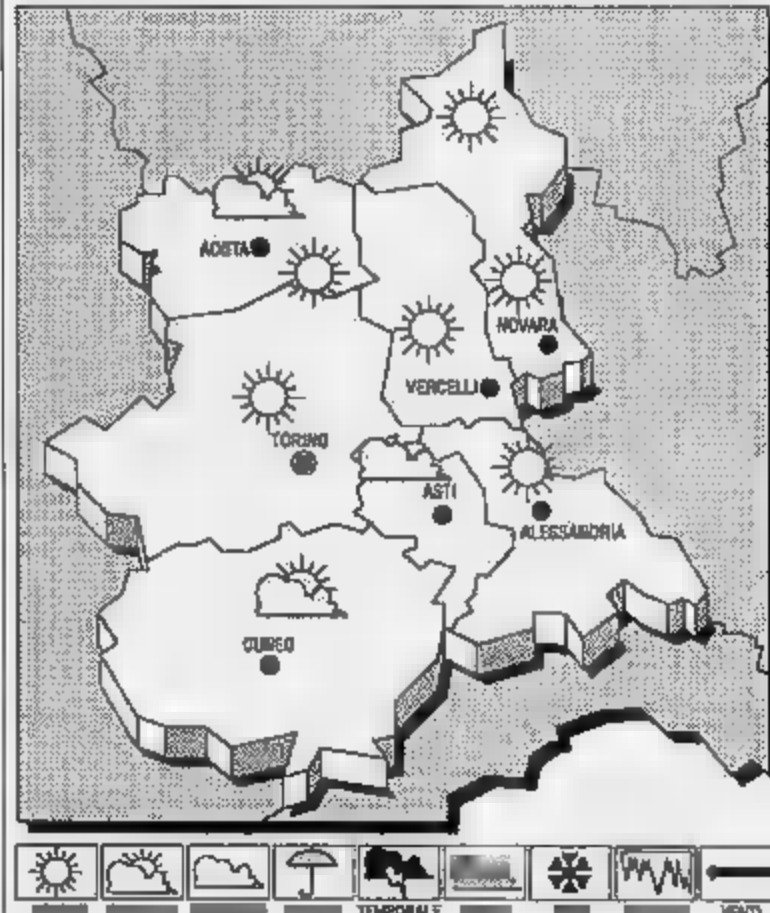
E' polemica tra i piloti dell'Aeroclub e i novesi residenti vicino [illegible] «Mossi». Troppi voli nei weekend, [illegible] esposto in Pretura

A PAGINA 37

Casale Monferrato

In [illegible] la discarica dell'Ecosystem

Sarà [illegible] all'asta la proprietà Denaldi a S. Maria del Tempio, dove ebbe origine nell'86 l'inquinamento dell'acquedotto.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema nuvoloso nel suo movimento verso levante, tende ad interessare le regioni settentrionali specie nella parte alpina. Nelle restanti regioni si estende un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso [illegible] tendenza [illegible] aumento della nuvolosità. Possibili temporali. **Venti:** deboli o moderati da Sud-Ovest. **Tendenza [illegible] tempo:** prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso con temperatura stazionaria.

[illegible] in diminuzione [illegible] valori massimi.

[illegible] IERI AD [illegible]
Max: [illegible]; min: 20; media: 27

[illegible] ANNO FA
Max: 29; min: 18; media: [illegible]

Torino 32	Novara 29
Asti 3[illegible]	Aosta 31
Cuneo 32	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 2 minuti; tramonta alle ore [illegible] e [illegible] minuti. La **Luna** si leva alle [illegible] 17 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e [illegible] minuti.

I nomi degli alessandrini finiti sugli elenchi di Formica

Nel mirino del Fisco

Al primo posto un casalese, con quasi 6 miliardi in quattro anni. Segue il Comune di Alessandria: 4 miliardi tra l'81 e l'85. Ben 4 gli ovadesi

ALESSANDRIA. In testa alla hit-parade degli alessandrini finiti nel mirino del fisco c'è un casalese: Luigi Sciara, [illegible] anni, sposato con due figli, abita a Santa Maria del Tempio, in regione Vallona 31. E' [illegible] imprenditore-mediatore che si occupa di attività [illegible] molti campi. Dagli elenchi dell'anagrafe tributaria diffusi ieri dal ministro Formica risultano a [illegible] carico accertamenti di introiti non denunciati, tra l'83 e l'86 pari a quasi [illegible] miliardi. Per [illegible] precisione: 235 milioni di Irpef nell'83, 680 milioni di Irpef e altrettanti di Ilor l'anno dopo, un miliardo 784 milioni tra Irpef e Ilor nell'85 e, addirittura, 2 miliardi 430 milioni nell'86.

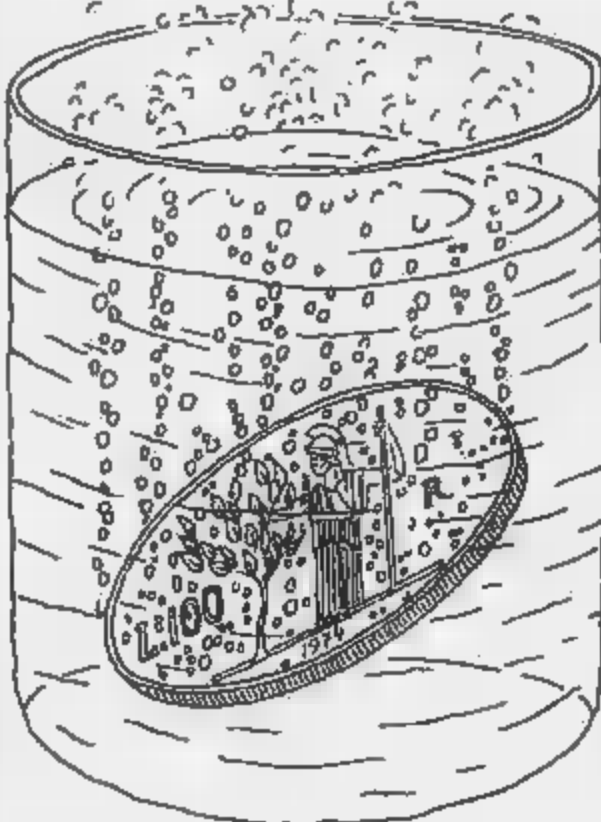
Segue a ruota il Comune [illegible] Alessandria, per la vicenda degli oltre 4 miliardi accertati dall'ufficio Imposte tra l'81 e l'85. Un caso scoppiato tre anni fa, con vivaci polemiche in Consiglio comunale, ma che ora, secondo il vicesindaco Guerci, è stato risolto: «Avevamo ragione, ci [illegible] rimborsando i tributi versati».

Il gruppo più numeroso è nell'Ovadese. Tre sono proprio di Ovada: Mario Giacobbe, 62 anni, autodemolizioni (quasi due miliardi dall'82 all'86); Giovanni Pansecchi, 61 anni, ex cameriere (650 milioni nell'82); Giuseppe Grosso, 47 anni (750 milioni tra '82 e '83). Poi Giancarlo Coda, 57 anni, di Castelletto d'Orba, [illegible] ha un bar a Pavia (520 milioni tra '82 e '83).

Nel Tortonese troviamo Bruno Zanotti, 47 anni attivo di Montecuto, abitante a Tortona. Da istruttore di [illegible] auto trasportatore, [illegible] la sua azienda è fallita. A suo carico 1 miliardo e 800 milioni tra '83 e '85.

Nel Novese, Stefano Campora, 51 anni, [illegible] Stazzano; fino a poco tempo [illegible] un'azienda di autotrasporti, ora aiuta il figlio in macelleria. Per lui, quasi un miliardo nell'85.

Concludiamo con la Val Cerrina: Alberto Moscardi, 42 anni, già titolare a Murisengo [illegible] un negozio di abbigliamento [illegible] laboratorio di confezioni (oltre 760 milioni tra '84 e '86).

GLI ELENCHI A [illegible] 38

In poche ore due donne si sono tolte la vita

Suicide in garage

Un'ovadese si lascia asfissiare dai gas di scarico dell'auto. Una novese s'impicca mentre è in vacanza

Due donne si sono uccise nel giro di poche ore, entrambe nel garage. Lucia Marchetti, 44 anni, di Ovada, si è avvelenata [illegible] i gas di scarico dell'auto. Anna Chiapello, 75 [illegible] Novi, si è impiccata nella rimessa della [illegible] dei nipoti, a Villar San Costanzo, nel Cuneese, dove era andata a trascorrere [illegible] periodo di riposo.

Molta impressione ad Ovada ha destato [illegible] tragedia che ha colpito una famiglia molto [illegible]ta. Lucia Marchetti abitava in corso Italia [illegible] con il marito, Ludovico Marenco, 43 anni, titolare di un'azienda metalmeccanica a Silvano d'Orba, e la figlia [illegible] 17 [illegible]. L'altro pomeriggio, rimasta sola in [illegible] è scesa nel garage, ha chiuso la serranda, ha messo in moto la «Panda» ed ha atteso la morte. Il corpo è [illegible] scoperto dal marito, al rientro dopo il lavoro.

Lucia Marchetti

Lucia Marchetti era un'ex insegnante, il padre per anni è stato dirigente di una nota fabbrica metalmeccanica dell'Ovadese. Da tempo la donna soffriva di depressione nervosa, anche se nessuno dei parenti aveva mai preso in considerazione l'ipotesi di un suo suicidio. Lucia Marchetti [illegible] un biglietto per spiegare i motivi del suo gesto e chiede perdono ai familiari.

Più o [illegible] nelle stesse [illegible] si è tolta la vita anche Anna Chiapello di Novi. E' [illegible] colta da una crisi depressiva, è andata nella rimessa adiacente la [illegible] dove trascorreva le vacanze con i nipoti [illegible] è impiccata ad un armadio con una cordicella di quelle usate solitamente per imballare il fieno. E' stato proprio un nipote, Giacomo Borlando, a scoprire il corpo.

Nubile, pensionata dopo aver lavorato per 30 anni alla ditta Zavaglia, Anna Chiapello viveva sola in un piccolo appartamento del centro storico di Novi, [illegible] Capurro 1. Soffriva [illegible] tempo di problemi psichici ed aveva più volte manifestato ai vicini di casa l'intenzione [illegible] togliersi la vita. «Un gesto che [illegible] credevamo potesse compiere - dice Eugenio Morando, che insieme alla moglie aiutava la donna nei lavori domestici - era molto religiosa e sosteneva che [illegible] fede la faceva superare i periodi di ansia». Altri ricordano i suoi frequenti pellegrinaggi alla Pieve di Pasturana. [r. al.]

In città e in altri centri della provincia s'è diffusa un'iniziativa-beffa

Inutile raccolta di scontrini

Molti fanno incetta di tagliandi fiscali ed etichette convinti che tutto vada in beneficenza

NON si è [illegible] spenta l'eco del volantino sulla droga denominata «Blue Star», che molti alessandrini [illegible] nuovamente lasciati coinvolgere da altre due leggende.

In città, e [illegible] un paio di paesi della provincia (uno di sicuro è Vignale) si [illegible] facendo la raccolta dei codici a barre, per consegnarli a qualche fantomatico ente benefico, che li userà per l'acquisto di una carrozzella per handicappati. Qualche altro gruppo di persone sta [illegible] facendo una raccolta analoga di scontrini fiscali con lo stesso, presumibile destino.

Si tratta [illegible] due voci che si possono definire dei prototipi universali. Già in Francia, nell'82, migliaia di persone si [illegible] a ritagliare febbrilmente i codici a barre [illegible] prodotti alimentari. Diverse le versioni, soprattutto sul numero sufficiente per [illegible] la solita carrozzella: cinquemila, ottomila o diecimila, ma, per il resto, il solito e inesauribile slancio [illegible] solidarietà.

Sono voci destinate ad [illegible] successo: nel lontano '63, sempre in Francia, ma anche in alcune regioni del Nord Italia (garantisco sul Piemonte e Alessandria), c'era chi raccoglieva pacchetti di Gitanes vuoti con gli stessi scopi di cui sopra.

Insomma, nulla di nuovo sotto il sole. La [illegible] sul codice a barre è nata praticamente [illegible] suo apparire. Tantissime persone, per molto tempo, non hanno saputo darsi spiegazioni di quegli strani simboli sulle scatole dei biscotti e alimenti per cani. E quello che in psicologia analitica chiamasi «inconscio collettivo» ha fatto il resto.

Più curiosa è la variante degli scontrini fiscali. La gente sa benissimo a cosa servono. Però gli scontrini [illegible] vengono gettati, perché ritenuti elemento di confusione in una borsa o in un portafogli, o qualche volta non sono rilasciati. E allora la raccolta [illegible] chiave benefica dello scontrino assolverebbe alla duplice funzione, da un lato, di negarne l'inutilità e, dall'altro, di costringere ogni commerciante a rilasciarlo, così da fargli pagare le giuste tasse e farlo contribuire ad un'opera buona. In fin dei conti, la saggezza popolare delle leggende contemporanee è un dato innegabile.

Le varianti locali rientrano nelle media statistiche. Da ciò che sappiamo, le persone che partecipano alla raccolta hanno sempre una sola persona di riferimento, e questa, a [illegible] volta, ne ha un'altra, e così via, ad imitazione della celebre catena di Sant'Antonio. Ognuno considera l'altro, come colui che tiene il rapporto diretto con il fantomatico ente che dovrà provvedere all'acquisto della carrozzella. Così si assicura la circuitazione perpetua degli scontrini o dei codici, ed un ingigantirsi adeguato della voce.

Vi è anche chi asserisce che, all'interno di strutture ospedaliere, esistono i contenitori per la raccolta degli scontrini. Alcuni sostengono di averlo visto e di averlo utilizzato, ma probabilmente hanno infilato i reperti nel posto giusto, quello dell'immondizia.

Ancora una volta, [illegible] già nel caso del volantino sulla droga «Blue Star», i confini fra [illegible] realtà e l'immaginazione si dimostrano labili. Ed il sospetto che qualcosa di totalmente immaginario possa trovare il [illegible]nale per tramutarsi in realtà fa [illegible] o turba nello stesso [illegible]. Ricordiamo che in Alessandria esiste il «Centro per la raccolta delle voci e delle leggende contemporanee». Per chi vuol prendere contatto: Casella Postale 53.

Danilo Arona

Prosegue la pubblicazione dei risultati dell'esame di maturità in provincia

I maturi nei licei di Casale e Novi

Al classico Doria tre ragazze hanno ottenuto il massimo dei voti. Qualche sessanta anche per gli studenti dello scientifico. Esiti al Migliara di Alessandria e al magistrale di Tortona

Proseguiamo la pubblicazione dei risultati della maturità. Tutti gli istituti superiori della provincia hanno provveduto ad esporre i tabelloni con i voti. Per i diplomati, dopo le meritate vacanze, sarà tempo [illegible] scel[illegible]: concorsi, domande [illegible] lavoro o iscrizione all'Università.

ALESSANDRIA. [illegible] studente ha ottenuto i 60 sessantesimi all'**Istituto professionale «G. Migliara»**.

Classe 5 A: Nadia Albertazzi 45, Katiuscia Balani 49, Monica Canepa 49, Laura De Giuseppe 45, Fulvia Demichelis 44, Stefania Perretti 44, Barbara Fiorentino 42, Francesca Gemme 44, Cristina Guizzardi 42, Simona Legnaro 40, Patrizia Lo Presti 54, Marzia Manfrin 42, Monica Notti 42, Isabella Perfumo 46, Debora Ponte 48, Laura Rivella 42, Maria Angela Roveran 42, Michela Sisto 42, Anna Maria Termini 46, Lorena Trovò 43, Gianluca Zanini 46.

Classe 5 B: Simona Baglioni 46, Mara Bocchio 54, Cristi[illegible] Boniolo 42, Patrizia Colla 48, Cristina Dogliolo 44, Ornella Galluzzo 41, Roberta Tortonese 40.

NOVI. Tre ragazze hanno ot[illegible] il massimo dei voti [illegible] **Liceo Classico «Doria»**: Daniela Franco, Alessandra Gardella e Lorella Lagazio.

Sezione A: Graziano Balbi 38/60, Loredana Bertelli 42, Lorenzo Bianchi 40, Andrea Burgatta 50, Raffaella Calligaris 54, Micaela Capeto 42, Monica Cerutti 36, Simona Demichelis 39, Monica Devizio 36, Silvia Ferrari 49, Davide Ferreri 54, Federica Ferrotti 45, Daniela Franco 60, Maria Gaggero 40, Alessandra Gardella 60, Annalisa Garibaldi 48, Emanuele Ghio 38, Tiziana Gualco 52, Lorella Lagazio 60, Federica Laguzzi 49, Micol Manuele 38, Laura Marello 56, Mara Montessoro 40, Claudia Perotto 54, Francesca Quaglia 42, Federica Ravera 52, Liliana Sericano 44, Tiziana Tita 37, Luisa Zuccotti 44. **Sezione B:** Giuliana Acanfora 36/60, Manuela Bocca 42, Teresa Bovino 36, Roberta Campi 52, Sebastiano Caraccia 42, Dario Chiapuzzi 46, Manue[illegible] Condor 46, Raffaella Crasto 48, Romina Fina 44, Michela Gastaldi 38, Sara Gattavecchi 38, Mariella Ghiraldini 39, Massimo Gogni 36, Marcella Massa 45, Marta Merlo 45, Paula Montini 56, Clelia Parodi 58, Cristina Parodi 36, Michela Pianezza 42, Gabriela Piccinini 36, Simona Rampini 36, Barbara Robino 45, Cristina Romero 42, Francesco Sangiovanni 36, Renato Sericano 37, Milena Spinola 39, Sabrina Tosonotti 46, Michela Ziccardi 50.

Altri [illegible] diplomati [illegible] 60/60 al **Liceo Scientifico**: Andrea Cavanna e Matteo Gamondo.

Sezione B: Stefano Brollo 48/60, Cristina Brucellaria 58, Ilaria Bruno 52, Cosma Campidoglio 58, Gianluca Castellani 42, Andrea Cavanna 60, Fabrizio Chessa 45, Alessandro Como 58, Luca D'Amore 44, Riccardo Demicheli 40, Corrado Fenici 51, Alessandra Laguzzi 49, Paola Lanzavecchia 50, Ernesto La Paglia 56, Raffaele Mauro 42, Monica Pivetta 46, Francesca Puggioni 49, Anna Sagliocca 40, Paolo Sarchi 38, Fabio Zerbinati 40. **Sezione D:** Raffaella Bertin 42/60, Gianlu[illegible] Boccardo 36, Sabrina Bricola 46, Diego Caffarone 37, Davide Canazza 38, Stefano Carrea 42, Marco Chiappino 40, Giancarlo Dameri 40, Gianni Franchino 50, Vincenzo Gallucci 40, Matteo Gamondo 60, Francesco Gemme 52, Massimo Ginestri 38, Claudia Giusti 40, Gianfranco Guagliardi 46, Andrea Guidetti 48, Lenora Locatelli 40, Francesco Perotti 37, Barbara Persano 36, Federico Prevignano 36.

CASALE. I migliori al **Liceo Scientifico «Palli»** [illegible] risultati, con 60/60, Elena Bonzano, Giancarlo Panelli e Giorgia Casalone. **Sezione A:** Mara Agnese 52/60, Paolo Amerio 50, Valeria Amisano 54, Corrado Berretta 50, Marco Bigliati 52, Cecilia Cabrino 48, Matteo Campese 36, Marco Carrer 42, Enrico Cassani 52, Stefania Cavallotti 50, Pier Luigi Ceruti 45, Marcella Demichelis 54, Eliana Dusio 55, Marco Eccettuato 54, Silvia Ferraris 56, Anna Guerrera 46, Alessandra Novarese 54, Angelica Perotti 50, Paolo Perucca [illegible]5, Massimo Rey 54, Silvia Scagliotti 56, Angela Trecarichi 40. **Sezione B:** Sara

Aiello 46, Laura Annovazzi 58, Simona Anseldi 54, Gian Piero Berrone 36, Elena Bonzano 60, Enrico Bormida 44, Marilena Bosco 52, Riccardo Buffa 50, Fabrizio Cappa 37, Marco Cima 40, Giuseppe Conti 50, Marcella Coppo 38, Alessandro Ferrari 44, Davide Gamarino 46, Andrea Luparia 36, Marisa Migiletta 56, Tiziana Mussone 46, Simona Olivero 54, Lorena Palmieri 50, Giancarlo Panelli 60, Maria Angela Pitarresi 46, Massimiliano Reiteri 46, Gianluca Spalla 40, Marco Triga 50, Patrizia Vaccarone 45. **Sezione C:** Michele Barbonaglia 37, Francesca Buffa 58, Gianni Camagna 37, Pier Paolo Capello 50, Andrea Caprioglio 44, Francesca Carlino 40, Giorgia Casalone 60, Alessio Castelli 56, Massimo Cavallo 36, Luigi Deangeli 48, Sonia Dulla 42, Manuela Inguggiato 43, Tiziana Luparia 39, Stefano Oggero 58, Monica Pagliano 57, Eleonora Parvis 38, Marzia Repetto 36, Matteo Sbarato 54, Michele Sponton 42, Giancarlo Tracino 37, Piera Vremez 45. **Sezione D:** Sabrina Aldegheri 48/60; Michele Ardizzone 45, Francesco Faranda 36, Angela Grazia[illegible] 50, Luisa Lavagno 40, Stefano Maiellaro 42, Alessandro Marini 37, Patrick Milano 40, Cristina Molachino 45, Valeria Moschini 44, Massimiliano Piga 44, Tiziana Ravasenga 54, Andrea Rogato 39, Andrea Rossignoli 44, Simona Rossino 48, Alessandro Sartor 58, Gianluca Scapin 38.

TORTONA. [illegible] 60/60 al **Liceo Linguistico Internazionale** è stato ottenuto [illegible] Valeria Quaroni. **Sezione unica:** Cristina Boschesi 50/60, Manuela Caddriano 46, Alessandra Corollo 48, Amanda Ferrari Marelli 38, Laura Mietta 40, Valeria Quaroni 60, Francesca Salvatico [illegible].

Risultati soddisfacenti, [illegible] nessun 60/60 all'**Istituto magistrale Santachiara:** Valeria Arata 42/60, Francesca Bagnasco 40, Luisella Bagnasco 44, Luisa Baraldo 38, Daniela Bergaglio 39, Silvia Capellotti 42, Cinzia Cartasegna 44, Francesca Cogotti 40, Maria Elena Dematti 36, Lucia Maria Frette 39, Lorena Gatti 39, Paola Ghisoni 36, Cinzia Giglio 39, Sonia Marini 42, Elisabetta Ottone [illegible], Chiara Rolandi 45, Antonel[illegible] Tamburelli 36.

LETTERE AL GIORNALE

Per i [illegible]

Chi scrive è una coppia [illegible] genitori che si è trovata a dover risolvere improvvisamente uno dei tanti problemi di vita: avere due figli, Giulia [illegible] tre anni e mezzo che frequenta la scuola materna e Monica, appena nata. Nel nostro paese, Castellazzo Bormida, hanno chiuso improvvisamente le [illegible] sole scuole materne [illegible] da decenni esistenti, gestite priva[illegible] con l'ausilio di suore, fortunatamente forse interverrà in parte il Comune, per tamponare la situazione (e [illegible] diamo atto) e gestire una [illegible] la materna per i non pochi, circa 70, bambini del paese.

Ma il vero problema nostro è questo: dal [illegible] mese di vita di Monica, entrambi dovremo riprendere la normale attività lavorativa e quindi [illegible] Giulia, anche Monica fino al terzo anno [illegible] l'avremmo portata in [illegible] asilo nido ad Al[illegible]dria. Sennonché da quest'anno la giunta comunale alessandrina ha pensato bene di deliberare il divieto di iscrizione ai propri nidi di bambini non residenti ad Alessandria per carenza di posti. A questo punto, siccome non esistono strutture private di questo genere, siamo stati invitati a rivolgerci a città distanti 30 o 40 chilometri da noi, o al nostro Comune.

Ma, dice [illegible] nostro sindaco, che [illegible] solo 4500 abitanti il paese non può permettersi una struttura del genere; che se rispetta tutte le normative previste dalla legge per i [illegible] i costi di gestione sono molto elevati.

Non saremo senz'altro i soli ad [illegible] questo problema e lo Stato dovrebbe, tramite gli enti locali, dare un'assistenza adeguata anche perché è proprio lo Stato che dice [illegible] voler incentivare le nascite. Ma dove? Non certo qui da noi!

Siamo due dipendenti statali (6° livello) ai [illegible]ali vengono negati dallo Stato persino le 20 mila lire mensili di assegni famigliari (superiamo il tetto minimo lordo), mentre ci risulta che in altre Regioni lo Stato sovvenzioni con parecchi milioni le coppie che come noi decidono [illegible] figli. Noi dovremo probabilmente trovare [illegible] baby-sitter [illegible] tutti i problemi relativi, a 8-10 mila lire l'ora, per un totale di circa uno dei nostri stipendi. Ne [illegible] la pena? Il restante ci basterà per vivere in quattro?

Giancarlo Carosio, Antonella Perotti,
Castellazzo Bormida

In [illegible] penose aiuole e panchine

Amo la mia città, per tanti [illegible]tivi anche ovvi: non sono giovanissima, [illegible] vivo da lungo tempo e vorrei sempre vederla pulita e ordinata. Così invece non è: d'accordo che a volte la colpa è degli alessandrini i quali non sempre la rispettano (ho letto su La Stampa che a Cagliari viene multato chi get[illegible] carta) ma a volte la responsabilità [illegible] di chi ha il compito di tenerla pulita. Le piccole aiuole sotto gli alberi di piazza della Libertà, punto centrale e nevralgico sulle cui panchine siedono [illegible] persone, sono in condizioni disastrate.

Perché non provvedere in proposito? La piazza avrebbe un altro aspetto [illegible] più de[illegible]

Wanda Marini, Alessandria

IN BREVE

[illegible]

Scontri a catena in autostrada, [illegible] feriti

Carambola di auto ieri alle 17, lungo la corsia Sud dell'autostrada [illegible] Fiori, tra Voghera e Castelnuovo Scrivia. Due utilitarie si sono rovesciate, uscendo di strada. Tre i feriti, tutti ricoverati all'ospedale di Voghera: due sardi, Franco Piattu e Giovanni Deligios, che stavano rientrando dalla Germania, e il genovese Riccardo Amedi.

[illegible]

L'acquedotto [illegible] danneggiato da teppisti

Ancora teppisti in azione all'acquedotto [illegible] Carrosio. L'altro ieri, dopo il collaudo [illegible] nuovo [illegible] di infiltrazione elettromeccanica, l'impianto [illegible] entrato in funzione alle 20,30. Soltanto due ore dopo la [illegible] elettrica era [illegible] staccata. Il [illegible] episodio segue di 15 giorni il danneggiamento della porta d'ingresso del box contenente la vasca [illegible] accumulo che aveva fatto temere un inquina[illegible] dell'acqua.

[illegible]

Investita giovane donna [illegible] corso Carlo Marx

In corso Marx ad Alessandria la Renault 5 condotta da Virginio Gavio, via Parnisetti, nell'effettuare un'errata inversione [illegible] cio, ha investito Giulietta Feo, 33 anni, via Togliatti che procedeva in ciclomotore. La giovane donna ha riportato cadendo lesioni guaribili in 10 giorni.

ACQUI [illegible]

Esperti a convegno sul futuro della biblioteca

Un convegno sulla biblioteca comunale di Acqui, in previsione del [illegible] trasferimento dall'ex caserma Battisti ai chiostri della chiesa di S. Francesco e della sua risistemazione, si terrà domani, dalle 21, a Palazzo Robellini. Interverranno , Ernesto Cassinelli, sindaco di Acqui Terme, Adriano Icardi, assessore alla Pubblica Istruzione, Paolo Messina, direttore della Biblioteca Civica di Alessandria, Mario Piacentino, presidente del consiglio regionale di Italia Nostra, Guido Ratti, d[illegible] di Biblioteconomia all'Università di Torino, Maria Pia Sciutto, funzionario Pubblica Istruzione.

Dopo tre settimane positivo bilancio della sottoscrizione lanciata da La Stampa

Oltre 6 milioni per S. Maria di Castello

Molte le offerte di alessandrini, i cui ricordi sono legati alla millenaria chiesa, chiusa da più di un anno. L'obiettivo è raccogliere i 30 milioni necessari per riaprirla a settembre

S. Maria di Castello, sbarrata

[illegible] Ammonta a oltre [illegible] milioni e mezzo la cifra raccolta finora per salvare Santa Maria di Castello. Il bilancio [illegible] queste prime tre settimane di sottoscrizione può considerarsi soddisfacente, anche se l'obiettivo - i [illegible] milioni necessari per riaprire la chiesa a settembre - è [illegible] distante. Ma la città [illegible] rispondendo all'appello.

Tra coloro che portano denaro molti hanno i ricordi legati a questa chiesa millenaria, che sorge sull'omonima piazza ed è [illegible] monumento più antico della città. Sono ricordi di momenti belli - la prima Comunione, la Cresima, il giorno delle [illegible] - e meno belli. Ma tutti dimostrano quanto conti Santa Maria di Castello nel cuore [illegible] gente.

E' venuta, tra gli altri, anche una donna anziana, non ha voluto dire il nome: «Sono [illegible] parrocchiana, vi porto centomila lire. Se mi avanza qualco[illegible] della pensione [illegible] prossimo [illegible] porto altre cento». Poi è uscita dalla redazione dicendo: «Speriamo che la chiesa possa riaprire presto».

Perché Santa Maria [illegible] Castello [illegible] chiusa da oltre un anno: ci sono pericoli di crolli delle arcate, [illegible] instabili le fondazioni, si scrostano gli intonaci, il tetto va rinforzato.

La sottoscrizione lanciata da «La Stampa», in collaborazione [illegible] la [illegible] di Risparmio [illegible] Alessandria, è a favore del «Comitato per il restauro di Santa Maria di Castello», che [illegible] stato costituito negli scorsi mesi da Vescovado, Prefettura, Provincia e Comune, segretario il par[illegible] don Ezio Bruno. Il «Comitato», d'accordo con la Sovrintendenza ai monumenti, ha pronti i progetti per i lavori necessari a restituire l'antico splendore alla chiesa, [illegible] mancano i fondi.

Nel frattempo il tempio rischiava [illegible] chiuso [illegible] per anni. «Basterebbero invece - dice don Ezio - [illegible] trentina di milioni per eseguire alcuni lavori urgenti e riaprire la chiesa». Così è partita la raccolta pubblica. **(f. m.)**

[illegible] secondo elenco di offerte: Pio Taverna, Nuccio Lodato, Maria [illegible] Mortarino e Luisa Mortara, Alessandria, 100 mila; C.T., Alessandria, 20 mila; N.M., Alessandria, 50 mila; C.O., Alessandria, 100 mila; E.C., Alessandria, 10 mila; Emilia Rossi, Alessandria, [illegible] mila; Clelia Rivela, Alessandria, 100 mila; Mirone Faledra, Alessandria 50 mila; N.N., Alessandria, 150 mila; Franco, Alessandria, 10 mila; V.M., Alessandria, 10 mila; M.T., Alessandria, 50 mila; prof. Giovanni Castelli, Alessandria, 300 mila; N.N., Alessandria, 100 mila; Eraldo, Valenza, 100 mila; B. L., Alessandria, [illegible] mila; una parrocchiana, 100 mila; Gipsy, Alessandria, 100 mila; Carlo e Lau[illegible], Alessandria, 200 mila; Giuseppe Basile, Alessandria, 100 mila; Gianpiero Pampuro, Alessandria, 1.000.000; famiglia Reggiardi, Alessandria, 20 mila; Bruno De Bernardi, Alessandria, 50 mila; Giuseppina Carrer e Irene Orsetti, Alessandria, 50 mila; Luigi Livraghi, Alessandria, 50 mila; Francesco Gilardenghi, Alessandria, 100 mila.

VA' PENSIERO

Saluti da piazza Garibaldi del tempo che fu

Emana quiete e signorilità questo bello scorcio [illegible] piazza Garibaldi ai primi del '900 (ARCHIVIO TONY FRISINA)

Il titolo «Va' pensiero» si adatta particolarmente bene a questa bella immagine di piazza Garibaldi, ad Alessandria, che risale ai primissimi anni del secolo.

La cartolina postale, infatti, è indirizzata a un «gentilissimo giovanetto» di Genova da parte di un presumibilmente altrettanto giovane amico alessandrino che gli scrive «Addio. Ricordati di chi ti fu vero amico - Scriverai?».

Erano, quelli a cavallo tra '800 e '900, anni romantici, ricchi [illegible] sentimenti forti e di frasi appassionate. L'amicizia, l'amore, il ricordo, avevano [illegible] l'iniziale maiuscola ed erano, s'intende, destinati a durar per sempre.

E anche piazza Garibaldi, che all'epoca di q[illegible] foto era appena stata completata, prendendo il suo assetto attuale, [illegible] un'aria elegante, dignitosa e affidabile, appena ingentilita e resa più frivola dalla tenda rotonda (un circo?, un chiosco?), che si vede sulla sinistra. **(c. [illegible])**

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza [illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] **amico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.59
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] **Carosio:** 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.796

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[illegible] 22.871 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (diurna); *Odone*, via della Vittoria (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Valletta*, via Garibaldi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Centrale*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE

[illegible] 68.295/342.290
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 63.960; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; [illegible]
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861.782
[illegible] ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

La gente che abita vicino al «Mossi» di Novi è contro i decolli nel weekend

L'aeroporto della discordia

«Tutti i sabati [illegible] le domeniche siamo costretti a sopportare l'irritante ronzio dei velivoli da turismo». Rispettiamo la legge, ribattono all'Aeroclub. Inviato anche un esposto in Pretura

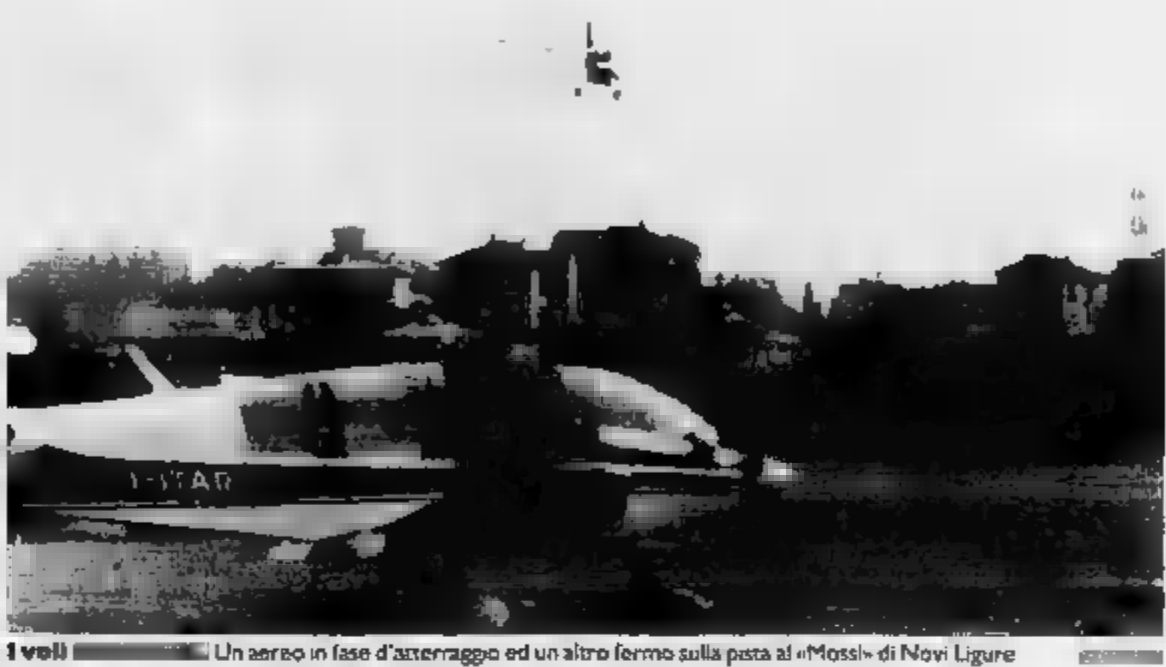
NOVI LIGURE. Accesa polemica tra i piloti dell'Aeroclub e un gruppo di cittadini, stanchi per i continui rumori provocati dagli aerei che [illegible] alzano in volo durante il weekend. [illegible] lamentano soprattutto gli abitanti di via Don Sturzo, via Fossati, via Cairoli [illegible] via Morosini, situate nei dintorni dell'aeroporto «Mossi».

«Tutti i sabati [illegible] le domeniche siamo costretti a sentire il fastidioso "ronzio" dei velivoli da turismo - dicono - e non [illegible] sembra giusto che [illegible] divertimento di una ventina [illegible] piloti [illegible] paracadutisti causi disagi a migliaia di persone». [illegible] più energico nella protesta è l'assicuratore Giovanni Zanchetta, che si [illegible] anche rivolto alle autorità per cercare di far sospendere l'attività aviatoria.

«Nel [illegible] - [illegible] - avevo inviato [illegible] esposto alla Pretura di Novi, e una lettera all'Usl 73, perché ritenevo che quegli aerei da turismo, così rumorosi, fossero fuorilegge. Pensavo [illegible] fatti che la loro circolazione determinasse l'aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico. Purtroppo [illegible] ho mai ricevuto risposte e suppongo di essermi sbagliato. Ma non intendo fermarmi: interpellerò altre autorità competenti».

«La mia lamentela - aggiunge - si fonda sul fatto che nelle vie adiacenti l'aeroporto vivono molti anziani (esiste addirittura [illegible] Casa di riposo ndr), [illegible] bisognosi di tranquillità. E anche agli altri abitanti della zona farebbe piacere un po' di quiete nel fine settimana». I responsa[illegible] ed i piloti dell'Aeroclub e del Paraclub [illegible] replicano duramente a queste accuse, ritenute [illegible] tutto ingiustificate. «Il fruinbre [illegible] minimo e sopportabile - dicono - [illegible] i mezzi [illegible] sottoposti al controllo annuale di Civilavia, che non ha mai ri[illegible] irregolarità. D'altra parte la legge parla chiaro: [illegible] vietato solo l'utilizzo dei velivoli che sviluppano un certo [illegible] di decibel. E i nostri aerei sono nettamente al di sotto del limite massimo consentito». Per il presidente del Paraclub, Gianni Bertoletti, «i novesi do[illegible] abituarsi [illegible] convivere con l'attività aviatoria. Le proteste dei cittadini [illegible] eccessive anche perché [illegible] voliamo solo dalle 9 di mattina fino alle prime ore del pomeriggio». Il pilota Guglielmo Calvi sottoli[illegible] che «a Novi, l'aeroporto esiste dal 1928. I paracadutisti e gli appassionati di velivoli da turismo compiono dunque i loro raid da oltre 50 anni, senza [illegible] infastidire la gente». [illegible] forse gli abitanti di via Don Sturzo, via Fossati, via Morosini e via Cairoli hanno anche altri timori. «In effetti ci hanno allarmato le numerose sciagure che negli ultimi tempi hanno visto coinvolti [illegible] ultraleggeri ed aliantì - sostiene il giovane Ugo Buso - ed è così aumentata la paura che uno di questi velivoli possa precipitare sulle no[illegible] abitazioni».

«Nessuno può garantire la massima sicurezza - ammette Gianni Bertoletti - [illegible] i nostri piloti non volano mai a bassa quota in città e cominciano abitualmente la manovra di atterraggio dalla [illegible] di San Bovo, dove non ci sono case. Senza dubbio [illegible] guasto improvviso può capitare, ma anche in situazione di emergenza è possibile dirigere l'aereo lontano dal centro abitato».

Massimo Delfino

I voli [illegible] Un aereo in fase d'atterraggio ed un altro fermo sulla pista al «Mossi» di Novi Ligure

A ISOLA S. ANTONIO ELEZIONI IL [illegible]

ISOLA S. ANTONIO. Sono fissate per domenica 29 settembre e lunedì 30, le elezioni comunali in questo piccolo centro della [illegible] Valle Scrivia, [illegible] un mese governato da un commissario nominato dal prefetto dopo le dimissioni di tutti i consiglieri.

Pur mancando due mesi alle elezioni c'è chi assicura che i vari partiti, almeno a livello di segreteria zonale, hanno [illegible] fatto i primi passi [illegible] tenuto qualche incontro.

Dalle prime indiscrezioni, sembra che la soluzione delle due liste contrapposte, quella capeggiata dal sindaco uscente Aldo Balduzzi e l'altra dal vicesindaco Giuseppe Carnìglia non sia l'unica probabile. C'è pure anche l'intento [illegible] allestire un'unica lista che comprenda tutte [illegible] forze politiche in lizza, per assicurare una giunta stabile.

Del resto il paese ha assoluto bisogno di una maggioranza compatta per affrontare i tanti problemi emersi anche in queste ultime settimane, [illegible] discarica di melme acide di zona Montemerlo.

Ma la lista unica, se ci sarà, provocherà degli scontenti: una vittima illustre potrebbe essere proprio [illegible] sindaco uscente, Balduzzi, che dovrebbe esserne escluso. Nell'ultima legislatura è [illegible] lui al centro delle polemiche tra le stesse forze di maggioranza, tanto da arrivare alle dimissioni di più consiglieri e poi alla mancanza del [illegible] legale per cui lui [illegible] gli ultimi fedeli, fu costretto a dimettersi.

«Balduzzi non è stato in grado di tenere unita [illegible] ranza allora, come potrebbe riuscirci questa volta. In fondo i personaggi sarebbero poi sempre gli stessi». Questo il [illegible] in paese. Il nuovo leader sembra essere [illegible] vicesindaco, Carniglia, che starebbe già trattando anche con componenti dell'altro gruppo. [e. r.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Alessandria fine '800 crescita di una città

LA seconda metà del secolo scorso fu per Alessandria un periodo [illegible] grandi cambiamenti. I fermenti che caratterizzarono questo [illegible] tempo, e che condussero sulla strada di importanti conquiste [illegible] campo sociale, politico ed economico, contribuirono ad arricchire la [illegible] della città che [illegible] fece sfuggire [illegible] per realizzare progressi morali e materiali.

Se l'attuazione del disegno unitario tolse [illegible] Alessandria il grado [illegible] terza città di un piccolo Stato, pur conservandole l'importanza di validissimo baluardo [illegible] della difesa nazionale, [illegible] l'ampliamento dei confini si prospettavano [illegible] opportunità per l'economia locale. Nel 1846 incominciavano i lavori per la costruzione del primo tronco della nascente ferrovia piemontese. [illegible] primo cantiere fu aperto tra Alessandria e Solero: lo scalo alessandrino sarebbe diventato in pochi anni uno dei più importanti centri ferroviari d'Italia.

La vocazione al commercio degli alessandrini poteva esplicarsi in tutta la sua potenzialità, abbandonando i confini angusti dei traffici fluviali [illegible] strada.

Per molti anni Alessandria fu centro obbligato delle ferrovie piemontesi. La sua stazione ebbe un primato sul piano nazionale: fu la prima ad essere dotata di un'arditissima ed ampia tettoia. Sul finire del secolo i mutevoli [illegible] crescenti bisogni commerciali determinarono un mutamento dei flussi. Al variare delle correnti commerciali [illegible] cercò di ovviare promuovendo le vie tranviarie che già garantivano i collegamenti [illegible] Casalese, Basso Monferrato, Basso Tortonese e Fraschetà. Tramvie, ferrovie ed un'estesa rete di efficienti strade provinciali spiegano la floridezza dei mercati alessandrini, specialmente di quello del bestiame.

Forte di un'antica tradizione, il mercato del bestiame [illegible] sempre stato secondo solo a quello di Parma: è sul finire dell'Ottocento che diventa [illegible] primo d'Italia. Centro di una regione agricola per eccellenza [illegible] poca distanza dai tre grandi poli industriali di Torino, Milano e Genova, Alessandria non poteva assurgere al grado di quarto polo. Seppe collocarsi in una zona mediana, coniugando felicemente gli interessi dell'agricoltura con quelli nascenti dell'industria. Pur conservando i [illegible] taggi della serena vita agricola, [illegible] lasciò sfuggire quelli della [illegible] industriale: quest'ultima sicuramente più agitata, ma indispensabile per la crescita sociale ed economica.

Nell'ambito degli interventi pubblici la seconda metà dell'Ottocento registra un gran numero di grandi realizzazioni. [illegible] 1855 il generale Alfonso La Marmora, che nella nuova piazza d'armi ha appena salutato la partenza [illegible] Corpo [illegible] spedizione per la Crimea, dà inizio ai lavori per la costruzione di una nuova [illegible] fortilizia.

Caduti i vincoli della vecchia cinta napoleonica, alla città si offrono ora [illegible] spazi per un'espansione urbanistica avvertita ormai da anni come un'esigenza irrinunciabile. Abbattute le mura cadenti e colmati i malsani fossati [illegible] lo spianamento degli informi terrapieni che sorgevano a ridosso delle ultime [illegible] si realizzano [illegible] strade di circonvallazione sulle quali sboccano tutte le vie della città. Per molti anni i viali di circonvallazione diedero ad Alessandria un primato sulle consorelle d'eguale importanza.

Mario Ponti

Un locale milanese riforniva gli spacciatori alessandrini

Era il bar della droga

Al «Max e Baby» i carabinieri hanno sequestrato 10 grammi di eroina e 5 di cocaina pronti per lo smercio. La dose si ordinava [illegible] la consumazione

ALESSANDRIA. [illegible] bar milanese dove, oltre alle normali consumazioni, era possibile ottenere droga, circolava da tempo fra i tossicomani e i piccoli spacciatori della provincia. Ora i carabinieri del reparto operativo di Alessandria sono riusciti [illegible] risalire [illegible] alla «centrale» di approvvigionamento. Risultato dell'operazione: arrestato il titolare del locale, il bar «Max e Baby», di via Forze Armate, Massimiliano Margarita, [illegible] anni, di Milano, e sequestrati 10 grammi di eroina e 5 di cocaina già divisi in dosi [illegible] pronti per lo spaccio. «Poteva essere un quantitativo maggiore - commentano alla caserma di via Cavour - [illegible] abbiamo avuto la sfortuna di arrivarci alla vigilia delle ferie, quando, anche per la droga, si va all'esaurimento delle scorte».

I carabinieri hanno individuato il bar grazie anche alle testimonianze [illegible] numerosi alessandrini appartenenti al giro della droga, fra cui alcuni «insospettabili», desiderosi di non dare nell'occhio in città frequentando i luoghi classici dove [illegible] incontrano gli spacciatori. Al «Max e Baby» bastava conoscere la parola d'ordine [illegible] la droga veniva servita al tavolo, con la consumazione.

I militari hanno pedinato al[illegible] giovani durante le loro trasferte milanesi, si sono appostati [illegible] alcuni giorni nelle vicinanze del bar, hanno seguito [illegible] con attenzione i traffici che avvenivano all'interno [illegible] quando sono stati sicuri hanno chiesto alla magistratura milanese l'autorizzazione [illegible] effettuare una perquisizione. Il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici l'ha firmata e l'altro giorno è scattato il blitz.

I militari hanno perquisito, ma senza esito, anche l'abitazione milanese di Massimiliano Margarita [illegible] la [illegible] in montagna. Al bar la droga arrivava al giovedì, giorno di chiusura, e nella stessa giornata veniva suddivisa in dosi. Ora [illegible] in atto altri accertamenti, compreso quello patrimoniale sul gestore del locale, mentre [illegible] escludono ulteriori sviluppi, perché sembra che nel traffico siano coinvolte altre persone, che già sarebbero state identificate.

Durante la perquisizione molti giovani, ignari [illegible] quanto stava accadendo, si sono presentati per l'acquisto di droga: fra essi anche un paio [illegible] sandrini. [r. sc.]

E' la proprietà dove ebbe origine l'inquinamento dell'acquedotto di Casale

La discarica venduta all'asta

Dall'86 nessuno ha provveduto a bonificare i terreni dove scaricava l'Ecosystem, [illegible] pare ci siano numerose persone interessate. Una casa, un capannone e un campo di 17 are [illegible] di 360 milioni

CASALE MONFERRATO. Chi comprerà la discarica da cui ha avuto origine l'inquinamento dell'acquedotto nella primavera dell'86? Il Tribunale ha fissato per il 24 settembre la vendita all'asta delle proprietà di Silvio Denaldi, in cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio. I beni [illegible] messi all'incanto in tre lotti: il primo [illegible] nella [illegible] scina abitata dalla famiglia Denaldi, due piani, box auto, in buone condizioni, prezzo base 184 milioni. [illegible] secondo comprende il capannone prefabbricato sotto al quale [illegible] la fossa in cui venivano convogliati i liquami della Ecosystem di Roberto Guarnero ed è posto in vendita a 168 milioni e 900 mila lire.

Infine, [illegible] terzo lotto riguarda [illegible] terreno ad uso seminativo di circa 17 are, valutato 2 milioni e 505 mila lire. Sono [illegible] rilanci minimi di 500 mila lire.

A promuovere l'esecuzione immobiliare contro Denaldi è stata la Banca d'America e d'Italia, rappresentata dall'avvocato Gian Piero Mauri. All'istituto bancario l'imprenditore agricolo, titolare di una impresa che si occupava di motoaratura e trebbiatura, si era rivolto anni fa, ancora prima della vicenda [illegible] dell'inquinamento dell'acquedotto in cui era rimasto coinvolto, per ottenere un prestito [illegible] dare sviluppo alla propria attività.

Nei primi giorni di aprile del 1986, mentre dai rubinetti delle case scende acqua al fenolo, si scopre, sotto quel capannone, [illegible] discarica abusiva [illegible] cui Guarnero faceva convogliare i liquami non smaltiti regolarmente nei forni della Ecosystem di Castagnone di Pontestura. Denaldi è coinvolto nella vicenda, l'attività subisce un contraccolpo con conseguenti difficoltà anche ad adempiere alla restituzione del prestito. Da qui la richiesta della Banca d'America e d'Italia di promuovere la vendita immobiliare.

Ma chi può essere interessato [illegible] acquistare un'area che, a [illegible] stanza di cinque anni dall'inquinamento, [illegible] ha provveduto [illegible] bonificare? Seconde indiscrezioni pare non manchino persone intenzionate a partecipare all'asta.

Denaldi, l'ex genero Franco Girella, Roberto Guarnero, amministratore dell'Ecosystem, Mauro Verna ,suo collaboratore e Mario Gilardino, autista della Ecosystem, erano stati condannati sia in primo che in secondo grado, anche al [illegible] mento delle parti civili: [illegible] milioni al [illegible] dell'Ambiente e della protezione civile, altrettanti alla Regione, alla Provincia, mezzo miliardo al Comune di Casale. Ora si attende la pronuncia della Cassazione.

Silvana Mossano

FURTO [illegible] MILIONI AL BOX OFFICE DI «ACQUI IN PALCOSCENICO»

ACQUI [illegible]. E' stato svaligiato ieri, all'ora di pranzo, il box-office di «Acqui in palcoscenico», sotto il voltone della Torre civica, nel vicoletto che collega [illegible] Italia con piazza della Bollente, stupendo palcoscenico naturale di tutti gli spettacoli e gli stage dell'estate-danza acquese '91.

Il ladro, quasi sicuramente un tossicodipendente proveniente dalla vicina Pisterna, ha prelevato soltanto i contanti, circa tre milioni, dalla borsa lasciata incustodita per brevissimo tempo da Gabriella Daghero, coordinatrice di «Acqui in palcoscenico», la manifestazione che si avvale della direzione artistica [illegible] Loredana Furno.

Nella borsa c'erano anche carte di credito e assegni per parecchi milioni e i biglietti per i vari spettacoli, già vidimati dalla Siae, la società [illegible] ed editori. Il ladro li ha spostati mo li [illegible] poi abbandonati, limitandosi al contante ed ad un braccialettino in argento, [illegible] poco valore, della figlia della Daghero. L'oggettino potrebbe rivelarsi indispensabile per incriminare il ladro, quasi certamente già identificato. Sarà difficile altrimenti incastrarlo, in quanto i numeri [illegible] serie delle banconote [illegible] erano stati registrati.

Gabriella Daghero [illegible] resta nel box-office anche all'ora di pranzo, ma ieri [illegible] arrivato [illegible] collaboratore e, dovendo discutere alcuni problemi per una manifestazione di danza a Como, l'ha accompagnato [illegible] pranzo. Sono usciti poco prima delle 13. Poco dopo ha chiuso (per riaprire alle 14) anche la gelateria «Augusta» che si affaccia sullo stesso vicolo.

Un'assenza breve, [illegible] quando è tornata la coordinatrice [illegible] «Acqui in palcoscenico» si è resa [illegible] del furto. Il ladro, forse [illegible] usando un cacciavite, è riuscito a far scorrere il telaio in alluminio della finestra del locale che si affaccia sul vicolo, quindi è entrato nel box-office [illegible] ha agito indisturbato.

Quando sono arrivati i carabinieri e i vigili urbani Gabriella Daghero ha riconosciuto nella foto [illegible] un tossicodipendente l'individuo che nella serata di venerdì e ieri mattina era stato più volte notato aggirarsi attorno all'ufficio. [illegible] ritiene che [illegible] ladro sia lui.

[illegible] locale, utilizzato anche come saletta d'arte, sono esposti alcuni quadri della pittrice acquese Carmelina Barbato, ma il ladro li ha ignorati. [f. m.]

Prosegue la pubblicazione dei risultati dell'esame di maturità in provincia

I maturi nei licei di Casale e Novi

Al classico Doria tre ragazze hanno ottenuto il massimo dei voti. Qualche sessanta anche per gli studenti dello scientifico. Esiti al Migliara di Alessandria al magistrale di Tortona

Proseguiamo la pubblicazione dei risultati della maturità. Tutti gli istituti superiori della provincia hanno provveduto ad esporre i tabelloni i voti. Per i diplomati, dopo le meritate vacanze, sarà tempo di scelte: concorsi, domande di o iscrizione all'Università.

ALESSANDRIA. Nessuno studente ha ottenuto i 60 sessantesimi all'**Istituto professionale «G. Migliara»**.

Classe 5 A: Nadia Albertazzi 45, Katiuscia Bal 49, Monica Canepa 49, Laura De Giuseppe 45, Fulvia Demichelis 44, Stefania Ferretti 44, Barbara Fiorentino 42, Francesca Gemma 44, Cristina Guizzardi 42, Simona Legnaro 40, Patrizia Lo Presti 54, Marzia Manfrin 42, Monica Notti 42, Isabella Perfumo 46, Debora Ponte 48, Laura Rivella 42, Maria Angela Roveran 42, Michela Sisto 42, Anna Maria Termini 46, Lorena Trovò 43, Gianluca Zanini .

Classe 5 B: Simone Baglioni 45, Mara Bocchio 54, Cristina Boniolo 42, Patrizia Colla 48, Cristina Dogliolo 44, Ornella Galluzzo 41, Roberta Tortonese 40.

NOVI. Tre ragazze hanno ottenuto il massimo dei voti al Liceo **Classico «Doria»**: Daniela Franco, Alessandra Gardella e Lorella Lagazio.

Sezione A: Graziano Balbi 38/60, Loredana Bertelli 42, Lorenzo Bianchi 40, Andrea Burgatta 60, Raffaella Calligaris 54, Micaela Capeto 42, Monica Cerutti 36, Simona Demichelis 39, Monica Devizio 36, Silvia Ferrari 49, Davide Ferreri 54, Federica Ferretti 45, Daniela Franco 60, Maria Gaggero 40, Alessandra Gardella 60, Annalisa Garibaldi 48, Emanuela Ghio 38, Tiziana Gualco 52, Lorella Lagazio 60, Federica Laguzzi 49, Micol Manuele 38, Laura Marello 56, Mara Montessoro 40, Claudia Perotto 54, Francesca Quaglia 42, Federica Ravera 52, Liliana Sericano 44, Tiziana Tita 37, Luisa Zuccotti 44. **Sezione B:** Giuliano Acanfora 36/60, Manuela Bocca 42, Teresa Bovino 36, Roberta Campi 52, Sebastiano Caraccia 42, Dario Chiapuzzi 46, Manuela Condor 46, Raffaella Crasto 48, Romina Fina 44, Michela Gastaldi 38, Sara Gattavecchi 38, Mariella Ghiraldini 39, Massimo Gogni 35, Marcella Massa 45, Marta Merlo 45, Paula Montini 56, Cl P di 58, Cristina Parodi 36, Michela Pianezza 42, Gabriela Piccinini 36, Simona Rampini 36, Barbara Robino 45, Cristina Romero 42, Francesco Sangiovanni 36, Renato Sericano 37, Milena Spinola 39, Sabrina Tosonotti 46, Michela Ziccardi 60.

Altri due diplomati con 60/60 al **Liceo Scientifico**: Andrea Cavanna e Matteo Gamondo.

Sezione B: Stefano Broilo 48/60, Cristina Brucellaria 58, Ilaria Bruno 52, Cosma Campidoglio 58, Gianluca Castellani 42, Andrea Cavanna 60, Fabrizio Chessa 45, Alessandro Como 58, Luca D'Amore 44, Riccardo Demicheli 40, Corrado Fenici 51, Alessandra Laguzzi 49, Paola Lanzavecchia , Ernesto La Paglia 56, Raffaele Mauro 42, Pivetta 46, Francesca Puggioni 49, Anna Sagliocca 40, Paolo Sarchi 38, Fabio Zerbinati . **Sezione** Raffaella Bertin 42/60, Gianluca Boccardo 36, Sabrina Bricola 46, Diego Cafferone 37, Davide Canazza 38, Stefano Carrea 42, Marco Chiappino 40, Giancarlo Dameri 40, Gianni Franchino 50, Vincenzo Gallucci 40, Matteo Gamondo 60, Francesco Gemme 52, Massimo Ginestri 38, Claudia Giusti 40, Gianfranco Guagliardi 46, Andrea Guidetti 48, Lenora Locatelli 40, Francesco Perotti 37, Barbara Persano 36, Federico Prevignano 36.

CASALE. I migliori al **Liceo Scientifico «Palli»** sono risultati, 60/60, Elena Bonzano, Giancarlo Panelli e Giorgia Casalone. **Sezione A:** Mara Agne 52/60, Paolo Amerio 50, Valeria Amisano 54, Corrado Berretta 50, Marco Bigliati 52, Cecilia Cabrino 48, Matteo Campese 36, Marco Carrer 42, Enrica Cassani 52, Stefania Cavallotti 50, Pier Luigi Coruti 45, Marcella Demichelis 54, Eliana Dusio 55, Marco Eccettuato 54, Silvia Ferraris 56, Anna Guerrera 46, Alessandra Novarese 54, Angelica Perotti 50, Paolo Porucca 45, Massimo Rey 54, Silvia Scagliotti 56, Angela Trecarichi 40. **Sezione B:** Sara Aiello 46, Laura Annovazzi 58, Simona Ansaldi 54, Gian Piero Berrone 36, Elena Bonzano 60, Enrico Bormida 44, Marilena Bosco 52, Riccardo Buffa 60, Fabrizio Cappa 37, Marco Cima 40, Giuseppe Conti 50, Marcella Coppo 38, Alessandro Ferrari 44, Davide Gamarino 46, Andrea Luparia 36, Marisa Miglietta , Tiziana Mussone 45, Simona Olivero 54, Lorena Palmieri 50, Giancarlo Panelli 60, Maria Angela Pitarresi 46, Massimiliano Reiteri 45, Gianluca Spalla 40, Marco Triga 50, Patrizia Vaccarone 45. **Sezione C:** Michele Barbonaglia 37, Francesca Buffa 58, Gianni Camagna 37, Pier Paolo Capello 50, Andrea Caprioglio 44, Carlino 40, Giorgia Casalone 60, Alessio Castelli 56, Massimo Cavallo 36, Luigi Deangeli 48, Sonia Dulla 42, Manuela Inguggiato 43, Tiziana Luparia 39, Stefano Oggero 58, Monica Pagliano 57, Eleonora Parvis 38, Marzia Repetto 36, Matteo Sbarato 54, Michele Sponton 42, Giancarlo Tracino 37, Piera Vremez 45. **Sezione D:** Sabrina Aldeghcri 48/60; Michele Ardizzone 45, Francesco Feranda 35, Angela Graziano 50, Luisa Lavagno 40, Stefano Maiellaro 42, Alessandro Marini 37, Patrick Milano 40, Cristina Molachino 46, Valeria Moschini 44, Massimiliano ga 44, Tiziana Ravasenga 54, Andrea Rogato 39, Andrea Rossignoli 44, Simona 48, Alessandro Sartor 58, Gianluca Scapin .

. Un 60/60 al **Liceo Linguistico Internazionale** è stato ottenuto da Valeria Quaroni. **Sezione unica:** Cristina Boschesi 50/60, Manuela Ceddriano 46, Alessandra Corollo 48, Amanda Ferrari Marelli 38, Laura Mietta 40, Valeria Quaroni 60, Francesca Selvatico 42.

Risultati soddisfacenti, ma 60/60 all'**Istituto magistrale Santachiara**: Valeria Arata 42/60, Francesca Bagna 40, Luisella Bagnasco 44, Luisa Baraldo 38, Daniela rgaglio 39, Silvia Capelletti , Cinzia Cartasegna , Francesca Cogotti 40, Maria Elena Dematti 35, Lucia Maria Fretta 39, Lorena Gatti 39, Paola Ghi 36, Cinzia iglio 39, Sonia Marini 42, Elisabe Ottone 50, Chiara Rolandi 45, Antonella Tamburelli .

LETTERE AL

Per i castellazzesi asili nido vietati

Chi scrive è coppia di genitori che si è trovata a dover risolvere improvvisamente uno dei tanti problemi di vita: avere due figli, Giulia di tre anni e mezzo che frequenta la scuola e Monica, appena nata. nostro paese, Castellazzo Bormida, hanno chiuso improvvisamente le sole scuole materne da decenni esistenti, gestite privatamente con l'ausilio di suore, fortunatamente forse interverrà in parte il Comune, per tamponare la situazione (e ne diamo atto) e gestire una scuola materna per i non pochi, circa 70, bambini del paese.

Ma il problema nostro questo: dal nono mese di vita Monica, entrambi dovremo riprendere la normale attività lavorativa e quindi come Giulia, anche Monica fino terzo anno di età l'avremmo portata in un asilo nido ad Al dria. Sennonché da quest'anno la giunta comunale alessandrina ha pensato bene deliberare divieto di iscrizione ai propri nidi di bambini non residenti ad Alessandria per carenza posti. A questo punto, non esistono strutture private di questo genere, siamo stati invitati a rivolgerci a città distanti o 40 chilometri da noi, al Comune.

Ma, dice il nostro sindaco, che con solo 4500 abitanti il paese non può permettersi una struttura del genere; che se rispetta tutte le normative prevista dalla legge per i dis i costi di gestione molto elevati.

Non saremo senz'altro i soli avere questo problema e lo Stato dovrebbe, tramite gli enti locali, dare un'assistenza adeguata anche perché è proprio lo Stato che dice di voler incentivare le nascite. Ma dove? Non certo qui da noi!

Siamo due dipendenti statali (6° livello) ai quali vengono negati dallo Stato persino le 20 mila lire mensili di assegni famigliari (superiamo tetto minimo lordo), mentre ci risulta che in altre Regioni lo Stato sovvenzioni on parecchi milioni le coppie che come noi decidono di avere figli. Noi dovremo probabilmente baby-sitter con tutti i problemi relativi, a 8-10 mila lire l'ora, per un totale di circa uno dei nostri stipendi. Ne vale la pena? restante ci basterà per in quattro?

Giancarlo Carosio, Antonella Perotti, Castellazzo Bormida

condizioni penose aiuole e panchine

Amo la mia città, per tanti motivi anche ovvi: non sono giovanissima, ci vivo da lungo tempo e vorrei sempre vederla pulita e ordinata. Così invece è: d'accordo che a volte la colpa è degli alessandrini i quali non sempre la rispettano (ho letto La Stampa che a Cagliari viene multato chi getta carta) ma a volte la responsabilità è di chi ha il compito tenerla pulita. Le piccole aiuole sotto gli alberi di piazza della Libertà, punto centrale e nevralgico sulle cui panchine siedono persone, sono in condizioni disastrate.

Perché non provvedere in proposito? La piazza avrebbe un altro aspetto assai più de

Wanda Marini, Alessandria

IN BREVE

CASTELNUOVO SCRIVIA

Scontri a autostrada, feriti

Carambola di auto ieri alle 17, lungo la corsia Sud dell'autostrada dei Fiori, tra Voghera e Castelnuovo Scrivia. Due utilitarie si sono rovesciate, uscendo di strada. Tre i feriti, tutti ricoverati all'ospedale di Voghera: due sardi, Franco Piattu e Giovanni Deligios, che rientrando Germania, e il genovese Riccardo Amedi.

CARROSIO

L'acquedotto nuovamente danneggiato da teppisti

Ancora teppisti in azione all'acquedotto di Carrosio. L'altro dopo il collaudo del di infiltrazione elettromeccanica, l'impianto entrato in funzione alle 20,30. Soltanto due ore dopo la corrente elettrica staccata. Il nuovo episodio segue giorni danneggiamento porta d'ingresso box contenente la vasca accumulo che fatto temere un inquina dell'acqua.

ALESSANDRIA

Investito donna in corso Carlo Marx

In corso Marx ad Alessandria la Renault 5 condotta da Virginio Gavio, Parnisetti, nell'effettuare un'errata inversione di cia, ha investito Giulietta Feo, 33 anni, via Togliatti che procedeva in ciclomotore. giovane donna ha riportato cadendo lesioni guaribili in 10 giorni.

ACQUI TERME

Esperti a convegno sul futuro della biblioteca

Un convegno sulla biblioteca comunale Acqui, in previsione del trasferimento dall'ex caserma Battisti chiostri della chiesa di S. Francesco e della sua risistemazione, si terrà domani, dalle 21, a Palazzo Robellini. Interverranno, Ernesto Cassinelli, sindaco di Acqui Terme, Adriano Icardi, assessore alla Pubblica Istruzione, Paolo Messina, direttore della Biblioteca Civica di Alessandria, Piacentino, presidente del consiglio regionale Italia Nostra, ido Ratti, docente di Biblioteconomia all'Università Torino, Maria Pia Sciutto, funzionario Pubblica Istruzione.

Dopo tre settimane positivo bilancio della sottoscrizione lanciata da La Stampa

Oltre 6 milioni per S. Maria di Castello

Molte le offerte di alessandrini, i cui ricordi sono legati alla millenaria chiesa, chiusa da più di un anno. L'obiettivo è raccogliere i 30 milioni necessari per riaprirla a settembre

S. Maria di Castello, sbarrata

ALESSANDRIA. Ammonta a oltre 6 milioni e mezzo cifra raccolta finora per salvare Santa Maria di Castello. bilancio queste prime tre settimane sottoscrizione può considerarsi soddisfacente, anche l'obiettivo - i 30 milioni necessari per riaprire la chiesa a settembre - è distante. la città rispondendo all'appello.

Tra coloro che portano denaro molti hanno i ricordi legati questa chiesa millenaria, che sorge sull'omonima piazza ed è più antico della città. Sono ricordi di momenti belli - la prima Comunione, la Cresima, il giorno delle - e meno belli. Ma tutti dimostrano quanto conti Santa Maria di Castello nel cuore della ge .

E' venuta, tra gli altri, anche una donna anziana, non ha voluto dire il nome: «Sono una parrocchiana, vi porto centomila lire. Se mi avanza qualcosa pensione del prossimo mese ve ne porto altre cento». Poi uscita dalla redazione dicendo: «Speriamo che la chiesa possa riaprire presto».

Perché Santa Maria Castello è chiusa da oltre un anno: ci sono pericoli di crolli delle arcate, instabili le fondazioni, si scrostano gli intonaci, il tetto va rinforzato.

La sottoscrizione lanciata da «La Stampa», in collaborazione la Cassa di Risparmio di Alessandria, a favore del «Comitato per restauro Santa Maria di Castello», che stato costituito negli scorsi mesi da Vescovado, Prefettura, Provincia e Comune, segretario il parroco don Ezio Bruno. Il «Comitato», d'accordo con la Sovrintendenza ai monumenti, ha pronti i progetti per i lavori necessari restituire l'antico splendore alla chiesa, ma cano i fondi.

Nel frattempo il tempio rischiava di chiuso ancora per anni. «Basterebbero invece - dice don Ezio - una trentina milioni per eseguire alcuni lavori urgenti e riaprire la chiesa». Così partita la raccolta pubblica. [f. m.]

Questo un secondo elenco di offerte: Pio Taverna, Nuccio Lodato, Maria Rosa Mortarino e Luisa Mortara, Alessandria, 100 mila; C.T., Alessandria, 20 mila; N.M., Alessandria, 50 mila; C.Q., Alessandria, 100 mila; E.C., Alessandria, 10 mila; Emilia Rossi, Alessandria, mila; Clelia Rivela, Alessandria, 100 mila; Mirone Faledra, Alessandria mila; N.N., Alessandria, 150 mila; Franco, Alessandria, 10 mila; V.M., Alessandria, 10 mila; M.T., Alessandria, 50 mila; prof. Giovanni Castelli, Alessandria, mila; N.N., Alessandria, 100 mila; Eraldo, Valenza, 100 mila; B. L., Alessandria, 500 mila; una parrocchiana, 100 mila; Gipsy, Alessandria, 100 mila; Carlo e Laura, Alessandria, 200 mila; Giuseppe Basile, Alessandria, 100 mila; Gianpiero Pampuro, Alessandria, 1.000.000; famiglia Reggiardi, Alessandria, mila; Bruno De Bernardi, Alessandria, 50 mila; Giuseppina Carrer e Irene Orsetti, Alessandria, 50 mila; Luigi Livraghi, Alessandria, 50 mila; Francesco Gilardenghi, Alessandria, mila.

VA' PENSIERO

Saluti da piazza Garibaldi del tempo che fu

Emana quiete signorilità questo bello scorcio di piazza Garibaldi ai primi '900

Il titolo «Va' pensiero» si adatta particolarmente bene questa bella immagine piazza Garibaldi, ad Alessandria, che risale ai primissimi anni del secolo.

La cartolina postale, infatti, è indirizzata un «gentilissimo giovanetto» di Genova da parte di un presumibilmente altrettanto giovane amico alessandrino che gli scrive «Addio. Ricordati chi ti fu vero amico - Scriverai?».

Erano, quelli cavallo tra '800 e '900, anni romantici, ricchi di sentimenti forti e di frasi appassionate. L'amicizia, l'amore, il ricordo, avevano tutti l'iniziale maiuscola ed erano, s'intende, destinati a durar per sempre.

E anche piazza Garibaldi, che all'epoca di questa foto era appena stata completata, prendendo il suo assetto attuale, aveva un'aria elegante, dignitosa e affidabile, appena ingentilita e più frivola dalla ten rotonda (un circo?, un chiosco?), che si vede sulla sinistra. [c. re.]

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza (011) 57.11
(011) 513.151
Telefono (0131) . (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata 636.430
Borgo San Croce Rossa
Ligure: Cr. 89.292
Croce 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: corpo sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

42. no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 954.786 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro (diurna); Odone, via della Vittoria (diurna e notturna)
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Cavasonza, via Duomo
Novi Ligure: Vallette, via Garibaldi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 69.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

piazza Libertà, tel. 63.031; stazione ferroviaria, no 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica,
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato,

La gente che abita vicino al «Mossi» di Novi è contro i decolli nel weekend

L'aeroporto della discordia

«Tutti i sabati e le domeniche siamo costretti [illegible] sopportare l'irritante ronzio dei velivoli da turismo». Rispettiamo la legge, ribattono all'Aeroclub. Inviato anche un esposto in Pretura

NOVI LIGURE. Accesa polemica tra i piloti dell'Aeroclub e un gruppo di cittadini, stanchi per i [illegible] rumori provocati dagli aerei che si alzano in volo durante [illegible] weekend. Si lamentano soprattutto gli abitanti di via Don Sturzo, via Fossati, via Cairoli e via Morosini, situate nei dintorni dell'aeroporto «Mossi».

«Tutti i sabati e le domeniche siamo costretti a sentire il fastidioso "ronzio" dei velivoli da turismo - dicono - e non ci sembra giusto che il divertimento di [illegible] ventine di piloti [illegible] paracadutisti causi disagi a migliaia di persone». Il più energico nella protesta è l'assicuratore Giovanni Zanchetta, che si è anche rivolto alle autorità per cercare di far sospendere l'attività aviatoria.

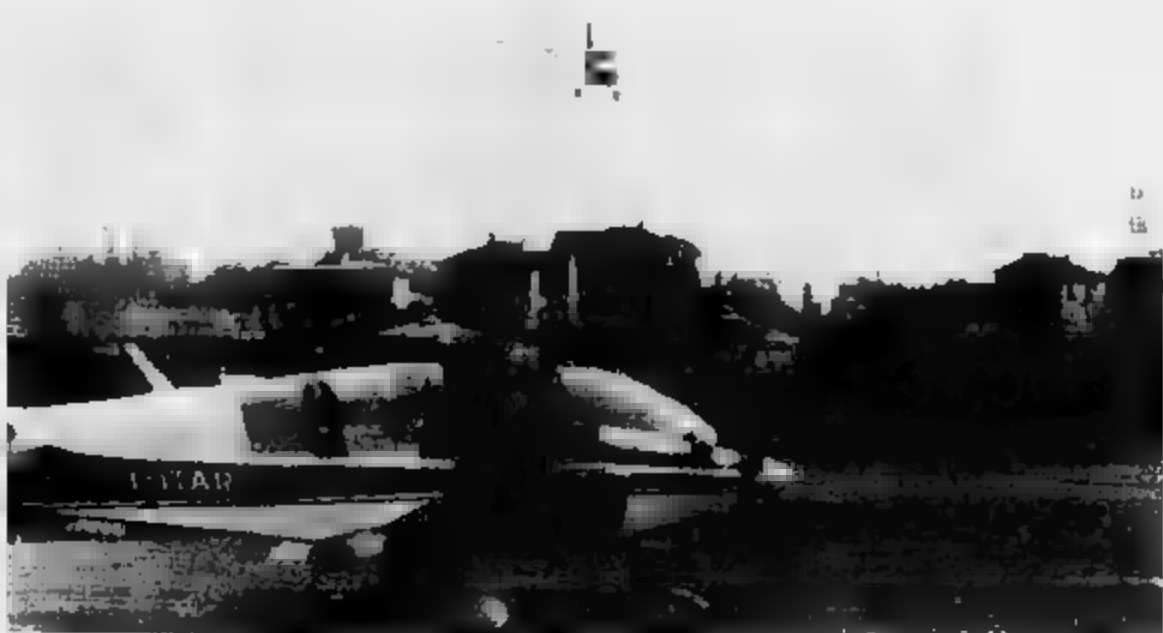
«[illegible] 1989 - racconta - avevo inviato [illegible] esposto alla Pretura di Novi, e [illegible] lettera all'Ussl 73, perché ritenevo che quegli aerei da turismo, così rumorosi, fossero fuorilegge. Pensavo infatti che la loro circolazione determinasse l'aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico. Purtroppo non ho mai ri[illegible] risposte [illegible] suppongo di essermi sbagliato. Ma non intendo fermarmi: interpellerò altre autorità competenti».

«La mia lamentela - aggiunge - si fonda sul fatto che nelle vie adiacenti l'aeroporto vivono molti anziani (esiste addirittura una Casa [illegible] riposo ndr), tutti bisognosi di tranquillità. E anche agli altri abitanti della zona farebbe piacere un po' di quiete nel fine settimana». I responsabili ed i piloti dell'Aeroclub e del Paraclub novese replicano duramente a queste accuse, ritenute del tutto ingiustificate. «Il rumore [illegible] minimo e sopportabile - dicono - e i mezzi sono sottoposti al controllo annuale di Civilavia, che non ha mai riscontrato irregolarità. D'altra parte la legge parla chiaro: è vietato solo l'utilizzo dei [illegible]livoli che sviluppano un certo numero di decibel. E i nostri aerei sono nettamente al di sotto del limite massimo consentito». Per [illegible] presidente [illegible] Paraclub, Gianni Bertoletti, i novesi dovranno abituarsi a convivere con l'attività aviatoria. Le proteste dei cittadini sono eccessive anche perché noi voliamo solo dalle 9 di mattina fino alle prime ore del pomeriggio». Il pilota Guglielmo Calvi sottolinea che «a Novi, l'aeroporto esiste dal 1928. I paracadutisti [illegible] gli appassionati [illegible] velivoli da turismo compiono dunque i loro raid da oltre 50 anni, senza mai infastidire la gente». Ma forse gli abitanti di via Don Sturzo, via Fossati, [illegible] Morosini [illegible] via Cairoli hanno anche altri timori. «In effetti ci hanno allarmato le numerose sciagure che negli ultimi tempi hanno visto coinvolti aerei ultraleggeri ed alianti - sostiene [illegible] giovane Ugo Buso - [illegible] è così aumentata la paura che uno di questi velivoli possa precipitare sulle nostre abitazioni».

«Nessuno può garantire [illegible] massima sicurezza - ammette Gianni Bertoletti - ma i nostri piloti non volano mai a bassa quota in città e cominciano abitualmente la manovra di atterraggio dalla zona di San Bovo, dove non ci sono case. Senza dubbio un guasto improvviso può capitare, ma anche in situazione di emergenza è possibile dirigere l'aereo lontano dal centro abitato».

[illegible] Delfino

I voli contestati. Un [illegible] in fase d'atterraggio ed un altro fermo sulla pista al «Mossi» [illegible] Novi Ligure (FOTO [illegible])

A ISOLA S. [illegible] IL [illegible] E 30 SE[illegible]

ISOLA S. ANTONIO. Sono fissate per domenica [illegible] settembre e lunedì 30, le elezioni comunali in questo piccolo centro della Bassa Valle Scrivia, da un mese governato da un [illegible] nominato dal prefetto dopo le dimissioni di tutti i consiglieri.

Pur mancando due mesi alle elezioni c'è chi assicura che i vari partiti, almeno a livello di segreteria zonale, hanno già fatto i primi passi [illegible] tenuto qualche incontro.

Dalle prime indiscrezioni, sembra che la soluzione delle due liste contrapposte, quella capeggiata dal sindaco uscente Aldo Balduzzi e l'altra dal vicesindaco Giuseppe Carniglia non sia l'unica probabile. C'è pure anche l'intento di allestire un'unica lista che comprenda tutte le forze politiche in lizza, per assicurare una giunta stabile.

Del resto il paese ha assoluto bisogno di una maggioranza compatta per affrontare i tanti problemi emersi anche in queste ultime settimane, come le discarica di melme acide di zo[illegible] Montemerlo.

Ma [illegible] lista unica, se ci sarà, provocherà degli scontenti: una vittima illustre potrebbe essere proprio il sindaco uscente, Balduzzi, che dovrebbe [illegible]serne escluso. Nell'ultima legislatura è stato lui al centro delle polemiche tra [illegible] stesse forze di maggioranza, tanto da arrivare alle dimissioni di più consiglieri e poi alla mancanza [illegible] numero legale per cui lui stesso con gli ultimi fedeli, fu costretto a dimettersi.

«Balduzzi non è stato in grado di tenere unita [illegible] maggioranza allora, come potrebbe riuscirci questa volta. In fondo i personaggi sarebbero poi sempre gli stessi». Questo [illegible] commento in paese. Il nuovo leader sembra [illegible] il vicesindaco, Carniglia, che starebbe già trattando anche con componenti dell'altro gruppo. [a. r.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Alessandria fine '800 crescita di una città

LA seconda metà del secolo scorso fu per Alessandria un periodo di grandi cambiamenti. I fermenti che caratteriz[illegible] questo arco di tempo, e che condussero sulla strada di importanti conquiste in campo sociale, politico ed economico, contribuirono ad arricchire la storia [illegible] città che [illegible] si f[illegible] sfuggire occasioni per realizzare progressi morali e materiali.

Se l'attuazione del disegno unitario tolse ad Alessandria [illegible] grado di terza città di [illegible] piccolo Stato, pur conservandole l'importanza di validissimo baluardo della difesa nazionale, con l'ampliamento [illegible] confini si prospettavano nuove opportunità per l'economia locale. Nel 1846 [illegible] i lavori per la [illegible] del primo tronco della nascente ferrovia piemontese. Il primo cantiere fu aperto tra Alessandria e Solero: lo scalo alessandrino sarebbe [illegible]ventato in pochi anni uno dei più importanti centri ferroviari d'Italia.

La vocazione al commercio degli alessandrini poteva esplicarsi in tutta la sua potenzialità, abbandonando i confini angusti dei traffici fluviali e su strada.

Per molti anni Alessandria fu [illegible] obbligato delle ferrovie piemontesi. La sua stazione ebbe un primato sul piano nazionale: [illegible] la prima ad essere dotata di un'arditissima ed ampia tettoia. Sul finire del secolo i mutevoli e crescenti bisogni commerciali determinarono un mutamento dei flussi. Al variare delle correnti commerciali si cercò [illegible] ovviare promuovendo le vie tramviarie che già garantivano i collegamenti con Casalese, Basso Monferrato, Basso Tortonese e Fraschetta. Tramvie, ferrovie [illegible] un'estesa rete di efficienti strade provinciali spiegano la floridezza dei mercati alessandrini, specialmente di quello [illegible]el bestiame.

Forte di un'antica tradizione, il mercato del bestiame era sempre [illegible] secondo solo a quello [illegible] Parma: è sul finire dell'Ottocento che diventa il primo d'Italia. Centro di [illegible] regione agricola per eccellenza [illegible] a poca distanza dai tre grandi poli industriali di Torino, Milano e Genova, Alessandria [illegible] poteva assurgere al grado di quarto polo. Seppe collocarsi in una [illegible] mediana, coniugando felicemente gli interessi dell'agricol[illegible] con quelli nascenti dell'industria. Pur conservando i vantaggi della serena vita agricola, non si lasciò sfuggire quelli della vita industriale; quest'ultima sicuramente più agitata, ma indispensabile per la crescita sociale ed economica.

Nell'ambito degli interventi pubblici la seconda metà dell'Ottocento registra un gran numero di grandi realizzazioni. Nel 1855 il generale Alfonso La Marmora, che nella [illegible] piazza d'armi ha appena salutato la partenza del Corpo di spedizione per [illegible] Crimea, [illegible] inizio ai lavori per la costruzione di [illegible] nuova cinta fortilizia.

Caduti i vincoli della vecchia cinta napoleonica, alla città si offrono [illegible] nuovi [illegible]i per un'espansione urbanistica avvertita ormai da anni come un'esigenza irrinunciabile. Abbattute le mura cadenti e colmati i malsani fossati con lo spia[illegible] degli informi terrapieni che sorgevano a ridosso delle ultime case, si realizzano nuove strade di circonvallazione sulle quali sboccano tutte le vie della città. Per molti anni i viali di circonvallazione diedero ad Alessandria un primato sulle consorelle d'eguale importanza.

Mario Ponti

Un locale milanese riforniva gli spacciatori alessandrini

Era il bar della droga

Al «Max e Baby» i carabinieri hanno sequestrato 10 grammi di eroina e 5 di cocaina pronti per lo smercio. La dose si ordinava con la consumazione

ALESSANDRIA. Il [illegible] del bar milanese dove, oltre alle normali consumazioni, era possibile ottenere droga, circolava [illegible] tempo fra i tossicomani e i piccoli spacciatori della provincia. Ora i carabinieri del reparto operativo di Alessandria sono riusciti a risalire sino alla «centrale» [illegible] approvvigionamento. Risultato dell'operazione: arrestato il titolare del locale, il bar «Max e Baby», di via Forze Armate, Massimiliano Margarita, [illegible] anni, di Milano, e sequestrati 10 grammi di eroina e 5 di cocaina già divisi in dosi [illegible] pronti per lo spaccio. «Poteva [illegible] quantitativo maggiore - commentano alla caserma di [illegible] Cavour - ma abbiamo avuto la sfortuna di arrivarci alla vigilia delle ferie, quando, anche per la droga, si va all'esaurimento delle [illegible]te».

I carabinieri hanno individuato il bar grazie anche alle testimonianze di numerosi alessandrini appartenenti al giro della droga, fra cui alcuni «insospettabili», desiderosi di non dare nell'occhio in città frequentando i luoghi classici dove si incontrano gli spacciatori. Al «Max [illegible] Baby» bastava conoscere la parola d'ordine e la droga veniva servita al tavolo, con la consumazione.

I militari hanno pedinato alcuni giovani durante le loro trasferte milanesi, si sono appostati per alcuni giorni nelle vicinanze del bar, hanno seguito [illegible] attenzione i traffici che avvenivano all'interno [illegible] quando sono stati sicuri hanno chiesto alla magistratura milanese l'autorizzazione [illegible] effettuare una perquisizione. Il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici l'ha firmata e l'altro giorno è scattato il blitz.

I militari hanno perquisito, ma senza esito, anche l'abitazione milanese di Massimiliano Margarita [illegible] la sua casa in montagna. Al bar la droga arrivava al giovedì, giorno di chiusura, e nella stessa giornata veniva suddivisa in dosi. Ora sono in atto altri accertamenti, compreso quello patrimoniale sul gestore del locale, mentre non [illegible] escludono ulteriori sviluppi, perchè sembra che nel traffico siano coinvolte altre persone, che già sarebbero state identificate.

Durante la perquisizione molti giovani, ignari [illegible] quanto stava accadendo, [illegible] presentati per l'acquisto di droga e fra essi anche un paio [illegible] alessandrini. [r. sc.]

FURTO PER TRE MILIONI AL BOX OFFICE DI «ACQUI IN PALCOSCENICO»

ACQUI TERME. E' stato svaligiato ieri, all'ora di pranzo, il box-office di «Acqui in palcoscenico», sotto il voltone della Torre civica, nel vicoletto che collega corso Italia con piazza della Bollente, stupendo palcoscenico naturale [illegible] tutti gli spettacoli [illegible] gli stage dell'estate-danza acquese '91.

Il ladro, quasi sicuramente un tossicodipendente proveniente dalla vicina Pisterna, ha prelevato soltanto i contanti, circa tre milioni, dalla borsa lasciata incustodita per brevissimo tempo da Gabriella Daghero, coordinatrice di «Acqui in palcoscenico», la manifestazione che si avvale della direzione artistica di Loredana Furno.

Nella borsa c'erano anche carte di credito e assegni per parecchi milioni e i biglietti per i vari spettacoli, già vidimati dalla Siae, la società autori ed editori. Il ladro li ha spostati ma li ha poi abbandonati, limitandosi al contante ed ad un braccialettino in argento, di po[illegible] valore, della figlia della Daghero. L'oggettino potrebbe rivelarsi indispensabile per incriminare [illegible] ladro, quasi certamente già identificato. Sarà difficile altrimenti incastrarlo, in quanto i [illegible] delle banconote non erano stati registrati.

Gabriella Daghero di solito [illegible] nel box-office anche all'ora di pranzo, ma ieri [illegible] arrivato un suo collaboratore e, dovendo discutere alcuni problemi per una manifestazione [illegible] danza a Como, l'ha accompagnato a pranzo. Sono [illegible] poco prima delle 13. Poco dopo ha chiuso (per riaprire alle 14) anche la gelateria «Augusta» che [illegible] affaccia sullo stesso vicolo.

Un'assenza breve, ma quando è tornata la coordinatrice di «Acqui in palcoscenico» si è resa conto del furto. [illegible] ladro, forse usando un cacciavite, è riuscito a far [illegible] il telaio in alluminio della finestra del locale che si affaccia sul vicolo, quindi è entrato nel box-office e ha agito indisturbato.

Quando sono arrivati i [illegible]binieri e i vigili urbani Gabriella Daghero ha riconosciuto nella foto di un tossicodipendente l'individuo che nella [illegible] di venerdì e ieri mattino [illegible] stato più volte notato aggirarsi attorno all'ufficio. Si ritiene che il ladro sia lui.

Nel locale, utilizzato anche come saletta d'arte, sono esposti alcuni quadri della pittrice acquese Carmelina Barbato, ma il ladro li ha ignorati. [f. m.]

E' la proprietà dove ebbe origine l'inquinamento dell'acquedotto di Casale

La discarica venduta all'asta

Dall'86 nessuno ha provveduto a bonificare i terreni dove scaricava l'Ecosystem, ma pare ci siano numerose persone interessate. Una casa, un capannone e un campo di 17 are [illegible] di 360 milioni

[illegible] Chi comprerà la discarica da cui ha avuto origine l'inquinamento dell'acquedotto nella primavera dell'86? Il Tribunale ha fissato per il [illegible] settembre la vendita all'asta delle proprietà di Silvio Denaldi, in cantone Cerreto [illegible] Santa Maria del Tempio. I beni [illegible] messi all'incanto in tre lotti: il primo consiste nella cascina abitata dalla famiglia Denaldi, due piani, box auto, [illegible] buone condizioni, prezzo base 184 milioni. Il secondo comprende il capannone prefabbricato sotto al quale era stata scavata la fossa in cui venivano convogliati i liquami della Ecosystem di Roberto Guarnero ed è posto in vendita a 168 milioni [illegible] mila lire.

Infine, [illegible] terzo lotto riguarda un terreno ad [illegible] seminativo di circa 17 [illegible], valutato [illegible] milioni [illegible] mila lire. Sono ammessi rilanci minimi di 500 mila lire.

A promuovere l'esecuzione immobiliare contro Denaldi è stata la Banca d'America [illegible] d'Italia, rappresentata dall'avvocato Gian Piero Mauri. All'istituto bancario l'imprenditore agricolo, titolare di una impresa che si occupa di motoaratura e trebbiatura, si era rivolto anni fa, [illegible] prima della vicenda dell'inquinamento dell'acquedotto in cui era rimasto coinvolto, per ottenere un prestito necessario a dare sviluppo alla propria attività.

[illegible] primi giorni di aprile del 1986, mentre dai rubinetti [illegible] scende acqua al fenolo, [illegible] scopre, sotto quel capannone, la discarica abusiva in cui Guarnero faceva convogliare i liquami non smaltiti regolarmente nei forni della Ecosystem di Castagnone di Pontestura. Denaldi è coinvolto nella vicenda, l'attività subisce un contraccolpo [illegible] conseguenti difficoltà anche [illegible] adempiere alla restituzione del prestito. Da qui la richiesta della Banca d'America [illegible] d'Italia di p[illegible] la vendita immobiliare.

Ma chi può essere interessato ad acquistare un'area che, a distanza di cinque anni dall'inquinamento, nessuno ha provveduto a bonificare? Secondo indiscrezioni pare non manchi[illegible] persone intenzionate [illegible] partecipare all'asta.

Denaldi, l'ex genero Franco Girella, Roberto Guarnero, amministratore dell'Ecosystem, Mauro Verna, suo collaboratore e Mario Gilardino, autista della Ecosystem, erano stati condannati sia in primo che in secondo grado, anche al risarcimento delle parti civili: 300 milioni al ministero dell'Ambiente e della protezione civile, altrettanti alla Regione, alla Provincia, [illegible] miliardo al Comune di Casale. Ora si attende la pronuncia della Cassazione.

Silvana Mossano

Il settore del commercio setacciato nelle province piemontesi e in Val d'Aosta

Controllati professionisti e imprenditori

Anche nelle province piemontesi [illegible] Val d'Aosta sono [illegible] rilevati accertamenti fiscali relativi agli anni scorsi [illegible] parte degli esperti degli uffici tributari dello Stato. Pubblichiamo oggi la prima parte dell'elenco, diffuso dal ministero delle Finanze, di coloro che secondo il fisco hanno dichiarato [illegible] del previsto [illegible] i quali esiste comunque un contenzioso.

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, [illegible] cui si riferiscono le dichiarazioni, entità (in migliaia di lire) dell'Irpef e dell'Ilor [illegible]

Alessandria

Angelari Maria Giuseppina, 1/04/39 Alessandria, panificatore, 1982: [illegible] 0; 1983: 31656 e 17819; 1984: 59.793 e 16.392; [illegible] 30.000 e 30.000
Assandri Giancarlo, 4/05/60, Cartosio (Al), bevande alcooliche; 1982: 2.123 e 0.
Barbato Mario, 21/08/47, Casale Monferrato, istituti di credito speciale; 1983: 58.744 e 49.798.
Bartolin Cossa Sergio, 10/05/43, Udine (Ud); gioielli e pietre preziose; 1985: 37.915 e 34.470; 1986: 23.155 e 21.649.
Bussa [illegible] Luigia, 9/09/39, Quattordio (Al), costruzioni edilizie; 1982: 165.162 e 162
Calvi Romano, 24/08/40, Pavia, impianti, 1987: 501.179 e 501.179; [illegible]: 494.804 e 494.804; 1986: 242.437 e 242.437; 1984: 73.415 e 73.415; 1983: 58.214 e 58.214.
Campora Stefano, 31/01/40, Campomorone (Ge), trasporto [illegible] strada persone e merci, 1985: 501.754 e 444.408.
Cane Franco, 6/05/27 valenza (al), gioielleria e oreficeria; 1986: 38.245 e 23.852.
Carbone Sergio, 24/05/45, Morbello (Al), attività rilevata; [illegible] e 0; 1986: 10.000 e 0.
Cermelli Luigi, 6/09/43, Bosco Marengo (Al), 1983: 34.294 e 7.1294; 1984: 17.892 e 15.392.
Chiozza Giorgio, 22/09/50, Ovada (Al), prodotti non alimentari; 1984: 198.843 e 0; 1984: 4.447 + 0.
Coda Giancarlo, 14/02/34, Castelletto d'Orba, bevande alcooliche e non, 1982: 389.992 e 0; 1983: 130.231 e 0.
Coggiola Gabriella, 6/06/40 Alessandria, abbigliamento; 1983: 155.316 e 149.442; [illegible]: 444.950 e 131.544; [illegible]: 34.233 e 34.233.
Coppa Roberto, 29/02/56, Ca[illegible] Monferrato (Al), zucchero, caffè, spezie; 1982: 148.090 e 0.
De Angeli Angelo, 11/07/50, Frassineto Po (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 30.686 e 30.686; [illegible]: 3.105 e 3.105.
Demichelis Nicola, 5/10/53, Casale Monferrato (Al) trasporti [illegible] strada di persone e merci; 1983: 151.734 e 151.734; 1984: 77.851 e 77.851; [illegible] 13.052 e 13.052; 1985, 10.130 e 10.130.
Dondo Giuseppe, 19/10/37, Masio (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1982: 184.990 e 19.990.
Eberto Teodoro, 20/11/47 Tortona (Al), bar e esercizi pubblici; 1982: 30.849 e 30.000
[illegible] **Antonio**, 6/11/46 Trivigno (Pz) trasporto su strada di persone e merci; 1983: 124.936 e 0; 1984: 46.835 e 0.
Ferrari Giovanni, 10/04/22, Genova, prodotti materie plastiche; 1985: 142.047 e 129.850
Ferraro Bruno, 7/01/38, Scilla (rc), attività non rilevata;
Figarolo Giuseppe, 7/01/38, [illegible]lenza (Al), produzione di metalli e pietre preziose; 1985: 44.467 e 44.467; 1984: 19.206 e 19.206; 1982: 3.120 e 1.680.
Fiocchi Lucrezia Andrea, 12/07/49 argentina (ee), ristoranti, [illegible] 45946 e 45946
Gagliardone Roberto, 13/01/43, Boves (Cn), attività non rilevata; 1984: 31.083 e 0; [illegible]3: 21.995 e 93; 1985: 16.487 e 1.245; 1982: 20.547 e 0.
Gagliardone Giovanni, 2/05/40, Alessandria, bar e pubblici esercizi pubblici, 1982: 33.239 e 25.334.
Giacobbe Mario, 21/07/59, Genova, autoveicoli, 1983: 241.170 e 198.639; 1986: 165.000 e 165.000; 1984: 54.999 e 55.000; 1982: 63.488 e [illegible]
Grosso Giuseppe, 21/02/44, Ovada (Al), bevande alcoliche, 1983: 448.939 e 0; 1982: [illegible]9.960 e 0.
[illegible] **Russa Leo**, 1/08/51, Corleone (Pa), riparazioni e manutenzioni; 1986: 57.516 e 49.845; 1983: 18.102 e 18.102; 1985: 22.773 e 15.506; 1984: 12.500 e 12.500; 1982: 9.430 e 9.430.
Laguzzi Valter, 3/08/27, Alessandria, abbigliamento; 1983: 54.806 e 48.156; 1982: 44.402 e 36.404; [illegible] 23.814 e 19.412.
Lucenti Valter, 13/11/54 Casale Monferrato (Al), ristoratore, 1984: 23.373 e 67.693
Manara Luciano, 8/01/34 (Al), confezioni uomo-donna; 1983: 54.726 e 40.226.
Marzari Aldo, 10/04/46, Treville (Al), riparazioni e manutenzioni; 1982: 58.681 e 0.
Massone Angela, 17/09/43, Cassano Spinola (Al), bar e pubblici esercizi; 1984: 22.669 e 22.669; 1983: 16.822 e 16.822.
Mazzoglio Mario, 15/08/39, Lu (Al), mobili; 1988: 10.8788 e 98.120.
Mengato Vladimiro, 14/10/57 valenza (al), ristoranti, 1983: 25.500 e 81.500
[illegible] Rossella, 11/02/52, Alessandria, bar; 1986: 112.866 e 112.866.
[illegible] **Mario**, 1/10/52, Ravanusa (Ag), articoli di abbigliamento; [illegible] 60.020 e 60.020.
Moscardi Alberto, 9/11/49, San Lucio (Cs), prodotti per abbigliamento e arredamento; 1984: 126.165 e 138.795; 1985: 134.859 e 134.859; 1986: 129.731 e 129.731.
Negri Davide Mariano, 1/05/62, Novi Ligure (Al), servizi [illegible] pulizia; 1983: 113.030 e 112.648; 1[illegible]2: 63.984 e 63.984; [illegible]: 151.16 e 15.116; 1986: 12.600 e 12.600; 1985: 14.025 e 8.738;
Omodeo Alberto Antonio, 17/01/44, Valenza (Al), gioielli e pietre preziose; 1982: 22.015 e 20.513; 1983: 7.728 e 6.089; 1984: 45.159 e 45159
Omodeo Amelio, 25/07/13, Bassignana (Al), gioielli e pietre preziose; 1984: 36.652 e 23.813; 1982: 27.419 e 22.883; 1983: 22.061 e 14.951.
Panariello Umberto, 27/05/40, Genova, ristoranti; 1984: 50.290 e 50.290; [illegible]: 22.345 e 27.984; 1985: 6.000 e 6.000.
Pansecchi Giovanni, 16/06/30, Diano Marina, bevande alcoliche e non, 1982: 649.927 e 0.
Pavanello Tiziano, 11/02/52, Lendinara (Ro), produzione metalli e pietre preziose; [illegible]84: 25.180 e 0; 1986: 32.650 e 0; 1983: 12.029 e 0; 1985: 76.173 e 0.
Piano Giuseppe, 31/07/05, Solero, macchine e apparecchi elettronici e telefonici; 1984: 210.484 e 0.
Prato Pier Luigi, 19/03/43 [illegible]arbagna (Al), macchine e attrezzi agricoli; 1983: 23.485 e 18.125; 1984: 23.379 e 19.012; 1985: 3.840 e 3.840
Quadro Carla, 12/04/51 Alessandria, articoli di installazione, 1982: 72.320 e 0.
Ricciulli Elena, 16/10/52, Francia, servizi [illegible] pulizia ambienti; 1983: 8.479 e 4.875.
Rocca Anna, 27/10/34 Genova, 1983; 20.803 e 80.000, Tortona.
Sciara Luigi, 25/05/43 Rocca[illegible] (Pa), [illegible]ità non rilevata, 1986: 1.215.08 e 1.216.208; 1985; 892.060 e 892.060; [illegible]: 680.780 e 680.780; 1983: 235.411 e 226.731.
Scioni Francesco, 20/11/26 dolianova (ca), trasporti; 1983: 27.038 e 27.038; 1984: 47.539 e 47.539
Sollami Michele Arturo, 10/02/57 San Cataldo (Cl), attività non rilevata; 1983: 53.117 e 63.117; 1982: [illegible] e 46.200; 1985: 42.170 e 42.170; [illegible]: 33.475 e 33.475.
Tabacchetti Gian Piero, 26/11/39, Alessandria, prod. di metalli e pietre preziosi; 1983: 42.694 e 0.
Trevisan Luciano, 13/12/37 Rovigo, attività [illegible] rilevata; 1985: 30.010 e 30010; 1986: 10.011 e 10.011
Valliana Giuseppe, 11/10/15, Maggiora (No), industria maglieria e calze; [illegible] 12.527 e 7.441.
Zanotti Bruno, 6/02/44, San Sebastiano Curone (Al), trasp. su strada di persone e merci 1982: 732.750 e 312.583; 1983: 307.640 e 300.429; 1985: 78.000 e 62.000.

(continua)

[illegible]

Battistetti Giancarlo 28/09/49 San Biagio di Callal (tv), agricoltura; [illegible]: 416.456 e 0.
Brandone [illegible] Pier Battista, 31/01/48 Calamandrana (At), agricoltura; 1985: 416.455 e 0.
Bruscoli Ugo, 22/09/24, Torino, chimici industrie; [illegible]: 0 e 175.993
Carosso Vincenzo 20/09/27, Asti, intermediari e rappresentanti; 1982: 42.982 e 30.982.
Garelli Giampaolo, 14/05/34, Torino, attività [illegible] rilevata; 1982: 1.042.249 e 1.009.500.
Martinatto Nicoletta, 25/11/57, Torino, trasporti su strada; 1986: 64.106 e 64.106.
Palumbo Andrea, 1/05/37, [illegible]leno (Cl), bar e esercizi pubblici; 1983: 43.520 e 34.494; 1984: 165.182 e 154.255
Risso Eginia, 6/08/22, Asti, attività non rilevata; 1983: 161.561 e 100.592; 1984: 34.738 e 34.738.
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1985: 30.077 e 23.615.
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1984: 31.784 e 22.655
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e [illegible] aceto, 1982: 6.114 e 95.
Scovero [illegible] 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1983: 2.202 e 0
Stradella Luigi, 5/02/47, Asti, bar e pubblici esercizi; 1982: 49.240 e 44.936
Tabaton Piero, 9/12/45, Torino, attivita' non rilevata; 1983: 329.281 e 513.342; 1984: 222.409 e 414.314.

Cuneo

Bono Carlo, 7/10/57, Torino, servizi tecnici commerciali e legali; 1983: 45.000 e 45.000.
Bruno Bartolomeo, 25/08/31, Mondovi (Cn), legnami e affini; 1983: 109.527 e 44.825; 1982: 44.080 e 31.998.
Catta Giancarlo Dario, [illegible] genova (ge), bar e esercizi pubblici; 1984: 40.180 e [illegible]
[illegible] **Giovanni**, 12/07/44, Savigliano (Cn), rappresentante; 1983: 4.738.554 e 0
Ciravegna Stefano, 28/03/42 Trinita' (Cn), bar; 1985: 53.125 e 45.568.
Dalmasso Luigi, 11/03/04, Centallo (Cn), attivita' [illegible] rilevata; 1983: 49.974 e 49.974.
[illegible] **Ivano**, 14/05/49, Dronero (Cn), riparazioni e manutenzioni; 1985: 425.374 e 425.374; 1986: 375.937 e 375.937; 1984: 112.301 e 100.607.
Della Valle Simonetta, 19/04/46, Sinio (Cn), costruzioni edilizie, 1983: 34.315 e 0
Destefanis Pierino, 30/01/48, Castiglione Falletto (Cn), manutenzioni; 1983: 42.436 e 33.610; 1984: [illegible] e 7.591; 1985: 10.395 e 6.407.
Fumero Mario Antonino, 10/11/40, Cavallermaggiore (Cn), prodotti di molitoria e pastificazione; 1984: 711.620 e 700.974; 1985: 926.692 e 913.106; [illegible]6: 38.060 e 28.458
[illegible] **Gianangelo**, 25/12/27 dogliani (cn), attività non rilevata; 1983: 23.846 e 33.846; 1984: 10.175 e 2.400
Gallo Renato, 1/10/33 clavesana (cn), attività [illegible] rilevata; 1984: 88.098 e 63.000
Gastaldi Giuseppe, 23/01/48, Sommariva Del [illegible] (Cn), giornali e riviste; 1983: 22.121 e 22.121.
Magnano Tommaso, 20/04/43, Barge (Cn), forni e caldaie; 1986: 14.311 e 16.311; 1987: 47.848 e 47.848.
Margherone Pasquale, 19/08/51, Palermo, riparazioni e manutenzioni; 1984: 50.000 e 50.000; 1983: 44.000 e 44.000; 1982: [illegible] e 25.000.
Mondo Anna, 3/11/37, [illegible] (Cn), prodotti chimici industria e agricoltura; [illegible] e 39.975.
[illegible] **Lorenzo**, 1/04/36 Murazzano (Cn), medici, 1983: 25.495 e 3.004.
[illegible] **Giuseppe**, 28/11/1960, Borgo San Dalmazzo (Cn), riparazioni e manutenzioni; 1983: 61.006 e 61005; 1984: 61.240 e 61.240
Pautassi Antonio, 9/03/36 Cavallermaggiore (Cn), prodotti di molitoria; 1984: 3.988 e 0; 1985: 33.807 e 0
Peirano Gianfranco, 6/12/56, Roburent (Cn), costruzioni edilizie residenziali; 1984: 40.716 e 40.716; 1983: 38.884 e 38.884; 1982: 20.923 e 20.923.
Pepino Sergio, 11/04/47, Borgo San Dalmazzo (Cn) attività non rilevata; 1983: 43.536 e 43.536; 1982: 39.986 e 39.986; 1984: 13.500 e 13.500.
Risso Eginia, 6/08/22 asti (at), attività non rilevata; 1983: 161.561 e 100.592; 1984: 34.738 e 34.738
Roba Paolo, 8/04/46, Torino, intermediari e rappresentanti; 1983: 35.221 e 35.221.
Tuninetti Margherita, 7/01/47, Polonghera (Cn), prod. lav. minerali non metalliferi; 1984: 77.399 e 0; 1983: 6.131 e 0.

[illegible]

Ascari Mauro, 29/03/60 Borgosesia (Vc), prodotti ittici; 1985: 60.703 e 60.703; 1983: 51.614 e 44.398; 1982: 48.592 e 38.580.
Bazzani Maria Angela, 1/12/29, Omegna (No), attività non rilevata; 1982: 149.412 e 0.
Bedostri Norino, 15/10/55, Montefiorino (Mo), attività non rilevata; 1985: 200.897 e 0.
Boffino Alessandro, 25/12/32, Cassolnovo (Pv), calzature [illegible] accessori; 1986: 416.378 e 416.378; 1985: 276.725 e 276.725; 1987: 259.663 e 259.663.
Bonajuto Gian Maria, 8/09/54, Chiavari (Ge), attività [illegible] rilevata; 1982: 33.570 e 20.640.
Borrini Gaspare, 30/03/50, Camari (No), carni fresche e congelate; 1983: 52.278 e 52.278; 1984: 42.649 e 42.649.
Brughera Elda Rosanna, 31/01/47, Cambiasca (No), materiali e forniture elettriche; 1984: 51.987 e 51.987.
Casamonti Paolo, 12/12/38 Barberino Val D'Elsa (fi), cuoio e articoli di pelle; 1982: 3.893 e 2.574, 1983: 5.318 e 3.299, 1985: 7.440 e 2.955
Chiovini Giuseppe, 26/02/54 Novara, industrie tessili; 1984: [illegible] e 46.822; 1983: 32.777 e 32.777; 1985: 30.676 e 30.576; 1982: [illegible] e 6.640
Cuccini Francesco, 20/11/19, Varzo (No), alberghi; [illegible] 2.921 e 2.921; [illegible] 2.980 e 533.
Dalle Feste Silvana, 20/08/49 gosaldo (bl) biancheria maglieria; 1984: 0 e 10.000
De Margaritis Giovanni, 7/09/62, Nonio (No), attività [illegible] rilevata; 1982: 74.708 e 0.
Dimartino Salvatore, 4/06/41, Pachino (Sr), riparazioni e manutenzioni; [illegible] 36.575 e 26.033.
Dotti Bruno, 21/04/47 schivenoglia (mn), riparazioni e manutenzioni; 1983: 147.356 e 147.356.
Feriotto Maria Luisa, 30/10/56 Ameno (No), attività non rilevata; 1984: 48.562 e 31.836.
Fiocco Isaia, 2/03/63 Chioggia (ve), attività [illegible] rilevata; 1982: 45.600 e 41.286; 1983: 25.800 e [illegible]
Ganci Vito, 3/10/41 San [illegible]useppe Iato (Pa), edilizia residenziale; 1982: 102.564 e 101.600.
Garanzini Giovanni, 22/07/41, Novara (No), attivita' non rilevata; 1984: 56.263 e 56.263.
Girola Cesare, 12/12/22 domodossola (no) costruzioni opere pubbliche; 1982: 40.944 e 7.441
Griggio Ivano, 16/05/54 Padova (pd), calzature; 1985: 52.572 e 36.572; [illegible] 21.218 e 13.218
Groppo Gianluigi, 25/07/59 chiampo (vi), estrazione ghiaia, 1987: 3.308 e 0; 1986: 18.078 e 0.
Lacatena Giuseppe, 16/03/44 Alberobello (ba), riparazioni e manutenzioni; 1985: 40.291 e 40.291; 1984: 5.400 e 2.944
Lupo Santino, 1/01/58, Mortara (Pv), riparazioni e manutenzioni; 1983: 32.837 e 32.837; [illegible] 12.455 e 9.703.
Magnani Gianpiero, 27/08/47, Novara, distributori carburanti; [illegible] 283.743 e 300.243; 1986: 6.800 e 6.800
Marchesi Natale, 15/07/38 Milano, servizi tecnici; 1984: 43.836 e 43.410
Margarini Giuseppe, 1/04/32 Intra (No), attività [illegible] rilevata; 1982: 42.000 e 0
Marini Mara, 6/05/53, Domodossola (No), prodotti industriali; 1982: 48.059 e 46.210.
Miceli Sopo Alberto, 30/04/66, Crusinallo (No), confezioni uomo e donna; 1985: [illegible] e 20.864; 1984: 33.303 e 20.864; 1982: 11.041 e 11.041.
Morelli Lorenzo, 26/10/34 Momo (No), manutenzioni; 1982: 224.380 e 210.133.
[illegible] **Francesco**, 17/01/24 Bertonico (Mi), costruzioni edilizie residenziali; 1985: 30.000 e 30.000; 1984: 1.032.000 e 1.032.000. 1982: [illegible] e 794.578; 1986: 30.000 e 30.000.
Nicoli Rina, 10/06/39, Arsago Seprio (Va), costruzioni edilizie residenziali; 1983: [illegible] e 98.366; [illegible] 175.946 e 132.461; 1985: 7.344 e 58.511; 1986: [illegible] e 55.198; 1987: [illegible] e 496.363.
Oraziotti Caterina, 20/09/21, Saluzzo (Cn), assicurazioni; 1985: 37.042 e 170; 1984: 29.781 e 170; 1983: 8.713 e 731; 1986: 1.236 e 0.
Ordico Grazio, 2/01/54, Gela (Cl), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 33.688 e 135.
Paglia Filippo, 22/06/48, Milano, macchine per industrie: 1985: 31.620 e 31.520; 1984: 16.645 e 16.645.
Panigada Antonio, 21/08/39 Caselle Landi (Mi), materie plastiche; 1985: 45.562 e 115.379; 1984: 1.441.450 e 1.185.398; 1983: 458.309 e 415.164; 1982: 411.204 e 157.580;
Osto Leo, 1/01/56, Trivero (Vc), industrie tessili; 1983: 48.113 e 48.113.

(continua)

CALA IL SIPARIO SU ASTITEATRO

Si conclude stasera Astiteatro 13. In programma la replica di «Lumache» di Luciano Nattino, allestito dalla compagnia Alfieri/Magopovero. Lo spettacolo s'inizia alle 21,45 al Michelerio. Al Politeama, dalle 21,30, il Teatro dell'Angolo presenta «Terra promessa» di Nino D'Introna.

APPUNTAMENTO PER MISS ITALIA

Stasera dalle 21,30 nel parco di Villa Badoglio a San Marzanotto (Asti) si svolgerà una selezione provinciale per «Miss Italia». La vincitrice potrà partecipare alla finale di Salsomaggiore. Organizza il Napoli Club di Asti. L'incasso sarà devoluto a favore della Ricerca contro il cancro.

BLUES E RISATE CON GRILLO

Ritmi blues con Beppe Grillo (nella foto), stasera alle 21,30, all'ex cinema Battisti, in corso Roma ad Acqui Terme. Il comico genovese proporrà il suo nuovo spettacolo, accompagnato per l'occasione da un gruppo blues. La serata è organizzata da Acqui Project. Il biglietto costa mila lire.

Il look giusto in discoteca

Moda per ballare: lasciati da parte gli abbigliamenti trasgressivi si ritorna al «vestire bene». Resiste l'intramontabile jeans

ROBERTO e Margherita hanno scelto una specie di divisa: quando in discoteca, visti da dietro sembrano due gemelli: j camicia azzurra, scarpe Palladium. La sorpresa è davanti: Roberto porta la camicia allacciata fino al collo. Margherita la indossa aperta fino in e sotto fa baluginare un bustier di perline colorate. E' un look che si inserisce perfettamente nell'atmosfera disco, ma stravag. «La moda di quest'anno è il "vestire bene" con qualche tocco di originalità, ma mai eccessivo», dice Michela, titolare del Gattopardo di Novara.

Dopo anni di stravaganze, provocazioni, look sexyssimi e trasgressivi, oggi la moda da discoteca sembra tornata alle linee essenziali. Lo conferma anche Fabio Cuci, di Assado, uno dei negozi più «in» di Novara. «C'è un grande ritorno al classico. Via jeans tagliuzzati e scarpe da ginnastica. Oggi vanno abiti comodi, eleganti. La giacca va forte. L'unica stravaganza è la camicia. Ne vendiamo tantissime con fantasie floreali coloratissime. L'importante è portarle con un po' di provocazione sotto giacche seriose».

All'unica Diva di Cerano, un'altra delle discoteche top del Novarese, le ragazze esibiscono camicioni ampi, maliziosamente trasparenti, a tinte fortissime. Sarà per essere in tema con le serate-live Anni 60 e 70, che le giovanissime hanno ritrovato il gusto di indossare tailleur in cotone, lino e seta accompagnati da scarpine Chanel, che fanno tanto signorina di buona famiglia. Che poi si scatenino in danze irrefrenabili è un altro discorso.

«I zi propongo dei vestitini danzanti», confessa Ernestina Cerini, stilista di fama con atelier a Novara. La sua collezione , infatti, oltre a tutine coloratissime con grandi scollature suggerisce abiti di voile tagliati sotto il seno e molto ampi.

Le ragazze che non sentono il fascino del classico non rinunciano comunque ad essere femminilissime. Lo testimoniano Mario e Grazia Giglidoro che ad Asti dirigono una boutique, mecca dei trendy. Le loro clienti sono scatenate frequentatrici del Symbol, dello Studio V, dell'Arena in corso Alfieri, mentre evitano con cura l'Enigma di Castello d'Annone, riaperto di recente, dove trionfa il look più hard, con inclinazioni sadomaso. «Sfoggiano abitini superattillati con grandi scollature sul davanti e ricami di perle e strass che alternano fuseaux e minigonne abbinati a camicioni in voile a grandi fantasie». I loro cavalieri hanno riscoperto il vecchio doppiopetto con spalle possenti e sancrato in vita; le cravatte, di preferenza larghe, hanno fantasie o realiste molto stravaganti, e si ispirano all'America Anni 50. I pantaloni sono arricciati in vita. Il tubo non piace più. «Ma tra le giovanissime - aggiunge Grazia Gigliodoro - vanno tantissimo anche le tute intere, tipo aerobica, con perle o le camicie con abiti di pizzo». All'Invidia, una delle maxi-discoteche sulla statale Asti-Alba, da qualche tempo, specialmente quando è di scena Marzio con i suoi revival Anni 60, è esplosa la moda delle pagliette con tesa larga e piccola. E' difficile trattenerle in testa durante i balli più sfrenati, ma sembra darsene pena. Il club delle pagliette ha sempre più accoliti.

Qualcuno incomincia a indossarla anche nelle sale del Cuneese, magari assortita con i jeans Doc acquistati al Barone Rosso, la boutique storica di Cuneo dove si radunano tutti i sabati pomeriggio gli affezionati delle discoteche della provincia. «Il jeans non morirà mai - ci confida Osvaldo Vignola, pa negozio -. Rispetto alle stagioni precedenti, però, quando facevano furore i Levi's tutti stracciati e tagliati, ora il jeans da di è pulito, non troppo corto e non troppo a tubo. Le ragazze lo accostano a camicette molto femminili. Certo, i colori psichedelici e le fantasie più stravaganti non mancano, accostati ad accessori lineari».

Per illuminarsi sotto i giochi di luce laser le ragazze-disco quest'anno puntano ovunque sulle paillettes e sui grandi gioielli fantasia, di plastica luccicante, di simil oro, di vetro. Al Dea, di San Maurizio d'Opaglio, sul Lago d'Orta, le ragazze sfoggiano cinture e boustier Anni 60. Molti hanno ripescato dai bauli i pantaloni a zampa di elefante, perfetti per le feste-revival che hanno attirato nelle sale del locale un numero impressio di giovani in Lambretta.

Travestirsi e giocare, insomma, va sempre bene. Pur senza disporre dei famosi e temibili door-people che sulla porta di certe sale fanno il bello ed il cattivo tempo scegliendo chi deve entrare e chi no, tutte le discoteche della regione ormai protette da «buttafuori» che vigilano sul look dei clienti, lo e lo vagliano. Tanto vale adeguarsi.

Dada Rosso

DOVE SI BALLA ALL'APERTO

Estate: discoteche trasformiste. I grandi locali del Piemonte girano a pieno ritmo dando la possibilità di stare all'aperto.

E' il di Le Cupole di Cavallermaggiore (Cuneo), che presenta due grandi aree esterne. La prima, è neoclassica e serve per il revival. L'altra è la Cupola in versione 2000 dove c'è lo tenamento del rap.

Alle Cave di Vintebbio (Vercelli), domenica sera si fa musica dal vivo, con passaggi facoltativi ai salottini interni e tranquilli, o ai giardinetti esterni. Stasera c'è anche piano bar.

In provincia di Novara, il dancing Mirage di Arona propone oggi dal vivo «Gli Staff», mentre nel giardino estivo si veleggia con la grande «disco». E la Cometa di Sale nell'Alessandrino fa diventare «party» ogni notte di weekend con i dj Marco Ferretti, Martin Freez e «the voice». Ma come ogni «cometa» che si rispetti il megalocale ha una «coda». In questo caso è una serata festaiola al martedì sera in cui nel grande giardino estivo suona una band che per so smalto fin dagli Anni Settanta. Sono gli «Homo Sapiens». Curioso «logo», per la Cometa, versione martedì: una vecchia Fiat 600.

Sempre ritmo pieno anche al Mulino di Borghetto Borbera con la gigantesca area «Bolleblù», fast food, piscine enormi, discoteca in mulino ed esterno ballabile house chiamato «Summerpark».

Buon «splash» ogni sabato a Castelletto D'Orba (Alessandria) dove si può danzare con musica dal vivo al Juke box by adiso: qui la musica dal vivo di Charlie si alterna al bagno dalle dieci di in .

Sempre un locale giardino è in questo periodo il Symbol music hall, a Vigliano d'Asti, sulla statale Asti mare.

In Valsesia c'è una discoteca che si chiama Igloo, sulla strada statale per Alagna in frazione Balangera di Varallo. E' aperta ogni sabato e domenica e già dal nome ispira un'atmosfera glaciale. Ma è solo un fatto di architettura, dal momento che il locale è simile a una grossa «ca esquimese. In realtà anche qui, quando arriva il grande caldo, ogni fine settimana si di scoteca in giardino, al fresco, mentre le stelle stanno a guardare.

[g. b.]

PIERO FUSARO CONSIGLIA

Foreste e picchi del Gran Paradiso

VALSAVARENCHE (AO)

Gli piacciono la buona musica, le biografie dei grandi personaggi e la Valsavarenche, quel solco rettilineo e profondo che da Introd porta dritto nel cuore del Gran Paradiso, lo splendido parco a cavallo fra il Piemonte e la Valle d'Aosta. L'ingegner Piero Fusaro, presidente della Ferrari, parla del suo cocktail per il tempo libero, tradendo un contagioso entusiasmo. Lo emozionano Mozart e Alessandro Magno, lo commuovono i silenzi della stretta valle percorsa dal torrente Savarenche, «ancora intatta, ricca di foreste e picchi».

Li enumera a uno a uno: la Grivola, il Piccolo e il Gran Paradiso («l'unico 4 mila interamente italiano»), i Denti del Broglio. Se n'è innamorato nel '67, quando ha scoperto Valsavarenche: «Tutto merito di mia moglie Margherita», sorride. «Abbiamo una piccola baite, nelle vicinanze di Degioz, il capoluogo». Fusaro ci va con la moglie e i figli, un ragazzo e una ragazza. «E' senza riscaldamento», si rammarica per l'impossibilità di utilizzarla anche d'inverno; «e senza telefono», sottolinea subito dopo, manifestando tutta la voglia di pace che prende chi ogni giorno ha mille impegni e deve dividersi fra Torino e Maranello, con il tempo cadenzato degli appuntamenti. In realtà, il telefono non lo abbandona nemmeno nei giorni del relax: suoi recapiti sono l'albergo-ristorante Parco Nazionale e il telefono di Adriano Chabod, sindaco, maestro elementare e oste di Valsavarenche.

Consiglia la partenza per le escursioni di buon mattino da Degioz (1540 metri sul livello del mare) o da Pont, in fondo alla valle (1700 metri), «dove si arriva comodamente in auto». Da qui, non c'è che l'imbarazzo della scelta lungo chilometri di sentieri che collegano case di caccia, valloncelli, forre, piccoli laghi («Pian Borgno, per esempio»), e terrazze da cui si colgono incomparabili colpi d'occhio sul Parco. Con una mulattiera, il colle del Lauson e la Valnontey si può scendere fino a Cogne, su un altro versante del Gran Paradiso; oppure, arrampicarsi fino al Nivolet, la finestra aperta sulla provincia di Torino. Tra l'una e l'altra meta, Orvieille, le Alpi Dujan, Tignet, Maisonasse e l'Eau (rossa non è l'acqua, ma la roccia che vi si specchia).

Sono i luoghi in cui amava andare a caccia Vittorio Emanuele II, «un infallibile tiratore, ma non il re dei cacciatori», secondo uno storico del tempo. Il re, cioè, non andava a inseguire le prede, ma aspettava che i battitori le portassero in tiro con il suo mirino. Oggi non si caccia più, restano i sentieri che consentono di scoprire il Parco («l'avvenire della Valsavarenche sta nello sviluppo del turismo, anche se non è facile trovare un equilibrio fra le necessità economiche del villaggio e le esigenze del Parco»).

Nessun percorso è particolarmente impegnativo, anche se si superano i 2000-2500 metri, «basta un po' di allenamento». Con una raccomandazione: scarponcini, uno zainetto con la giacca a vento a portata di mano («il tempo in montagna è capriccioso»). Le cose da vedere: la parrocchiale, dedicata alla Madonna del Carmine, la cui costruzione risale alla seconda metà del 1400 e, nel piccolo della chiesa, un'antica «Madonna in Maestà». Curioso, sulla facciata di una vecchia casa, a Degioz, un affresco raffigurante San Bernardo che schiaccia la testa al diavolo. Alle porte del capoluogo, la Bioula, c'è il ponte del lupo dove si dice, alla fine dell'800, sia stato ucciso l'ultimo lupo della Valle.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Schegge di follia** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**a Beverly Hills** V. : 16,30; ,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
P. c. V. Emanuele II	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	**peste** N. V. Or.: 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22.30;
Centrale via Carlo Alberto 27	Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30. Aria Condiz.
C via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	**Congiunzione di due lune** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**lupi** Or.: pom. 16,30; ser. 21,30, Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timi** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Col. N. V.
Erba c. Moncalieri 241	**Brian di Nazareth** di T. Jones, con i Monty Python. Or.: 20,30; 22,30. N. V.
Faro via Po 30	**Quigley** di S. Wincer. Ap. 16: Film 16,10; 18,20; 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	di Rosa Vergés. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
Lilliput via XX 15 bis	**maestà viene da Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
Lux Galleria S. Federico	**Colombia Connection - Il** Or.: 15,40; 17,55; 20,20; 22,35.
Nazionale 1 via Pomba 7	**ore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
Nazionale 2 via Pomba 7	**uomo d** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22. V. M. 14. Aria condiz.
Nuovo via Venezia 8	**Misery non deve morire** Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. V. M. 14.
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER
Reposi v. XX Settembre 15	**Nikita** Rassegna. Or.: 16,15; ; 20,25; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. S	**Tutti Harry** Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**L'a** Sino al 29/9. Ore , giov. e sab. 10/23, lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Erba c. Moncalieri 241	**Fine della corsa** Questa sera ore 21,15.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**irio a** Stasera ore 21. Sino al 31/7. Ingr. L. 12.000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 91/92
Torino P. Massaua 9	
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	

LE TV PRIVATE

Telecity
17,45
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Le notti di Lucrezia Borgia**, film
22,40 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,40 **Mod Squad**, telefilm

Videogruppo
17,30 **Eugenie Grandet**, film
20,30 **di campane a Europp**
21,30 **Hot road**, replica
22,30 , replica
24 — **Il conquistatore dei 7 mari**, film

Primantenna
14,30 **Saratoga**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
Sol de Batey, teleromanzo
21,15 **e Cuba**, musicale

Telestar
16,30 **Il nostro agente in Otar**
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
La spada di Robin Hood, film
22,30 **La Dickens**
23,30 **La grande barriera**, telefilm
24 — **Amore vuol dire**, telefilm

Tv
17,50 **La bella e la bestia**, telefilm
19 — **Speciali**

— **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
21,35 **Dossier salute**
22,05 **TG Sera**
22,20 **Fêtes des Vignerons**
23,35 **Televideo**

17,30 **Capitan Fathom**, animati
18,30 **L'uomo di**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Simbad il marinaio**, film
24 — **La croce di fuoco**, film

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
18,40 **Teleshopping**
19,30 **Tg Bi Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
17 — **Il ladro gentiluomo**
18 — **Cartoni**
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero male**,
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
23,30 **Si è giovani solo due volte**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Telesubalpina
15 — **I cavalieri di Nord-Ovest**
17,30 **della visita di Giovanni Paolo II a Susa il 14 luglio 91**

19 — Speciale Telesu, **I tesori di Stupinigi**
19,30 **Settegiorni**, settimanale
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un genio in famiglia**
22,30 **Shannon**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
Magazine Viaggi, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **7**, notiziario
0,30

Canavese
18 — **Boxe**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Notes**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **La battaglia di Fort Apache**, film

Telecupole Cinquestelle
17,30
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 Tv movie. **Il caso Lindberg**
22,30 **Mali femme**, sceneggiato

■ Eventuali errori o programmi sono causati tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ecco una guida, provincia per provincia, delle principali manifestazioni in Piemonte

Divertirsi: come, dove, quando

Trattori d'epoca a Castelletto Monferrato, mountain-bike e giochi in piazza nell'Astigiano. A Borgo San Dalmazzo sfilata in costumi medioevali e balli folk. Giocolieri a Oleggio, nel Vercellese il palio dei paesi

ALESSANDRIA

CASTELLETTO M.TO
Trattori d'epoca

Giornate conclusiva per il «3° raduno dei trattori d'epoca». Programma odierno: alle 10 si apre la mostra statica dei trattori d'epoca; alle 10,30 trebbiatura sull'aia, messa al campo e pranzo all'aperto; alle 16,30 trebbiatura sull'aia; alle 17,30, gara di e, al termine, sfilata e premiazione.

PREDOSA
Ciclismo e ballo liscio

La fiera di S. Maria Maddalena propone oggi alle 15,30 il gran premio ciclistico «Predosa», alle 19,30 apertura degli stand gastronomici e dalle 21 il ballo liscio con i «Derby» al Parco Castello.

GRONDONA
Sagra dello gnocco

Termina oggi al campo sportivo la Sagra del gnocco e del gulash. Alle 16, Corale novese. Dopo la cena, danzante. Alle 22,30, premiazione dello «Gnocco 1991».

VALENZA
Rievocazione

Si conclude oggi la rievocazione del circuito automobilistico «Pietro Bordino». Alle 11, arrivo dei veicoli in viale Oliva.

ASTI

CASTELLO D'ANNONE
Ultimo giorno di festa

Si conclude oggi la festa patronale. Alle 17, nell'area verde, previsti giochi per i bambini, alle 19,30 si apre lo stand gastronomico della Pro loco, con agnolotti, grigliata e bistecche alla campagnola. In serata, danze con «I semplici del li-

ROCCHETTA TANARO
Mountain bike

Appuntamenti per il «Luglio rocchettese». Alle 10, raduno di ciclisti amatoriali per in mountain bike. Alle 12,30, pranzo al parco con braciolata. Alle 21, in piazza del municipio, concerto di musica classica.

Pomeriggio... dolce

Si conclude oggi la festa della Madonna del Carmine. Alle 16, al campo giochi, distribuzione dei caratteristici «friceu» (dolce tipico locale) e le «bugie». In serata, danze con il «Block notes music team».

SAN MARZANO
Pallone elastico e ballo liscio

Prosegue oggi la festa patronale a San Marzano Oliveto. Alle 16, si apre il torneo di pallone elastico con squadre di giovani ed esordienti. Alle 21, liscio con l'orchestra di Beppe Carosso.

CHIUSANO
Arte in rassegna

Alle 10 si apre una gara in estemporanea per pittori e un'esposizione di opere d'arte, ceramiche e sculture. Alle 11, in parrocchia, per violino e violoncello Dan Albergenti e Luigi Taccardi.

BIELLA

Torneo di scopone

Per le «domeniche al Ferragosto» è stato organizzato alle 16, nell'area del parco della Salute, un torneo di scopone.

I truck-driver

Autotrasportatori in festa. I truck-driver si ritrovano oggi alle 9 nella piazza principale. Segue la sfilata per le vie e, alle 13, il pranzo sociale.

CUNEO

«Langaroero»

Oggi alle 15 in piazza, seconda giornata di «Langaroerogiochi», ispirata ai «Giochi frontiere». Impegnate le squadre dei comuni di Feisoglio, Castino, Lequio Berria e Benevello.

BORGO SAN
«Prima festa in piazza»

Si svolge oggi la «Prima festa in piazza». Alle 11,30 è prevista la lettura dell'editto che annuncia la festa; segue al pomeriggio (15,30) il corteo in costumi medioevali del Gruppo storico di Bubbio (Asti) con partenza dal-

l'antica porta di San Rocco, e con l'accompagnamento musicale del civico istituto «Rosso» di Borgo. Si alternano canti e balli folk presentati dal gruppo «Gli Artezin». La festa si conclude in una polentata «gigante».

NUCETTO
Festa della birra

Si conclude oggi nel parco dei «Gurei» la festa della birra. Alle 12, gara di trial e, alle 18, incontro di calcio Nucetto-Vecchie Glorie Savona. In serata, musica con i «Sagittari».

NOVARA

ARONA
Antiquariato in piazza

Torna in piazza del Popolo la rassegna «Antiquariato in piazza»: commercianti piemontesi e lombardi propongono arredi e suppellettili d'epoca.

Pomeriggio circense

«Il circo, una festa in piazza» è la manifestazione in calendario oggi alle 16 nella piazza principale del paese: protagonista dello spettacolo una famiglia dalle antiche tradizioni circensi, la Hueska troupe.

GIGNESE
Tombola gigante

In occasione della festa della Madonna del Sasso, oggi alle 15 tombolone in piazza e, in serata, spettacolo teatrale.

La festa della rana

Si svolge oggi alla cascina Masera la sesta edizione della «Festa della rana». Il programma prevede alle 9 la tradizionale gara di pesca della rana. Dopo il pranzo sociale, giochi popolari per l'intero pomeriggio.

CESARA
Mostra-mercato

«Pancarei ca truscian» è la mostra-mercato allestita in paese.

VERCELLI

«Palio dei paesi»

S'inizia oggi alle 15,30 al campo sportivo, il primo «Palio dei paesi» organizzato in occasione della festa patronale. Alle 16, sfilata folkloristica e parata equestre con la partecipazione della banda di Livorno Ferraris. Alle 17, singolare gimkana trattoristica. Alle 21, partita di calcio «pulcini».

RIMASCO
Auto e moto d'epoca

Si svolge oggi pomeriggio il raduno e la sfilata di auto e moto d'epoca. Appuntamento per il al mattino alle 10, partenza alle 14,30 dalla piazza «delle marmotte» per l'attesa parata per le vie del paese.

Festival degli scacchi

Continua al teatro Civico e all'albergo Italia la terza edizione del Festival degli scacchi.

CAMPERTOGNO
Cani in passerella

Apre i battenti alle 9 la mostra cinofila al campo sportivo in località Gabbio.

GREGGIO
Gastronomia e danza

Continua la «Quattro giorni di Greggio». Anche stasera, menù tipico alla greggese nell'area di fronte al Municipio e danze alle con «Mauro e i Monelli».

BORGOSESIA
Pesca alla trota

Si svolge oggi la gara di pesca alla trota fario, sul fiume Sesia. Comincia alle 6,30.

TORINO

In piazza, questa mattina alle 10,30, si esibisce la Filarmonica Condiolese «Vivaldi» con le sue majorettes. Alle 16, comincia lo spettacolo del gruppo «Le asparagette» di Santena e delle majorette della Famija Vinovesa.

Suona la banda

In occasione del raduno dell'Associazione nazionale alpini, oggi alle 14, concerto della banda musicale «Città di Aosta».

Oropa, concerto con le musiche di Giuseppe Rosetta

Intensa polifonia

Stasera al santuario verranno eseguiti pezzi in forma di mottetto del musicista vercellese, tra cui il «Salve Regina»

QUELLO di stasera al Santuario di Oropa (per iniziativa del rettorato) [illegible] un musicalissimo evento che non [illegible] chiamerà «concerto» ma, [illegible] puntigliosa volontà di specificarne i contenuti (da parte, supponiamo, degli organizzatori), «meditazione musicale». L'ansia di precisione [illegible] sembra, nel caso, eccessiva, trattandosi di un programma di composizioni polifoniche vocali [illegible] Giuseppe Rosetta (1901-1986), un maestro la cui musica, da qualche tempo affiorante dal silenzio [illegible] quale l'autore stesso l'aveva votata, [illegible] intrisa in ogni [illegible] da una raccolta [illegible] pensosa spiritualità.

Avevamo già scritto diffusamente, la scorsa primavera, sulla figura singolare di questo musicista coltissimo eppure quasi sconosciuto, [illegible] occasione della «prima» di un suo ciclo di mottetti intitolato «Le sette parole [illegible] Gesù sulla Croce», [illegible] guito in modo memorabile, [illegible] sera [illegible] Giovedì Santo, dalla corale «San Barnaba» a Villata, il paesino del vercellese dove [illegible] musicista era nato. [illegible] presenta [illegible] un'altra possibilità di ascoltare il capolavoro rosettiano, sempre grazie al coro villatese guidato da Vittorio Rosetta, [illegible] noto direttore che, da qualche tempo, si occupa attivamente anche dell'opera di suo padre, [illegible] la cornice del Santuario di Oropa sarà certo la più appropriata al carattere insieme elegiaco e trascendente della musica.

Recuperati piuttosto avventurosamente dal musicista vercellese Franco Perone (che di Rosetta [illegible] allievo) [illegible] dal medesimo completati con un paziente lavoro di restauro, i pezzi [illegible] Rosetta, scritti per soli, [illegible] a quattro voci miste [illegible] organo, costituiscono [illegible] degli esempi più significativi (e [illegible] nostro avviso più alti) di musica moderna ad ispirazione religiosa, e si collocano in quella linea che, riallacciandosi alla grande tradizione della polifonia antica, ha ripreso vigore in Italia, dopo la temperie romantica, soprattutto nell'opera di Lorenzo Perosi. Un'evidente affinità stilistica avvicina Rosetta, non soltanto a Perosi, ma anche ai maestri italiani della generazione dell'Ottanta (Respighi, [illegible]lipiero, Casella, Pizzetti) e agli autori piemontesi [illegible] generazione immediatamente successiva (Ghedini, Rocca, Desderi).

Nel programma di Oropa, insieme con i brani che formano «Le sette parole [illegible] Gesù sulla Croce», figurano altri pezzi in forma di mottetto (tra cui un «Pater Noster» ed un «Salve Regina») tratti dal copioso archivio dei manoscritti del musici[illegible] villatese: un archivio che il comitato di musicisti formatosi in occasione [illegible] «prima» della Settimana Santa intende al più presto riordinare e rendere disponibile alla consultazione dei musicisti e dei musicologi e, per quanto possibile, anche pubblicare.

Non ci sembra fuori [illegible] luogo sottolineare i valori ed il carattere di questo avvenimento musicale che, [illegible] non offre quei [illegible]tivi di spettacolarità ricercati dagli organizzatori di manifestazioni estive, si farà in [illegible] penso apprezzare profondamente da coloro che, nella rarefatta poesia [illegible] canto polifoni[illegible] trovano il contatto con quelle verità ultraterrene che il frastuono [illegible] ed inconsapevolmente macabro del nostro tempo non riesce a [illegible]prire e a distruggere.

Angelo Gilardino

DE GREGORI IN [illegible] AD AOSTA

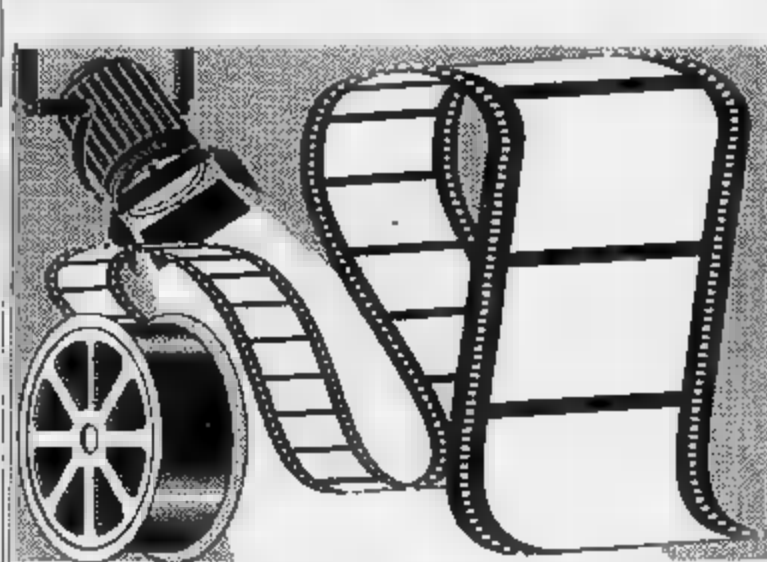
IL palco è una grande conchiglia, [illegible]si una [illegible] illuminata, aperta sulla notte. Sullo sfondo, rivelato dal chiarore di una luna crescente, [illegible] staglia il massiccio del Grand Combin. Il concerto di Francesco De Gregori, organizzato [illegible] Teatro Romano di Aosta dall'Azienda autonoma di soggiorno, si preannuncia all'insegna della magia. Ma anche, [illegible] purtroppo per molti, a quella della delusione. Stasera [illegible] 21, infatti, non [illegible] in pochi a rimanere scontenti: già da qualche giorno i biglietti messi a disposizione sono andati esauriti.

Il successo [illegible] prevedibile, vista l'importanza che il cantautore romano riveste da vent'anni a livello nazionale.

Il concerto si presenta come [illegible] carrellata dei pezzi più ascoltati e famosi della produzione di De Gregori. Pochi [illegible] fa sono uscite nuove raccolte di brani registrati dal vivo. E' [illegible] repertorio di melodie diventate familiari, di testi canticchiati [illegible] mezza voce, di frasi talmente poetiche e affascinanti da essere entrate nel linguaggio comu[illegible]: [illegible] Alice che «guarda i gatti [illegible] i gatti guardano nel sole», a «Generale, dietro la collina», alla «Donna cannone», a «Buonanotte, buonanotte fiorellino», [illegible] titoli e ritornelli famosi.

Nella scaletta del concerto [illegible] mancheranno però le più recenti produzioni. Si ritroveranno ancora tanti versi di poesia, immagini suggerite senza contorni, che ciascuno ha riempito delle proprie fantasie, dei volti più cari, dei propri miti amati e perduti. Perché De Gregori, rispetto a tanti cantautori della stessa generazione, ha dalla [illegible] questo ermetismo di base, i testi aperti a mille interpretazioni senza [illegible] astrusi, che consentono a ciascuno di identificarsi cercando emozioni personali fra le parole. E gli eroi di De Gregori sono dei perdenti coraggiosi.

Luciano Barisone

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Tel. 42.079 · Orario: 22,15 · Lire 5000
Gohst - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272 · Orario: 18 · Lire 7[illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] Ariston
Tel. 0144/52.885 · Galleria 5000 · Platea 5000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible] Adagio
Tel. [illegible] / Orario: 22 · Lire 6000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] Co[illegible]
Tel. 0143/81411 · Orario: 19,15 · Posto [illegible] 6000
Edward, mani di [illegible]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace [illegible] in[illegible], ma [illegible] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.[illegible] 1h 40' **Fantastico**

[illegible] Moderno
Tel. 0131/851.427 · Posto unico lire 7000
Il testimone più pazzo del [illegible]
di H. Ross con S. Martin, R. Moranis, J. Cusack (Usa '90) — N[illegible] la sorveglianza, un [illegible] bugiardone simpatico, spedito dal governo in [illegible] piccola [illegible], riesce a coordinare la criminalità locale. N. V. 1h 38' **Commedia**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Festival [illegible] teatro

Cala oggi il sipario sulla ker[illegible] teatrale organizzata a Chieri da Edoardo Fadini. Alle 20 alla Sala San Filippo è di scena la compagnia «Il Mulino di Fiora» con «Le p[illegible] [illegible] pietre del Sud». «Il Mulino» è la compagnia di Perla Peragallo, uno dei nomi [illegible] punta della ricerca teatrale italiana Anni 70. Dopo l'esperienza [illegible] Leo De Berardinis e un periodo di lontananza dal teatro, Perla vi ritorna con una scuola di recitazione «fuori degli schemi», anti-tradizionale. Perla sarà presente all'allestimento che vede protagonisti i suoi allievi. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo il gruppo viennese Schaubude replica il «Prometheus» da Eschilo. Gran finale alle [illegible] in piazza Cavour con Paolo Rossi in «C'è quel che c'è».

CREA
Danze bulgare e valzer

Continua oggi nella tenuta «La tenaglia» (sulla strada per il santuario) la rassegna «La musica [illegible] Crea» organizzata [illegible] Teatro Nuovo di Torino. Alle 18, [illegible] «La boite a musique». In programma, danze bulgare [illegible] Absil, valzer [illegible] Hindemith [illegible] composizioni di Danzi. Il biglietto d'ingresso [illegible] mila lire.

VIGNALE
Festival di danza

Ritorna l'atmosfera della danza spagnola al festival internazionale di danza. Stasera, sul palco di Piazza del Popolo, il «Ballet español El Camborio» presenta «Fiesta Flamenca», con [illegible] coreografia di El Camborio, considerato il più grande studioso e danzatore di flamenco. Ingresso a 25 mila lire.

[illegible]
Tre cabarettisti

Serata all'insegna del cabaret, oggi, sul piazzale della scuola Don Minzoni. Protagonisti, a partire dalle 21, Carletto Bianchessi, Alberto Patrucco e Duilio Martina.

NOVI LIGURE
Ritmi latino-americani

Stasera, la rassegna all'aperto «Un, due, tre...» propone uno spettacolo di danze latino-americane ai giardini pubblici. Il recital si intitola «Il grande sogno» ed è diretto [illegible] Martinho Lutero.

VALENZANI
Bobby Solo in concerto

Serata di festa nell'astigiano con la musica degli Anni 60. Al[illegible] 21, concerto del cantante Bobby Solo. Presenta [illegible] parte del suo vasto repertorio.

[illegible]
«Andoma al mar»

Nel centro del [illegible], la compagnia teatrale della Pro loco presenta [illegible] alle 21,15, ai piedi [illegible] castello, la commedia dialettale dal titolo «Andoma al mare». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila [illegible].

PAMPARATO
Il Festival dei Saraceni

Stasera alle 21, concerto del gruppo rinascimentale «Les troubadours» nel salone del Castello. In programma, musiche strumentali profane del XVI secolo. L'appuntamento rientra nel Festival dei Saraceni.

CASALE
Quattro gruppi

Al campo sportivo, manifestazione rock dal titolo «Grassi All Stars». Ospiti, dalle 18, gli Isola Posse, i Negazione, i Casinò Royale, i Marlene Kuntz. Ingresso a 12 mila.

MERGOZZO
La «regina» Nilla Pizzi

La regina dei «papaveri» e delle «papere», Nilla Pizzi, è ospite della serata conclusiva del «Gran Prix dei Buontemponi» al campo sportivo del [illegible] sul Lago Maggiore. Si esibisce in concerto con [illegible] sua orchestra [illegible] propone i suoi successi.

ROMAGNANO SESIA
«Festa Tricolore»

Nel novarese, «Festa Tricolore» alla discoteca «Maneggio» (via [illegible] Ronchi). Da ballare, infatti, la musica italiana di successo revival [illegible] moderna.

VERCELLI
Due band «live»

Al Circolo «Sottopasso» di via Restano, si esibiscono due band: i «Mamo group» e i «Joshu Tale Quintet». Propongono, dalle 21, musica jazz.

[illegible]
[illegible]oogie e rock and roll

L'Hotel Lido ospita q[illegible] la prima esibizione di ballo. In scena, «boogie woogie, jazz e rock and roll» con il maestro di ballo Nino Del Vecchio.

[illegible]
L'orchestra di Orietta Delli

Al dancing «Il Globo», [illegible] Bivio Sesia (Vercelli), suona l'orchestra di Orietta Delli. Nel giardino estivo, discoteca.

[illegible]
Performance di Beruschi

In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, dalle 21, serata di cabaret con Enrico Beruschi.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Abito da cerimonia. **4.** Si usa per il «make up». **10.** Articolo femminile. **11.** Il nome [illegible] Fanfani. **13.** Pronome personale. **14.** Custode di greggi. **16.** Accasciato, affranto. **18.** Giudiziose, prudenti, avvedute. **19.** Un tipo [illegible] corrente elettrica. **21.** Immutate, inalterate. **22.** Io... nei casi obliqui. **23.** Capriccio, voglia, ghiribizzo. **24.** Accoglie le reclute (sigla). **25.** Nota musicale. [illegible] [illegible] nacque Federico II (J = I). [illegible]. Alban, compositore austriaco. **29.** Finestrino della nave. **31.** Prosciolti [illegible] tribunale. **33.** Progetto, disegno, idea. **35.** Il capoluogo del Texas. **36.** [illegible] zeri di cento. **37.** Una delle tre Grazie.

VERTICALI. 1. Passioncella amorosa. **2.** Uomo colpevole. **3.** Fa partire i treni. **4.** Arcana, incomprensibile. **5.** Capta [illegible] onde radio. **6.** Allontanato, deviato. **7.** Cerca di schivarle il «matador». **8.** Circoscritta, limitata. **9.** Il vertice [illegible] nobiltà. **12.** Fattorie, case coloniche. **15.** La nota... altruistica. **16.** Non hanno bisogno [illegible] pettini. **17.** Leggera bevanda. [illegible] Lo è la rana. **20.** Un segno dello Zodiaco. **21.** [illegible] aromatica, [illegible] fiorellini azzurri o rosei. **22.** Il nome di Lutero. **24.** Antichi abitatori dell'Euro[illegible] e delle isole britanniche. **27.** Bagna Monaco di Baviera. **28.** Un «pezzo da novanta». **30.** Articolo e nota musicale. [illegible]. Possessivo maschile. **34.** «Dove» a Parigi.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

CHA!

LA SOLUZIONE [illegible] IERI

I	N	D	A	G	I	N	E	■	P	U	B
O	O	C	■	■	L	[illegible]	■	[illegible]	I	N	O
O	B	■	P	S	■	■	T	E	S	T	A
N	E	■	R	O	S	S	E	T	T	O	■
E	L	L	E	S	P	O	N	T	O	■	S
[illegible]	■	■	S	P	O	R	T	E	L	L	I
■	V	■	S	E	R	R	A	R	[illegible]	■	[illegible]
O	I	D	A	T	T	I	C	A	■	F	A
■	M	O	N	T	I	S	O	L	A	■	C
F	I	T	T	A	V	O	L	I	■	T	U
I	N	T	E	R	O	■	I	■	S	O	S
G	I	[illegible]	■	[illegible]	■	■	■	L	U	P	A

Dopo la maturità: inseguendo con il voto un posto in ufficio

Ora è gara per il lavoro

Che cosa chiedono S. Paolo, Crt, Monte dei Paschi. Usl: nessun limite

Nel gran mare di promossi (93,98%) agli esami di maturità, la contestazione si attesta sulla qualità. Studenti e genitori reagiscono [illegible] pesanti proteste [illegible] fronte a risultati che non siano [illegible] massimo. Tuttavia i [illegible] non sono pochi: 700 [illegible] [illegible] mila. Il 25-30% dei voti vanno oltre il 48. Un buon [illegible]o parte dal 42, più o meno p[illegible] alla media del 7. I bei voti li desiderano tutti, [illegible] in parte dipendono dalla preparazione, dal momento felice [illegible] non in cui si sostiene l'e[illegible] [illegible] in parte dal rigore [illegible] dalla disponibilità delle commissioni.

Contestano i ragazzi del 48 al professionale Ada Marchesini Gobetti, temono [illegible] non avere sbocchi con i concorsi delle Usl; quelli del Sommeiller, hanno paura di non entrare in banca; gli operatori turistici del professionale Giulio temono di essere tagliati fuori con 52. Esempi che rispecchiano le angosce [illegible] quanti, acquisito [illegible] diploma, intendono abbandonare gli studi per cercare un posto di lavoro.

Quanto è utile il bel voto per trovare una occupazione? «Niente equivoci - spiega Eugenio Maccari, [illegible] regionale alla Sanità - l'Usl, come tutto il settore del pubblico impiego, non [illegible] limiti di voto. [illegible] capacità di ognuno emergono dalle prove dei concorsi. Le barriere li pone il privato».

Ad esempio le banche. Il Monte dei Paschi [illegible] Siena in questi giorni ha bandito un [illegible] per diplomati con almeno 50. Angelo Savia, direttore della sede di Torino: «Si deve pur fare una selezione iniziale. Per 50 posti abbiamo oltre 2 mila domande, il termine [illegible] iscrizioni sarà il 10 agosto. Sa[illegible] le prove, attitudinali e professionali, a decidere le [illegible] [illegible]». Stipendio iniziale poco più [illegible] 1 milione [illegible] [illegible] lire il mese nette.

Il bando [illegible] Cassa di Risparmio segna un limite minimo del 45, per scegliere i futuri impiegati. L'istituto S. Paolo ha deciso [illegible] strada diversa. «Avevamo stabilito la soglia al 42, nove anni fa - afferma Arturo Roveta direttore dell'Ufficio concorsi -. Ma i voti della maturità hanno valore diverso lungo la penisola. Così abbiamo deciso il numero dei posti da assegnare e chiamato chi ha ot[illegible] il punteggio più alto. A Napoli ci sono stati duemila concorrenti con 60, a Torino abbiamo dovuto accontentarci del 42 e del 45. Nuova variazione con il bando che uscirà [illegible] prossimi giorni. Non più limiti [illegible] voto o di posti, in [illegible] verranno chiamati in 3-4 mila per il concorso che servirà per [illegible] graduatorie serbatoio dalle quali attingere gli impiegati». Gli invitati alle prove saranno scelti partendo dai voti migliori.

Dopo l'attesa dei risultati, il timore per un lavoro

«Visione più elastica, basata sulle qualità dell'individuo in relazione alle mansioni da svolgere» è il parere di Ezio Ponte, direttore dell'Amma, presidente del Cesaco, esperienza come direttore del personale alla Pininfarina. «Il [illegible] non ha va[illegible] esclusiva. Se devo scegliere una persona che svolga mansioni di ricerca e studio allora comincio ad esamire i [illegible] Se mi serve un uomo di produzione allora bado di più alle capacità organizzative, [illegible] sua grinta».

Che cosa consiglierebbe [illegible] tanti «maturi» che navigano nei voti mediocri? «Prima di tutto presentare tante domande, scritte a mano, un po' personalizzate. Consiglio soprattutto, nell'attesa, di frequentare i cor[illegible] [illegible] specializzazione postdiploma. Ne organizza l'Amma e comunque le associazioni industriali, in accordo con la Regione e il Fondo sociale europeo». Mediamente durano 600 ore, [illegible] teorico pratici, si concludono con stages presso le aziende. [illegible] quasi sempre con un po[illegible] sicuro.

Maria Valabrega

«Troppi abusi»

Trasporto malati [illegible] regolare

[illegible] Regione ha deciso di porre fine al «mercato» del trasporto malati in ambulanza. Sino a ieri chiunque poteva gestire il servizio. E davanti ad alcuni ospedali cittadini, da tempo, erano segnalati spiacevoli episodi di [illegible]caparramento di feriti o malati. Ora, con un disegno di legge approvato dalla Giunta, questi «trasporti» non potranno più avvenire [illegible] non [illegible] una autorizzazione rilasciata solo dopo attento esame dei requisiti tecnici.

Era dal 1980 che in Piemonte esisteva questo «vuoto legislativo». Dicono in Assessorato alla Sanità: «Una volta, il funzionamento del servizio era sottoposto ad autorizzazione preventiva del prefetto. E [illegible] questo modo si è andati avanti fino al 1972. Dal '72 all'80 era la Regione a dare i permessi. Dopo, tutto è stato liberalizzato».

Il risultato (non riguarda Croce Rossa e Verde) è stato il disordine: niente tariffari comuni; ambulanze con dotazioni non sempre sufficienti; personale che poteva anche non essere professionalmente [illegible]. «Adesso i controlli saranno rigorosi - promettono in Regione -. Prima di rilasciare l'autorizzazione la Giunta sentirà il parere istruttorio dell'Usl dove ha sede il servizio». [illegible] Usl dovranno, in proprio e con convenzioni, disporre di strutture idonee al trasporto ed al soccorso di infermi «in quantità sufficiente al fabbisogno». [ad. pro.]

Dalla Regione

Un miliardo per le bande musicali

Norme certe, un Albo per gli insegnanti [illegible] soprattutto, un miliardo [illegible] [illegible] milioni di contributi. [illegible] Regione ha pronto un disegno di legge per regolamen[illegible] [illegible] sostenere le attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale delle associazioni, scuole ed istituti musicali del Piemonte. Passerà [illegible] vaglio del Consiglio martedì prossimo.

Già in passato l'assessorato alla Cultura contribuiva (800 milioni nel [illegible] alla vita [illegible] [illegible] [illegible] forse poco pubblicizzato, ma più esteso e radicato nella cultura popolare di [illegible] altre manifestazioni. Ma il tutto [illegible] regolamentato da «norme poco chiare», aveva protestato il commissario di governo.

Adesso, dopo un iter velocissimo, [illegible] legge è pronta. In pochi giorni, il testo è stato approvato sia dalla commissione Cultura presieduta [illegible] Giampiero Leo, sia da quella al Bilancio, diretta da Tommaso Zanoletti, e ha ottenuto l'unanimità dei consensi; per la prima volta il relatore della legge sarà un rappresentante [illegible] minoranza, [illegible] pds Andrea Foco. Essa prevede che la Regione istituisca una commissione, presieduta dall'assessore alla Cultura, il liberale Giuseppe Fulcheri, e formata da [illegible] esperti «competenti [illegible] campo della musica» nominati dal consiglio, con compiti di programmazione, consulenza e proposte.

Per quanto riguarda i corsi organizzati dai Comuni, la legge stabilisce [illegible] serie di regole (numero minimo di allievi, du[illegible] dei corsi ecc...) per poter accedere ai contributi che dovranno essere richiesti [illegible] il 31 luglio di ogni [illegible]. Gli insegnanti dovranno essere iscritti [illegible] un Albo e i criteri d'iscrizione [illegible]stabiliti entro 6 mesi dall'entrata in vigore della nuo[illegible] legge.

Per le scuole e gli istituti di musica, civici e privati, [illegible] domanda dovrà invece essere inoltrata entro il 31 ottobre e anche in questo [illegible] la legge regionale stabilisce norme sui programmi [illegible] la durata dei corsi.

L'erogazione dei contributi verrà decisa dalla giunta regionale (sentita sia la commissione formata da assessore [illegible] tre esperti, sia quella consiliare alla Cultura) entro [illegible] 30 settembre per i corsi organizzati dai Comuni [illegible] entro il 31 dicembre per quelli tenuti da scuole e istituti del Piemonte. [b. min.]

Stanno partendo da tutto il Piemonte in pullman, treno, biciclette e camper

Duemila giovani a Czestochowa

Partecipano il 14-15 agosto all'incontro col Papa. Vanno [illegible] sacchi [illegible] pelo e viveri: un'avventura

Duemila giovani del Piemonte verso Czestochowa: una gita all'Est per salutare il Papa, [illegible] milione di coetanei [illegible] trovare amici. Ci vanno in pullman, treni speciali, camper, aereo. Alcuni faranno g[illegible] ultimi chilometri a piedi o in bicicletta. Partenza: dai prossimi giorni fino al 5 agosto. Appuntamento nei dintorni [illegible] santuario [illegible] Madonna Nera il 14 e il 15 agosto per la quarta giornata mondiale [illegible] gioventù.

Ultimi preparativi in ogni parte del Piemonte, soprattutto lunghissime telefonate con Var[illegible]a per sbrogliare nodi non facili. Si dormirà nei sacchi a pelo nelle scuole, in locali di ordini religiosi, palestre, case, oratori. In Polonia non sono in grado di offrire letti o pasti caldi [illegible] tutti. Dunque bisognerà «arrangiarsi». «Ai nostri ragazzi - racconta don Anfossi che guida il gruppone di Torino - provvederà una ditta di Roma». Altri si stanno organizzando con batterie da [illegible] mobili, camion per i viveri, locali d'appoggio «perché [illegible] si può passare tutte [illegible] notti sotto le stelle».

Sarà un viaggio all'insegna dell'avventura. Da Porta Nuova se ne vanno in [illegible] insieme col cardinal Saldarini. Arrivano da gruppi [illegible] associazioni [illegible] quasi tutte le parrocchie: i più numerosi da Piscina e Grugliasco con novanta giovani. Con i torinesi viaggia la comitiva di Susa. Altri 200 sono con i salesiani: raggiungeranno Cracovia in pullman con «assistenza e vettovagliamenti» portati da camper, quindi faranno la staffetta in bicicletta. [illegible] questi s'aggiungono una cinquantina di ragazzi che studiano [illegible] padri Somaschi [illegible] Fioccardo. Prima [illegible] grande incontro con Karol Wojtyla andranno in Romania e nel Bosforo. Ci saranno anche [illegible] Gioc, gli scout dell'Agesci, le «famiglie neocatecumenali»: altri 150.

Una quindicina di ragazze e ragazzi della Turris Eburnea faranno parte [illegible] viaggio in bicicletta: «Siamo di Genova e Torino, partiremo il [illegible] agosto. In treno raggiungeremo Praga. [illegible] là, seguiti da [illegible] pulmino d'appoggio, in bici punteremo su Czestochowa». Comunione e liberazione organizza un aereo. «Per noi è una tradizione. Siamo stati in Polonia ogni anno e agli incontri [illegible] giovani sempre. Da Cracovia - spiega don Primo Soldi - andremo alla Madonna Nera a piedi in pellegrinaggio».

Il cardinal Giovanni Saldarini accompagnerà i giovani [illegible] Polonia

Vigilia febbrile in tutte le diocesi del Piemonte: [illegible] a molti i permessi per passare le diverse frontiere con i viveri, altri devono ancora fissare l'itinerario in modo definitivo. Ecco i numeri: 56 da Alba, [illegible] da Alessandria, 150 da Asti-Acqui, 120 da Cuneo, 50 da Fossano, 60 da Ivrea, quasi 500 [illegible] Novara, 60 da Vercelli.

«L'incontro di così tante persone - continua don Anfossi - e per [illegible] prima volta di giovani dell'Est, russi compresi, [illegible] un'occasione eccezionale». Un viaggio di speranza che ha tutti gli ingredienti del fascino: per la prima volta si svolge all'Est, quindi [illegible] un'occasione per un viaggio fino a ieri poco possibile, offre la possibilità [illegible] vivere quindici giorni (la maggior par[illegible] torna dal 18 [illegible] agosto in poi) al di fuori degli schemi delle ferie tradizionali.

Cosa cercano a Czestochowa? Persone che credono nei loro stessi ideali [illegible] vogliono impegnarsi. Quanti anni hanno? Dai sedici al trenta anni. «Vi aspettiamo - ha loro mandato a dire il segretario dei vescovi polacchi attraverso monsignor Peradotto -. Abbiamo bisogno di [illegible].

Gian Mario Ricciardi

[illegible] PER SPENDERE

Vestaglia misura 44 per una donna minuta

STORIA vecchia quella delle vendite porta-porta, ma storia sempre nuova, perché risultano diverse le esperienze dei lettori che denunciano episodi dei quali ritengono di essere vittime. E talvolta lo sono, ma talvolta [illegible] anche «vittime» della loro stessa ingenuità.

Quest'ultimo [illegible] lo [illegible] ta Francesca di Torino. Scrive: «Ho ricevuto la visita di una propagandista di una vecchia [illegible] nota firma di abbigliamento [illegible] attualmente venderebbe solo con il porta-porta. I prezzi, in verità, sono rimasti da boutique, ma io ho deciso di fare una pazzia. Ho scelto dal catalogo [illegible] bella vestaglia per la rispettabile cifra di 250 mila lire; ho precisato taglia 44 sull'ordine. La vestaglia è arrivata contrassegnata con taglia II, ma misure enormi (lunga 130 cm, spalle 50, maniche 60). Io sono circa un metro e mezzo di altezza, corporatura minuta. Dopo [illegible] commesso l'errore [illegible] pagare l'intera somma dovuta ho chiesto [illegible] cambio della vestaglia, taglia I. [illegible] atteso giorni e sprecato telefonate; mi sono sentita rispondere che la taglia I per [illegible] non è in lavorazione, avrebbero dovuta confezionar[illegible] appositamente con sostanzioso aumento del prezzo. [illegible] rifiutato, [illegible] mi [illegible] ritrovata con una vestaglia pagata e che dovrei mettere nelle mani di una sarta. Sono stata truffata?».

L'avvocato Silvia Dian pre[illegible]he «acquistare prodotti [illegible] il sistema porta-porta o, talvolta, anche per corrispondenza, può sempre esporre ad alcuni pericoli».

Precisa: «Quando ordiniamo una determinata [illegible] stipuliamo un vero e proprio contratto di compravendita: occorre quindi badare con attenzione alle clausole, spesso [illegible]mente nascoste, oppure pretendere che altre, più favorevoli all'acquirente, vengano aggiunte al contratto normalmente già predisposto e stampato.

«Ad esempio, la clausola che in caso di vizio della cosa venduta [illegible] permette la sostituzione con altra esente da vizi, deve essere formulata espressamente nel contratto. E' comunque [illegible] che il compratore può richiedere la risoluzione [illegible] contratto e la conseguente restituzione [illegible] prezzo pagato, nonché ottenere un risarcimento [illegible] del danno sopportato. A tale scopo, però, deve agire, a pena della decorrenza, con molta tempestività denunciando i vizi al venditore entro otto giorni dalla scoperta, tenendo presente che l'azione redibitoria (cioè la possibilità di agire in giudizio per la tutela di questo diritto) si prescrive nel termine di un anno dalla consegna della cosa venduta».

Ma il legale precisa: «Il caso sottoposto dalla lettrice sembra però mettere in risalto alcune ingenuità dell'acquirente. E' noto che contraffazioni e falsi abbondano, quindi è consigliabile non fidarsi troppo delle "grandi firme" con le quali i capi in offerta [illegible] contraddistinti. In secondo luogo, è stata ordinata [illegible] taglia 44. Ma la persona che doveva indossarla, minuta e alta 160 cm, forse ha sbagliato nel dare l'indicazione. Difficile che la taglia richiesta possa essere definita "misure enormi"». Enormi, forse, rispetto alla figura dell'acquirente, che probabilmente potrebbe tranquillamente indossare [illegible] taglia 40 o addirittura [illegible] [illegible] (ben sapendo che le taglie variano da produttore a produttore).

Continua l'avvocato: «Questo caso perciò si rifà all'articolo 1497 del codice civile (mancanza di qualità promesse ed essenziali) piuttosto che all'articolo 1490 (garanzia per vizi di cosa venduta che rendano la cosa inidonea all'uso a [illegible] diminuiscano in modo apprezzabile [illegible] valore). Spetterebbe quindi alla lettrice dimostrare che la vestaglia non ha le qualità che le [illegible] state promesse ovvero quelle essenziali per l'uso cui è destinata, per ottenere la risoluzione [illegible] contratto, purché il difetto di qualità ecceda i limiti stabiliti dagli usi». Ma questo in relazione alle misure che la [illegible] lettrice [illegible] indicato nell'ordine d'acquisto. Meglio essere più prudenti.

S[illegible]

L'iniziativa del procuratore presso la pretura di Aosta Mario Vaudano

Inchiesta su 60 prestasoldi

Lavorano davanti al casinò di Saint-Vincent. La decisione dopo l'incidente di venerdì quando due di loro avevano cercato di sfuggire alla polizia

AOSTA. «Erano due prestasoldi. E' intenzione della procura accertare l'origine e ■ provenienza delle banconote e dei documenti sequestrati». Il procuratore presso la pretura Mario Vaudano ■ il sostituto Alberto Iachini apriranno un'inchiesta sul materiale trovato a bordo della «Mercedes 560» coinvolta venerdì pomeriggio in ■ incidente automobilistico con una pattuglia della polizia stradale, al termine di ■ inseguimento.

«Questo episodio dimostra ancora una volta il giro di denaro ■ interessi ■ ■ati al mondo dei Casinò - dice Vaudano -. Solo attorno a quello di Saint-Vincent sono state individuate più di sessanta persone che svolgono l'attività di prestasoldi. Stiamo valutando se questi signori ■ perseguibili sotto il profilo penale, anche in considerazione delle nuove norme contro la criminalità organizzata. So■ previste limitazioni precise per quanto riguarda la circolazione del denaro».

Il problema, secondo il procuratore, va comunque affrontato a livello generale. «Naturalmente ■ ■ una questione che interessa soltanto Saint-Vincent. I prestasoldi ci sono in tutti i casinò. E' ■ intenzione promuovere un'azione congiunta per stabilire modalità d'intervento generali. Per questo motivo stiamo pensando di prendere contatto anche con le altre procure che hanno sede dove ci ■ ■ da gioco. Fa■ una riunione per coordinare ■ nostre attività».

Venerdì a bordo dell'auto c'erano due persone di Saint-Vincent: Gianluca Spagnolo, 21 anni, e Vincenzo De Chiara, di 42. Erano passati a elevata velocità (oltre 200 chilometri orari) davanti ■ ■ macchina della polizia in servizio nell'autostrada Torino-Aosta. Non si erano fermati alle segnalazioni degli agenti, che volevano contestare loro l'eccesso ■ velocità. Inseguiti, i due avevano accelerato fino ■ seminare gli agenti, che ■ poi chiesto aiuto alla stradale di Pont-Saint-Martin. Era allora intervenuta un'altra pattuglia per bloccare la «Mercedes», vicino al casello del ■. Ma De Chiara, invece di f■arsi, aveva cercato di evitare l'auto della polizia. La ■ Mercedes ■ poi finita contro una «Jeep» guidata da Eugenio Patigat, 28 anni, valdostano residente a Cannes.

Dopo l'incidente i due, rimasti incolumi, erano stati portati alla sede della polizia stradale per accertamenti. Gli agenti volevano scoprire perché ■ si ■ fermati al segnale della Polstrada.

In una valigetta all'interno dell'auto sono state trovate diverse mazzette da 50 ■ 100 mila lire. I due rientravano da Torino. «Arrivavamo dall'aeroporto di Caselle; tornavamo dalle va■ ■ ■ una certa fretta di rientrare a Saint-Vincent» hanno detto agli agenti. L'ispettore ■ stradale di Pont-Saint-Martin ha comunque qualche perplessità sulla provenienza del denaro. ■ se per ora non ci sono elementi per prefigurare un'ipotesi ■ reato». Il sostituto procuratore Iachini ha ricevuto ieri tutto il materiale sequestrato.

Maurizio Bussanelli

■ **Indagine.** La facciata in cristallo del casinò ■ Saint-Vincent

Da lunedì 5 giorni di assemblea a palazzo regionale

Maratona consiliare

La decisione per far fronte alle interpellanze unioniste L'ex consigliere del msi entra nel psi. Fosson assessore?

AOSTA. Da lunedì cinque giorni di consiglio regionale ininterrotti. E' ■ record. Il presidente Giulio Dolchi ha convocato l'assemblea che prevede l'inizio della seduta alle 9 di domani, la conclusione è prevista per venerdì ■ luglio non prima delle 20.

Una riunione «fiume» come quella che inizia domattina a palazzo regionale è una novità. Visti però i ritmi che di questi tempi contraddistinguono i lavori nell'aula di piazza Deffeyes, ■ consiglio regionale «settimanale» rischia di diventare la norma.

Dopo il 6 giugno 1990, data destinata a passare alla storia della politica valdostana come «il giorno del ribaltone», ogni seduta consiliare ha all'ordine del giorno almeno una trentina ■ interrogazioni, interpellanze ■ mozioni proposte dalla minoranza. A distinguersi per numero di domande alla giunta ■ l'union valdôtaine, che si preoccupa di tutto, dallo stato del patrimonio ittico alla salute dei valdostani.

Il consiglio regionale che comincia domani potrebbe mette■ però in secondo piano tutti i provvedimenti in agenda e diventare politicamente importante. Domenico Aloisi, il consigliere eletto nelle file del msi-destra nazionale diventato indipendente dopo il ■ giugno, ha preannunciato che ufficializzerà l'adesione al psi.

La risicata maggioranza (18 su 35) diventa ■ più robusta. Nelle cinque giorni consiliare potrebbe anche tornare sui banchi della giunta Augusto Fosson. Il governo regionale spera che la legge istitutiva dell'assessorato all'Ambiente superi in questo periodo l'esame della commissione di coordinamento. L'esponente democristiano, che aveva fatto posto in giunta ■ Demetrio Mafrica (pci/pds), riavrebbe perciò l'incarico assessorile che a■ lasciato nell'aprile scorso.

[a. c.]

Giulio Dolchi visto da Ghiglione

Il soggiorno del Papa ha fatto rivivere il villaggio dimenticato sopra Introd

Les Combes entra nella storia

Un tempo famoso per i fieni e le patate, il piccolo paese oggi è abitato da una ventina di persone Tra i residenti resta il ricordo dell'insolito entusiasmo manifestato dal pontefice per la Valle

LES ■
DAL NOSTRO INVIATO

Entusiasta della gente valdostana: «Stupenda, cordiale, affettuosa, discreta», gli aggettivi snocciolati dal Papa al momento del congedo. «Dove dire che mi sono trovato molto bene tra voi», ha aggiunto. Sembrano parole coniate su una frase che era solito dire Sandro Pertini, ■ grande amico, per ricambiare il calore con cui veniva accolto: «Hic manebimus hoptime, ■ mi sono trovato molto bene».

Bene fra la gente, ■ anche nella Valle: «Ho trascorso giornate serene nella meditazione ■ nella preghiera per voi e per tut■ ■ necessità della Chiesa, ho goduto dei paesaggi stupendi che questa regione offre». Mai prima il Papa ■ manifestato tanto entusiasmo per l'ambiente che per tre anni ha fatto da sfondo alle sue vacanze. Una testimonianza ribadita più volte, nel discorso ai piedi del Cervino e al momento del commiato, poco prima ■ salire sull'elicottero.

Senza dimenticare le promesse: «Arrivederci - ■ detto - vi ■ molto grato». ■ la gente, per un momento, ha dimenticato la sua discrezione, si è sbilanciata nell'entusiasmo, gridando a voce alta ■ nome del Papa. Un gesto d'affetto, che ha commos■ il Pontefice. Tornerà? «E' molto difficile una quarta visita consecutiva», si rispondeva solo tre giorni fa in Curia. «Può darsi che torni fra qualche anno», è stata la previsione del vescovo Ovidio Lari. Adesso ogni pronostico viene ribaltato: «Arrivaderci, arrivederci», ha ripetuto più volte Karol Wojtyla.

Les Combes è ripiombato nel silenzio. I ■ abitanti hanno ripreso ■ muoversi ■ ogni giorno. Un po' di ■ vai intorno alla ■ di Irma Gavazzi Chevrere, che per 10 giorni ha ospitato ■ Papa. Squadre di operai rimuovono i mobili e l'arredo che professionisti e artigiani della Valle avevano messo ■ disposizione del Papa: armadi, tavole, cassapanche, leggii, quadri, lampadari, un letto antico ■ una piazza e ■. E ■ trenetto in pelle tornato al suo posto originale, lo studio del notaio Guido Marcoz. Resta, ■ Les Combes, la commozione per l'incontro ■ il Papa, nella cappella ■ villaggio alle 14 di venerdì. Resta mappagato il desiderio di Giulio Chevrere, 66 anni, che voleva fare la polenta al Papa. Pietro Lucchetti, cantoniere ■ St-Vincent è ■ fra quelli che crede nella rinascita del paese: guardando le case diroccate; elenca i nomi dei proprietari, quasi tutti emigrati («Questo è in Svizzera, quest'altro vive a Toronto, due sono in Australia»), ma rileva che da alcuni anni sono cominciati i restauri. Prima Marino Chevrère, il pioniere, che ha costruito la casa in cui è stato ospite il Papa, poi lui stesso, Lucchetti, ■ altri. «A poco ■ poco rimettiamo a posto tutto il paese», dice.

Un paese famoso un tempo per i fieni e per le patate, ma del quale i più ignoravano l'esistenza. La visita del Papa ha fatto conoscere quest'angolo da cui si possono abbracciare le Alpi ■ dentali con tutti i loro 4 mila.

■

■ PER IL GAS A ■

AOSTA. Tenere le bombole del gas in cantina ■ in luoghi chiusi è, oltre che una grossa imprudenza, anche un reato. «L'articolo 678 del codice penale prevede fino a 18 mesi di reclusione per chi tiene in deposito materiale esplosivo ■ le prescritte cautele», spiega il procuratore presso la pretura, Mario Vaudano. Le bombole vanno tenute sul balcone di casa ■ comunque all'aria aperta. Un piccolo accorgimento; quanto basta per evitare che una fuga ■ gas si trasformi in un'esplosione.

«E' importante invitare la gente alla massima prudenza, in questi casi - dice Vaudano -. E' mia intenzione effettuare controlli all'interno delle abitazioni per verificare che le bombole siano custodite nel rispetto delle norme di sicurezza».

I controlli verranno effettuati, a campione, da vigili del fuoco e vigili urbani. I trasgressori rischiano, oltre alla sanzione penale, ■ multa fino a mezzo milione di lire. «Il mio vuole comunque essere un invito alla prudenza - precisa il procuratore -. Anche perché esplosioni ■ case ■ palazzi si ■ già verificate in altre città. Vogliamo evitare che accadano anche ■ Valle d'Aosta. Iniziamo quindi ad informare la cittadinanza, i controlli ■ faremo soltanto in seguito».

Il rispetto delle norme non riguarda soltanto chi acquista le bombole a g■. Anche i rivenditori hanno la loro colpa. «Molti non tengono conto delle normative previste dalla ■ - dice Vaudano -. Le bombole devono essere situate ■ una distanza ■ almeno cinquanta metri rispetto ■ negozio».

Ieri, in pretura, un rivenditore è stato processato proprio per il mancato rispetto di questa normativa. Teneva le bombole all'aperto, ma ■ pochi metri ■ distanza dall'esercizio. Il negoziante ha ammesso la colpa e ha chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena, procedimento che consente la riduzione di un terzo della condanna ■ prevista dal codice penale. Il pretore lo ha condannato ■ ■ mese di reclusione e a un'ammenda ■ 500.000 lire. **[m. b.]**

FESTA DEL PANE NERO A PERLOZ

PERLOZ. ■ pane nero, impastato con ■ farina di segale con l'aggiunta ■ fichi, prugne e uvetta, sarà ■ protagonista della festa che ■ svolge oggi in frazione Marine, a ■ dell'abitato ■ Perloz. La «festa du pan nero» è quest'anno alla sua 17ª edizione. Organizzatrice è la Pro loco, guidata da Sisto Badery, in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo.

Oggi ■ la giornata conclusiva dei festeggiamenti: alle 18 saranno premiati i vincitori della tradizionale gara di panificazione che ogni anno vede improvvisati panettieri cimentarsi in una simpatica sfida. La Pro loco fornisce tutti gli ingredienti ■ ■ materiale necessario per la cottura del pane. I concorrenti (quest'anno nove, tutti di Perloz) devono impastare e fare cuocere ■ pane nel vecchio forno della frazione Marine. L'infornata migliore viene premiata da ■ giuria composta ■ sindaco di Perloz, Marco Fey, dal vicepresidente dei panettieri valdostani, Emilio Marcoz, ■ de Giuseppe Valerio e Luigi Ficarra, i due panettieri della zona. Il primo premio è l'ambitissimo «pane d'oro». La gara è molto accesa.

Per un'intera settimana i concorrenti si sono dati ■ cambio ■ forno di Marine per infornare il pane: ■ competizione che fa riscoprire sapore ■ genuinità del pane fatto secondo le ricette tramandate di padre in figlio ■ di cui sono «custodi» le persone anziane.

La «festa del pane nero» ■ Perloz non si esaurisce con la gara di panificazione che comunque ■ il momento centrale della manifestazione. La Pro loco nei giorni scorsi ha proposto alcuni appuntamenti che hanno ottenuto il favore della popolazione. Giovedì ■ ■ ■ una gara ■ belote ■ minestrone: ha vinto la coppia Guido Cappellin e Claudio Yeuillaz, ■ ■ è andata in premio una medaglia d'oro. Venerdì è ■ proposta, con grande successo, una serata di teatro in patois ■ la compagnia «La Lippa» di Issogne.

Questa mattina alle 10,30 il parroco di Perloz, don Gilles, celebrerà la messa a cui seguirà la benedizione dei quasi dieci quintali di pane preparati durante la settimana e che saranno messi in vendita. Alle 12,30 si pranzerà ■ base di polenta e capretto e piatti tipici della gastronomia locale. Nel pomeriggio musica e danze ■ i gruppi folcloristici di Chianocco e di Salbertrand (Val di Susa) ■ la banda musicale di Chambave. Alle 17,30 cominceranno i lavori della giuria per l'assegnazione del «pane d'oro».

Calogero Urruso

Il settore del commercio setacciato nelle province piemontesi e in Val d'Aosta

Controllati professionisti e imprenditori

Anche nelle province piemontesi e in Val d'Aosta [illegible] stati rilevati accertamenti fiscali relativi agli [illegible] scorsi da parte degli esperti degli uffici [illegible]butari dello Stato. Pubblichia[illegible] oggi [illegible] prima parte dell'elenco, diffuso [illegible] ministero delle Finanze, di coloro che secondo il fisco hanno dichiarato meno del previsto o [illegible] i quali esiste comunque [illegible] conten[illegible].

Per ogni contribuente, citia[illegible] nome, cognome, data [illegible] luogo [illegible] nascita, tipo di attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità (in migliaia di lire) dell'Irpef e dell'Ilor [illegible]

AOSTA

Barbero Luigi, 6/08/13, [illegible] Nazzaro Sesia (No), attività [illegible] rilevata; 1983: [illegible]9.409 e 39.390.
Caffaratti Aldo, 30/03/25, Pinerolo (To), attività non rilevata; 1982: 878.014 e 878.014.
Nicolotti Bruno, 31/10/48, Aosta, attivita' [illegible] rilevata; 1985: 53.556 e 53.556; 1984: 41.987 e 41.986; [illegible]: 37.415 e 29.415; 1986: 37.501 e 37.601; 1982: 32.557 e 26.557.
Pochet Giuseppe, 9/11/46, Rottofreno (Pc), giornali e riviste; 1983: 55.738 e 44.719; 1984: 48.800 e 38.716; 1985: 93.855 e 29.174; 1982: 26.375 e 20.375.

Nel [illegible]

[illegible] **Carlo**, 11/03/54 Orbassano, metalli ferrosi e non, semilavorati, 1983: 114.076 e 0; 1984: 92.070 e 0 (Chieri).
[illegible] **Dario**, 8/02/35 Torino, attività non rilevata, anni [illegible] specificati: [illegible] e 0; istituti [illegible] credito speciale, 8.028 e [illegible] (Coazze).
Baiardi Susanna, 4/12/60 Torino, abbigl. arredamento, aff., 1983: 33.000 e 33.000; [illegible]2: 17.000 e 17.000 (Chieri).
Balboni Piergiorgio, 4/01/46 Torino, attivita' [illegible] rilevata, 1984: 34.635 e 25.000; 1985: 185.565 e 185.565; 1986: 72.688 e [illegible] (San Mauro).
[illegible] **Pasqualina**, 1/07/49 Contarina (Ro), manutenzioni, 1983: 41.839 e 40.506; 1984: [illegible] e [illegible] (Reano).
Barboni Franco, 1/03/39 Torino, bevande alcoliche e [illegible] 1984: 194.999 e 0 (Rivoli).
Barrera Giovanni, 6/08/34 Settimo Torinese (To), industrie tessili, 1982: 123.372 e 70.337; 1983: 4.732 e 0 (Moncalieri).
Basta Francesco, 29/03/37 Laterza (Ta), distributori carburanti e lubrific., 1983: 105.711 e 105.711; 1984: 16.646 e 16.646 (Collegno).
Bellandini Aldo, 10/09/43 Treppo Grande (Ud), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 139.225 e 126.457 (Castagneto Po).
Biangino Felice, 28/09/27 La Loggia, prodotti freschi, 1983: 44.790 e 0 (La Loggia).
Bonardo Egidio, 23/12/34 Forno Canavese (To), serv. non altrove classificabili, [illegible] 22.473 e 22.473; 1983: 12.804 e 11.974 (Forno Canavese).
Bovo Franco, 26/04/39 Badia Polesine (Ro), macchine utensili per metalli, legno, [illegible] 1.042.813 e 1.042.813 (Ciriè).
Cadari Sergio, 7/09/48 San Giovanni Lupatot (Vr), attività non rilevata, 1983, 60.000 e 0 (San Mauro Torinese).
Caffaratti Aldo, 30/03/25 Pinerolo, beni non altrove classificabili, 1982: 878.014 e 878.014 (Pinerolo).
Campagnuolo Pasquale, 17/10/37 Durazzano (Bn), attività [illegible] rilevata, 1982: 40.750 e 0; ; 1984: 32.194 e 0; [illegible] 7.003 e 0 (Samone).
Cappiello Alberto, 16/07/08 Napoli, attivita' non rilevata, [illegible]2: 722.750 e 0; [illegible]: 117.600 e 0; 1984: 32.830 e 0 (Rivoli).
Carbone Lorenzo, 18/03/60 Sinopoli (Rc), servizi non altrove classificabili, 1984: [illegible] e 90.000 (Bosconero).
Carignano Alfredo, 18/11/10 Campiglione Fenile (To), meccanica-fonderie seconda fusione, 1986: [illegible] e 649.784; 1985: 559.074 e 543.028; 1984: 481.276 e 469.777; 1983: 393.679 e 375.121 (Pinerolo).
Carrara Guido, 7/04/56, Torino (To), riparazioni e manutenzioni; 1985: 290.000 e 0; 1984: macchine per scrivere, calcolatrici, 86.269 e 0 (Moncalieri).
Catalano Gino, 20/05/33 Zollino (Le), riparazioni e manutenzioni, 1982: 33.508 e [illegible] (Volvera).
Cavinato Vinicio, 9/08/58, San Giorgio (Pd), materiali di recupero, 1984: 2.529.718 e 2.529.718 (Moncalieri).
Cedrino Domenico, 13/03/21 Sanfrè (Cn), pane [illegible] annesso forno, 1986: 44.879 e 3.7595; 1987: 35.725 e 31.521 (Perosa Argentina).
Chiarle Giuseppe, 9/01/35 Torino, servizi non altrove classificabili, 1984: 154.400 e 138.400 (Montalenghe).
Coppa Silvia, 21/08/27 Ivrea, articoli da viaggio; 1982: 36.718 e 32.418 (Ivrea).
Cortassa Agostino, 24/07/43 Racconigi (Cn), att. trasformatrici prodotti propri, 1984: 57.930 e 0; 1983: 12.398 e 0 (Oulx).
Costamagna Edoardo, 9/04/33, Torino, attivita' non rilevata; 1984: 215.035 e 215.035; 1983: 213.989 e 213.989; 1985: 173.944 e 173.944; 1986: 139.276 e 139.276; 1987: 74.366 e 74.366 (Orbassano).
D'Amelio Livio, 10/09/46 Montemilone (Pz), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 87.010 e 0 (Bosconero).
D'anna Salvatore, 1/08/30 Leonforte (En), attività non rilevata, 1984: 56.741 e 56.741 (Arignano).
De Angelis Bruno, 7/04/42, Bricherasio (To), attività non rilevata; 1984: [illegible] e 0. 1982: attività professionali, 271.904 e 0. (Bricherasio).
Defenu Francesco, 18/09/41 Milano, metalli ferrosi e non, semilavorati, 1984: 1.000.000 e 1.000.000; [illegible] 444.945 e 100.000; 1983: 50.000 e 50.000 (Rivoli); 1986: 2.500 e 0 (Rivoli).
Fantino Antonio, 23/12/46, Vi[illegible] (To), carpenteria metall. forni e caldaie, 1983: 184.514 e 184.514; 1984: 131.168 e 131.168 (Condove).
Ferrero Gianfranco, 13/09/42 Torino, amministratori consulenti lav., 1983: 43.126 e 0 (Moncalieri).
Ferrero Vittorio, 3/05/31 Trofarello (To), conigli, cacciagione e uova, 1983: 22.946 e 16.693; 1984: 19.391 e 5.154; 1982: 4.425 e [illegible] (Trofarello).
Gallea Giancarlo, 21/01/37, Montanaro (To), attività non rilevata, 1982: 54.404 e 48.404 (Montanaro).
Gallo Giorgio, 30/07/45, Torino, beni di recupero, 1984: 1.576.529 e 1.381.366; 1983: 1.218.514 e 200.000; 1982: 404.943 e 5.426 (Rivoli).
Gallo Umberto, 21/01/50 Lusernetta, installazione impianti; 1984: 85.812 e 43.812; 1983: 43.584 e 41.499 (Lusernetta).
Gariglio Giovanna, 14/09/56 Torino, attivita' non rilevata, 1985: 493.000 e 0; 1[illegible]: 22.500 e 0 (Luserna San Giovanni).
Gastaldo Nilo, 29/12/26 Tina, bar e pubblici esercizi, 1985: 21.784 e 0; 1986: 22.682 e 0 (Ivrea).
Gay Lanfranco, 21/03/49, Susa (To), servizi tecnici commercia[illegible] e leg., 1984: 311.651 e 299.651; 1983: 66.377 e 54.377. (Susa).
Geninatti Mario, 20/01/33 Ala di Stura (To), servizi non altrove classificabili, 1983: 81.850 e 0; 1984: 62.000 e 0; [illegible]: 17.500 e 0; 1985: 8.118 e 0 (Ciriè).
Giuglardo Valter, 18/03/52 Torino, macchine utensili per met., legno, 1984: 42.530 e [illegible] (Caprie).
Gontero Silvano, 19/09/44 Giaveno (To), ristoranti; 1982: 15.173 e 15.173 (Giaveno).
Grande Antonio, 1/07/43 Villafranca Piemonte, trasp. su strada di persone e merci, 1986: 32.364 e 32.364; 1985: 7.659 e 7.659 (Villafranca Piemonte).
Grassino Silvio, 1/10/31 Strambino (To), ambulante generi [illegible] alimentari, 1983: [illegible] e 21.623; 1982: 8.503 e 7.006 (Strambino).
[illegible] **Dario**, 21/10/51 Torrazza, installazione impianti, 1984: 70.443 e 0 (Torrazza Piemonte).
Gueli Elio, 17/10/29 Milano, riparazioni e manutenzioni; 1983: 43.741 e 0 (Grugliasco).
Ieraci Anna Maria, 5/07/39 Torino, bar e pubblici esercizi, 1982: 41.370 e 89.370 (Gassino Torinese).
Lanfranco Roberto, 15/12/41 Torino, attivita' non rilevata, [illegible]2: 862.830 e 0 (Moncalieri).
Legger Luciana, 25/12/31 Luserna San Giovanni, pasticceria dolciumi e confetteria, [illegible]: 173.109 e 143.548; 1984: 20.876 e 15.829 (Pinerolo).
[illegible] **Franco Giovanni**, 14/07/46 Alessandria, medico, 1985: 42.262 e 0 (Gassino Torinese).
[illegible] **Presti Filippo**, 18/11/38 Piazza Armerina (En), costruzioni edilizie residenziali, [illegible] 120.148 e 106.000; 1982: 15.000 e 15.000 (Grugliasco).
Lopreiato Domenico, 2/12/56, Sant'Onofrio (Cz), attivita' non rilevata; 1986: 236.900 e [illegible]; [illegible]: [illegible] e 224.200 (Venaria).
Maiore Maria, 13/06/34 Catania, beni di recupero, 1983: 351.957 e 0; 1984: 107.703 e 0 (Brusasco).
Marocco Giovanni, 11/11/26 Cambiano, altre attività professionali, 1982: 0 e 0 (Trofarello).
[illegible] **Pietro Luigi**, 26/12/36, Ivrea (To), attività non rilevata, [illegible]; 256.167 e 0. (Ivrea).
Masi Edoardo, 20/04/36 Tori[illegible], attività non rilevata, 1982: 172.948 e 174.251; [illegible]: 139.310 e 131.310; 1984: 27.893 e 28.893 (Venaria).
Mattea Francesco, 11/01/18 Mazzè, agricoltura, 1986: 384.000 e 384.014; 1985: 305.000 e 305.009; 1984: 210.000 e 210.009; 1983: 135.000 e 136.850; 1982: 44.000 e 44.850 (Cuorgnè).
Miggiano Loredana, 11/10/27 Marradi (Fi), attivita' non rilevata, 1985: [illegible] e 0; [illegible] 2.3061 e 0 (Luserna [illegible] Giovanni).
Migliotti Lidia, 20/12/21 Ivrea, attività [illegible] rilevata, 1983: 46.374 e 0; 1982: 40.750 e 980; 1984: 32.194 e 1.086; 1985: 7.003 e 0 (Ivrea).
Minafra Vincenzo Francesco, 3/10/35 Lucera (Fg), beni di recupero, 1983: 351.957 e 0; 1984: 107.702 e 0 (Chivasso).
Minafra Vincenzo Francesco, 3/10/35, Lucera (Fg), beni di recupero; 1983: 351.957 e 0; 1984: 107.702 e [illegible]. (Brusasco).
Montaldo Giovanni, 17/05/44, Alba (Cn), attività non rilevata, 1985: 334.945 e 0; 1986: [illegible] e 0 (Pinerolo).
Morone Claudio, 16/01/81 Grugliasco, attivita' [illegible] rilevata, 1983: [illegible] e 0; [illegible]: 193.460 e 0; 1982: 79.792 e [illegible]; 1985: 34.734 e 0 (Rivoli).
Padovan Vanda, 27/09/56 Settimo Torinese, bar e pubblici esercizi, 1983: 46.630 e 47.858 (Brandizzo).
Pascarella Francesco, 16/05/48 Cervino (Ce), attività [illegible] rilevata; 1982: 27.045 e 0 (Caluso).
Pautasso Fiorenzo, 11/08/64, Nichelino, metalli ferrosi e non, semilavorati, 1982: 1.323.683 e 1.293.000; 1983: 66.107 e [illegible] (Rivoli).
Perini Alessandro, 21/04/38 Torino, rottami metallici, 1983: 62.565 e 62.565 (Rivoli).
Piccato Sergio, 15/08/51 Torino, servizi non altrove classificabili, 62.346 e 62.346 (Pinerolo).
[illegible] **Botta Costantino**, 16/06/45 Rivalta di Torino, ambul. generi non alim., 1983: 56.157 e 56.157; 1984: [illegible] e 28.499; 1982: 14.882 e 10.673 (Rivalta di Torino).
Portaluri Alessandro, 9/11/50 Torino, non altrove classificabili, 1983: 41.823 e 31.823 (Pino Torinese).
Ramello Mario, 30/03/41, La Loggia (To), prodotti di trasfor[illegible] 1985: 200.000 e 200.000. (Carignano).
Ramoino Marco, 22/03/35 Pontedassio (Im), assicurazioni, 1984: 28.653 e 16.903 (Pino).
Ro Silvano, 19/09/44 Giaveno (To), ristoranti; 1983: 42.902 e 42.90 (Giaveno).
Rusich Domenico, 20/10/16 Albona (Po), attività [illegible] rilevata, 1985: 10.000 e 70.000 (Setti[illegible] Torinese).
Sammarco Donato, 23/02/34 Biccari (Fg), prodotti [illegible] molitoria e pastificaz., [illegible] e 295 (Nichelino).
Scapin Roberto, 18/10/60 Gassino Torinese, articoli e attrezz. per lo sport, 1983: 110.000 e 110.000; 1982: 40.000 e [illegible] (Gassino Torinese).
Scavarda Modesto, 24/07/40 Lusigliè, attività [illegible] rilevata, 1984: 21.850 e 21.850 (Druento).
[illegible] **Giuseppe**, 24/02/62 Torino, cuoio e articoli di pelle, 1982: [illegible] e 48.394 (Cavagnolo).
Solinas Paolo, 6/12/40 Roma, riparazioni e manutenzioni, [illegible]: 34.018 e 22.000 (Castiglione Torinese).
Sovilla Dimer, 6/05/47 Caprie (To), macchine utensili per met., legno, 1985: 297.323 e 241; [illegible] 174.661 e 180.661 (Sant'Ambrogio).
Taddia Teresa, 14/05/46 Argenta (Fe), metalli ferrosi e non, semilavorati, 1983: 1.018.516 e 0; 1982: 398.421 e 0; [illegible] 187.163 e 0 (Rivoli).
Taliano Domenico, 17/10/45 Platì (Rc), riparazioni e manutenzioni, 1982: 88.865 e 0 (Nichelino).
Valetti Carlo, 13/12/44 Rivoli (To), periti industriali e ass., 1983: [illegible] e 161; 1984: 19.785 e 176 (Avigliana).
Vergari Carlo, 23/02/48 Scheggia e Pascelupo (Pg), riparazioni e manutenzioni, 1982: [illegible] e 46.146 (Grugliasco).
Vignolo Giovanni, 14/03/32 Cavour, sementi concimi antiparassitari, 1985: 46.962 e 43.306 (Cavour).
Vitale Lorito, 16/05/28, Paler[illegible] (Pa), attività non rilevata; [illegible] 238.789 e 238.789; 1982: [illegible] e 210.690; 1984: 90.000 e 90.000 (Torino).

Cuneo

Bono Carlo, 7/10/67, Torino, servizi tecnici commerciali e legali; 1983: 45.000 e 45.000.
Bruno Bartolomeo, 26/08/31, Mondovì (Cn), legnami e affini; 1983: 109.527 e 44.828; 1982: 44.080 e 31.998.
Cetta Giancarlo Dario, 5/04/49 genova (ge), bar e esercizi pubblici; 1[illegible] 40.180 e [illegible]
Ciartano Giovanni, 12/07/44, Savigliano (Cn), rappresentante; 1983: 4.738.554 e 0
Ciravegna Stefano, 28/03/42 Trinita' (Cn), bar; 1985: 63.126 e 45.566.
Dalmazzo Luigi, 11/03/04, Centallo (Cn), attivita' non rilevata; [illegible]: 49.974 e 49.974.
Delfino Ivano, 14/05/49, Dro[illegible] (Cn), riparazioni e manutenzioni; 1985: 425.374 e 425.374; 1986: 375.937 e 375.937; 1984: 112.301 e 100.607.
Della Valle Simonetta, 19/04/45, Sinio (Cn), costruzioni edilizie, 1983: 34.315 e 0
Destefanis Pierino, 30/01/48, Castiglione Falletto (Cn), manutenzioni; 1983: 42.435 e 33.610; 1984: 16.064 e 7.591; 1985: 10.395 e 6.407.
Fumero Mario Antonino, 10/11/40, Cavallermaggiore (Cn), prodotti di molitoria e pastificazione; 1984: 711.620 e 700.974; 1985: 926.692 e 913.106; 1986: 38.060 e 28.468
Gallo Gianangelo, 25/12/27 dogliani (cn), attività non rile[illegible]; 1983: 23.846 e 33.846; [illegible] 10.176 e 2.400
Gallo [illegible], 1/10/33 clavesana (cn), attività non rilevata; 1984: [illegible] e 53.000
Gastaldi Giuseppe, 23/01/48, Sommariva Del Bosco (Cn), giornali e riviste; 1983: 22.121 e 22.121.
Magnano Tommaso, 20/04/43, Barge (Cn), forni e caldaie; 1986: 14.311 e 16.311; 1987: 47.848 e 47.848.
Margherone Pasquale, 19/08/51, Palermo, riparazioni e manutenzioni; 1984: 5[illegible] e 50.000; 1[illegible]: 44.000 e 44.000; 1982: 25.000 e 25.000.
Mondo Anna, 3/11/37, Alba (Cn), prodotti chimici industria e agricoltura; 1984: 39.976 e 39.975.
[illegible] **Lorenzo**, 1/04/36 Murazzano (Cn), medici, 1983: [illegible] e 3.004.
Mosca Giuseppe, 28/11/1960, Borgo San Dalmazzo (Cn), riparazioni e [illegible]; 1983: 51.005 e 51005; 1984: 61.240 e 61.240
Pautassi Antonio, 9/03/36 Cavallermaggiore (Cn), prodotti di molitoria; 1984: 3.988 e 0; 1985: 33.807 e 0
Peirano Gianfranco, 6/12/55, Roburent (Cn), costruzioni edilizie residenziali; 1984: 40.716 e 40.716; 1983: 38.884 e 38.884; 1982: 20.923 e 20.923.
Pepino Sergio, 11/04/47, Borgo [illegible] Dalmazzo (Cn) attività non rilevata; 1983: 43.536 e 43.636; 1982: 39.986 e 39.986; 1984: 13.500 e 13.500.
[illegible] **Eginia**, 6/08/22 asti (at), attività non rilevate; 1983: 161.561 e 100.592; [illegible]84: 34.738 e 34.738
Roba Paolo, 8/04/45, Torino, intermediari e rappresentanti; 1983: 35.221 e 35.221.
Tuninetti Margherita, 7/01/47, Polonghera (Cn), prod. lav. minerali [illegible] metalliferi; 1984: 77.399 e [illegible] 1983: 5.131 e 0.

[illegible]

Battistetti Giancarlo 28/09/49 San Biagio di Callal (tv), agricoltura; 1985: 416.456 e 0.
Brandone Giulio Pier Battista, 31/01/48 Calamandrana (At), agricoltura; 1985: 416.456.
Bruscoli Ugo, 22/09/24, Torino, chimici industria; 1983: 0 e 176.993
Carosso Vincenzo 20/09/27, Asti, intermediari e rappresentanti; 1982: [illegible] e 30.982.
Garelli Giampaolo, 14/05/34, Torino, attività non rilevata; 1982: 1.042.249 e 1.009.500.
Martinetto Nicoletta, 25/11/57, Torino, trasporti su strada; 1986: 64.106 e 64.106.
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1985: 30.077 e 23.615.

(continua)

Oropa, concerto con le musiche di Giuseppe Rosetta

Intensa polifonia

Stasera al santuario verranno eseguiti pezzi in forma di mottetto del musicista vercellese, tra cui il «Salve Regina»

QUELLO di stasera [illegible] Santuario [illegible] Oropa (per iniziativa [illegible] rettorato) [illegible] un musicalissimo evento che non si chiamerà «concerto» [illegible] con puntigliosa volontà di specificarne i contenuti (da parte, supponiamo, degli organizzatori), «meditazione musicale». L'ansia di precisione non ci sembra, nel caso, eccessiva, trattandosi di un programma [illegible] composizioni polifoniche vocali di Giuseppe Rosetta (1901-[illegible]) un maestro la cui musica, da qualche tempo affiorante dal silenzio [illegible] quale l'autore [illegible] l'aveva votata, è intrisa in ogni sua nota da [illegible] raccolta e pensosa spiritualità.

Avevamo già scritto diffusamente, [illegible] scorsa primavera, sul[illegible] figura singolare di questo musicista coltissimo eppure quasi sconosciuto, in occasione della «prima» di un suo ciclo [illegible] mottetti intitolato «Le [illegible] parole di Gesù sulla Croce», eseguito in modo memorabile, la sera di Giovedì Santo, dalla corale «San Barnaba» [illegible] Villate, [illegible] paesino del vercellese dove il musicista [illegible]. Si presenta [illegible] un'altra possibilità di ascoltare [illegible] capolavoro rosettiano, sempre grazie al [illegible] villatese guidato da Vittorio Rosetta, il noto direttore che, da qualche tempo, si occupa attivamente anche dell'opera di [illegible] padre, e la cornice del Santuario di Oropa sarà certo [illegible] più appropriata al [illegible] e trascendente della musica.

Recuperati piuttosto avventurosamente dal musicista vercellese Franco Perone (che [illegible] Rosetta è stato allievo) e dal medesimo completati con un paziente lavoro di restauro, i pezzi [illegible] Rosetta, scritti per soli, [illegible] a quattro voci [illegible] e organo, costituiscono uno degli esempi più significativi (e a nostro avviso più alti) di musica moderna [illegible] ispirazione religiosa, e si collocano in quella linea che, riallacciandosi [illegible] grande tradizione della polifonia antica, ha ripreso vigore in Italia, dopo la temperie romantica, [illegible]prattutto nell'opera [illegible] Lorenzo Perosi. Un'evidente affinità stilistica avvicina Rosetta, non soltanto a Perosi, ma anche ai maestri italiani della generazio[illegible] dell'Ottanta (Respighi, [illegible]piero, Casella, Pizzetti) [illegible] agli autori piemontesi della generazione immediatamente successiva (Ghedini, Rocca, Desderi).

Nel programma di Oropa, insieme con i brani che formano «Le sette parole di Gesù sulla Croce», figurano altri pezzi in forma di mottetto (tra cui un «Pater Noster» ed un «Salve Regina») tratti dal copioso archivio dei manoscritti del musici[illegible] villatese: [illegible] archivio che il [illegible] musicisti formatosi [illegible] occasione della «prima» [illegible] Settimana Santa intende al più presto riordinare e rendere disponibile alla consultazione dei musicisti e dei musicologi e, per quanto possibile, anche pubblicare.

[illegible] ci sembra fuori [illegible] luogo sottolineare i valori ed il carattere di questo avvenimento musicale che, se non offre quei motivi di spettacolarità ricercati dagli organizzatori [illegible] manifestazioni estive, si farà in compenso apprezzare profondamente [illegible] coloro che, nella [illegible]fatta poesia del canto polifonico, trovano [illegible] contatto con quella verità ultraterrena che il frastuono ossessionante ed inconsapevolmente macabro del nostro tempo non riesce a coprire [illegible] a distruggere.

Angelo Gilardino

IL palco è una grande conchiglia, quasi una caverna illuminata, aperta sulla notte. Sullo sfondo, rivelato dal chiarore di una luna crescente, si staglia il massiccio del Grand Combin. Il concerto di Francesco De Gregori, organizzato al Teatro Romano di Aosta dall'Azienda autonoma di soggiorno, [illegible] preannuncia all'insegna della magia. Ma anche, [illegible] purtroppo per molti, a quella della delusione. Stasera alle 21, infatti, [illegible] saranno in pochi [illegible] rimanere scontenti: già da qualche giorno i biglietti messi [illegible] disposizione [illegible] andati esauriti.

Il [illegible] era prevedibile, vista l'importanza che [illegible] can[illegible] romano riveste da vent'anni [illegible] livello nazionale.

Il concerto si presenta [illegible] una carrellata [illegible] pezzi più ascoltati e famosi della produzione di De Gregori. Pochi mesi fa [illegible] uscite nuove raccolte di brani registrati [illegible] vivo. E' un repertorio di melodie diventate familiari, di testi canticchiati a mezza voce, di frasi talmente poetiche e affascinanti da essere entrate nel linguaggio comu[illegible] da Alice che «guarda i gatti e i gatti guardano nel sole», a «Generale, dietro la collina», alla «Donna cannone», [illegible] «Buonanotte, buonanotte fiorellino», sono titoli [illegible] ritornelli famosi.

Nella scaletta del concerto non mancheranno però le più recenti produzioni. Si ritroveranno ancora tanti versi [illegible] poesie, immagini suggerite [illegible] contorni, che ciascuno ha [illegible]pito delle proprie fantasie, dei volti più cari, dei propri miti [illegible]ti e perduti. Perché [illegible] Gregori, rispetto a tanti cantautori della stessa generazione, ha dalla sua questo ermetismo di base, i testi aperti a mille interpretazioni senza essere astrusi, che consentono a ciascuno [illegible] identificarsi cercando emozioni personali fra le parole. E gli eroi di De Gregori [illegible] dei perdenti coraggiosi.

Luciano Barisone

Corso [illegible]
Tel. (0165) 35.668
Orario: 20; 22

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico [illegible] trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Gran [illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 8.000

Senti [illegible] parla II
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Monte[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20.30/22
Lire [illegible]

Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '[illegible]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Des Guides
Tel. (0166) 948.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Festival di teatro

Cala oggi il sipario sulla kermesse teatrale organizzata a Chieri da Edoardo Fadini. [illegible] alla Sala San Filippo è di scena [illegible] compagnia «Il Mulino di Fiora» con «Le preghiere con pietre del Sud». [illegible] Mulino» è [illegible] compagnia di Perla Peragalo, uno dei nomi di punta della ricerca teatrale italiana Anni 70; Dopo l'esperienza con Leo [illegible] Berardinis e [illegible] periodo [illegible] lontananza dal teatro, Perla vi ritorna con una scuola [illegible] recitazione «fuori dagli schemi», anti-tradizionale. Perla sarà pre[illegible] all'allestimento che vede protagonisti i suoi allievi. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo il gruppo viennese Schaubade replica il «Prometheus» da Eschilo. Gran finale alle 23 in piazza Cavour con Paolo Rossi in «C'è quel che c'è».

CREA
Danze bulgare e valzer

Continua oggi nella tenuta «La tenaglia» (sulla strada per il santuario) [illegible] rassegna [illegible] musica [illegible] Crea» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino. Alle 18, [illegible] «La boite [illegible] musique». In programma, danze bulga[illegible] Absil, valzer di Hindemith [illegible] composizioni di Danzi. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

[illegible]
Festival di [illegible]

Ritorna l'atmosfera della danza spagnola al festival internazionale di danza. Stasera, sul palco di Piazza del Popolo, il «Ballet español El Camborio» presenta «Fiesta Flamenca», [illegible] la [illegible]reografia di El Camborio, considerato il più grande studioso [illegible] danzatore di flamenco. Ingresso a 25 mile lire.

VALENZA
Tre cabarettisti

Serata all'insegna del cabaret, oggi, sul piazzale [illegible] scuola Don Minzoni. Protagonisti, a partire [illegible] 21, Carletto Bianchessi, Alberto Patrucco e Duilio Martina.

[illegible] LIGURE
Ritmi latino-americani

Stasera, la rassegna all'aperto «Uu, due, tre..» propone [illegible] spettacolo di danze latino-ame[illegible] ai giardini pubblici. Il recital si intitola «Il grande sogno» ed è diretto da Martinho Lutero.

[illegible]
Bobby [illegible] in [illegible]

Serata di festa nell'astigiano [illegible] la musica degli Anni [illegible] Alle 21, concerto del cantante Bobby Solo. Presenta una parte [illegible] suo vasto repertorio.

[illegible]
«Andoma [illegible]»

Nel centro del [illegible] la compagnia teatrale della Pro loco presenta stasera alle 21,15, [illegible] piedi [illegible] castello, la commedia dialettale dal titolo «Andoma al mar». Il biglietto d'ingresso co[illegible] [illegible] mila lire.

[illegible]
Il Festival dei Saraceni

Stasera alle 21, concerto del gruppo rinascimentale «Les troubadours» nel salone [illegible] Castello. In programma, musiche strumentali profane del [illegible] secolo. L'appuntamento rientra nel Festival dei Saraceni.

CANALE
Quattro gruppi

Al campo sportivo, manifestazione rock dal titolo «Grassi All Stars». Ospiti, dalle 18, gli Isola Posse, i Negazione, i Casinò Royale, i Marlene Kuntz. Ingresso a 12 mila.

MERGOZZO
La «regina» [illegible] Pizzi

La regina dei «papaveri» [illegible] delle «papere», Nilla Pizzi, è ospite della serata conclusiva del «Gran Prix dei Buontemponi» al campo sportivo del centro sul Lago Maggiore. [illegible] esibisce in concerto [illegible] la sua orchestra [illegible] propone i suoi successi.

[illegible]
«Festa Tricolore»

Nel novarese, «Festa Tricolore» alla discoteca «Maneggio» (via [illegible] Ronchi). Da ballare, infatti, la musica italiana di [illegible] revival [illegible] moderna.

VERCELLI
Due band «live»

Al Circolo «Sottopasso» di via Restano, si [illegible] due band: i «Mamo group» e i «Joshu Tale Quintet». Propongono, dalle 21, musica jazz.

[illegible]
Boogie e rock and roll

L'Hotel Lido ospita questa sera la prima esibizione di ballo. In [illegible] «boogie woogie, jazz e rock and roll» con [illegible] maestro [illegible] ballo Nino Del Vecchio.

BORGOVERCELLI
L'orchestra di Orietta Delli

Al dancing «Il Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli), suona l'orchestra [illegible] Orietta Delli. Nel giardino estivo, discoteca.

SAINT-VINCENT
Performance [illegible] Beruschi

In piazza Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto, dalle 21, serata di cabaret con Enrico Beruschi.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Abito da [illegible]rimonia. 4. Si usa per il «make up». 10. Articolo femminile. 11. Il nome di Fanfani. 13. Pronome personale. 14. Custode [illegible] greggi. 16. Accasciato, affranto. 18. Giudiziose, prudenti, avvedute. [illegible] tipo di corrente [illegible]. 21. Immutate, inalterate. 22. Io... nei casi obliqui. [illegible] Capriccio, voglia, ghiribizzo. 24. Accoglie le reclute (sigla). 25. Nota musicale. [illegible]. Vi nacque Federico II (J=i). 28. Alban, compositore [illegible]. [illegible] Finestrino della [illegible] 31. Prosciolti dal tribunale. 33. Progetto, disegno, idea. 35. Il capoluogo del Texas. 36. Gli [illegible] canto. 37. [illegible] delle tre Grazie.

VERTICALI. 1. Passioncella amorosa. 2. Uomo colpevole. 3. Fa partire i treni. 4. Arcana, incomprensibile. 5. Capta le onde radio. 6. Allontanato, deviato. 7. Cerca di schivarle [illegible] «matador». 8. Circoscritta, limitata. 9. Il vertice della nobiltà. 12. Fattorie, case coloniche. 15. La nota... altruistica. 16. Non hanno bisogno di pettini. 17. Leggera bevanda. 19. Lo è la rana. 20. Un segno dello Zodiaco. 21. Pianticella aromatica, con fiorellini azzurri o rosei. [illegible] Il nome di Lute[illegible]. [illegible] Antichi abitatori dell'Euro[illegible] e [illegible] isole britanniche. 27. Bagna Monaco di Baviera. [illegible] Un «pezzo [illegible] novanta». [illegible] Articolo e nota musicale. 32. Possessivo maschile. 34. «Dove» a Parigi.

[illegible] pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible]

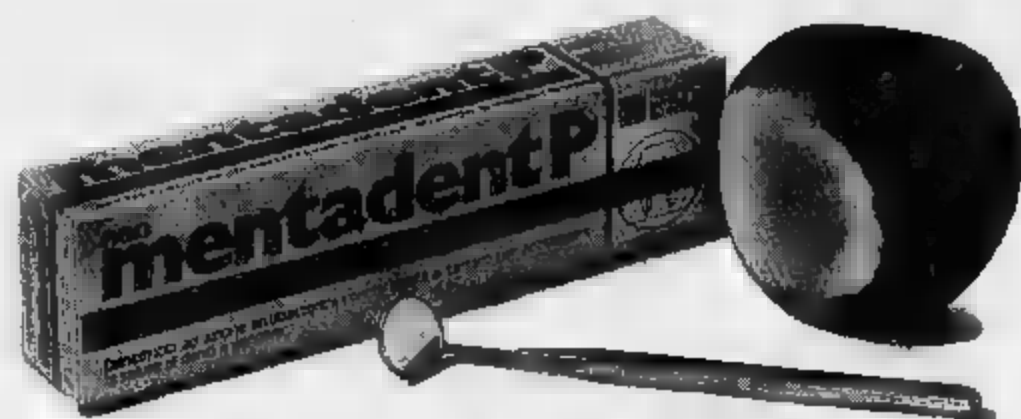
[illegible] N D A G I N E · P U B
[illegible] O C · · L O · L I N O
[illegible] B · P S · · T E S T A
[illegible] E · R O S S E T T O ·
[illegible] L L E S P O N T O · S
[illegible] · · S P O R T E L L I
· V · S E R R A R E · R
D I D A T T I C A · F A
· M O N T I S O L A · C
F I T T A V O L I · T U
I N T E R O · I · S O S
G I A · E · · · L U P A

"PREVENIRE E' MEGLIO
CHE CURARE"

Neo
mentadent P

LA STAMPA ASTI E PROVINCIA

Domenica 21 Luglio 1991 AT 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 36

Inchiesta

Il [illegible] un [illegible] in [illegible]

Si conclude l'inchiesta sulla salute dei corsi d'acqua astigiani. Questa volta l'attenzione [illegible] rivolta [illegible] Bormida.

PAGINA 37

In discussione

[illegible] a [illegible] e Camerano

[illegible] discute nel Nord e al Sud dell'Astigiano per le discariche annunciate a Bruno [illegible] Camerano. Lettera di cinque sindaci.

VARIETA' ESTATE

Guida al tempo libero

La moda giovane in discoteca e il concerto di De Gregori ad Aosta. Musica polifonica ad Oropa. Piero Fusaro, presidente della Ferrari, illustra un itinerario valdostano. [illegible] A [illegible] 39, 40, 41

PAGINA 37

Gli appuntamenti

Feste [illegible] della domenica astigiana

Numerosi gli appuntamenti per la domenica astigiana. Feste e sagre animano tutta la provincia con cene [illegible] danze.

PAGINA 37

Valmanera

Villa Paolina [illegible] al [illegible]

E' stato avviato l'iter per l'acquisizione [illegible] villa Paolina a Valmanera [illegible] parte del Comune, che [illegible] cederà al Wwf.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un [illegible] nuvoloso nel [illegible] movimento verso levante, tende ad interessare [illegible] regioni settentrionali specie nella parte alpina. [illegible] restanti regioni si estende un'area di alta pressione.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Cielo inizialmente poco nuvoloso [illegible] tendenza [illegible] aumento della nuvolosità. Possibili temporali. **Venti:** deboli o moderati [illegible] Sud-Ovest. **Tendenza del tempo:** prevalenza di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso con temperatura stazionaria.

[illegible] [illegible] diminuzione nei valori [illegible].

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible] ASTI
Max: 33; min: 21; media: 27

UN ANNO FA
Max: 30; min: 19; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 32	Novara [illegible]
Alessandria 33	Aosta 31
Cuneo 32	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 2 minuti; tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti. La **Luna** si leva alle ore 17 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 58 minuti.

Reso noto ieri l'elenco dei contribuenti della provincia sottoposti ad accertamento

Ecco gli astigiani nel «libro rosso»

Compaiono soprattutto commercianti e titolari di esercizi pubblici; c'è anche [illegible] vivaista di Calamandrana
La vicenda dell'ex titolare di una squadra corse automobilistica di Baldichieri. Alcuni casi già superati

ASTI. A fianco di Renzo Sosso, il commerciante in rottami originario di Mombercelli, [illegible] improvvisamente «famoso» dal «libro rosso» pubblicato dal ministro Formica, compaiono anche altri nomi di astigiani.

L'elenco completo dei contribuenti sottoposti ad accertamento da parte della Guardia di finanza, ai quali sarebbero state riscontrate delle irregolarità nelle dichiarazioni Irpef [illegible] Ilor, [illegible] stato diffuso ieri.

Le cifre che vengono riportate negli elenchi [illegible] riferiscono all'entità dell'Irpef e Ilor conte[illegible] in ciascun [illegible]

Nella «rete» delle Fiamme gialle [illegible] sono caduti nomi illustri. Si tratta soprattutto di piccoli commercianti, titolari di esercizi pubblici. Per alcuni di loro, la vicenda tributaria si è già conclusa.

Tra i nomi che compaiono nell'elenco, c'è anche Giampaolo Garelli, 57 anni, ex titolare [illegible] «Scuderia corse astigiana» di Baldichieri. Garelli fu coinvolto, nel [illegible] in una vicenda giudiziaria per dei finanziamenti ottenuti dall'assessorato regionale all'Agricoltura. La sua scuderia aveva ricevuto [illegible] quarantine [illegible] milioni nell'ambito di una campagna promozionale per i vini piemontesi: le vetture e tutti gli automezzi riportavano sulle carrozzerie lo [illegible] della strada dei vini».

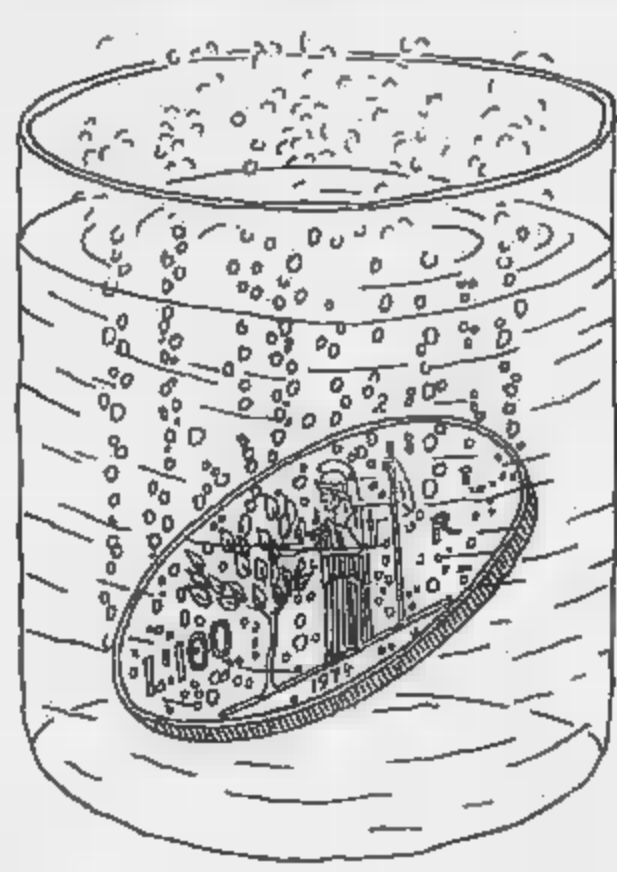
Con lui [illegible] stati rinviati a giudizio l'allora assessore Bruno Ferraris [illegible] un funzionario [illegible]gionale, Elio Archimede. [illegible] vicenda si [illegible] poi chiusa con l'assoluzione degli imputati. Recentemente Garelli [illegible] stato amnistiato [illegible] tribunale di Asti per una vicenda riguardante una errata dichiarazione fiscale.

Nell'elenco compare anche un noto commerciante di prodotti per l'enologia di Canelli, Ugo Bruscoli, 66 anni. Nel 1983, secondo la Guardia di finanza, avrebbe dovuto dichiarare circa 176 milioni [illegible] Ilor. Raggiunto telefonicamente ieri sera, il commerciante ha precisato di non [illegible] [illegible] di nessun accertamento da parte delle Fiamme gialle.

C'è anche [illegible] agricoltore: è Giulio Brandone, titolare di un'avviata azienda vivaistica [illegible] Calamandrana e personaggio piuttosto [illegible] in zona: nell'85 gli [illegible] stato accertato un reddito ai fini Irpef di 416 milioni.

Nell'elenco non compare ancora l'imprenditore segnalato alla magistratura recentemente dagli uomini del maggi[illegible] Piero Fabretti, comandante delle Fiamme Gialle astigiane. Secondo i rilievi [illegible] finanzieri, l'imprenditore (di cui non si conosce il [illegible]: è titolare di una società in accomandita semplice) che opera nel settore delle escavazioni [illegible] ghiaia, avrebbe alterato fatture e documenti contabili, in modo da dimezzare il proprio reddito. Si tratterebbe di irregolarità per un ammontare [illegible] 13 miliardi.

[illegible] un anno, dal giugno dell'anno scorso, i finanzieri (ot[illegible] uomini divisi al comando [illegible] Asti e delle due brigate di Nizza [illegible] Canelli) hanno accertato nell'Astigiano violazioni Iva [illegible] di imposte dirette per circa 12 miliardi. Nello stesso periodo [illegible] stati condotti a termine oltre 7500 controlli che hanno portato all'accertamento [illegible] [illegible] infrazioni.

[illegible] ELENCHI A [illegible]

Serie di incendi nell'Astigiano

Ferrere, brucia un capannone

[illegible] Ancora incendi nell'Astigiano. Ieri e venerdì i vigili del fuoco [illegible] Asti [illegible] stati impegnati in tre interventi.

A Ferrere, in borgata Gherba, [illegible]pio sul confine con la provincia di Cuneo, [illegible] è sviluppato venerdì un incendio [illegible] capannone [illegible] «S. [illegible]. System» di Bartolomeo Viglione e Silvio Pelassa, azienda che si occupa dell'installazione di impianti di tubisteria e lavori [illegible] carpenteria.

Le fiamme hanno velocemente divorato [illegible] 75 metri quadrati del tetto del capannone e hanno colpito anche il materiale dell'ufficio. Sono andati distrutti numerosi oggetti, tra cui anche due personal computer, le stampanti connesse e l'apparecchiatura [illegible] fax. La stima dei danni, [illegible] ancora completata, ammonterebbe [illegible] circa trecento milioni. Le cause non [illegible] ancora state accertate.

Sempre venerdì pomeriggio le squadre dei vigili del fuoco di Asti sono intervenute per un incendio sviluppatosi in una pineta a Calamandrana alta. I vigili sono stati impegnati per tutto il pomeriggio per circoscrivere le fiamme. Tra le cause più probabili il caldo, responsabile di altri incendi scoppiati nei giorni scorsi nella stessa zona. La vegetazione, prevalentemente a base [illegible] conifere, facilmente soggette al rischio di incendi, soprattutto alle alte temperature, avrebbe favorito l'origine [illegible] l'estendersi delle fiamme.

Ieri pomeriggio ancora un intervento dei vigili del fuoco astigiani per [illegible] incendio di sterpaglie lungo l'autostrada per Torino, all'altezza [illegible] distributore della Crocetta. L'allarme [illegible] stato dato dagli automobilisti di passaggio.

Verso le 16 è scattato l'allarme per le fiamme sviluppatesi sulla banchina lungo la carreggiata. Non si esclude che la causa [illegible] il «solito» [illegible] di sigaretta, lanciato da un malaccorto automobilista, che avrebbe trovato facile esca nella vegetazione secca che costeggia l'autostrada. L'area è stata però velocemente circoscritta dai vigili del fuoco, evitando l'aggravarsi della situazione.

(c. f. c.)

Notizie e «voci» attorno al futuro delle industrie enologiche di Canelli

Conferme Gancia, novità alla Contratto?

Il presidente dell'Unione industriale smentisce la cessione

[illegible] voci di un passaggio [illegible] mano alla Contratto, uno dei nomi più prestigiosi delle industrie enologiche canellesi, si sono in questi giorni fatte più insistenti. I soliti bene informati danno per certo l'interessamento [illegible] del gruppo che già controlla [illegible] Bersano di Nizza. Della società fanno parte l'industriale canel[illegible] Ottavio Riccadonna al 35 per cento, l'imprenditori [illegible] Incisa Ugo Massimelli al 25%, il [illegible] socio Biagio Soave e l'importatore milanese Giovannetti, entrambi al 20%. [illegible] i diretti interessati smentiscono, anche [illegible] con toni diversi. Alberto Contratto, neo presidente dell'Unione industriale di Asti, ieri ha dichiarato a «La Stampa» che «non esiste alcuna intenzione da parte mia di cedere la quota di maggioranza dell'azienda di fami[illegible].

Con un battuta Contratto ha sintetizzato la situazione: «Con il 75 per cento delle azioni resto al timone dell'azienda, come presidente e amministratore delegato, non escludo che sulla barca possa salire qualche altro passeggero, [illegible] spero che [illegible] navigazione continui regolare». La novità potrebbe venire dal 26 per cento in mano [illegible] due delle tre sorelle di Alberto Contratto. Forse è per questa quota (comprende anche alcune compartecipazioni [illegible] aziende agricole della Contratto), che sono in corso trattative per una eventuale cessione. Ma anche i possibili acquirenti, [illegible] spesso accade in questi casi, smentiscono: «In questo momento non c'è alcuna trattativa» dichiara Ugo Massimelli, uno dei due amministratori amministratori delegati della Bersano [illegible] aggiunge «la [illegible] azienda va bene [illegible] è logico che [illegible] guardiamo attorno. Quando l'abbiamo acquisita [illegible] anni anni fa aveva 8 miliardi [illegible] fatturato, quest'anno siamo [illegible] venti. La presenza [illegible] sul [illegible] dei vini di qualità [illegible] cresciuta e lavoriamo per mantenere il trend positivo».

C'è chi vede nell'accordo Ber[illegible] Contratto un modo per integrare i listini. L'azienda nicese è infatti molto quotata nel settore dei vini tranquilli, mentre Contratto deve la maggior parte della sua fama (5 miliardi di fatturato complessivo, 28 dipendenti) agli spumanti.

Sempre dal mondo delle bollicine arrivano notizie importanti da Casa Gancia. Il gruppo ha archiviato [illegible] 1990 con un f[illegible] in lieve calo scendendo da 79,7 miliardi a 78,9 (meno l'1 per cento). In sensibile aumento invece l'utile netto consolidato salito da 3762 milioni [illegible] 5515 (+46%), a conferma di forti risparmi nelle spese di gestione. Dal fatturato, nonostante il calo emergono le esportazioni che rappresentano il 16% (13,1 miliardi). Gli investimenti sono scesi [illegible] 7,9 a 2,2 miliardi. Il patrimonio netto consolidato della Gancia passa da 66,7 a 70,7 miliardi.

Il gruppo ha ceduto la partecipazione al 50 per [illegible] [illegible] aveva nell'azienda agricola Sebaste, produttrice di Barolo. Permangono le due partecipazioni [illegible] Sud, quella nella Tenuta Torrebianco (90%), con terreni a Minervino Murge (Bari), [illegible] nella Riviera (50%), con stabilimento [illegible] Andria (Bari). Restano della Gancia [illegible] Miraflore Vini Italiani (100%) e la Ca' dei Gancia (100%), con sede [illegible] Barolo.

Confermati i vertici del gruppo: Camillo Vallarino Gancia, presidente; Lorenzo Vallarino Gancia, vicepresidente e amministratore delegato; Vittorio Vallarino Gancia, amministratore delegato; quest'ultimo è anche presidente e amministratore delegato della F.lli Gancia [illegible] C. Spa di Canelli che occupa 175 dipendenti.

Sergio Miravalle

Si conclude il festival con «Lumache» del Magopovero al Michelerio

Festa finale per Astiteatro 13

Concerto di percussioni a Castagnole Monferrato

Lorenza Zambon [illegible] in «Lumache»

ASTI. Cala il sipario su Astitea[illegible] 13. Questa [illegible] [illegible] presentati gli ultimi due spettacoli del cartellone [illegible] [illegible] terrà la festa conclusiva del festival. Sarà a Castagnole Monferrato, nel parco della tenuta «La Favorita», [illegible] partire dalle 21,30: gli insegnanti e i corsisti del seminario di percussioni che si [illegible] svolto durante [illegible] settimana si esibiranno con alcuni musicisti ospiti in una grande jam session. Tra i [illegible] più attesi quello del brasiliano Dom Um Romao, fedele ospite [illegible] semina[illegible] nei tre [illegible] [illegible] attività.

Sarà il momento pubblico dell'iniziativa organizzata dal musicista astigiano Maurizio Conte con il gruppo culturale «Parsifal» [illegible] Firenze [illegible] i comuni di Asti e Castagnole Monferrato. Vi hanno aderito una venti[illegible] di giovani percussionisti giunti dal Nord Italia [illegible] numerosi bambini e insegnanti per la sezione dedicata all'educazione ritmica curata da Walter Maioli. L'ingresso è libero.

Alle 21,45 al Michelerio, replica di «Lumache», [illegible] Luciano Nattino presentato dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero. Lo spettacolo viene presentato in un'inconsueta scenografia, un ballo a palchetto e vede impegnati in scena Lorenza Zambon, Antonio Catalano, Giuliano Amatucci, Loredana Lanciano [illegible] Giancarlo Previati. Ingressi 18 mila lire, 13 mila i ridotti.

Alle 21,30 al Politeama ultimo spettacolo [illegible] teatro-ragazzi: «Terra promessa», testo, messinscena [illegible] scenografia [illegible] Nino D'Introna. Ingressi [illegible] mila lire per gli adulti, [illegible] mila i ragazzi fino a 14 anni.

In serata, al «dopo teatro» gestito dal ristorante Mocambo in piazza Castigliano grande concerto [illegible] complessi che hanno animato lo spazio durante il festival.

(c. f. c.)

Si conclude l'inchiesta sullo stato di salute dei corsi d'acqua astigiani

Bormida, fuori dal coma?

Ma ci vorranno almeno 20 anni per tornare pulito dopo che saranno bloccati tutti gli scarichi inquinanti. Nuove preoccupazioni per l'inceneritore Re-Sol

MONASTERO. Da due anni esperti piemontesi e liguri, biologi delle Usl, ricercatori universitari e periti di istituti privati si avvicendano al capezzale del fiume malato.

La mobilitazione della popolazione piemontese, con sindaci e ambientalisti in testa, ha portato nel 1987 a dichiarare la Valle Bormida area a elevato rischio ambientale: «colpa» del fiume che l'attraversa, la cui immagine ricorrente, nel tempo, è stata quella di un corso d'acqua super inquinato, dall'inquietante colorazione rossastra. «Quelle del Bormida sono letteralmente acque di fogna»: la frase non è del «solito» ambientalista, ma è stata pronunciata dal ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, dopo aver dichiarato la valle [illegible] a rischio e aver incluso in un elenco di venti aziende nocive anche l'Acna di Cengio.

Dopo scioperi e azioni clamorose (come l'astensione dal voto alle elezioni politiche del 1989 o le dimissioni, poi rientrate, dei sindaci nell'88), da circa due anni si è iniziato il monitoraggio del Bormida.

Dopo il Tanaro, il Bormida è il fiume più importante dell'Astigiano: [illegible] attraversa la parte Sud, toccando i Comuni di Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero prima di ricongiungersi [illegible] l'altro [illegible] del fiume, quello chiamato «di Spigno». Il Bormida raggiunge l'Astigiano dalla Liguria, dove riceve le acque di scarico dei Comuni e di numerose aziende, Acna compresa.

Lo stabilimento della Montedison è stato per lungo tempo indicato come principale fonte di inquinamento del fiume. «I risultati del monitoraggio - dice Silvana Benedetti, biologa dell'Usl di Asti che partecipa al lavoro di campionamento lungo il Bormida - indicano un lieve recupero della qualità delle acque a valle dello scarico Acna. In quel tratto sono ricomparsi microrganismi la cui assenza si [illegible] fatta notare per lungo tempo». La ricercatrice spiega che «per l'Acna la nuova situazione è dovuta al miglioramento del proprio depuratore, ma noi pensiamo [illegible] il cambiamento delle condizioni del fiume sia strettamente legato all'eliminazione di alcune lavorazioni nocive».

Il Bormida resta comunque un fiume contaminato, sporcato non solo dagli scarichi industriali; lungo il suo [illegible] ci sono molti Comuni che [illegible] [illegible] dotati di un impianto di depurazione. «Monastero, Bubbio, [illegible] e, nell'Alessandrino, Bistagno e Ponti si sono costituiti in un Consorzio per realizzare un depuratore a Bistagno - informa Adriano Blengio, primo cittadino di Monastero -, dovrebbero essere in arrivo nuovi finanziamenti che [illegible] di ultimare l'opera». Anche il sindaco di Vesime, Giuseppe Bertonasco, sottolinea che «il nostro impianto sta per essere completato».

Da qualche tempo la popolazione della valle guarda con preoccupazione anche al progetto dell'azienda di costruire l'inceneritore. Si teme che l'impianto, già autorizzato dalla Regione Liguria, riversi sul Piemonte, attraverso le correnti d'aria, residui inquinanti. E dopo le manifestazioni degli anni scorsi, oggi in zona si respira aria di stanchezza. «In effetti c'è un certo [illegible] - [illegible] Blengio -, dai politici finora abbiamo avuto solo promesse. Ma [illegible] sempre pronti a scendere in piazza».

Un fiume malato lambisce paesaggi di suggestiva bellezza: potrà mai tornare pulito? Gli esperti hanno già fatto i loro calcoli e la previsione [illegible] è molto confortante: [illegible] anche tutti i Comuni e gli insediamenti produttivi regalassero al fiume scarichi regolari, al Bormida per [illegible] a scorrere pulito occorrerebbero non meno di vent'anni.

[l. n.]

[illegible]

ASTI. A inchiesta conclusa resta un interrogativo: chi controlla l'inquinamento dei corsi d'acqua dell'Astigiano? Corrado Rendo, responsabile dell'Igiene pubblica dell'Usl di Asti, scuote la testa: «Ecco che adesso tocchiamo uno dei tasti più dolenti della questione» commenta.

I dati confortano la tesi del dirigente: il laboratorio di sanità pubblica che esegue i prelievi lungo i corsi d'acqua e li analizza dispone da parecchi anni di un solo ispettore, che dovrebbe occuparsi anche di fare analisi di pozzi, sorgenti ed acquedotti, compiere rilievi e raccogliere informazioni su insediamenti produttivi, discariche pubbliche, private ed abusive. Un lavoro che, se svolto a tappeto, porterebbe a controllare centinaia di realtà produttive (da quelle industriali a quelle artigianali) e migliaia di scarichi pubblici e privati.

C'è poi il servizio di Igiene pubblica diretto da Rendo che sulla carta dispone di 10 operatori di vigilanza (più noti [illegible] vigili sanitari). «Mediamente in servizio non ce ne sono più di [illegible] - spiega il responsabile - che hanno un campo vastissimo di in[illegible] [illegible] controlli sugli scarichi ai prelievi sull'acqua potabile, dalle autorizzazioni sanitarie ai sopralluoghi per accertare l'igiene degli alimenti, e altro [illegible]. L'organico - sottolinea - è totalmente insufficiente; tempo fa abbiamo chiesto alla Regione di poterlo rafforzare di qualche unità, ma non ci è stato concesso nulla».

Nel 1989-90 i vigili sanitari hanno compiuto 70 ispezioni (con una media di quasi [illegible] al mese) per accertare altrettante situazioni di inquinamento delle acque lungo Tanaro, Borbore, Triversa, Versa e i rii Monale, Castellero, Rilate, Valmenera.

L'ispettore del laboratorio di Sanità pubblica è intervenuto [illegible] volte nel 1989 e 48 l'anno dopo: in media il [illegible]5 per cento dei casi ha imboccato la strada del tribunale. «La magistratura - specifica [illegible] - richiede sempre più spesso la nostra collaborazione, mentre una recente normativa prevede che anche il nostro servizio debba fornire al cittadino i chiarimenti richiesti entro 30 giorni dalla sua domanda. C'è il rischio - aggiunge - di trasformarci in un ufficio amministrativo: per determinate pratiche [illegible] rilasciare all'utente, dobbiamo incassare l'iva, il che ci costringe a concentrarci sui calcoli anziché su altri interventi che sarebbero più specifici del nostro [illegible]. In compenso lavoriamo tutti su un unico computer».

L'Usl di Nizza è in una situazione più favorevole. «Nel 1989 avevamo un [illegible] ispettore - dice Maria Antonietta Brezzi, responsabile del servizio di Igiene e Sanità pubblica -, l'anno scorso è stata ampliata la pianta organica e i vigili sono saliti a 8».

I problemi di organico limitano naturalmente la possibilità di intervenire secondo un piano di lavoro programmato, riducendo l'attività di vigilanza a sporadiche uscite sollecitate sovente da singoli cittadini o gruppi ambientalisti. Rendo è categorico: «Oggi non esiste un efficace sistema di controllo. In media il tempo che intercorre tra un campionamento e l'altro in uno [illegible]so insediamento produttivo o civile è di circa un anno».

L'allestimento dei depuratori [illegible] sembra aver risolto definitivamente il problema dell'inquinamento. Rendo è convinto che «se i corsi d'acqua sono biologicamente compromessi, è anche colpa dei depuratori che non funzionano o funzionano male. Talvolta i Comuni [illegible] hanno personale adeguato per gestirli, mentre altri si lamentano che i costi di manutenzione dell'impianto sono troppo elevati. Forse - ipotizza - la soluzione [illegible] nel costituire consorzi. Ma prima bisognerà superare il campanilismo che sovente anima ancora queste colline».

[illegible]

Fine. I precedenti articoli sono apparsi: 11 luglio (Tanaro), 12 (Borbore), 14 [illegible] e Tiglione), 18 (Versa, Triversa, Tinella)

[illegible]

Non era quel Palio e forse neanche [illegible]

Vorrei rispondere alla lettera apparsa martedì 16 su «La Stampa» «Scene da horror al Palio d'Asti». Sono l'ex proprietario del cavallo che, secondo il lettore di Novi Ligure, sarebbe morto «conficcandosi nel cuore uno dei grossi pali della recinzione». Evidentemente il lettore o ha sbagliato anno (un episodio del [illegible] è accaduto nel 1977) oppure ha sbagliato manifestazione (può darsi che un fatto simile sia capitato l'anno scorso, ma di certo non ad Asti). Il cavallo in questione, Pasicle, posso garantire che è vivo e vegeto, tant'è che corre regolar[illegible]. Anzi, nell'ultimo mese ha vinto quattro gare in ippodromi della Toscana e delle Marche. Ancora una precisazione: è vero che per fermare il cavallo si fece ricorso ad un lungo telo, [illegible] [illegible] si trattava di uno striscione pubblicitario, che nel catino del Palio non so[illegible]no ammessi. Tanto dovevo per correttezza di informazione.

Mario Berruti, Asti

Parcheggio riservato diritti e doveri

Sono un cittadino portatore di handicap fisico con conseguenti problemi di deambulazione. Per questo motivo sono munito di regolare permesso per la sosta della mia auto negli stalli ris[illegible]ti. Come tutti i cittadini ho diritti e doveri. Pago le tasse e vado a votare. Tra i vari diritti, come cittadino disabile, avrei quello di trovare gli stalli riservati liberi, [illegible] una volta alla settimana, ma in qualunque momento. In realtà non è così, perché nove volte su dieci sono occupati dagli «abusivi». Possibile che questi cittadini [illegible] abbiano un briciolo di coscienza? Sono già fortunati a non avere problemi nel cammi[illegible], cosa gli [illegible] fare un giro in più per cercare un altro posto senza occupare gli stalli riservati. [illegible] [illegible] fossero loro ad averne bisogno o un loro figlio? Essendo quasi sempre occupati un paio di mesi fa ho parcheggiato la mia auto in una via dove c'era il divieto di sosta e, seppure avessi esposto il contrassegno che permette la [illegible]sta, mi sono trovato una bella multa! Ora io chiedo se tutto questo è giusto.

Lettera firmata

In [illegible] [illegible] Sessant [illegible] mai di sabato

Da qualche anno ho affittato un alloggio a Sessant. Non [illegible] più giovane e devo dire che non uso volentieri l'auto. [illegible] è però collegata ad Asti con un servizio di bus soltanto il mercoledì, giorno di mercato. Stranamente la corsa non si svolge anche il sabato, giorno in cui pure ad Asti si tiene il [illegible]. Non capisco perché ci sia questa discriminazione. La scorsa settimana [illegible] bisogno di andare ad Asti e avevo porgrammato di farlo il sabato, contando sul fatto che ci fosse la solita corsa mercatale. Invece sono rimasto a piedi. Un conoscente mi ha portato in auto fino a Valbella, dove c'è il capolinea dei bus, e [illegible] ho potuto andare in città. Al ritorno mi [illegible] fatto venire a prendere. Insomma ho dovuto scomodare due persone per fare pochi chilometri. Perché d'estate, quando nelle frazioni c'è più gente, non viene potenziato il servizio di pull[illegible]

Ettore [illegible]

[illegible]

[illegible]

Chiusura estiva anticipata degli sportelli

Da domani fino al 31 agosto saranno in vigore nuovi orari agli sportelli dei servizi demografici comunali. Per il periodo estivo anticiperanno la chiusura al pubblico dalle 14 alle 13.

FRINCO

Raduno a favore del missionario Secondo Cantino

Si svolge oggi a Frinco il raduno dei sostenitori di padre Secondo Cantino, missionario in Costa d'Avorio. L'iniziativa è proposta dall'associazione «Duma», animata da Francesco e Monica Cantino, cugini del sacerdote. Oggi alle 12 padre Secondo celebrerà una messa nel cortile della casa in via Noceto 7. Alle 13 si svolgerà il pranzo al sacco. Saranno raccolti fondi per le attività missionarie di padre Secondo, che parlerà della sua esperienza nel villaggio di San Pedro. Verrà illustrato il programma delle iniziative fino al 1995. Sarà inoltre possibile visitare il piccolo museo della civiltà contadina allestito dai Cantino nella casa di famiglia.

[illegible]

Paolo Conte consegna il ricavato del suo concerto

Domani sera al circolo sociale di San Marzanotto piana il cantautore Paolo Conte, che torna [illegible] dalla lunga e fortunata tournée in Francia, Germania e Olanda, consegnerà ufficialmente il ricavato del suo concerto del 4 luglio al castello di Costigliole, ai rappresentanti di tre associazioni umanitarie astigiane. La manifestazione, organizzata dal Comitato Palio di San Marzanotto e dal Comune di Costigliole, aveva lo scopo di raccogliere fondi per l'associazione Pegaso, il comitato provinciale dell'Avis e la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

AUTO [illegible]

Rinviata la gara «Mulino del Rocco-Cocconato»

E' stata sospesa la gara per auto storiche «Mulino del Rocco-Coc[illegible] prevista per oggi. La manifestazione è stata rinviata a data da destinarsi a [illegible] di un disguido organizzativo che ha impedito l'arrivo in tempo utile dei permessi di agibilità.

Numerosi gli appuntamenti con l'arte nell'Astigiano

Chiusano, oggi pittori in gara

Il paese ospita dipinti, ceramiche, antiquariato e una mostra estemporanea

Rassegne a Costigliole e Valenzani. A Loazzolo espongono i Camburzano, padre e figlio

CHIUSANO. Oggi, in occasione della festa patronale di Chiusano, si svolgerà il concorso d'arte «Chiusano in festa». Sono ammessi a partecipare gli artisti che si cimentano in tutte le tecniche espressive, dalla grafica al collage, dalla pittura alla scultura. La mostra si terrà nel Parco della Rimembranza e durerà tutto il giorno. Per le iscrizioni al concorso c'è tempo fino alle 10 di stamane. Ci sarà anche un'esposizione di antiquariato e di ceramiche.

La terza edizione del premio di pittura, indetto dal Comitato Palio Borgo San Pietro, si è svolta all'insegna di una ricca partecipazione di artisti. Per consentire alla giuria un giudizio libero da condizionamenti sulle varie tecniche, gli organizzatori hanno suddiviso il concorso in quattro diverse specialità: p[illegible], scultura, ceramica e sbalzo. Ha vinto il primo premio il pittore Bonizzoni.

Ieri a Santa Margherita di Costigliole si è inaugurata una mostra di pittura. Iniziativa analoga a Valenzani. I festeggiamenti patronali nei paesi della provincia hanno nelle rassegne artistiche uno dei punti di forza, a dimostrare l'interesse di un ampio pubblico.

Nell'affascinante paesaggio [illegible] Langhe, a Loazzolo, l'instancabile Riccardo Ranaboldo ha organizzato, nella chiesa [illegible] [illegible] [illegible] Francesco, una mostra dei pittori torinesi Stefano e Michelangelo Camburzano. La mostra, dal titolo «Generazioni a confronto», vuole essere un riconoscimento a due pittori, padre e figlio, di grande talento.

Il pittore canellese Franco Asero presenta, al cinema Odeon di Canale, una serie di dipinti recenti dove, con mira[illegible]li tratti e [illegible] [illegible] pennellata soffice e luminosa, racconta il suo modo di vedere il mare e le colline. Asero oltre che pittore è anche poeta e nella mostra presenta alcune poesie inedite.

Ancora un artista astigiano in trasferta. Si tratta della pittrice Maria Rossella Mulas, di origine sarda, ma residente a San Damiano. La Mulas è diplo[illegible] all'Istituto d'Arte di Sassari, dove ha imparato l'uso di molte tecniche. Gli inizi [illegible] [illegible] carriera artistica l'hanno vista impegnata in una forma pittorica decorativa, con un'impostazione di maniera. Acquarelli, misture con tempere e olio, ma soprattutto molto disegno. [illegible] [illegible] procedere alla ricerca di uno [illegible] personale e riconoscibile, l'artista di San Damiano ha perfezionato un'originale tecnica di pittura su vetro che le consente di ottenere effetti straordinari. Ma a differenza dei pittori naïf, la Mulas [illegible] usa tempere e colori ad olio, bensì colori speciali a [illegible]do, per vetri. I soggetti preferiti dalla pittrice sono quelli sacri. Questa predilezione deriva dal fatto che Maria Rossella Mulas è affascinata dalla pittura del Trecento e Quattrocento.

Infine, per chi voglia farsi un'escursione fuori provincia, c'è la mostra antologica dedicata a Virgilio Guidi, allestita al liceo «Saracco» di Acqui Terme.

Armando Brignolo

VA' PENSIERO

Bubbio, il grande assalto al «polentone»

Il momento della distribuzione del tradizionale «polentone» di Bubbio. L'immagine è stata scattata negli Anni 60

Il [illegible] del tradizionale «Polentone» di Bubbio non è cosa recente. Lo testimonia questa fotografia scattata negli Anni 60: alla distribuzione [illegible] polenta si accalca una folta di persone, giunte da tutta la provincia per gustare la specialità. La manifestazione ha consolidato una grande fama, grazie alla ricetta, forse inimitabile, dei cuochi di Bubbio.

Il «polentone» nasce da una leggenda di origine medievale, secondo cui ogni inverno i nobili di Bubbio offrivano polenta ai poveri, per la stagione, e per un giorno unendosi a loro alla tavola. Il moderno «polentone» porta [illegible] [illegible] tavola numerose persone, ed è l'occasione per riscoprire sapori e oggetti di un tempo, anche non lontano.

Oggi il «polentone» è richiesto anche fuori dell'Astigiano: domenica scorsa i cuochi [illegible] Pro loco hanno portato la loro ricetta a Borgo [illegible] Dalmazzo (Cuneo), in una sorta di gemellaggio gastronomico, assai gradito dai cuneesi.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.498 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3891
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630, **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 834 222
Castello d'Annone: 801.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876 488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.658
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88 048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.769
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933 844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna: Don Bosco, p.za Vitt. Veneto 9; notturna: P. Roma, c. Alfieri 343*
Canelli: *Bielli, via XX Settembre*
Moncalvo: *Tarditi, p.za Garibaldi 21*
Nizza: *Marri, via Carlo Alberto 44*

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94 033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.289

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200 184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.083; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937 144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.368
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.185 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.888
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. 1 Maggio 26; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valfenera 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono 50.267

E' stato avviato l'iter per l'acquisizione della palazzina [illegible] Valmanera

Villa Paolina va al Wwf

Il Comune di Asti acquisterà l'immobile e il parco da quello di Torino, poi lo cederà all'associazione ambientalista. Timori per i costi del restauro dello storico edificio

ASTI. Il primo passo [illegible] stato fatto: il Consiglio comunale ha votato (favorevoli tutti i gruppi) la disponibilità [illegible] trattare con il Comune di Torino l'acquisto [illegible] villa Paolina, un edificio da tempo disabitato, che sorge tra i boschi di Valmanera.

Qui nascerà, grazie all'impegno del Wwf, un laboratorio di educazione ambientale, che farà da riferimento per tutto il Nord Italia: dopo l'acquisizione, il Comune cederà l'immobile all'associazione ambientalista, attraverso una convenzione.

«Un progetto importante - ha detto [illegible] vicesindaco Aldo Pia, nell'illustrare la pratica -. Verrà creato una sorta di avamposto a tutela dell'ambiente. I boschi di Valmanera sono un patrimonio di notevole valore: abbiamo l'occasione di dare [illegible] contributo concreto alla loro salvaguardia. L'acquisto dell'edificio con il parco di circa 5 ettari ci costerà dai [illegible] ai 330 milioni che copriremo con la vendita di altre nostre proprietà».

Sull'operazione, non sono mancate perplessità. [illegible] più parti [illegible] è raccomandato alla giunta di definire chiaramente i termini della [illegible] con il Wwf. «Rimettere a posto quell'edificio costerà all'incirca [illegible] miliardo - ha detto il democristiano Giovanni Maggiorotto -. [illegible] tratta di un immobile pericolante: non vorrei che ci trovassimo poi [illegible] un rudere da riat[illegible] a nostre spese». Gian Piero Vigna (psdi) ha suggerito che nella convenzione di cessione della villa da parte del Comune al Wwf si preveda «l'esonero del Comune dalla manutenzione e da responsabilità [illegible] un eventuale crollo dell'edificio», mentre per l'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris «è urgente portare a termine l'operazione per riuscire a frenare il progressivo degrado dell'immobile: recentemente [illegible] state rubate anche le persiane». Gianfranco Miroglio (verdi), a proposito della tutela dei boschi, ha ricordato il problema di chi usa la zona per il motocross. Il vicesindaco Pia ha chiuso il dibattito dicendo di «non scandalizzarsi [illegible] il Comune riterrà di partecipare direttamente al recupero di villa Paolina».

L'edificio dispone [illegible] 14 stanze: «Parte dei lavori di restauro saranno eseguiti grazie all'opera dei volontari dell'associazio[illegible]. E' in corso anche un'operazione di raccolta [illegible] lattine usate in alluminio per finanziarci. Inoltre speriamo nell'apporto di sponsor - ha chiarito Vittorio Fiore, esponente [illegible] Wwf astigiano -. Contiamo di poter utilizzare i boschi già dal prossimo anno, per ospitare campi-studi». [f. la.]

Villa Paolina a Valmanera: sarà acquistata dal Comune per 300 milioni. Diventerà un laboratorio di educazione ambientale

[illegible] PASSATO UN SECOLO

Da un'offerta di 100 mila lire nasce la casa di riposo Città di Asti

IL Consiglio comunale di Asti nella seduta del 12 giugno 1886, deliberava di erigere un Istituto per ammalati vecchi e cronici. L'assessore Edoardo Giovanelli, avvocato, illustrava lo scopo dell'iniziativa alla quale tutto il Consiglio diede [illegible] proprio assenso, assegnando anche una somm[illegible] di [illegible] mila lire. Nella stessa seduta, il consigliere Lazzaro Artom, che era pure presidente della Cassa di risparmio [illegible] Asti, annunziava che la banca contribuiva con la stessa cifra. «L'esempio veniva dall'alto [illegible] non tardò ad essere imitato», scriveva il settimanale «Il Cittadino» dell'epoca. Quella adunanza consiliare veniva definita «memorabile».

Pochi giorni dopo seguivano altre iniziative. Grazie [illegible] documenti custoditi all'Archivio storico comunale [illegible] apprende che il 18 giugno del 1886, il «cavalier Secondo Boschiero, il quale faceva parte del civico Consesso, dettava quel [illegible] testamento, che ne renderà la memoria per sempre onorata [illegible] benedetta. Con esso dopo aver assegnata cospicua somma alla istituzione dell'Opera Pia che porta [illegible] suo nome a favore delle puerpere povere, disponeva che andasse [illegible] [illegible] beneficio dell'erigendo ospizio dei cronici la rimanenza dell'eredità che raggiunse poi, all'atto dello incameramento, la considerevole somma di 178.126 lire».

Seguivano altri «nobili imitatori [illegible] egregi concittadini» per somme elevate tra i quali Jacob Ottolenghi, Alessandro Artom, Leonetto Ottolenghi. L'Istituto venne eretto in ente morale e il [illegible] aprile del 1893, giorno in cui si festeggiava le nozze d'argento [illegible] re Umberto e la regina Margherita, si inaugurava [illegible] nuovo Istituto: 60 i posti letto. Nel 1900 il consiglio di amministrazione «imprecando all'esecrabile assassino che toglieva all'affetto del popolo italiano [illegible] suo Re buono, deliberava di intitolare alla memoria di Lui l'ospizio, chiamandolo Umberto I». Benefattori e amministratori decisero successivamente di ampliare l'edificio e [illegible] questo riguardo autorità locali, cittadini, contribuirono alle spese.

«L'ospizio assurge [illegible] alla [illegible] ideale funzione: [illegible] ritiro e la cura amorosa degli anziani, in base ai migliori consigli dell'esperienza ed alle più esigenti dottrine sociali. Molto si è fatto, ma molto resta [illegible] fare per sopperire interamente ai bisogni della Città in questo ramo della beneficenza». Così è stato scritto oltre un secolo fa dell'attuale casa di riposo «Città di Asti» che oggi ha 500 ospiti.

Vittorio Marchisio

La casa di riposo «Città di Asti»: fu inaugurata il 22 aprile 1893

[illegible]

[illegible]

[illegible] rubano portafogli (con 4 milioni) [illegible] la Croma

Furto nella notte di venerdì ai danni Franco Grasso, 44 anni, ingegnere, domiciliato ad Asti in via Vergano. I ladri sono entrati attraverso una finestra lasciata aperta, nell'appartamento di Grasso, portandosi via il suo portafoglio contenente 4 milioni di lire. Trovando inoltre le chiavi dell'automobile di Grasso [illegible] [illegible] allontanati [illegible] la sua Fiat Croma parcheggiata sotto [illegible]. L'uomo, originario di Montreal (Canada), lavora attualmente in uno stabilimento di Alba.

CANELLI

Fondi regionali per acquedotto e depurazione

Il consiglio regionale ha approvato uno stanziamento di quasi [illegible] miliardi di lire per la costruzione di impianti di depurazione e lavori agli acquedotti. Duecento milioni di lire sono stati destinati al Comune di Canelli.

In [illegible] interrogazione presentata dal consigliere democristiano Francesco Porcellana, [illegible] criterio [illegible] ripartizione dei fondi è stato definito «penalizzante» per la provincia astigiana.

[illegible]

Altri risultati degli esami di maturità

Ecco altri risultati degli esami di maturità, sostenuti nelle scuole astigiane. **Istituto «Artom», meccanica, classe [illegible] D, Sezione Canelli, [illegible] maturi su [illegible] esaminandi:** Raffaele Ariano, 42; Fabio Biamino, 60; Ezio Bianco, [illegible]; Andrea Bona, 54; Pietro Bona, 46; Roberto Bona, 50; Fabrizio Borrino, 48; Fabio Caracciolo, 44; Guido Lanero, 58; Federico Massari, 44; Francesco Simeoni, 46; Marco Vaccaneo, 42. **Assistenti di comunità infantili «San Giuseppe» (Biennio sperimentale):** Annamaria Anolli, 36; Manuela [illegible]lisabetta Barosso, 40; Fulvia Maria Ceretto, 48; Cristina Ferrero, 37; Claudia Alessandra Gambino, 54; Barbara Langella, 50; Daniela Lano, [illegible]8; Sabina Lano, 60; Caterina Monticone, 50; Daniela Musso, 45; Annamaria Onorato, 60; Barbara Quadi, 46; Marzia Tarditi, 56; Monica Vogliotti, 50.

[illegible]

Lavori all'asilo comunale per 17 milioni

Con una trattativa privata è stata affidata l'opera di ristrutturazione dell'asilo comunale di strada Colania. Sarà l'impresa Bruno Verri ad eseguire i lavori, che ammontano ad un'importo complessivo di circa 17 milioni.

Il progetto di ristrutturazione e sistemazione di alcune parti dell'edificio, [illegible] dai tecnici del municipio, [illegible] stato approvato in Consiglio comunale nel [illegible] scorso. I lavori saranno ultimati prima della riapertura della scuola.

ASTI

Festival «Lasciateci provare» per il borgo «3 T»

Prosegue stasera e domani la festa dei «5 [illegible]» organizzata dal Comitato Palio del borgo «3 T». Stasera si svolgerà il festival [illegible] «Lasciateci provare 2», con l'orchestra «Del Cavallo». Domani sera ancora danze con l'orchestra [illegible] Daniele Comba.

[illegible]

Gare [illegible] go kart per il Campionato nazionale

Proseguono oggi sulla pista per go-kart «Winner» di Nizza, le prove del Campionato italiano di mini kart categoria 60 cc. Le gare avranno inizio [illegible] ore 14,30. Durante la manifestazione, in [illegible]aborazione [illegible] l'assessorato allo sport del Comune, saranno propo[illegible] anche gare [illegible] categoria 100 [illegible]

[illegible]

La intensa domenica del tamburello

Intensa domenica per il tamburello astigiano. Prosegue il torneo del Monferrato di tamburello a muro con tre incontri, alle 17: Vignale-Moncalvo; Portacomaro-Rocca d'Arazzo e Calliano-Montechiaro. Inoltre nella serie A Figt il Castellero, che ha 18 punti in classifica, giocherà in trasferta contro il Sommacampagna. Nella serie A Fipt il Castelferro, secondo in classifica incontrerà, in trasferta, il Medole. Altre partite: Serie [illegible] Figt: Francavilla-Asti; Vigliano-Revigliasco; Settime-Castell'Alfero; Cerreto-Antignano; Camerano-Cinaglio. Serie C Figt: Cinaglio-Settime; Tigliole-Cocconato «B»; Cocconato «A»-Mariuccia Tigliole; Valtiglione Monale-Italia Monale; Viarigi-Torino.

Si discute nel Nord e al Sud dell'Astigiano: attesa per l'assemblea degli abitanti in Valle Belbo

Bruno e Camerano, le discariche annunciate

Cinque sindaci dei paesi attorno [illegible] Camerano Casasco respingono le accuse di ostruzionismo. Firme di solidarietà da parte di esponenti dei movimenti ecologisti. Chiesta la convocazione di un Consiglio provinciale aperto

ASTI. Storie di discariche annunciate. Nella zona Sud della provincia si discute sulla scelta di Bruno, località Solia, indicata dal Consorzio dei 12 comuni della valle Belbo. Pare che i più perplessi siano quelli di Carentino, il comune alessandrino [illegible] cui territorio confina [illegible] Bruno. [illegible] annuncia calda la riunione degli abitanti della zona.

Sindaci in fermento nel Nord della provincia attorno alla progettata discarica di Camerano Casasco che dovrebbe sostituire quella di Valleandona.

In una lettera diffusa ieri cinque sindaci [illegible] paesi confinanti con Camerano (Egle Caretto, sindaco di Cinaglio, Giovanni Goria, di Cortandone, Carlo Fogliasso, di Cortazzone, Giuseppe Bolla, di Monale [illegible] Franca Conti, sindaco [illegible] Soglio) puntualizzano la propria posizione dopo che «siamo a sapere dagli organi di informazione che [illegible] stato presentato nell'ultimo Consiglio comunale di Asti [illegible] documento, poi non posto in votazione, nel quale si addebitano ai sindaci dei Comuni limitrofi e Camerano Casasco [illegible] responsabilità per i ritardi nella realizzazione della ipotizzata discarica».

I cinque primi cittadini sottolineano che «la realizzazione della discarica di Camerano, co[illegible] di qualunque altra, deve rigorosamente sottostare a criteri di fattibilità tecnica [illegible] compatibilità ambientale come vuole il buon [illegible] e la leggi».

«Fintanto che tali prescrizioni non sono ottemperate - prosegue la lettera - è scorretto, prevaricante, poco rispettoso delle leggi, dare per scontata la realizzazione della discarica. E' oltremodo assurdo criminalizzare i sindaci e con essi le popolazioni rappresentate che assolvendo ai propri doveri istituzionali si impegnano quotidianamente [illegible] far rispettare leggi e i diritti dello Stato e dei cittadini: criminalizzazione che viene proprio da parte di coloro che colpevoli e inadempienti da anni nei fondamentali doveri [illegible] governo, hanno la principale e grave responsabilità dell'emergenza di cui oggi tutti i cittadini pagano [illegible] conseguenze».

La lettera, oltre che da i 5 sindaci, è firmata per solidarietà [illegible] consiglieri provinciali Enzo Gino (verdi), Domenico Ravazza (pri), Luciano Grasso (pli), Giu[illegible] Minniti (psdi), Walter Ravina (pds), Marco Belfiore (lega nord) Paolino Stella (rifondazione comunista) [illegible] dai consiglieri comunali di Asti Gianfranco [illegible]iroglio (verdi) e Luciano Montanella (pds), oltre [illegible] consiglieri di circoscrizione Giuseppe Ratti, Giuseppe Sammatrice, Alessandro Viale, Massimo Mantovani, Sergio Signorelli ed espo[illegible]ti di partiti e associazioni ambientaliste, Alberto [illegible] (pli), Salvino Razzano, Francesco Tessiore, Nellida Fenoglio (Amici della Terra), Angelo Rossi (Lipu) e Lorenzo Pagliano (Lega ambiente). Lo stesso gruppo, in previsione della conferenza regionale sul progetto della discarica di Camerano, del 19 settembre, chiede la convocazione, entro la prima settimana di settembre, di [illegible] Consiglio provinciale aperto per discutere la posizione che la Provincia dovrà assumere. [s. mir.]

A21, [illegible]

ASTI. Autostrada A21 [illegible] caselli al centro della discussione nell'ultimo Consiglio provinciale. «Al casello Asti Est [illegible] presente ogni giorno [illegible] gran [illegible] [illegible] autoveicoli in sosta precaria - ha notato Marco Belfiore, consigliere provinciale della Lega Nord, illustrando una propria interrogazione -; ciò [illegible] dovuto al fatto che molti utilizzano in combinazione [illegible] altri utenti l'auto, contribuendo così a ridurre l'inquinamento e l'intasamento delle vie di comunicazione. Ma presso il casello [illegible] Asti Est [illegible] esiste [illegible] parcheggio adeguato».

[illegible] presidente Guglielmo Tovo, che fa parte anche del consiglio [illegible] amministrazione della Satap, ha risposto all'interrogazione affermando che «il problema, è analogo anche al casello di Asti Ovest ed [illegible] allo studio della Satap, la società concessionaria dell'autostrada Torino-Piacenza, un progetto di sistemazione delle aree».

Belfiore è intervenuto anche a proposito di nuovi possibili caselli: «Tra Villanova e Asti Ovest - ha osservato Belfiore - c'è un tratto [illegible] ben 21 chilometri privo [illegible] caselli [illegible] [illegible] [illegible] di uscita. Poiché la zona interessata è popolata e vi sono molte attività produttive, mi pare che sarebbero opportune iniziative per favorire la realizzazione di un altro svincolo». [illegible] Tovo in questo caso non si è detto d'accordo: «L'attuale tendenza [illegible] di diminuire il numero dei caselli autostradali, eliminando quelli troppo ravvicinati per ridurre le spese di gestione ed evitare che le autostrade stesse si converta[illegible] in modo indebito al traffico locale. Il problema [illegible] invece rappresentato dalla realizzazione [illegible] completamento della tangenziale con il tratto Asti Ovest-Boana». [r. s.]

GLI [illegible] ASTIGIANA

Numerosi anche per questa domenica gli appuntamenti [illegible] la gastronomia, il folklore [illegible] [illegible] ballo, offerti dalle feste patronali.

A **Valenzani** stasera ci sarà uno degli eventi più attesi: il concerto di Bobby Solo, che presenterà il suo repertorio di can[illegible]ni [illegible] orchestra [illegible] corpo di ballo. La serata è organizzata [illegible] [illegible] loco che offrirà anche specialità locali [illegible] servizio bar. Domani sera musica con il complesso vocale «I tre castelli».

Sempre poco «fuori porta» stasera nel parco di Villa Badoglio a [illegible] **Marzanotto**, si svolgerà la terza delle cinque selezioni provinciali per [illegible] titolo di «Miss Italia». Venti giovani astigiane sfileranno per tentare di giungere alle finali di Salsomaggiore. L'incasso della serata, organizzata dal Napoli club, sarà devoluto in beneficenza.

Prosegue oggi a **Rocchetta Tanaro** il «Luglio rocchettese». Alle 10 raduno [illegible] ciclisti amatoriali per un percorso in mountain bike. Alle 12,30 pranzo nel parco. Alle [illegible] sulla piazza del municipio si terrà un concerto [illegible] musica classica.

Prosegue oggi [illegible] [illegible] gastro[illegible] locale la festa di San **Paolo Solbrito**, organizzata dalla Pro loco. Alle 15 ancora eliminatorie delle gare di bocce alla baraonda, che si conclude[illegible] domani. Alle 19 si aprirà nuovamente «La nostra piola», stand gastronomico con specialità e grigliata; alle 21 serata danzante con il complesso di Luigi Gallia. Domani suonerà il complesso di Massimo Capra. Prosegue anche la «Festa dell'Estate» a **Pino d'Asti**: [illegible]i alle 15 gare di bocce alla baraonda. Alle 21 danze in piazza Libertà con i «Quasar». Domani ancora gare di bocce [illegible] chiusura alle 23 [illegible] la premiazione. A **Castello d'Annone** si chiude la festa della Madonna del Carmine. Alle 17, nell'area verde, ci saranno giochi per i bambini. Alle 21 la Pro loco offrirà agnolotti, grigliata e cotoletta alla campagnola. Seguiranno danze per tutte le età [illegible] i «Semplici del liscio». In municipio prosegue inoltre la mostra [illegible] abiti da sposa d'epoca e di manufatti delle donne del paese, in vendita per beneficenza.

[illegible] **Serole** si concludono i festeggiamenti per [illegible] Madonna del Carmine. Alle [illegible] sul campo giochi saranno distribuiti i caratteristici «friceu» e le «bugie». In serata danze con «Block notes music team». Prosegue la festa patronale a **San [illegible] Oliveto**: alle 16 [illegible] aprirà il torneo di pallone elastico [illegible] squadre di giovani. Alle 21 si balla con l'orchestra di Beppe Carosso. Domattina si inaugurerà la fiera delle macchine agricole. Alle 16 incontro tra i campioni di pallone elastico di serie A Molinari e Balocco. Alle 21 concerto del gruppo rock demenziale «Farinei d'la Brigna».

A **Revignano** si conclude la festa patronale con gare [illegible] bocce alla baraonda oggi pomeriggio e la «grigliata sotto le stelle» alle 20. Alle 21 [illegible] danze [illegible] la discoteca mobile di Radio Uno [illegible] Asti. Ad **Agliano** prosegue la festa [illegible] leva [illegible] danze: stasera saranno animate dalla discoteca mobile di Ra[illegible] Valle Belbo, domani dai «Folk music». A **Chiusano** stasera si danza con i «Quasar». Ingresso libero. A **Villanova** prosegue fino a domani la festa dell'Unità, organizzata dal pds di Villanova, Dusino, Valfenera e San Paolo Solbrito. Anche qui appuntamenti gastronomici [illegible] danze. [c. f. c.]

CELLE, [illegible] «RAGAZZO» [illegible]

Amedeo Bugnano, 100 anni

CELLE ENOMONDO. Festa grande oggi [illegible] [illegible] Amedeo. E' un'occasione che raccoglie tutto il paese attorno [illegible] Amedeo Bugnano che festeggia oggi [illegible] suo centesimo compleanno. Con lui ci saranno il figlio Giuseppe, 76 anni, e la figlia Rita, 74 anni, e tutti i parenti. Dopo la messa ci [illegible] un rinfresco in municipio offerto dalla Pro loco, mentre il tradizionale taglio della torta sarà al pomeriggio, in casa Bugnano.

Nonno Amedeo [illegible] conosciuto a Celle come il «ragazzo del 1891», per la sua personalità giovanile, sempre attiva. Nella [illegible] lunga vita è stato agricoltore, bottaio, carradore, ideatore e costruttore di strumenti e macchine per il lavoro agricolo.

Oltre al lavoro, in cui è stato molto stimato per l'abilità nelle opere artigianali, Amedeo Bugnano ha coltivato intensamente anche la vita sociale. E' [illegible] membro della banda di Celle Enomondo, socio fondatore della ex Società del Fuoco «La Cellese», consigliere comunale nel primo dopoguerra. Ha partecipato alla prima guerra mondiale [illegible] è cavaliere di Vittorio Veneto. Con tutto ciò, Amedeo Bugnano non ha mai rinunciato, alla domenica, di dedicarsi alla sua passione, il gioco delle carte. [c. f. c.]

Il settore del commercio setacciato nelle province piemontesi e in Val d'Aosta

Controllati professionisti e imprenditori

Anche nelle province piemontesi e in Val d'Aosta [illegible] stati rilevati accertamenti fiscali relativi agli anni scorsi da parte degli esperti degli uffici tributari dello Stato. Pubblichiamo oggi la prima parte dell'elenco, diffuso dal ministero delle Finanze, di coloro che secondo il fisco hanno dichiarato meno del previsto o [illegible] i quali esiste comunque un contenzioso.

Per ogni contribuente, [illegible]tiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità (in migliaia di lire) dell'Irpef e dell'Ilor contestate.

Asti

Battistetti Giancarlo 28/09/49 San Biagio di Callal (tv), agricoltura; 1985: 416.456 e 0.
Brandone Giulio Pier Battista, 31/01/46 Calamandrana (At), agricoltura; 1985: 416.455 e 0.
Bruscoli Ugo, 22/09/24, Torino, chimici industrie; [illegible]: 0 e 175.993
Carosso Vincenzo 20/09/27, Asti, intermediari e rappresentanti; 1982: 42.982 e 30.982.
Garelli Giampaolo, 14/05/34, Torino, attività non rilevata; 1982: 1.042.249 e 1.009.500.
Martinetto Nicoletta, 25/11/57, Torino, trasporti su strada; [illegible] 64.106 e 64.106.
[illegible] **Andrea**, 1/05/37, Milena (Cl), bar e esercizi pubblici; 1983: 43.620 e 34.494; 1984: 165.182 e 154.265
Risso Eginia, 6/08/22, Asti, attività non rilevata; 1983: 161.561 e 100.692; 1984: 34.738 e 34.738.
Scovero Mario 1/10/42 monta[illegible] (at), alcooliche e non, aceto, [illegible] 30.077 e 23.615.
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1984: 31.784 e 22.665
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1982: 6.114 e 95.
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1983: 2.202 e 0
Stradella Luigi, 5/02/47, Asti, bar e pubblici esercizi; 1[illegible]: 49.240 e 44.936
Tabaton Piero, 9/12/45, Torino, attivita' non rilevata; 1983: 329.281 e 513.342; 1984: 222.409 e 414.314.

[continua]

Alessandria

Angeleri Maria Giuseppina, 1/04/39 Alessandria, panificatore, 1982: 2139 e 0; 1983: 31656 e 17819; 1984: 59.793 e 16.392; 1985: 30.000 e 30.000
Assandri Giancarlo, 4/05/60, Cartosio (Al), bevande alcooliche; 1982: 2.123 e 0.
Barbato Mario, 21/08/47, Casale Monferrato, istituti [illegible] credito speciale; 1983: 58.744 e 49.798.
Bartolin Cossa Sergio, 10/05/43, Udine (Ud); gioielli e pietre preziose; 1985: 37.915 e 34.470; 1986: 23.155 e 21.649.
[illegible] **Maria Luigia**, 9/09/39, Guattordio (Al), costruzioni edilizie; 1982: 165.162 e 162
Calvi Romano, 24/08/40, Pavia, impianti, 1987: 501.179 e 501.179; 1986: 494.804 e 494.804; 1985: 242.437 e 242.437; 1984: 73.415 e 73.415; 1983: 58.214 e 58.214.
Campora Stefano, 31/01/40, Campomorone (Ge), trasporto su strada persone e merci, 1985: 501.754 e 444.408.
Cane Franco, 8/05/27 valenza (al), gioielleria e oreficeria; [illegible]: 38.245 e 23.852.
Carbone Sergio, 24/05/45, Morbello (Al), attività rilevata; 1984: 65.962 e 0; 1986: 10.000 e 0.
Cermelli Luigi, 6/09/43, Bosco Marengo (Al), 1983: 34.294 e 7.1294; 1984: 17.892 e 15.392.
Chiozza Giorgio, 22/09/50, Ovada (Al), prodotti [illegible] alimentari; 1984: 198.843 e 0; 1984: 4.447 + 0.
Coda Giancarlo, 14/02/34, Castelletto d'Orba, bevande alcooliche e non, 1982: 389.992 e 0; 1983: 130.231 e 0.
Coggiola Gabriella, 6/06/40 Alessandria, abbigliamento; 1983: 155.316 e 149.442; 1984: 444.950 e 131.544; 1985: 34.233 e 34.233.
Coppa Roberto, 29/02/56, Casale Monferrato (Al), zucchero, caffe, spezie; 1982: 148.090 e 0.
[illegible] **Angeli Angelo**, 11/07/50, Frassineto Po (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 30.686 e 30.686; 1986: 3.105 e 3.105.
Demichelis Nicola, 5/10/53, Casale Monferrato (Al) trasporti su strada di persone e merci; 1983: 151.734 e 151.734; 1984: 77.851 e 77.851; [illegible]: 13.052 e 13.052; 1985, 10.130 e 10.130.
Dondo Giuseppe, 19/10/37, Masio (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1982: 184.990 e 19.990.
Eberto Teodoro, 20/11/47 Tor[illegible] (Al), bar e esercizi pubblici; 1982: 30.849 e 30.000
Eufemia Antonio, 6/11/46 Trivigno (Pz) trasporto su strada di persone e merci; 1983: 124.936 e 0; 1984: 46.835 e 0.
Ferrari Giovanni, 10/04/22, Genova, prodotti materie plastiche; 1[illegible] 142.047 e 129.850
Ferraro Bruno, 7/01/38, Scilla (rc), attività [illegible] rilevata;
Figarolo Giuseppe, 7/01/38, Valenza (Al), produzione di metalli e pietre preziose; 1985: 44.467 e 44.467; 1984: 19.206 e 19.206; [illegible]: 3.120 e 1.560.
Fiocchi Lucrezia Andrea, 12/07/49 argentina (ee), ristoranti, 1985: 45846 e [illegible]
Gagliardone Roberto, 13/01/43, Boves (Cn), attività non rilevata; 1984: 31.083 e 0; 1983: 21.995 e 93; 1985: 16.487 e 1.245; 1982: 20.547 e 0.
Gagliardone Giovanni, 2/05/40, Alessandria, bar e pubblici esercizi pubblici, 1982: 33.239 e 25.334.
Giacobbe Mario, 21/07/59, Genova, autoveicoli, 1983: 241.170 e 198.639; 1986: 165.000 e [illegible]0; 1984: 54.999 e 55.000; 1982: 63.488 e 40.595.
Grosso Giuseppe, 21/02/44, Ovada (Al), bevande alcoliche, 1983: 448.939 e 0; 1982: 249.960 e 0.
La Russa Leo, 1/08/51, Corleo[illegible] (Pa), riparazioni e manutenzioni; 1986: 57.516 e 49.845; 1983: 18.102 e 18.102; 1985: 22.773 e 15.506; 1984: 12.500 e 12.500; 1982: 9.430 e 9.430.
Laguzzi Valter, 3/08/27, Alessandria, abbigliamento; 1983: 54.806 e 48.156; 1982: 44.402 e 36.404; 1985: 23.814 e 19.412.
Lucenti Valter, 13/11/54 Casale Monferrato (Al), ristoratore, 1984: 23.373 e 67.693
Manara Luciano, 8/01/34 (Al), confezioni uomo-donna; 1983: 54.726 e 40.226.
Marzari Aldo, 10/04/46, Treville (Al), riparazioni e manutenzioni; 1982: 5[illegible] e 0.
Massone Angela, 17/09/43, Cassano Spinola (Al), bar e pubblici esercizi; 1984: 22.669 e 22.669; 1983: 16.822 e 16.622.
Mazzoglio Mario, 15/08/39, Lu (Al), mobili; 1986: 10.8788 e 98.120.
Mengato Vladimiro, 14/10/57 valenza (al), ristoranti, 1983: 25.500 e 81.500
Milano Rossella, 11/02/52, Alessandria, bar; 1985: 112.866 e 112.866.
Ministeri Mario, 1/10/52, Ravanusa (Ag), articoli di abbigliamento; 1985: [illegible] e 60.020.
Moscardi Alberto, 9/11/49, San Lucio (Cs), prodotti [illegible] abbigliamento e arredamento; 1984: 126.166 e 138.795; 1985: 134.859 e 134.859; 1986: 129.731 e 129.731.
Negri Davide Mariano, 1/06/62, Novi Ligure (Al), servizi di pulizia; 1983: 113.030 e 112.848, 1982: 63.984 e 63.984; 1984: 161.16 e 15.116; 1986: 12.600 e 12.600; 1985: 14.025 e 8.738;
Omodeo Alberto Antonio, 17/01/44, Valenza (Al), gioielli e pietre preziose; 1982: 22.015 e 20.513; 1983: 7.728 e 6.089; 1984: 45.159 e 45159
Omodeo Amelio, 25/07/13, Bassignana (Al), gioielli e pietre preziose; 1984: 36.652 e 23.913; [illegible] 27.419 e 22.883; 1983: 22.061 e 14.951.
Panariello Umberto, 27/06/40, Genova, ristoranti; 1984: [illegible] e 50.290; 1986: 22.[illegible] e 27.964; 1985: 6.000 e 6.000.
Pansecchi Giovanni, 16/06/30, Diano Marina, bevande alcoliche e non, 1982: 649.927 e [illegible].
Pavanello Tiziano, 11/02/52, Lendinara (Ro), produzione metalli e pietre preziose; 1984: 25.180 e 0; 1986: 32.650 e 0; 1983: 12.029 e 0; 1985: 76.173 e 0.
Piano Giuseppe, 31/07/05, Solero, macchine e apparecchi elettronici e telefonici; 1984: 210.484 e 0.
Prato Pier Luigi, 19/03/43 Garbagna (Al), macchine e attrezzi agricoli; 1983: 23.486 e 18.126; 1984: 23.379 e 19.012; [illegible] 3.840 e 3.840
Quadro Carla, 12/04/51 Alessandria, articoli di installaziona, 1982: 72.320 e 0.
Ricciulli Elena, 16/10/52, Francia, servizi di pulizia [illegible]bienti; 1983: 8.479 e 4.875.
[illegible] **Anna**, 27/10/34 Genova, 1983; 20.803 e 80.000, Tortona.
Sciara Luigi, 25/05/43 Rocca[illegible] (Pa), attività non rilevata, 1986: 1.215.08 e 1.215.208; 1985: 892.060 e 892.060; 1984: 680.780 e 680.780; 1983: 235.411 e 226.731.
Scioni Francesco, 20/11/26 dolianova (ca), trasporti; 1983: 27.038 e 27.038; 1984: 47.539 e 47.539
Sollami Michele Arturo, 10/02/57 [illegible] Cataldo (Cl), attività non rilevata; 1983: 53.117 e 53.117; [illegible] e 46.200; 1985: 42.170 e 42.170; 1984: 33.475 e 33.475.
Tabacchetti Gian Piero, 28/11/39, Alessandria, prod. [illegible] metalli e pietre preziosi; 1983: 42.694 e 0.
Trevisan Luciano, 13/12/37 Rovigo, attività non rilevata; 1985: 30.010 e 30010; 1986: 10.011 e 10.011
Vallana Giuseppe, 11/10/15, Maggiora (No), industria [illegible]glieria e calze; 1982: 12.527 e 7.441.
Zanotti Bruno, 6/02/44, San Sebastiano Curone (Al), trasp. su strada di persone e merci 1982: 732.750 e 312.683; 1983: 307.640 e 300.429; [illegible] 78.000 e 62.000.

[continua]

Cuneo

Bono Carlo, 7/10/57, Torino, servizi tecnici commerciali e legali; [illegible] 45.000 e 45.000.
[illegible] **Bartolomeo**, 25/08/31, Mondovì (Cn), legnami e affini; 1983: 109.527 e 44.825; 1982: 44.080 e 31.998.
Cetta Giancarlo Dario, 5/04/49 genova (ge), bar e esercizi pubblici; 1984: 40.180 e 0
Ciartano Giovanni, 12/07/44, Savigliano (Cn), rappresentante; 1983: 4.738.554 e 0
Ciravegna Stefano, 28/03/42 Trinita' (Cn), bar; 1985: 53.125 e 45.568.
Dalmazzo Luigi, 11/03/04, Centallo (Cn), attivita' [illegible] rilevata; [illegible]3: 49.974 e 49.974.
Delfino Iveno, 14/06/49, Dronero (Cn), riparazioni e manutenzioni; 1985: 425.374 e 425.374; 1986: 375.937 e 375.937; 1984: 112.301 e 100.607.
Della Valle Simonetta, 19/04/45, Sinio (Cn), costruzioni edilizia, 1983: 34.315 e 0
Destefanis Pierino, 30/01/48, Castiglione Falletto (Cn), manutenzioni; 1983: 42.435 e 33.810; 1984: 16.064 e 7.591; 1985: 10.395 e 6.407.
Fumero Mario Antonino, 10/11/40, Cavallermaggiore (Cn), prodotti di molitoria e pastificazione; 1984: 711.620 e 700.974; 1985: 926.692 e 913.106; 1986: 38.060 e [illegible]
Gallo Gianangelo, 26/12/27 dogliani (cn), attività non rilevata; 1983: 23.846 e 33.846; 1984: 10.175 e 2.400
Gallo Renato, 1/10/33 clavesana (cn), attività [illegible] rilevata; 1984: [illegible] e 53.000
Gastaldi Giuseppe, 23/01/48, Sommariva Del Bosco (Cn), giornali e riviste; 1983: 22.121 e 22.121.
Magnano Tommaso, 20/04/43, Barge (Cn), forni e caldaie; 1986: 14.311 e 16.311; 1987: 47.848 e 47.848.
Margherone Pasquale, 19/08/51, Palermo, riparazioni e manutenzioni; 1984: 50.000 e 50.000; 1983: 44.000 e 44.000; 1982: 25.000 e 25.000.
Mondo Anna, 3/11/37, Alba (Cn), prodotti chimici industria e agricoltura; 1984: 39.975 e 39.975.
Montanaro Lorenzo, 1/04/36 Murazzano (Cn), medici, 1983: 25.496 e 3.004.
Mosca Giuseppe, 28/11/1960, Borgo San Dalmazzo (Cn), riparazioni e manutenzioni; 1983: 51.005 e 51005; 1984: 61.240 e 61.240
Fautassi Antonio, 9/03/36 Cavallermaggiore (Cn), prodotti di molitoria; 1984: [illegible] e 0; 1985: 33.807 e 0
Peirano Gianfranco, 6/12/55, Roburent (Cn), costruzioni edilizie residenziali; 1984: 40.716 e 40.716; 1983: 38.884 e 38.884; 1982: 20.923 e 20.923.
Pepino Sergio, 11/04/47, Borgo [illegible] Dalmazzo (Cn) attività [illegible] rilevata; 1983: 43.636 e 43.536; 1982: [illegible] e 39.986; 1984: 13.500 e 13.500.
Risso Eginia, 6/08/22 asti (at), attività non rilevata; 1983: 161.561 e 100.592; 1984: 34.738 e 34.738
Roba Paolo, 8/04/45, Torino, intermediari e rappresentanti; 1983: 35.221 e 35.221.
Tuninetti Margherita, 7/01/47, Polonghera (Cn), prod. lav. minerali non metalliferi; 1984: 77.399 e 0; 1983: 6.131 e 0.

Nel Novarese

Ascari Mauro, 29/03/50 Borgosesia (Vc), prodotti ittici; 1986: 60.703 e 60.703; 1983: 51.514 e 44.398; 1982: 48.592 e 38.580.
Bazzani Maria Angela, 1/12/29, Omegna (No), attività non rilevata; 1982: 149.412 e 0.
Bedostri Norino, 15/10/55, Montefiorino (Mo), attività non rilevata; [illegible] 200.897 e 0.
Boffino Alessandro, 25/12/32, Cassolnovo (Pv), calzature ed [illegible]ri; 1986: 416.378 e 416.378; 1985: 276.725 e 276.725; 1987: 259.663 e 259.663.
Bonajuto Gian Maria, 8/09/54, Chiavari (Ge), attività non rilevata; 1982: 33.670 e 20.640.
Borrini Gaspare, 30/03/50, Cameri (No), carni fresche e congelate; 1983: 52.278 e 52.278; 1984: 42.649 e 42.649.
Brughera Elda Rosanna, 31/01/47, Cambiasca (No), [illegible]teriali e forniture elettriche; 1984: 51.987 e 51.987.
Casamonti Paolo, 12/12/38 Barberino Val D'Elsa (fi), cuoio e articoli di pelle; 1982: 3.893 e 2.574, 1983: 5.318 e 3.299, 1985: 7.440 e 2.955
Chiovini Giuseppe, 26/02/54 Novara, industrie tessili; 1984: [illegible] e 46.622; 1983: 32.777 e 32.777; [illegible]: 30.576 e 30.576; 1982: 6.640 e 6.640
Cuccini Francesco, 20/11/19, Varzo (No), alberghi; 1982: 2.921 e 2.921; 1983: 2.980 e 533.
Dalle Feste Silvana, 20/08/49 gosaldo (bl) biancheria maglieria; 1984: 0 e 10.000
[illegible] **Margaritis Giovanni**, 7/09/52, Nonio (No), attività non rilevata; 1982: 74.708 e 0.
Dimartino Salvatore, 4/06/41, Pachino (Sr), riparazioni e manutenzioni; 1982: 36.575 e [illegible].
Dotti Bruno, 21/04/47 schivenoglia (mn), riparazioni e [illegible]nutenzioni: 1983; 147.356 e 147.356.
Feriotto Maria Luisa, 30/10/56 Ameno (No), attività non rilevata; 1984: 48.562 e 31.835.
Flocco Isaia, 2/03/53 Chioggia (ve), attività non rilevata; 1982: 45.800 e 41.286; [illegible]: 26.800 e 26.800
Ganci Vito, 3/10/41 San Giuseppe lato (Pa), edilizia residenziale; 1982: 102.554 e 101.600.
Garanzini Giovanni, 22/07/41, Novara (No), attivita' non rilevata; 1984: 56.263 e 56.263.
Girola Cesare, 12/12/22 domodossola (no) costruzioni opere pubbliche; 1982: 40.944 e 7.441
Griggio Ivano, 16/05/54 Padova (pd), calzature; 1985: 52.672 e 36.572; 1[illegible]4: 21.218 e 13.218
Groppo Gianluigi, 25/07/59 chiampo (vi), estrazione ghiaia, 1987: 3.308 e 0; 1988: 18.078 e 0.
Lacatena Giuseppe, 16/03/44 Alberobello (ba), riparazioni e manutenzioni; 1985: 40.291 e 40.291; 1984: 5.400 e 2.944
Lupo Santino, 1/01/58, Mortara (Pv), riparazioni e [illegible]zioni; 1983: 32.837 e 32.837; 1984: 12.455 e 9.703.
Magnani Gianpiero, 27/08/47, Novara, distributori carburanti; 1985: 283.743 e 300.243; 1986: 6.800 e 6.800
[illegible] **Natale**, 15/07/38 Milano, servizi tecnici; 1984: 43.836 e 43.410
Margarini Giuseppe, 1/04/32 Intra (No), attività [illegible] rilevata; 1982: 42.000 e 0
Marini Mara, 6/05/53, Domodossola (No), prodotti industriali; 1982: [illegible] e 46.210.
Miceli Sopo Alberto, 30/04/55, Crusinallo (No), confezioni uomo e donna; 1985: 34.569 e 20.864; 1984: 33.303 e 20.864; 1982: 11.041 e 11.041.
Morelli Lorenzo, 26/10/34 Momo (No), manutenzioni; 1982: 224.380 e 210.133.
Nardio Francesco, 17/01/24 Bertonico (Mi), costruzioni edilizie residenziali; 1985: 30.000 e 30.000; [illegible]: 1.032.000 e 1.032.000. 1982: 839.602 e 794.578; 1986: 30.000 e 30.000.
Nicoli Rina, 10/06/39, Arsago Seprio (Va), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 135.879 e 98.366; [illegible]: 175.946 e 132.461; 1985: 7.344 e 58.511; 1986: 63.198 e 56.198; 1987: 496.363 e 496.363; 1988: 12.181 e 12.181
Orazietti Caterina, 20/09/21, Saluzzo (Cn), assicurazioni; 1985: 37.042 e 170; 1984: 29.781 e 170; 1983: 8.713 e 731; 1986: 1.238 e 0.
Ordico Grazio, 2/01/54, Gela (Cl), costruzioni edilizie resindenziali; 1983: 33.686 e 135.
Paglia Filippo, 22/06/48, Milano, macchine per industrie: [illegible] 31.520 e 31.520; [illegible] 16.645 e 16.645.
Panigada Antonio, 21/08/39 Caselle Landi (Mi), materie plastiche; 1985: 45.562 e 115.379; [illegible]: 1.441.450 e 1.185.398; 1983: 456.309 e 415.154; 1982: 411.204 e 157.580;

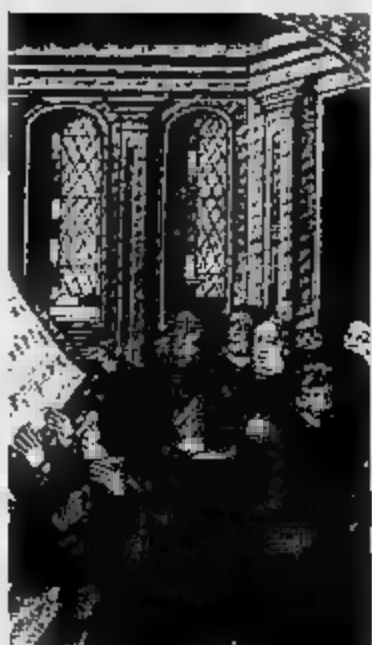
[continua]

Oropa, concerto con le musiche di Giuseppe Rosetta

Intensa polifonia

Stasera al santuario verranno eseguiti pezzi in forma di mottetto del musicista vercellese, tra cui il «Salve Regina»

QUELLO di stasera al Santuario Oropa (per iniziativa del rettorato) un musicalissimo evento che non si chiamerà «concerto» ma, con puntigliosa volontà di specificarne i contenuti (da parte, supponiamo, degli organizzatori), «meditazione musicale». L'ansia precisione non ci sembra, nel caso, eccessiva, trattandosi di programma di composizioni polifoniche vocali di Giuseppe Rosetta (1901-1985), un la cui da qualche tempo affiorante dal silenzio quale l'autore l'aveva votata, intrisa in ogni sua nota da una raccolta e pensosa spiritualità.

Avevamo scritto diffusamente, scorsa primavera, sulla figura singolare di questo musicista coltissimo eppure quasi sconosciuto, in occasione della «prima» di un suo ciclo mottetti intitolato «Le sette parole di Gesù sulla Croce», eseguito in modo memorabile, la di Giovedì Santo, dalla corale «San Barnaba» a Villata, il paesino vercellese dove il musicista nato. presenta un'altra possibilità di ascoltare il capolavoro rosettiano, sempre grazie al coro villatese guidato da Vittorio Rosetta, il noto direttore che, qualche tempo, si occupa attivamente anche dell'opera di suo padre, e la cornice Santuario di Oropa sarà la più appropriata carattere insieme elegiaco e trascendente della musica.

Recuperati piuttosto avventurosamente dal musicista vercellese Franco Perone (che Rosetta è stato allievo) e dal medesimo completati un paziente lavoro di restauro, i pezzi di Rosetta, scritti per soli, coro e quattro voci miste e organo, costituiscono uno degli esempi più significativi (e a nostro avviso più alti) di musica moderna ad ispirazione religiosa: si collocano in quella linea che, riallacciandosi alla grande tradizione della polifonia antica, ha ripreso vigore in Italia, dopo la temperie romantica, soprattutto nell'opera di Lorenzo Perosi. Un'evidente affinità stilistica avvicina Rosetta, non soltanto Perosi, ma anche ai maestri italiani generazione dell'Ottanta (Respighi, Malipiero, Casella, Pizzetti) agli autori piemontesi della generazione immediatamente successiva (Ghedini, Rocca, Desderi).

Nel di Oropa, insieme con i brani che formano «Le parole Gesù sulla Croce», figurano altri pezzi in forma di mottetto (tra cui un «Pater Noster» ed un «Salve Regina») tratti dal copioso archivio dei manoscritti del musicista villatese: un archivio che il comitato di musicisti formatosi in occasione della «prima» della Settimana Santa intende al più presto riordinare e rendere disponibile alla consultazione dei musicisti e dei musicologi e, per quanto possibile, anche pubblicare.

Non ci sembra fuori luogo sottolineare i valori ed il carattere di questo avvenimento musicale che, se non offre quei motivi di spettacolarità ricercati dagli organizzatori di manifestazioni estive, si farà in compenso apprezzare profondamente da coloro che, nella rarefatta poesia del polifonico, trovano il contatto con quelle verità ultraterrene che il frastuono ossessionante ed inconsapevolmente macabro del nostro tempo non riesce a coprire e a distruggere.

Angelo Gilardino

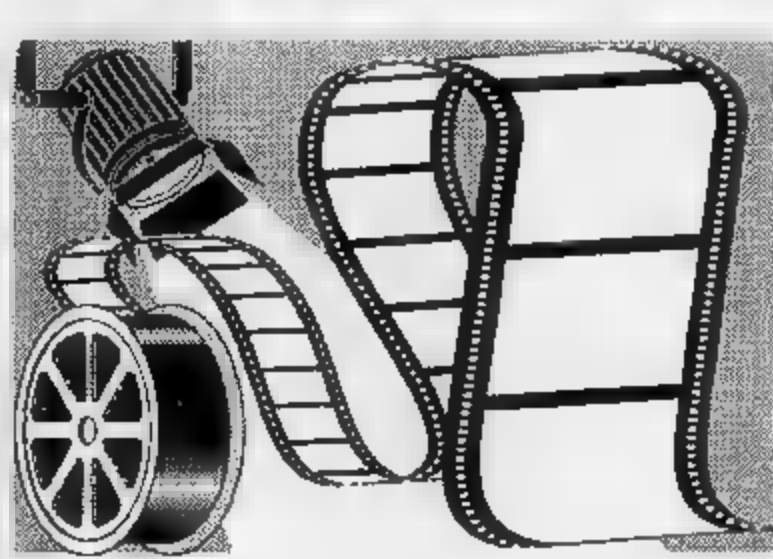
IL palco una grande conchiglia, quasi una illuminata, aperta sulla notte. Sullo sfondo, rivelato dal chiarore di lune crescente, si staglia il massiccio del Grand Combin. Il di Francesco De Gregori, organizzato Teatro Romano di Aosta dall'Azienda autonoma di soggiorno, si preannuncia all'insegna della magia. Ma anche, purtroppo per molti, a quella della delusione. Stasera alle 21, infatti, saranno in pochi a rimanere scontenti: già da qualche giorno i biglietti messi a disposizione andati esauriti.

Il prevedibile, vista l'importanza che il cantautore romano riveste da vent'anni livello nazionale.

Il concerto si presenta come una carrellata dei pezzi più ascoltati famosi della produzione di De Gregori. Pochi fa sono uscite nuove raccolte di brani registrati dal vivo. E' un repertorio di melodie diventate familiari, di testi canticchiati a mezza voce, frasi talmente poetiche affascinanti da essere entrate nel linguaggio comune: da Alice che «guarda i gatti e i gatti guardano nel sole», a «Generale, dietro la collina», alla «Donna cannone», a «Buonanotte, buonanotte fiorellino», titoli e ritornelli famosi.

Nella scaletta del concerto mancheranno però le più recenti produzioni. ritroveranno ancora tanti versi di poesie, immagini suggerite senza contorni, che ha riempito delle proprie fantasie, dei volti più cari, dei propri miti amati e perduti. Perché De Gregori, rispetto a tanti cantautori della stessa generazione, ha dalla sua questo ermetismo base, i testi aperti a mille interpretazioni senza astrusi, che consentono a ciascuno di identificarsi cercando emozioni personali fra le parole. E gli eroi De Gregori perdenti coraggiosi.

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

Lux Tel. 54.147. Fer. op. 20 ult. 22,30; sabato op. 17 dom./fest. op. 15. L. 8000	**Occhi nella** *di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90)* — Un marito sbruffone ed infedele per divorziare senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21'
Politeama Orario: 21,45 Lire: 18.000/13.000	**Terra promessa** Programmazione Teatro
Ritz Fer. op. 20 ult. 22,30; sabato op. 17 dom./fest. op. 16 8000 posto unico	**Giorni felici a Clichy** *di C. Chabrol con A. Mc Carthy, De Rossi (Fra. Ger. '89)* — Anni 30. giovane americano gira per le strade e i di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Miller. V.M.14 1h 41' **Comm. dramm.**
Nuovo Splendor Orario: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 8000/5000	**Stato di grazia** *di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91)* — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra della mafia irlandese. La vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**
Sociale Tel. 701.498 / Or.: fer. 20,30 22,30 / fest. 14,30/ 18,30/20,30/22,30	**Colpi proibiti** *di Seraliani J.C. Van Damme, Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra un mercato organi trapianti. N.V. 1h **Thriller**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Festival di

Cala oggi il sipario sulla kermesse teatrale organizzata a Chieri da Edoardo Fadini. Alle 20 alla Sala San Filippo è di scena la compagnia «Il Mulino di Fiora» «Le preghiere con pietre del Sud». «Il Mulino» è la compagnia di Perla Peragallo, uno dei nomi punta della ricerca teatrale italiana Anni 70. Dopo l'esperienza Leo De Berardinis periodo di lontananza dal teatro, Perla ritorna con scuola di recitazione «fuori dagli schemi», anti-tradizionale. Perla sarà presente all'allestimento che protagonisti i suoi allievi. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo il gruppo viennese Schaubude replica il «Prometheus» da Eschilo. Gran finale alle 23 in piazza Cavour Paolo Rossi «C'è quel che c'è».

CREA

Danze bulgare e valzer

Continua oggi nella tenuta «La tenaglia» (sulla strada per il santuario) la rassegna «La musica a Crea» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino. Alle 18, suona «Le boite à musique». In programma, bulgare di Absil, valzer di Hindemith e composizioni Danzi. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

Festival danza

Ritorna l'atmosfera della danza spagnola festival internazionale di danza. Stasera, sul palco Piazza del Popolo, «Ballet español El Camborio» presenta «Fiesta Flamenca», con la coreografia di El Camborio, considerato il più grande danzatore di flamenco. Ingresso 25 mila lire.

Tre cabarettisti

Serata all'insegna del cabaret, oggi, sul piazzale della scuola Don Minzoni. Protagonisti, a partire dalle 21, Carletto Bianchessi, Alberto Patrucco e Duilio Martina.

Ritmi latino-americani

Stasera, la rassegna all'aperto «Un, due, tre...» propone uno spettacolo di danze latino-americane giardini pubblici. Il recital si intitola «Il grande gong» ed diretto da Martinho Lutero.

VALENZANI

Bobby in

Serata festa nell'astigiano con la musica degli Anni 60. Alle 21, concerto del cantante Bobby Solo. Presenta parte vasto repertorio.

«Andoma

Nel centro del cuneese, la compagnia teatrale della Pro loco presenta stasera alle 21,15, piedi castello, la commedia dialettale dal titolo «Andoma mare». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

Il Festival Saraceni

Stasera alle 21, concerto gruppo rinascimentale «Les troubadours» nel salone del Castello. In programma, musiche strumentali profane del XVI secolo. L'appuntamento rientra nel Festival dei Saraceni.

CAMERI

Quattro gruppi

Al campo sportivo, manifestazione rock dal titolo «Grassi All Stars». Ospiti, dalle 18, gli Isola Posse, i Negazione, i Casinò Royale, i Marlene Kuntz. Ingresso 12 mila.

MERGOZZO

La «regina» Nilla Pizzi

La regina dei «papaveri» delle «papere», Nilla Pizzi, è ospite della conclusiva del «Gran Prix dei Buontemponi» al campo sportivo del centro sul Lago Maggiore. Si esibisce in la orchestra e propone i suoi successi.

ROMAGNANO SESIA

«Festa Tricolore»

Nel novarese, «Festa Tricolore» alla discoteca «Maneggio» (via si Ronchi). Da ballare, infatti, la musica italiana di successo revival e moderna.

VERCELLI

Due band «live»

Circolo «Sottopasso» di via Restano, si esibiscono due band: i «Mamo group» e i «Joshu Tale Quintet». Propongono, dalle 21, musica jazz.

VIVERONE

Boogie rock and roll

L'Hotel Lido ospita questa sera le prime esibizioni ballo. In scena, «boogie woogie, jazz rock and roll» con maestro ballo Nino Vecchio.

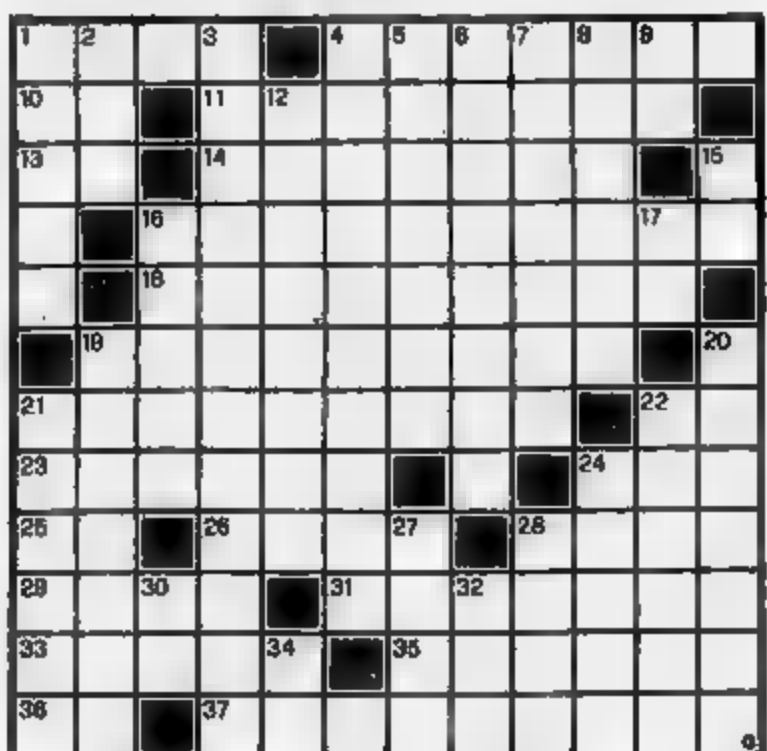
BORGOVERCELLI

L'orchestra Orietta Delli

Al dancing «Il Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli), suona l'orchestra di Orietta Delli. Nel giardino estivo, discoteca.

SAINT-VINCENT

Performance di Beruschi

In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, dalle 21, serata di cabaret Enrico Beruschi.

1. Abito da rimonia. 4. Si per il «make up». 10. Articolo femminile. 11. Il nome Fanfani. 13. Pronome personale. 14. Custode di greggi. 16. Accasciato, affranto. 18. Giudiziose, prudenti, avvedute. 19. Un tipo di corrente elettrica. 21. Immutate, inalterate. 22. Io... casi obliqui. Capriccio, voglia, ghiribizzo. 24. Accoglie le reclute (sigla). 25. Nota musicale. nacque Federico II (J = I). Alban, compositore austriaco. 29. Finestrino della nave. 31. Prosciolti tribunale. 33. Progetto, disegno, idea. 35. Il capoluogo del Texas. 36. Gli zeri conto. Una delle tre Grazie.

VERTICALI. 1. Passioncella 2. Uomo colpevole. 3. Fa partire i treni. Arcane, incomprensibile. 5. Capta onde radio. 6. Allontanato, deviato. 7. Cerca schivarle il «matador». 8. Circoscritta, 9. Il vertice della nobiltà. 12. Fattorie, case coloniche. 15. La nota... altruistica. 16. Non hanno bisogno pettini. 17. Leggera bevanda. 19. Lo è la 20. Un segno dello Zodiaco. 21. Pianticella aromatica, fiorellini azzurri o rosei. 22. Il nome di Lutero. Antichi abitatori dell'Europa e delle isole britanniche. 27. Bagna Monaco di Baviera. 28. Un «pezzo novanta». 30. Articolo e nota musicale. 32. Possessivo maschile. 34. «Dove» a Parigi.

LUPO ALBERTO © 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del cruciverba pubblicata martedì

In piazza della Repubblica, [illegible] Mondovì, concerto con una decina di gruppi italiani

Scatenati con il rock progressivo

Si conclude oggi [illegible] la grande kermesse musicale, il «Festival del folklore» organizzato dall'amministrazione comunale. La band in scena si rifanno ai brani di Emerson Lake e Palmer, Pink Floyd, Yes e Genesis

Genesis (nella foto), Yes, Pink Floyd [illegible] i [illegible] complessi a cui si ispirano le musiche della notte rock a Mondovì

[illegible]. Si conclude stasera, dopo due giornate di appuntamenti di grande successo, [illegible] «Festival del folklore». Organizzato dall'amministrazione comunale, sotto la regia di Gianfranco Rizzo e dell'avvocato Mario Prette, [illegible] «tre giorni» musicale sta scivolando [illegible] ampi consensi.

Oggi è di [illegible] la musica rock [illegible] per la precisione il «progressive», [illegible] genere [illegible] negli Anni 70 con Emerson Lake e Palmer, Pink Floyd, Yes, Genesis e Marillon. Nell'Arena, allestita in piazza della Repubblica, l'ex piazzale della stazione del rione Breo, sfileranno una decina di gruppi provenienti [illegible] ogni parte d'Italia.

E' [illegible] primo «Jester festival», un appuntamento [illegible] nazionale, che inserirà [illegible] città [illegible] Mondovì [illegible] le tappe [illegible] non mancare per i musicofili italiani. I nomi delle «band» che questo pomeriggio saranno protagoniste sul palcoscenico sono altisonanti: Marathon, Leviathan, Malibran. Molti gruppi hanno già raggiunto un discreto successo, alcuni hanno inciso dischi piuttosto conosciuti, ma [illegible] certo la fama la caratteristica peculiare [illegible] complessi che si [illegible] dalle ore 16 fino [illegible] tarda notte. I suoni delle chitarre elettriche e delle batterie [illegible] accompagneranno alla grande energia di questi giovani musicisti.

I Marathon [illegible] Treviso, Leviathan [illegible] Gallant di Roma, Fancy Fluid, Aton's e Eridania [illegible] Torino, Men of Lake [illegible] Trento, [illegible] di Catania, Tale Cue e Arcansiel di Milano, Aelian di Genova e Malibran di Messina porteranno una ventata [illegible] novità. La loro musica, poetica [illegible] accattivante, va [illegible] toni epici del Pink Floid e dei Marillon alle sferzate dure [illegible] ricordano alcuni pezzi degli Yes.

Il «Jester» festival sarà un'occasione unica per i giovani monregalesi [illegible] tutto il circondario per avvicinarsi a un genere musicale affascinante. Gli organizzatori sono convinti che [illegible] manifestazione richiamerà pubblico da tutto il Piemonte [illegible] e dalle regioni vicine. La musica rock progressiva ha una grande diffusione all'estero [illegible] spettatori potrebbero [illegible] anche dalla Francia e dalla Svizzera.

Mentre le note delle chitarre infiammeranno l'atmosfera dell'Arena, nel vicino Palatenda, allestito sempre in piazza della Repubblica, ci sarà spazio per i meno giovani. [illegible] organizzatori non hanno lasciato nulla al caso e l'appuntamento rock sarà affiancato da una serata Anni 60. L'orchestra «Braida» eseguirà un vasto repertorio [illegible] musiche dedicato anche agli amanti del ballo, che potranno cimentarsi nei grandi spazi offerti dal Palatenda.

Il biglietto d'ingresso nell'area [illegible] festival costa diecimila lire. Nella [illegible] struttura sono ospitati un ristorante self-service con [illegible] posti e [illegible] grande mostra floreale allestita dai vivaisti di Sanremo. Inoltre [illegible] Palatenda e l'Arena è stato collocato un bar gelateria.

Nei locali [illegible] «Banca Lamberti Meinardi», dalle 10 alle 20, è aperta una mostra di preziosi, opera dell'arte contemporanea. L'esposizione [illegible] allestita dal «Gioiello» di via Beccaria.

Gli organizzatori sperano che quest'ultima giornata ripeta l'eccezionale successo degli altri appuntamenti del Festival del Folklore. La manifestazione si è aperta venerdì sempre sui due fronti Arena e Palatenda. Una folla ha applaudito i musicisti di [illegible] Piemonte» [illegible] «Canta Italia», [illegible] che seleziona i migliori artisti per la finale settembrina del casinò di Sanremo. Accanto alla melodia tradizionale, è stato organizzato un appuntamento per i giovani: musica «disco» e rock demenziale con i «d. j.» di Radio Alba e [illegible] gruppo cuneese «I farinei d'la Brigna».

Sabato il Festival del Folklore ha raggiunto il suo momento [illegible] maggiore [illegible] Per le vie monregalesi hanno sfilato i gruppi mascherati del carnevale d'estate, una [illegible] d'allegria [illegible] festa che [illegible] è conclusa [illegible] piazza della Repubblica dove la musica del «Carlevè 'd Mondvì» si [illegible] fusa con i ritmi indiavolati del «Carneval do Brasil».

Il festival [illegible] sintomo della grande vivacità organizzativa dell'amministrazione comunale monregalese sotto la spinta dell'assessore [illegible] Turismo Gianfranco Rizzo [illegible] del presidente del Comitato Manifestazioni Mario Prette: obiettivo, ridare alla città il [illegible] ruolo di capoluogo turistico delle valli circostanti. [r. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 21 Luglio 1991 35 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Pubblicati i risultati

[illegible] Savigliano tutti i geometri [illegible] «maturi»

C'è stata selezione soltanto fra i candidati privatisti. Cinque ragazzi con 60/60 all'istituto per l'agricoltura di Cuneo.

A PAGINA 37

La «Fausto Coppi»

Volevano rubare mille maglie

Tentato furto, l'altra notte, nei magazzini della PromoCuneo che organizza la corsa ciclistica. Oggi la gran fondo.

VARIETA' ESTATE

Guida al tempo libero

La moda giovane in discoteca e il concerto di De Gregori ad Aosta. Musica polifonica ad Oropa. Piero Fusaro, presidente della Ferrari, illustra un itinerario valdostano. [illegible] 38, 40, [illegible]

A PAGINA 37

La vedova di Barge

Non ha istigato il marito al [illegible]

Dopo le voci che si [illegible] diffuse nella cittadina, il magistrato di Saluzzo ha escluso responsabilità della moglie.

A PAGINA 37

E' un avvocato (dc)

Domani sera il [illegible] a Dronero

Il Consiglio comunale è stato convocato per l'elezione del primo cittadino e della nuova giunta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un [illegible] nuvoloso nel [illegible] movimento verso levante, tende ad interessare le regioni settentrionali specie nella parte alpina. [illegible] restanti regioni si estende un'area di alta pressione.

[illegible] PER [illegible]
Cielo inizialmente poco nuvoloso [illegible] tendenza [illegible] aumento della nuvolosità. Possibili temporali. **Venti:** deboli o moderati da Sud-Ovest. **Tendenza [illegible] tempo:** [illegible] valenza di cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] temperatura stazionaria.

TEMPERATURE. In diminuzione nei valori massimi.

[illegible] IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 32; [illegible]: 17; media: 27,4

UN [illegible] FA
Max: 27; min: 17,8; media: 22,5

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 32	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 33	Vercelli 33

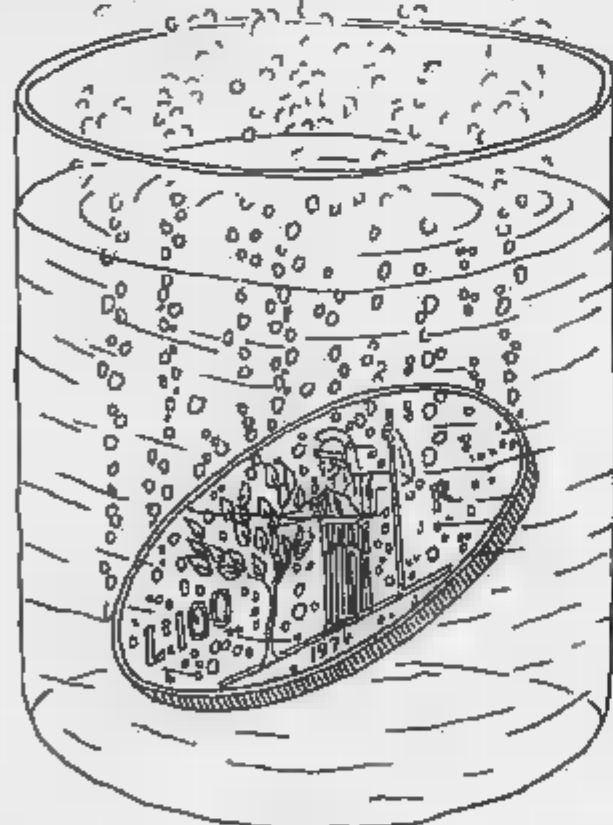
Il **Sole** sorge alle ore [illegible] e 2 minuti; tramonta alle ore 21 e 9 minuti. La **Luna** si leva alle ore 17 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 58 minuti.

Reso noto l'elenco dei contribuenti della Granda sottoposti a accertamento

Ecco i cuneesi nel «libro rosso»

Il Fisco pretende quasi cinque miliardi di imposte arretrate da un rappresentante di Savigliano. Debito a nove zeri per un industriale metalmeccanico di Racconigi

CUNEO. Un rappresentante di Savigliano deve al Fisco quasi cinque miliardi: Giovanni Ciartano, 47 anni, agente di commercio, con 4 miliardi, 738 milioni, 554 lire di debito guida la classifica dei presunti [illegible] fiscali della «Granda». Ma in città è un illustre sconosciuto: nel Cuneese si sarebbe sposato all'inizio degli Anni Ottanta ed avrebbe [illegible] la propria attività per breve tempo. Pochi lo ne ricordano. «Dopo la separazione dalla moglie, cinque o sei anni fa - dicono a Savigliano -, è scomparso dalla circolazione e [illegible] l'ha più visto».

Nell'elenco dei contribuenti [illegible] quali lo Stato pretende il versamento di tasse [illegible] è seguito, ma a più di un miliardo di distanza, da un ex mugnaio di Cavallermaggiore, Mario Antonino Fumero, 51 anni, titolare di un'azienda di molitura e pastificazione per la produzione di mangimi zootecnici, avrebbe omesso di versare oltre tre miliardi e 200 milioni di tasse, tra Irpef e Ilor. E' quanto gli contesta il ministero delle Finanze, che vanta nei suoi confronti un credito di più di un miliardo e 400 milioni per il 1984 e [illegible] un miliardo e [illegible] milioni per il 1985.

Fumero da qualche tempo avrebbe smesso l'attività di molitura per dedicarsi ad un altro tipo di produzione alimentare in campo agricolo. «Probabilmente - dice un commercialista di Savigliano che in passato si è occupato degli interessi della famiglia Fumero - il debito è di gran lunga sopravvalutato rispetto all'entità della presunta evasione. L'industriale di Cavallermaggiore si è dimenticato, come è accaduto ad altri contribuenti, di presentare il ricorso al Fisco. Questo spiega il fatto che la pratica sia andata avanti e l'evasione contestata abbia raggiunto valori così eclatanti».

Nel libro [illegible] del ministero appare anche Tommaso Magnano, [illegible] anni, [illegible] titolare di un'azienda specializzata in edilizia meccanica (caldaie e forni) a Barge. Complessivamente (per presunte evasioni di Ilor e Irpef relative al 1986 e 1987) il Fisco gli chiede di versare oltre 125 milioni.

«Ho già presentato regolare richiesta di condono - sostiene Magnano -. Ritengo perciò di [illegible] aver [illegible] ragione per preoccuparmi. Ho fatto tutto quanto necessario per mettermi a posto. Ultimamente ho ridotto la mia attività al solo settore edilizio in ambito provinciale». Nel mirino del Fisco, per debiti che supererebbero il miliardo, è finito anche Ivano Delfino, 42 anni, ex industriale del settore metalmeccanico. Nella sua azienda di Racconigi (ora chiusa in seguito a grosse difficoltà finanziarie) si producevano particolari per strumenti metallici di [illegible] precisione, anche per l'innesco di bombe. La madre di Delfino è nota a Racconigi per aver gestito una pa[illegible] in centro paese. A Bo[illegible] sotto la scure del Fisco c'è Giuseppe Mosca, 31 anni, riparatore meccanico; ma il suo debito è di «soli» 110 milioni.

[r. s.]

GLI ELENCHI COMPLETI A PAG. [illegible]

Contro i pedaggi «gonfiati»

Oggi protesta sulla To-Sv

MONDOVI'. «Automobilista che stai viaggiando sulla Torino-Savona, sei al corrente che i pedaggi di quest'autostrada (la più insicura d'Italia) sono gonfiati?». Sono le prime righe di un volantino che il deputato liberale Raffaele Costa, di Mondovì, presidente della Commissione Difesa della Camera, distribuisce oggi agli utenti in entrata e in uscita ai caselli dell'«A6».

Il parlamentare continua così la protesta contro i pedaggi dell'unica autostrada che attraversa la provincia. Lunedì scorso, in un incontro a Cuneo, Costa aveva denunciato il presunto inganno ai danni degli automobilistici della Torino-Savona: sarebbero costretti a pagare [illegible] tariffa supplementare che comprende la tariffa della tangenziale torinese, anche se quella strada non viene percorsa. Ciò andrebbe quasi tutto a vantaggio della società Ativa, che gestisce i pedaggi della circonvallazione.

Il deputato ha inviato una diffida alla Società Autostrada To-Sv, all'Ativa e all'Anas, intimando «di provvedere, ciascuno nell'ambito della propria competenza, ad [illegible] tutte quelle iniziative volte a ripristinare [illegible] brevissimo termine e [illegible] oltre dieci giorni dalla notifica della presente, i pedaggi autostradali corrispondenti al percorso regolarmente effettuato».

Costa aveva programmato per oggi, oltre alla distribuzione dei volantini, anche una manifestazione lungo l'autostrada, vicino al casello di Carmagnola. Nei giorni scorsi Costa ha partecipato a una riunione a Roma per ottenere il ripristino delle tariffe regolamentari, incontrando il direttore generale dell'Anas, Antonio Crespi, e i tecnici del ministero dei Lavori pubblici. Durante la seduta, è stato chiesto al parlamentare monregalese di annullare la protesta.

Il presidente della Commisione Difesa si è dichiarato disponibile, mantenendo l'iniziativa del volantinaggio.

Secondo Costa, ogni giorno gli utenti dell'«A6» pagano circa venti milioni non dovuti: «E' impensabile che il governo consenta una simile illegittimità».

[r. s.]

Tutta Racconigi è in ansia per l'uomo di 40 anni che fu protagonista di un [illegible] nazionale

In coma il «padre adottivo» di Serena

Scontro a Cavallermaggiore, l'impiegato ricoverato a Cuneo

Francesco Giubergia con i piccoli Nazario e Serena Cruz (TELEFOTO)

RACCONIGI. Il «padre adottivo» [illegible] bimba filippina Serena Cruz, Francesco Giubergia, [illegible] Racconigi, via Giotto 2, è in coma all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per un incidente accaduto ieri pomeriggio a Cavallermaggiore.

L'uomo, impiegato all'Ufficio Imposte di Savigliano, è conosciuto in tutta Italia per [illegible] stato protagonista di una vicenda che due anni fa mobilitò l'opinione pubblica nazionale. I Giubergia ottennero la piccola Serena grazie a documentazioni [illegible] furono successivamente giudicate [illegible] legali: per questo la bambina fu affidata a un'altra famiglia. Ieri pomeriggio Francesco Giubergia pe[illegible] la statale 20 in direzione di Racconigi: viaggiava da solo sulla sua auto. Superata la discoteca «Le Cupole», stava raggiungendo lo svincolo per Cavallermaggiore quando si è scontrato quasi frontalmente con un furgone.

Alla guida del secondo automezzo c'era Nicola Galatà, 50 anni, commerciante, abitante a Sommariva Bosco in via Torino 36, che aveva a bordo la moglie Concetta Papasidero, [illegible], e la figlia Teresa, [illegible] anni, tutti feriti lievemente.

L'urto è stato violento: si è innescato anche un principio di incendio.

Le condizioni del Giubergia sono peggiorate rapidamente: in elicottero è stato trasportato all'ospedale di Cuneo, dov'è in coma per lesioni interne.

La notizia dell'incidente è giunta immediatamente a Racconigi, suscitando forte commozione. La famiglia Giubergia, [illegible] mesi del [illegible] Serena», [illegible] ot[illegible] la solidarietà di tutta la cittadina. [illegible] era anche formato un Comitato, [illegible] attivo sui problemi dell'affidamento dei minori.

Piero Bertoglio

All'istituto per l'agricoltura di Cuneo cinque ragazze hanno ottenuto 60/60

Savigliano, maturi tutti i geometri

C'è stata selezione solo fra i candidati privatisti. Buoni risultati per i ragionieri a Cortemilia Due allieve con la massima votazione alle Magistrali di Mondovì. Attesi gli ultimi tabelloni

Ultimi momenti di attesa per gli allievi della «Granda» che affrontato gli esami di maturità. Ormai quasi tutti gli istituti hanno pubblicato i risultati e dato «via libera» alle sospirate vacanze.

I risultati ottenuti confermano complessivamente i dati nazionali che evidenziano un'alta percentuale di promossi: il 97 per cento, con il 5 per cento in più rispetto allo scorso anno.

In testa alla graduatoria degli istituti che hanno registrato la migliori votazioni il liceo scientifico di Alba che ben 60/60 e l'istituto professionale per l'agricoltura Cuneo con cinque massime votazioni.

Tra i nomi dei maturi dei vari istituti della «Granda» spicca quello di Rosanna Bersezio, è riuscita a conseguire la massima votazione all'istituto per ragionieri «Bonelli» Cuneo, frequentando i corsi serali. L'impiegata venticinquenne, della frazione Rossi, tutti i giorni e le sere (compreso il sabato), dalle 19,30 a mezzanotte, ha sostenuto la duplice fatica di studente-lavoratore.

Il suo 60/60 sarà certo stimolo per quanti vogliono conseguire titolo di studio nonostante l'occupazione.

Proseguiamo pubblicazione dei risultati degli esami maturità nelle scuole superiori della provincia.

Ieri, nell'elenco dell'Itc «Tesauro» di Fossano, è stato erro- attribuito a Cristina Meia, classe V A, il voto di 63/60: la brava studentessa ha invece avuto 56/60.

CUNEO

All'istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero» cinque studentesse, esaminate dalla seconda commissione, hanno raggiunto la massima votazione: Manuela Bongiovanni e Irene Ghio, classe V B; Cecilia Brigida e Lara Santoro, classe V C; Maria Cristina Rostagno, classe V D.

Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.

Classe V B: Roberta Abrate, 56/60; Paola Adamo, 52/60; Clara Ardizzone, 42/60; Federica Balbo, 40/60; Flaviana Beccaria, 54/60; Erica Bernardi, 56/60; Manuela Bongiovanni, 60/60; Daniela Bossolasco, 50/60; Barbara Bruno, 50/60; Danila Calcagno, 50/60; Orietta Cavallo, 45/60; Marisa Collino, 42/60; Enrica Degiovanni, 54/60; Fabrizia Dutto, 56/60; Patrizia Fantino, 47/60; Raffaella Filippi, 40/60; Monica Gallo, 40/60; Sabina Garelli, 45/60; Irene Ghio, 60/60; Michela Giordano, 44/60; Floriana Giraudo, 46/60; Elena Mancardi, 52/60; Silvia Monge, 54/60; Mariachiara Pellegrino, 43/60; Rolfo, 52/60; Sabrina Scavino, 42/60; Monica Toselli, 48/60; Cristiana Vittone, 52/60.

Classe V C: Elena Cangaramo, 52/60; Oriana Beccaria, 42/60; Monica Bono, 43/60; Marusca Brignone, 50/60; Mary Fiore Buzzi 41/60; Gisella Cavallera, 39/60; Daniela Cavallero, 42/60; Monica Chiapello, 45/60; Mara Comino, 41/60; Cinzia Dalmasso, 37/60; Cecilia Di Brigida 60/60; Giulia De Miralda, ; Monica Ferrero, 39/60; Monica Ghio, 36/60; Francesca Ghione, 50/60; Sabrina Giletta, 54/60; Sabrina Menardi, 52/60; Laura Merlo, 47/60; Susanna Musso, 40/60; Patrizia Oliva, 38/60; Emanuela Pellegrino, 42/60; Monica Pellegrino, Lara Santoro, 60/60.

Classe V D: Sandra Barale, 50/60; Stefania Beraudo, 45/60; Dario Bisotto,47/60; Barbara Bottero, 48/60; Miriam Bruno, 43/60; Erica Caldera, 38/60; Sabrina Casetta, 47/60; Milena Centurani, 44/60; Gisella Conte, 55/60; Michela Degiovanni, 50/60; Simona Fea, 43/60; Silvia Folco, 43/60; Alessandra Giraudo, 44/60; Alessandra Girodengo, 50/60; Maria Cristina Merabotto, 42/60; Maria Cristina Rostagno, 60/60; Tiziana Scapolo, 39/60; Arianna Sparano, 48/60.

Gli studenti dell'istituto Galileo hanno sostenuto l'esame come candidati privatisti in molte scuole superiori. Sono stati quasi tutti promossi, seppur con voti generalmente bassi. Marco Pellegrino, 40/60 e Stefania Bravo, 37/60 diplomati al liceo scientifico. Geometri: Sebastiano Sebastiano, 48/60; Luca Lauria 0; Michelangelo Barra, 42/60; Stefania Verna, 40/60; Alessandro Drua 38/60; Arianna Milano,37/60; Mauro Manera, 37/60; Piergiorgio Lovera, 37/60; Elio Lisa, 36/60; Fabrizio Danna, 36/60; Guido Serale, 36/60; Cristiano Pino, 36/60.

I privatisti «maturi» dell'istituto Cavour sono: Maria Luisa Macario, 50/60; Anna Rita Bernardi, 50/60; Maria Cristina Russo, 48/60; Graziella Arcostanzo, 45/60; Riccardo Carpi, 45/60; Paola Degioanni, 42/60; Delia Bonino, 40/60; Mario Ro-, 40/60; Corrado Barale, 39/60; Giuliana Fabi, 37/60; Davide Nicolino, 37/60; Ines Noto, 37/60; Lorenzo Ferrando, 36/60; Gianfranco Lauria, 36/60; Ezio Streri, 36/60; Samuele Borello, 36/60; Maria Gorzegno, 36/60; Sabina Salzotto, 36/60.

SAVIGLIANO

L'altro giorno è erroneamente pubblicato che al liceo scientifico un solo candidato ha ottenuto 60/60, mentre le ragazze che si sono diplomate con il massimo dei voti sono due: Annamaria Angaramo e Elena Buttieri, entrambe V A.

All'istituto tecnico per geometri «Eula» tutti i candidati interni stati promossi. Tre candidati, uno per classe, hanno raggiunto il massimo dei voti. Sei privatisti sono stati dichiarati maturi.

Classe A: Raffaella Ambrassa, 49/60; Andrea Boriano, 44/60; Gianluca Calliero, ; Paolo Cavallotti, 39/60; Roberto Cornaglia, 37/60; Daniela Ferrero, 44/60; Emanuele Fina, 36/60; Simona Fissore, 46/60; Giulio Gallo, 48/60; Marco Giaccardi, 36/60; Daniele Grosso, 46/60; Simona Magnano, 43/60; Pasquale Mancuso, 45/60; Massimo Manna, 39/60; Dario Musso, 36/60; Silvio Oglino, 39/60; Luisa Robasto, 50/60; Adriano Rossi, 60/60; Andrea Sasso, 46/60; Domenico Sinatra, 50/60.

Classe V B: Cristina Allocco, 50/60; Giorgio Ariaudo, 45/60; Gianluca Barra, 44/60; Lara Bonetto, 60/60; Luca Chiapello, 48/60; Valerio Chiavazza, 43/60; Martino Debbene, 51/60; Mauro Ferrero, 40/60; Sergio Fissolo, 54/60; Luciano Mina, 47/60; Massimo Mina, 53/60; Paolo Montagna, 36/60; Luca Olocco, 43/60; Gianmarco Palmero, 54/60; Luca Paseri, 54/60; Fabrizio Ricca, 46/60; Maurizio Ternavasio, 43/60.

Classe V C: Monica Alasso, 48/60; Andreino Allasina, 46/60; Massimo Ballario, 47/60; Mauro Bertolotto, 46/60; Marcella Busso, 50/60; Marco Ferri, 42/60; Ivano Gandiglio, 52/60; Silvio Gandiglio, 39/60; Ugo Giordanino, 37/60; Paolo Giuliano, 54/60; Grosso, 60/60; Silvano Lingua, 44/60; Andrea Rebella, 36/60; Marilena Squillacioti, 36/60; Stefano Zampedri, 45/60; Moreno Zanca, 44/60.

Privatisti: Gianni Alerino, 43/60; Bernardino Becchio, 36/60; Roberto Cagnazzo, 0; Michele Carmana, 38/60; Gian Luca Costamagna, 36/60; Carlo Davico, 45/60; Roberto Falco, 36/60; Andrea Fariano, 39/60; Roberto Iannaccone, 36/60; Bruno Manno, 39/60; Daniele Moscone, ; Giuseppe Rainero, 46/60; Giuseppe Sanna, 43/60.

All'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «G. Marconi» tutti promossi i trentacinque candidati iscritti nelle due sezioni tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche. La «A», 60/60, la classe che ha conseguito il maggior numero di massime votazioni fra tutte le scuole superiori saviglianesi.

Classe V A: Massimo Alessio, 50/60; Luca Baudracco, 42/60; Enrico Bedino, 53/60; Dario Beltramo, 49/60; Roberto Bergese, 58/60; Denisio Bonetto, 60/60; Massimo Caporali, 44/60; Massimiliano Cavaglià, 38/60; Gianluca Colomba, 48/60; Davide Curri, 38/60; Luca Fatta, 50/60; Luca Filippi, 47/60; Andrea Gerbi, 42/60; Vittorio Hollò, 60/60; Roberto Lopreiato, 38/60; Mauro Pia, 40/60; Davide Sabena, ; Livio Tesio, 55/60; Guido Valdemarca, 60/60.

Classe V B: Marco Aleotti, 45/60; Manuele Bertoglio, 50/60; Fabrizio Bossa, 42/60; Diego Busso, 45/60; Claudio Estienne, 50/60; Luca Lovera, 56/60; Vito Margiotta, 48/60; Gian Luca Masento, 44/60; Gian Mauro Mattai, 44/60; Gianluca Minetti, 46/60; Gianni Peretti, 36/60; Paolo Polia, 40/60; Mauro Quaglia, 52/60; Massimiliano Rossone, 42/60; Gianni Tallone, 46/60.

VERZUOLO

All'istituto professionale agricoltura nessun candidato ha ottenuto 60/60; media dei voti è inferiore a 43/60.

Classe V A: Pier Andrea Altasia, 42/60; Alessandro Biella 44/60; Ezio Boero, 37/60; Stefano Buffa, 48/60; Cristiano Carli, 48/60; Mauro Colla, 0; Mauro Cotture, 42/60; Cristiano Crispo, 46/60; Mauro Dalmasso, 39/60; Enzo Garnero, 49/60; Dario Girello, 58/60; Massimiliano Piarey, 39/60; Maria Lucia Mattalia, 48/60; Franco Ponso 37/60, Laura Ponzi, 44/60; Valerio Soleri, 48/60; Alberto Stella, 42/60; Mario Vallarotto, 36/60.

Privatisti: Paolo Alocco, 38/60; Graziano Vittone, 58/60.

GRINZANE CAVOUR

All'istituto professionale agricoltura nessuno studente ha raggiunto la massima votazione; due ragazzi dovranno ripetere l'anno.

Classe V A: Andrea Brovida, 40/60; Sebastiano Burdese, 41/60; Paolo Camera, 42/60; Massimo Concas, 0; Massimo Ferrero, 45/60; Cesare Gallo, 36/60; Silvio Giamello, 40/60; Pietro Gonella, 38/60; Mattia Martinelli, 36/60; Patrizia Morra, 41/60; Daniele Occhetti, 36/60; Gianpaolo Pira, 37/60; Mariano Pizzorni, 41/60; Gianluca Rolando, 46/60; Lorenzo Rosso, 48/60; Davide Rozzi, 42/60; Gi Siccardi, 44/60; Domenico Vignola, 51/60.

BRA

All'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici tutti gli studenti sono maturi, ma 59 candidati ha ottenuto il massimo dei voti.

Classe V A, indirizzo analista contabile: Fulvia Amatucci 44/60; Silvia Barbero 50/60; Valeriano Coppola 38/60; Rosanna Costamagna 48/60; Antonia D'Aprano 46/60; Morena Degiovanni 42/60; Claudia Fissore 38/60; Danilo Gazzera 46/60; Sabina Giaccardi 37/60; Alessandra Gorreri 40/60; Anna Margaria 42/60; Maria Paola Milanesio 52/60; Simona Oliveri 48/60; Diego Serra 36/60; Daniela Sibona 58/60; Monica Ti- 40/60; Viviana Tibaldi 36/60.

Classe V B: Marianna Alfonso 44/60; Sara Alocco 50/60; Cristina 36/60; Maria Grazia Cabutto 54/60; Stefania Calà 54/60; Carmelina Cavaleri 46/60; Monica Cimmino 46/60; Giovanni Costamagna ; Mirella Costamagna 46/60; Roberto Fornaseri 36/60; Annalisa Genta ; Erica Marengo 50/60; Cinzia Milano 44/60; Monica Negrisolo 42/60; Emanuela Nucci 42/60; Maria Luisa Riccardi 42/60; Giovanna Riorda 52/60; Graziella Sapetti 58/60; Luisa Tibaldi 44/60.

Classe V C, indirizzo operatore commerciale: Caterina Accomo 38/60; Clementina Arlorio 36/60; Stefania Avagnina 38/60; Carmela Bergesio 50/60; Antonella De Furia 46/60; Amalia De Michele 48/60; Claudia Dogliani 54/60; Mara Enrici Baion 44/60; Morena Gallo 46/60; Tiziana Gazzera 50/60; Paola Grimaldi 42/60; Mariate- Marchino 45/60; Daniela Mascarello 44/60; Arianna Micciché 42/60; Monica Milanesio 44/60; Monica Monchiero 52/60; Anna Maria Morra 56/60; Lidia Nejrone 48/60; Daniela Portinaro 40/60; bina Rosso 46/60; Bettina Saltamino Alessandra Trompetto 36/60; Silvana Vorraro 40/60.

MONDOVI'

Due «non maturi» all'istituto magistrale «Rosa Govone» perché non si sono presentati all'esame di maturità; tutti gli altri studenti stati promossi. Solo due studentesse hanno ottenuto la massima votazione.

Classe IV A: Laura Bertino, 52/60; Chiara Maria Bertola, 47/60; Roberta Bruno, 60/60; Stefania Calleri, 47/60; Erica Cantoro, 40/60; Maria Maddalena Ferrero, 55/60; Elisa Garelli, 38/60; Sabrina Occelli, 46/60; Monica Peirone, 43/60; Patrizia Piovano, 40/60; Maria Valcada, 42/60; Silvana Vigliotti, 44/60; Tiziana Zavatteri, 55/60.

Classe IV B: Valeria Alberto, 48/60; Felicita Allaria, 40/60; Clara B 42/60; Monica Basso, 38/60; Raffaella Beltramo, 38/60; Claudia Briatore, 48/60; Giuseppina Chieco, 36/60; Monica Fuoco, 48/60; Rita Gabetti, 44/60; Maria Pia Mazza, 47/60; Raffaella Odasso, 40/60; Sara Peirone, 44/60; Onorina Maria Petrini, 42/60; Caterina Prato, 48/60; Pierina Trivero Guajardo, 44/60; Luisa Vignola, 60/60.

Privatisti: Luca Cattò, 38/60.

CORTEMILIA

Tutti promossi i candidati alla maturità della sezione staccata di Cortemilia dell'istituto professionale statale per il commercio di Alba.

Classe V A: Monica Bergamasco, 54/60; Raffaella Bogliacino, 50/60; Paola Dotta, 40/60; Eleonora Gallo, 36/60; Gian Mario Molinari, 50/60; Sonia Mussato, 36/60; Isabella Clotilde Olivero, 48/60; Massimiliano Pellerino, 50/60; Maria Lucia Pregliasco, 48/60; Maria Grazia Robaldo, 46/60; Daniela Rosso, 42/60.

Classe V B: Fernanda Blangero, 46/60; Simona Carretto, 42/60; Elisa Corrato, 42/60; Maria Giustina Fracchia, 42/60; Raffaella Fracchia, 52/60; Monica Francone, 56/60; Alberto Fresia, 36/60; Sandro Froi, 38/60; Giovanni Luigi Romano, 42/60; Cesare Fulvio Viazzi, 52/60.

[r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Mondovì, appello per l'ospedale

Abbiamo assistito, dalle ultime elezioni amministrative in poi, ad un progressivo deterioramento della vita politica monregalese.

Lo scontro per antonomasia, comunque, avviene, sin da troppo tempo, sulla vicenda dell'ampliamento dell'ospedale, in ordine alla quale l'irrigidimento sterile delle posizioni ha creato una situazione di stallo, che rischia di fare perdere all'area monregalese il previsto finanziamento.

Se è vero che Mondovì è adusa da lustri a perdere un treno dopo l'altro battere ciglio, oggi noi diciamo basta.

Ci ricordiamo, citando a mero titolo esemplificativo, dei mancati insediamenti produttivi negli Anni Cinquanta; abbiamo davanti agli occhi lo sviluppo urbanistico irrazionale della nostra città; abbiamo riscontrato l'esiziale indifferenza di chi ci ha amministrato le iniziative dei privati (quali i prestigiosi Corsi di Diritto Comparato dell'Università di Strasburgo), verso la chiusura del locale carcere e la ventilata soppressione del nostro tribunale.

Che l'attuale «bag sia causata dalla mancata realizza- nuovo ospedale, quando ciò possibile, nell'area dei Passionisti è incontrovertibile. Ora, veramente, la misura colma.

Chiediamo al sindaco di attivarsi subito per evitare la perdita del finanziamento: se per eventuali varianti ad un progetto c'è sempre tempo, evidente per tutti che la sua mancata approvazione sarebbe l'ennesimo treno perso per la città e per l'intera area Monregalese.

Seguono 459 firme, Mondovì

Chiusa la scuola dove va il respinto?

Siamo i genitori di un ragazzo della quinta H dell'Itis «Delpozzo», sezione indirizzo elettrotecnica tradizionale, unica in provincia Cuneo, che il prossimo scolastico non verrà ricostituita.

All'esame di maturità sette allievi, tra cui figlio, hanno superato la prova. Ora il ragazzo dove poter ripetere l'ultimo anno essendo esaurita la sezione all'Itis cu-

Si profila l'eventualità un'iscrizione fuori provincia, che comporterà costi elevati e difficoltà adattamento. Non trovando altra via di uscita, pensiamo rivolgerci al Tar per un riesame dell'esito delle prove di maturità: nello scritto di impianti elettrici e disegno un quesito riguardava par- di programma che durante l'anno il docente illustrato in modo differente.

Lettera firmata, Cuneo

Consiglio comunale in piemontese

Ho letto sulle pagine di Cuneo e provincia del 19 luglio di un esposto di un cittadino di origine sarda, che sarebbe stato disturbato nell'aula municipale di Torre Mondovì dall'uso del piemontese durante il dibattito consiliare.

Sono amministratore comunale dal 0: ho parlato e sentito parlare piemontese nei dibattiti del Consiglio comunale di Caraglio, Comuni della provincia Cuneo e del Piemonte al tempo in cui avevo l'incarico regionale.

Stupisce la notizia dell'esposto sig. Manunza che sembra animato da spirito di intolleranza e di insofferenza per dialetto regionale che quanto meno pari dignità rispetto ad altri dialetti italiani.

Sono solidale con quel consigliere o quei consiglieri di Torre Mondovì che riescono meglio ad esprimersi in piemontese nell'esercizio del loro mandato popolare.

pur sempre di problemi locali e Torre in provincia di Cuneo dove l'uso del «piemontese» consentito; è in una regione nel cui capoluogo un secolo fa dialetto era assurto al rango di «linguaggio ufficiale».

D'altra parte gli adempimenti della segretaria comunale verbalizzante pare siano stati rispettati, dato che stessa pisce il piemontese.

Se fossi villeggiante in Sardegna e spettatore in un consiglio comunale non mi permetterei mai (pur essendo piemontese) di fare un esposto se un consigliere si esprimesse in dialetto sardo.

Stupisce che nella regione, dove si sentono parlare tutte le lingue, dall'arabo all'albanese e presto forse anche le lingue slave, oltre ai vari dialetti meridionali, un residente in Piemonte sia intollerante verso chi si esprime nel «suo» dialetto a casa «sua».

Ripa
consigliere
Caraglio

STATO CIVILE

20 luglio 1991

NATI. Battaglino Paolo (Vezza d'Alba); Berca Simona (Canelli); Ferrero Alessia (Guarene); Marengo Lorena (Monticello d'Alba); Ghione Gloria (Montà); Destefanis (Diano d'Alba); Delpiano Giulia (Alba); Chiarle Federica (Alba); Gaverino Chiara (Alba); Ferrino (Alba); Boeris Federica (Montà); Trillicoso Pamela (Alba); Monica (Alba); Borio Serena (Castagnole Lanze); (Govone); Cane Valentina (Grinzane Cavour); Lorusso Stefania (Roddi); Grasso Federica (Treiso); Magliasso Erica (San Damiano d'Asti); (Guarene); Altavilla Danilo (Somano); Verney Andrea (Alba); Giacosa Giuliana (Alba); Marengon (Alba); Accomero Andrea (Alba); Valla (Alba); D'Agostino Livia (Alba); D'Agostino Laura (Alba); Careglio Sara (Baldissero d'Alba).

MORTI. Pazzato Maria, 51 anni, casalinga (Alba); Beraudo Maria, anni, religiosa (Alba); Ubrizzi Angelo, 71 anni, pensionato (Alba); Angela, 85 anni, pensionata (Alba); Madau Costantino, anni, assicuratore (Alba); Umardi Foca, anni, pensionata (Francavilla Angitola); Gallo Angela, 88 anni, pensionata (Levice); -sano Margherita, 84 anni, pensionata (Alba); Bianco Eraldo Luigi, 83 anni, pensionato (Cortemilia); Bonino Pasqualina, 77 anni, pensionata (Cissone); Gallo Luigia, 88 anni, pensionata (Diano d'Alba); Merlo Angela, anni, pensionata (Alba); Casolari Pietro, 77 anni, religioso (Alba); Cavallo Antonio, anni, pensionato (Canale); Calloni Maria, 90 anni, pensionata (Alba); Costa Giorgina, 35 anni, pensionata (Alba); Vi- Giovanni, 79 anni, pensionato (Treiso); Corino Giuseppe, 77 anni, pensionato (Guarene); Morone -ria, anni, pensionata (Montà); Bollano Elvira, 97 anni, pensionata (Roddi); Carmelina, 87 anni, pensionata (Alba); Agnelli Lucia, 73 anni, pensionata (Corneliano d'Alba); Delli Sergio, 61 anni, pensionato (Diano d'Alba); Chiesa Maria, 83 anni, pensionata (Alba); Bosco Olimpia, 77 anni, pensionata (Narzole)

MATRIMONI. Fabrizio, falegname (Alba), con Giangrasso Loredana, casalinga (Cherasco); Bruno, cuoco (Alba), con Bonardi Alessandra, impiegata (Alba); Cagnasso Giorgio, autista (Alba), con Santangelo Gabriella, operaia (Alba); Perazzo Gianfranco, fabbro (Santa Vittoria d'Alba), con Deesi Anna (Alba); Giorgio (Alba) con Gallo Anna (Alba).

LA FOTO DEI RICORDI

Inaugurazione del cippo partigiano a Melle

Parenti e amici in preghiera davanti alla lapide che ricorda quattordici giovani partigiani caduti in guerra. Dodici di Asti e ogni anno, dal 1945, l'Anpi li ricorda una cerimonia. Il cippo si trova a circa un chilometro dall'abitato di Melle, nel Saluzzese

(COLLEZIONE ADRIANO-CUNEO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.81.11

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.56, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.83
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: 969.126

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.771
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 695.222
Borgo di [illegible]: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
De autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO
Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 281.81
Bra: 437.44
Ceva: 72.18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
[illegible]: 55.51
[illegible]: 223.22

DI TURNO
Cuneo: Bosasso, via Caraglio 8
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7
Mondovì: Turco, via Meridiana 5
Saluzzo: Martino, Piemonte 8
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11
Telefono amico: 693.332

via Statuto 14, Cuneo
d'Argentar: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via San Tocelli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
della giovane: (0171) 692.120, via 27, Cuneo
: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 65.2
Palaz. S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Lana e : (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174)
Rossa di Nizza Tanaro: (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555

Barge, il magistrato di Saluzzo ha escluso responsabilità della vedova

Non l'ha istigato a uccidersi

Nella cittadina si parla ancora della presunta intenzione dei due coniugi di morire insieme Venerdì l'uomo (58 anni) si è sparato un colpo di fucile. E' stata disposta l'autopsia

BARGE. Non [illegible] ancora stato concesso il nulla-osta per i funerali di Aldo Castagno, 58 anni, l'ex artigiano scalpellino, invalido [illegible] semiparalizzato, che venerdì mattina nella sua abitazione si è tolto la vita sparandosi un colpo di fucile al volto.

La tragedia ha destato grande impressione nella cittadina e fatto nascere voci incontrollate.

In [illegible] al momento del suicidio, c'erano tre persone, tutte parenti della vittima: la moglie Livietta Comba, 54 anni, la figlia Imelda, di 21, e la suocera Inea Soulier. Tutte [illegible] state sentite a lungo dai carabinieri [illegible] dal magistrato di Saluzzo, dottor Francesco Fassio.

A Barge si dice che [illegible] Aldo Castagno avrebbe voluto uccidersi anche la moglie. Si parla [illegible] «patto di morte» tra i coniugi che avevano condiviso giorni di dolore.

Le voci, prontamente raccolte dai carabinieri, sono state poi in certo modo confermate dalle assistenti domiciliari della Comunità montana Valle Po, che più volte alla settimana visitavano l'invalido. Ma la vedova, Livietta Comba, avrebbe negato tutto.

Aldo Castagno, persona molto attiva fino a pochi mesi fa, era stato colpito da un ictus, che gli aveva causato la paralisi [illegible] arto superiore e creato gravi disagi ad [illegible] gamba. Dopo il male l'uomo [illegible] si è più ripreso ed è entrato in un grave stato depressivo, che probabilmente lo ha portato [illegible] compiere il tragico gesto.

Nessuno, a Barge, credeva che l'ex scalpellino potesse togliersi la vita [illegible] quando si [illegible] diffusa la [illegible] di un suicidio, molti hanno pensato [illegible] sua moglie. Livietta Comba avrebbe tentato

La vedova, Livietta Comba, 54 anni

di uccidersi almeno un paio di volte, e per i suoi gravi problemi psichici [illegible] in cura [illegible] centro di igiene mentale dell'ospedale [illegible] Saluzzo.

«Castagno - raccontano gli amici - adorava la moglie e l'aveva sempre accudita, anche nei momenti di maggiore sconforto; era lui che cercava di tirarla su di morale, ma negli ultimi tempi appariva depresso e sfiduciato. Forse la malattia [illegible] creato tensione in famiglia: qualche volta [illegible]eva manifestato l'intenzione di porre fine ai suoi giorni, ma non avrebbe mai abbandonato la consorte».

Qualcuno ha parlato di istigazione al suicidio. Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Francesco Fassio, titolare dell'inchiesta, ieri ha smentito categoricamente tutte le illazioni: «Al momento niente conferma l'esistenza del cosiddetto «patto». La moglie [illegible] centra. E' stata disposta l'autopsia, affidata al dottor Rua [illegible] Cuneo, solo per scrupolo e per dare a tutti maggiore tranquillità».

Pier Luigi Rudari

[illegible] S'IMPICCA A [illegible]

Una donna [illegible] 75 anni, Anna Chiapello, nubile, residente a Novi Ligure, attualmente in vacanza a Villar San Costanzo, si è tolta la vita impiccandosi.

Il suicidio è avvenuto l'altro pomeriggio in un'abitazione nella frazione Pamallè 103, dove, da qualche giorno, la donna era ospite di alcuni parenti. La tragedia ha suscitato grande impressione nel paese della Bassa Valle Maira.

Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti, Anna Chiapello, che da tempo soffriva di crisi depressive, s'è appe[illegible] ad un armadio, nel magazzino attiguo alla casa. La donna si [illegible] procurata l'artigianale cappio con una cordicella, del tipo di quelle usate di solito per imballare il fieno.

La scoperta [illegible] corpo senza vita [illegible] Anna Chiapello è stata fatta verso le 16 da Giacomo Borlando, 60 anni, nipote della donna. Sono stati subito avvisati il medico legale, i carabinieri e i volontari della Croce Rossa di Dronero. Ma tutti i soccorsi sono stati vani. La perizia medica [illegible] stabilito che [illegible] decesso era avvenuto da alcune ore. [c. g.]

[illegible] (49 ANNI) IN [illegible]

BARGE. Giuseppe Perotti, 49 anni, abitante in via Momcano 3, è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto in località Torriana, sulla strada Revello-Barge.

La vittima viaggiava a bordo di una «126» e per cause che sono ancora allo studio degli inquirenti - forse per la velocità oppure per un improvviso malore - è andato a schiantarsi frontalmente contro la «Delta» dell'odontotecnico Fabio Sampò, 20 anni, abitante a Saluzzo, in piazza Dante.

Sull'autovettura del saluzze[illegible] viaggiavano anche Ernesto Dagnolo, Luca Bonino [illegible] Walter Giusiano.

Fabio Sampò si è trovato improvvisamente davanti l'auto del Perotti e non è riuscito ad evitarla, [illegible] per le pessime condizioni di visibilità della curva dove [illegible] avvenuto l'incidente. A causa della forte velocità, l'impatto tra le due auto [illegible] stato violentissimo e la piccola utilitaria è andata completamente distrutta. Gli occupanti della «Delta», usciti dai rottami dell'auto, hanno dato l'allarme.

In pochi minuti sul luogo dell'incidente è arrivata un'autoambulanza della Croce verde [illegible] Saluzzo.

Le condizioni di Giuseppe Perotti sono apparse subito disperate. I soccorritori lo hanno caricato sull'ambulanza [illegible] partiti in direzione dell'ospedale di Saluzzo, ma [illegible] ferito è deceduto durante [illegible] trasporto.

Fabio Sampò, Ernesto Dagnolo, Luca Bonino e Walter Giusiano - i quattro occupanti della «Delta» - hanno riportato lievi ferite [illegible] contusioni. Al Pronto soccorso dell'ospedale di Saluzzo sono stati [illegible]edicati e dimessi, [illegible] prognosi [illegible] dieci giorni.

Sono in corso le indagini dei carabinieri di Saluzzo, accorsi sul luogo dell'accaduto, per stabilire la causa dell'incidente mortale.

Secondo i primi rilevamenti la «126» sarebbe entrata in collisione [illegible] la «Delta» a causa dell'eccessiva velocità, ma rimane valida anche l'ipotesi di un malore. [g. ne.]

Giuseppe Perotti

FATTI E PERSONE

Cuneo, sfuggite ai ladri le maglie di mille ciclisti

La partenza alle 6 da piazza Galimberti [illegible] in testa il cuneese Michele Pepino, vincitore dell'ultima edizione. Ritorneranno [illegible] gruppetti frazionati dalle 13,30 in poi, dopo aver percorso 243 chilometri e scalato tre colli, l'Agnello, il Vars [illegible] Maddalena.

I mille partecipanti alla quarta gran fondo ciclistica «Fausto Coppi» fanno tutto questo per una maglietta di cotone che riporta l'immagine del Campionissimo: l'omaggio che [illegible] gli organizzatori regalano ai molti coraggiosi che sfidano le montagne.

L'altra notte la festa poteva essere rovinata dagli sconosciuti che hanno forzato la saracinesca dei magazzini alla PromoCuneo [illegible] via [illegible] Settembre. Per fortuna, la presidentessa Paola Dotta Rosso aveva messo al riparo i preziosi «souvenir» e i ladri se [illegible] sono andati a mani vuote.

Oggi le maglie scampate al pericolo [illegible] indossate da concorrenti che arrivano [illegible] tutta Europa.

Si fa l'impossibile per [illegible] mancare all'appuntamento, ricorrendo anche a un pizzico di malizia. «Non [illegible] tesserato, non ho il certificato medico, [illegible] fatemi partecipare perché [illegible] tanto le vostre montagne». Con queste parole «disperate», un cicloamatore toscano l'altra [illegible] ha provato a scavalcare i regolamenti. La risposta della PromoCuneo è stata inflessibile. A malincuore, però. Dispiace sempre dire no ai veri appassionati del pedale.

La corsa [illegible] colli italo-francesi blocca la strada della Valle Stura. Lo annuncia il cartellone luminoso dell'Anas posto tra Cuneo e Borgo San Dalmaz[illegible].

«Facemmo la segnalazione perché è utile agli automobilisti, ma [illegible] voi di Cuneo non dovremmo [illegible] così buoni» si era sentita rispondere Adele Nurisio, del Comitato organizzatore, al momento della richiesta al Compartimento di Torino. L'Anas, infatti, è ancora adirata per [illegible] denuncia contro il pannello elettronico che deturperebbe l'ambiente.

E' arrivato il momento dei ciclisti. Ma oggi, in piazza Galimberti, regnano anche le mo[illegible] «Guzzi» che partecipano a [illegible] raduno nazionale. Alla PromoCuneo [illegible] ne hanno saputo nulla fino all'ultimo, poi si sono rassegnati alla coabitazione.

Giuseppe Grosso

Michele Pepino (Photocampus)

Giunta formata da democristiani, liberali, socialisti e indipendenti

Nuovo sindaco (dc) a Dronero

Domani l'elezione di un avvocato di 38 anni

Valter Perano era già assessore

DRONERO. Definitivamente risolta la crisi in Comune: doma[illegible] sera il capoluogo della Valle Maira avrà un nuovo sindaco. Sarà il democristiano Valter Perano, 38 [illegible]nni, avvocato, già [illegible] sessore [illegible] lavori pubblici, ex pretore.

La maggioranza (democrazia cristiana, partito liberale, partito socialista, lista civica «Indipendenti per il progresso di Dronero») potrà contare sul voto di sedici consiglieri su venti.

La giunta guidata da Perano sarà formata da Giovanni Bono, dc, assessore all'industria e artigianato; Alessandro Mandrile, dc, assessore ai lavori pub[illegible]ci; Domenico Poggio, psi, assessore all'urbanistica; Sergio Rebuffo, dc, assessore allo sport [illegible] turismo; Franco Reineri, «indipendenti per il progresso», assessore al bilancio; Paolo Riba, dc, assessore alla sanità e al commercio.

Domani, durante la seduta del Consiglio comunale - convocata per le 20,30 - sarà presentato anche il programma della maggioranza. Spiccano [illegible] i primari obiettivi la realizzazione della circonvallazione, la creazione [illegible] gruppo di studio per le problematiche giovanili e la realizzazione [illegible] trentadue posti letto all'ospedale civico «San Camillo De Lellis».

La crisi al Comune di Dronero si [illegible] determinata in seguito alle dimissioni del sindaco Gianfranco Donadio, democristiano, preside [illegible] scuola media. L'ex primo cittadino aveva giustificato la [illegible] decisione [illegible] motivi strettamente personali. [c. g.]

Vano l'intervento chirurgico (74 anni)

Morto un albergatore di Borgo S. Dalmazzo

BORGO [illegible] DALMAZZO. E' morto all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo Martino Rosso, 74 anni, [illegible] Grandis 37, detto «Martin», molto conosciuto a Borgo San Dalmazzo per aver gestito dal 1950 al 1981 un ristorante [illegible] via Roma (l'attuale «Spaghetti house»).

L'uomo, che soffriva di calcoli renali, [illegible] recentemente sottoposto [illegible] un intervento chirurgico. Le sue condizioni sembravano migliorate.

Domenica mattina, invece, Martino Rosso è stato nuovamente colpito da acuti dolori. I medici hanno cercato di salva[illegible] il paziente [illegible] un altro intervento, ma ogni tentativo è stato inutile.

Dopo cinque giorni [illegible] cure intensive, l'anziano ristoratore è deceduto, lasciando la moglie Caterina Pepino e i figli Carla, Agnese e Antonio.

Originario di Andonno, «Martin» quasi subito dopo la guerra aveva deciso di aprire il piccolo ristorante in via Roma, che in poco tempo diventò il locale più frequentato dell'intera cittadina. [a. f.]

«Martin» Rosso era nato ad Andonno

DALLA GRANDA

CANALE

Oggi la Fiera del pesco

S'inaugura stamane alle 10,30 la tradizionale sagra del Roero. Nel pomeriggio ci sarà, come nelle scorse edizioni, la distribuzione gratuita per le vie del paese di pesche fresche e spumante.

CUNEO

Bambino ha un malore mentre fa il bagno

Giacomo Moreno Stango, 10 anni, abitante a Cuneo [illegible] via De Amicis 16, è [illegible] ricoverato nella tarda mattinata [illegible] ieri nel reparto pediatrico dell'ospedale Gaslini di Genova. Il bambino ha accusato un malore alle 11 mentre stava facendo il bagno [illegible] Loano.

LIMONE

Morta l'anziana travolta da un'auto

Enrica Onorina Covini, 81 anni, di Genova, via Ausania, è deceduta all'ospedale Santa Croce di Cuneo. L'anziana ligure era stata travolta da un'auto [illegible] Limone.

Il settore del commercio setacciato nelle province di Piemonte e in Val d'Aosta

Controllati professionisti e imprenditori

Anche nelle province piemontesi e in Val d'Aosta sono stati rilevati accertamenti fiscali relativi agli anni scorsi da parte degli esperti degli uffici tributari dello Stato. Pubblichiamo oggi la prima parte dell'elenco, diffuso dal ministero delle Finanze, di coloro che secondo il fisco hanno dichiarato [illegible] del previsto o con i quali [illegible] comunque [illegible] contenzioso.

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, [illegible] cui si riferiscono le dichiarazioni, entità (in migliaia di lire) dell'Irpef e dell'Ilor contestate.

[illegible]

Bono Carlo, 7/10/57, Torino, servizi tecnici commerciali e legali; 1983: 45.000 e 45.000.
Bruno Bartolomeo, 25/08/31, Mondovì (Cn), legnami e affini; 1983: 109.527 e 44.825; 1982: 44.080 e 31.998.
Cetta Giancarlo Dario, 5/04/49 genova (ge), bar e esercizi pubblici; 1984: 40.180 e [illegible]
Ciartano Giovanni, 12/07/44, Savigliano (Cn), rappresentante; 1983: 4.738.554 e 0
Ciravegna Stefano, 28/03/42 Trinita' (Cn), bar; 1985: 53.125 e 45.568.
Dalmazzo [illegible]uigi, 11/03/04, Centallo (Cn), attivita' non rilevata; [illegible] 49.974 e 49.974.
Delfino Ivano, 14/05/49, Dronero (Cn), riparazioni e manutenzioni; [illegible] 425.374 e 425.374; 1986: 375.937 e 375.937; 1984: 112.301 e 100.607.
Della Valle Simonetta, 19/04/45, Sinio (Cn), costruzioni edilizie, 1983: 34.315 e 0
Destefanis Pierino, 30/01/48, Castiglione Falletto (Cn), manutenzioni; 1983: 42.435 e 33.610; 1984: 16.084 e 7.591; 1985: 10.395 e 6.407.
Fumero Mario Antonino, 10/11/40, Cavallermaggiore (Cn), prodotti [illegible] molitoria e pastificazione; 1984: 711.620 e 700.974; 1985: [illegible] e 913.106; 1986: 38.060 e 28.458
Gallo Giangangelo, 25/12/27 dogliani (cn), attività [illegible] rilevata; 1983: 23.846 e 33.846; 1984: 10.175 e 2.400
Gallo Renato, 1/10/33 clavesana (cn), attività non rilevata; 1984: 88.098 e 53.000
Gastaldi Giuseppe, 23/01/48, Sommariva Del Bosco (Cn), giornali e riviste; 1983: 22.121 e 22.121.
Magnano Tommaso, 20/04/43, Bargo (Cn), forni e caldaie; 1986: 14.311 e 16.311; 1987: 47.848 e 47.848.
[illegible] Pasquale, 19/08/51, Palermo, riparazioni e manutenzioni; 1984: 50.000 e 50.000; 1983: 44.000 e 44.000; 1982: 25.000 e 25.000.
Mondo Anna, 3/11/37, Alba (Cn), prodotti chimici industria e agricoltura; 1984: 39.975 e 39.975.
Montanaro Lorenzo, 1/04/36 Murazzano (Cn), medici, 1983: 25.496 e 3.004.
Mosca Giuseppe, 28/11/1960, Borgo San Dalmazzo (Cn), ripa[illegible] e [illegible]; 1983: 51.005 e 51005; 1984: 61.240 e 61.240
Pautassi Antonio, 9/03/36 Cavallermaggiore (Cn), prodotti di molitoria; 1984: 3.988 e 0; 1985: 33.607 e 0
Peirano Gianfranco, 6/12/55, Roburent (Cn), costruzioni edilizie residenziali; 1984: 40.716 e 40.716; 1983: 38.884 e 38.884; 1982: 20.923 e 20.923.
Pepino Sergio, 11/04/47, Borgo San Dalmazzo (Cn) attività [illegible] rilevata; 1983: 43.536 e 43.636; 1982: 39.986 e 39.986; 1984: 13.500 e 13.500.
Risso Eginia, 6/08/22 asti (at), attività non rilevata; 1983: 161.561 e 100.592; 1984: 34.738 e 34.738
Roba Paolo, 8/04/45, Torino, intermediari e rappresentanti; 1983: 35.221 e 35.221.
Tuminetti Margherita, 7/01/47, Polonghera (Cn), prod. lav. minerali non metalliferi; 1984: 77.399 e 0; 1983: 6.131 e 0.

[illegible]

Battistetti Giancarlo 28/09/49 [illegible] Biagio di Callal (tv), agricoltura; [illegible]; 416.456 e 0.
Brandone Giulio Pier Battista, 31/01/48 Calamandrana (At), agricoltura; 1985: 416.455 e 0.
Bruscoli Ugo, 22/09/24, Torino, chimici industrie; 1983: 0 e 175.993
Carosso Vincenzo 20/09/27, Asti, intermediari e rappresentanti; 1982: 42.982 e 30.982.
Garelli Giampaolo, 14/05/34, Torino, attività non rilevata; 1982: 1.042.249 e 1.009.500.
Martinetto Nicoletta, 25/11/57, Torino, trasporti su strada; 1986: 64.106 e 64.106.
Palumbo Andrea, 1/05/37, Milena (Cl), bar e esercizi pubblici; 1983: 43.520 e 34.494; 1984: 165.182 e 154.265
Risso Eginia, 6/08/22, Asti, attività non rilevate; 1983: 161.561 e 100.592; 1984: 34.738 e 34.738.
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1985: 30.077 e 23.615.
Scovero Mario 1/10/42 monte[illegible] (at), alcooliche e [illegible] aceto, 1984: 31.784 e 22.655
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1982: 6.114 e 95.
Scovero Mario 1/10/42 montafia (at), alcooliche e non, aceto, 1983: 2.202 e 0
Stradella Luigi, 5/02/47, Asti, bar e pubblici esercizi; 1982: 49.240 e 44.936
Tabaton Piero, 9/12/45, Torino, attivita' non rilevate; 1983: 329.281 e 513.342; 1984: 222.409 e 414.314.

[continua]

Alessandria

Angeleri Maria Giuseppina, 1/04/39 Alessandria, panificatore, 1982: 2139 e 0; 1983: 31856 e 17819; 1984: 59.793 e 16.392; 1985: 30.000 e 30.000
Assandri Giancarlo, 4/05/60, Cartosio (Al), bevande alcooliche; 1982: 2.123 e 0.
Barbato Mario, 21/08/47, Casale Monferrato, istituti di credito speciale; 1983: 58.744 e 49.798.
Bartolin Cossa Sergio, 10/05/43, Udine (Ud); gioielli e pietre preziose; 1985: 37.915 e 34.470; 1986: 23.155 e 21.649.
Bussa Maria Luigia, 9/09/39, Quattordio (Al), costruzioni edilizie; 1982: 165.162 e 162
Calvi Romano, 24/08/40, Pavia, impianti, 1987: 501.179 e 501.179; 1986: 494.804 e 494.804; 1985: 242.437 e 242.437; 1984: 73.415 e 73.415; 1983: 58.214 e 58.214.
Campora Stefano, [illegible]1/01/40, Campomorone (Ge), trasporto su strada persone e merci, 1985: 501.764 e 444.408.
Cane Franco, 8/05/27 valenza (al), gioielleria e oreficeria; 1986: 38.245 e 23.852.
Carbone Sergio, 24/05/45, Morbello (Al), attività rilevata; 1984: 65.962 e 0; 1986: 10.000 e 0.
Cermelli Luigi, 6/09/43, Bosco Marengo (Al), 1983: 34.294 e 7.1294; 1984: 17.892 e 15.392.
Chiozza Giorgio, 22/09/50, Ovada (Al), prodotti non alimentari; 1984: 198.843 e 0; 1984: 4.447 + 0.
Coda Giancarlo, 14/02/34, Castelletto d'Orba, bevande alcooliche e non, 1982: 389.992 e 0; 1983: 130.231 e 0.
Coggiola Gabriella, [illegible] Alessandria, abbigliamento; [illegible] 155.316 e 149.442; 1984: 444.950 e 131.544; 1985: 34.233 e 34.233.
Coppa Roberto, 29/02/56, Casale Monferrato (Al), zucchero, caffè, spezie; 1982: [illegible].090 e 0.
De Angeli Angelo, 11/07/50, Frassineto Po (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 30.686 e 30.686; 1986: 3.105 e 3.105.
Demichelis Nicola, 5/10/53, Casale Monferrato (Al) trasporti [illegible] strada di persone e merci; 1983: 151.734 e 151.734; 1984: 77.851 e 77.851; 1982: 13.052 e 13.052; 1985, 10.130 e 10.130.
Dondo Giuseppe, 19/10/37, Masio (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1982: 184.990 e 19.990.
Eberto Teodoro, 20/11/47 Tortona (Al), bar e esercizi pubblici; 1982: 30.849 e 30.000
[illegible] Antonio, 6/11/46 Trivigno (Pz) trasporto su strada di persone e merci; 1983: 124.936 e 0; 1984: [illegible] e 0.
Ferrari Giovanni, 10/04/22, Genova, prodotti materie plastiche; 1985: 142.047 e 129.850
Ferraro Bruno, 7/01/38, Scilla (rc), [illegible]vità non rilevata;
Figarolo Giuseppe, 7/01/38, Valenza (Al), produzione di [illegible]talli e pietre preziose; 1985: 44.467 e 44.467; 1984: 1[illegible] e 19.206; 1982: 3.120 e 1.560.
Fiocchi Lucrezia Andrea, 12/07/49 argentina (ee), ristoranti, 1985: [illegible] e 45948
Gagliardone Roberto, 13/01/43, Boves (Cn), attività [illegible] rilevata; [illegible] 31.083 e 0; 1983: 21.995 e 93; 1985: 16.487 e 1.245; 1[illegible]2: 20.547 e 0.
[illegible] Giovanni, 2/05/40, Alessandria, bar e pubblici esercizi pubblici, [illegible] 33.239 e 25.334.
Giacobbe Mario, 21/07/59, Genova, autoveicoli, 1983: 241.170 e 198.639; 1986: 165.000 e 165.000; 1984: 54.999 e 55.000; 1982: 83.488 e 40.595.
Grosso Giuseppe, 21/02/44, Ovada (Al), bevande alcoliche, 1983: 448.939 e 0; 1982: 249.960 e 0.
La [illegible] Leo, 1/08/51, Corleone (Pa), riparazioni e manutenzioni; 1986: 57.516 e 49.845; 1983: 18.102 e 18.102; 1985: 22.773 e 15.606; 1984: 12.500 e 12.500; [illegible]2: 9.430 e [illegible].
Laguzzi Valter, 3/08/27, Alessandria, abbigliamento; 1983: 54.806 e 48.156; 1982: 44.402 e 36.404; 1986: 23.814 e 19.412.
Lucenti Valter, 13/11/54 Casale Monferrato (Al), ristoratore, 1984: 23.373 e 67.693
Manara Luciano, 8/01/34 (Al), confezioni uomo-donna; 1983: 54.726 e 40.226.
Marzari Aldo, 10/04/46, Treville (Al), riparazioni e manutenzioni; 1982: 58.681 e 0.
[illegible] Angela, 17/09/43, Cassano Spinola (Al), bar e pubblici esercizi; 1984: 22.669 e 22.669; 1983: 16.822 e 16.822.
Mazzoglio Mario, 15/08/39, Lu (Al), mobili; 1986: 10.8788 e 98.120.
Mengato Vladimiro, 14/10/57 valenza (al), ristoranti, 1983: 25.500 e 81.500
[illegible] Rossella, 11/02/52, Alessandria, bar; 1985: 112.866 e 112.866.
Ministeri Mario, 1/10/52, Ravanusa (Ag), articoli di abbigliamento; 1985: 50.020 e 50.020.
Moscardi Alberto, 9/11/49, [illegible] Lucio (Cs), prodotti per abbigliamento e arredamento; 1984: 125.165 e 138.796; 1985: 134.859 e 134.859; 1986: 129.731 e 129.731.
Negri [illegible] Mariano, 1/05/62, [illegible]vi Ligure (Al), servizi di pulizia; 1983: 113.030 e 112.648; [illegible]: 63.984 e 63.984; 1984: 151.16 e 15.116; 1985: 12.600 e 12.600; [illegible] 14.025 e 8.738;
Omodeo Alberto Antonio, 17/01/44, Valenza (Al), gioielli e pietre preziose; 1982: 22.015 e 20.513; 1983: 7.726 e 6.089; 1984: 45.159 e 45159
Omodeo Amelio, 26/07/13, Bassignana (Al), gioielli e pietre preziose; 1984: 36.652 e 23.913; 1982: 27.419 e 22.883; [illegible] e 14.951.
Panariello Umberto, 27/05/40, Genova, ristoranti; 1984: 50.290 e 50.290; 1986: 22.345 e 27.964; 1985: 6.000 e 6.000.
Pansecchi Giovanni, 16/06/30, Diano Marina, bevande alcoliche e non, 1982: 649.927 e 0.
Pavanello Tiziano, 11/02/52, Lendinara (Ro), produzione metalli e pietre preziose; 1984: 25.180 e 0; 1986: 32.650 e 0; 1983: 12.029 e 0; [illegible] 76.173 e 0.
Piano Giuseppe, 31/07/05, Solero, macchine e apparecchi elettronici e telefonici; 1984: 210.484 e 0.
[illegible] Pier Luigi, 19/03/43 Garbagna (Al), macchine e attrezzi agricoli; 1983: 23.485 e 18.125; [illegible] 23.379 e 19.012; 1985: 3.840 e 3.840
Quadro Carla, 12/04/51 Alessandria, articoli [illegible] installazione, 1982: 72.320 e 0.
Ricciulli Elena, 16/10/52, Francia, servizi di pulizia ambienti; 1983: 8.479 e 4.875.
Rocca Anna, 27/10/34 Genova, 1983; 20.803 e 80.000, Tortona.
Sciara Luigi, 25/05/43 Rocca[illegible] (Pa), attività [illegible] rilevata, 1986: 1.215.08 e 1.215.208; 1985: 892.060 e 892.060; 1984: 680.780 e 680.780; 1983: 235.411 e 226.731.
[illegible] Francesco, 20/11/26 [illegible]lianova (cs), trasporti; [illegible]: 27.038 e 27.038; 1984: 47.639 e 47.639
Sollami Michele Arturo, 10/02/57 [illegible] (Cl), attività non rilevata; 1983: 53.117 e 53.117; 1982: 46.200 e [illegible]; [illegible]: 42.170 e 42.170; 1984: 33.476 e 33.475.
Tabacchetti Gian Piero, 26/11/39, Alessandria, prod. di metalli e pietre preziosi; 1983: 42.694 e 0.
Trevisan Luciano, 13/12/37 Rovigo, attività non rilevata; 1985: 30.010 e 30010; 1986: 10.011 e 10.011
Vallana Giuseppe, 11/10/15, Maggiora (No), industria [illegible]glieria e calze; 1982: 12.527 e 7.441.
Zanotti Bruno, 6/02/44, San Sebastiano Curone (Al), trasp. su strada di persone e merci [illegible] 732.750 e 312.583; [illegible] 307.640 e 300.429; 1985: 78.000 e 62.000.

[continua]

Nel [illegible]

Ascari Mauro, 29/03/50 Borgosesia (Vc), prodotti ittici; [illegible] 60.703 e 60.703; 1983: 51.514 e 44.398; 1982: 48.592 e 38.580.
[illegible] Maria Angela, 1/12/29, Omegna (No), attività non rilevata; 1982: 149.412 e 0.
Bedostri Norino, 15/10/55, Montefiorino (Mo), attività non rilevata; [illegible] 200.897 e 0.
Boffino Alessandro, 25/12/32, Cassolnovo (Pv), calzature ed accessori; 1986: 416.378 e 416.378; 1985: 276.726 e 276.725; 1987: [illegible] e 259.663.
Bonajuto Gian Maria, 8/09/54, Chiavari (Ge), attività non rilevata; 1982: 33.670 e 20.640.
Borrini Gaspare, 30/03/50, Cameri (No), carni fresche e congelate; 1983: 52.278 e 52.278; 1984: 42.649 e 42.649.
Brughera Elda Rosanna, 31/01/47, Cambiasca (No), [illegible]teriali e forniture elettriche; 1984:51.987 e 51.987.
Casamonti Paolo, 12/12/38 Barberino Val D'Elsa (fi), cuoio e articoli di pelle; 1982: 3.893 e 2.674, 1983: 5.318 e 3.299, 1985: 7.440 e 2.955
Chiovini Giuseppe, 26/02/54 Novara, industrie tessili; 1984: [illegible] e 46.822; 1983: 32.777 e 32.777; 1985: 30.576 e 30.576; 1982: 6.640 e 6.640
Cuccini Francesco, 20/11/19, Varzo (No), alberghi; 1982: 2.921 e 2.921; 1983: [illegible] e 533.
Dalle Festa Silvana, 20/08/49 gosaldo (bl) biancheria maglieria; 1984: 0 e 10.000
[illegible] Margaritis Giovanni, 7/09/52, Nonio (No), attività non rilevata; 1982: 74.708 e 0.
Dimartino Salvatore, 4/06/41, Pachino (Sr), riparazioni e manutenzioni; [illegible] 36.575 e 25.033.
Dotti Bruno, 21/04/47 schivenoglia (mn), riparazioni e [illegible] nutenzioni: 1983: 147.356 e 147.356.
Feriotto [illegible] Luisa, 30/10/56 Ameno (No), attività non rilevata; 1984: [illegible] e 31.835.
Fiocco Isaia, 2/03/53 Chioggia (ve), attività [illegible] rilevata; 1982: 45.600 e 41.286; 1983: 26.800 e 26.800
Ganci Vito, 3/10/41 San Giuseppe Iato (Pa), edilizia residenziale; 1982: 102.554 e 101.800.
Garanzini Giovanni, 22/07/41, Novara (No), attivita' non rilevata; 1984: 56.263 e 56.263.
Girola Cesare, 12/12/22 domodossola (no) costruzioni opere pubbliche; 1982: 40.944 e 7.441
Griggio Ivano, 16/05/64 Padova (pd), calzature; 1985: 52.572 e 36.572; 1984: 21.218 e 13.218
Groppo Gianluigi, 26/07/59 chiampo (vi), estrazione ghiaia, 1987: 3.308 e 0; 1988: 18.078 e 0.
Lacatena Giuseppe, 16/03/44 Alberobello (ba), riparazioni e manutenzioni; [illegible]5: 40.291 e 40.291; 1984: 5.400 e 2.944
Lupo Santino, 1/01/58, Mortara (Pv), riparazioni e manutenzioni; 1983: 32.837 e 32.837; 1984: 12.455 e 9.703.
Magnani Gianpiero, 27/08/47, Novara, distributori carburanti; 1985: 283.743 e 300.243; 1986: 6.800 e 6.800
Marchesi Natale, 15/07/38 Milano, servizi tecnici; 1984: 43.836 e 43.410
Margarini Giuseppe, 1/04/32 Intra (No), attività non rilevate; 1982: 42.000 e 0
Marini Mara, 6/05/53, Domodossola (No), prodotti industriali; 1982: 48.059 e 46.210.
Miceli Sopo Alberto, 30/04/55, Crusinallo (No), confezioni uomo e donna; [illegible] e 20.864; 1984: 33.303 e 20.864; 1982: 11.041 e 11.041.
Morelli Lorenzo, 26/10/34 Momo (No), manutenzioni; 1982: 224.380 e 210.133.
Nardio Francesco, 17/01/24 Bertonico (Mi), costruzioni edilizie residenziali; 1985: 30.000 e 30.000; [illegible] 1.032.000 e 1.032.000, 1982: 839.602 e 794.578; 1986: 30.000 e 30.000.
Nicoli Rina, 10/06/39, Arsago Seprio (Va), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 136.879 e 98.386; 1984: 175.946 e 132.461; 1985: 7.344 e 58.511; [illegible] e 55.198; 1987: 496.363 e 496.363; 1988: 12.181 e 12.181
Orazietti Caterina, 20/09/21, Saluzzo (Cn), assicurazioni; 1985: 37.042 e 170; 1984: 29.781 e 170; 1983: 8.713 e 731; 1986: 1.236 e 0.
Ordico Grazio, 2/01/54, Gela (Cl), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 33.688 e 135.
Paglia Filippo, 22/06/48, Milano, macchine per industrie: 1985: 31.520 e 31.520; [illegible] 16.645 e 16.645.
Panigada Antonio, 21/08/39 Caselle Landi (Mi), materie plastiche; 1985: 45.662 e 115.379; 1984: 1.441.450 e 1.185.398; 1983: 456.309 e 416.154; 1982: 411.204 e 157.580;

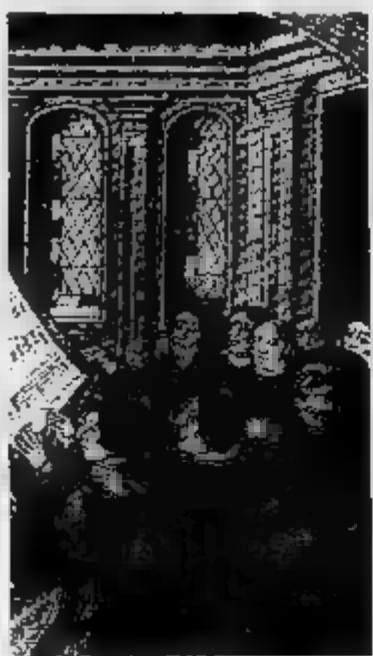
[continua]

Oropa, concerto con le musiche di Giuseppe Rosetta

Intensa polifonia

Stasera al santuario verranno eseguiti pezzi in forma di mottetto del musicista vercellese, tra cui il «Salve Regina»

QUELLO di stasera al Santuario di Oropa (per iniziativa del rettorato) un musicalissimo evento che non si chiamerà «concerto» ma, con puntigliosa volontà di specificarne i contenuti parte, supponiamo, degli organizzatori), «meditazione musicale». L'ansia di precisione ci sembra, nel caso, eccessiva, trattandosi di un programma di composizioni polifoniche vocali di Giuseppe Rosetta (1901-1986), un maestro la cui musica da qualche tempo affiorante dal silenzio quale l'autore stesso l'aveva votata, è intrisa in ogni sua nota da una raccolta e pensosa spiritualità.

Avevamo già scritto diffusamente, la scorsa primavera, sulla figura di questo musicista coltissimo eppure quasi sconosciuto, in occasione della «prima» di un suo ciclo di mottetti intitolato «Le parole di Gesù sulla Croce», eseguito in modo memorabile, la sera di Giovedì Santo, dalla corale «San Barnaba» a Villeta, il paesino del vercellese dove il musicista o. presenta un'altra possibilità di ascoltare il capolavoro rosettiano, sempre grazie al villatese guidato da Vittorio Rosetta, il noto direttore che, da qualche tempo, si occupa anche dell'opera di suo padre, e le cornice del Santuario di Oropa sarà certo la più appropriate al elegiaco e trascendente della musica.

Recuperati piuttosto avventurosamente dal musicista vercellese Franco Perone (che Rosetta è allievo) e dal medesimo completati con paziente lavoro di restauro, i pezzi di Rosetta, scritti per soli, coro a quattro voci miste e organo, costituiscono uno degli esempi più significativi (e a nostro avviso più alti) musica moderna ad ispirazione religiosa, e si collocano in quella linea che, riallacciandosi alla grande tradizione della polifonia antica, ha ripreso vigore Italia, dopo la temperie romantica, soprattutto nell'opera di Lorenzo Perosi. Un'evidente affinità stilistica avvicina Rosetta, soltanto a Perosi, ma anche ai ri italiani della generazione dell'Ottanta (Respighi, Malipiero, Casella, Pizzetti) e agli autori piemontesi della generazione immediatamente siva (Ghedini, Rocca, Desderi).

Nel programma di Oropa, insieme con i brani che formano «Le sette parole Gesù sulla Croce», figurano altri pezzi in forma di mottetto (tra cui «Pater Noster» ed un «Salve Regina») tratti copioso archivio dei manoscritti del musici villatese: un archivio che comitato di musicisti formatosi in occasione della «prima» della Settimana Santa intende al più presto riordinare e rendere disponibile alla consultazione dei musicisti e dei musicologi e, per quanto possibile, anche pubblicare.

Non ci sembra fuori di luogo sottolineare i valori ed il tere di questo avvenimento musicale che, se non offre quei motivi spettacolarità ricercati dagli organizzatori di manifestazioni estive, si farà in compenso profondamente da coloro che, nella rarefatta poesia del polifonico, trovano il contatto con quelle verità ultraterrene che il frastuono ossessionante inconsapevolmente macabro del nostro tempo non riesce a coprire e a distruggere.

Angelo

DE GREGORI IN SCENA AD AOSTA

IL palco è una grande conchiglia, quasi una caverna illuminata, aperta sulla . Sullo sfondo, rivelato dal chiarore di una luna crescente, si staglia il massiccio del Grand Combin. concerto France De Gregori, organizzato al Teatro Romano di Aosta dall'Azienda autonoma di soggiorno, si preannuncia all'insegna della magia. anche, e purtroppo per molti, a quella della delusione. Stasera alle 21, infatti, saranno in pochi a rimanere scontenti: già da qualche giorno i biglietti messi a disposizione sono andati esauriti.

Il successo era prevedibile, vista l'importanza che il cantautore romano riveste da vent'anni a livello nazionale.

Il concerto si presenta come carrellata dei pezzi più ascoltati e famosi della produzione di De Gregori. Pochi mesi fa sono raccolte di brani registrati dal vivo. E' un repertorio di melodie diventate familiari, di testi canticchiati a mezza voce, frasi talmente poetiche e affascinanti da essere entrate nel linguaggio comune: da Alice che «guarda i gatti e i gatti guardano nel sole», a «Generale, dietro la collina», al «Donna cannone», a «Buonanotte, buonanotte fiorellino», sono titoli e ritornelli famosi.

Nella scaletta del concerto non mancheranno però le più recenti produzioni. Si ritroveranno ancora tanti versi di poesie, immagini suggerite contorni, che ciascuno ha riempito delle propria fantasie, dei volti più cari, propri miti amati e perduti. Perché De Gregori, rispetto a tanti cantautori della generazione, ha dalla questo ermetismo di base, I testi aperti a mille interpretazioni senza astrusi, che consentono a ciascuno di identificarsi cercando emozioni personali fra le parole. gli eroi di Gregori dei perdenti coraggiosi.

Luciano

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Cattiva** *di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Ita '91)* — All'inizio del secolo in psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita vi studiata primi ingenui psicoanalisti. V. 1h 31' **Drammatico**
Italia Tel. Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film al minori di anni**
All'aperto Orario: 21,30 Lire 5000	**Pretty woman** *di Garry Mar Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Co**
Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Ore disperate** *Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' **Thriller**
Lux Tel. 944.231 Orario: 20,15/22,15 Lire 4000/5000	**con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. ... (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Iris Tel. 916.390 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto '90)* — Sei episodi comici in cui passato ritrovano mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Orario: 21 Lire 6000	**Io e zio Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni quista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 927.534 Lire 6000	**Tartarughe Ninja - Risvegli**
Tel. 391.311 Orario: 21.15 Lire 7000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Civico Tel. 43.758 Orario: 20/22 Lire	**Io e zio Buck** *di J. Hughes John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
Robu Orario: 21	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Aurora Tel. 712.657 Orario: 20/22 Lire 6000	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Festival di teatro

Cala oggi il sipario sulla kermesse teatrale organizzata a Chi da Edoardo Padini. Alle alla Sala San Filippo è di scena la compagnia «il Mulino di Fiora» «Le preghiere con pietre del Sud». «il Mulino» è la compagnia di Perla Peragalo, uno dei nomi di p della ricerca teatrale italiana Anni 70; Dopo l'esperienza con Leo De Berardinis e un periodo di lontananza dal teatro, Perla vi ritorna con una scuola di recitazione «fuori degli schemi», anti-tradizionale. Perla sarà presente all'allestimento che vede protagonisti i suoi allievi. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo il gruppo viennese Schaubade replica il «Prometheus» da Eschilo. Gran finale alle 23 in piazza Cavour con Paolo Rossi in «C'è quel che c'è».

CREA
Danze bulgare e valzer

Continua oggi nella tenuta «La tenaglia» (sulla strada per il santuario) la rassegna «La musica a Crea» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino. Alle 18, suona «La boite a musique». In programma, danze bulgare di Absil, valzer Hindemith e composizioni di Danzi. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

ival di danza

Ritorna l'atmosfera della danza spagnola al festival internazionale di danza. Stasera, sul palco Piazza del Popolo, il «Ballet español El Camborio» presenta «Fiesta Flamenca», la coreografia di El Camborio, considerato il più grande studioso e danzatore flam Ingresso a 25 mila lire.

VALENZA
Tre cabarettisti

Serata all'insegna del cabaret, oggi, sul piazzale della scuola Don Minzoni. Protagonisti, a partire dalle 21, Carletto Bianchessi, Alberto Patrucco e Duilio Martina.

NOVI LIGURE
Ritmi latino-americani

Stasera, rassegna all'aperto «Un, due, tre..» propone spettacolo di danze latino-americane ai giardini pubblici. Il recital si intitola «Il grande sogno» ed è diretto da Martinho Lutero.

VALENZANI
Bobby Solo in

Serata festa nell'astigiano con la musica degli Anni 60. Alle 21, concerto del cantante Bobby Solo. Presenta una parte del vasto repertorio.

«Andoma al mar»

Nel centro del cuneese, la compagnia teatrale della Pro loco presenta 21,15, ai piedi del castello, la commedia dialettale dal titolo «Andoma al Il biglietto d'ingresso co 5 mila

PAMPARATO
Il Festival Saraceni

Stasera 21, concerto del gruppo rinascimentale troubadours» nel salone del Castello. In programma, musiche strumentali profane del XVI secolo. L'appuntamento rientra nel Festival dei Saraceni.

CANALE
Quattro gruppi

campo sportivo, manifestazione k dal titolo «Grassi All Stars». Ospiti, dalle 18, gli Isola Posse, I Negazione, i Casinò Royale, i Marlene Kuntz. Ingresso a 12 mila.

MERGOZZO
La «regina» Nilla Pizzi

La regina dei «papaveri» e delle «papere», Nilla Pizzi, è ospite

della conclusiva del «Gran Prix del Buontemponi» campo sportivo del centro sul Lago Maggiore. esibisce in concerto con orchestra e propone i suoi .

ROMAGNANO SESIA
«Festa Tricolore»

Nel novarese, «Festa Tricolore» discoteca «Maneggio» (via ai Ronchi). Da ballare, infatti, la musica italiana di successo revival e moderna.

VERCELLI
Due band «live»

Al Circolo «Sottopasso» di via Restano, si esibiscono due band: i «Mamo group» e i «Joshu Tale Quintet». Propongono, dalle 21, musica jazz.

VIVERONE
Boogie e rock and roll

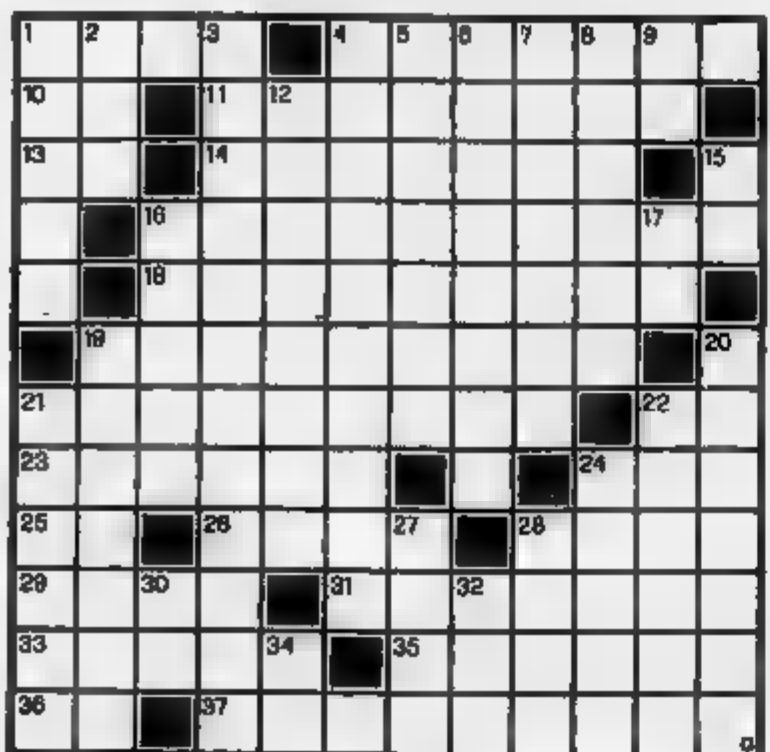
L'Hotel Lido ospita questa sera la prima esibizione di ballo. scena, «boogie woogie, jazz e rock and roll» con il maestro di ballo Nino Del Vecchio.

BORGOVERCELLI
L'orchestra Orietta Delli

Al dancing «Il Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli), l'orchestra Orietta Delli. Nel giardino estivo, discoteca.

Performance di Beruschi

In piazza Cavalieri Vittorio Veneto, dalle 21, serata di cabaret Enrico Beruschi.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Abito da rimonia. Si per il «make up». 10. Articolo femminile. 11. Il nome di Fanfani. 13. Pronome personale. Custode greggi. 16. Accasciato, affranto. 18. Giudiziose, prudenti, avvedute. 19. Un tipo di corrente elettrica. 21. Immulate; . 22. Io... nei casi obliqui. 23. Capriccio, voglia, ghiribizzo. 24. Accoglie le (sigla). 25. e. Vi nacque Federico II (J = I). 28. Alban, compositore austriaco. 29. Finestrino della nave. 31. Prosciolti dal tribunale. 33. Progetto, disegno, idea. 35. Il capoluogo del Texas. 36. Gli zeri di canto. 37. Una delle tre Grazie.

1. Passioncella amorosa. 2. Uomo colpevole. 3. Fa partire i treni. 4. Arcana, incomprensibile. 5. Capta le onde radio. 6. Allontanato, deviato. Cerca di schivarlo il «matador». 8. Circoscritta, limitata. 9. Il vertice della nobiltà. 12. Fattorie, coloniche. 15. La ... altruistica. 16. Non hanno bisogno di pettini. 17. Leggera bevanda. 19. Lo è la rana. 20. Un segno Zodiaco. 21. Pianticella aromatica, fiorellini ri o rosei. 22. Il nome di Lutero. Antichi abitatori dell'Europa e delle isole britanniche. 27. Bagna Monaco di Baviera. 28. Un «pezzo da novanta». 30. Articolo e nota musicale. Possessivo ma. «Dove» a Parigi.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

I	N	D	A	G	I	N	E		P	U	B
D	O	C			L	O		L	I	N	O
O	B		P	S			T	E	S	T	A
N	E		R	O	S	S	E	T	T	O	
E	L	L	E	S	P	O	N	T	O		S
O			S	P	O	R	T	E	L	L	I
	V		S	E	R	R	A	R	E		R
D	I	D	A	T	T	I	C	A		F	A
	M	O	N	T	I	S	O	L	A		C
F	I	T	T	A	V	O	L	I		T	U
I	N	T	E	R	O		I		S	O	S
G	I	A		E				L	U	P	A

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

UMBERTO TOZZI CANTA STASERA A CHIAVARI

Approda allo stadio comunale di Chiavari il tour estivo di Umberto Tozzi. L'appuntamento è per questa sera alle 21,15. [illegible] concerto, organizzato da Radio Aldebaran [illegible] Chiavari [illegible] collaborazione [illegible] la locale Azienda di soggiorno, vedrà Tozzi [illegible] vlersi [illegible] supporto di un gruppo composto da Marco Falangiani e Simone Papi alle tastiere, Simone Marrucci alla chitarra, Paolo Bianchi alla batteria, Carmelo Isgrò al basso, Paolo Billeri al [illegible], Claudio Orsini [illegible] [illegible] e percussioni e Massimo Barbieri alla programmazione elettronica.

L'artista torinese, uno tra i primi cantanti solisti [illegible] mondo con venticinque milioni di copie vendute negli ultimi anni, eseguirà brani del suo repertorio tradizionale (come [illegible] ricordare «Donna amante mia», «Ti amo», «Tu», «Gloria») più quelli compresi nel suo ultimo «ellepì». Non mancherà anche [illegible] versione del tutto nuova della canzone che ha visto Tozzi [illegible] [illegible] Festival [illegible] Sanremo, [illegible] insieme a Gianni Morandi e Enrico Ruggeri: «Si può dare di più». Il biglietto d'ingresso costa 30 mila lire.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 37

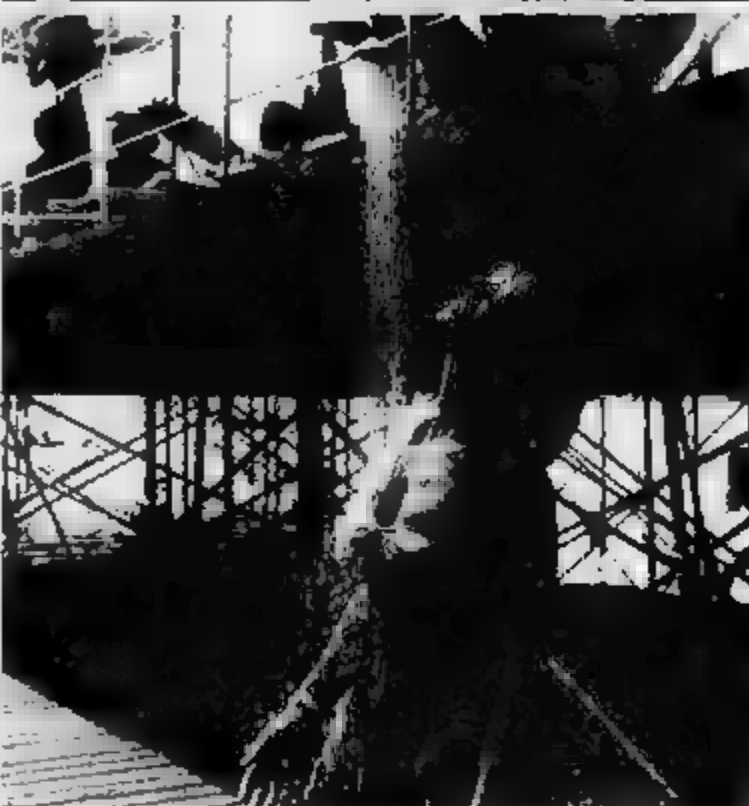
L'episodio a Rapallo
[illegible] [illegible] [illegible] la droga con il figlio

La donna, vestita in modo elegante, è stata fe[illegible]ata dalla polizia. Ha negato di es[illegible] [illegible] consumatrice abituale.

A PAGINA 41

Rievocazione storica
Sport e [illegible] nel Palio d'armi di Lavagna

La stagione dei Sestieri di Lavagna entra nel vi[illegible] [illegible] [illegible] torneo regionale di spada. E' previsto anche il corteo in costume.

LAVORI ALL'ACQUEDOTTO

Recco senz'acqua per una notte

Il provvedimento è stato annunciato dal sindaco per consentire un intervento alla rete idrica. Il «black-out» dalle 24 di mercoledì prossimo alle 6,30 del giorno successivo

[illegible] A PAGINA 37

A PAGINA 38

Playoff di pallanuoto
Così il [illegible] nella [illegible] di Napoli

Ieri sera i biancocelesti si giocavano la semifinale-scudetto in casa del Posillipo. E Camogli e Nervi erano rivali nei playout.

A PAGINA 38

Il torneo di calcio
[illegible] di [illegible] Sedici in [illegible] [illegible] tre [illegible]

Immobiliare Bellati, Pescheria Bardi e Paninoteca [illegible]. Pietro-Hotel Zia Piera sono le maggiori candidate al successo finale.

Tra Sestri Levante e Genova «effetto rubinetto» ai caselli

Paralisi in autostrada

Stasera si prevedono code chilometriche e ingorghi a Rapallo, Lavagna, Recco e Chiavari. Traffico bloccato anche agli svincoli del capoluogo

Manca ancora un piano d'intervento

TERZO weekend di luglio. Ormai [illegible] all'arrembaggio. Per frenare il ma[illegible] di auto e moto in arrivo da Piemonte e Lombardia, ma soprattutto quando i pendolari del fine settimana, ripartiranno [illegible] verso i luoghi di provenienza, la direzione della società autostradale che gestisce il tratto Genova-Livorno non può far altro che ripetere l'esperimento, già attuato, negli anni scorsi, dell'apertura o chiusura «a rubinetto» dei caselli situati tra Recco e Sestri Levante.

Prepariamoci a vivere un altro tranquillo weekend di caos, con l'autostrada presa d'assalto da decine di migliaia di macchine, camper, moto di grossa e piccola cilindrata, e l'Aurelia praticamente impraticabile, con lunghe code dai caselli ai centri cittadini, [illegible] tra Rapallo e Santa e tra Santa e Portofino, e tra Santa e Camogli, e tra Camogli e Recco, e poi sempre più avanti, un chilometrico serpentone sino a Genova.

La Riviera si mostra ancora una volta impreparata. Invece di studiare piani alternativi di viabilità, di [illegible] i progetti (costosi, è vero, ma non impossibili) di trafori e viadotti, sindaci e presidenti lasciano le cose come stanno. Anzi siamo al palliativo, [illegible] l'ordinanza del sindaco di Rapallo che vieta agli automobilisti in coda nel centro città di aspettare con il motore della vettura acceso. E' vero, così facendo Rapallo non corre il rischio di ri[illegible] soffocata dai gas di scari[illegible]. Ma ogni weekend è sempre peggio, [illegible] grossi rischi per chi vive in Riviera e per chi, una malaugurato pomeriggio di una domenica qualsiasi, avesse bisogno di un soccorso urgente.

Pier Paolo Cervone

CHIAVARI. Un altro fine settimana di traffico per le autostrade liguri. E' iniziato venerdì sera e terminerà, come ormai prassi abituale in Riviera, questa notte. Secondo gli addetti ai lavori, questo weekend farà registrare la punta più alta di flusso del traffico ai cinque caselli autostradali del Levante, rispetto ai primi due fine settimana di luglio e a quelli di giugno. Una sorta di avvisaglia di quanto è atteso per la prossima settimana, quando le grandi fabbriche del Nord e molti uffici chiuderanno per ferie.

I dati forniti dalla Società autostrade, circa il numero di autoveicoli transitati in uscita ed entrata durante gli scorsi weekend ai caselli di Rapallo, Recco, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, confermano la tendenza all'aumento del traffico, [illegible] mano che ci si avvicina al mese di agosto. Durante il [illegible]kend tra il 5 e 7 luglio sono «usciti» dai cinque caselli della Riviera di Levante 104.828 autoveicoli; 106.890 in quello scorso. [s. p.]

Coda di auto al casello di Rapallo, il più trafficato del [illegible] Genova-Sestri Levante

VENTIQUATTR'ORE

CONVEGNO

Franco Marini: «La Culmv è superata»

Il ministro del Lavoro Franco Marini è intervenuto [illegible] mattina al convegno «La Dc negli Anni Novanta. Partecipazione e solidarietà», organizzato presso l'auditorium della Fiera. Nell'incontro con i giornalisti ha toccato anche la questione spinosa della conflittualità sulle banchine genovesi: «Non credo che la posizione [illegible] [illegible] Batini sia stata giusta perchè la difesa dei lavoratori del porto non coincide [illegible] la difesa di [illegible] struttura superata come quella della Culmv. Avrebbe fatto meglio a mostrarsi più disponibile».

NOMADI

Conclusa la maratona in Consiglio comunale

Si è conclusa la maratona inconsiglio comunale per l'insediamento di campi nomadi. La maggioranza ha approvato la dleibera d'indirizzo presentata dalla giunta e che prevede la creazione di quattro campi fissi ed uno [illegible] transito. La questione passa ora sul tavolo della commissione consiliare competente, che ascolterà i rappresentanti dei consigli di circoscrizione di Valpolcevera, Valbisagno, Ponente, Levante, per concordare le zone in cui creare i campi.

[illegible]

Muoiono due anziane donne a Cogoleto e Limone

Un'anziana turista di Padova, Rimea Battagin, 77 anni, è morta la [illegible] notte a Cogoleto dopo essere stata travolta da un'auto guidata da [illegible] giovane genovese. La donna stava attraversando la via Aurelia, in alcuni tratti poco illuminata, quando è stata investita. Soccorsa dai militi della Croce Rossa, è deceduta per gravi lesioni al «Marina Rati» di Cogoleto. Enrica Onorina Covini, 81 anni, di Genova, via Ausania 21, è deceduta all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove [illegible] ricoverata in seguito ad un incidente stradale. L'anziana donna era stata travolta nei giorni scorsi da [illegible] «Y10» nel centro di Limone, dove [illegible] in ferie.

Ragazzo di 28 anni stroncato dall'eroina

Ucciso dalla droga

Il corpo è stato trovato sulla scalinata di vico Tacconi in mezzo a decine di siringhe. L'intervento dei carabinieri

GENOVA. Giorgio Semino, [illegible] 28 anni, è morto di droga in mezzo alle siringhe, [illegible] gradini di una scalinata frequentata abitualmente da chi si buca. Lo hanno trovato la notte scorsa privo di vita. Sul braccio aveva i segni inequivocabili dell'overdose.

L'ultima dose l'ha consumata in vico Tacconi, una traversa di via Balbi che scende verso il centro storico. Pochi istanti dopo, si è sentito male. Quando è stato dato l'allarme, intorno all'una e trenta, il suo cuore aveva cessato di battere.

Cambiano i nomi, ma [illegible] le storie ed il triste epilogo. Di droga si muore, a venti come a trent'anni. Anche la zona è sempre la stessa, i vicoli che collegano via Balbi, la [illegible] Principe, con via Prè. Domenica scorsa ha trovato la morte sui gradini di un palazzo [illegible] [illegible] Doria Nicodemo Raschellà, di [illegible] anni. Quindici giorni fa, nello stesso vicolo è stato trovato il corpo senza vita di Leonello Montone, di 29 anni.

La notte scorsa una telefonata anonima al «113» ha informato i carabinieri che in vico Tacconi c'era un giovane che si sentiva male. «Sta per morire, venite subito», aveva detto l'anonimo interlocutore. La [illegible] giovane, senza inflessioni, lascia pensare che si trattasse di un compagno di sventura.

Forse si erano drogati insieme, poi Giorgio Semino si era sentito male e l'amico aveva cercato di salvarlo facendolo trovare dai carabinieri. Quando i militari sono arrivati nel vicolo, hanno trovato solo il corpo esanime di Semino.

Era riverso su [illegible] tappeto di siringhe. I militi della pubblica assistenza, chiamati dai carabinieri per prestare soccorso, [illegible] hanno potuto far altro che constatare il decesso. Lungo il braccio sinistro scendeva un rivolo di sangue. Accanto al corpo sono stati ritrovati il laccio emostatico usato per praticare l'iniezione in [illegible] ed [illegible] accendino, che era servito a sciogliere la dose di [illegible].

Semino abitava in un piccolo alloggio di vico del Prione. Era entrato nel tunnel dell'eroina giovanissimo e [illegible] [illegible] mai riuscito a smettere. I rapporti con la famiglia si erano fatti tesi, sinchè un giorno il giovane se n'era andato da casa. [p. c.]

Giorgio Semino, altra vittima [illegible] droga

Il virus, simile all'«Hiv», abbatte in breve tempo le difese immunitarie

Aids dei gatti: timori a Genova

Segnalati dai medici i primi casi, ma non c'è nessun pericolo di contagio per l'uomo

GENOVA. La notizia è rimbalzata dall'America, che anche in materia felina vanta instancabili ricercatori. I gatti sono affetti da sindrome di immunodeficienza. In altre parole, una specie di Aids, definita «Feline immonodeficiency virus», tradotto, in sigla, Fiv. Com'era prevedibile, la notizia ha fatto il giro del mondo e sollevato vivaci proteste da parte delle associazioni, che temono un aumento del randagismo. «Guarda caso, la notizia è stata diffusa proprio in concomitanza con le ferie», dice Sara, 19 anni, [illegible]lontaria di «Mondo Verde».

Il dubbio è fondato, oppure si è trattato di un caso? Ad alimentare l'interrogativo si aggiunge il parere del dottor Mario Zunino, veterinario: «E' da tempo che si parla di questa forma di immunodeficienza, che colpisce i gatti, ma che non si trasmette agli uomini. Si tratta di un'affezione che attac[illegible] il sistema immunitario, provocando effetti debilitanti ed anche la morte. Però, il raffronto si esaurisce qui. Ripeto, è da tempo che se ne parla. Non capisco perchè in questo periodo la [illegible] faccia scalpore».

Parlare di «Aids dei gatti» dunque sarebbe improprio. I sintomi della malattia prodotta dal virus «Fiv» [illegible] simili a quelli determinati nell'uomo dall'«Hiv». Spiegano al centro veterinario genovese: «Il gatto accusa [illegible] di appetito, stanchezza, deperimento. Le difese immunitarie si abbassano e l'animale contrae qualunque affezione, che compare in forma grave. Un raffreddore può degenerare in polmonite e provocare la morte».

Il pericolo di contrarre il «Fiv» esiste soprattutto per i gatti adulti, poichè il veicolo di trasmissione sono i rapporti sessuali. «Non abbiamo una statistica dei casi in città - dico[illegible] al centro veterinario - ma la percentuale è zero. Al massimo, esisteranno pochi [illegible] in tutta la città. Chi ha preso dalla strada un gatto di pochi mesi non ha nulla da temere». Le «gattaie», come vengono chiamate le donne che portano il cibo ai gatti randagi, sono rimaste fedeli al loro impegno.

Alla Foce si incontrano diverse «gattaie». Una di loro è Maria, nubile, impiegata. Arriva con la [illegible] «Uno», due volte al giorno, prima e dopo l'ufficio. Quando scende dall'auto carica di pacchettini i gatti le si fanno incontro. «Mi pare una sciocchezza - ribatte - si è sempre saputo che i gatti che vivono in mezzo alla strada prendono le malattie. Guardi questo gattino, ha sette-otto mesi. L'ho trovato che era appena nato, si reggeva sulle zampe a stento. Ora che mangia due volte al giorno è diventato il più grosso di tutti». [p. c.]

Macaulay Culkin. L'ennesimo bambino prodigio del cinema americano è il protagonista dell'esilarante commedia «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus. Il film, campione d'incassi negli Stati Uniti, è in cartellone al Nettuno di Genova.

Kevin Costner. Il prossimo «Robin Hood» è il produttore, regista ed interprete dell'epopea western «Balla coi lupi». Il film, dominatore della «Notte degli Oscar» e maggior incasso della stagione, viene riproposto dal Centrale di Santa Margherita, dal Cantero di Chiavari e dall'Ariston di Sestri Levante.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Ge[illegible] — Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. delle [illegible] — [illegible] ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

in Sa[illegible] Agostino — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Tel. 208 549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 586.[illegible] — Orario: 16.30/16/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,00 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2 — Tel. 585.419 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Instabile — [illegible] — Or.: 21/22,40 — Lire 9.000
Texasville — *[illegible] Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pots (Usa '90)* — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti [illegible] un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 crescluti in amicchitia]. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**

Lux — Tel. 561.891 — Orario. 16,00/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000
Dieci piccoli indiani — *di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966)* — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati: Qualcuno però ha capito tutto. - Da un romanzo di Agatha Christie. [illegible]. V. 1h 30' **Giallo**

Manin — Tel. 881.002 — Orario: [illegible] — Lire 9000
I diavoli — *di [illegible] Russell con O. Reed, V. Redgrave (G. B. '71)* — Francia '6[illegible]: un abate si oppone [illegible] cardinale Richelieu per difendere la libertà di una piccola città. Accusato di stregoneria, sarà messo al rogo. V. M. 18 1h 53' [illegible]

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
[illegible] ho perso l'aer[illegible] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 16,30/18,30 20.30/22.30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — [illegible] 15,30/17,15 19/20.45/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,1[illegible],20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.127 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000 — [illegible]

Alcione — Tel. 813.338 — **Caldi incontri di una moglie infuocata**

Centrale 1 — Tel. 580.260 — **Segreti particolari [illegible] regazzine**

Centrale 2 — Tel. [illegible] — **[illegible] calore - Anal penetration**

Chiabrera — Tel. 291.559 — **Ispirazioni sessuali**

Cristallo — **Giochi di ragazzine**

Dioniso — [illegible] — **Dall'Oriente arriva l'arte del [illegible]**

Eldorado — [illegible]

Amici del cinema — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21.15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Club — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 589.840 — Orario: 21,15 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Orario: 15,15/17,30 19,45/22 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,15 — Lire 5000/4000
Italia-Germania 4 a 3 — *di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

Arena est. [illegible] — Orario: 21,15 — Lire 7000/5000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita. che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 46' **Commedia**

Centrale — Orario: inizio 18; ult. 22,20 — Lire 7000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Augus[illegible] — Tel. 81.951 — Or.: in. 18/ult. [illegible] — Lire 7000
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Tel. 308.686 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Il libro della [illegible] — *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — [illegible] cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **[illegible] animati**

Cantero — Tel. 309.838 — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible]

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Sua Maestà viene [illegible] Las Vegas — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e [illegible] diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ariston — inizio ore 21 ultimo 22,40 — Lire 7000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20:
Nuova: via San Vincenzo 148
Del Duomo: piazza San Lorenzo 38
Sarzano: piazza Sarzano 39
S. Bartolomeo: scal. S. Bartolomeo 2
N.S. della Salute: via Bologna 92
Squarci: corso Torino 1
Frisone: piazzale Parenzo 11
Caprera: via Caprera 96
Comunale: via Quinto 34

Dalle ore 8,30 alle 21,30:
S. Gottardo: via Piacenza 221
Operaia: via Avio 23
Bassano: via Cassini 15
Balbis: via Cornigliano 262
Sestri: Via Sestri 66
Certosa: via Jori 74
Ceranesi: via Parodi 74 (a Ceranesi)
Palmaro: [illegible] 167

Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:
Unione Farmaceutica: [illegible] Tori 28
Sapelo: via Sapelo 47
Multedo: via Multedo 107

[illegible]
Chiappano: [illegible] Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE
[illegible] Sori, [illegible]
[illegible] Machi, [illegible] della Repubblica 4
RECCO: Savio, piazza N. da Recco
SANTA MARGHERITA: [illegible] Machi, [illegible]
[illegible] Colombo, [illegible] Colombo 24
[illegible] Vallara, via XXVII [illegible] 8
[illegible] Via Martiri Liberazione 143
[illegible] Rosai, [illegible] Cavour 31
SESTRI LEVANTE: Comunale, via Roma 74
MONEGLIA: Marcone, via Longhi 68

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: [illegible]
Sampierdarena: 41.021
[illegible]le: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): [illegible]
Borgo Fornari: 93.20.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34 56

[illegible]
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.65
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48,07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pe[illegible] (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.[illegible] - 50.243
[illegible] 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71,14
Sori: 74.228
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
[illegible] Levante: 41.384 - [illegible] - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.208 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74 032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54 474, 50.048, 55.668, 55.989, 50.317, [illegible]
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.58.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.682
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
[illegible] P.le Parenzo, [illegible] le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prè, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia. Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cor[illegible] Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70,05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.36
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.88.31 - 58.04.28 - 58.85.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34,00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 99.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 24° C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud Est 25 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	29	[illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
Max 28; min. 23. Temperatura [illegible] mare 24

Il Sole sorge alle 6,03 e tramonta alle 21,04. La Luna si leva alle 17,15 e cala alle 1,21 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
[illegible] balletti via mare

Prosegue anche per oggi il servizio allestito dalla Cooperativa dei battellieri del porto di Genova in occasione [illegible]a stagione dei balletti. Dalla stazione marittima, in via Fanti d'Italia a Genova, partirà, alle 20 il bus sull'acqua per Nervi.

SESTRI LEVANTE
Successo alla Sagra del Bagnun

Si concludono oggi le manifestazioni nell'ambito della sagra [illegible] Bagnun a Riva Trigoso. Nel pomeriggio sono previsti giochi in acqua, mentre alla sera c'è il ballo [illegible] orchestra e alle [illegible] lo spettacolo pirotecnico.

[illegible]
Animazione in strada

«Animazione in strada» è il titolo della manifestazione in programma oggi tra piazza Matteotti e Portobello a Sestri Levante. Al grido di «Gerusalemme liberata» [illegible] esibiranno i gruppi Collisione culturale di Sestri Levante e dell'«Institut d'education et interrelation creatrices», formato da attori belgi e americani.

FUOCHI D'ARTIFICIO
Grande festa a Testana

Si concludono [illegible] i festeggiamenti in [illegible] di Santa Margherita di Testana, sopra Recco. In programma stand gastronomici e spettacolo pirotecnico serale.

SANTA MARGHERITA
Esposizione delle reliquie

Si concludono oggi i festeggiamenti in onore della patrona di Santa Margherita. Il primo [illegible]puntamento è alle 10 con l'esposizione delle reliquie e della statua della santa. Alle 11 Messa e alle 21 processione e benedizione del mare, spettacolo pirotecnico e lumini.

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Agnello Giorgio, [illegible] Davide, Armato Lara, Arnulfo Michele, Barile Giulia, Bellafronte Mara, Bollino Marianna, Braucher Chiara, Carbone Federico, Casaleggio Federico, Caso Ettore, Cerminara Domenico, Cinquegrani Matteo, [illegible] Andrea, De Angelis Matilia, Loi Paola, Menicam Arasvinth, Mauelli Marta, Nuzzi Federica, Canu Francesco, Giusti Serena, Greco Mara, La Ca[illegible] Vincenzo, Larocca Fabrizio, [illegible] Pierluca, Schenone Carlotta, Eranio Alessandro.
[illegible] Zampardo Salvatore anni 51, Mazzapica Diego 84, Milelich Giovanni 86, Morando Antonio Pietro 56, Muscia Giuseppe 87, Negro Emma 92, Odorino [illegible] Luigia 82, Ottonello Gioacchino 57, Paino Maria 76, Palma Andreina giorni 6, Pantani Elvira 77, Parodi [illegible] ria 83, Parodi Nella Vittoria 52, Patafio Maria 81, Pessarelli Vincenzo 80, Prefumo Giacomina Anna 86, Profu[illegible] Virginia 87, Raschellà Nicodemo 28, Ravera Agnese 90, [illegible] Raffaele 73, Savoldi Giovanni Maria 75.

UNA DOMENICA A...

[illegible]

Reperti archeologici

Andare a caccia di antichi reperti delle civiltà che furono, sui fondali marini. L'occasione è fornita dalla mostra «Archeologia subacquea in Liguria», che ha aperto ieri i battenti a Sestri Levante, nelle scuole [illegible]dia «G. Descalzo», [illegible] via Portobello 14 (orario 17/22). Vi sono esposte autentiche «chicche», testimonianze [illegible] patrimonio archeologico del mondo sommerso. Si tratta di un'occasione per dare un'occhiata a vasellame, oggetti d'ornamento personale, recipienti e altro recuperati sui fondali marini di tutt'Italia, e per conoscere da vicino il lavoro dello Stas, il Servizio tecnico per l'archeologia subacquea? Creato nel 1986 dal prof[illegible] Francesco Sinnisi, all'epoca direttore generale del ministero per i Beni culturali e ambientali, conta al suo attivo circa 200 cantieri e oltre [illegible] sopralluoghi artistici, nonché una serie di mostre che hanno riscontrato un gran [illegible] pubblico, come quella di Comacchio (Fortuna Maris), Piombino (Relitto del Pozzino) e Venezia (Relitto del Vetro), o l'esposizione del mese scorso a Levanto, [illegible] titolo «Archeologia subacquea in Liguria».

RAPALLO

«Un palco sul mare»

Un lungomare [illegible] palcoscenico e le stelle [illegible] tetto. Questi gli ingredienti base della rassegna «Un palco sul [illegible], manifestazione clou dell'estate 1991 di Rapallo. Su tre pedane installate in altrettanti punti strategici del lungomare Vittorio Veneto, ogni lunedì, [illegible]ledì e venerdì, sino al 23 agosto, si alterneranno oltre 100 artisti. [illegible] al di là della «kermesse» spettacolare, vale la pena di andare a Rapallo anche nelle altre serate della settimana. Per esempio questa sera. E' da approfittare infatti della passeggiata a [illegible] chiusa [illegible] traffico, libera da auto e motorini. Un ritorno al passato che permette [illegible] assaporare in maniera diversa [illegible] «promenade» di Rapallo, [illegible] i suoi [illegible] e tavolini all'aperto.

BORZONASCA

Raduno equestre

Prosegue in località Laghi [illegible] Giacopiane il primo raduno equestre sotto le stelle. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco [illegible] Borzonasca [illegible] collaborazione [illegible] il Comune di Borzonasca e la Provincia di Genova, offre la possibilità di [illegible] con[illegible]tatto con la natura, rievocando i bivacchi di antica memoria. Il programma prevede visite guidate durante la giornata al lago delle Lame o al rifugio di Pratomollo, con possibilità di noleggiare cavalli.

Lo scorso fine settimana tra Genova e Sestri Levante sono transitati circa 107 mila veicoli

Weekend in Riviera, tutti in coda

In testa alla classifica dei caselli più trafficati del Levante c'è quello di Rapallo. Seguono Sestri Levante, Lavagna, Recco e Chiavari. Le cifre delle entrate ed uscite. Da giovedì prossimo si bloccheranno tutti i cantieri

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un lungo weekend di traffico per le autostrade liguri. E' iniziato venerdì sera, [illegible] la calata al mare degli automobilisti targati Milano, Torino, Varese, Novara e terminerà nelle prime [illegible] [illegible] domani mattina, con gli ultimi rientri verso i grandi centri urbani.

I pendolari del fine settimana hanno incrociato le auto di coloro che sono fuggiti dalle città per le località di villeggiatura, scegliendo di fare le ferie nella seconda metà di luglio. Un flusso [illegible] traffico che rischia di battere tutti i record, rispetto ai primi due weekend del [illegible] e che rappresenta [illegible] sorta d'avvisaglia di quanto [illegible] [illegible] per la prossima settimana, quando chiuderanno per ferie le fabbriche del Nord e molti uffici.

Un evento a cui la Società autostrade si sta preparando, applicando già da [illegible] l'entrata «a rubinetto»: sarà un'autostrada a «numero chiuso».

Movimenti. L'invasione nella Riviera di Levante ha avuto inizio con il weekend tra venerdì 5 luglio e domenica 7. Sono transitati in uscita ai caselli di Recco, Rapallo, Chiavari e Lavagna 104.828 autoveicoli. Un dato che è aumentato [illegible] 2062 unità durante il fine settimana scorso, toccando la punta [illegible] 106.890 autoveicoli. Se si prendono in considerazione poi le cifre relative al traffico in transito su tut[illegible] il primo tronco autostradale, ovvero oltre all'A12 Genova-Sestri Levante le arterie A10-A7-A26, si sale a 396.000 autoveicoli transitati nella sola giornata di venerdì [illegible] luglio e ai 413.000 di venerdì 12. Il che conferma la tendenza all'aumento del traffico, man [illegible] che ci si avvicina alla fine del [illegible].

Caselli. In testa alla classifica dei caselli più trafficati c'è quello [illegible] Rapallo, con [illegible] totale di 33.691 autoveicoli in uscita nello scorso fine settimana [illegible] 31.652 nel precedente. Segue Sestri Levante rispettivamente con 20.429 [illegible] 20.310; Lavagna con 18.432 e 18.896; Recco con 17.462 e 17.022; infine Chiavari con 16.936 e 17.148. Potrebbe essere [illegible] buona idea il tener conto di questi dati e scegliere così il casello meno preso d'assalto.

Entrate/uscite. Prendendo [illegible] casello campione quello di Rapallo, le cifre di transito in entrata [illegible] uscita registrate nel weekend [illegible] danno un'idea della direzione di flusso seguita dal traffico. Venerdì 12 hanno pagato il biglietto 11.369 autoveicoli, sabato 13 12.382 e do[illegible]ica 9841. Sono invece entrati in autostrada 9167 autoveicoli il sabato e 12.827 la domenica. Così anche in [illegible] [illegible] fine settimana del 5/7 luglio: [illegible] «usciti» 10.005 autoveicoli [illegible] nerdì 5, 12.517 sabato 6, 9130 domenica 7; sono «entrati» [illegible] autoveicoli al sabato e 11.615 alla domenica. I dati chiamano [illegible] [illegible] il discorso delle partenze «intelligenti»: per chi ne ha la possibilità, sarebbe da preferire per esempio il rientro in città al lunedì mattina, piuttosto che alla domenica [illegible].

Ore di punta. I momenti critici sono stati generalmente quelli tra le 10 e 11.30 del sabato, in direzione Sestri Levante, [illegible] dalle 14 alle 20 nonché dalle 21 alle 24 alla domenica, in direzio[illegible] Genova. Qualche rallentamento anche di venerdì, in direzione Sestri Levante, dalle 20 alle 24. Vale sempre il discorso delle partenze «intelligenti».

Cosa aspettarsi. Un record di punte di traffico per quanto riguarda il [illegible] [illegible] luglio, rispetto agli [illegible] scorsi. Come si fa a dirlo? La prima traccia la fornisce la Società autostrade: l'incremento del movimento [illegible] tutto il primo tronco autostradale (A12-A10-A7-A26), rispetto all'anno scorso, [illegible] [illegible] del 5,59% domenica 7 luglio, 2,73% sabato 6 e del 1,43% venerdì 5. Quindi un calcolo di proporzioni: durante i primi due fine settimana del mese, [illegible] giorni dunque, gli autoveicoli transitati [illegible] uscita ai cinque caselli della Riviera di Levante sono stati 211.718, mentre [illegible] tutto il luglio 1990 so[illegible] stati 853.621.

Lavori. Da giovedì 24 luglio spariranno [illegible] tratti autostradali di tutt'Italia i cartelli di «lavori in corso». Non si correrà più il rischio di incontrare rallentamenti e code in prossimità di cantieri aperti, salvo casi [illegible] [illegible]ne di tipo straordinario dovuti all'imponderabile. Lungo la Genova-Sestri Levante in questi ultimi giorni i restringimenti di corsia per lavori [illegible] almeno cinque: all'altezza del viadotto di Recco, subito dopo la prima galleria [illegible] il casello di Recco e quello di Nervi, in prossimità di quest'ultimo, [illegible]opo la prima galleria tra i caselli [illegible] Recco e Rapallo, all'altezza del viadotto sul fiume Entella, tra i caselli di Lavagna [illegible] Chiavari. Le corsie sono sempre state libere da intoppi durante [illegible] sabato [illegible] la domenica.

[illegible] Pozzo

Code sull'autostrada a Recco: nel weekend il traffico aumenta in modo consistente

VIA I [illegible] TRA SORI E RECCO

[illegible] Via libera agli automobilisti sulla via Aurelia tra Recco [illegible] Sori. I lavori per l'acquedotto consortile si sono conclusi ieri.

Da oggi [illegible] così percorribili ambedue [illegible] corsie dopo la chiusura forzata in due tratti principali dell'arteria che collega il Golfo Paradiso al Levante genovese. I cantieri erano stati sistemati subito dopo la prima curva di Recco e all'altezza di Mulinetti. Il traffico [illegible] [illegible] risentito e anche durante i giorni feriali si erano formate code di auto in attesa [illegible] verde. Il serpentone tornerà oggi, ma soltanto in direzione Nervi, a causa del rientro di migliaia [illegible] genovesi non ancora partiti per le vacanze fuori Liguria e affezionati turisti dei centri balneari della Riviera di Levante.

Proseguendo verso le altre località, [illegible] Camogli è difficile trovare un buco dove parcheggiare, ma il traffico non è rallentato [illegible] lavori in corso e cantieri. Scendendo a lato del monte di Portofino, il primo «stop» c'è all'altezza della Cervara, dove funziona nelle giornate prefestive e festive, dalle 9 alle 19, il filtro voluto dal prefetto Mario Zirilli. In questo periodo sono arrivati molti turisti stranieri, insieme ai tradizionali ospiti piemontesi e lombardi. Per arrivare al celebre borgo [illegible] il tempo di atte[illegible] varia dai quindici minuti alla mezz'ora.

A regolare l'entrata delle vetture, ci sono, a rotazione, due vigili di Santa Margherita e due [illegible] Portofino.

Traffico sostenuto, ma scorrevole a Rapallo. La città [illegible] stata presa d'assalto dai turisti milanesi. Da trentamila residenti del periodo invernale, la popolazione [illegible] passata a quasi centomila abitanti. La viabilità [illegible] ha risentito, come le condutture della Tirrenia g[illegible]. Una è saltata alcuni giorni fa in pieno centro. E' stato fatto deviare il traffico sul lungomare, ma l'intervento si [illegible] risolto subito e il cantiere è stato tolto.

Si prevedono problemi invece per stasera [illegible] San Michele di Pagana al casello autostradale, dove [illegible] formerà [illegible] solito serpen[illegible] di auto in uscita. Un'ordi[illegible] del sindaco, Gian Nicola Amoretti, impone agli [illegible]bilisti [illegible]rmi in coda di spegnere i motori. Si rischia fino [illegible] centocinquantamila lire di multa.

Situazione tranquilla [illegible] Chiavari [illegible] Sestri Levante, dove, sull'Aurelia, non vengono segnalati lavori in corso. Ma anche qui le code sono in agguato. [f. gr.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Casa Fracchia, l'asta è andata deserta

E' andata deserta l'asta indetta ieri mattina nell'Ufficio del registro per casa Fracchia, l'abitazione di Bargone dello scrittore Umberto Fracchia, fondatore della «Fiera letteraria» e primo direttore editoriale della casa editrice Mondadori. Il Comune [illegible] Casarza non [illegible] intervenuto. Per il vicesindaco Bregante le 600 mila a[illegible] d'affitto come base d'asta e il vincolo all'acquirente di ristrutturare in due [illegible] la casa e di utilizzarla per fini culturali imposto dall'Intendenza di Finanza, sono richieste troppo [illegible] [illegible]

RECCO

Firmata [illegible] concessione per Palazzo Massone

L'assessore all'edilizia privata Vittorio Biscotti ha firmato la concessione edilizia per la ricostruzione di palazzo Massone. I lavori dovrebbero iniziare dopo l'8 settembre e durare [illegible] anno. Al piano terra dell'edificio, che avrà 31 appartamenti [illegible] 25 box, è previsto anche l'insediamento di un istituto bancario.

CHIAVARI

Truffe in nome di mutilati [illegible] invalidi

Un comunicato dell'Anmic, l'associazione nazionale mutilati [illegible] invalidi civili, informa che da tempo negozianti e aziende vengono contattati [illegible] funzionari di enti che, [illegible] presunta tutela [illegible] invalidi [illegible] handicappati, chiedono contributi [illegible] denaro. L'Anmic rivolge [illegible] invito a respingere ogni richiesta del genere.

SESTRI [illegible]

Si spoglia la figlia del questore

Gilda, bella ragazza di 26 anni, si [illegible] esibita l'altra sera, nella discoteca dell'Hotel dei Castelli. Propone uno «sexy show» provocante, spingendosi sino [illegible] nudo integrale. Gilda, che fa di cognome [illegible] Pedoni ed è figlia del questore di Vigevano, [illegible] presentato [illegible] spettacolo simpatico e ironico, che ha coinvolto in prima persona alcuni giovani spettatori, [illegible] mai scadere però nel volgare.

Una [illegible] di Camogli sorpresa [illegible] Rapallo mentre acquistava una dose di eroina

Compra la droga con il figlio

La donna, vestita in modo elegante, [illegible] stata bloccata dalla polizia nel centro storico. Ha negato di essere una consumatrice abituale: «Mio marito non lo sa». Arrestata la spacciatrice: aveva altre 30 bustine

[illegible]

[illegible] progetto per la prevenzione. E' stato presentato ai Consigli comunali di Rapallo [illegible] S. Margherita. E' stato denominato «prevenzione primaria del disagio giovanile e della tossicodipendenza». E' un progetto di reinserimento sociale, che comporta [illegible] spesa complessiva superiore ai 270 milioni, subordinata alla concessione del finanziamento da parte [illegible] ministero degli Affari sociali. La sua attuazione avrebbe visti uniti nello sforzo il Comune [illegible] Rapallo e quello di S. Margherita. Il progetto evidenzia questa situazione. Chiama in [illegible] un'indagine commissionata dal Comune di Rapallo dove il servizio d'igiene mentale dell'Usl 17 ha registrato - dopo l'entrata in vigore della legge 162 del [illegible] - un consistente [illegible] dei giovani tossicodipendenti e il problema ha assunto contorni sempre più diversificati. [f. p.]

RAPALLO. La droga, e in particolare l'eroina, non [illegible] sempre pana[illegible] per tossicodipendenti all'ultimo stadio, che campano ormai solo per la dose giornaliera, né tunnel da imboccare per giovani e giovanissimi disadattati, emarginati, ragazzi difficili. E non è neppure l'ultima spiaggia per disoccupati, abbandonati, dimenticati.

La cronaca [illegible] tutti i giorni dimostra che il rito del «buco» lo si pratica anche negli uffici, da parte di manager [illegible] impiegati insospettabili, in ville [illegible] rifugi dorati dell'alta società oppure in appartamenti della piccola [illegible] media borghesia, in quei luoghi, insomma, dove [illegible] difficile pensare si possa nascondere un fenomeno tanto grave e incontrollabile.

Una delle svariate conferme a questa analisi viene da Rapallo ed è celata dietro una operazione di polizia che rientra nella normale «routine».

Ma guardiamo da vicino come si [illegible] svolti i fatti: alcuni agenti della squadra investigativa del Commissariato di Rapallo arrestano l'altra mattina, in una [illegible] del [illegible] storico, [illegible] donna di 41 anni. Si tratta di Ermenegilda Vitigliano, abitante in via Vespucci 1. Gli agenti la sorprendono mentre sta vendendo una dose d'eroina.

La Vitigliano, già nota alle forze dell'ordine per reati specifici, viene bloccata e perquisita. A questo punto, negli indumenti della donna vengono rinvenute altre 30 bustine, sempre d'eroina.

Altre «dosi», già confezionate per essere spacciate, gli [illegible]nti le trovano nella sua abitazione. In tutto vengono recuperati cir[illegible] 15 grammi d'eroina che, per la Vitigliano, significano l'arresto con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti.

Fino a questo punto siamo, tutto sommato, nella norma. [illegible] discorso cambia quando si va a vedere a chi stava vendendo una «dose» la Vitigliano.

Si tratta di una giovane mamma di Camogli, vestita in maniera molto decorosa e dall'aria perbene. Gli agenti l'hanno sorpresa soldi alla mano, mentre [illegible] contrattando con la spacciatrice.

Quello che ha stupito i poliziotti, però, è [illegible] altro: la mammina, al momento dell'acquisto, era in compagnia del figlioletto, che [illegible] per [illegible] giudiziosamente. Sembrava, insomma, che fosse alle prese [illegible] [illegible] normale operazione [illegible] «shopping».

La giovane mamma di Camogli [illegible] [illegible] accompagnata dagli agenti al Commissariato. Durante gli interrogatori avrebbe negato di [illegible] [illegible] consumatrice abituale di eroina, e di farne uso solo saltuariamente. Ogni tanto, insomma. Questo, avrebbe tenuto ancora a precisare la donna, all'insaputa del marito.

Che magari non verrà mai a conoscenza dell'episodio dell'altro ieri, che [illegible] valso alla consorte una segnalazione per uso di stupefacenti oltre a, naturalmente, il sequestro del denaro usato per pagare la bustina d'eroina.

[f. p.]

A San Fruttuoso

«Perché il sub è morto?»

CAMOGLI. Il padre [illegible] Cristian Parmeggiani, il sedicenne di Muggiò (Milano) morto nelle acque di S. Fruttuoso di Camogli due anni fa, durante l'esa[illegible] per il brevetto [illegible] subacqueo, ha inviato una lettera al procuratore della Repubblica di Genova nella quale chiede che sia fatta luce sulla morte del figlio.

In particolare Loris Parmeggiani, [illegible] avendo avuto ancora notizie sull'indagine aperta dalla Procura di Genova, vuole sapere dal magistrato che segue il [illegible] se il figlio [illegible] morto per una disgrazia o per responsabilità degli istruttori della Società nazionale di salvamento Fias [illegible] Monza, dove il ragazzo aveva frequentato dieci mesi di lezioni.

La perizia autoptica disposta sul corpo del giovane parlava [illegible] asfissia [illegible] annegamento. Il [illegible] luglio [illegible] un amico di Cristian, Donato Martiradonna, di 18 anni, di Monza, è morto nelle [illegible] acque dopo aver ottenuto il brevetto da sub da tre settimane. [f. p.]

Lo ha annunciato ieri il sindaco della cittadina per consentire alcuni lavori all'acquedotto comunale

Recco, per una notte, rimarrà senz'acqua

Black-out dalle 24 di mercoledì prossimo sino alle 6,30 del giorno successivo

RECCO. Il Comune di Recco chiuderà i rubinetti dell'acqua per una intera notte. Dalle 24 di mercoledì 24 luglio sino alle 6,30 di giovedì 25. L'annuncio [illegible] stato dato ieri dal sindaco Giovanni Rainero ed ha creato un grande allarmismo negli abitanti, [illegible] sensibili [illegible] problema acqua, che è stato vissuto più volte negli ultimi anni, in occasione dell'estate, in situazioni [illegible] grave emergenza.

[illegible] sindaco ha però tranquillizzato gli animi. «Si tratta di chiudere [illegible] [illegible] [illegible] di bassa pressione - ha spiegato - [illegible] modo [illegible] riuscire a portare a termine una variante all'impianto dell'acquedotto comunale richiesta dall'Anas, impegnata in un intervento di ricostruzione degli argini [illegible] torrente Recco. Le tubature, [illegible] pratica, si troverebbero in interferenza [illegible] i lavori portati avanti dall'Anas».

Continua Rainero: «Elimineremo questa interferenza e nel contempo approfitteremo della pausa nell'erogazione dell'acqua, per terminare alcuni altri lavori connessi alla realizzazio[illegible] del nuovo acquedotto [illegible] sorziale. Così facendo ridurremo ad una sola notte il periodo di disagio per g[illegible] abitanti».

Il sindaco di Recco, inoltre, [illegible] nasconde [illegible] [illegible] soddisfazione per il termine della pos[illegible] della condotta consorziale, lung[illegible] l'Aurelia tra Recco e Sori. «I lavori sono finiti ieri mattina - dice Rainero -. L'Aurelia è adesso libera da cantieri [illegible] semafori per la regolazione del traffico». Ma anche qualche preoccupazione. Per esempio il livello della falda acquifera che rifornisce Recco, abbassatosi notevolmente in questi ultimi giorni. «E' una diretta conseguenza della crescita dei livelli di consumo che, con l'arrivo dei turisti, [illegible] elevatissimi».

Non è l'unico segnale. Gli invasi del Brugneto, Valnoci, Gorzente, Busalletta sono in netto calo quanto a scorte d'acqua. A incidere negativamente, anche in questo caso, i consumi [illegible] aumento e l'elevata temperatura. E' stato calcolato che gli invasi perdono quotidianamente circa lo 0,8% della loro capacità. Senza contare che la siccità si è già fatta sentire per esempio nelle [illegible]se della frazione di Mortola, [illegible] S. Rocco [illegible] Camogli e in località Carbonara.

A Recco queste situazioni so[illegible] viste con timore dagli abitanti. Almeno fino a quando non entrerà in funzione il nuovo acquedotto, che dovrebbe avvicinare alla città le scorte d'acqua del Brugneto, che [illegible]verrebbero così una valida alternativa a quella della falda locale. «Questione di giorni - ha precisato Rainero -. Faremo il punto con i tecnici domani sera».

[f. p.]

Sanremo: coinvolto nello scandalo del Festival

Tentano di bruciare ufficio di assessore

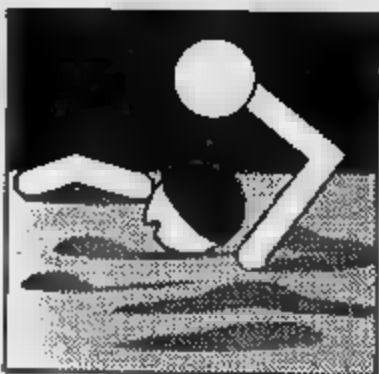
SANREMO. Un attentato è stato compiuto ieri mattina, po[illegible] prima delle 11, ai danni dell'ufficio dell'assessore al Patrimonio [illegible] Sanremo, Agostino Carnevale, sotto inchiesta per lo scandalo delle tangenti al Festival che secondo l'accusa sarebbero state versate da Adriano Aragozzini ad alcuni politici locali per assicurarsi le edizioni dell'89 [illegible] del '90.

Due giovani, non identificati, hanno versato del liquido infiammabile sotto la porta dell'agenzia dell'Unione Subalpina, l'assicurazione dell'espo[illegible] politico democristiano, appiccandovi [illegible] fuoco [illegible] allontanandosi [illegible] tutta tranquillità.

I danni [illegible] contenuti: un vicino, infatti, ha dato l'allarme riuscendo a far intervenire i vigili del fuoco prima che le fiamme si estendessero [illegible] tutti i locali.

Il palazzo, situato nella centralissima piazza Colombo 4, ospita quasi per intero uffici che, ieri, giornata prefestiva, erano tutti chiusi. Al danno economico, praticamente inesistente, [illegible] tuttavia riscontro la gravità del fatto, accaduto in un momento particolare delicato per la città e per la sua classe politica e nei confronti di un personaggio particolarmente discusso in questi giorni.

Un episodio doppiamente carico [illegible] interrogativi perché, poco più di [illegible] ore prima, [illegible] altro episodio criminoso anomalo, [illegible] investito la famiglia dell'assessore: quattro giovinastri avevano aggredito e rapinato il gestore del Pascià Club, il lussuoso pia[illegible] bar situato [illegible] fronte al casinò dove, secondo i giudici che indagano sullo scandalo del Festival, sarebbero passati i milioni delle tangenti. Uno dei proprietari [illegible] Pascià Club [illegible] il figlio dell'assessore, Roberto di 35 anni.

[g. p. m.]

Playoff di pallanuoto: il Pescara (13-11) ha intanto eliminato la Canottieri campione

Recco ko nei supplementari

Il Posillipo ha battuto i biancocelesti per 16-13 nella «bella» che metteva in palio la semifinale contro il Savona
Dopo il 12-12 dei quattro tempi, alla «Scandone» ieri sera decisivi i ricambi partenopei e un crollo fisico dei liguri

GENOVA. Davanti all'azione combinata di svantaggi logistici, sfortuna nera e minor esperienza non si scappa: all'Erg Recco non è riuscita, anche [illegible] per un pelo, l'impresa di ribaltare la situazione, sconfiggere il Posillipo e guadagnarsi le semifinale dei playoff. Ieri sera, nella «bella» tra campani e liguri, i primi hanno avuto la meglio, ma ai tempi supplementari: 16-13 (12-12 nei regolamentari).

Sempre avanti i padroni di [illegible] nei [illegible] tempi regolamentari (parziali 4-2 2-3 3-3 3-4) [illegible] massimo vantaggio per loro (11-8) a 6' dalla fine: commovente sarrate dei biancocelesti [illegible] 12-12 sulla sirena. Il primo supplementare si chiudeva sul 14-13 per il Posillipo, col Recco [illegible] testardamente in lotta, poi la [illegible] [illegible] cambi [illegible] crollo dei nervi [illegible] patatrac nel secondo supplementare. L'1-4 nei due tempi aggiunti testimonia che i liguri hanno ceduto di botto.

I recchesi nel momento cruciale dello scontro, [illegible] tempi supplementari, si sono ritrovati con gambe e braccia molli; i locali, sospinti come sempre [illegible] tifo infernale, hanno scovato un surplus di energie. La rinuncia [illegible] uno dei trascinatori, Franco Porzio, è stata [illegible] qualche modo «mascosta»: il [illegible] era stato lasciato all'asciutto dal Giudice perché nella seconda partita aveva trascoso nel protestare, ma ha trovato una controfigura nell'ungherese Kesthely (che dalla squalifica rientrava) che Sante Marsili ha impiegato piuttosto largo, lasciando spesso e volentieri Stefano Postiglione a sbrogliarsela al [illegible] dell'attacco.

Nonostante tutto il divario in acqua è stato, ancor più che nelle altre due prove, insignificante. Quello che rende, se possibile, ancor più amaro il calice da bere per Baldineti e c. è la constatazione che sarebbe bastata un po' di freddezza in più per volgere a proprio favore questa tripla sfida. Clara [illegible] Dani, designati [illegible] dirigere anche questo incontro dopo essersi disimpegnati ottimamente lunedì a Recco, hanno confermato di essere i migliori arbitri italiani.

I liguri vedono così ancora [illegible] volte i loro sogni di gloria infrangersi: come l'anno scorso (Pescara) escono al primo turno dei playoff. Invece il Savona si trova tra i piedi l'avversario peggiore, quel Posillipo che l'ha innervosito durante la regular season e preoccupa per la sua grande «malizia» in questo genere di duelli: mercoledì 24 alle Scandone, sabato 27 a Savona i due incontri «inderogabili», possibilissimo spareggio a Savona mercoledì 31 luglio.

Danilo Sanguineti

Gianni De Ambrosis visto da Ghiglione

PLAYOUT: AVANZA IL NERVI

RECCO. Sarà il Nervi ad affrontare [illegible] Roma nella finale dell'eliminatoria [illegible] playout: la «bella» del derby fra Camogli e Nervi [illegible] è conclusa solo ai tiri di rigore, in cui gli uomini di Franco Cipollina [illegible] stati più precisi (17-15 il finale). I tempi regolamentari si erano conclusi sul 10 pari, [illegible] continui capovolgimenti di fronte [illegible] partita dai due volti: prime due frazioni dominate dai camoglini (2-1 e 3-1), le seconde due con la reazione dei genovesi e il pareggio (4-3 e 4-2 per il Nervi). La partita ha avuto negli stranieri le vere delusioni, tranne che nei minuti finali per Hornak, autore delle ultime due, importantissime reti della sua squadra. Van Belkum si è [illegible] in evidenza solo in [illegible] occasione (una seconda rete l'ha realizzata su rigore): troppo poco per un giocatore della [illegible] classe.

Ecco quindi che gli italiani sono [illegible] in cattedra: nei tempi regolari 5 reti Borsig, due Ravina [illegible] De Ambrosis per il Nervi; 3 ciascuna Gatti [illegible] Stagno, 2 Ghio per il Camogli. Fra i 20 gol da segnalare la «doppietta» finale [illegible] Hornak e un paio [illegible] controfughe [illegible] Ghio. A 3' [illegible] termine del terzo tempo [illegible] è [illegible] l'espulsione definitiva [illegible] Ravina, per proteste nei confronti dell'arbitro Zerbini, apparso comunque in molte occasioni disattento [illegible] autore [illegible] decisioni a sorpresa.

Il risultato non cambia nel primo supplementare, [illegible] le due squadre incapaci di realizzare e con troppi [illegible] in zona gol. Il 10-10 si sblocca al 35' [illegible] secondo supplementare con rete di Cichero in superiorità. Ma il [illegible] del Camogli dura appena un minuto: Borsig indovina l'angolo [illegible] supera Perini: 11-11.

Rigori, quindi. Tira Lorenzo De Ambrosis per il Nervi e realizza; pareggia Stagno. Vantaggio genovese con Pastore; pareggio di Cichero. Terzo rigore «marcato» da Magalotti, ma anche Gatti [illegible] sbaglia. Preciso Hornak come pure Riccardo Ginocchio. [illegible] di Borsig, mentre Ghio [illegible] fa parare il tiro da D'Ambrosio. Nelle mani di Alfio Misaggi è il rigore decisivo, quello del 17-15 per il Nervi, [illegible] l'ex nazionale [illegible] si lascia certo prendere dall'emozione e spiazza nettamente Perini. Nell'altro incontro dei playout, facile successo della Lazio contro il Caserta per 16-8: i capitolini ora si giocheranno con l'Ortigia [illegible] salto in A1. [g. s.]

Crovetto in azione: l'esperto difensore, uno della vecchia guardia biancoceleste, è stato protagonista anche ieri a Napoli

Al torneo [illegible] calcio della Caperanese sono in gara ancora 16 squadre

Chiavari ha tre favorite

Bellati, Bardi [illegible] S. Pietro candidate al successo

CHIAVARI. Prima scrematura al XXIII torneo di calcio a sette giocatori in notturna «Città di Chiavari», in corso di svolgimento al Comunale di Caperana e organizzato dalla Caperanese. Delle 25 partenti ne sono [illegible] in lizza 16, ma soprattutto [illegible] [illegible] potute valutare le forze in [illegible]po, e tirare fuori un lotto [illegible] 3-4 favorite.

Girone A. Il raggruppamento più equilibrato e forse anche il meno valido [illegible] quattro. P.A. Burlando, Gianello e Rioda han concluso con 9 punti, con i ge[illegible] primi grazie alla differenza reti. Secondi i rapallesi del presidente Stefano Gianello, mentre la quarta qualificata [illegible] risultata [illegible] Ri, con esclusione di Peirano, Kiski e [illegible]. Le promosse di questo girone, che affronteranno le 4 del C, rischiano di essere eliminate subito, negli ottavi.

Girone [illegible]. La classifica [illegible] ammette discussioni: l'Immobiliare Bellati, cinque incontri [illegible] cinque successi, [illegible] ha avuto problemi. Unico rischio è che [illegible] match «caldi», [illegible] l'obbligo di velocizzare la manovra, la squadra di Rapallo [illegible] riesca a cambiar ritmo (gioco lento, tanti ragionatori ma pochi corridori). I nomi sono comunque una garanzia: Zadra (Sanmartinese), Mariani (Baiardo), Cardoni (Rapallo), Grosso e Ninivaggi (Lavagna), Melillo (Cosmos), Marchesini (Rutese), Righetti (Samm) [illegible] Benti (Sesta Godano). Valida antagonista [illegible] Manifat[illegible] del Tigullio, squadra che potrebbe far molta strada poiché unisce alla tecnica [illegible] giovane [illegible] [illegible] molti protagonisti [illegible], di conseguenza, la voglia di mettersi in evidenza agli occhi dei tanti «osservatori». Agli ottavi anche il Poggio 87 [illegible] [illegible] Programma Italia, eliminate Edil Tony e Polisportiva Tigullio, [illegible] squadre che ha subito più reti (56), ma affrontando il tor[illegible] con allegria: i suoi giocatori [illegible] tutti atleti della pallamano, dell'Handball Chiavari.

Girone C. E' stato definito il «girone di ferro», e a ragione. La Pescheria Bardi ha fatto il vuo[illegible] (10 punti), [illegible] si candida favo[illegible] numero uno al successo finale. La rosa è altamente competitiva: Raffo e Del Sante (Sestri Levante), Di Freia (Rutese), Barbieri e Ansaloni (Carlo Grasso), Brustia e Lavaggi (Lavagna), Gandolfo (Rapallo), Tiraboschi (Folgore Verano) [illegible] la «mente» Nello Scarpa, tesserato col Portofino 84 in Terza ma che, vista la tecnica di cui dispone e la perfetta forma fisica, potrebbe giocare [illegible] serie ben superiori, nonostante le [illegible] primavere ormai prossime. Bene anche Cornice (Capurro del Rapallo rinforzo della penultima ora), Lanterna [illegible] Carrozzeria Ugolini, quest'ultima per differenza reti sull'Isol Riv, eliminata assieme al Nuovo Ciupin.

Girone D. Si parlava di tre favorite, ed ecco la terza: Paninoteca [illegible] Pietro/Hotel Zia Piera. Tutte vittorie, l'intelaiatura [illegible] Moneglia (Marchesi, Tiberti, Ol[illegible], Olivieri [illegible] Rolandelli) con in più qualche inserimento giusto (Simoni e Pagano della Marina Giulia, Calani del Lavagna, Bianchini del Sestri, Dellepine del Bozzano). Con il Bardi, le due favorite in assoluto. Nel girone han superato l'esame [illegible] Roffetto, Under e Arcobaleno. Fuori Emporio [illegible] mobile e Augustus. [g. s.]

SPORTFLASH

[illegible]

Oggi le finali del Trofeo Italmec

LAVAGNA. Nella cornice di Parco Lavagna, [illegible] finali del Trofeo Italmec, manifestazione di green volley, che applica le stesse regole del beach volley, ma sull'erba. Nel maschile 21 coppie in 7 gironi eliminatori, nel femminile 4 terne incluse in un girone all'italiana. Le finali del maschile alle 18, ultima gara femminile alle 16,30.

TENNIS

Titoli liguri ad Andrea Doria e Imperia

GENOVA. Assegnati i titoli regionali nella Coppa Italia «nca». Nel femminile ha prevalso l'Andrea Doria che ha battuto (2-0) la Pro Recco di Mara Cominotto e Nicoletta Cevasco. Nelle finali maschili al Tc Queirolo Sestri Levante il Tc Imperia ha battuto il Pegli 2.

[illegible]

Il Cus Genova finalista al «Colombo»

COGOLETO. Il Cus Genova (Contrada Binelli) è la prima finalista al 2° Trofeo Cristoforo Colombo organizzato dal Cifs Cogoleto. Il Cus dopo il successo d'esordio ha bissato col Cogoleto A (Sciarborasca): 70-39. Nell'altro incontro il Riviera (Contrada Giuggiola) ha battuto dopo un supplementare il Finale (Gino Cementi): 59-56.

Una guida ai principali spettacoli e appuntamenti del fine-settimana sulle Riviere

Divertirsi: come, dove, quando

Ultima replica di «Sogno di una notte d'estate» a Verezzi, un raduno di aeromodelli a Calizzano Diano Marina propone il carnevale estivo, le stelle argentine della danza classica sono di scena a Nervi

SAVONA

ALBISOLA SUPERIORE
Moda sul lungomare

Sfilata di moda questa sera dalle 21 sul lungomare di Albisola Superiore. Ad Albissola Marina, allo «Ju Bamboo», concerto rock [illegible] gruppo [illegible] «Steel Drama» (dalle 22,45).

SAVONA
Concerto ai giardini

Questa [illegible] ai giardini del Prolungamento è in programma il concerto dell'orchestra spettacolo [illegible] «Massimo Capra». L'esibizione, che avrà [illegible] alle

21,15, concluderà le manifestazioni [illegible] Festival Nazionale dell'Unità. Nel giardino della società di mutuo soccorso «Fratellanza leginese» è in programma lo spettacolo teatrale «Donne, danni, caeti, malammi», della compagnia «Letimbro».

SASSELLO
La sagra del cacciatore

Decima edizione della sagra del cacciatore al Sassello in località Prato Badorino. Oggi è anche in programma, alle 9,30, la camminata non competitiva di 12 chilometri. Nel pomeriggio alle 16 gara ciclistica per bambini. Alla sagra è abbinata la sesta [illegible] mercato.

MILLESIMO
Liscio e revival

Serata danzante con gli «Hermosita» alle 21 al campo sportivo [illegible] revival e liscio. In mattinata, a partire dalle 12, ci sarà la premiazione dei vincitori dell'11° Rally delle Valli del Bormida. Alle 17 tradizionale processione per celebrare la festività della «Madonna del Carmine».

PONTIN[illegible]
Concerto della [illegible] Forzano

Festa campestre a Pontinvrea in località Giovo Ligure con giochi, concerto della banda «Forzano» e serata danzante. Oggi si festeggia la festa patronale con la fiera della «Madonna del Carmine».

PLODIO
Festa dell'agricoltore

Prosegue la 23ª edizione della festa dell'agricoltore a Plodio in Val Bormida. In programma, fino al [illegible] luglio, gastronomia, gare sportive, serate danzanti con ballo gratuito.

SPOTORNO
Ballo in piazza

Spettacolo e ballo in piazza Aonzo alle 21 di oggi a Spotorno. Ad [illegible] il gruppo di Alberto Vincenzi. Le manifestazioni all'aperto della stagione estiva sono organizzate dal consorzio «Spotorno-Spot».

VEREZZI
Festival di prosa

Ultima replica di un «Sogno [illegible] una notte d'estate», con Ugo Pagliai e Paola Gassman, oggi, in piazza [illegible]. Agostino a Verezzi per il 25° Festival teatrale. Inizio alle 21,30. Ingresso lire 30 mila, prevendita all'ufficio turistico di via Matteotti.

VENDONE
Folclore e alpini

Tradizionale festa della Montagna a Vendone. Raduno alpino alle 9,30. Alle 11 partenza dei mezzi da guerra d'epoca. Spettacolo folcloristico alle 17 con canti e danze. Nei due giorni [illegible] Vendone è anche proposta la gastronomia tipica ligure.

[illegible]
Raduno di aeromodelli

A Calizzano, dalle 15, «2° Memorial Bi[illegible] [illegible] aeromodellismo realizzato in collaborazione con l'Aeroclub di Savona, sezione [illegible] Villanova d'Albenga.

CISANO SUL NEVA
Teatro dialettale

«Cristoforo Pittaliga in arte Colombo» è il titolo dello spettacolo messo in scena, questa sera alle 21, in piazza della chiesa a Cisano, dalla Compagnia del Sassello.

[illegible]
Mostra [illegible] oggetti antichi

A Lusignano d'Albenga è in programma oggi la [illegible] edizione de «A mustra in tu recantu: vecchie cose dei nostri nonni». Le caratteristiche vie si vestiranno a festa [illegible] addobbi floreali. In piazza della chiesa sarà allestito uno stand gastronomico. Mercatino dell'antiquariato ancora oggi nel centro storico di Albenga.

ALASSIO
Tuareg e odalische

«La notte dei Tuareg» è intitolata [illegible] speciale, dedicata all'«erotismo orientale», che si svolgerà questa sera al dancing «La Capannina» di Salvatore Mangia ad Alassio. Annunciato l'arrivo di cammelli (veri), cammellieri, odalische. Suona l'orchestra Roby Ciak.

IMPERIA

VILLA FARALDI
Il Festival lirico

Due «divine» della lirica, Renata Tebaldi e Maria Callas, saranno ricordate stasera nella frazione di Deglio, nell'interpretazione del duo tedesco Jordan e Arias. E' la nuova proposta dell'8° Festival di Villa Faraldi, che presenta lo spettacolo «Viasi d'arte», basato sull'alternanza [illegible] note [illegible] d'opera e spassose gag. Protagonisti assoluti, i due abili trasformisti, che [illegible] dal vivo, accompagnati dal pianista Mathias Montus. All'appuntamento, fissato per [illegible] 22, farà seguito lo spettacolo «Canto alla danza», con Paolo Portanti.

DIANO MARINA
Carnevale estivo

Al teatro Verde di Villa Scarsella è [illegible] festa. [illegible] manifestazione «Viva l'estate», promossa dalla Famija Dianesa, ricrea l'atmosfera del Carnevale: il via è fissato per le 19,30. Alle 21, avrà inizio la serata danzante. Alla stessa ora, si balla anche nella frazione di Diano Serreta. Durante la serata, è prevista anche un'esibizione dei ballerini del Club danze Riviera dei Fiori [illegible] Imperia.

IMPERIA
Pianobar e revival

Al bar Akutiki di via Croce di Malta è di casa il piano bar. Il «re della notte» è sempre il tastierista Flavio Verganese, che ha in repertorio brani di cantautori, oltre a successi di complessi italiani degli Anni 60 e indiavolati swing. Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, ultima serata con il dj giamaicano Manuel Miller, famoso anche come coreografo. Ha lavorato in molti show televisivi.

DOLCEDO
Musiche di Haydn e Chopin

Stasera, alle 21,30, sul sagrato della chiesa [illegible] San Tommaso, si terrà in concerto in decentramento del [illegible] Festival cameristico [illegible] Cervo. Il pianista Antonio Sottile suonerà brani di Haydn, Chopin e Liszt.

[illegible]RA
Teatro [illegible]

Serata dialettale a Triora, il paese dell'alta valle Argentina. Questa sera si esibiscono gli artisti della «Compagnia stabile città [illegible] Bordighera» nella commedia «A gerusia l'è n'a marotia». Ingresso libero dalle 21 in poi.

[illegible]
Musica classica

Appuntamenti a Sanremo: a San Giacomo e Coldirodi, serate danzanti e enogastronomiche. All'Auditorium «Alfano» concerto di classica con l'orchestra sinfonica di Sanremo. [illegible] programma brani di Cherubini, Haydn e Ciaikowskij. Direttore Anton Reck, solista, alla tromba, Ulrich Bredderman.

VALLECROSIA
Una gara di Belotta

Grande gara di «Belotta» questa [illegible] a Soldano, il caratteristico paese nell'entroterra di Vallecrosia. In programma anche degustazioni di carne alla brace e di vino «Rossese» doc.

GENOVA

[illegible]
In piazza con la banda

Festeggiamenti patronali questa sera, alle [illegible]1, a Bogliasco per la Madonna del Carmelo, [illegible] concerti bandistici, musica in piazza e fuochi artificiali.

SOTTOCOLLE
Balli e orchestra

Festa dell'Unità, questa sera a Sottocolle di Davagna. Il programma musicale è affidato all'orchestra Galbucci che suonerà sul piazzale [illegible] complesso polisportivo alle 21,30.

CORNIA
Gran galà [illegible] liscio

Gran galà di ballo liscio con l'orchestra di «Maurizio e Fabrizio», questa sera, [illegible] 21,30, a Cornia, frazione di Moconesi, in Fontanabuona.

[illegible]
«Vegia Zena» a teatro

Va in scena questa sera dalle 21 al teatro dell'Assunta di Bergagli [illegible] commedia dialettale «Vegia Zena» di Vincenzo Olivari, regia di Simona Mazzola. Interpreti Pia Trucco, Carmen Aveto, Laura Mazzola, Fabio Zilli, Carla Buffoni, Moreno Guidi, Giorgio Cevasco, Raffaele Iammundo, Graziella Fontes e Angelo Rosati.

NERVI
Ultima sera con i balletti

[illegible] conclude questa sera, alle 21,15, ai Parchi di Nervi, il XXV Festival internazionale del Balletto. In scena lo spettacolo «Le rilevazioni» con Vadim Pisarev, Vladimir Malkhov, il balletto del teatro Colon [illegible] Buenos Aires e quello del teatro di Donetzk.

[illegible]
Prosegue il cinema all'aperto

La rassegna «Un mare [illegible] film» al cinema Nettuno di Principe propone questa sera, alle 21,30, il film «Mamma ho perso l'ae[illegible]». Ingresso 6 mila lire.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

- 8 — **Fai un affare con Canale 7**
- 9 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 10 — **I dia[illegible] volanti**, film
- 11,45 **Special fantascienza**, documentario
- 12,45 **In primo piano**, informazione
- 13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 14,30 **Pianiso de Policia**, sceneggiato
- 15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 16,15 **Brivido e avventura**, telefilm
- 17,15 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 20,45 **Mulini al vento**, film
- 21,55 **Speciale spettacolo**
- 22 — **Motor shop**, vetrina [illegible] su automezzi
- 22,30 **Il tappeto volante**

[illegible] Azzurra

- 8,45 **New Medical [illegible]**
- 11 — **Promozionale di preziosi**
- 15 — **Promozionale di preziosi**
- 19 — **Messa dell'artista**
- 20,30 **Un risott a la milanese**

Telesanremo

- 9,10 **Market**
- 13,10 **Bimbo box**, cartoni animati
- 15 — **[illegible] motori**, rassegna settimanale [illegible] automobilismo e motociclismo
- 16 — **Un uomo chiamato Jester**, telefilm
- 17 — **Fifty fifty**, telefilm
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Punto sera dossier**
- 19,30 **Qu[illegible] suona [illegible] sirena**, telefilm
- 20,25 **[illegible] della settimana**
- 20,30 **[illegible]: candidato all'omicidio**, film tv
- 22,25 **Commento della settimana**
- [illegible] **Fifty fifty**, telefilm
- 24 — **Telefilm**
- 1 — **After Mash**, telefilm
- 2 — **Market non stop**

Primantenna

- 9,30 **Programma promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**, guida all'acquisto
- 10,[illegible] **Vita della mia vita**, miniserie
- 11,30 **Cartoni animati**
- [illegible] **Pomeriggio al cinema**
- 20 — **L'uomo [illegible]** animati
- 20,30 **Touch Down**, rubrica musicale
- 21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Estate a Cuba**, rubrica musicale
- 23,30 **Film**
- 1 — **[illegible] della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'[illegible]
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

- 8,30 **Maria**, telenovela
- [illegible] **Mattinata in allegria**
- 12,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
- 13,30 **[illegible] di festa**, spot.
- [illegible] **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi [illegible] Hardy**, telefilm
- 17,30 **Marta**, novela
- 18,30 **Stazi[illegible] servizio**, situation comedy
- 20 — **Sport [illegible]** rubrica
- 20,30 **Il caso Lindberg**, film [illegible] Anthony Hopkins, Joseph Cotten, regia di Buzz Kulik
- 22,30 **Maiù femme**, sceneggiato
- 0,30 **Tigi 7**, rubrica di attualità

Telearcobaleno

- 12,30 **Tele [illegible]**, mercatino
- 13 — **T[illegible]**
- 13,30 **Okay motori**, [illegible] sportivo
- 14 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 17,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 19,30 **Film**
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 22,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 23,30 **Gloria e inferno**, telefilm
- 0,15 **Rosso di s[illegible]** trasmissione

[illegible]

- 8 — **F[illegible]**
- [illegible] **Destini**, telenovela
- 11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
- 12,05 **Così per sport**
- 12,45 **Ruote in pista**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **La grande barriera**, telefilm
- 15,15 **L'ultimo gioco**, film con Ali Mc Graw
- 17,55 **Sembra facile**, telefilm
- 19 — **Il grande teatro [illegible]** telefilm
- 19,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
- 20,30 **La spada di Robin Hood**, film con Don Taylor, E. Moore, regia di King Wood
- 22,45 **Un amore a Roma**, film con Vittorio De Sica. [illegible] regia di [illegible]

Telestar

- 12,30 **[illegible] animati**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Quando suona la sirena**, telefilm
- 14,30 **Tv shop**
- 15,30 **4 passi tra le nuvole**, film
- 17 — **Tv shop**
- 19 — **After Mash**, telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Speciale Nozze d'odio**
- 22 — **Cinemondo**, telefilm

Sardegna uno

- 8 — **Cartone animato**
- 8,30 **Los Ang[illegible] Ospedale Nord**, telefilm
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 11,45 **La vendetta del gladiatori**, film
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **[illegible]**
- 14,30 **I conquistatori della Sirte**, film
- 16,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- 18 — **Notiziestate**
- 18,30 **Zibaldone**, rubrica
- 19 — **Più donna**, rubrica
- 19,30 **Los An[illegible] Os[illegible]dale Nord**, telefilm
- 20,30 **Notiziestate**
- 21 — **L'uomo di Toledo**, film
- 22,30 **[illegible] Times**, telefilm
- 23 — **Notiziestate**
- 23,30 **[illegible] Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- 0,30 **Notiziestate**
- 1 — **[illegible]**

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping center**, rubrica
- 12 — **Speciale [illegible]**, a cura della [illegible] leria d'arte Portobello [illegible]
- 13 — **Telefilm**
- 14 — **Cartoni animati**
- 16 — **Shopping center**
- 18 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
- 20 — **[illegible]**
- 20,30 **Il caso Lindberg**, film
- 22 — **L'opinione**, a cura di [illegible]
- 22,10 **Cocktail Party**, prosa (seconda parte)

Tcs

- 13,20 **[illegible]**
- 13,30 **[illegible] delle scimmie**, telefilm
- 17,50 **Gli invincibili tre**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Le notti di Lucrezia Borgia**, film
- 22,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 1,10 **Mod Squad**, telefilm

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 21 Luglio 1991 IM. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda [illegible] vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper [illegible] Onda Gioconda comparirà [illegible] sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno [illegible] grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, [illegible] il mago Tino [illegible] [illegible] le canzoni [illegible] dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a ***FINALE L.*** nei Bagni **VITTORIA - AZZURRA**

A PAGINA 36

Crollo dei turisti

[illegible] il caso-Haven e la crisi idrica

Il ricordo della siccità dello scorso anno e i [illegible] legati alla petroliera hanno tenuto lontani molti ospiti fissi della Riviera.

A PAGINA 37

Truffa a Sanremo?

Inviti omaggio al [illegible] i vip defunti

Il sospetto di un ingegnoso sistema per truffare la casa da gioco. Negli elenchi dei clienti personalità scomparse.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO - VARIABILE - NUVOLOSO - PIOGGIA - TEMPORALE

NEBBIA - NEVE - GHIACCIO - VENTI - MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso con probabili isolati temporali sul [illegible], temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza ulteriore per domani e martedì:** senza rilevanti variazioni meteorologiche.

RILEV[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 24° C, u[illegible] relativa 75%, vento Est-Sud [illegible] 25 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	30	26
Savona	[illegible]	26
Imperia	29	23

[illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max: **28**; min: **23.** Temperatura del mare **24.**

Il **Sole** sorge alle 6,03 [illegible] alle 21,04. La **Luna** si leva alle 17,16 e cala alle 1,21 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

Dopo l'aggressione a uno dei gestori del Pascià club

Attentato a Carnevale

Lo studio assicurativo dell'assessore coinvolto nello scandalo del Festival è stato dato alle fiamme. Limitati i danni. La polizia: «E' un avvertimento»

[illegible] Ore 10,55 di sabato, piazza Colombo. Due giovani salgono le scale dell'antico Palazzo Minoja. Si fermano al primo piano, rovesciano [illegible] liquido infiammabile sotto la porta di un ufficio che ospita un'assicurazione [illegible] un'impresa edile. Poi vi appiccano il fuoco e si allontanano indisturbati confondendosi fra [illegible] folla.

Apparentemente [illegible] come tanti, un ennesimo avvertimento di quel racket che polizia, carabinieri [illegible] prefettura si ostinano a dire che non esiste. In realtà un gesto che [illegible] un'importanza notevole perché collega ufficialmente la malavita organizzata [illegible] la tangenti-story.

L'agente dell'assicurazione presa di mira, infatti, è l'assessore Agostino Carnevale, recentemente raggiunto [illegible] un'informazione [illegible] garanzia [illegible] zione, assieme all'ex sindaco Leo Pippione, al consigliere comunale Guido Goya e ad una dozzina di altri personaggi che hanno avuto [illegible] che fare [illegible] l'appalto e l'organizzazione del festival della canzone.

Carnevale [illegible] fuori Sanremo. Pare a Vernante in [illegible], impossibile parlargli. Assente anche il figlio Roberto che [illegible] pochi mesi fa aveva il suo studio [illegible] geologo nell'ambito degli stessi uffici del padre.

E' il secondo episodio crimi[illegible] in poco più [illegible] ore che coinvolge l'assessore Carnevale o qualche esponente della [illegible] famiglia: alle 4 della mattina di venerdì, infatti quattro giovinastri [illegible] aggredito, percosso a sangue e rapinato [illegible] dei gestori del Pascià Club, [illegible] piano bar [illegible] di fronte al casinò, [illegible] il quale, secondo gli investigatori che indagano sullo scandalo [illegible] festival, sarebbero passate le tangenti milionarie pagate da Aragozzini. Uno dei quattro proprietari del locale [illegible] Roberto Carnevale.

Secondo polizia [illegible] carabinieri si [illegible] trattato di un avvertimento più che di un attentato vero [illegible] proprio. I danni sono limitati alla porta bruciacchiata nella par[illegible] bassa. L'assicurazione, ieri era chiusa. Chiusi, data la gior[illegible] prefestiva, quasi tutti gli uffici [illegible] palazzo. I danni [illegible] sono stati maggiori grazie all'intervento del geometra Mario Figone, dirimpettaio di Carnevale, che [illegible] dato l'allarme riuscendo anche a spegnere parzialmente il principio di incendio. [illegible] professionista [illegible] in ufficio per ca[illegible]. I vigili del fuoco con il getto di un estintore hanno completato l'opera.

Il Palazzo Minoja, al numero 4 di piazza Colombo, è quasi interamente occupato [illegible] uffici; l'assicurazione Subalpina, l'ufficio [illegible] ragionier Ceresola [illegible] quello del geometra Figone al primo piano; gli uffici tecnici di Enzo Camellino e Miro Di Girolamo al secondo; l'ufficio del notaio Brigida Minoja e quello del notaio Antonio Marzi all'ultimo. L'Unione Subalpina occupa un'intera ala del primo piano in condominio con l'impresa edile di Giovanni Guerini.

Carnevale [illegible] Guerini sono amici [illegible] iscritti entrambi alla [illegible] dc. Dopo l'intervento dei pompieri c'è stato [illegible] sopralluogo dei carabinieri e della squadra politica [illegible] polizia. E' [illegible] il racket? O c'è dell'altro? Esistono legami fra l'aggressione dell'altra notte al Pascià Club, l'attentato di ieri [illegible] l'inchiesta sulle tangenti? Interrogativi inquietanti, per [illegible] senza risposta.

Gian Piero Moretti

Il sopralluogo della polizia subito dopo l'attentato all'ufficio dell'assessore Carnevale

Controlli della Finanza in provincia di Imperia

Tasse, ecco i nomi

I casi più eclatanti accertati a Sanremo, Dolcedo e S. Bartolomeo. Formica promette: «Andremo sino in fondo»

IMPERIA. I primi nomi destano stupore: è una galleria di personaggi sconosciuti, difficile reperire informazioni [illegible] di loro. Gli elenchi [illegible] ministero delle Finanze con l'indicazione [illegible] contribuenti finiti nel mirino del fisco, dopo gli accertamenti compiuti dalla Guardia di finanza, vengono aperti nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, per quanto riguarda la provincia. E fiocca[illegible] le sorprese.

Una d[illegible] contestazioni più pesanti è quella che viene [illegible] contro Alessandro Ceriolo, il quale, nei redditi dell'85, avrebbe omesso di denunciare [illegible] milioni [illegible] Irpef e 365 di Ilor. Originario [illegible] Sanremo, dove questo cognome è molto diffuso, [illegible] anni [illegible] si era stabilito a Dolcedo, un paese [illegible] Val Prino. A quanto risulta ai carabinieri, [illegible] un magazzino per la vendita [illegible] quadri e cornici, chiamato «Ars ligure service», dove adesso si trova un negozio di parrucchiere. A ricordarlo sono in pochi: «Aveva affittato una [illegible] difficile incontrarlo: 5 anni fa se n'è andato e non lo abbiamo più rivisto».

A San Bartolomeo al Mare, avrebbe invece avuto un'attività [illegible] prodotti industriali Alberto De Stefano, 45 anni: secondo i rilievi mossi dai finanzieri, nell'82 non avrebbe denunciato 139 milioni, e nell'83, invece, 233. Nella località balneare, [illegible] un nome che non dice niente: non lo [illegible] in Comune e neppure alla [illegible] dei carabinieri di Diano. E' quasi certo che anch'egli si sia trasferito altrove. Qualcuno avan[illegible] l'ipotesi che [illegible] suo recapito dell'epoca fosse un domicilio «di comodo».

Ignoto, almeno [illegible] quel che emerge dai primi, frettolosi controlli, è anche Aldo Cesura: il libro rosso del ministro Formica [illegible] definisce [illegible] costruttore edile di Sanremo, [illegible] precisa che, nell'84, la [illegible] denuncia dell'Irpef riguarda una cifra [illegible] 369 milioni. Ma pars[illegible] nell'ambiente degli imprenditori edili il nome non dice nulla.

Sempre a Sanremo, [illegible] indagini degli 007 del fisco hanno individuato Elisabetta De Tomi, 43 anni, commerciante [illegible] fiori e piante con alloggio in via Ariosto [illegible]: nell'87, non avrebbe denunciato 187 milioni di Irpef, e 131 di Ilor. [illegible] differenza degli altri, quello della [illegible] Tomi è un [illegible] che in città ricordano ancora abbastanza bene: sposata e separata, [illegible] andata [illegible] a Brescia tre anni fa, dopo [illegible] chiuso [illegible] magazzino floricolo anche a seguito, pare, «di [illegible] forte multa comminata proprio dalla Guardia di finanza».

I nomi giungono da Roma con [illegible] contagocce, ma il ministro Formica promette nuovi elenchi: «Abbiamo deciso di percorrere questa strada, e la seguiremo fino in fondo. Piuttosto, sono stupito che la mia iniziativa turbi [illegible] sonno della popolazione». Alla Guardia [illegible] finanza non si sbilanciano più di tanto: «Dai nostri controlli, [illegible] emerso [illegible] dato comune: si tratta, per lo più, di illustri sconosciuti».

Stefano [illegible]

GLI ELENCHI [illegible] PAGINA 35

Dopo il blitz dei carabinieri a Imperia [illegible] l'arresto [illegible] titolare e camerieri

Il Metrò chiuso per un anno

Droga in paninoteca, intervento del prefetto

IMPERIA. Il bar Metrò dovrà [illegible] chiuso un anno. Lo ha deciso il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, che ha appli[illegible] con severità la legge sugli stupefacenti. E' la prima [illegible] che in provincia viene adottato [illegible] provvedimento così drastico. Un [illegible] fa, nel locale [illegible] veno fatto irruzione i carabinieri, che avevano arrestato per detenzione e spaccio di droga il gestore, Francesco Iacometti, [illegible] i camerieri Giovanni Spera e Maurizio Milea. Un blitz invocato dagli abitanti del quartiere, stanchi del continuo andirivieni di tossicomani.

I titolari del Metrò hanno richiesto al prefetto la [illegible] della disposizione, ritenuta lesiva nei loro confronti. Martedì, intanto, dovrebbe svolgersi il processo. E' però probabile [illegible] data venga fatta slittare. L'avvocato Erminio Annoni, che difende gli interessi di Iacometti, chiederà [illegible] rinvio della fase processuale [illegible] un vizio di forma: «Il mio cliente non è stato informato di [illegible] stato citato in giudizio».

Gli uomini del nucleo operativo avevano ispezionato [illegible] ritrovo il 3 giugno, trovando [illegible] grammi di hashish, [illegible] di anfetamine e una dose di cocaina. Gli accusati si erano però difesi affermando che la droga serviva ad [illegible] personale. Iacometti [illegible] Milea erano stati rimessi in libertà dopo un giorno di carcere, mentre a Spera erano stati concessi gli arresti domiciliari.

Non [illegible] la prima volta, comunque, che un esercizio pubblico della zona finisce nel mirino delle forze dell'ordine per questioni di droga. Nel febbraio del 1990, la Guardia di finanza aveva effettuato un sopralluogo al ristorante Rondinella, che si trova sulla sommità di Capo Berta, scoprendo 20 dosi [illegible] eroina già pronte, oltre a [illegible] grammi di droga pesante e un bilancino di precisione. Gli stupefacenti erano nascosti in cucina. Le manette erano scatta[illegible] per la titolare Angela Perugino, trovata morta qualche tempo dopo nella sua abitazione, il fratello Franco, di 26 anni, e il f[illegible] Francesco Gregoraco Molinaro, di 46.

Nei [illegible] scorsi, altri locali hanno dovuto chiudere i battenti per alcune settimane, in seguito ai controlli di polizia e carabinieri; sono [illegible] caso del bar Mirco, ad Arma [illegible] Taggia, frequentato da alcuni pregiudicati, e della pizzeria Bella Napoli, a Capo Nero. Anche in questo caso, nella sala si davano convegno personaggi di spicco della malavita organizzata. I provvedimenti rientrano nelle contromisure previste dal te[illegible] delle leggi di pubblica sicu[illegible]a. Un'arma in più per fronteggiare la preoccupante escalation del crimine.

[m. v.]

Crollo dei turisti a causa della petroliera e dei gravi disagi idrici del '90

Acqua e Haven, Diano è ko

Quest'estate i rifornimenti sono garantiti, anche se dai rubinetti esce un liquido giallastro, a volte torbido. La grande incognita è la settimana di Ferragosto. Molti alloggi [illegible] da affittare

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è di buona qualità, spesso è giallastra e di sapore sgradevole, ma per il momento [illegible] l'acqua, l'estate [illegible] grande assente in tutti i centri serviti dal Roja a causa di [illegible] consistente defezione nelle presenze turistiche, quest'anno c'è. A meno di [illegible] mese da Ferragosto [illegible] intatte sia [illegible] sia ad Imperia dovrebbero assicurare i rifornimenti sino alla fine della [illegible]gione turistica.

Nei centri [illegible] Golfo dianese, i più esposti alla crisi idrica e i più popolati dalla clientela turistica, l'erogazione per ora [illegible] ha subito interruzioni. La pressione del liquido si mantiene su standard sufficienti e ai piani alti degli edifici, dove si avverte con grande anticipo la mancanza di liquido nei tempi duri [illegible] siccità, tutti possono [illegible] regolarmente la doccia e far funzionare le lavatrici.

Negli stabilimenti balneari le capienti cisterne allestite per evitare i disagi della scorsa estate [illegible] inattive. Nei punti strategici della città [illegible] [illegible]istono più i contenitori pubblici dove la gente si recava con le taniche per i rifornimenti quotidiani. Lo scenario è cambiato. E tutto questo senza che sia ancora intervenuto il potenziamento degli impianti interni in ogni città e tantomeno il raddoppio del Roja.

Come è potuto avvenire il miracolo? In primo luogo il [illegible]lo consistente di presenze turistiche ha consentito notevoli risparmi. Poi, il fatto che la città di Imperia [illegible] attinto per le sue esigenze, nel periodo invernale, dai tubi del Roja anziché dalle scorte, è stata un'altra scelta indovinata.

C'è solo un pericolo, per ora solo teorico, che potrebbe creare qualche problema tra [illegible] quindicina di giorni in particolare a Diano, S. Bartolomeo e Cervo: una minore erogazione d'acqua da parte dell'Amaie, nel momento del grande assalto [illegible] Ferragosto. Non [illegible] discorso campato in aria. Secondo alcuni tecnici sarebbe possibile nelle prossime settimane una riduzione di rifornimenti da parte di Sanremo a soli 150 litri d'acqua al secondo, contro gli attuali 250.

Dice il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari: «Per quanto mi risulta non esistono preoccupazioni. Nel momento in cui l'Amat di Imperia e l'Aamaie di Sanremo affermano che non ci sarà crisi io ci credo e [illegible] prendo atto. Per ora io [illegible] che l'acqua c'è e ci continuerà ad e[illegible]».

Prosegue [illegible] vicesindaco di San Bartolomeo al Mare, Pietro Ceresi: «Ritengo che le preoccupazioni su [illegible] possibile crisi siano esagerate. Allo stato attuale tutto sta andando nel migliore di modi. La nostra cittadina [illegible] servita tutto il giorno [illegible] pressione sufficiente. Abbiamo [illegible] affrontare [illegible] il critico periodo che va dal 1° al 20 agosto, quando i consumi saliranno alle stelle. [illegible] bisogna ricordare che la diga del Tenarda, la scorta della città di Sanremo, è ancora intatta con un milione e mezzo di metri cubi di liquido a disposizione e la diga [illegible] subalveo [illegible] torrente Impero [illegible] anch'essa colma d'acqua.

Intanto, proprio per effetto della grave [illegible] idrica verificatasi l'estate scorsa, quest'anno [illegible] presenze in tutti i centri del comprensorio dianese [illegible] precipitate. Un calcolo preciso [illegible] impossibile farlo perché la clientela che si trova negli alloggi presi in affitto non è censita né censibile. Ma dal volume di affari degli albergatori, [illegible] disponibilità di posti auto nelle vie delle città, dal numero consistente [illegible] alloggi sempre chiusi in [illegible] e le località del Golfo, gli esperti del settore quantificano il calo in un buon 35/40 per cento.

Aggiunge Pietro Ceresi: «E' mancata sostanzialmente la clientela delle seconde [illegible] coloro cioè che hanno sofferto più [illegible] ogni altro per la mancanza d'acqua. I clienti degli alberghi l'anno scorso non si sono accorti di nulla. Ogni azienda ricettiva che si rispetta ha le sue autoclavi e l'erogazione del liquido è garantita 24 [illegible] [illegible] 24. Mancano quest'anno abbondantemente gli stranieri. Ma questo non è un effetto della crisi idrica, ma della nota campagna svolta dai giornali esteri nel momento del disastro ecologico della Havene.

Conferma il titolare dell'agenzia immobiliare Blengino di Diano Marina: «La crisi idrica dell'anno scorso è stata una mazzata. Oggi a Diano esistono alloggi [illegible] da affittare non solo per questo [illegible] ma anche per agosto: in [illegible] anni di attività è la prima volta».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

[illegible]
Padre e figlio bloccati per contrabbando

Non volevano saperne di consegnare ai carabinieri 20 stecche di sigarette prive di bollino (5 chili di Marlboro e Merit), che [illegible]no di vend[illegible] ai turisti sul lungomare di Diano. Due extracomunitari, padre e figlio (13 anni il ragazzino), sono stati così caricati a forza su [illegible] «gazzella» e portati in caserma per accertamenti. Il genitore [illegible] stato successivamente denunciato per contrabbando.

[illegible]CIDEN[illegible]
Chiuso per un'ora il casello di Imperia Est

Casello di Imperia Est chiuso al traffico per un'ora, ieri pomeriggio, per permettere le operazioni [illegible] sgombero di diversi mattoni caduti da un camion diretto ad Arma di Taggia. Il materiale è finito sull'asfalto dopo che il mezzo ha affrontato il primo tornante. Il personale dell'autofiori è subito intervenuto per liberare la carreggiata. Il flusso dei veicoli [illegible] entrata e in uscita è stato dirottato a Imperia Ovest.

[illegible]
I Nas anche nei camping dell'imperiese

Soltanto sei [illegible]ggi liguri su 22 non sono risultati in regola alle ispezioni effettuate dai carabinieri del nucleo anti sofisticazioni di Genova. Lo ha reso noto ieri il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. Le infrazioni penali accertate [illegible] militari riguardavano soprattutto lo scarico di rifiuti senza autorizzazione, la mancanza di permessi per l'esercizio di campeggio, la cattiva conservazione degli alimenti e, infine, le precarie condizioni igieniche. «In generale - hanno però detto i carabinieri - la situazione è soddisfaciente ed è sensibilmente migliorata rispetto all'anno scorso».

[illegible]
Il nuovo regolamento per [illegible] cattura dei cinghiali

La Provincia ha reso noto il regolamento per l'esercizio della caccia al cinghiale, che verrà consentita soltanto a squadre [illegible] 1° novembre al 31 gennaio prossimi. Le squadre di [illegible] costituzione devono presentare richiesta di assegnazione dei territori [illegible] mercoledì 31 luglio. Per il 2 settembre, la Provincia ripartirà ufficialmente le aree di caccia.

ECOLO[illegible]
Sotto i portici in funzione le idropulitrici

Sotto i portici di Oneglia, stanno per entrare in funzione le idropulitrici, speciali attrezzature che garantiscono il lavaggio accurato di pavimentazioni e pareti. Il Comune, che ne ha deciso l'acquisto, nell'ambito del piano di potenziamento del parco mezzi della Net[illegible] urbana, [illegible] attende l'arrivo a breve scadenza. Grazie ai potenti getti [illegible] acqua verranno eliminati anche i manifesti abusivi.

Mentre il gruppo dc sta discutendo il caso Gramondo

Un corteo del Sobbalzo

I giovani dell'associazione imperiese hanno sfilato ieri nelle vie di Imperia per protestare contro lo sgombero del Palazzaccio. Ora chiedono una nuova sede

[illegible] Una manifestazione [illegible] imponente di quanto ci si aspettasse, alla quale hanno partecipato un centinaio di giovani vestiti in maniera pittoresca, che recavano cartelli a stri[illegible]. Ieri pomeriggio, il corteo di protesta per lo sgombero del Palazzaccio, sede del Centro sociale autogestito [illegible] largo San Francesco, ha sfilato per [illegible] vie di Oneglia, tra la curiosità dei passanti e sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine.

I partecipanti, accorsi soprattutto dal vicino Piemonte, ha[illegible] scandito slogan [illegible] l'amministrazione comunale e in particolare contro il sindaco Claudio Scajola, che ha ordinato di liberare lo stabile, occupato abusivamente da oltre tre anni.

Non si sono verificati incidenti durante tutto il percorso, che si [illegible] snodato dal punto di ritrovo, nell'ex campeggio [illegible] Wijnstok, sul Lungomare Vespucci, fino a piazza della Vittoria, attraversando [illegible] Bonfante e piazza Dante. Qui si è tenuto un breve comizio. Hanno preso la parola alcuni rappresentanti delle associazioni giovanili di Cuneo e Alessandria, che hanno manifestato la loro solidarietà con i ragazzi del Sobbalzo.

La manifestazione è durata in tutto due ore, dalle 17 alle 19, e ha [illegible] un epilogo «festoso»: i giovani dimostranti si [illegible] nuovamente radunati nell'area vicino alla Torretta, dando vita a [illegible] estemporaneo party.

Anche altre associazioni di culture alternative si sono dimostrate solidali con i ragazzi del Sobbalzo. Affermano alcuni anarchici del gruppo Emma Goldman di Imperia: «Riteniamo gravissimo il comportamento [illegible] amministratori, che hanno liberato il centro sociale [illegible] [illegible] forza. Siamo [illegible]vinti che [illegible] proprietà comunali debbano essere utilizzate per [illegible] benessere pubblico e non per favorire interessi [illegible] parte: Imperia pullula di edifici inutilizzati e in stato di degrado, e sarebbe giusto recuperarli come spazi riservati non solo ai giovani, [illegible] anche agli anziani e alle classi più deboli».

Gli anarchici imperiesi hanno anche collaborato [illegible] il Sobbalzo per la raccolta di medicinali da inviare al popolo curdo: cento chili [illegible] medicine sono appena stati inviati alle sedi di Mestre di Cgil, Cisl e [illegible] [illegible] materiale è stato offerto dai dottori Paolo Muruzzu e Davide Berio, oltre [illegible] dall'informatore scientifico Giorgio Manzoni). Nei prossimi giorni, raggiungeranno i centri profughi.

Intanto, in Comune, si sta ancora discutendo dell'intervento del consigliere Giovanni Gramondo, che, l'altra notte, aveva messo in guardia i ragazzi che occupavano [illegible] Palazzaccio, avvertendoli delle intenzioni dell'amministrazione. Ieri mattina il gruppo consiliare della dc, del quale fa parte Gramondo [illegible] è riunito in seduta straordinaria, disapprovando il comportamento [illegible] [illegible] proprio iscritto, il quale, comunque, si [illegible] già formalmente scusato. Il caso verrà riesaminato domani nella seduta del comitato cittadino. [m.v.]

Per 54 anni ha assistito a Pieve il marito, cieco e invalido

Un premio per la bontà

Maria Ossola ha ricevuto [illegible] riconoscimento e una medaglia d'oro dall'Associazione mutilati. L'uomo è morto lo scorso febbraio in [illegible] casa di riposo

Maria Ossola, premiata a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO. Il conferimento del «Premio della bontà», e relativa medaglia d'oro, a Maria Ossola, dallo scorso mese [illegible] febbraio vedova di Angelo Rosolino Dani, di Pieve di Teco, ha portato alla luce a premiato un eccezionale, nei tempi che corrono, [illegible] [illegible] amore ed abnegazione: cinquantaquattro anni di fedeltà coniugale e di dedizione personale, ai limiti dell'eroismo.

La premiata, che compirà 92 anni il prossimo 17 settembre, è di origine lombarda, Gavirate in provincia di Varese, ma risiede a Pieve di Teco da oltre 54 anni, [illegible] quando cioè sposò Angelo Rosolino Dani, rimasto cieco e grande invalido in una delle battaglie della Prima guerra mondiale. Dal giorno del matrimonio, celebrato nel 1937, la moglie [illegible] sempre [illegible] vicina al marito, lo ha aiutato ad avere una vita quanto più possibile normale. E' [illegible] un'unione allietata dalla nascita di una figlia prima, e di un nipote poi, entrambi residenti a Genova.

Angelo Rosolino Dani [illegible] morto lo scorso mese di febbraio nella Casa di riposo «Senatore Borelli» di Pieve di Teco, dove entrambi [illegible] stati accolti circa due anni fa. Anche nella Casa la coppia aveva continuato fino all'ultimo a condurre [illegible] vita serena. Dicono alla Casa di riposo: «La figlia ed il nipote [illegible] sempre stati loro molto vicini. Ancora oggi la signora Maria, pur con qualche acciacco dovuto all'età, è attiva e pronta [illegible]».

La concessione del «Premio di bontà» e della medaglia d'oro è stata decisa [illegible] comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi [illegible] guerra su proposta del prof. Franco Ravera, presidente del Comitato imperiese. Nella motivazione si parla [illegible] «meriti eccezionali conseguiti nell'assistenza agli invalidi di guerra colpiti dalle più gravi mutilazioni ed infermità». Rosolino Dani aveva sempre dato il suo attivo contributo all'Associazione dopo [illegible] stato, nel luglio 1918, fondatore della sezione di Porto Maurizio. [b. v.]

In un supermarket

Arrestato dalla polizia dopo un furto

[illegible] Un pendolare del furto, partito dalla Costa Azzurra per [illegible] a segno un colpo a Imperia, è stato arrestato dalla polizia. Carlin Flavosin, 21 anni, cittadino [illegible] (nato a Timescara), è stato sorpreso a rubare da alcuni addetti alla sorveglianza del supermercato Imperia 2, nel quartiere del Prino.

Il ladro, giunto da Nizza in treno, aveva cercato di trafugare capi di abbigliamento femminili. Le sue [illegible], però, era[illegible] tenute d'occhio dal personale del grande magazzino, che [illegible] avvertito [illegible] polizia.

E' subito accorsa una pattuglia che ha preso in custodia il maldestro malvivente. Lo [illegible]niero [illegible] stato processato per direttissima e condannato a un mese [illegible] carcere, col beneficio della condizionale. Gli agenti [illegible] hanno accompagnato alla stazione di Porto Maurizio, dove è [illegible] fatto salire su un convoglio diretto alla frontiera. Se farà nuovamente ritorno a Imperia verrà arrestato. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13; *Massabò*, via Cascione 146
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 482
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Valleri*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, *Modama*, via Alighieri 95
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 254533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: [illegible]
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175. [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a [illegible] Lorenzo [illegible] Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera [illegible] distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260486
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495045
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI
[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, [illegible]crosia
[illegible]
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Campo[illegible], Ospedaletti, Sanremo (Foce e [illegible])
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. [illegible]no al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

[illegible] LUGLIO
NATI. [illegible] Imperia: Valentina Giuri.
MORTI. A Imperia: Claudio Bonfante (1 anno); Giuseppe [illegible] (59); Antonio [illegible] (70).
ATTIVITA' [illegible] Il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, dovrà compilare un questionario sulla qualità della vita, elaborato dai Verdi. Le domande intendono far luce sulla validità [illegible] servizi forniti ai cittadini: si richiedono informazioni sulla quantità di rifiuti prodotti, [illegible] tipologia [illegible] smaltimento, i consumi e gli approvvigionamenti idrici, oltre all'estensione della rete fognaria e alla superficie dei parchi pubblici. [illegible] spazio è riservato [illegible] trasporti urbani e al parco di automobili circolanti, e dovrà essere segnalata la presenza o meno di determinati servizi di utilità pubblica, come [illegible] per i diritti del cittadino e per il risparmio energetico. Intanto, il Comune di Imperia ha messo a disposizione diversi spazi gratuiti ad associazioni che potranno affiggervi i loro comunicati. [illegible] comunque permesso pubblicizzare [illegible] o iniziative a carattere commerciale. Le [illegible] predisposte a Borgo Prino, Borgo Marina, viale Matteotti, via Cascione, via Strafforello, piazza Calvi, [illegible] Repubblica, piazza [illegible] Giovanni, via Don [illegible] e spianata Borgo [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Celebrazioni a Oneglia

Alla chiesetta dell'Annunziata, in piazza Ulisse Calvi, a Oneglia, si celebra il sessantacinquesimo anniversario dell'ordinazione a sacerdote di padre Nicola Puccetola. Alle 10,30, si terrà una messa, alla quale presenzierà monsignor Mario Ismaele Castellano, arcivescovo di Siena. Padre Nicola, esperto di teologia, [illegible] una figura molto nota a Imperia.

[illegible]
Passeggiata ecologica a Triora

Passeggiata ecologica oggi a Triora. L'appuntamento è per questa mattina alle 10 nella piazza del paese. [illegible] tratta di una camminata in compagnia per i sentieri che si arrampicano sulle montagne dell'alta valle Argentina.

BOWLING
Un centro-divertimenti a Diano

Al bowling in via [illegible] Pietro 71, a Diano Castello, è possibile divertirsi in compagnia e anche gustare un pasto veloce. Nei 20 mila metri quadrati dell'impianti, sono ospitati una piscina con acquascivolo, [illegible] piste di bowling, una palestra con [illegible] e tre campi in erba sintetica, per giocare a calcetto e a tennis. Per chi vuole rifocillarsi, ci sono la pizzeria La Terrazza, con specialità alla brace, ma anche una paninoteca, una gelateria e un bar.

[illegible]
Espone Francesco Cella

Al Palazzo del Parco di Diano Marina, è in piano svolgimento la [illegible] personale del pittore torinese Francesco Cella. Si tratta di quaranta opere, dedi[illegible] soprattutto alla tradizione cinese, oltre che alle atmosfere parigine e all'arte [illegible] [illegible] Kandinskij. L'esposizione si può visitare dalle 10 alle 12, dalle [illegible] alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30.

SANREMO
«I luoghi [illegible] caffè»

Continua, nelle hall di porta [illegible] del casinò di Sanremo, la mostra [illegible] luoghi [illegible] caffè», organizzata dal Centro studi del caffè «Luigi Lavazza». L'esposizione ospita più di cinquanta opere [illegible] artisti italiani tra cui il grande Francesco Casorati. La [illegible] è aperta [illegible] ingresso libero [illegible] 14 alle 23.

[illegible]
Una festa a Vallecrosia

Oggi, [illegible] video pub Music Box [illegible] Romana, a Vallecrosia, [illegible] in programma la premiazione dei vincitori della caccia al [illegible] automobilistica che si è svolta nei giorni scorsi. Si trattava di recuperare [illegible] «scrigno del Corsaro blu». I riconoscimenti verranno assegnati alle 21 nel corso di una grande festa alla quale sono attesi centinaia di giovani.

CIRCOLO PARASIO
I vincitori del concorso

Le opere che partecipano [illegible] concorso fotografico organizzato dal Circolo Parasio in occasione dei festeggiamenti dell'omonimo borgo imperiese saranno esposte a partire [illegible] giovedì. Le [illegible]antanee ritraggono aspetti della Riviera di Ponente e [illegible] dedicate soprattutto ai fiori. [illegible] cerimonia di premiazione si terrà domenica [illegible]

Affiora il sospetto di un ingegnoso sistema per truffare la casa da gioco

Invito al casinò col morto

Soggiorni omaggio con nominativi di Vip ormai defunti inseriti negli elenchi dei clienti di riguardo. Un'interpellanza del consigliere Grappiolo. In discussione anche la Sgt

SANREMO. Al casinò di Sanremo si è scoperto che qualcuno, all'interno dell'azienda, giocava il morto». E vinceva sempre. Ora, sul tavolo del sindaco Onorato Lanza, c'è un'interrogazione urgente di un ex socialista, uscito dal partito sbattendo la porta, che ha fondato la Lega cittadina contro la partitocrazia: il professor Sandro Grappiolo, ex ufficiale sanitario dell'Usl. Chiede spiegazioni su «eventuali abusi che sarebbero avvenuti nell'assegnazione delle ospitalità gratuite a clienti cosidetti "di riguardo"» poi risultati deceduti da anni». E sottolinea che le irregolarità sarebbero «avvenute all'interno dell'azienda».

Un nuovo giallo all'ombra delle roulettes, intrigo emerso dalla curiosa telefonata fatta al dottor Giorgio Spagnesi, amministratore delegato della Sgt, la società che gestisce da 19 mesi il casinò, una anziana signora di Milano: «Grazie per l'invito che avete fatto a mio marito, purtroppo è morto da sei anni».

Uno sbaglio? O c'è dietro dell'altro? Per il casinò il momento è delicato: l'azienda fra gennaio e marzo è finita sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo per il caso-Pilota, il giocatore che ha perso sei miliardi, non ha pagato una lira e poi ha citato per danni il casinò accusandolo di avergli prestato troppi quattrini. Poi c'è stata la vicenda di un croupier coinvolto in una ancora chiarita storia di casinò (francesi) e morra (napoletana). Infine, il «morto» al tavolo. Troppi enigmi. E da Roma, leggi ministero dell'Interno, è giunta una lettera che, fra le righe, chiede lo scioglimento della Sgt o, quantomeno, un avvicendamento ai vertici della società a capitale misto, pubblico e privato, che gestisce le roulettes dei fiori.

Quanti sono i clienti di riguardo del casinò di Sanremo? E quanti sono i titolari di Carta d'oro e Carta di platino passati a miglior vita e ancora iscritti negli elenchi degli appartenenti a questo mondo? I «vip» sono fra i due ed i trecento (il numero preciso è rigorosamente top secret); ogni anno vengono invitati a rotazione alle undici gare di chemin de fer. Si danno battaglia fra di loro, centinaia di milioni passano da una tasca all'altra, e il casinò con il suo 5 per cento di «cagnotta» su ogni giocata, vince sempre e si ripaga abbondantemente delle spese per l'ospitalità.

E i morti ancora iscritti negli elenchi dei giocatori «di riguardo»? Al casinò è tempo di verifiche e di aggiornamenti, anche se la cortina di riserbo sembra impenetrabile.

Grappiolo nella sua interrogazione urgente chiede anche se gli abusi «si sarebbero perpetrati in un arco di tempo sufficientemente clamorosamente lungo, tale da ipotizzare, con esborso di cifre rilevanti, una grave truffa ai danni della città».

In questo caso, però, occorrono le complicità degli alberghi che solitamente ospitano i Vip del casinò. Ed è difficile credere che grandi hotel a quattro e cinque stelle si siano prestati al gioco. Più facile ipotizzare uno scarso controllo degli elenchi da parte dell'azienda.

Per ora il «giallo» del «morto al tavolo» ha assunto soltanto una connotazione politica. Non c'è nulla di accertato. Soltanto un'ipotesi di cattiva gestione che, come scrive Grappiolo, «sta marciando verso il peggio».

Clienti del Casinò di Sanremo impegnati al tavolo della roulette

Una denuncia politica che ne segue un'altra, altrettanto clamorosa, ma questa volta di natura penale: la tangenti-story al Festival. Era stato Grappiolo a rivelare in Consiglio comunale lo scandalo delle bustarelle che Adriano Aragozzini avrebbe versato per assicurarsi i Festival del 1989 e del 1990. Accuse che, fino ad oggi, hanno provocato l'emissione di 14 informazioni di garanzia per corruzione nei confronti di Aragozzini, di amministratori in carica, ex assessori, giornalisti e gente del mondo della canzone per alcuni dei quali si sono aperte le porte del carcere.

Un palmares, quello di Grappiolo, che dovrebbe garantire la nuova denuncia da quegli «abbagli» che dal casinò si vorrebbero far intravvedere.

Che al casinò di Sanremo le cose non vadano per il verso giusto, non è più un segreto per nessuno. Nel 1981 lo scandalo delle vincite truccate, oltre cento arresti fra croupier e clienti complici, una raffica di processi, fatti e rifatti, e di condanne. Poi le cause di lavoro, la riassunzione dei croupier incarcerati e licenziati «ingiustamente», e il pagamento da parte del Comune di continaia di milioni di risarcimento danni.

Ma le cause di lavoro per l'allegra gestione del personale non sono finite: 350 fra camerieri, lavapiatti, addetti alle toilettes, guardarobieri, giardinieri e uomini di fatica, assunti con contratto a termine di due o tre giorni, ripetuti più volte nell'arco dell'anno, si sono rivolti al magistrato del lavoro. Per qualcuno è già arrivata una pioggia di milioni.

Il caso pilota, sembrava l'ultima «perla», ed invece, qualche settimana fa un croupier candidato alla vice direzione della casa da gioco è stato arrestato per una oscura storia di camorra e di estorsione.

E gli incassi? Vanno male e i tavoli sono semi deserti. Un panorama desolato che ripropone l'antico dilemma: gestione pubblica o privata? Otto anni fa è stato tentato un appalto ed è finita con l'intera giunta dietro alle sbarre. Ora il casinò di Sanremo è ad una svolta: è stata scelta la formula della gestione mista che, però, fino ad ora a causa delle pesanti eredità non ha potuto amministrare l'azienda in maniera autonoma ed ha dovuto operare sempre «per conto» del Comune. Evidentemente gli incidenti di percorso capitati alla Sgt hanno provocato la velata sfiducia del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti che ha «suggerito» di liquidare i vertici della società.

Il sindaco Lanza è volato a Roma nel tentativo di convincere Scotti della «qualità» degli uomini della Sgt. Ma pare che non abbia ottenuto risultati. E alla fine del mese Comune e casinò si incontreranno. Probabile la revoca di qualche incarico.

Gian Piero Moretti
Michele Polcino

LO SPORT - Il torneo di calcio

Taggia verso il gran finale

TAGGIA. Una squadra in vantaggio 2-0 che si fa rimontare nel recupero, perdendo poi clamorosamente, una serie di fatali errori dal dischetto; un arbitro criticato da tutti; e persino un improvviso black-out elettrico nel culmine di un'azione d'attacco: il successo è un po' di tutto nella serata delle semifinali alla 17a coppa città di Taggia-7° trofeo Fiat Sicauto.

La formazione che ha tessuto la tela della finale salvo poi mandar tutto a rotoli in pochi istanti, è quella del bar U Nostromu di S. Lorenzo, ko ai rigori col Tuttofresco Arma per 8-9, dopo che i regolamentari si erano chiusi sul 2-2 e i supplementari sul 3-3, tra mille contestazioni all'arbitro Succi. Meno rocambolesca l'altra sfida, tra Ildeflor Sanremo e Pizzeria Hobo's di Imperia, vinta da quest'ultima per 2-1, con i rigori all'estensione del gioco.

U Nostromu ha fatto l'errore di sentirsi in finale quando, a 3' dalla fine, Scala ha siglato su rigore il raddoppio. Vella aveva aperto le marcature con una splendida rete. Poi aveva lasciato il posto ad Atragene, ed era uscito anche Russo, sostituito da Scala. Il Tuttofresco non si è arreso ed è stato premiato dai gol di Minici e Frontero, quest'ultimo in pieno recupero. Nel secondo supplementare gli armesi erano passati con Serpilli, salvo poi farsi raggiungere da Biancardi che si è procurato un discutibile rigore, trasformato da Scala. Emozioni pure ai rigori: errori di Cino prima, e Canu poi. Alla fine è toccato ai portieri sfidarsi: mentre Proto ha centrato il bersaglio, Pellegrino ha calciato fuori, regalando la finale al Tuttofresco. Martedì le finali. **[g. mi.]**

NOTIZIE FLASH

RADUNO

Oggi il raduno della nuova Argentina

ARMA. E' tempo di raduno per la nuova Argentina, nata dalla maxifusione con Taggese e Arma 85. Oggi alle 11 la squadra di Pisano si ritrova al campo per iniziare la preparazione. Pisano ha convocato 22 giocatori, fra quelli che aveva a disposizione nell'ultimo torneo e i migliori delle altre due formazioni. Mancano elementi di spicco come Pinto e Antonio, richiesti dalla Carlin's, mentre Stecca pare intenzionato a smettere. La «rosa» comprende anche 3 baby del vivaio, dovrebbe subire variazioni. Maurizio Andreoli interessa al Pietrabruna, Correale e Fabio Ferrari potrebbero finire all'Imperia 87.

CICLISMO

Si corre a Imperia la 5ª tappa del Giro

IMPERIA. Il Giro della provincia fa tappa a Imperia. Oggi la carovana dei cicloamatori è al lungomare Vespucci per dar vita al penultimo atto della corsa. E' una tappa (la quinta) favorevole ai velocisti, dopo le asperità dell'entroterra che hanno stravolto i pronostici. Sono in tanti a voler strappare la maglia rosa a Mauro Spezia, 42 anni, dell'Uc Ventimigliese, che gareggia nella seconda fascia (Debuttanti, Veterani, Gentlemen e Supergentlemen). A 4 Punti da Spezia, Flavio Ginestra (prima fascia) del Sidis, come Mauro Aretuso 3° a 23 punti.

NOTIZIE FLASH

CULTURA

Ora in biblioteca arriva il computer

Un computer per consultare le leggi d'Italia e videocassette di storia e cultura.

Sono questi gli ultimi acquisti della biblioteca civica di via Carli a Sanremo. Negli scaffali sono arrivati anche decine di nuovi libri.

ARRESTO

Aggredisce automobilista bloccato dai carabinieri

Arresto l'altra notte in corso Marconi a Sanremo. I carabinieri hanno fermato uno jugoslavo, Ljubisa Golubovic, 33 anni, pregiudicato, senza fissa dimora. L'uomo, in stato di ebbrezza, ha assalito un automobilista.

FURTO

Entrano nella scuola e rubano negli uffici

Furto in pieno giorno in una scuola. E' successo ieri, nella tarda mattinata, all'Ipsia di Sanremo. I due giovani si sono introdotti nella scuola eludendo la sorveglianza dei bidelli e portando via la borsa di un'impiegata, un registratore e altro materiale didattico.

CARABINIERI

Quattro arresti a Ventimiglia

I carabinieri hanno bloccato Giuseppe Monterosso, incensurato, 28 anni, carpentiere, via Sottoconvento 27, per spaccio di stupefacenti. Poco dopo una pattuglia ha arrestato per furto aggravato e continuato due algerini.

Hamed Oiulu e Mourad Madhia, entrambi di 21 anni, stavano rubando in un negozio di articoli sportivi in via Hanbury. Infine Mario Scali, 29 anni, abitante a Calvo, è stato arrestato dalla polizia: era colpito da un mandato di cattura.

SOCCORSO

Bambino perso e ritrovato sulla spiaggia a Bordighera

Un bambino di quattro anni che si era allontanato dalla madre in spiaggia, è stato ritrovato dai vigili urbani a un chilometro di distanza. E' successo alla spiaggia libera tra il Caranca e i bagni S. Ampelio. Il bimbo era sfuggito alla sorveglianza.

L'arresto il 12 marzo scorso, ieri la sentenza del tribunale

Condannati due floricoltori

Erano stati sorpresi con un chilo di cocaina

Arcangelo Stellitano

SANREMO. Due floricoltori condannati per «tentata detenzione di sostanze stupefacenti». Un reato non comune. Soprattutto negli ambienti dei coltivatori di garofani e rose. Li aveva sorpresi la polizia mentre frugavano tra le frasche, dietro un cespuglio di corso Marconi dove qualcuno aveva nascosto un chilo di cocaina per un valore di centinaia di milioni. Ieri, la sentenza: undici anni complessivi di carcere per aver tentato di mettere le mani su circa quattromila «dosi»: quanto sarebbe bastato a rifornire per almeno due giorni i tossicomani dell'intero comprensorio di Sanremo.

Sei anni e otto mesi di reclusione più 60 milioni di multa, la pena inflitta a Benedetto Martini, 60 anni, di Taggia. Cinque anni, sei mesi e 50 milioni, per Arcangelo Stellitano, 38 anni, di Arma. Per entrambi, il collegio giudicante presieduto da Ugo Genesio ha stabilito due anni di divieto di espatrio.

L'arresto risale al 12 marzo quando Martini e Stellitano si fermano a poca distanza dal casello autostradale di Coldirodi. Scendono dall'auto, si avvicinano a un cespuglio. Sembrano sicuri, si muovono senza sospettare che tutto intorno sono appostate decine di agenti di polizia. Quando i due floricoltori frugano tra le foglie e spuntano gli involucri della droga è già troppo tardi per scappare. Poche ore dopo si scoprirà che la cocaina proveniva dalla Colombia, inviata in Riviera dai narcotrafficanti di Amsterdam. **[m. p.]**

Le due aree inaugurate venerdì, in Val Nervia anche una pista da ballo

Nuovo campo sportivo a Isolabona

E Sasso ha un parco giochi per i bambini

ISOLABONA. Inaugurazione, venerdì sera, del complesso sportivo di Isolabona, un paese di mille abitanti che non ha subito calo demografico, anzi un incremento notevole. Monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia e Sanremo, ha tagliato il nastro per poi officiare la messa alla presenza di molte autorità civili e militari.

L'area, che è di 8 mila metri, è dotata di campi di calcio, tennis, bocce e pista da ballo e pattinaggio con palco, nonché un parco giochi per bambini. Accanto un ampio parcheggio di circa mille metri quadrati L'opera è costata complessivamente oltre 500 milioni. Il sindaco, Danilo Veziano, ha sottolineato: «La realizzazione è stata progettata dal mio predecessore, ora scomparso, Renato Croesi. Noi abbiamo continuato nella sua scia con tenacia ed intendiamo proseguire in quest'ottica». Poi il riferimento preciso del sindaco alla ristrutturazione del castello Doria, meno imponente di quello di Dolceacqua, ma pur sempre importante. A settembre si darà il via ai lavori e per l'anno prossimo, dato che c'è un finanziamento di un miliardo e mezzo, si potrà avere anche una struttura idonea per manifestazioni di un certo respiro.

Poi ha preso la parola il senatore Lorenzo Acquarone: «Quando si possono inaugurare opere come queste si allontana dai nostri giovani la droga, perché sport, cultura e svago sono le armi più idonee per combattere e prevenire questa piaga».

Il complesso è anche dotato di dieci docce con relativi servizi (igienici e un magazzino che potrà essere utilizzato in seguito come cucina. E' già in funzione un grande barbecue all'aperto. Sopra le tribune del campo di calcio esiste un camminamento panoramico, con l'abbattimento delle barriere architettoniche. «Un modo - puntualizza Veziano - per dare la possibilità a mamme, bambini e anziani di passeggiare in una zona tranquilla».

A Sasso, una delle due frazioni di Bordighera, un'altra struttura polivalente, diretta ai giovani e anziani, è stata voluta dal Comitato festeggiamenti. Angelo Taggiasco, la proprietaria del terreno, lo ha venduto a speciali condizioni. Costo complessivo dell'opera 100 milioni. «Ci siamo indebitati - dicono al comitato - chiedendo dei mutui. Il Comune non ci ha dato alcun contributo. Ci auguriamo che la Provincia invece ci aiuti».

Su 2 mila e 500 metri quadri sono stati costruiti campi di calcio e bocce, così come spogliatoi e servizi. Una parte della restante area è stata destinata ai giochi dei bambini con altalene, scivoli e altre attrezzature. **[i. m.]**

Il settore del commercio setacciato dal Fisco in provincia di Imperia e Savona

Controllati professionisti e imprenditori

Anche nelle province [illegible] Imperia e Savona sono stati rilevati accertamenti fiscali relativi agli anni scorsi da parte degli esperti degli uffici tributari dello Stato. Pubblichiamo oggi la prima parte dell'elenco, [illegible]fuso dal ministero delle Finanze, [illegible] coloro che secondo il fisco hanno dichiarato meno [illegible] previsto o con i quali esiste comunque un contenzioso.

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luo[illegible] di nascita, tipo di attività, anno [illegible] cui si riferiscono le dichiarazioni, entità (in migliaia di lire) dell'Irpef e dell'Ilor contestate.

IMPERIA. Controffensiva in grande stile della Guardia di Finanza a tutela delle leggi finanziarie. Anche in provincia di Imperia, le fiamme gialle hanno intensificato i controlli e [illegible] verifiche relativi alle dichiarazioni Irpef e Ilor, sottoponendo [illegible] vaglio numerosi nominativi.

Lunghi elenchi [illegible] stati stilati proprio sulla base [illegible]l'assiduo lavoro dei finanzieri, che hanno dovuto sottoporsi a un vero «tour de force» per venire incontro alle richieste [illegible] governo, deciso ad inasprire la battag[illegible] contro gli [illegible].

Le [illegible] spesso comprendono nomi di personaggi poco conosciuti, che non esercitano un'attività apparentemente capace di giustificare un reddito elevato.

[illegible] le categorie più bersagliate dagli accertamenti, figu[illegible] gli artigiani [illegible] i professionisti, quelli che, secondo le statistiche, eludono il fisco con maggiore frequenza.

Proprio in questi giorni, la Finanza [illegible] portando avanti una lunga [illegible] [illegible] verifiche [illegible] tutta la provincia. Gli uomini delle fiamme gialle passano al setaccio settori ritenuti [illegible]aldi, come l'imprenditoria edile e il commercio. E' un'operazione in grande stile, che richiede tempo [illegible] comporta un lavoro minuzioso e accurato.

Intanto, sono stati forniti i dati relativi all'attività svolta l'anno scorso. Il comando [illegible] Imperia, che ha sede in piazza De Amicis, dove sono ospitati il Nucleo di polizia tributaria e la Compagnia, ha eseguito 176 verifiche fiscali, scoprendo infrazioni al versamento dell'Iva stimati in oltre cinque miliardi di lire. A questo [illegible] deve [illegible] aggiunta la mancata dichiara[illegible] di imponibile per circa 19 miliardi (ben poca cosa, comunque, rispetto alla cifra record di 27 miliardi contestata a un autodemolitore di Torino). Inoltre, seguendo le disposizioni della cosiddetta legge «manette agli evasori», sono state denunciate all'autorità giudiziaria centosedici perso[illegible].

Quest'anno [illegible] prevede che le incombenze delle fiamme gialle aumenteranno notevolmente, costringendo a un superlavoro agenti e ufficiali. Per cer[illegible] di svolgere al meglio il compito loro affidato, limitandosi al campo degli accertamenti tributari, il Cocer (l'organizzazione parasindacale che tutela gli interessi della categoria) intende utilizzare tutte le forze disponibili, che ora [illegible] disperse in diversi settori, che spaziano dall'antidroga al pattugliamento stradale. Un altro obiettivo del Cocer [illegible] la smilitarizzazione del corpo, seguendo un modello che ha già riscosso consensi negli altri paesi della Cee (solo in Portogallo, infatti, i finanzieri [illegible] tengono le stellette).

Un primo commento ai risultati dell'azione condotta dagli «007 del fisco» giunge da alcuni commercialisti di Imperia. Secondo questi professionisti, il capoluogo non si può definire ad alto tasso di evasione, dal momento che ospita [illegible] industrie, alberghi e negozi, che [illegible] più facilmente controllabili [illegible] tenuti [illegible] rispettare rigide regole.

Dicono i commercialisti: «Le percentuali di contribuenti finiti nel mirino del ministro Formica [illegible] nettamente inferiori [illegible] quelle che giungono da altre località d'Italia, dove l'evasione pare ormai diventato un flagello istituzionalizzato». «Non è possibile - concludono i professionisti - comparare la realtà della nostra provincia con situazioni che sono davvero ben più preoccupanti».

Enrico Ferrari

Nome per nome a Imperia

Ecco un primo elenco degli imperiesi, [illegible] in ordine alfabetico, compresi nell'elenco diffuso dal ministro [illegible] Finanze, Rino Formica.

Barbon Arturo, 26/04/33, Venezia, riparazioni e manutenzioni; 1985: 40.851 e 40.651

Boletti Giovanni 7/11/37 Bedizzole (Bs), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 27.970 e 27.970.

Ceriolo Alessandro, 24/11/53, [illegible] Remo (Im), riparazioni e manutenzioni; 1984: 93.600 e 86.834; [illegible]: 381.400 e [illegible].

Cesura Aldo, 13/04/15, Genova, costruzioni edilizie residenziali, 1984: [illegible] e 0.

De Stefano Alberto, 2/06/46, Foggia, prodotti industriali; 1982: [illegible] e 0; 1983: 233.000 e [illegible].

De Tomi Elisabetta, 13/02/47 San [illegible] (Im), fiori e piante; 1985: 137.965 e 131.939.

Fiorentini Luigi 9/12/09 Moscazzano (Cr), medico, 1983: 61.075 e 0; 1982:: 995 e 0.

Liparulo Candida, 30/10/18, Arienzo (Ce), rivendite giornali; 1984: 1.701 e 1.700;

Manfroi Giorgio, 30/01/52, Bologna, alberghi; 1[illegible] 69.504 e 51.379.

Marchese Maria, 17/06/44, Palermo, articoli di abbigliamento; 1982: 4.095 e 0; 1985: 30.354 e 29.154

Rosignoli Paolo, 21/03/49 Calusco D'Adda (Bg), smalti e [illegible]lori; 1982: 129.864 e 115.022.

Saluzzo Gianluigi, 31/10/42 Jesi (An), legno, sughero e affini; 1985: 54.337 e 42.708

Vizzone Michele 23/04/49 [illegible]ico[illegible] (Cz), costruzioni edilizie non residenziali, 1983: 47.170 e 47.170

[continua]

Nel [illegible]

SAVONA. Commercianti e imprenditori [illegible] i più distratti fra i contribuenti. Qualcuno di loro si è dimenticato per anni [illegible] presentare la dichiarazione [illegible] redditi, [illegible] gli affari prosperassero. E' il quadro che risulta [illegible] lavoro [illegible] dagli esperti degli uffici tributari dello Stato.

Gli ispettori del Ministero delle Finanze hanno accertato redditi milionari fra i commercianti di prodotti ortofrutticoli, carni e pesce; fra i proprietari [illegible] supermercati e negozi all'ingrosso; e ancora, fra i titolari di officine meccaniche e di impiantistica.

La pubblicazione dei nomi [illegible] savonesi nei cui confronti [illegible] stati compiuti accertamenti, ha davvero sollevato [illegible] gran polverone. Chi si aspettava i grossi nomi, i cosidetti «pezzi da novanta» [illegible] probabilmente rimasto deluso. Dalla lista, infatti, emergono soprattutto gli operatori del cosidetto terziario. La loro presenza, conti alla mano, conferma quello molti dicono da anni: e cioè che il terziario tira ed è anzi il settore dove si registra la maggiore espansione.

I primi nomi [illegible] [illegible] nell'elenco stilato dagli uomini del ministero delle Finanze riguardano personaggi [illegible] Ponente. Alcuni noti, ma la maggioranza totalmente [illegible]. Nella lista figura fra gli altri Ferruccio Reineri, di Ceriale, titolare di due mobilifici, [illegible] [illegible] Alas[illegible] e l'altro a Ceriale. Secondo gli «007» del ministro Rino Formica, nel 1986 avrebbe presentato una dichiarazione dei redditi inferiore di 261 milioni. Già alcuni anni fa, Reineri aveva avuto contestazioni [illegible] il fisco, circostanza che aveva portato alla chiusura delle due aziende.

[illegible] Giusto è, invece, titolare [illegible] un'impresa agricola della Piana d'Albenga. Nel 1984 il fisco le contestò [illegible] milioni, che avrebbe omesso di [illegible] nella dichiarazione dei redditi. In elenco compare anche Gianvin[illegible] Ferraro, titolare di un supermercato di Albenga, attualmente [illegible] vacanza. I super ispettori del ministero gli con[illegible] imponibili [illegible] denunciati per 136 milioni.

Dai tabulati delle finanze emergono anche i nomi di alcuni albisolesi. Egisto Ferrari, titolare [illegible] un albergo, morto due anni fa, a cui [illegible] fisco contesta 339 milioni relativi alla dichia[illegible] dei redditi del [illegible]. Due le contestazioni per Pasquale Tirico, titolare di una ditta di costruzioni [illegible] ponteggi: per il 1983 gli agenti del fisco avrebbero scoperto un'omissio[illegible] di 138 milioni per l'Irpef e di 185 milioni per l'Ilor. Per il 1984, invece, Tirico avrebbe «dimenticato» di denunciare 144 milioni per l'Irpef e 140 milioni per l'Ilor.

Figurano inoltre Bruno Dante, imprenditore edile di Finale Ligure, al quale il fisco contesta un'omissione [illegible] 87 milioni (Irpef) e 77 milioni (Ilor), relativi al 1983. Per l'anno successivo, invece, i tabulati rilevano un reddito superiore [illegible] 87 milioni secondo l'Irpef e di 104 per l'Ilor. Mario Aragno, invece, nell'84 avrebbe omesso nella propria dichiarazione 121 milioni di Irpef e 113 di Ilor.

In Valbormida, nell'elenco del ministero, spicca il nome [illegible] Arnaldo Pastorino, titolare dell'omonima azienda petrolifera [illegible] Carcare. E' un personaggio molto noto nel mondo industriale [illegible] solo della Valbormida, ma anche dall'intera provincia. Pastorino [illegible] [illegible] anche negli ambienti sportivi: per anni [illegible] stato infatti presidente della Carcarese calcio. Secondo [illegible] ministero delle Finanze, nell'82 non avrebbe dichiarato 150 milioni per l'Irpef e 162 milioni per l'Ilor.

Essere presente nella lista stilata [illegible] «007» di Formica lo ha colto di sorpresa. «Ma quale omissione - ha commentato -. Si [illegible] semplicemente di un errore formale, che tra l'altro [illegible] [illegible] già appianato [illegible] la Guardia di Finanza. Proprio nell'82 le fiamme gialle effettuarono dei controlli contabili e non accertarono gravi irregolarità».

Sempre in Valbormida compare il nome di Sergio Di Chiara, 32 anni, [illegible] Congio, titolare [illegible] [illegible] ditta [illegible] impiantistica. Nell'87 avrebbe «nascosto» al Fisco 173 milioni. Anche Quiliano figura negli elenchi del Fisco, che citano il nome di Domenico Agostino, titolare di un bar. Per lui si parla di omissioni per [illegible] milioni (Irpef) e 47 (Ilor), relativi all'84. Per il 1985, invece, le contestazioni ammontano rispettivamente a 110 e 102 milioni.

Gli operatori del terziario, dunque, sembrano nell'occhio del ciclone. [illegible] a loro favore spezza una lancia il presidente provinciale della Confcommercio, Franco Ferrarassa: «Prima [illegible] fare commenti - dice - sarebbe meglio esaminare [illegible] attenzione questi dati. Bisogna vedere infatti se queste cifre sono reali oppure se [illegible] [illegible] [illegible] errori formali, [illegible] semplici inesattezze nella compilazione delle dichiarazioni».

[illegible] Pasquino
Claudio Vimercati

Nome per [illegible] a Savona

Agostino Domenico, 23/11/45, San Giorgio Morgeto (Rc), bar e esercizi pubblici; 1984: [illegible] e 47.224; [illegible] 110.462 e 102.926

Amerio Alberto, 30/05/45, Bagnasco (Cn), panificio: 1983: 20.918 e 109.340.

Aragno Mario, 19/01/44, Quiliano (Sv), attività non rilevata; [illegible]: [illegible] e 9.602; 1984: 121.028 e 113.603.

Barone Riccardo, 8/08/42, Savona, bar e esercizi pubblici; 1982: 248.107 e 130.800; 1983: 194.644 e 51.543; 1984: 173.028 e 173.817

Beltrame Carlo, 25/08/48 Spigno Monferrato (Al), meccanica-fonderie, 1983: [illegible] e 0; 1984: 0 e 0

Bonagura Giuseppe, 2/02/36, Poggiomarino (Na), ristoranti; 1984: 61.960 e 47.000

Bonzano Fabrizio, 17/05/47 Milano, attività non rilevata; 1984: 55.150 e 49.191

Branca Domenico, 28/07/41, Reggio Calabria, costruzioni edilizie; 1984: 45.022 e 45.022

Bruno Dante, 2/10/46, San Marco Argentano (Cs), costruzioni edilizie; 1983: 87198 e 79.132; 1984: 87.08 e 104.329; 1985: 15.000 e 5.250; 1986: 16.000 e 5.250.

Conti Annamaria, 3/06/38, Savona, commercio ambulante di generi alimentari; 1983: 8.367 e 8.367; [illegible] 28.398 e 28.398

Dichiara Sergio, 13/11/59, Loano (Savona), installazione impianti, 1984: 3900 e 3045; 1986: 56.486 e 56.486; 1987: 179.945 e 179.945

Ferrari Egisto, 4/09/34, Borgo Val di Taro (Pr), attività non rilevata; 1983: 339.500 e 339.500

Ferraro Gianvincenzo, 21/04/36, Borghetto Santo Spirito, supermercati; 1984: 368.184 e 515

Filippone Luciano, 17/06/1960, Cittanova (Rc), costruzioni edilizie non residenziali; 1984: 293.808 e 276.837

Gentile Vincenzo 28/03/40 Palmi (Rc), ristoranti, [illegible]: 11.432 e 11.432.

Giusto Iose, 9/02/1947, Borghetto Santo Spirito, supermercati; 1984: 368.006 e 337

Pastorino Arnaldo, 17/03/34, Pontinvrea (Sv), combustibili; [illegible] 150.843 e 162.843

Pesce Mario, 16/11/32, Savona, carni fresche; 63.000 e 29.195

Pescetto Filippo, 23/12/53 Albisola (Sv), panificatore, 1985: 66.500 e 0; [illegible]: 46.500 e 0

Porcella Domenico, 27/05/66, Alassio (Sv), estetista; 1984: 54.825 e 54.825

Raimondo Giovanni, 21/11/43, Albenga (Sv), costruzioni edilizie; 1984: 32.235 e 32.235

Reineri Ferruccio, 18/01/33, Linguaglossa (Ct), mobili e [illegible]terassi; 1984: 53.642 e 50.531; [illegible] [illegible] e 16.995; [illegible] 261.181 e 25.428

Santamaria Giovanna Filomena, 5/01/44, Cairo Montenotte (Sv), 1982: 51.290 e 0

Tirico Pasquale, 9/04/44, Muro Lucano (Pz), attività non rilevata; 19[illegible] 138.074 e 135.000; 19[illegible]: 144.782 e 140.000

Verardo Mario, 9/02/41 Savona, prodotti dolciari; 1985: 53.532 e 39.928.

[continua]

Nell'Alessandrino

Pubblichiamo anche alcuni nomi di contribuenti del Basso Piemonte per gli s[illegible] collegamenti commerciali con [illegible] Liguria:

Assandri Giancarlo, 4/05/60, Cartosio (Al), bevande alcooliche; 1982: 2.123 e 0.

Barbato Mario, 21/08/47, Casale Monferrato, istituti di credito speciale; 1983: 58.744 e 49.798.

[illegible] **Maria Luigia**, 9/09/39, Quattordio (Al), costruzioni edilizie; 1982: 165.162 e 162

Calvi Romano, 24/08/40, Pavia, impianti, 1987: 501.179 e 501.179; 1986: 494.804 e 494.804; 1985: 242.437 e 242.437; 1984: 73.415 e 73.415; 1983: 58.214 e 58.214.

Campora Stefano, 31/01/40, Campomorone (Ge), trasporto su strada persone e merci, 1985: 501.754 e 444.408.

Cane Franco, 8/05/27 valenza (al), gioielleria e oreficeria; 1986: 38.245 e 23.852.

Carbone Sergio, 24/05/45, Morbello (Al), [illegible]ttività rilevata; 1984: 65.962 e 0; 1986: 10.000 e 0.

Carmelli Luigi, 6/09/43, [illegible] Marengo (Al), attività non rilevata, 1983: 34.294 e 7.1294; 1984: 17.892 e 15.392.

Chiozza Giorgio, 22/09/50, Ovada (Al), prodotti non alimentari; [illegible] 196.843 e 0; 1984: 4.447 + 0.

Coda Giancarlo, 14/02/34, Castelletto d'Orba, bevande al[illegible]che e non, 1982: 389.992 e 0; 1983: 130.231 e 0.

Coggiola Gabriella, 6/06/40 Alessandria, abbigliamento; 1983: 155.316 e 149.442; 1984: 444.950 e 131.544; 1985: 34.233 e 34.233.

Coppa Roberto, 29/02/56, Casale Monferrato (Al), commercio zucchero caffè, spezie; 1982: 148.090 e 0.

Demichelis Nicola, 5/10/63, Casale Monferrato (Al) trasporti [illegible] strada [illegible] persone e merci; 1983: 151.734 e 151.734; 1984: 77.851 e 77.851; 1982: 13.052 e 13.052; 1985, 10.130 e 10.130.

[continua]

Una guida ai principali spettacoli e appuntamenti del fine-settimana sulle Riviere

Divertirsi: come, dove, quando

Ultima replica di «Sogno di una notte d'estate» a Verezzi, un raduno di aeromodelli a Calizzano Diano Marina propone il carnevale estivo, le stelle argentine della danza classica sono di scena a Nervi

SAVONA

ALBISOLA SUPERIORE
Moda sul lungomare

Sfilata di moda questa sera dalle 21 sul lungomare di Albisola Superiore. Ad Albissola Marina, allo «Ju Bamboo», concerto rock del gruppo genovese «Steel Drama» (dalle 22,45).

SAVONA
Concerto ai giardini

Questa sera ai giardini del Prolungamento è in programma il concerto dell'orchestra spettacolo di «Massimo Capra». L'esibizione, che avrà inizio alle

21,15, concluderà le manifestazioni del Festival Nazionale dell'Unità. Nel giardino della società di mutuo soccorso «Fratellanza legineses» è in programma lo spettacolo teatrale «Donne, danni, canti, malanni», della compagnia «Latimbro».

SASSELLO
La sagra del cacciatore

Decima edizione della sagra del cacciatore al Sassello in località Prato Badorino. Oggi è anche in programma, alle 9,30, la camminata non competitiva di 12 chilometri. Nel pomeriggio alle 16 gara ciclistica per bambini. Alla sagra è abbinata la sesta mostra mercato.

MILLESIMO
Liscio e revival

Serata danzante con gli «Hermosita» alle 21 al campo sportivo con revival e liscio. In mattinata, a partire dalle 12, ci sarà la premiazione dei vincitori dell'11° Rally delle Valli del Bormida. Alle 17 tradizionale processione per celebrare la festività della «Madonna del Carmine».

PONTINVREA
Concerto [illegible] Forzano

Festa campestre a Pontinvrea in località Giovo Ligure con giochi, concerto della banda «Forzano» e serata danzante. Oggi si festeggia la festa patronale con la fiera della «Madonna del Carmine».

PLODIO
Festa dell'agricoltore

Prosegue la [illegible] edizione della festa dell'agricoltore a Plodio in Val Bormida. In programma, fino al 28 luglio, gastronomia, gare sportive, serate danzanti con ballo gratuito.

SPOTORNO
[illegible] in piazza

Spettacolo e ballo in piazza Aonzo alle 21 di oggi a Spotorno. Ad esibirsi è il gruppo di Alberto Vincenzi. Le manifestazioni all'aperto della stagione estiva sono organizzate dal consorzio «Spotorno-Spot».

VEREZZI
Festival di prosa

Ultima replica di un «Sogno di una notte d'estate», con Ugo Pagliai e Paola Gassman, oggi, in piazza S. Agostino a Verezzi per il 25° Festival teatrale. Inizio alle 21,30. Ingresso lire [illegible] mila, prevendita all'ufficio turistico di via Matteotti.

VENDONE
Folclore e alpini

Tradizionale festa della Montagna a Vendone. Raduno alpino alle 9,30. Alle 11 partenza dai mezzi da guerra d'epoca. Spettacolo folcloristico alle 17 con canti e danze. [illegible] due giorni di Vendone è anche proposta la gastronomia tipica ligure.

CALIZZANO
Raduno di aeromodelli

A Calizzano, dalle 16, «2° Memorial Bianco» di aeromodellismo realizzato in collaborazione con l'Aeroclub di Savona, sezione di Villanova d'Albenga.

CISANO SUL NEVA
Teatro dialettale

«Cristoforo Pittaliga in arte Colombo» è il titolo dello spettacolo messo in scena, questa sera alle 21, in piazza della [illegible] a Cisano, dalla Compagnia del Sassello.

ALBENGA
Mostra di oggetti antichi

A Lusignano d'Albenga è in programma oggi la 2ª edizione de «A mustra in tu recantu: vecchie cose dei nostri nonni». Le caratteristiche vie si vestiranno a festa e con addobbi floreali. In piazza della chiesa sarà allestito uno stand gastronomico. Mercatino dell'antiquariato ancora oggi nel centro storico di Albenga.

ALASSIO
Tuareg e odalische

«La notte dei Tuareg» è intitolata la serata speciale, dedicata all'erotismo orientale, che si svolgerà questa sera al dancing «La Capannina» di Salvatore Mangia ad Alassio. Annunciato l'arrivo di cammelli (veri), cammellieri, odalische. Suona l'orchestra Roby Cisk.

IMPERIA

VILLA FARALDI
Il Festival

Due «divine» della lirica, Renata Tebaldi e Maria Callas, saranno ricordate stasera nella frazione di Deglio, nell'interpretazione del duo tedesco Jordan e Arias. E' la nuova proposta dell'8° Festival di Villa Faraldi, che presenta lo spettacolo «Vissi d'arte», basato sull'alternanza di note arie d'opera e spassose gag. Protagonisti assoluti, i due abili trasformisti, che canteranno dal vivo, accompagnati dal pianista Mathias Montus. All'appuntamento, fissato per le 22, farà seguito lo spettacolo «Canto alla danza», con Paolo Portanti.

DIANO MARINA
Carnevale estivo

Al teatro Verde di Villa Scarsella è ancora festa. La manifestazione «Viva l'estate», promossa dalla Famija Dianesa, ricrea l'atmosfera del Carnevale: il via è fissato per le 19,30. Alle 21, avrà inizio la serata danzante. Alla stessa ora, si balla anche nella frazione di Diano Serreta. Durante la serata, è prevista anche un'esibizione dei ballerini del Club danze Riviera dei Fiori di Imperia.

IMPERIA
Pianobar e revival

Al bar Akutiki di via Croce di Malta è di scena il piano bar. Il «re della notte» è sempre il tastierista Flavio Verganese, che ha in repertorio brani di cantautori, oltre a successi di complessi italiani degli Anni 60 e indiavolati swing. Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, ultima serata con il dj giamaicano Manuel Miller, famoso anche come coreografo. Ha lavorato in molti show televisivi.

[illegible]
Musiche di Haydn e Chopin

Stasera, alle 21,30, sul sagrato della chiesa di San Tommaso, si terrà un concerto in decentramento del 28° Festival cameristico di Cervo. Il pianista Antonio Sottile suonerà brani di Haydn, Chopin e Liszt.

[illegible]
Teatro dialettale

Serata dialettale a Triora, il paese dell'alta valle Argentina. Questa sera si esibiscono gli artisti della «Compagnia stabile città di Bordighera» nella commedia «A gerusia l'è n'a marotia». Ingresso libero dalle 21 in poi.

SANREMO
Musica classica

Appuntamenti a Sanremo: a San Giacomo e Coldirodi, [illegible] danzanti e enogastronomiche. All'Auditorium «Alfano» concerto di classica con l'orchestra sinfonica di Sanremo. In programma brani di Cherubini, Haydn e Cisikowskij. Direttore Anton Reck, solista, alla tromba, Ulrich Bredderman.

VALLECROSIA
Una gara di Belotta

Grande gara di «Belotta» questa sera a Soldano, il caratteristico paese nell'entroterra di Vallecrosia. In programma anche degustazioni di [illegible] alla brace e di vino «Rossese» doc.

GENOVA

BOGLIASCO
In piazza con la banda

Festeggiamenti patronali questa sera, alle 21, a Bogliasco per la Madonna del Carmelo, con concerti bandistici, musica in piazza e fuochi artificiali.

SOTTOCOLLE
Balli e orchestra

Festa dell'Unità, questa sera a Sottocolle di Davagna. Il programma musicale è affidato all'orchestra Galbucci che suonerà sul piazzale del complesso polisportivo alle 21,30.

CORNIA
Gran galà del liscio

Gran galà di ballo liscio con l'orchestra di «Maurizio e Fabrizio», questa sera, alle 21,30, a Cornia, frazione di Moconesi, in Fontanabuona.

BARGAGLI
«Vegia Zena» a teatro

Va in scena questa sera dalle 21 al teatro dell'Assunta di Bargagli la commedia dialettale «Vegia Zena» di Vincenzo Olivari, regia di Simona Mazzola. Interpreti Pia Trucco, Carmen Aveto, Laura Mazzola, Fabio Zilli, Carla Buffoni, Moreno Guidi, Giorgio Cevasco, Raffaele Sammundo, Graziella Fontes e Angelo Rosati.

[illegible]
Ultima sera con i balletti

Si conclude questa sera, alle 21,15, ai Parchi di Nervi, il XXV Festival internazionale del Balletto. In scena lo spettacolo «Le rilevazioni» con Vadim Pisarev, Vladimir Malkhov, il balletto del teatro Colon di Buenos Aires e quello del teatro di Donetzk.

GENOVA
Prosegue il cinema all'aperto

La rassegna «Un mare di film» al cinema Nettuno di Principe propone questa sera, alle 21,30, il film «Mamma ho perso l'aereo». Ingresso 6 mila lire.

STASERA AL CINEMA

Centrale
Orario: 16/ult. 22,30
Lire 8000/rid. 5000
Hot Spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Bella, bionda e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible] (estivo)
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Atto di forza - Total recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible]
Orario: 21
Lire 6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia
Orario: 15/ult. 22,30
Lire 5000/4000
Green [illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 46' **Commedia**

Cristallo
Due spettacoli 15/21,15
Lire [illegible]
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Orario: 20,30/22,30
[illegible] 7000/4000
[illegible]na
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un [illegible] giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. [illegible]

Pergola
(estivo)
Orario: 21
Lire 6000/4000
Il Padrino parte 3
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca [illegible] legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. [illegible] 42' [illegible]

[illegible]raldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Garib[illegible]
(estivo) Tel. 0183/400.846
Orario: 21,30
Lire [illegible]
A letto con [illegible]
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si [illegible] la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' [illegible]

Ariston
Tel. 0184/506.060
Orario: in. 16; ult. 22,30
Lire 5000 (prezzo spec.)
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da [illegible]. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Centrale
Tel. 507.070
Orario: 15/23
Lire 6000
[illegible] - Fa[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e [illegible]. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: 16/ultimo [illegible]
Lire 5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Orario: 16/ultimo [illegible]
Lire 9000/rid. 5000
Sirene
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie [illegible] contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h46' **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 16/ultimo 22,30
Lire 9000/rid. 5000
Ras. «Anteprima cinema»
Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, [illegible] inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. [illegible]

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: in. 16/ult. 23
Lire 6000
[illegible]. «Il cinema e il [illegible]
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta [illegible] come [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

SAVONA

Colombo
Tel. 840.263
Or.: 20,30/22,30 ult. spet.
Lire 8000
Bella, bionda e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible]
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spet.
festivi dalle 16
Lire 8000/6000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]nbra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett.
festivi dalle 15,30
Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20 spett. unico
Lire 8000/5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli [illegible] della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Loanese
[illegible]
Or.: 20,30/22,30 ult. [illegible]
Lire 7000/5000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. [illegible] (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

STASERA ALLE [illegible]

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
9 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
10 — **I diavoli volanti**, film
11,45 **Special fantascienza**, [illegible]tario
12,45 **In primo piano**, informazione
13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
14,30 **Pianiao de Policia**, sceneggiato
15,45 **L'albero della mele**, te[illegible]
16,15 **Brivido e [illegible]**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 **Mulini al vento**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
22,— **Motor shop**, vetrina commerciale su automezzi
[illegible] **Il tappeto volante**

[illegible]

8,[illegible] **New Medical Laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
15 — **Promozionale di preziosi**
19 — **Messe dell'artista**
[illegible] **Un risott a la milanese**

Telesanremo

9,10 [illegible]
13,10 **Bimbo box**, cartoni animati
15 — **Ok motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
16 — **Un uomo [illegible] Jester**, telefilm
17 — **Fifty fifty**, telefilm
18 — **Telefilm**
19 — **Punto sera dossier**
19,30 **Quando [illegible] la sirena**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 [illegible] dio, film tv
[illegible] **Commento della settimana**
22,30 **Fifty fifty**, telefilm
24 — **Telefilm**
1 — **After Mash**, telef[illegible]
2 — **Market non stop**

Primantenna

9,30 **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**, guida all'acquisto
10,30 **Vite della mia vita**, miniserie
11,30 **Cartoni animati**
12,30 **Pomeriggio al cinema**
20 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Touch Down**, [illegible] musicale
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Estate a Cuba**, rubrica musicale
23,30 [illegible]
1 — **Auto della settimana**, guida [illegible] ra all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
12,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
13,30 **Sera di festa**, spett.
16,30 **I [illegible]eri di Nancy Drew e i ragazzi di Hardy**, telefilm
17,30 **Marta**, novela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
20 — **Sport Mare**, [illegible]
20,30 **Il caso Lindberg**, film con Anthony Hopkins, Joseph Cotten, regia di Buzz Kulik
[illegible] **Mali femme**, sceneggiato
[illegible] **Tg 7**, [illegible]

Telearcobaleno

[illegible] **[illegible]e Club**, mercatino
13 — [illegible]
13,30 **Okey motori**, programma sportivo
14 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
17,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
19,30 **Film**
[illegible] **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
22,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
23,30 **Gloria e inferno**, telefilm
0,15 **Rosso di sera**, trasmissione

Telestar

8 — **Fantasilandia**
8,50 **Destini**, telenovela
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12,05 **Così per sport**
12,45 **Ruote in pista**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera**, telefilm
15,15 **L'ultimo gioco**, film con Ali Mc Graw
17,55 [illegible], telefilm
18 — **Il grande teatro del West**, telefilm
19,30 **Lo scettro del Sud**, telefilm
20,30 **La spada di [illegible] Hood**, film con Don Taylor, E. [illegible], regia di King Wood
22,45 **Un amore [illegible]**, [illegible] con Vittorio De Sica, Claudio Gora, regia di Dino Risi

Telesetar

12,30 **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 [illegible] **suona la sirena**, telefilm
14,30 **Tv shop**
15,30 **Il paesi tra le nuvole**, film
17 — **Tv shop**
18 — **After Mash**, telefilm
19,30 [illegible] attualità
20 — **Speciale Nozze** [illegible]
22 — **Cinemondo**, telefilm

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
9,30 **Spazio commerciale**
11,45 **La vendetta dei gladiatori**, film
13,30 **Cartone animato**
14 — **Notiziestate**
14,30 **I conquistatori della Sirte**, film
16,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
18 — **Notiziestate**
18,30 **Zibaldone**, [illegible]
19 — [illegible] **donna**, rubrica
19,30 **Los Angeles Ospedale N[illegible]**, telefilm
20,30 [illegible]
[illegible] — **L'uomo di Toledo**, film
22,30 **Good Times**, telefilm
23 — **Notiziestate**
23,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
0,30 **Notiziestate**
1 — **Film**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**, rubrica
12 — **Speciale estate**, a cura della Galleria d'arte Portobello Road
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Shopping center**
18 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankora
20 — [illegible]
20,30 **Il caso Lindberg**, film
22 — **L'opinione**, [illegible] Umberto Bassi
22,10 **Cocktail Party**, [illegible] (seconda parte)

Tcs

13,20 [illegible]
13,30 **Il pianeta delle [illegible]**, [illegible]
17,50 **Gli invincibili tre**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Le notti di Lucrezia Borgia**, film
[illegible] **[illegible] onesti fuorilegge**, [illegible]
1,10 **Mod Squad**, telefilm

Nella zona del Paip di Legino corse serali di automobilisti pirata

Auto in sosta, arriva il carro attrezzi

Il Comune ha dichiarato guerra al traffico e alla velocità. Verranno sistemati autovelox sull'Aurelia
Resteranno i limiti in via Nizza, in via Paleocapa sarà ripristinato il doppio senso di marcia

SAVONA. Il Comune dichiara guerra al traffico e alla velocità. L'assessore Balbo ha varato una serie di provvedimenti per disciplinare la sosta in centro e limitare la velocità nei quartieri periferici.

Carro attrezzi. Dalla prossima settimana in città saranno in circolazione quattro mezzi per la rim[illegible] [illegible] auto in [illegible] vietato. «Un provvedimento indispensabile - sostiene Giorgio Balbo - per disciplinare il traffico. Sono troppe le strade intasate dalle auto posteggiate in seconda e [illegible] fila». La sorveglianza sarà particolarmente [illegible] in via Montenotte, via Cesare Battisti, via dei Vegerio, piazza Mameli.

Legino. «Intensificheremo i controlli di polizia nella zona del Paip e a piazzale Moroni - continua Balbo - [illegible] notte, infatti, questi quartieri [illegible] teatro di gare di velocità fra gruppi di giovani. Le strade deserte, ind[illegible]o g[illegible] automobilisti a superare i limiti di velocità.

Limiti. Nelle prossime due settimane, inoltre, verrà ridisegnata la segnaletica orizzontale e verticale in molte strade. «Sarà un'occasione per ritoccare i limiti di velocità - afferma l'assessore al Traffico - in molte strade di Savona ridurremo [illegible] velocità a 30 chilometri. Il provvedimento riguarderà, in particolare, le zone degli svincoli autostradali [illegible] gli incroci con l'Aurelia».

Autovelox. Per garantire il rispetto dei limiti, il Comune ha chiesto l'intervento, oltre che dei vigili urbani, anche di carabinieri e polizia stradale. «I controlli con l'autovelox saranno intensificati - [illegible] Balbo - e in alcune strade, verrà installata la segnaletica che indica la presenza dei controlli elettronici della velocità». Fra [illegible] strade più sorvegliate, l'Aurelia.

Via Nizza. La giunta, rispettando le indicazioni della polizia stradale, ha deciso di mantenere le transenne. I by-pass di via Nizza, quindi, restano chiusi. [illegible] nelle prossime settimane verranno adottati provvedimenti per garantire [illegible] sicurezza della strada.

[illegible]

Torna il doppio senso di marcia sulla strada che collega la via Aurelia [illegible] Valloria

[illegible] CENTRO UNA «ZONA BLU»

SAVONA. Zone a traffico limitato, nuovi sensi unici [illegible] parcheggi per il pullman. Il Comune è pronto a modificare ancora una volta la viabilità e le abitudini di chi si muove in auto in centro.

Zona blu. L'introduzione di [illegible] zona a traffico limitato è il provvedimento più importante con cui dovranno misurarsi, entro settembre, giunta [illegible] [illegible]missione traffico. Nel perimetro compreso fra piazza Leon Pancaldo, via Paleocapa, via XX Settembre, corso Mazzini è prevista [illegible] circolazione solo di veicoli leggeri (auto, [illegible] [illegible] biciclette). Alcune di queste strade, inoltre, verrebbero riservate ai soli residenti. L'entrata in vigore della zona blu dipenderà dalle soluzioni adottate per via Paleocapa. [illegible] senso [illegible] introdotto lo scorso dicembre, infatti, [illegible] ha convinto [illegible] [illegible] si parle di ripristinare i due sensi di marcia.

Autobus. In [illegible] della «zona blu», il Comune comincerà a garantire parcheggi per i turi[illegible]. «Ogni albergo di Savona - dice l'[illegible] al Traffico Giorgio Balbo - avrà a disposizione [illegible] spazio per la sosta dei pullman con le comitive». L'area sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il giro d'affari dell'albergo.

Svincolo autostradale. Gli automobilisti in uscita dall'autostrada [illegible] diretti a Ponente, troveranno l'indicazione di svolta, all'incrocio con la strada per Quiliano. Da qui, attre[illegible] via Frumento, potranno raggiungere l'Aurelia senza transitare [illegible] piazzale Amburgo.

Valloria. Nuovi parcheggi per il San Paolo. Comune e Usl h[illegible] raggiunto un'intesa per la realizzazione di circa 200 posti auto nelle aree ospedaliere riservati [illegible] medici e dipendenti dell'Usl. L'intento è di guadagnare posteggi [illegible] via Genova, per i parenti [illegible] degenti e g[illegible] abitanti del quartiere. Dalla prossima settimana, intanto, verrà riaperta [illegible] traffico [illegible] doppio [illegible] via Valloria. [illegible] sul tracciato verrà posto il limite dei [illegible] chilometri orari.

Via Firenze. Per il progetto della bretella [illegible] via Firenze ci sarà [illegible] vertice fra Comune e Curia (la strada [illegible] [illegible] proprietà diocesana). Due le ipotesi: «Il Comune ha proposto di collegare via Firenze e via Mignone con una rampa in superficie. La Curia ha [illegible] [illegible] tunnel». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Anziana turista travolta [illegible] uccisa [illegible] Andora

Una turista di Locana (Torino) di 76 anni, Augusta Tomasi, è morta ieri pomeriggio al San Paolo di Savona per le gravi lesioni alla testa riportate, dopo [illegible] [illegible] investita da [illegible] moto. L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo le 10, in via San Lazzaro ad Andora, dove la pensionata [illegible] trovava in vacanza da qualche settimana.

[illegible]

[illegible] Liguria sei campeggi [illegible] sono in regola

Soltanto sei campeggi liguri su [illegible] non sono risultati in regola alle ispezioni effettuate [illegible] giugno dai carabinieri del [illegible] di Genova. Lo ha reso noto ieri il ministro della Sanità De Lorenzo. Le infrazioni penali accertate dai militari riguardavano soprattutto lo scarico di rifiuti senza autorizzazione, la [illegible] [illegible] permessi per l'esercizio [illegible] campeggio, la cattiva conservazione degli alimenti e, infine, le precarie condizioni igieniche.

FURTI D'ARTE

Recuperata a Roma tela del [illegible] rubata [illegible] [illegible]

Un dipinto [illegible] [illegible] sottratto dalla Chiesa di Santa Giustina a Stella, è stato recuperato dai carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico [illegible] Roma nell'ambito di un'operazione, che ha consentito [illegible] recuperare [illegible] quarantina [illegible] opere d'arte rubate in chiese ed abitazioni private tra il 1990 e i primi mesi di quest'anno. [illegible] dipinto era stato rubato alcuni mesi fa.

[illegible]

Multato per una lettera affrancata a sinistra

Attenzione a come si affrancano le lettere. Chi incolla i francobolli nell'angolo sbagliato della busta può infatti i[illegible] in [illegible] multa da parte delle Poste.

In questi giorni, una lettera spedita da un cittadino di Auriga (Imperia) e diretta a Savona, è stata tassata come non normalizza[illegible] perché i francobolli erano incollati nell'angolo sinistro.

Il destinatario [illegible] missiva era il responsabile [illegible] Movimento di difesa del cittadino di Savona, il dottor Filippo Gangemi.

Questi ha dovuto pagare una multa di 1500 lire, ma ha subito scritto una lettera [illegible] ministero delle Poste di Roma.

[illegible]

[illegible] sindaco [illegible] visitato [illegible] nonnina [illegible] via Luigi Corsi

Savona ha da oggi una nuova centenaria. E' Rosa Roggero, che abita in via Luigi Corsi [illegible] e ieri ha ricevuto la visita del sindaco Armando Magliotto.

Rosa Roggero è nata il [illegible] luglio del 1891 a Calamandrano, in provincia di Asti, ma da oltre [illegible] secolo abita a Savona. Ha un figlio, Stefano, che è già pensionato.

Scambio di accuse tra dc e minoranza

Consiglio comunale polemica [illegible] Varazze

VARAZZE. Aumenta la tensione all'interno del Consiglio [illegible]nale tra maggioranza [illegible] opposizione.

Ancora [illegible] volta (era già accaduto la settimana scorsa) i consiglieri di «Varazze insie[illegible] in questa occasione con l'appoggio di Verdi, Lega [illegible] [illegible] psdi, sono usciti dall'aula per protestare contro quella che definiscono «l'arroganza dei maggiori partiti» che, a loro giudizio, [illegible] sembrano disponibili ad ascoltare la minoranza.

Il Consiglio comunale era stato convocato alle 21 e il primo punto all'ordine del giorno, l'informativa sul porto da parte del sindaco Gualano, era slittato oltre per consentire al sindaco, di ritorno da Roma dove era stato per motivi di lavoro, [illegible] arrivare a relazionare sulla posizione della dc nei confronti [illegible] discus[illegible] progetto di ampliamento. In [illegible] [illegible] Gualano si è passati a discutere su due punti relativi alla variazione della pianta organica [illegible] personale [illegible] [illegible] regolamento [illegible] polizia mortuaria. Una distrazione del vicesindaco Giuseppe Jurato (psi), una battuta dell'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Delfino (dc) che ha definito «sciocche» le argomentazioni dell'opposizione proprio nel momento in cui Giovanni Busso, capogruppo di «Varazze insieme» chiedeva la parola, [illegible] ecco che [illegible] questi comportamenti, i rappresentanti della minoranza hanno deciso di abbandonare l'aula per 5 minuti. Una volta rientrati, l'assessore alle Finanze Cicci Parodi (dc) ha dichiarato sciolto il Consiglio per mancanza del numero legale. Una conclusione [illegible] che per le minoranze ha [illegible] i connotati di una rappresaglia, e che ha fatto slittare a lunedì la discussione sul porto.

«Quello che è accaduto in Consiglio - dice Busso - è l'enne[illegible] dimostrazione che [illegible] [illegible] fronte ad una maggioranza, non più in grado di governare la città, che i[illegible] [illegible] affrontare i problemi e confrontarsi con le forze politiche preferisce trincerarsi dietro una formale e ottusa arroganza egemonizzata dalla dc». [a. z.]

Traffico in [illegible] e controlli di carabinieri, polizia e vigili urbani in discoteca

Saccopelisti allontanati dalle spiagge

Bloccati nelle stazioni ferroviarie di [illegible] la Riviera centinaia di giovani che volevano bivaccare al [illegible]
Circolazione nel caos ad Alassio per l'Arena Carnaual. Ad Albenga commercianti contrari al mercatino

FINALE [illegible] Controlli a tappeto nei locali pubblici e sulle spiagge del Finalese, traffico in tilt (e polemiche) ad Alassio venerdì sera per l'«Are[illegible] Carnaual», proteste ad Albenga per il mercatino dell'antiquariato: per la Riviera [illegible] fine settimana è, ancora una volta, all'insegna dei problemi [illegible] dei saccopelisti.

Ieri sera i carabinieri della compagnia di Albenga, al comando del capitano [illegible] Luca, hanno effettuato una operazione di controllo e verifica nel Finalese. Sono state controllate centinaia di persone sulla spiaggia [illegible] Malpasso, di Capo San Donato e in tutti gli arenili pubblici della zona. Decine [illegible] persone che avevano intenzione di dormire in spiaggia sono state allontanate.

Anche ad Alassio i saccopelisti sono stati controllati. Ieri mattina carabinieri [illegible] polizia hanno effettuato controlli accurati ai giovani che scendeva[illegible] alla stazione ferroviaria. Un «giro [illegible] vite» cominciato due settimane fa [illegible] che ha dato i primi frutti. Negli ultimi due fine settimane [illegible] si [illegible] registrati episodi di vandalismo [illegible] risse come, invece, era successo agli inizi del mese.

Qualche problema si è [illegible] venerdì sera alla circolazione per la mole di persone attirate ad Alassio per il carnevale estivo. A dare manforte ai vigili urbani di Alassio [illegible] state inviate [illegible] guardie municipali di Albenga ma è stato comunque impossibile [illegible] [illegible] tutti un parcheggio. Durante la sfilata (vinta dal gruppo organizzato dal parco acquatico «Le Caravelle» [illegible] Ceriale) ci [illegible] stati momenti di tensione. Un gruppo, intitolato [illegible] guerrieri della notte», voleva innalzare cartelli con scritte ironiche [illegible] il turismo del sacco a pelo. I cartelli sono stati requisiti e i responsabili della squadra hanno fatto dichiarazioni di fuoco contro chi aveva requisito i cartelli e contro i saccopelisti.

Polemici anche numerosi commercianti di via Bernardo Ricci ad Albenga, nel centro storico. Sino [illegible] queste sera si sta svolgendo il mercatino di antiquariato ma la rassegna sembra proprio non piacere: «Ad ogni edizione del mercatino dimezziamo gli incassi. Mancano i servizi igienici per gli espositori e le bancarelle impediscono il passaggio anche [illegible] mezzi di soccorso. Il mercatino serve solo a portare sporcizia nel centro [illegible] e confusione nel traffico», affermano. [s. p.]

FOGLIO DI VIA [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE. I carabinieri di Albissola, su sollecito di molti commercianti e cittadini che si lamentano per la presenza massiccia di venditori ambulanti nordafricani, hanno effettuato ieri mattina alla stazione [illegible] controllo sugli extracomunitari che scendevano dal treno locale che ogni giorno li porta da Genova nel Ponente dove svolgono le loro attività commerciali. Dai controlli è risultato che [illegible] di loro, tutti nordafricani, non erano in regola [illegible] i permessi da venditore ambulante. A [illegible] è stata sequestrata la mercanzia. Si trattava in particolare di magliette e capi d'abbigliamento con [illegible] marchio contraffatto: Lacoste, jeans, borse e cinture. I carabinieri, con foglio di via, li hanno fatti risalire sul treno in direzione [illegible] Genova, dove risiedono. Quattro marocchini sono stati denunciati per contrabbando di sigarette. Nel pomeriggio, altri controlli sono stati effettuati con grande soddisfazione degli operatori commerciali delle Albissole che, proprio nei giorni scorsi, si erano associati all'appello della Confcommercio di Savona che aveva chiesto maggiori accertamenti. [s. z.]

Catturati due ladri

[illegible] sulla via [illegible]

CELLE. Carabinieri e polizia stradale sono stati impegnati l'altra [illegible] in una movimentata caccia ai ladri sull'Aurelia. Si trattava [illegible] due ragazzi che [illegible] un'auto rubata (una Lancia Thema 2000) non si [illegible] fermati a un posto di blocco, all'uscita dal casello di Celle.

Salvatore Pugliese, 18 anni, e Stefano Longari, 23 anni, entrambi di Genova, quando si sono accorti di [illegible] inseguiti, hanno abbandonato l'autoveicolo nei pressi [illegible] Piani d'Invrea e cercato la fuga a piedi. Sono stati però bloccati quasi subito.

Stefano Longari è stato fermato dagli agenti della polizia stradale di Savona, dopo un breve inseguimento. Il complice è stato raggiunto, poco dopo, [illegible] una pattuglia dei carabinieri di Celle, impegnata in [illegible] servizio [illegible] vigilanza.

I due giovani, che secondo quanto ricostruito dagli inquirenti avevano rubato l'auto a Genova, saranno ora denunciati all'autorità giudiziaria per concorso in furto. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA [illegible] SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
[illegible] 90.105

FARMACIE

[illegible]
[illegible] *Farina*, [illegible] Manzoni 13, tel. 827.498; Sestone, via Paleocapa 147, [illegible] 829.803; [illegible] *Francesca*, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.
[illegible] *Comunale*, via Vinci 58, tel. 45.164
Albenga: *Comunale*, viale [illegible] [illegible] 51.701.
Albisola Superiore: *Giusta*, corso Mazzini 193, [illegible] 480.243.
[illegible] *Borgarello*, via [illegible]vesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, [illegible] 610.469
[illegible] **Montenotte:** [illegible], via Portici 31, tel. 592.650
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: [illegible], via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Sassello: *Navoni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinei*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di [illegible] [illegible] (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di [illegible] [illegible]
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79888/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18. t 812.650.

SEGNALAZIONE QUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 668063
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540156
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

SAVONA [illegible] LUGLIO

NATI. Valentina Magliano, Chiara Ridi, Camilla Guglielmelli.

[illegible] Roberto Ferro [illegible] 68 anni, residente a Varazze in via Pero; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 8,15 a Varazze. Angela Trucco ved. Ferrero, di 94 anni residente a Savona in via Famagosta; i [illegible] si svolgeranno questa [illegible]tina alle 9,15 nella chiesa [illegible] Sant'Andrea. Narciso Chiavacci, [illegible] 80 anni, abitante a [illegible] in via Turati; trasporto diretto fissato per questa mattina [illegible] 9,45 a Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Spotorno. «E' concepibile che [illegible] debba intervenire, spendendo 100 milioni, per sistemare [illegible] struttura dell'Alga blu che tra qualche [illegible] dovrà essere completamente ristrutturata in centro congressi?». L'interrogativo [illegible] [illegible] posto [illegible] Corrado dall'ex sindaco [illegible] Spotorno, [illegible] Paolo Calvi, democristiano, che è da qualche tempo in aperta polemica con l'amministrazione comunale.

[illegible] [illegible] pubblicato il primo numero di [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]guirà, periodicamente l'attività amministrativa delle cinque Circoscrizioni savonesi. Il periodico, dal titolo «Savona Cinque», è curato in prima persona [illegible] consiglieri circoscrizionali.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Gara [illegible] squadre [illegible] piazza

Appuntamento con «Maregiocando» dal 26 al 28 luglio ad Albenga. La manifestazione prevede gare e giochi fra squadre di 10 giocatori. Sabato 27 in piazza S. Michele ad Albenga finalissima del concorso «Note di Notte» organizzato da «La Stampa» e da Radio Onda Ligure 101.

TUTELA [illegible]

Si riunisce il Comitato

Si riunisce martedì sera a Borghetto S. Spirito, presso la sala consiliare, il Comitato cittadino per la tutela dell'ambiente, che opera da alcuni [illegible]si per iniziativa di alcuni cittadini. Tema dell'incontro di martedì prossimo sarà l'ubicazione del depu[illegible] consortile nelle cave «Fazzari» in località Cappellotti a Borghetto.

ASSOCIAZIONI

Iniziative [illegible] Storia Patria

Nell'annuale assemblea dei soci della Società savonese di Storia Patria, il presidente Almerino Lunardon ha fatto il punto su [illegible] serie di nuove iniziative culturali. Il sodalizio interverrà in quasi tutte le manifestazioni savonesi improntate sulla cultura, avviando anche iniziative [illegible] [illegible]pero a coinvolgimento nell'attività dell'associazione [illegible] [illegible] giovani. Questi potranno trovare, all'interno dell'associazione, un settore riser[illegible] alla cultura, ricco di volumi e pubblicazioni. Partirà anche un programma di stage per studenti, per invogliarli a pren[illegible] parte più attivamente alla vita della Società. La settimana scorsa, inoltre, ha preso il via il progetto di informatizzazione della vasta biblioteca della Società, che custodisce circa 30 mila volumi. L'informatizzazione, [illegible] prima a Savona per quanto riguarda un ente di quest'importanza, è stata possibile grazie all'adozione [illegible] un programma elaborato in Francia.

CONCORSO

Torna «U Gumbu d'ou»

Importante [illegible] di pittura valido per l'assegnazione del trofeo «U gumbu d'ou» oggi a Stellanello nell'entroterra d'Albenga. Si [illegible] di un appuntamento ormai tradizionale che richiama artisti emergenti [illegible] tutta la provincia. Il tema dell'edizione [illegible] quest'anno [illegible] concorso, organizzato dalla Pro loco, è «La valle del Merula». Le opere dovranno [illegible] consegnate alla giuria entro [illegible] 15.

[illegible]

Bancarelle e gastronomia

«Ed a Tovo è subito festa». Questo il titolo della sagra in programma ancora oggi a Tovo, con specialità gastronomiche quali polenta, troffie, porchetta, salciccia, focaccinie e fritelle. Suona l'orchestra «I Flash». Si concludono oggi le altre gastronomiche [illegible] programma nel Finalese a Loano (via [illegible] Gazzi) e a Giustenice-S. Michele.

Alle opere parrocchiali di S. Bernardino ad Albenga un altro appuntamento con la gastronomia con «Vadino in festa». Sagra da non perdere anche a Pontelungo, sempre ad Albenga. In frazione Solva di Alassio «Festa d'estate» con il tradizionale appuntamento costituito dalla sagra delle «biscette».

L'amministratore della Fresia di Millesimo inquisito per fatture irregolari

Frode all'Iva, il primo nome

Prosegue intanto l'inchiesta sulla colossale truffa all'erario attraverso il mancato pagamento dell'Iva. Nel mirino commercianti e uomini d'affari di Valbormida e Riviera

SAVONA. L'amministratore della «Fresia S.P.A» di Millesimo, Giulio Fresia, 63 anni, potrebbe finire davanti ai giudici del tribunale per ■ storia di frode fiscale. Proprio in questi giorni il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha depositato nella cancelleria della procura una richiesta di rinvio a giudizio che presto sarà trasmessa ■ giudice delle indagini preliminari, Fio■ Giorgi.

La notizia, che ■ dubbio è destinata ■ mettere nuovamente ■ rumore gli ambienti imprenditoriali valbormidesi, ■ trapelata ieri mattina, nonostante i ■ commenti del giudice.

Stando a quanto trapelato, la vicenda avrebbe preso avvio dopo un controllo contabile effettuato nell'inverno scorso ■ finanzieri del Nucleo regionale di polizia tributaria ■ Genova, negli uffici amministrativi della «Fresia». Le Fiamme gialle avevano puntato l'attenzione su una decina di aziende della Valbormida, tra le più importanti per attività e volumi di affari.

Tra queste, appunto, la ditta di Millesimo di Giulio Fresia, che costruisce veicoli e attrezzature sgombraneve ed è leader mondiale nella realizzazione di trattori utilizzati per il trasporto ■ ■ sia civili che militari.

I controlli contabili avrebbero accertato alcune irregolarità fiscali riguardanti l'emissione di fatture per operazioni inesistenti, per un paio di miliardi. «Briciole - commentavano ieri mattina al comando regionale del nucleo di polizia giudiziaria - considerato il volume di affari dell'azienda».

Le fatture, sempre secondo gli inquirenti, avrebbero dato la possibilità ai destinatari di denunciare costi fittizi e quindi un minor reddito all'erario. Le irregolarità sarebbero ■ attraverso ■ serie di controlli incrociati.

La vicenda, che vede coinvolta la «Fresia» ■ Millesimo ■ ha comunque nulla a che fare ■ l'inchiesta su un giro di fatture falsificate e di libri contabili contraffatti, scattata nelle scorse settimane in Valbormida. Si tratterebbe di una colossale truffa per decine di miliardi, nella quale sarebbero coinvolti una decina di imprenditori valbormidesi e della Riviera di Ponente. L'imbroglio ■ sarebbe verificato grazie all'attività di alcune società fantasma che avrebbero ■ centinaia di fatture per forniture ■ servizi inesistenti. A queste ditte, secondo gli inquirenti, si sono rivolti gli operatori coinvolti nell'inchiesta per evadere centinaia di milioni al fisco. Costruttori edili, commercianti di mobili, uomini d'affari avrebbero simulato costi ■ avuti per pagare meno tasse. Ma le fatture false sarebbero anche servite per speculare sul mancato pagamento dell'Iva. Un gioco che, secondo la Guardia di Finanza, avrebbe consentito agli operatori di sfuggire per anni al fisco. Un controllo casuale ha permesso ai finanzieri di venire a capo della truffa. A insospettirli è stata un'ispezione contabile in una ■ azienda finita sotto inchiesta: grazie ad alcune fatture i finanzieri sono riusciti a scoprire la società fantasma che emetteva le false fatture.

Enrico Marchisio ■ Vimercati

Giulio Fresia, 63 anni

INCHIESTA-COCA, ■ A CAIRO

■ M. Nuovi sviluppi nell'inchiesta della magistratura ■ su un traffico di eroina e cocaina in Valbormida. Venerdì sera una ventina di persone (tra i quali numerosi tossicodipendenti) sono stati sentiti ■ Cairo dal sostituto procuratore della Repubblica, Landolfi. Gli interrogatori sono proseguiti fino a notte inoltrata, ma sul loro esito viene mantenuto dagli inquirenti il più stretto riserbo. Ieri il giudice Landolfi ha definito il blitz «positivo» e lasciato intendere che nei prossimi giorni potrebbero esserci nuovi sviluppi. Pare che l'iniziativa ■ magistrato ■ preso avvio dopo la confessione di Genta, l'industriale di Osiglia arrestato alcune settimane fa dai carabinieri del reparto operativo di Savona con i colleghi di Carcare e Altare, perché trovato in possesso di una trentina di grammi di eroina e attualmente detenuto nel carcere di Sant'Agostino. Secondo quanto trapelato l'imprenditore avrebbe collaborato con gli investigatori fornendo nomi di persone che sarebbero coinvolte ■ traffico di stupefacenti. Tra questi anche alcuni insospettabili. Proprio ■ Genta che sarebbe entrato in un giro di spaccio per il difficile momento che attraversava la ■ attività. E come Giacchello, il rappresentante di commercio ■ Cosseria, in carcere ormai da un mese con l'accusa di detenzione e spaccio ■ cocaina. **[e. m.]**

RAGAZZO TRAFITTO DALL'OMBRELLONE: LE INDAGINI

Michele Siccardi, 13 anni

CAIRO M. Non è ■ stata fissata la data dei funerali di Michele Siccardi, il ragazzo di 13 anni ■ dopo due settimane di coma al Gaslini. Sarà la magistratura ■ decidere quando consegnare ■ corpo ai famigliari. La morte del calciatore dell'Aurora calcio, trafitto alla tempia dalla bacchetta di un ombrellone mentre ■ si trovava sulla spiaggia a Spotorno, apre ■ capitolo nelle indagini già iniziate. Ieri mattina il giudice istruttore ha avuto un nuovo colloquio con il comandante dei carabinieri ■ Spotorno. Gli ■ stato consegnato un rapporto nel quale sarebbe riportata la dinamica della disgrazia ■ le testimonianze di quanti si trovavano in quel momento sulla spiaggia dei bagni «Conti■ Mare». Non ■ sarebbero grosse novità rispetto a quanto era noto. Michele era da poco uscito dal mare e si era allungato sulla sdraio posta all'ombrellone per asciugarsi al sole. Vicino a lui il fratello Alessandro, 20 anni. Poco dopo si ■ seduto sulla sdraio, dopo aver chiuso l'ombrellone. Il vento aveva consigliato i gestori dei bagni a comunicare l'ordine alle persone che si trovavano sulla spiaggia, in considerazione del forte vento che si ■ levato. Poi il colpo di vento fatale, che ha fatto cadere l'ombrellone su Michele, ferendolo mortalmente. Una tragica fatalità, che ha gettato nella disperazione i genitori. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Aveva hashish, arrestato a Varigotti

I carabinieri ■ Finale Ligure hanno arrestato un ventiquattrenne genovese, Ivano Giordano, trovato in possesso di 11 grammi di hashish. Il giovane è stato sorpreso nella frazione ■ Varigotti venerdì sera. Giordano ■ ora ■ disposizione del magistrato che deciderà ■ confermare l'arresto o concedergli la libertà provvisoria.

ALBENGA

Scoperto un pozzo medievale nel cantiere Sip

Un pozzo, probabilmente ■ epoca medioevale, ■ venuto alla luce ieri mattina in piazza Torlaro ad Albenga durante i lavori di scavo condotti da Rete Gamma per conto della Sip. Il pozzo, situato a un metro dall'attuale manto stradale, ■ ottimamente conservato e il Comune ha anticipato l'intenzione ■ coprirlo ■ ■ lastra ■ vetro in modo che possa diventare un'attrazione archeologica.

CERIALE

Sindaci riuniti per il tracciato del metanodotto

I sindaci ■ Comuni di Ceriale, Albenga ■ Toirano ■ sono riuniti per affrontare il problema del tracciato del metanodotto. I tre sindaci hanno chiesto un incontro con i responsabili Snam, la società che sta curando ■ metanizzazione, per discutere la possibilità ■ spostare verso monte, in alcuni tratti, la posa delle condotte.

LOANO

Bimbo colto da malore dopo una nuotata

Giacomo Moreno Stango, 10 anni, abitente a Cuneo in via De Amicis 16, si trova ricoverato all'ospedale Gaslini. Il bimbo, ieri mattina poco dopo le 11, ha accusato un malore ■ stava facendo il bagno in uno stabilimento balneare di Loano. Portato a riva Giacomo Moreno Stango è stato portato prima all'ospedale Santa Corona e, dopo le prime cure, trasferito al Gaslini di Genova. Nel pomeriggio le ■ condizioni ■ in netto miglioramento.

CARCARE

I funerali del motociclista ■ Cosseria

Un lungo applauso ha salutato all'uscita dalla chiesa di Carcare la bara chiara di Roberto Bellè, ■ anni, morto dopo una caduta con la sua moto giovedì scorso. Accanto ai famigliari il parroco di Giusvalla Aldo Meineri, ■ di origine, da sempre amico della famiglia. Poi tanta gente, oltre mille persone affluite ■ tutti i comuni dell'entroterra. Con loro una delegazione di vigili del fuoco in divisa, della polstrada ■ dei carabinieri. Dopo la messa la salma ■ stata inumata ■ cimitero di Ferrania.

MILLESIMO

Autostrada ■ ■ per ■ tariffe «gonfiate»

Il parlamentare liberale di Cuneo, Raffaele Costa, ha fatto distribuire, ieri mattina, agli automobilisti che stavano entrando nella Savona-Torino, un volantino in cui si accusa la società di imporre agli utenti tariffe «gonfiate». A Millesimo, infine, fa discutere ■ progetto sulle «bretelle» di ■ metri per consentire l'utilizzazione ■ cinque chilometri dell'attuale tracciato della Savona Torino in modo provvisorio. Il progetto sarà affrontato dalla Conferenza servizi a Roma nella ■ Anas.

SPORT SAVONA E ■

Calcio: giallοblù ancora senza tecnico, la Carcarese cerca rinforzi

Panucci dice ■ alla Cairese

«Resterò nel settore giovanile dell'Albisola»

Vittorio Panucci visto da Ghiglione

SAVONA. Vittorio Panucci siederà sulla panchina delle giovanili dell'Albisola anche per il prossimo campionato. La possibilità, circolata nei giorni scorsi, che il popolare «Victor» passi ■ alla guida ■ prima squadra della Cairese svanisce.

E' lo stesso Panucci ■ chiarire ogni dubbio: «Io sulla panchina della compagine del presidente Pensiero? No. Sono stato in Valbormida, certo, ■ per lavoro. Così ho incontrato alcuni dirigenti della società valbormidese. Ma di panchine non si è parlato. Sono contento che ■ sia detto di ■ che ero un possibile candidato alla panchina gialloblù: si vede che ■ molto stimato. ■ se volete ■ la mia opinione, penso che alla fine sulla panchina dei valbormidesi rimarrà Paolo Tonelli».

Erano ■ in molti ■ scommettere sulla candidatura di Panucci, che invece ha scelto di rimanere alla guida dell'Albisola. Aggiunge ancora il trainer: ■ ■ potrei abbandonarla? Con i dirigenti della società abbiamo già stilato i programmi per la prossima stagione, ■ i rinforzi necessari per giocare un bel campionato. E adesso dovrei andarmene? No, non ci penso ■

Già, ma chi guiderà adesso la Cairese? Tutto riparte ■ zero, con buona pace dei tifosi valbormidesi che hanno trovato l'argomento adatto per discutere sotto l'ombrellone. Ma in questi giorni di relax, non è difficile immaginare che Tonelli e la società del presidente Pensiero possano ancora raggiungere un accordo per restare insieme la prossima stagione.

Vedremo. Intanto, ■ pochi chilometri di distanza, Mario Piccinni, da pochi giorni presidente della Carcarese, ■ già al lavoro per rafforzare la squadra in vista del prossimo campionato di Eccellenza. Marco Sardo, che ha così ceduto il testimone, rimane nell'organico come consigliere della compagine valbormidese.

Afferma il neo presidente: «E' presto per formulare previsioni. Posso solo tranquillizzare i tifosi, promettendo che ci organizzeremo al meglio per ■ prossimo ■. La Carcarese avrà tutti i presupposti per essere competitiva. Anche se ci rendiamo conto che sarà un torneo veramente ostico».

Franco Viviani rimarrà invece alla guida dell'Albenga, anche senza l'apporto ■ una cordata che sarebbe entrata in gioco se la formazione bianconera fosse ■ ripescata in Eccellenza. Ma le speranze non sono ancora tramontate, come sostiene lo stesso presidente: «Contavo molto nel ripescaggio. Pazienza. Non rimane che affidarci alla fortuna ■ un'eventuale ammissione in extremis della Sestrese all'Interregionale. Ma sarà difficile».

Chi non si ferma sul mercato ■ il Borghetto 84, che insieme al Finale può ambire allo scettro di leader del mercato savonese. La squadra di Gino Panella ha acquistato Martinello e Ratto, due giocatori che in passato hanno militato nel Savona. Panella: «Vogliamo disputare un campionato ■ protagonisti. Gli acquisti finora operati testimoniano che siamo intenzionati a fare sul serio».

Guglielmo Olivero

SPORTFLASH

TENNIS

Oggi la finale ■ torneo ■ «Faro»

ANDORA. Si avvia a conclusione il torneo organizzato dal Tc Il Faro e riservato a giocatori di B e C. Si sono classificati per le semifinali svoltesi nella tarda ■ ieri Pigato ■ Botta (Tc Vicenza), Fornaro (Merano) e Filippeschi (Bologna). Finale oggi alle ore 17.

CICLISMO

Si corre a Bormida e Vara Inferiore

SAVONA. A Bormida, allestita ■ Udace ■ Gs Pastrengo, 2ª tappa dello «Slam», una crono di 8 km. Ritrovo alle 13,30, ■ alle 15. A Vara Inferiore ■ programma il Gp Argentera, cronoscalata organizzata dal Gs Melese. La manifestazione (via alle 9) è articolata in ■ prova di mountain-bike e una su strada ■ bici da ■.

PALLAVOLO

Vincono le squadre ■ Imperia e Pietra

ALASSIO. Saponificio Risso Imperia e Paninoteca Poldo's di Pietra sono le vincitrici del torneo «Gianni Dalla Vecchia». I primi nella finale amatori han battuto il Jimmy's (compagine in cui militavano Scarini ■ Gatto dell'Agrigento) per 3-1. I pietresi han battuto nella finale «balneare» ■ Cassa di Risparmio di Savona per 3-0.

Il settore del commercio setacciato dal Fisco in provincia di Savona e Imperia

Controllati professionisti e imprenditori

Anche nelle province di Savona e Imperia sono stati rilevati accertamenti fiscali relativi agli anni scorsi [illegible] parte degli esperti degli uffici tributari dello Stato. Pubblichiamo oggi la prima parte dell'elenco, [illegible] dal ministero delle Finanze, di coloro che secondo il fisco han[illegible] dichiarato meno del previsto o con i quali esiste comunque un contenzioso.

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo [illegible] attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità (in migliaia di lire) dell'Irpef e dell'Ilor contestate.

SAVONA. Commercianti e imprenditori [illegible] i più distratti fra i contribuenti. Qualcuno di loro si è dimenticato per anni di presentare la dichiarazione dei redditi, nonostante [illegible] affari prosperassero. E' il quadro che risulta dal lavoro svolto dagli esperti degli uffici tributari dello Stato.

Gli ispettori [illegible] Ministero delle Finanze hanno accertato redditi milionari fra i commercianti [illegible] prodotti ortofrutticoli, carni e pesce; fra i proprietari di supermercati [illegible] negozi all'ingrosso; e ancora, fra i titolari [illegible] officine meccaniche e [illegible] impiantistica.

La pubblicazione dei nomi dei savonesi nei cui confronti sono stati compiuti accertamenti, ha davvero sollevato un gran polverone. Chi si aspettava i grossi nomi, i cosidetti «pezzi [illegible] novanta» è probabilmente rimasto deluso. Delle liste, infatti, emergono soprattutto gli operatori [illegible] cosidetto terziario. [illegible] loro presenza, conti alla mano, conferma quello molti dicono da anni; e cioè che [illegible] terziario tira ed è anzi il settore dove si registra la maggiore espansione.

I primi nomi [illegible]i noti nell'elenco stilato dagli uomini del ministero delle [illegible] riguardano personaggi del Ponente. Alcuni noti, [illegible] [illegible] maggioranza totalmente sconosciuti. Nella lista figura fra gli altri Ferruccio Reineri, di Ceriale, titolare di due mobilifici, [illegible] ad Alassio e l'altro a Ceriale. Secondo gli «007» del ministro Rino Formica, nel 1986 avrebbe presentato [illegible] dichiarazione dei red[illegible] inferiore [illegible] 261 milioni. Già alcuni anni fa, Reineri aveva avuto contestazioni con il fisco, circostanza che aveva portato alla chiusura delle due aziende.

Iose Giusto è, invece, titolare di un'impresa agricola della Piana d'Albenga. Nel 1984 il fisco le contestò 368 milioni, che avrebbe omesso di inserire nella dichiarazione [illegible] redditi. In elenco compare anche Gianvincenzo Ferraro, titolare di un supermercato di Albenga, attual[illegible] in vacanza. I super ispettori [illegible] ministero gli contestano imponibili non denunciati per [illegible] milioni.

Dai tabulati della finanza emergono anche i nomi [illegible] alcuni albisolesi. Egisto Ferrari, titolare [illegible] un albergo, morto due anni fa, a cui il fisco contesta 339 milioni relativi alla dichiarazione dei redditi [illegible] 1983. Due le contestazioni per Pasquale Tirico, titolare di una ditta di costruzioni [illegible] ponteggi: per il 1983 gli agenti del fisco avrebbero scoperto un'omissione di 138 milioni per l'Irpef e di 185 milioni per l'Ilor. Per il 1984, invece, Tirico avrebbe «dimenticato» [illegible] denunciare 144 milioni per l'Irpef e 140 milioni per l'Ilor.

Figurano inoltre Bruno Dante, imprenditore edile di Finale Ligure, al quale il fisco contesta un'omissione di 87 milioni (Irpef) e 77 milioni (Ilor), relativi al 1983. Per l'anno successivo, invece, i tabulati rilevano un reddito superiore di 87 milioni secondo l'Irpef [illegible] [illegible] 104 per l'Ilor. Mario Aragno, invece, nell'84 avrebbe [illegible] nella propria dichiarazione 121 milioni di Irpef e 113 di Ilor.

In Valbormida, nell'elenco del ministero, spicca il [illegible] di Arnaldo Pastorino, titolare dell'omonima azienda petrolifera di Carcare. E' un personaggio molto noto nel mondo industriale non solo della Valbormida, ma anche dell'intera provincia. Pastorino è conosciuto anche negli ambienti sportivi: per anni [illegible] stato infatti presidente della Carcarese calcio. Secondo il ministero delle Finanze, nell'82 [illegible] avrebbe dichiarato 150 milioni per l'Irpef e 162 milioni per l'Ilor.

Essere presente nella lista stilata dagli «007» di Formica lo ha colto di sorpresa. «Ma quale omissione - ha commentato -. Si tratta semplicemente di un errore formale, che [illegible] l'altro [illegible] stato già appianato con la Guardia di Finanza. Proprio nell'82 le fiamme gialle effettuarono dei controlli contabili [illegible] non accertarono gravi irregolarità».

Sempre in Valbormida compare il nome di Sergio Di Chiara, 32 [illegible]ni, di Cengio, titolare di una ditta di impiantistica. Nell'87 avrebbe «nascosto» al Fisco 173 milioni. Anche Quiliano figura negli elenchi [illegible] Fisco, che citano il nome di Do[illegible]ico Agostino, titolare di [illegible] bar. Per lui si parla di omissioni per 65 milioni (Irpef) e 47 (Ilor), relativi all'84. Per il 1985, invece, le contestazioni ammontano rispettivamente a 110 e 102 milioni.

Gli operatori del terziario, dunque, sembrano nell'occhio del ciclone. Ma a loro favore [illegible] una lancia il presidente provinciale della Confcommercio, Franco Ferrarassa: «Prima di fare commenti - dice - sarebbe meglio esaminare [illegible] attenzione questi dati. Bisogna vedere infatti [illegible] queste cifre [illegible]ali oppure se si tratta di errori formali, [illegible] semplici inesattezze nella compilazione delle dichiarazioni».

Paride Pasquino
Claudio Vimercati

Nome per nome a Savona

Agostino Domenico, 23/11/45, San Giorgio Morgeto (Rc), bar e esercizi pubblici; 1984: [illegible] [illegible] 47.224; 1986: 110.462 e 102.826

Amerio Alberto, 30/05/45, Bagnasco (Cn), panificio; 1983: 20.918 e 109.340.

Aragno Mario, 19/01/44, Quiliano (Sv), attività non rilevata; 1982: 16.602 e 9.602; 1984: 121.028 e 113.603.

[illegible] **Riccardo**, 8/08/42, Savona, bar e esercizi pubblici; 1982: 248.107 e 130.800; 1983: 194.644 [illegible] 51.543; 1984: 173.028 [illegible] 173.817

Beltrame Carlo, 25/08/48 Spigno Monferrato (Al), meccanica-fonderie, 1983: 58.510 [illegible] 0; 1984: 0 e 0

Bonagura Giuseppe, 2/02/36, Poggiomarino (Na), ristoranti; 1984: 61.960 e 47.000

Bonzano Fabrizio, 17/05/47 Milano, attività non rilevata; 1984: 55.150 e 49.191

Borghi Walter, 7/06/45, Varzo (No), attività non rilevata, 11.390 e 67.390

Branca Domenico, 28/07/41, Reggio Calabria, costruzioni edilizie; 1984: 45.022 e 45.022

Bruno Dante, 2/10/46, San Marco Argentano (Cs), costruzioni edilizie; 1983: 87198 e 79.132; 1984: 87.08 e 104.329; 1985: 16.000 e 5.250; 1986: 16.000 e 5.250.

Conti Annamaria, 3/06/38, Savona, commercio di tipo ambulante di generi alimentari; 1983: 8.367 [illegible] 8.367; 1985: 28.398 [illegible] 28.398

Dichiara Sergio, 13/11/59, Loano (Savona), installazione impianti, [illegible] 3900 e 3045; 1986: 56.486 e 56.486; 1987: 179.945 e 179.945

Ferrari Egisto, 4/09/34, Borgo Val di Taro (Pr), attività non rilevata; 1983: 339.500 e 339.500

Ferraro Gianvincenzo, 21/04/36, Borghetto Santo Spirito, supermercati; 1984: 368.184 e 515

Filippone Luciano, 17/06/1960, Cittanova (Rc), costruzioni edilizie non residenziali; 1984: 293.808 e 276.837

Gentile Vincenzo 28/03/40 Palmi (Rc), ristoranti, 1985: 11.432 e 11.432.

Giusto Iose, 9/02/1947, Borghetto Santo Spirito, supermercati; 1984: 368.006 e 337

Pastorino Arnaldo, 17/03/34, Pontinvrea (Sv), combustibili; 1982: 150.843 e 162.843

Pesce Mario, 16/11/32, Savo[illegible] carni fresche; 63.000 e 29.195

Pescetto Filippo, 23/12/53 Albisola (Sv), panificatore, 1985: 66.500 e 0; 1986: [illegible] [illegible]

Porcella Domenico, 27/05/55, Alassio (Sv), estetista; 1984: 54.825 [illegible] [illegible]

Raimondo Giovanni, 21/11/43, Albenga (Sv), costruzioni edilizie; 1984: 32.235 e 32.235

Raineri Ferruccio, 18/01/33, Linguaglossa (Ct), mobili e ma[illegible]; 1984: [illegible] [illegible] 50.531; 1985: 16.995 [illegible] 16.995; 1986: 261.181 e 25.425

Santamaria Giovanna Filomena, 5/01/44, Cairo Montenotte (Sv), 1982: 51.290 e [illegible]

Tirico Pasquale, 9/04/44, Muro Lucano (Pz), attività [illegible] rilevata; [illegible]: 138.074 e 135.000; 1984: 144.782 [illegible] 140.000

Verardo Mario, 9/02/41 Savona prodotti dolciari [illegible] per l'arte bianca in genere; [illegible] [illegible] e 39.926.

[continua]

Nell'Imperiese

IMPERIA. Controffensiva in grande stile della Guardia di Finanza a tutela delle leggi finanziarie. Anche in provincia di Imperia, [illegible] fiamme gialle hanno intensificato i controlli e le verifiche relativi alle dichiarazioni Irpef e Ilor, sottoponendo al vaglio numerosi nominativi.

Lunghi elenchi sono stati stilati proprio sulla base dell'assiduo lavoro dei finanzieri, che hanno dovuto sottoporsi a [illegible] vero «tour de force» per venire incontro alle richieste [illegible] governo, deciso ad inasprire la battaglia contro gli evasori.

Le liste spesso comprendono [illegible] di personaggi poco conosciuti, che [illegible] esercitano un'attività apparentemente capace di giustificare un reddito elevato.

Fra le categorie più bersagliate dagli accertamenti, figurano gli artigiani e i professionisti, quelli che, secondo le [illegible]tistiche, eludono il fisco con maggiore frequenza.

Proprio in questi giorni, la Finanza [illegible] portando [illegible]ti [illegible] lunge serie [illegible] verifiche in tutta la provincia. Gli uomini delle fiamme gialle passano al setaccio settori ritenuti «caldi», come l'imprenditoria edile o il commercio. E' un'operazione in grande stile, [illegible] richiede tempo e comporta un lavoro minuzioso e accurato.

Intanto, sono stati forniti i dati relativi all'attività svolta l'anno scorso. [illegible] comando di Imperia, che ha sede in piazza De Amicis, dove [illegible] ospitati il Nucleo di polizia tributaria e la Compagnia, ha eseguito 176 verifiche fiscali, scoprendo infrazioni [illegible] versamento dell'Iva stimati in oltre cinque miliardi di lire. A questo da deve [illegible] aggiunta la mancata dichiarazione di imponibile per circa 19 miliardi (ben [illegible] cosa, comunque, rispetto alla cifra record di 27 miliardi contestata [illegible] un autodemolitore di Torino). Inoltre, seguendo le disposizioni della cosiddetta legge «manette agli evasori», sono [illegible]e denunciate all'autorità giudiziaria centosedici persone.

Quest'anno si prevede che le incombenze delle fiamme gialle aumenteranno notevolmente, costringendo [illegible] un superlavoro agenti e ufficiali. Per cercare di svolgere al meglio il compito loro affidato, limitandosi al campo degli accertamenti tributari, il Cocer (l'organizzazione parasindacale che tutela gli interessi della categoria) intende utilizzare tutte le forze disponibili, che ora sono disperse in [illegible]iversi settori, che spaziano dall'antidroga al pattugliamento stradale. Un altro obiettivo del Cocer è la smilitarizzazione del corpo, seguendo [illegible] modello che ha già riscosso consensi negli altri paesi della Cee (solo in Portogallo, infatti, i finanzieri mantengono le stellette).

Un primo commento ai risultati dell'azione condotta dagli «007 del fisco» giunge da alcuni commercialisti di Imperia. Secondo questi professionisti, il capoluogo [illegible] si può definire ad alto tasso di evasione, dal momento che ospita numerose industrie, alberghi e negozi, che [illegible] più facilmente controllabili e tenuti a rispettare rigide regole.

Dicono i commercialisti: «Le percentuali di contribuenti finiti nel mirino del ministro Formica [illegible] nettamente inferiori a quelle che giungono da altre località d'Italia, dove l'evasione pare ormai diventato [illegible] flagello istituzionalizzato». «Non è possibile - concludono i professionisti - comparare la realtà della [illegible] provincia con situazioni che [illegible] davvero ben più preoccupanti».

Enrico Ferrari

Nome per nome a Imperia

Ecco un primo elenco degli imperiesi, messo in ordine alfabetico, compresi nell'elenco diffuso dal ministro delle Finanze, Rino Formica.

Barbon Arturo, 26/04/33, Venezia, riparazioni e manutenzioni; 1985: 40.651 e 40.651

Boletti Giovanni 7/11/37 [illegible]edizzole (bs), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 27.970 e 27.970.

Cariolo Alessandro, 24/11/53, San [illegible] (Im), riparazioni [illegible] manutenzioni; 1984: 93.500 e 86.834; 1985: 381.400 e 365.400.

Cesura Aldo, 13/04/15, Genova, costruzioni edilizie residenziali, 1984: 369.638 e 0.

De Stefano Alberto, 2/06/46, Foggia, prodotti industriali; 1982: 139.029 e 0; 1983: 233.000 e 0.

De Tomi Elisabetta, 13/02/47 san remo (im)fiori e piante; 1985: 137.965 e 131.939.

Fiorentini Luigi 9/12/09 Moscazzano (Cr), medico, 1983: 81.075 e 0; 1982:: 995 e 0.

Liparulo Candida, 30/10/18, Arianzo (Ce), rivendite giornali; 1984: 1.701 e 1.700;

Manfroi Giorgio, 30/01/52, Bologna, alberghi; 1986: 69.504 e 61.379.

Marchese Maria, 17/06/44, Palermo, articoli [illegible] abbigliamento; 1982: 4.095 [illegible] 0; 1985: [illegible] [illegible] 29.154

Rosignoli Paolo, 21/03/49 Celusco D'Adda (Bg), smalti e colori; 1982: 129.864 e 115.022.

Saluzzo Gianluigi, 31/10/42 jesi (an), legno, sughero e affini; 1985: 54.337 [illegible] 42.708

Vizzone Michele 23/04/49 Nicotera (Cz), costruzioni edilizie [illegible] residenziali, 1983: 47.170 e 47.170

[continua]

Nell'Alessandrino

Pubblichiamo anche alcuni nomi di contribuenti del Basso Piemonte per gli stretti collegamenti commerciali [illegible] [illegible] Ligu[illegible]

Assandri Giancarlo, 4/06/60, Cartosio (Al), bevande alcooliche; 1982: 2.123 e 0.

Barbato Mario, 21/08/47, Casale Monferrato, istituti di credito speciale; 1983: 58.744 e 49.798.

Bussa Maria Luigia, 8/09/38, Quattordio (Al), costruzioni edilizie; 1982: 165.162 e 162

Calvi Romano, 24/08/40, Pavia, impianti, [illegible] 501.179 e 501.179; 1986: 494.804 e 494.804; 1985: 242.437 e 242.437; 1984: 73.415 e 73.415; 1983: 58.214 [illegible] 58.214.

Campora Stefano, 31/01/40, Campomorone (Ge), trasporto su strada persone e merci, 1986: 501.754 e 444.408.

Cana Franco, 8/05/27 valenza (al), gioielleria [illegible] oreficeria; 1986: 38.245 e 23.852.

Carbo[illegible] Sergio, 24/05/45, Morbello (Al), attività rilevata; 1984: 65.962 e 0; 1986: 10.000 e 0.

Cermelli Luigi, 6/09/43, Bosco Marengo (Al), 1983: 34.294 e 7.1294; [illegible] 17.892 e 15.392.

Chiozza Giorgio, 22/09/50, Ovada (Al), prodotti non alimentari; 1984: 198.843 [illegible] 0; 1984: 4.447 + 0.

Coda Giancarlo, 14/02/34, Castelletto d'Orba (Alessandria), bevande alcooliche e [illegible] 1982: 389.992 e 0; 1983: 130.2..1 e 0.

[continua]

DOMANI AL VIA SANREMO JAZZ

Comincia domani, all'auditorium «Alfano» e nelle piazze della città vecchia, la rassegna «Sanremo Immagine Jazz 1991». Tanti ospiti importanti, presentati da Gegè Telesforo, per quattro giorni di grande musica. Domani si esibisce George Benson con la «Count Basie Orchestra».

L'OPERETTA A PIETRA LIGURE

«Galà di operette» è il titolo dello spettacolo proposto questa sera in piazza Castello a Pietra Ligure dalla «Compagnia italiana di operette». Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi, domani sera, metteranno in scena «La vedova allegra». Prevendita all'Azienda di soggiorno.

COSTA AZZURRA PARATA DI STELLE

Grossi nomi della musica in Costa Azzurra. Continua il Festival del Jazz a Juan-les-Pins. Questa sera: Benny Carter, Herbie Hancock, Stanley Clarce e Omar Hakim, ex batterista del Weather Report e di Sting. Ancora jazz a Nizza. Si conclude oggi il «Festival Jvc». In scena Gilberto Gil.

Masini canta ad Albenga, Tozzi è a Chiavari e Boldi si esibisce a Finale

Notti di musica italiana

Grazie al trionfo di Sanremo, c'è grande attesa per l'esibizione del giovane cantautore toscano
Carrellata di successi per l'autore di «Gloria». Il comico milanese nelle vesti di batterista

MARCO Masini ad Albenga, Umberto Tozzi a Chiavari e Massimo Boldi, nelle vesti di musicista, a Finale Ligure: anche per questa sera non mancano le occasioni di divertimento per chi ama la musica dal vivo. Il prezzo dei concerti varia dalle 25 mila lire di Boldi alle 30 mila lire di Tozzi e Masini.

Il concerto più atteso è quello che vede impegnato Marco Masini. L'appuntamento, alle 21,30, è allo stadio «Riva» di Albenga. Hanno organizzato la manifestazione l'Internazionale spettacoli, la Beable, l'assessorato al Turismo e Radio Onda Ligure. Le prevendite del concerto sono andate a gonfie vele: venerdì sera avevano superato i duemile biglietti. Un ulteriore segno della popolarità raggiunta dal cantautore toscano.

Il successo di Masini si traduce anche nel milione di dischi venduti (un vero record) e nella frequenza con cui i suoi brani vengono gettonati nei juke-box sulle spiagge della Riviera. Nel corso del concerto Masini proporrà tutto il suo repertorio, da «Disperato» a «Perché lo fai» e, soprattutto, le canzoni del suo album «Malinconoia».

Accompagnato da musicisti esperti, il cantautore toscano suonerà su un palco da star con giochi di luci ed effetti speciali.

La sua casa discografica sta puntando molto su di lui e i risultati di questa prima tournée estiva sembrano confermare le aspettative.

Sino a questo momento i concerti di Masini si sono conclusi all'insegna del successo. Lo stesso successo, ma in questo caso era già più scontato, che accompagna il tour di Umberto Tozzi.

Domenica scorsa il cantautore torinese ha aperto la stagione dei concerti ad Albenga, radunando oltre 3 mila fans di tutte le età. Questa sera Tozzi è di scena allo stadio comunale di Chiavari. L'appuntamento è alle 21,15. In scaletta i brani che l'hanno reso famoso in più di quindici anni di attività. Da «Gloria» a «Io camminerò», da «Si può dare di più» a «Gente di mare», da «Gli altri siamo noi» a «Ti amo».

Lo spettacolo è diviso in due momenti. Il primo vede Tozzi e la sua band proporre i pezzi più famosi arrangiati in chiave rockeggiante. La seconda parte, melodica, piacerà di più ai trenta-quarantenni che di quelle canzoni hanno fatto la colonna sonora delle estati passate.

ALTRO appuntamento con la musica, abbinata questa volta al cabaret, allo Sporting Club di Finale Ligure in località San Bernardino, (ore 21,30). Di scena Massimo Boldi, alle prese con la batteria.

A differenza di quanto si potrebbe pensare, il fatto che il popolare comico milanese sieda dietro allo strumento non costituisce il canovaccio di una gag. Boldi, negli anni giovanili, era infatti una promessa musicale.

Assieme ad altri giovani aveva dato vita ai «Gentleman», un gruppo trasformatosi poi in «New Dada», nome storico del primo pop italiano degli Anni Sessanta.

Proprio con diversi musicisti dei «New Dada» Boldi arriva allo Sporting Club per presentare «Boldada», uno spettacolo misto, musicale e cabarettistico, di forte richiamo.

La scaletta prevede i brani di successo del gruppo milanese alternati a canzoni demenziali eseguite da Boldi e intermezzi umoristici, sempre nel più popolare comico.

Martedì prossimo, infine, si esibiranno a Savona i «Ladri di Biciclette», la formazione di funky-jazz emiliana che si sta rivelando come una delle più interessanti proposte musicali degli ultimi anni.

La presenza della sezione fiati e la voce blues di Paolo Belli, unita alla vena dolcemente ironica dei testi, sono i cavalli vincenti del gruppo che, grazie alla fortunata partecipazione a Sanremo, tre anni fa, è diventato il più seguito da un pubblico di tutte le età. Il biglietto per il concerto dei «Ladri di Biciclette» è in vendita a 24 mila lire.

Stefano Pezzini

IL JAZZ DI LEWIS

CERVO. Parentesi jazz per il 28° Festival internazionale di musica da camera. Domani, dalle 21,30, il pianista John Lewis si esibirà sul sagrato dei Corallini. Proporrà un interessante abbinamento tra musica popolare e classica. Lo strumentista, fondatore del celebre Modern Jazz Quartet, eseguirà originali composizioni, fra le quali un brano dedicato allo scomparso Django Reinhardt, chitarrista che ha ideato uno stile ripreso in seguito da molti artisti europei. In scaletta, la celeberrima «Summertime» di George Gershwin, «Prelude to a kiss» di Duke Ellington e due trascrizioni di Bach, a testimonianza della versatilità del solista. Lewis ha fondato il Modern Jazz Quartet quarant'anni fa. Ultimamente si è dedicato all'insegnamento e ha inciso una serie di capolavori del repertorio classico. [e. f.]

Tornei e sfilate fino al quattro agosto

Cairo rievoca il Medio Evo

LA magia, la storia, il gioco e il mistero nel Medioevo sono gli ingredienti di una serie di manifestazioni organizzate dal Comune di Cairo Montenotte. La rassegna prosegue fino al 4 agosto.

In programma ci sono sfilate in costume, gare, tornei, mercati, convegni e mostre sui tarocchi e le figure simboliche degli arcani maggiori. Le manifestazioni, tutte ispirate alle tradizioni medievali della zona, vogliono garantire il divertimento del pubblico, ma anche unire al costume e alla tradizione storica il gioco, la curiosità, la cultura.

Oggi pomeriggio alle 16 nella frazione di Rocchetta si svolgerà la sfilata storica in costume abbinata alla Corsa del Palio dei Rioni di Cairo: sarà una gara combattuta, tra i rappresentanti degli antichi borghi cairesi, alla quale seguiranno giochi e festeggiamenti.

Gli altri appuntamenti sono previsti per il mese di agosto. Sicuramente da segnalare quelli di giovedì 1 quando, a partire dalle 17, nel centro storico saranno aperte ufficialmente le taverne: si potranno gustare vini e cibi caratteristici della tradizione medievale. Si svolgerà anche il mercato, allestito con la medesima scenografia delle fiere dell'epoca, che resterà aperto fino al 4 di agosto. Lo stesso giorno, alle 21 in piazza Savonarola, numerosi studiosi si confronteranno sul tema «Tarocchi: la fortuna, il gioco, le carte». Nel frattempo, lungo le vie del centro, cartomanti e astrologi metteranno a disposizione del pubblico le loro arti divinatorie.

Venerdì 2, alle 21, nel Borgovecchio di Ferrania, si svolgerà la «Sacra Processione dei Battuti» per ricordare che nel 1348 i nobili e il popolo valbormidese si erano riuniti in processione per rendere grazie della fine della peste.

Spostandosi sulla costa, e precisamente a Lavagna, un'altra tradizione consente al turista un tuffo nel passato. Promosso dai Sestieri in collaborazione con la Chiavari Scherma e con il patrocinio del Comune, si svolgerà questa sera, in conclusione di una serie di incontri di spada olimpica che si sono tenuti ieri, il suggestivo corteo storico in costume medievale che attraverserà le vie cittadine.

Fiocco rosa in casa Ventimiglia

Partecipando alla grande felicità dei genitori **Antonella e Marco Ventimiglia**, i nonni: Rena e Mario Ventimiglia; Anna e Gianni Trentani annunciano la nascita di

Lodovica Giorgia

avvenuta il luglio. Vivissime congratulazioni.

Una guida ai principali spettacoli e appuntamenti del fine-settimana sulle Riviere

Divertirsi: come, dove, quando

Ultima replica di «Sogno di una notte d'estate» a Verezzi, un raduno di aeromodelli a Calizzano
Diano Marina propone il carnevale estivo, le stelle argentine della danza classica sono di scena a Nervi

SAVONA

ALBISOLA SUPERIORE
Moda sul lungomare

Sfilata [illegible] moda questa sera dalle 21 sul lungomare di Albisola Superiore. Ad Albissola Marina, allo «Ju Bamboo», concerto rock del gruppo genovese «Steel Drams» (dalle 22,45).

SAVONA
Concerto ai giardini

Questa sera ai giardini del Prolungamento è in programma il concerto dell'orchestra spettacolo di «Massimo Capra». L'esibizione, che avrà inizio alle

21,15, concluderà le manifestazioni del Festival Nazionale dell'Unità. [illegible] giardino della società di mutuo soccorso «Fratellanza loginese» è in programma lo spettacolo teatrale «Donne, danni, caeti, malanni», [illegible] compagnie «Letimbro».

SASSELLO
La sagra del cacciatore

Decima edizione della sagra del cacciatore a Sassello in località Prato Badorino. Oggi è anche in programma, alle 9,30, la camminata non competitiva di 12 chilometri. Nel pomeriggio alle 16 gara ciclistica per bambini. [illegible] sagra è abbinata la [illegible] mostra mercato.

MILLESIMO
Liscio e revival

Serata danzante con gli «Hermosita» alle 21 al campo sportivo con revival e liscio. In mattinata, a partire [illegible] 12, ci sarà la premiazione dei vincitori dell'11° Rally delle Valli del Bormida. Alle 17 tradizionale processione per celebrare la festività della «Madonna [illegible] Carmine».

PONTINVREA
Concerto della Banda Forzano

Festa campestre a Pontinvrea in località Giovo Liguro con giochi, concerto della banda «Forzano» e serata danzante. Oggi si festeggia [illegible] festa patronale [illegible] la fiera della «Madonna del Carmine».

[illegible]
Festa dell'agricoltore

Prosegue la 23ª edizione [illegible] festa dell'agricoltore a Piodio in Val Bormida. In programma, fino al [illegible] luglio, gastronomia, gare sportive, serate danzanti con ballo gratuito.

[illegible]
Ballo [illegible] piazza

Spettacolo e ballo in piazza Aonzo [illegible] 21 di oggi a Spotorno. Ad esibirsi è il [illegible] Alberto Vincenzi. Le manifestazioni all'aperto della stagione estiva sono organizzate dal consorzio «Spotorno-Spot».

VEREZZI
Festival di prosa

Ultima replica di [illegible] «Sogno [illegible] una notte d'estate», con Ugo Pagliai e Paola Gassman, [illegible] in piazza S. Agostino a Verezzi per il 25° Festival teatrale. Inizio alle 21,30. Ingresso lire 30 mila, prevendita all'ufficio turistico di [illegible] Matteotti.

VENDONE
Folclore e alpini

Tradizionale festa della Montagna a Vendone. Raduno alpino alle 9,30. Alle 11 partenza dei mezzi [illegible] guerra d'epoca. Spettacolo folcloristico alle 17 con canti e danze. Nei due giorni di Vendone è anche proposta la gastronomia tipica ligure.

CALIZZANO
Raduno di aeromodelli

A Calizzano, dalle 15, «2° Memorial Biano» di aeromodellismo realizzato in collaborazione con l'Aeroclub di Savona, sezione di Villanova d'Albenga.

CISANO SUL NEVA
Teatro dialettale

«Cristoforo Pittaliga in arte Colombo» è il titolo dello spettacolo messo in scena, qu[illegible] ra alle 21, in piazza della chiesa a Cisano, dalla Compagnia del Sassello.

ALBENGA
Mostra di oggetti antichi

A Lusignano d'Albenga è in programma oggi la 2ª edizione de «A mustra in tu recantu: vecchie [illegible] dei nostri [illegible]nie». Le caratteristiche vie si vestiranno a festa e con addobbi floreali. [illegible] piazza della chiesa sarà allestito [illegible] stand gastro[illegible]ico. Mercatino dell'antiquariato [illegible] oggi nel centro storico di Albenga.

ALASSIO
Tuareg e odalische

«La notte dei Tuareg» è intitolata la serata speciale, dedicata all'erotismo orientale, che si svolgerà questa [illegible] al dancing «La Capannina» di Salvatore Mangia ad Alassio. Annunciato l'arrivo di cammelli (veri), cammellieri, odalische. Suona l'orchestra Roby Ciak.

IMPERIA

VILLA FARALDI
Il Festival lirico

Due «divine» della lirica, Renata Tebaldi e Maria Callas, saranno ricordate stasera nella frazione di Deglio, nell'interpretazione del duo tedesco Jordan e Arias. [illegible] la nuova proposta dell'8° Festival di Villa Faraldi, che presenta lo spettacolo «Vissi d'arte», basato sull'alternanza di note arie d'opera e spassose gag. Protagonisti assoluti, i due abili trasformisti, che canteranno dal vivo, accompagnati dal pianista Mathias Montus. All'appuntamento, fissato per le 22, farà seguito lo spettacolo «Canto alla danza», con Paolo Portanti.

DIANO [illegible]
Carnevale [illegible]

Al teatro Verde di Villa Scarsella è ancora festa. La manifestazione «Viva l'estate», promossa dalla Famija Dianesa, ricrea l'atmosfera del Carnevale: il via è fissato per le 19,30. Alle 21, avrà inizio la serata danzante. Alla [illegible] ora, si balla anche nella frazione [illegible] Diano Sorrota. Durante la serata, è prevista anche un'esibizione dei ballerini del Club danze Riviera dei Fiori [illegible] Imperia.

IMPERIA
Pianobar e revival

Al bar Akutiki di via Croce di Malta è di casa il piano bar. Il «re della notte» è sempre il tastierista Flavio Verganese, che ha in repertorio brani di cantautori, oltre a successi di complessi italiani degli Anni 60 e indiavolati swing. Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, ultima serata [illegible] dj giamaicano Manuel Miller, famoso anche come coreografo. Ha lavorato in molti show televisivi.

DOLCEDO
Musiche di Haydn e Chopin

Stasera, alle 21,30, sul sagrato della chiesa di San Tommaso, si terrà un concerto in decentramento del [illegible] Festival cameristico di Cervo. Il pianista Antonio Sottile suonerà brani di Haydn, Chopin e Liszt.

[illegible]
Teatro dialettale

Serata dialettale a Triora, [illegible] pe[illegible] dell'alta valle Argentina. Questa [illegible] si esibiscono gli artisti della «Compagnia stabile città di Bordighera» nella commedia [illegible] gerusia l'è n'a [illegible] tia». Ingresso libero dalle 21 in poi.

SANREMO
Musica classica

Appuntamenti a Sanremo: a San Giacomo e Coldirodi, serate danzanti e enogastronomiche. All'Auditorium «Alfano» concerto di classica con l'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo. [illegible] programma brani di Cherubini, Haydn e Ciaikowski. Direttore Anton Reck, solista, alla tromba, Ulrich Breddermann.

VALLECROSIA
Una gara di Belotta

Grande gara di «Belotta» questa sera a Soldano, il caratteristico paese nell'entroterra di Vallecrosia. In programma anche degustazioni di [illegible] alle brace e di vino «Rossese» doc.

GENOVA

BOGLIASCO
In piazza [illegible] la banda

Festeggiamenti patronali questa sera, alle 21, a Bogliasco per la Madonna [illegible] Carmelo, [illegible] concerti bandistici, musica in piazza e fuochi artificiali.

SOTTOCOLLE
Balli e orchestra

Festa dell'Unità, questa sera a Sottocolle di Davagna. Il programma [illegible] musicale è affidato all'orchestra Galbucci che suonerà sul piazzale del complesso polisportivo alle 21,30.

CORNIA
Gran galà [illegible] liscio

Gran galà di ballo liscio con l'orchestra di «Maurizio e Fabrizio», questa sera, alle 21,30, a Cornia, frazione [illegible] Moconesi, in Fontanabuona.

[illegible]
«Vegia Zena» a teatro

Va in scena questa sera dalle 21 al teatro dell'Assunta di Bargagli la commedia dialettale «Vegia Zena» di Vincenzo Olivari, regia di Simona Mazzola. Interpreti Pia Trucco, Carmen Avesto, Laura Mazzola, Fabio Zilli, Carla Buffoni, Moreno Guidi, Giorgio Cevasco, Raffaele Iammundo, Graziella Fontes e Angelo Rosati.

NERVI
Ultima [illegible] con i balletti

[illegible] conclude questa sera, alle 21,15, ai Parchi di Nervi, il XXV Festival internazionale del Balletto. In scena lo spettacolo «Lo rilevazione» con Vadim Pisarev, Vladimir Malkhov, il balletto del teatro Colon di Buenos Aires e quello del teatro di Donetzk.

GENOVA
Prosegue il cinema all'aperto

La rassegna «Un mare di film» al cinema Nettuno di Principe prop[illegible] questa sera, alle 21,30, il film «Mamma ho perso l'aereo». Ingresso 6 mila lire.

STASERA AL CINEMA

Diana 1 — Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 9000/8000
Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. [illegible], E. Josephson (Italia '91) — All'inizio [illegible] in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Diana 2 — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/8000
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa [illegible] aver travolto [illegible] la sua auto un [illegible]. Da Tom [illegible]. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 [illegible]: 15/16,30/1919,30 20,30/22,30 ult. spett.
Le donne di Mandingo

[illegible] — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 ult. spet. Lire 6000
Bella, bionda e [illegible] sempre sì — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter [illegible]bson (Usa '90) — Lei è una cantante delle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [illegible] quattro volte! N.V. 1h 57'

Capitol — Tel. 841.090 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, [illegible] Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di [illegible]. [illegible] lo scrittore che l'ha creata fa la morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — Tel. 6640.025 Or.: 21 spettacolo unico Lire 4000/1500
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con [illegible] Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi fig[illegible] a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 Lire 8000/6000
Tre scapoli e [illegible] bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
[illegible] e zio Buck — di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gaglioffo in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, [illegible] bimbo [illegible] 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Leone — Or.: 21 Lire 3000
[illegible]

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000
Pretty [illegible] — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'a[illegible]... N. V. 1h 40' **Commedia**

Astra — Or.: 21,30 Lire [illegible]
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris [illegible] con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Arena Giardino — Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/4[illegible]
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

Celle Piani — Or.: 21,30 spett. unico Lire 7000/5000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ondina — Tel. [illegible] Or.: 20 spett. unico Lire 8000/5000
Il libro [illegible] giungla — di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, [illegible] degli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**

[illegible]na Ondina — Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/5000
Weekend con il morto — di [illegible] Kotcheff [illegible] Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in [illegible] trovano [illegible] il loro [illegible]. Per [illegible] rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere com[illegible] vivo.. N. V. 1h 32'

Loanese — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 ult. [illegible] Lire 7000/5000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la ed[illegible] e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Giar. del principe — [illegible]: 21,15 spett. unico Lire 8000/4000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, [illegible] Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Perla — Tel. 688.941 Or.: [illegible] ult. spett. Lire 7000/5000
Il tè nel [illegible] — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di so[illegible] e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18'

Stella — Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Corallo — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paper[illegible] guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

King — Or.: 21,30 [illegible]
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre [illegible] N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — Or.: 21 Lire 6000/4000
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il [illegible] come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] — Or.: 21 Lire [illegible]
Giorni di tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Arena D. [illegible] — Or.: 21,15 Lire 7000/5000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 21,15 spett. [illegible] Lire 8000/5000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte [illegible] rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 spett. unico Lire 8000/5000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34'

Roma — Or.: 21,15 spett. [illegible] Lire 5000/3000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di [illegible] e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7
- 8 — **Fai un [illegible] con Canale 7**
- 9 — **Il tenente O'Hara**, [illegible]
- 10 — **I diavoli volanti**, film
- 11,45 **Special fantascienza**, documentario
- 12,45 **In primo piano**, informazione
- 13 — **Il [illegible] potere**, sceneggiato
- 14,30 **Pianiso de Policia**, sceneggiato
- 15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 16,15 **Brivido e avventura**, telefilm
- 17,15 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 20,45 **Mulini al vento**, film
- 21,56 **Speciale spettacolo**
- [illegible] — **[illegible] shop**, vetrina commerciale [illegible]
- 22,30 **Il [illegible]**

[illegible]
- 8,45 **[illegible]**
- 11 — **Promozionale di preziosi**
- 15 — **Promozionale di preziosi**
- 19 — **Messe dell'artista**
- [illegible] **Un risotti a la milanese**

Telesanremo
- 9,10 **Market**
- 13,10 **[illegible] box**, cartoni animati
- 15 — **Ok motori**, [illegible] automobilismo e motociclismo
- 16 — **Un uomo chiamato Jester**, telefilm
- 17 — **Fifty fifty**, telefilm
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Punto sera dossier**
- 19,30 **Quando [illegible] la sirena**, [illegible] film
- 20,25 **Commento della [illegible]**
- [illegible] **Hawkins: candidato all'omicidio**, film tv
- 22,25 **Commento della settimana**
- 22,30 **Fifty fifty**, telefilm
- 24 — **Telefilm**
- 1 — **After Mash**, telefilm
- 2 — **Market non stop**

Primantenna
- 9,30 **Programma promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**, guida all'acquisto
- 10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
- 11,30 **Cartoni animati**
- 12,30 **Pomeriggio al cinema**
- 20 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
- 20,30 **Touch Down**, rubrica musicale
- 21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Estate a Cuba**, rubrica musicale
- 23,30 **Film**
- 1 — **[illegible]o della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole
- 8,30 **Marta**, telenovela
- 9,30 **Mattinata in allegria**
- 12,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
- 13,30 **Sera di festa**, spett.
- 16,30 **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi [illegible] Hardy**, telefilm
- 17,30 **Marta**, novela
- 18,30 **Stazione [illegible] servizio**, situation comedy
- 20 — **Sport Mare**, [illegible]
- 20,30 **Il caso Lindberg**, film con [illegible]thony Hopkins, Joseph Cotten, regia [illegible] Buzz Kulik
- [illegible] **Malù femme**, sceneggiato
- 0,30 **Tigi 7**, rubrica di attualità

Telearcobaleno
- 12,30 **Tele Club**, magazine
- 13 — **Telefilm**
- 13,30 **Okay motori**, programma sportivo
- 14 — **Gloria e Inferno**, teleromanzo
- 17,30 **Il peccato [illegible] Oyuki**, teleromanzo
- 19,30 **Film**
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 22,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 23,30 **[illegible] e inferno**, telefilm
- 0,15 **[illegible] sera**, trasmissione

Telestar
- 8 — **Fantasilandia**
- 8,50 **Destini**, telenovela
- 11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
- 12,05 **Così per sport**
- 12,45 **Ruota in pista**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **La grande barriera**, telefilm
- 15,15 **L'ultimo gioco**, film con Ali Mc Graw
- 17,55 **Sembra facile**, telefilm
- [illegible] — **Il grande teatro del West**, telefilm
- 19,30 **L[illegible] del Sud**, telefilm
- 20,30 **La spada [illegible] Robin Hood**, film con Don Taylor, E. Moore, regia di King Wood
- 22,45 **Un amore a Roma**, film con Vittorio De Sica, Claudio Gora, regia di Dino Risi

Telesetar
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Quando suona [illegible] sirena**, telefilm
- 14,30 **Tv shop**
- 15,30 **4 passi tra le nuvole**, film
- 17 — **Tv shop**
- 19 — **After Mash**, telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Speciale Nozze d'odio**
- 22 — **Cinemondo**, telefilm

Sardegna uno
- 8 — **Cartone animato**
- 8,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 11,45 **La vendetta dei gladiatori**, film
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Notiziestate**
- 14,30 **I conquistatori della Birie**, [illegible]
- 16,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- 18 — **Notiziestate**
- 18,30 **Zibaldone**, rubrica
- 19 — **Più donna**, rubrica
- 19,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- 20,30 **Notiziestate**
- 21 — **L'uomo di Toledo**, film
- 22,30 **Good Times**, telefilm
- 23 — **Notiziestate**
- 23,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- 0,30 **Notiziestate**
- 1 — **Film**

Telegenova
- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping center**, rubrica
- 12 — **Speciale estate**, a cura d[illegible]leria d'arte Portobello Road
- 13 — **Telefilm**
- 14 — **Cartoni animati**
- 16 — **Shopping center**
- 18 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Sankoro
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Il caso Lindberg**, film
- 22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
- 22,10 **Cocktail Party**, prosa (seconda parte)

Tcs
- [illegible] **News**
- 13,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- 17,50 **Gli invincibili tre**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Le notti di Lucrezia Borgia**, film
- [illegible] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 1,10 **Mod Squad**, [illegible]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 21 Luglio 1991 [illegible] 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 36

A Trecate

[illegible] odontotecnico Arrestati

Una brillante operazione dei carabinieri ha smantellato un tentativo [illegible] estorsione in [illegible] studio professionale.

A PAGINA 36

In Valgrande

Ritrovate le tracce [illegible] un disperso

Un perito chimico nel giugno dell'83 era scomparso in Valgrande. Ieri la Forestale ha recuperato lo zaino e altri oggetti.

VARIETA' ESTATE

Guida al tempo libero

La moda giovane in discoteca e il concerto di De Gregori ad Aosta. Musica polifonica ad Oropa. Piero Fusaro, presidente della Ferrari, illustra un itinerario valdostano.

[illegible] PAGINA 38, 40, 41

A PAGINA 36

A Casalvolone

Pensionato [illegible] in un canale

Tragica fine di un invalido, trovato in un canale di pochi centimetri d'acqua, dove era piombato con la motocarrozzella.

A PAGINA 41

Stasera [illegible] Mergozzo

Nilla Pizzi per [illegible]

Alla [illegible] finale del «Gran Prix dei Buontemponi» [illegible] Mergozzo interverrà Nilla Pizzi, regina della canzonetta italiana.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] sistema nuvoloso [illegible] nel [illegible] movimento verso levante, tende [illegible] interessare le regioni settentrionali specie nella parte [illegible]pina. [illegible] restanti regioni [illegible] estende un'area di alta pressione.

TEMPO [illegible] **PER** [illegible] Cielo inizialmente poco nuvoloso [illegible] tendenza [illegible] aumento della nuvolosità. Possibili temporali. [illegible] deboli o moderati [illegible] Sud-Ovest. **Tendenza [illegible] tempo:** prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con temperatura [illegible].

TEMPERATURE. In diminuzione nei valori [illegible].

[illegible] IERI A [illegible]
Max: 29; [illegible] 16; media: 23

[illegible] FA
Max: 26; min: 17; media: 21.5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Asti [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 32	Vercelli 30

Il **Sole** sorge alle [illegible] 6 e 2 minuti; tramonta alle ore 21 e 9 [illegible]. [illegible] **Luna** si leva alle ore 17 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 58 minuti.

I nomi dei contribuenti finiti sul «libro rosso» del ministro Formica

Novaresi nel mirino del fisco

Gli accertamenti e le contestazioni riguardano l'Irpef e l'Ilor. I «casi» più singolari sul Lago d'Orta e nella Bassa novarese. Sotto tiro gli imprenditori e i commercianti

[illegible]. Negli elenchi diffusi dal ministro delle Finanze Formica ci sono anche i novaresi. Sul «libro rosso» delle contestazioni riguardanti l'Irpef e l'Ilor sono finiti imprenditori e commercianti, qualche albergatore, assicuratori.

Gli accertamenti degli ispettori si riferiscono agli anni che vanno dall'82 all'87. Contro alcune di queste contestazioni sono già stati presentati [illegible] Scorrendo gli elenchi che pubblichiamo in altra pagina si può notare che la mappa degli accertamenti e delle contestazioni spazia su tutta la provincia, cosicchè diventa difficile attribuire [illegible] patente di infedeltà contributiva a un'area piuttosto che [illegible] un'altra.

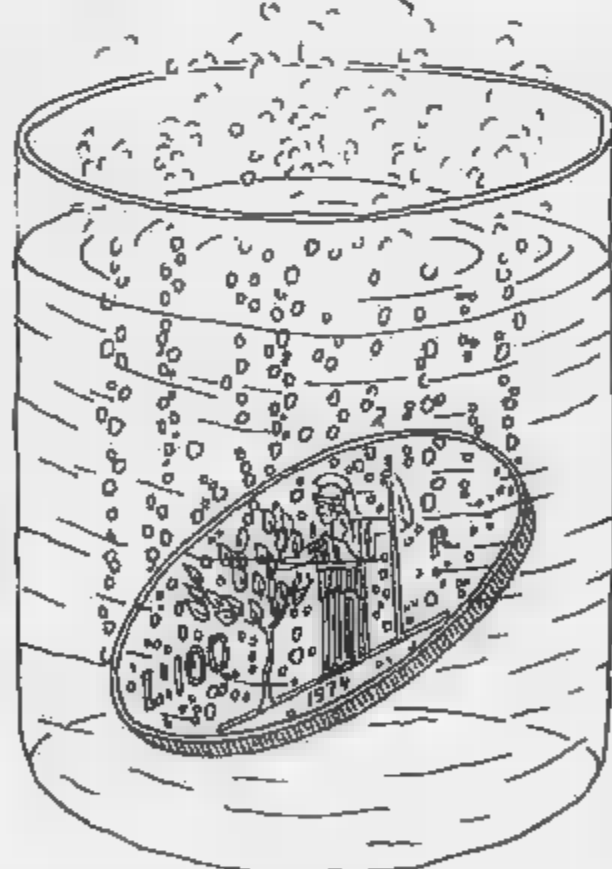
Nomi e cognomi di contribuenti [illegible] o meno conosciuti scorrono sul «libro» coprendo tutta [illegible] provincia, dalla Bassa [illegible] confini [illegible] la Svizzera.

Dopo [illegible] situazioni clamorose rese note nei giorni scorsi e riguardanti il resto d'Italia, per il Novarese emergono «casi» singolari [illegible] disparati che si prestano a parecchie considerazioni.

Qualche esempio: a Floriano Toma, nato 61 [illegible] a Gargallo, titolare di un'impresa che produce metalli, rubinetteria e raccorderie, in via Salvo d'Acquisto 1, sul Lago d'Orta, nell'accertamento riferito all'85 sono [illegible] contestati 121 milioni di Irpef e 114 milioni di Ilor.

Una contestazione di 200 milioni riguarda, sempre per l'85, Norino Bedostri, originario di Montefiorino (Modena), per attività non rilevata nel Novarese.

Un'altra cifra contestata: 294 milioni (Irpef e Ilor) a Bruno Dotti, con ditta di riparazioni e manutenzione a Casalino, nella Bassa novarese. Ma ci sono anche piccole contestazioni che riguardano un albergatore [illegible] Varzo o un'assicuratrice di Cameri. Alcuni contribuenti in elenco [illegible] sono novaresi, [illegible] hanno aperto attività in provincia di Novara. E' per questo che figurano [illegible] contribuenti di questa provincia.

Parecchi [illegible] dicono sorpresi, altri si difendono ribattendo che gli elenchi sono tardivi oppure di aver già sanato i debiti con il fisco. [r. s.]

Giovane di 27 anni di Grignasco, [illegible] Città del Messico

Ucciso dal colera

Figlio del comandante dei vigili, lavorava come tecnico del suono alla tv. Aveva curato la colonna sonora di «Beautiful»

GRIGNASCO. Un giovano [illegible] 27 anni, tecnico [illegible] di «Beautiful», [illegible] famoso serial televisivo, è morto stroncato dal colera [illegible] Città del Messico. Si chiama Silvano Roggero, abitava a Grignasco in via Partigiani 19. Il padre, Gianfranco, è il comandante dei vigili urbani del paese valsesiano. Silvano Roggero era anche [illegible] dei più affermati tecnici del suono a livello internazionale: malgrado la giovane età, lavorava per le maggiori case discografiche degli Stati Uniti [illegible] del Messico, [illegible] proprio in Messico si era trasferito l'anno scorso per lavorare [illegible] Televisa, l'emittente più importante del paese. La carriera professionale del giovane si era iniziata a Grignasco, allo «Studio Colombo», un laboratorio specializzato nella registrazione di dischi e spettacoli televisivi. [illegible] Italia Roggero aveva lavorato per Donatella Rettore, Miguel [illegible]è, Nada ed Angelo Bertoli. L'ultimo lavoro svolto in Italia [illegible] Roggero [illegible] la cura della colonna sonora della [illegible] di «Beautiful». Poi [illegible] grande salto in America: a Città [illegible] Messico era il tecnico del suono più ricercato dalle vedettes della tivù e della [illegible] Proprio per seguire [illegible] complesso messicano in tournée in America Latina, Silvano Roggero [illegible] partito a metà maggio per l'Ecuador, dove ha contratto la malattia tropicale.

Silvano Roggero

«Inizialmente deve essersi trattato di [illegible]a forma leggera, a cui Silvano non ha voluto dare importanza» racconta il padre, il comandante Gianfranco Roggero. «Mio figlio era una persona straordinaria, geniale, che viveva totalmente per [illegible] proprio lavoro. Aveva studiato all'Istituto Cobianchi [illegible] Intra dove si era diplomato in elettronica con la media di 58/60, e l'Ibm gli [illegible] subito offerto un impiego».

Ma Silvano, appassionato [illegible] ricerche elettroniche e di elaborazione dei suoni, voleva una professione più vicina al [illegible] spirito creativo, e così ha accettato con entusiasmo l'offerta dello Studio Colombo.

Silvano era riuscito [illegible] crearsi a Città del Messico moltissimi amici che lo avevano pregato di dare maggiore importanza ad una forma epidemica [illegible] avrebbe potuto degenerare in modo grave.

Oggi la salma di Silvano giungerà all'aeroporto di Linate e lunedì alle 16 si svolgeranno i funerali a Grignasco.

Marcello Giordani

Sposato [illegible] con un bambino, [illegible] andato al Sud per rivedere parenti e luoghi d'origine

Trent'anni, va in vacanza e s'impicca

Impiegato di Galliate si è tolto la vita in Calabria

Giuseppe Bruzzese

GALLIATE. In preda ad [illegible] crisi depressiva, va in ferie in Calabria [illegible] si toglie la vita.

Si è [illegible] nel bagno nella casa di campagna [illegible] Roccella Jonica in provincia di Reggio Calabria, un giovane impiegato di Galliate, Giuseppe Bruzzese, di 30 anni.

L'impiegato, residente a Galliate in via Ariosto 14, sposato e con un figlio [illegible] cinque anni, Giorgio, viveva ormai da solo e sembra proprio che i problemi familiari siano stati all'origine del gesto disperato.

Due settimane fa [illegible] Bruzzese aveva deciso di partire per la Calabria, di dove è originaria [illegible] famiglia, ed [illegible] scelto di trascorrere qualche giorno da solo nell'abitazione di Roccella Jonica, forse per ritrovare un po' di tranquillità.

Aveva salutato i parenti poi si era ritirato in casa e nessuno lo aveva più visto.

L'abitazione [illegible] chiusa ed i conoscenti pensavano che l'impiegato avesse approfittato delle ferie per fare qualche escursione altrove, ma dopo una settimana di silenzio i parenti hanno chiesto l'intervento dei carabinieri [illegible] Roccella Jonica.

E' stato appunto [illegible] militare a sfondare la porta della [illegible] ed a trovare il cadavere di Giuseppe Bruzzese, impiccato nel bagno.

Il corpo era in avanzato stato di decomposizione a [illegible] del clima torrido che in questo periodo sta interessando [illegible] regione: a Roccella [illegible] questi giorni [illegible] termometro è salito [illegible] 42 gradi ed il calore ha accelerato il processo di decomposizione del cadavere.

Secondo i primi risultati dell'indagine avviata dai carabinieri di Roccella Jonica, il [illegible]cidio risalirebbe almeno a martedì, ma occorrerà attendere i risultati dell'autopsia per avere la conferma.

Sul tavolo della cucina l'impiegato ha lasciato una lettera, in cui ha scritto di essere affetto [illegible] profonda crisi depressiva [illegible] confessava la propria disperazione. [illegible] qui il suicidio.

Ieri pomeriggio alle 17 si sono [illegible] i funerali [illegible] Grotteria, [illegible] località calabrese dove risiedono i parenti della vittima: [illegible] salma verrà trasferita poi a Galliate dove sarà sepolta oggi alle 14.45.

A Galliate la notizia della morte di Giuseppe Bruzzese ha destato vasta impressione in paese dove la vittima era molto nota e dove sono numerosi i Bruzzese emigrati dalla Calabria.

«Siamo davvero sconvolti per quanto è accaduto - commenta una cugina, Maria Bruzzese -, forse Giuseppe ha avuto davvero [illegible] crisi [illegible] sconforto che non è riuscito a superare. Non sappiamo spiegarci il [illegible] gesto». [m. g.]

Trecate, i carabinieri hanno arrestato i taglieggiatori nella sala d'attesa

Ricattavano un odontotecnico

Lo avevano minacciato per due mesi sino a chiedergli cinquanta milioni. Il professionista ha deciso di rivolgersi alle forze dell'ordine la trappola è scattata l'altro pomeriggio

TRECATE
SERVIZIO

Avevano aspettato che l'odontotecnico, arrestato alla fine di aprile con altre persone dalla Guardia di Finanza per detenzione di stupefacenti, uscisse dal carcere. Poi, avevano cominciato a minacciarlo per ottenere somme di denaro sempre più crescenti. Dalle prime richieste di poche migliaia di lire, erano arrivati a pretendere anche 50 milioni. E le «visite» si erano fatte così frequenti e preoccupanti che Giuseppe Sozzani, 37 anni, odontotecnico con studio a Trecate via Garibaldi, ha deciso rompere muro dell'omertà.

Dopo l'ultima «visita», il giovane professionista ha denunciato la situazione carabinieri. E' così scattata la trappola che ha permesso ai militari di mettere le manette ai polsi quattro persone: Rocco Adduci, 30 anni, Trecate; Vincenzo Benincasa, 32, di Cagno (Como); Francesco Di Gregorio, 38, di Bisceglie (Bari) e Rosario Ferrara, 33, di Como. Adduci, che risultato come il personaggio sempre presente nella vicenda dovrà rispondere estorsione; gli altri tre, già noti alle forze dell'ordine per vari precedenti, solo del tentativo, in quanto l'arresto è avvenuto prima che potessero farsi consegnare il denaro. Le

I quattro arrestati per l'estorsione all'odontotecnico di Trecate. Da sinistra: Francesco Gregorio, Vincenzo Benincasa, Rosario Ferrara e Rocco Adduci

indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Novara, dottor Roberto Fave, non hanno chiarito il grado coinvolgimento di Benincasa, Di Gregorio e Ferrara nelle precedenti richieste di tangenti. Il pm ha richiesto per loro le misure di custodia cautelare.

La vicenda durava da oltre due mesi. Il 29 aprile, appena scarcerato, Sozzani stato subito avvicinato a Trecate da personaggi della malavita che, con diverse motivazioni, pretendevano da lui somme di denaro prima come pagamenti di stupefacenti che gli avrebbero consegnato, poi con la necessità di fornire l'assistenza legale ad un loro amico in difficoltà. Infine le richieste erano diventate vere e proprie pretese di denaro, senza giustificazioni sorta. Sozzani dapprima aveva ceduto, versando un primo acconto di 200 mila lire. Ai primi di maggio, la somma era già salita a 2 milioni. Un primo accenno di resistenza, ha indotto i taglieggiatori a compiere nei primi di giugno la prima «visita» nello studio dell'odontotecnico. Tra le persone che si presentate nel laboratorio, c'era l'Adduci. Nel giro di un mese, la cifra aveva raggiunto i 40 milioni, che l'odontotecnico ha detto di non poter soddisfare. A toglierlo temporaneamente guai ci ha pensato un rappresentante farmaceutico che per caso si era coinvolto nella vicenda: questi ha offerto milioni di propria dopo averli incassati i taglieggiatori si sono dileguati. Ma la tregua è durata poco: ricominciate le telefonate minatorie. Così Sozzani si è fatto forza il 15 luglio ha denunciato fatto ai carabinieri. I militari hanno chiesto di essere avvertiti della prossima «visita». Non hanno dovuto attendere molto: la trappola è scattata pomeriggio stesso. I carabinieri di Novara Trecate si presentati nello studio di via Garibaldi. Alcuni, in borghese, hanno occupato discrezione la sala d'attesa. Altri, hanno circondato l'edificio. Avevano consigliato a Sozzani di cedere. Quando i 4 arrivati, i militari hanno lasciato avviare le trattative, poi li hanno bloccati prima che potessero malmenare la loro vittima.

Pietro Benacchio

MUORE IN UN CANALE

CASALVOLONE. Tragica morte di un pensionato di 78 anni, Mario Contorbia, deceduto l'altro ieri poco fuori centro abitato.

L'uomo, un invalido, da due anni costretto a viaggiare una motocarrozzella a tre ruote per un'infermità alle gambe.

Mentre rincasava per il pranzo, per cause ancora in via d'accertamento, è finito in un canale con la sua carrozzella. Il volo nel canale, con pochi centimetri d'acqua, avvenuto poco fuori paese, su una stradina secondaria.

Nessuno ha assistito all'incidente e nessuno potuto aiutarlo. Pochi centimetri d'acqua sono bastati a causare la morte al Contorbia, che è stato trovato dopo qualche ora, riverso su un fianco. L'autopsia dovrà accertare la da attribuire ad annegamento o alle ferite.

Il pensionato era conosciuto per la trascorsa attività di mugnaio. Tanti infatti, conduceva un mulino nella campagna della Bassa Novarese.

Mario Contorbia abitava a Casalvolone in via Marconi 35 la moglie, Maria, 74 anni, le figlie, Paola, anni, e Enrica, 37.

I familiari sono rimasti profondamente colpiti dal grave lutto e non sono riusciti a spiegarsi l'accaduto.

pensionato, ultimamente, visto riacutizzarsi malanno che l'affliggeva alle gambe, tanto che era stato costretto al ricovero nel reparto di traumatologia dell'ospedale Maggiore Novara.

Aveva anche subito un intervento chirugico dall'équipe del professor Franco Ghisellini, dopo po' di tempo i dolori erano tornati.

di questa menomazione, il Contorbia non n'era lamentato, anzi, trovato il coraggio di superare i disagi con serenità e grande forza d'animo. Sulla motocarrozzella si spostava indipendentemente, la velocità assai ridotta del mezzo.

Non può certo essere stata l'alta velocità ad aver la disgrazia. Tutto può essere accaduto; gli inquirenti hanno subito le indagini.

Tra le tante ipotesi, c'è quella di un improvviso malore che potrebbe aver colto il Contorbia mentre guidando e che gli avrebbe impedito poi di tirarsi fuori dall'acqua, ma esclude neppure la pista di un automobilista pirata che lo potrebbe aver investito. Solo l'autopsia, già ordinata dal magistrato, potrà stabilire le cause della morte del pensionato.

Roberto Lodigiani

Dopo 8 anni trovati zaino e lenti a contatto di un giovane

Tracce di un disperso

E' un perito di Novara. Nel giugno dell'83 era scomparso durante un'escursione in Valgrande. I genitori hanno riconosciuto gli indumenti

TRONTANO. Sono stati ritrovati dopo otto anni le attrezzature e gli effetti personali di un giovane escursionista di Novara disperso in Valgrande.

Durante un giro di perlustrazione sulle alture di Trontano, un pattuglia della forestale ha scoperto in fondo ad un torrentello, in località Borgo delle Valli, uno zaino rosso e blu, a pelo giallo, un binocolo, una macchina fotografica, un astuccio rosso contenente le lenti a contatto e due cartine topografiche ingiallite.

Oggetti segnati tempo, che ieri pomeriggio sono stati portati a Novara e riconosciuti da Bertina Rossari, la madre Giuseppe Ferri, il perito chimico scomparso in Valgrando nel 24 giugno 1983.

La vicenda, allora, suscitò grande interesse. Le squadre della Sagf (il nucleo speciale del soccorso alpino delle Fiamme Gialle) e gli uomini del civile avevano a lungo cercato l'escursionista novarese, otto anni fa, setacciando tutta la zona della Val Grande, anche con

Giuseppe Ferri

l'ausilio di alcuni elicotteri.

Purtroppo le ricerche rimaste senza esito, perché la vegetazione in quel punto molto fitta e la zona è impervia. Le uniche tracce del passaggio del perito chimico state trovate in una baita disabitata dell'Alpe Menta: alcuni pezzi carta bruciacchiati ed i resti di un bivacco.

I suoi genitori, Giovanni Ferri Bertina Rossari, abitanti a Novara, in via Corridoni, in tutti questi anni non avevano perso le speranze di un suo ritorno a casa.

Il ritrovamento degli oggetti vicino al torrentello Borgo delle Valli, ha svelato un piccolo mistero, legato al percorso che aveva intrapreso il Ferri, nella sua ascesa alla Val Grande. Il novarese non era salito da Cardezza, bensì da Trontano.

Nei prossimi giorni, la forestale è intenzionata a proseguire le ricerche battendo palmo a palmo la zona alta del torrente.

Gli effetti personali Giuseppe Ferri potrebbero stati trascinati in basso disgelo della neve. Saranno mobilitati anche gli stessi componenti delle squadre di soccorso di otto anni fa.

LETTERE AL GIORNALE

Il parere del sindaco su part-time

Alcune mie considerazioni sull'esigenza degli amministratori comunali di garantire il tempo pieno sono state garbatamente riprese, in termini critici, dall'amico e collega Paolo Pedrazzoli e altri consiglieri che svolgono lavoro professionale.

Premetto che sono da sempre assertore dell'indispensabile contributo, alla vita amministrativa della città, di quanti svolgono professioni diverse e che di conseguenza, come è avvenuto, qualificano, con la loro esperienza, il Consiglio comunale.

Avvocati, ingegneri, commercialisti, notai, meno, ed un limite, gli architetti, sempre stati storicamente presenti nei Consigli comunali della città e lo stesso, mi auguro, avvenga per il futuro.

problema da me posto è però di altra natura e riguarda la compatibilità operativa, di un libero professionista, l'intenso lavoro di componente della Giunta comunale, partendo presupposto che l'esperienza mi porta a dire che a Novara, come in qualsiasi altra città capoluogo di provincia, le funzioni di assessore assorbono l'intera giornata lavorativa o giù di lì.

Posso anche ammettere che queste mie considerazioni, una analisi un po' «tedesca» della vita amministrativa della città (in quel Paese, sindaco e assessori sono professionisti della politica) ma resta il fatto che i crescenti impegni e i ritmi dettati dall'Amministrazione comunale moderna, richiedono grande impegno che l'attuazione della legge 142 e dello Statuto, recentemente adottato, renderanno ancora più per il futuro.

Se si ritiene che si debba ritornare alle sedute serali e, il più delle volte notturne Consiglio comunale, con relativi abbrutimenti tensioni, che ne derivano, lo si faccia. E' nota la mia opinione ma capisco le ragioni degli altri.

In quanto mio amico Pedrazzoli, di cui apprezzo molte cose, ho scelto forse il giorno sbagliato per esporre tesi legittime.

Quando alle 19 e 20, del 16 luglio, sono stato costretto a sospendere i lavori del Consiglio comunale per mancanza del numero legale (presenti all'appello 24 consiglieri), non ho potuto non constatare il fatto che l'assessore Pedrazzoli, ormai da qualche ora, aveva lasciato il Consiglio comunale per «impegni professionali».

Armando Riviera, sindaco di

Una proposta per i semafori

Vista l'imminenza dell'arrivo del codice della strada vorrei segnalare la convenienza una modifica tecnica al funzionamento semafori che con piccola spesa darebbe concreti risultati circa la riduzione delle emissioni dei veicoli.

Comandando negli ultimi secondi del periodo l'accensione contemporanea del «giallo» si eliminerebbe dei motivi per cui gli automobilisti non tengono spento il motore in tali situazioni: il timore di perdere tempo all'arrivo improvviso del «verde».

Tale modifica darebbe problemi di sicurezza perché non si potrebbe confondere tale fase con quella della normale accensione del «giallo» e renderebbe attuabile l'obbligo di spegnere il motore in quegli incroci in cui il tempo di «rosso» è molto lungo, comandato con un apposito cartello gnalatico.

Massimo Brusetti, Gozzano

Verbania, la squadra prima del campo

Sono da anni un fedele tifoso del Verbania Calcio e vorrei fare riferimento alla lettera scritta a questo giornale in merito allo Stadio dei Pini di Verbania. Trovo giustissimo quello che pensa il general manager Padroli sulle condizioni del terreno di gioco.

E' anche giusto che il terreno a nuovo, perché ne avrebbe veramente bisogno, ma trovo che, vista la situazione nello campionato del Verbania Calcio retrocesso in Eccellenza, si pensi, prima di un prato verde, alla squadra, veri protagonisti del campionato.

Purtroppo del calcio mercato non sono giunte notizie, a mio avviso, eccellenti; si contano più le vendite che gli acquisti. All'inizio del campionato mancano ancora due mesi, però se va avanti così, anche se verrà rimesso a nuovo il terreno dello Stadio, lo potranno vedere solo i giocatori e i loro dirigenti, poiché il pubblico, già lo anno, quest'anno di sicuro mancherà all'appuntamento domenicale con il Verbania calcio.

Lettera firmata, Verbania

BREVE

Atti vandalismo in piazza Libertà

Ancora atti di vandalismo a danni delle strutture del paese: nei giorni stato appiccato un incendio al palco allestito nella piazza Libertà in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della Banda: le fiamme hanno devastato palco e il fondale.

patronale maxi-cena

I festeggiamenti Santa Margherita proseguono oggi alle 17 con l'incanto offerte, mentre alle 21 sarà una serata danzante Paola Selli. Domani, a chiusura programma, cena in piazza alle 20,30.

NOVARA

Nuovo direttivo per la Confesercenti

L'imprenditore Carmine Macrì è stato eletto alla presidenza nazionale della Confesercenti. E' la prima volta che un rappresentante categoria della nostra provincia viene nominato nel massimo organismo di direzione.

POMBIA

Musica in parrocchia quintetto ottoni

Stasera alle nella parrocchia Vincenzo in Castro si esibirà quintetto di ottoni, «Penthabras Ensemble». Sono in programma brani classici e alcune pagine di musica moderna. La manifestazione organizzata collaborazione della parrocchia di Pombia l'amministrazione comunale. Ingresso libero.

Principio domato all'ospedale

Rapidamente domato Vigili del fuoco il principio d'incendio scoppiato, nel primo pomeriggio di ieri, al reparto di Igiene Mentale degli Ospedali Riuniti. A dare l'allarme è il personale del reparto che, verso le 13,30, aveva notato fumo denso da una camera. Un mozzicone lasciato acceso in un cassetto avrebbe provocato l'incendio della parte in plastica del comodino, di un materasso e di un guanciale.

LA FOTO DEI RICORDI

Il lungolago di Mergozzo negli Anni Quaranta

Raccolto alle pendici del Montorfano, l'abitato di Mergozzo affaccia sull'omonimo lago formando un paesaggio incantevole. Al centro della piazza Vittorio Veneto, uno dei punti più pittoreschi con i suoi filari di tigli, c'è l'olmo secolare.

(DALLA RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO RICCARDI, VERBANIA)

UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania via De Bonis 57, 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta gettone):

FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 /51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio:
Omegna: 0323 / 63.689
Stresa: 0323 / 33.360
0323 / 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA,

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.
(Pall.): / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Coppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 65.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.196
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 61.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237

Omegna: 0323 / 61.280
Verbania: 0323 / 504.250

ILI URBANI

Novara: 456.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.858
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., merc. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano 0163 /

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
D'Orta: Borgomanero

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.883

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15 alle Agnelli, corso Dalle 8,45 alle 20,15: Invernizzi, c. Italia.
PROVINCIA
Arona: Arrigotti; **V. Pombia:** Fanchini; Leonardi; **Cavaglio:** vellotti; **Borgomanero:** Pozzana; **Alzo** Negri; **Verbania (Intra):** Comunale; **Stresa:** Giuliano; **Cannobio:** Fida; **Meina:** Tricella; **Preglia:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Gravellona Toce**; **S. Giulio:** Bergamasco; **Serravalle S.:** Passerini.

RINGRAZIAMENTI

I familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per l'improvvisa tragica scomparsa di

Roberto Bellè

— Cossato, 21 luglio 1991.

Il settore del commercio setacciato nelle province di Piemonte e Val d'Aosta

Controllati professionisti e imprenditori

Anche nelle province piemontesi e in Val d'Aosta sono stati rilevati accertamenti fiscali relativi agli anni scorsi da parte degli esperti degli uffici tributari dello Stato. Pubblichiamo oggi la prima parte dell'elenco, diffuso dal ministero delle Finanze, di coloro che secondo il fisco hanno dichiarato meno del previsto o con i quali esiste comunque un contenzioso.

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità (in migliaia di lire) dell'Irpef e dell'Ilor contestate.

Nel [illegible]

Ascari Mauro, 29/03/50 Borgosesia (Vc), prodotti ittici; [illegible] 60.703 e 60.703; 1983: 51.514 e 44.398; 1982: 48.592 e 38.580.
Bazzani Maria Angela, 1/12/29, Omegna (No), attività non rilevata; 1982: 149.412 e 0.
Bedostri Norino, 15/10/55, Montefiorino (Mo), attività non rilevata; 1986: 200.897 e [illegible]
Boffino Alessandro, 25/12/32, Cassolnovo (Pv), calzature ed accessori; 1986: 416.378 e 416.378; 1985: 276.725 e 276.725; 1987: 259.663 e 259.663.
Bonajuto Gian Maria, 8/09/54, Chiavari (Ge), attività non rilevata; 1982: 33.670 e 20.840.
Borrini Gaspare, 30/03/50, Cameri (No), carni fresche e congelate; 1983: 52.278 e 52.278; 1984: 42.649 e 42.649.
Brughera Elda Rosanna, 31/01/47, Cambiasca (No), materiali e forniture elettriche; 1984: 51.987 e 51.987.
Casamonti Paolo, 12/12/38 Barberino Val D'Elsa (fi), cuoio e articoli di pelle; 1982: 3.893 e 2.574, [illegible] 5.318 e 3.299, 1985: 7.440 e 2.965
Chiovini Giuseppe, 26/02/54 Novara, industrie tessili; 1984: 46.822 e 46.822; 1983: 32.777 e 32.777; 1985: 30.576 e 30.576; 1982: 6.640 e 6.640
Cuccini Francesco, 20/11/19, Varzo (No), alberghi; 1982: 2.921 e 2.921; 1983: 2.960 e 533.
Dalle Feste Silvana, 20/08/49 gosaldo (bl) biancheria maglieria; 1984: 0 e 10.000
De Margaritis Giovanni, 7/09/52, Nonio (No), attività [illegible] rilevata; 1982: 74.708 e 0.
Dimartino Salvatore, 4/06/41, Pachino (Sr), riparazioni e manutenzioni; 1982: 36.575 e 25.033.
Dotti Bruno, 21/04/47 schivenoglia (mn), riparazioni e manutenzioni: 1983: 147.356 e 147.356.
Feriotto Maria Luisa, 30/10/56 Ameno (No), attività non rilevata; 1984: [illegible] e 31.835.
Fiocco Isaia, 2/03/53 Chioggia (ve), attività non rilevata; 1982: 45.600 e 41.286; 1983: 26.800 e 26.800
Ganci Vito, 3/10/41 San Giu[illegible]lato (Pa), edilizia residenziale; 1982: 102.554 e 101.600.
Garanzini Giovanni, 22/07/41, Novara (No), attivita' non rilevata; 1984: 56.263 e 56.263.
Girola Cesare, 12/12/22 domodossola (no) costruzioni opere pubbliche; 1982: 40.944 e 7.441
Griggio Ivano, 16/05/54 Padova (pd), calzature; 1985: 52.572 e 36.572; 1984: [illegible]1.218 e 13.218
Groppo Gianluigi, 25/07/59 chiampo (vi), estrazione ghiaia, 1987: 3.308 e 0; 1988: 18.078 e 0.
Lacatena Giuseppe, 16/03/44 Alberobello (ba), riparazioni e manutenzioni; [illegible] 40.291 e 40.291; 1984: 5.400 e 2.944
Lupo Santino, 1/01/58, Mortara (Pv), riparazioni e manutenzioni; 1983: 32.837 e 32.837; 1984: 12.455 e 9.703.
Magnani Gianpiero, 27/08/47, Novara, distributori carburanti; 1985: 283.743 e 300.243; 1986: 6.800 e 6.800
Marchesi Natale, 15/07/38 Milano, servizi tecnici; 1984: 43.836 e 43.410
Margarini Giuseppe, 1/04/32 Intra (No), attività non rilevata; 1982: 42.000 e 0
Marini Mara, 6/05/53, Domodossola (No), prodotti industriali; 1982: 48.059 e 46.210.
Miceli Sopo Alberto, 30/04/55, Crusinallo (No), confezioni uomo e donna; 1985: 34.569 e 20.864; 1984: 33.303 e 20.864; 1982: 11.041 e 11.041.
Morelli Lorenzo, 26/10/34 Momo (No), manutenzioni; 1982: 224.380 e 210.133.
Nardio Francesco, 17/01/24 Bertonico (Mi), costruzioni edilizie residenziali; 1985: 30.000 e 30.000; 1984: 1.032.000 e 1.032.000. 1982: 839.602 e 794.578; 1986: 30.000 e 30.000.
Nicoli Rina, 10/06/39, Arsago Seprio (Va), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 135.879 e 98.368; 1984: 176.946 e 132.461; 1985: 7.344 e 58.511; 1986: 63.198 e 55.198; 1987: 496.363 e 496.363; [illegible]: 12.181 e 12.181
Orazietti Caterina, 20/09/21, Saluzzo (Cn), assicurazioni; 1985: 37.042 e 170; 1984: 29.781 e 170; 1983: 8.713 e 731; 1986: 1.236 e 0.
Ordico Grazio, 2/01/54, Gela (Cl), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 33.688 e 135.
Paglia Filippo, 22/06/48, [illegible]lano, macchine per industrie: 1985: 31.520 e 31.520; 1984: 16.645 e 16.645.
Panigada Antonio, 21/08/39 Caselle Landi (Mi), materie plastiche; 1985: 45.662 e 115.379; [illegible]: 1.441.450 e 1.185.398; 1983: 456.309 e 415.154; 1982: 411.204 e 157.580;
Pastore Vittorio, 20/09/26 Borgomanero (No), alberghi; 1984: 32.934 e 16.671
Pazzi Giuseppina Daniela, 14/11/56, Pavia, pelli e pellicceria; 1982: 48.879 e 48.679.
Pellegrino Gaetano, 26/08/48 Tursi (Mt), attivita' non rilevata; 1982: 188.132 e 188.132.
Perego Antonio, 18/12/36 gallarate (va)attivita' non rilevata; 1982: 140.000 e 0.
Pessina Giuseppe, 8/09/25 Langosco (Pv), attività non rilevata; [illegible] 108.232 e 227.968; 1983: 73.300 e 165.590;
Pivanti Walter, 2/08/47 milano (mi), legno, sughero [illegible] affini; 1985: 56.872 e 47.171; 1986: 614 e 614.
Precenzano Pasquale, 4/12/27 Boscotrecase (Na), carpenteria e metalli; 1982: 115.655 e 115.555.
Riccio Sergio, 18/07/32 Vigevano (Pavia), metalli ferrosi e non; [illegible] 38.667 e 38.667; 1983: 28.880 e 27.894.
Rosa Lucia, 17/02/44, Bogogno (Novara), riparazioni e manutenzioni; 1984: 56.500 e 56.500.
Senestraro Patrizia, 17/03/62 Domodossola (no), attività professionali; 1982: 29.547 e 29.547; 1984: 29. 840 e 29.840; 1983: 29.547 e 29.547; 1985: 26.380 e 26.380; 1986: 26.147 e 26.147
Simonotti Carlo, 27/07/36 Castelletto Ticino (No), agenzie locazione e vendite immobiliari; 1983: 266.280 e 0; 1984: 72.314 e 0; 1985: 63.314 e 0.
Taddei Giuseppe, 6/06/41, Casaletto Spartano (Sa), commerciante ambulante; 1987: 55.639 e 46.349; 1984: 21.325 e 21.325; 1985: 13.200 e 8.336; 1983: 10.000 e 10.000; 1986: 5.170 e 3.516.
Toma Floriano, 3/11/29, Gargallo (No), metalli, stoviglie e armi; 1985: 121.964 e 114.818.
[illegible] **Stefano Lino**, 28/09/29 Ponte Nizza (Pavia), metalli ferrosi; 1982: 5.359.704 e 5.366.721; 1984: 3.424.001 e 3.481.001.
Vallana Giuseppe, 11/10/15 Maggiora (Novara), attività non rilevata; 1983: 300 e 0
Vanzan Giovanni, 17/09/45, Vigevano (Pavia), manunetnzione e installazione impianti; 1988: 138.472 e 138.472.
Virginio Piero, 30/10/26 Bologna, commercio di saponi e detersivi; 1983: 46.875 e 40.421; 1984: 34.932 e 30.361

[continua]

Vercelli e Biella

Arona Carlo, 22/03/39, San Germano (Vc), strumenti musicali e dischi; 1984: 58.786 e 52.198; 1983: 20.519 e 18.277.
Bergamini Vittorio, 2/02/47, Varallo (Vc), materie plastiche; 1983: 55.662 e 43.662; 1984: 22.933 e 11.466.
Biagiotti Laura, 10/06/58, Abbadia San Salvator (Si) abbigliamento; 1985: 35.560 e 27.560; 1983: 9.387 e 5.126.
Cattin Claudio, 6/10/47, Vercelli, costruzioni edilizie, 1983: 389.587 e 389.587; 1985: 15.130 e 15.130.
Cattozzo Daniele, 10/02/52 Biella (Vc), riparazioni e [illegible]tenzione; 1984; 40.570 e 30.056.
D'angelo Alfredo, 23/07/16, Vercelli, attività non rilevata; 1983: 110.000 e 110.000.
Dattrino Giuseppino, 20/09/28, Ronsecco, materiale da costruzione; [illegible] 55.946 e 55.946.
Depetris Stefano, 18/01/39 Bagnolo Piemonte (Cn), costruzioni opere pubbliche; 1982: 40.441 e 40.441.
Forte Vincenzo, 25/03/39, Trino (Vc), pelletteria e articoli da viaggio; 1985: 14.107 e 11.267.
[illegible] **Carmela**, 21/08/33, Piacenza, industria laniera; 1982: 50.000 e 50.000.
[illegible] **Giuliano**, 7/05/43, Tradate (Va), panificatore, 1985: 29.709 e 125.385.
Leone Marisa, 30/06/60, Manduria (Ta), riaparazioni e manutenzioni; 1982: 128.497 e 37.426; 1983: 95.000 e 0; 1984: 79.250 e 0.
Mancuso Francesco, 22/05/52, Valledolmo (Pa), costruzioni edilizie residenziali; 1985: 216.577 e 216.577; 1984: 99.824 e 91.824; 1983: 90.853 e 83.365; 1986; 98.240 e [illegible].
Minato Duilio, 21/12/61, Lignana (Vc), strumenti musicali e accessori; 1982: 31.230 e 96.230.
Montauto Nicolo', 28/08/56, Caltagirone (Ct), trasporto su strada persone e merci; 1986: 57.397 e 57.397; 1984: 7.780 e 7.780.
Nicoletti Angela, 10/11/45, Rocchetta Sant'Antonio, attività non rilevata; 1985: 62.323 e 26.142; 1986: 76.856 e 0.
Olmo Giovanni Battista, 6/11/22 Asigliano (Vc), agenzie immobiliari, 1982: 791.106 e 1.207.732; 1983: 111.608 e 232.645.
[illegible] **Leo**, 1/01/56, Trivero (Vc), industrie tessili; 1983: 48.113 e 48.113.
Pizzo Antonio, 12/06/57, Adria (Ro); 1984: 43.850 e 0; 1985: 31.499 e 0; 1983: 12.726 e 0.
Pizzo Roberto, 16/03/53 Adria (Ro); 1983: 12.726 e 0.
Rodini Domenico, 18/10/45 Landiona (No); [illegible] 668.116 e 251.337.
Russo Vincent, 13/08/46, Tunisia, bar e pubblici esercizi, 1983: [illegible] e 563.499.
Simonetti Pierluigi, 29/04/37, Lessona (Vc), industrie tessili; 1983: 103.045 e 103.045.
Sturaro Luisella, 14/08/42, Cairo Montenotte (Sv), bar e pubblici esercizi; 1983: 47.186 e 11.539; 1982: 34.243 e 10.461.
Zocco Corrado, 29/01/41, Pachino (Sr), costruzioni edilizie non residenziale; 1982: 29.098 e 29.098; 1983: 2.450 e 0.
Zuccarello Felice, 14/04/20, San Germano, costruzioni edilizie non residenziali; 1982: 46.925 e 40.215; 1983: 26.199 e 11.415; 1984: 23.350 e 7.945.

Alessandria

Angelari Maria Giuseppina, 1/04/39 Alessandria, panificatore, 1982: 2139 e 0; 1983: 31656 e 17819; 1984: 59.793 e 16.392; 1[illegible] 30.000 e 30.000
Assandri Giancarlo, 4/05/60, Cartosio (Al), bevande alcooliche; 1982: 2.123 e 0.
Barbato Mario, 21/06/47, Casale Monferrato, istituti di credito speciale; 1983: 58.744 e 49.798.
Bartolin [illegible] **Sergio**, 10/05/43, Udine (Ud); gioielli e pietre preziose; 1985: 37.915 e 34.470; 1986: 23.155 e 21.649.
Bussa Maria Luigia, 9/09/39, Quattordio (Al), costruzioni edilizie; 1982: 165.162 e 162
Calvi Romano, 24/08/40, Pavia, impianti, 1987: 501.179 e 501.179; 1986: 494.804 e 494.804; 1985: 242.437 e 242.437; 1984: 73.415 e 73.415; 1983: 58.214 e 58.214.
Campora Stefano, 31/01/40, Campomorone (Ge), trasporto su strada persone e merci, 1985: 501.754 e 444.408.
[illegible] **Franco**, 8/05/27 valenza (al), gioielleria e oreficerie; [illegible] 36.245 e [illegible].
Carbone Sergio, 24/05/45, Morbello (Al), attività rilevata; 1984: 65.982 e 0; 1986: 10.000 e 0.
Cermelli Luigi, 6/09/43, Bosco Marengo (Al), 1983: 34.294 e 7.1294; 1984: 17.882 e 15.392.
Chiozza Giorgio, 22/09/50, Ovada (Al), prodotti non alimentari; 1984: 198.843 e 0; 1984: 4.447+0.
Coda Giancarlo, 14/02/34, Castelletto d'Orba, bevande alcooliche e non, 1982: [illegible] 0; 1983: 130.231 e 0.
Coggiola Gabriella, 6/06/40 Alessandria, abbigliamento; 1983: 155.318 e 149.442; 1984: 444.950 e 131.544; 1985: 34.233 e 34.233.
Coppa Roberto, 29/02/56, Casale Monferrato (Al), zucchero, caffè, spezie; 1[illegible] 148.090 e 0.
De Angeli Angelo, 11/07/50, Frassineto Po (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1983: [illegible] e [illegible]6; 1986: 3.105 e 3.105.
Demichelis Nicola, 5/10/53, Casale Monferrato (Al) trasporti [illegible] strada di persone e merci; 1983: 151.734 e 151.734; 1984: 77.851 e 77.851; 1982; 13.052 e 13.052; 1985, 10.130 e 10.130.
Dondo Giuseppe, 19/10/37, Masio (Al), costruzioni edilizie residenziali; [illegible]: 184.990 e 19.990.
Eberto Teodoro, 20/11/47 Tor[illegible] (Al), bar e esercizi pubblici; [illegible]2: 30.849 e 30.000
Eufemia Antonio, 6/11/46 Trivigno (Pz) trasporto [illegible] strada di persone e merci; 1983: 124.936 e 0; 1984: 46.835 e 0.
Ferrari Giovanni, 10/04/22, Genova, prodotti materie plastiche; [illegible] 142.047 e 129.850
Ferraro Bruno, 7/01/38, Scilla (rc), attività non rilevata;
Figarolo Giuseppe, 7/01/38, Valenza (Al), produzione di metalli e pietre preziose; 1985: 44.467 e 44.467; 1984: 19.206 e 19.206; 1982: 3.120 e 1.560.
Fiocchi Lucrezia Andrea, 12/07/49 argentina (ee), ristoranti, 1985: [illegible] e 45946
Gagliardone [illegible]**rto**, 13/01/43, Boves (Cn), attività non rilevata; 1984: 31.083 e 0; 1983: 21.995 e 93; [illegible]: 16.487 e 1.245; 1982: 20.547 e 0.
Gagliardone Giovanni, 2/05/40, Alessandria, bar e pubblici esercizi pubblici, 1982: 33.239 e 25.334.
Giacobbe Mario, 21/07/59, Genova, autoveicoli, 1983: 241.170 e 198.639; 1986: 165.000 e 165.000; 1984: 54.999 e 55.000; 1982: 63.488 e 40.595.
Grosso Giuseppe, 21/02/44, Ovada (Al), bevande alcoliche, 1983: 448.939 e 0; 1982: 249.960 e 0.
La Russa Leo, 1/08/51, Corleo[illegible] (Pa), riparazioni e manutenzioni; 1986: 57.518 e 49.845; 1983: 18.102 e 18.102; 1985: 22.773 e 16.506; 1984: 12.500 e 12.500; 1982: 9.430 e 9.430.
Laguzzi Valter, 3/08/27, Alessandria, abbigliamento; 1983: [illegible] e 48.156; 1982: 44.402 e 36.404; 1985: 23.814 e 19.412.
Lucenti Valter, 13/11/54 Casale Monferrato (Al), ristoratore, 1984: 23.373 e 67.693
[illegible] **Luciano**, 8/01/34 (Al), confezioni uomo-donna; 1983: 54.726 e 40.226.
Marzari Aldo, 10/04/46, Treville (Al), riparazioni e manutenzioni; [illegible] 58.681 e 0.
Massone Angela, 17/09/43, Cassano Spinola (Al), bar e pubblici esercizi; 1984: 22.669 e 22.669; [illegible] 16.822 e 15.822.
Mazzoglio Mario, 15/08/39, Lu (Al), mobili; 1986: 10.8788 e 98.120.
Mengato Vladimiro, 14/10/57 valenza (al), ristoranti, 1983: 25.500 e 81.500
Milano Rossella, 11/02/52, Alessandria, bar; 1985: 112.866 e 112.866.
Ministeri Mario, 1/10/52, Ra[illegible] (Ag), articoli [illegible] abbigliamento; 1985: 60.020 e 60.020.
Moscardi Alberto, 9/11/49, San Lucio (Cs), prodotti per abbigliamento e arredamento; 1984: 125.165 e 138.795; 1985: 134.859 e 134.859; 1986: 129.731 e 129.731.
Negri Davide Mariano, 1/05/62, Novi Ligure (Al), servizi di pulizia; 1983: 113.030 e 112.648; 1982: 63.984 e 63.984; 1984: 151.16 e 15.116; 1986: 12.600 e 12.600; 1985: 14.025 e 8.738;
Omodeo Alberto Antonio, 17/01/44, Valenza (Al), gioielli e pietre preziose; 1982: 22.015 e 20.513; 1983: 7.726 e 6.089; 1984: 46.159 e 45159
Omodeo Amelio, 25/07/13, Bassignana (Al), gioielli e pietre preziose; 1984: 36.652 e 23.913; 1982: 27.419 e 22.883; 1983: 22.061 e 14.951.
Panariello Umberto, 27/05/40, Genova, ristoranti; 1984: 50.290 e 50.290; 1986: 22.345 e 27.964; 1985: 6.000 e 6.000.
Pansecchi Giovanni, [illegible], Diano Marina, bevande alcoliche e non, 1982: 649.927 e 0.
Pavanello Tiziano, 11/02/52, Lendinara (Ro), produzio e metalli e pietre preziose 1984: 25.180 e 0; 1988: 32.150 e 0; [illegible]: 12.029 e 0; 1986: 76.173 e 0.
Piano Giuseppe, 31/07/05, Solero, macchine e apparecchi elettronici e telefonici; 1984: 210.484 e 0.
Prato Pier Luigi, 19/03/43 Garbagna (Al), macchine e attrezzi agricoli; 1983: 23.486 e 18.125; 1984: 23.379 e 19.012; 1985: 3.840 e 3.840
Quadro Carla, 12/04/51 Alessandria, articoli [illegible] installazione, 1982: 72.320 e 0.
Ricciulli Elena, 16/10/52, Francia, servizi di pulizia ambienti; 1983: 8.479 e 4.876.
Rocca Anna, 27/10/34 Genova, 1983; 20.603 e 80.000, Tortona.
Sclara Luigi, 25/05/43 Roccamena (Palermo), attività [illegible] rilevata, 1986: 1.215.08 e 1.215.208; 1985: 892.060 e 892.060; [illegible]: 680.780 e 680.780; 1983: 236.411 e 226.731.
Scioni Francesco, 20/11/25 dolianova (Cagliari), trasporti; 1983: 27.036 e 27.038; 1984: 47.539 e 47.539

[continua]

Oropa, concerto con le musiche di Giuseppe Rosetta

Intensa polifonia

Stasera al santuario verranno eseguiti pezzi in forma di mottetto del musicista vercellese, tra cui il «Salve Regina»

QUELLO stasera Santuario Oropa (per iniziativa del rettorato) è un musicalissimo evento che non si chiamerà me, con puntigliosa volontà di specificarne i contenuti (da parte, supponiamo, degli organizzatori), «meditazione musicale». L'ansia di precisione non ci sembra, nel caso, eccessiva, trattandosi di un programma di composizioni polifoniche vocali di Giuseppe Rosetta (1901-1985), un maestro la cui musica, qualche tempo affiorante dal silenzio quale l'autore stesso l'aveva votata, intrisa in ogni nota da una raccolta e pensosa spiritualità.

Avevamo già scritto diffusamente, la scorsa primavera, sulla figura singolare questo musicista coltissimo eppure quasi sconosciuto, in occasione della «prima» di un suo ciclo mottetti intitolato «Le sette parole Gesù sulla Croce», guito in modo memorabile, la sera di Giovedì Santo, dalla corale Barnaba» a Villata, il paesino del vercellese dove musicista era nato. Si presenta un'altra possibilità ascoltare il capolavoro rosettiano, sempre grazie al coro villatese guidato da Vittorio Rosetta, il noto direttore che, da qualche tempo, si occupa attivamente anche dell'opera suo padre, e la cornice Santuario di Oropa sarà certo la più appropriata al insieme elegiaco e trascendente della musica.

Recuperati piuttosto avventurosamente dal musicista vercellese Franco Perone (che di Rosetta è stato allievo) e dal medesimo completati con un paziente lavoro di restauro, i pezzi di Rosetta, scritti per soli, a quattro voci miste e organo, costituiscono uno degli esempi più significativi (e a nostro avviso più alti) di musica moderna ad ispirazione religiosa, e si collocano in quella linea che, riallacciandosi alla grande tradizione polifonia antica, ripreso vigore in Italia, dopo la temperie romantica, soprattutto nell'opera di Lorenzo Perosi. Un'evidente stilistica avvicina Rosetta, non soltanto a Perosi, anche ai maestri italiani delle generazione dell'Ottanta (Respighi, Malipiero, Casella, Pizzetti) e agli autori piemontesi generazione immediatamente siva (Ghedini, Rocca, Desderi).

Nel programma Oropa, insieme con i brani che formano «Le parole Gesù sulla Croce», figurano altri pezzi in forma di mottetto (tra cui un «Pater Noster» ed un «Salve Regina») tratti dal copioso archivio dei manoscritti del musicista villatese: un archivio che comitato musicisti formatosi in occasione della «prima» della Settimana Santa intende al più presto riordinare rendere disponibile alla consultazione dei musicisti musicologi e, per quanto possibile, anche pubblicare.

Non ci sembra fuori di luogo sottolineare i valori ed il carattere di questo avvenimento musicale che, se non offre quei motivi di spettacolarità ricercati dagli organizzatori di manifestazioni estive, in compenso apprezzare profondamente coloro che, nella rarefatta poesia del canto polifonico, trovano il contatto con quelle verità ultraterrene che frastuono ossessionante ed inconsapevolmente macabro del nostro tempo non riesce a coprire e a distruggere.

Angelo Gilardino

DE GREGORI IN SCENA AD AOSTA

IL palco è una grande conchiglia, quasi una caverna illuminata, aperta sulla notte. Sullo sfondo, rivelato dal chiarore una luna crescente, staglia massiccio del Grand Combin. Il concerto di Francesco Gregori, organizzato al Teatro Romano di Aosta dall'Azienda autonoma di soggiorno, si preannuncia all'insegna della magia. Ma anche, e purtroppo per molti, a quella della delusione. Stasera alle 21, infatti, non saranno in pochi a scontenti: già da qualche giorno i biglietti messi a disposizione sono andati esauriti.

Il era prevedibile, vista l'importanza che tautore romano riveste da vent'anni a livello nazionale.

Il concerto si presenta come una carrellata dei pezzi più ascoltati e famosi della produzione di De Gregori. Pochi mesi fa sono nuove raccolte di brani registrati dal vivo. E' un repertorio di melodie diventate familiari, di testi canticchiati voce, frasi talmente poetiche affascinanti da essere nel linguaggio comune: Alice che «guarda i gatti i gatti guardano nel sole», «Generale, dietro la collina», alla «Donna cannone», a «Buonanotte, buonanotte fiorellino», sono titoli e ritornelli famosi.

Nella scaletta del concerto mancheranno però le più recenti produzioni. ritroveranno ancora tanti versi di poesie, immagini suggerite senza contorni, che ciascuno ha riempito delle proprie fantasie, dei volti più cari, propri miti amati e perduti. Perché De Gregori, rispetto a tanti cantautori della generazione, ha dalla sua questo ermetismo di base, i aperti a mille interpretazioni astrusi, che consentono a ciascuno di identificarsi cercando emozioni personali fra parole. E gli eroi di De Gregori sono dei perdenti coraggiosi.

Barbone

FIABA AL CINEMA

...gliano Tel.	In caso pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto
Broletto Cine all'aperto Lire 6000/4000 Inizio ore 21,40	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Cine all'aperto Piazza S. Graziano Or.: inizio 21,30 Lire 5000/3000	**Pretty woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N.V. 1h 40' **Commedia**
Moderno Tel. 62.151 Inizio dalle 14 contin. Lire 9000/8000	di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,10/22,15 Lire 6000	**... a Ottobre rosso** di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza mondiale. N.V. 2h 16'
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 22 Lire 6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel giunto nell'epico ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'
Cine 1 MULTISALA/Tel. 42.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	Sala 1: **Arma non convenzionale.** Sala 2: **di passione**
Vittoria Orario: 20; 22 Lire	**Pazzi a Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N.V. 1h 29'

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Festival teatro

Cala oggi il sipario sulla kermesse teatrale organizzata a Chieri da Edoardo Fadini. Alle 20 alla Sala San Filippo è di scena la compagnia «Il Mulino di Fiora» con «Le preghiere con pietre Sud». «Il Mulino» è compagnia di Perla Peragalo, dei nomi di punta della ricerca teatrale italiana Anni 70. Dopo l'esperienza con Leo De Berardinis e un periodo di lontananza dal teatro, Perla ritorna con una scuola di recitazione «fuori dagli schemi», anti-tradizionale. Perla sarà presente all'allestimento che vede protagonisti i suoi allievi. Alle 21,45, nel Cortile Filippo il gruppo viennese Schaubade replica il «Prometheus» da Eschilo. Gran finale alle 23 in piazza Cavour con Paolo Rossi in «C'è quel che c'è».

CREA
Danze bulgare e valzer

Continua oggi nella tenuta «La tenaglia» (sulla strada per il santuario) la rassegna «La musica a Crea» organizzata dal Teatro Nuovo Torino. Alle 18, «La boite a musique». In programma, danze bulgare di Absil, valzer di Hindemith e composizioni Danzi. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

Festival danza

Ritorna l'atmosfera della danza spagnola al festival internazionale di danza. Stasera, sul palco di Piazza Popolo, il «Ballet español El Camborio» presenta «Fiesta Flamenca», con coreografia di El Camborio, considerato il più grande studioso e danzatore flamenco. Ingresso a 25 mila lire.

Tre cabarettisti

Serata all'insegna del cabaret, oggi, sul piazzale della scuola Don Minzoni. Protagonisti, a partire dalle 21, Carletto Bianchessi, Alberto Patrucco e Duilio Martina.

La «regina» Nilla Pizzi

La regina dei «papaveri» e delle «papere», Nilla Pizzi, ospite della serata conclusiva del «Gran Prix dei Buontemponi» al campo sportivo del centro sul Lago Maggiore. Si esibisce in concerto con sua orchestra e propone i suoi successi.

ROMAGNANO SESIA
«Festa Tricolore»

Nel novarese, «Festa Tricolore» alla discoteca «Maneggio» (via Ronchi). ballare, infatti, la musica italiana di successo revival e moderna.

Due band «live»

Circolo «Sottopasso» di via Restano, si esibiscono due band: i «Mamo group» e i «Joshu Tale Quintet». Propongono, dalle 21, musica jazz.

MILANO
«Gran d'Opera Italiana»

Questa sera, nel cortile Palazzo del Senato, «Gran Gala d'Opera Italiana». L'orchestra diretta dal maestro Daniele Callegari. In programma sinfonie, arie e duetti di Rossini, Mozart, Puccini, Verdi. S'inizia alle 21, 10 mila l'ingresso.

MILANO
Omonimi al Capolinea

Il trio di stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) «suona in si tratta infatti «Trio Jazz del Capolinea».

MILANO
Revival Anni Sessanta

Al «Naviglio Sofferto» (via Lodovico 13) musica dal vivo con il cantautore Enzo Romano. Musica Anni 60 dalle 22.

Party d'apertura

Inaugurazione questa per locale «Timeout 3» (via Ripamonti 118). Apertura 19, festeggiamenti sino all'alba.

«Long Horns» vivo

Stasera dal palco del «Boschetto Più» (via Boschetto 1) si esibisce il gruppo pavese «Long Horns». Propone un repertorio di rock revival.

TURBIGO
Jazz in piazza

In piazza Primo Maggio, nell'ambito della rassegna «Musica in Villa ed in Castello», la Jazz Class Orchestra propone una parte del suo ampio repertorio di hot jazz. L'appuntamento è fissato per le 21, l'ingresso è libero.

Piano bar

All'«Osteria della Luna» (via Chiesa 33) dalle piano bar proposto da Renzo Simoncini. In repertorio pezzi «evergreen».

MILANO
Musica internazionale

Al locale «113» Ripa Ticinese 113, piano bar in compagnia di Jean-Paul e Angelique. I due propongono musica internazionale con particolari arrangiamenti elettronici.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

v. Cesare Correnti 11. Riposo.

c. di Porta Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Riposo

QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Labirinto di Balducci. Regia di Sergio Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA: di Giuseppe Verdi con la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & figli. Ore 21,30.

MANZONI v. Riposo.

p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ANTEO **Leningrad Cowboys go America e La Cammilerala.** N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Piccola peste.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON del **d'onore.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LECC v. Pietro dell'Orto. **Whore (Puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

p. Cavour 3. **Occhi nella notte.** Thriller. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Comm. dramm. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO l.go C. del Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 16,10; 18,50; 20,40; 22,30

CELSIOR gall. del Corso. **maestà viene da Las Vegas.** Comm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. **Green Card.** Commedia. N.V. Or.: 15,50; 17,50; 20,10;

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura restauri

V. Emanuele 24. estiva

gall. Corso. **Tolgo il disturbo.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **svegli.** Drammatico. N.V. Or.: 16,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,15; 22,40

7 v. Radegonda 8. **piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON 8 v. S. Radegonda 8. **mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ORFEO v.le Zugna 50. **Caldo** Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

c. V. Emanuele 28. **Colombia Connection - Il** N.V. Or.: 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi Chiusura estiva

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30;

TIFFANY c. 39. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **La prigioniera del deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 20,30;

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Chiusura per restauri.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 21 Luglio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 36

600 milioni di danni

Una [illegible] in fi[illegible] a Trivero

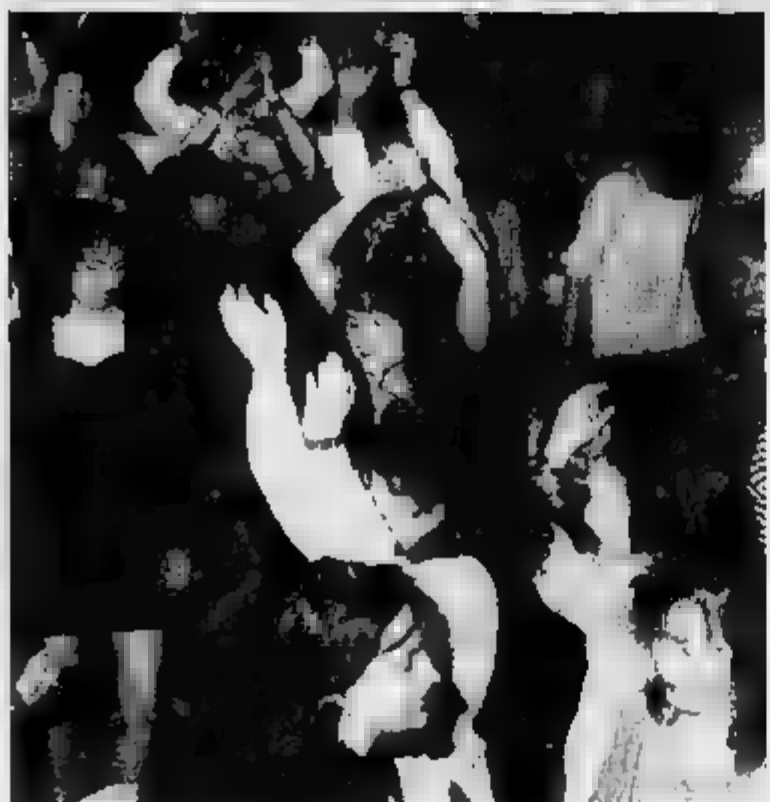
L'incendio è divampato dopo l'ultimo turno di lavoro a causa di un «corpo estraneo» [illegible] in una macchina cardatrice.

A PAGINA 36

Soldato della Folgore

Un vercellese è tornato dall'Iraq

Ha vent'anni, ed ha trascorso due mesi nel campo profughi allestito dall'esercito italiano al confine [illegible] la Turchia.

VARIETA' ESTATE

Guida al tempo libero

La moda giovane in discoteca e il concerto [illegible] Gregori ad Aosta. Musica polifonica ad Oropa. Piero Fusaro, presidente della Ferrari, illustra [illegible] itinerario valdostano.

[illegible] 39, 40, 41

A PAGINA 37

Rilancio della zona

Si [illegible] riuniti i Comuni lungo il Po

L'idea è venuta al sindaco di Fontanetto Po. Sono state [illegible]se a punto le prime strategie per centrare l'obiettivo.

A PAGINA 37

Storia del cinema

[illegible] la prozia ottantenne [illegible] Givogre

Il racconto delle prime esperienze pionieristiche torinesi, prima di lanciare la moda [illegible] grande schermo a Vercelli.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema nuvoloso nel [illegible] movimento [illegible] levante, tende ad interessare le regioni settentrionali specie nella parte alpina. [illegible] restanti regioni si [illegible] un'area [illegible] alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con tendenza [illegible] aumento della nuvolosità. Possibili temporali. **Venti:** deboli [illegible] da [illegible]-Ovest. **Tendenza [illegible] tempo:** prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con temperatura stazionaria.

TEMPERATURE. In diminuzione nei valori massimi.

LE [illegible] IERI A VERCELLI
Max: 33; [illegible] 23; media: 29,5

[illegible] FA
Max: 31; [illegible]: 28; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 32	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta 31
Cuneo 32	Asti 33

Il [illegible] sorge alle [illegible] 6 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 21 e 9 minuti. La **Luna** si leva alle ore 17 e 21 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 59 minuti.

Gli elenchi dei contribuenti che compaiono nel libro rosso di Formica

I nomi nel mirino del Fisco

In provincia di Vercelli, nessun personaggio illustre. Il più conosciuto è il titolare di un night club che ha un vecchio contenzioso di quasi un miliardo e 400 milioni per Irpef ed Ilor

Non si sono [illegible] altisonanti e illustri negli elenchi del «libro rosso» di Formica relativi alla provincia di Vercelli. Anzi, in taluni casi, i primi nominativi forniti dal ministero delle Finanze riguardano persone che non abitano più nella loro terra d'origine da diverso tempo.

Giovanni Battista Olmo, di Asigliano, ad esempio, è sparito dal piccolo paese agricolo della Bassa ormai da molti anni. In paese veniva chiamato «Battista, il gatto» e nessuno [illegible] a ricordare qualche fosse esattamente l'attività di impresario edile per la quale gli è stata contest[illegible] [illegible] dichiarazione Irpef di un miliardo, e un'Ilor di 700 milioni, nel 1984.

Altro [illegible] emblematico, quello di Domenico Rondini, [illegible] Borgosesia, che, sempre secondo il «libro rosso» di Formica, avrebbe un contenzioso [illegible] il Fisco di 668 milioni per l'Irpef e di [illegible]51 per l'Ilor nell'"85. Ebbene, a Borgosesia, nessuno sa chi [illegible] e dove egli abbia aperto la fonderia che viene indicata dagli 007 [illegible] ministero.

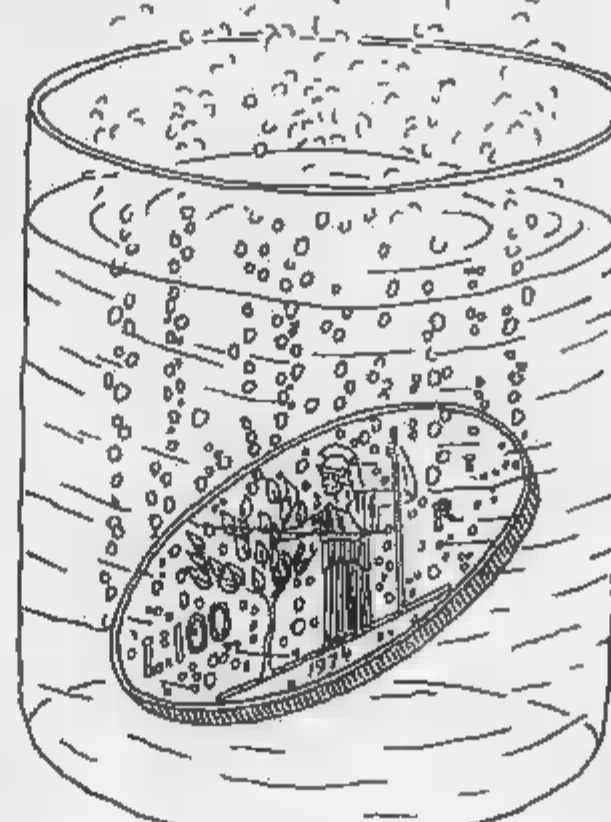
A Vercelli [illegible] citata (e chiarita) l'omonimia tra Claudio Cattin, classe 1947, costruttore edile cui il Fisco chiede [illegible] milioni per l'"83 e Claudio Cattin, classe 1946, presidente della Confesercenti. All'annuncio del nome, tutti i cronisti hanno telefonato a quest'ultimo che, sorridendo, ha spiegato: «Vi prego, mettete in rilievo il fatto che io non c'entro niente: purtroppo a Vercelli ci [illegible] solo due Claudio Cattin ed è facile equivocare».

A Tronzano, altro centro agricolo della Bassa Vercellese, si sa poco o nulla di Angela Nicoletti, cui il Fisco chiede [illegible] milioni per l'"85. A Quaregna, qualcuno ricorda Nicolò Montauto, settore autotrasporti, che, nell'"85, avrebbe dovuto ancora versare, secondo gli accertamenti fiscali, 57 milioni [illegible] di Irpef che di Ilor. Solo che Montauto adesso a Quaregna non c'è più.

Singolare la vicenda di Mari[illegible] Leone, [illegible] Vercelli, che a [illegible] anni, secondo il «libro rosso», faceva già l'imprenditrice. Nell'82, settore («riparazioni e manutenzioni») ha un contenzioso [illegible] il Fisco [illegible] 128 milioni Irpef e di 37 Ilor; nell'"83 («carpenteria metallica per forni e caldaie») [illegible] milioni Irpef; nell'84, stesso settore, poco meno [illegible] 73 milioni Irpef. Dire che sia semisconosciuta, è usare un eufemismo. Così [illegible] è certo nella hit-parade del tessile Pierluigi Simonetti, di Cossato, cui vengono richiesti 103 milioni e Irpef e di Ilor per l'"83.

Sembrerà incredibile, [illegible] il personaggio più conosciuto è nato in Tunisia: si tratta Vincent Russo, proprietario del night club «Mokambo» di Cavaglià, che, negli elenchi di Formica, viene citato per poco meno di [illegible] milioni di Irpef e 563 di Ilor, nell'"83. Abbiamo cercato di contattarlo, [illegible] non c'era. Il suo locale notturno, sulla strada che porta al lago di Viverone, è uno dei più famosi della provincia.

Vogliamo infine ricordare che molte delle pratiche in questione sono già state risolte in sede di ricorso.

GLI ELENCHI A PAGINA [illegible]

A Biella, il ferito non è grave

Spara al padre dopo un litigio

«Scendi dall'auto, papà, ti devo far vedere [illegible] importante». Ma quando Pier Mario Serra, 51 anni residente in via Lombardia a Biella ha chiuso la portiera della vettura, si è trovato davanti il figlio Luca, di 20 anni, [illegible] pistola spianata. Ha [illegible] fuggire ma il ragazzo gli ha sparato un colpo che lo ha centrato alla spalla destra.

L'episodio è avvenuto a Cerrione. Luca Serra la [illegible] prima [illegible] entrato nei locali del comando dei vigili urbani forzando una tapparella e scassinando alcuni cassetti. [illegible] era impadronito di [illegible] pistola calibro 7,65 [illegible] tornato a casa.

Ieri mattina, dopo aver accompagnato la madre al lavoro, ha convinto il padre ad andare con lui in un luogo isolato a Cerrione e, dopo [illegible] litigio, gli ha sparato.

«Ma forse voleva solo spaventarmi - dice ora Pier Mario Serra -. Quando si è reso conto di avermi colpito [illegible] è messo a piangere e mi [illegible] chiesto perdo[illegible].

«E' vero - aggiunge l'uomo -, [illegible] andavamo d'accordo. Anche due sere prima avevamo litigato. Accadeva ogni tanto ma dopo poche [illegible] tutto era finito».

Luca Serra: ha sparato al padre

Luca Serra si era reso protagonista di altri episodi di cronaca pochi mesi fa, quando era stato denunciato per il rapimento di una donna di Ponderano. E' stato arrestato per tentato omicidio.

Cesare Maia A [illegible] 36

Aveva 29 anni: il corpo è stato trovato lungo la riva di un torrente

[illegible] il postino [illegible] Fobello

In bocca una pastiglia, forse era droga

FOBELLO. Lo hanno trovato cinque [illegible]zi che stavano andando a fare il bagno nel torrente Mastallone. Enrico Visconti, 29 anni, postino del piccolo centro valsesiano, era riverso sulla riva, stroncato probabilmente da un'overdose.

E' accaduto ieri, poco prima delle 18. Alcuni giovani di Milano, tutti intorno ai 17 anni, che in questo periodo si trovano in villeggiatura a Fobello, avevano deciso di andare a cercare un po' di sollievo dalla calura nelle acque del Mastallone. Sono saliti camminando oltre il centro abitato e si [illegible] avvicinati al piccolo torrente. Ma improvvisamente uno dei ragazzi si è fermato e ha urlato: «Guardate laggiù, c'è un morto». Il gruppetto è rientrato immediatamente in paese e ha dato l'allarme. In pochi minuti alcune persone del paese hanno raggiunto il luogo del ritrovamento e hanno subito riconosciuto il postino visto tante volte per strada, Enrico Visconti. Intanto qualcuno ha telefonato ai carabinieri di Varallo. Una pattuglia dei militari è [illegible] dopo breve tempo e ha compiuto i primi accertamenti.

L'uomo aveva alle spalle un passato di tossicodipendente ed era stato di recente in una comunità per seguire una terapia di disintossicazione. Per questo motivo gli inquirenti hanno subito cercato eventuali siringhe sia addosso alla vittima, [illegible] nelle [illegible] punto in cui si trovava il [illegible]. Ma non hanno trovato nulla.

Un carabiniere, però, ha notato che Enrico Visconti aveva in bocca [illegible] pastiglia e l'ha prelevata. Non è stato possibile, per ora, accertare di che [illegible]stanza si tratti. Ma gli investigatori sospettano che sia [illegible] stupefacente, probabilmente Lsd o crack.

Il magistrato che coordina l'inchiesta sull'episodio ha immediatamente ordinato il trasferimento del cadavere all'ospedale di Varallo, dove sarà sottoposto a un'autopsia. Intanto le indagini proseguono per ricostruire le ultime ore di [illegible] di Enrico Visconti.

L'uomo ieri mattina si era presentato regolarmente al lavoro. Aveva smistato la corrispondenza, [illegible] sempre, all'ufficio postale ed era partito per il giro delle consegne a lui affidato. Al t[illegible] era tornato nello [illegible] in cui [illegible] da solo (i genitori risiedono in Lombardia), in frazione Piana di Roi.

Verso le 14,30 qualcuno lo ha nuovamente notato a Fobello. Probabilmente aveva già in [illegible] la sostanza che lo avrebbe ucciso poche ore più tardi. Quando Enrico Visconti è [illegible] ritrovato, intorno alle 18, secondo gli inquirenti [illegible] morto da poco tempo, forse non più di mezz'ora.

[c. ma.]

Vercelli, sorpresa a Santa Chiara: i servizi igienici sono invasi da «ospiti» indesiderati

E nell'auditorium spuntano gli scorpioni

Sono di specie non pericolose che vivono in ambienti umidi

VERCELLI. Il caldo torrido di questi giorni porta alla m[illegible] i deserti infuocati che hanno fatto da sfondo alle avventure esotiche di tanti film in cui, oltre che da nemici spietati, l'eroe si deve guardare dalle insidie di [illegible] natura ostile: sole a picco, tempeste di sabbia, rettili e scorpioni velenosissimi.

Pericoli che, almeno secondo logica, a Vercelli [illegible] dovrebbero esistere, relegati nella fantasia di chi vuole vestire di fascino la calura estiva. A dare una [illegible] a chi è meno dotato di immaginazione, in città sono arrivati anche gli scorpioni per completare, [illegible] un [illegible] di realismo in più, il paesaggio da far-west padano o, meglio ancora, di palude tropicale.

Qualche giorno fa, infatti, il responsabile del settore scuola del Comune, Antonio Bonocore, ha inoltrato [illegible] richiesta insolita: disinfestare i servizi igienici dell'auditorium di Santa Chiara, in pieno centro cittadino, dove sono comparsi alcuni scorpioni. «E' già successo altre volte - [illegible] lo stesso Bonocore -, non sappiamo se arrivino dall'interno o dall'ester[illegible] dell'edificio, ma con ogni probabilità vengono attirati dall'umidità di quei locali».

Uno scorpione [illegible] specie scoperta nell'auditorium di Santa Chiara

A differenza degli scorpioni che vivono [illegible]i Paesi caldi e nei deserti queste specie prediligono gli ambienti [illegible]idi e il loro pungiglione, pur non essendo letale, può comunque provocare qualche fastidio alle persone.

Un rischio, però, che almeno per [illegible] dovrebbe [illegible] scongiurato. «I locali sono chiusi - spiega ancora Bonocore - sia perché in questo periodo [illegible] ci [illegible] spettacoli ma, soprattutto, perché [illegible] in attesa della disinfestazione dei locali. Vorrei proprio sapere quando verrà effettuata: la nostra denuncia, infatti, risale oramai ad una deci[illegible] di giorni fa».

Non è la prima volta che l'auditorium di Santa Chiara [illegible] invaso [illegible]i scorpioni: la notevole umidità dei locali, infatti, rappresenta l'ambiente migliore per la vita di questi aracnide. I vicini ruderi del manicone di Santa Chiara [illegible] luogo ideale per la riproduzione di questi «scorpioni di città». Una presenza scomoda e comunque sgradevole che, spesso, è il prodotto del degrado e dell'abbandono dei centri urbani.

Stefano Salandin

Trivero, l'incendio si è sviluppato nella notte: 600 milioni di danni

Filatura distrutta dal fuoco

Era appena finito l'ultimo turno di lavoro, quando alcuni operai hanno notato le prime fiamme sprigionatesi da una macchina cardatrice. In fumo diecimila chili di cascami

TRIVERO. Oltre seicento milioni di danni, diecimila chili di cascami e materiali acrilici distrutti, sono il bilancio dell'incendio divampato venerdì notte nella «Filatura cardata di Pratrivero» di proprietà di Carlo Barberis Canonico, situata in via Provinciale 51.

Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 22, quando i dipendenti del turno serale stavano uscendo dalla fabbrica. Alcuni operai hanno visto improvvisamente delle scintille sprigionarsi dagli ingranaggi di una carda e in pochi istanti la macchina si è incendiata, coinvolgendo nel rogo dei grandi contenitori di materiale acrilico posti nelle vicinanze.

I lavoratori sono subito usciti dallo stabilimento e si sono precipitati nel vicino bar «Aurora» da dove hanno avvertito i vigili del fuoco di Ponzone. Pochi minuti dopo, tre squadre di pompieri giunte anche da Biella, hanno immediatamente isolato il focolaio circoscrivendo i danni alla sola cardatura.

«Appena ho notato un insolito trambusto lungo la provinciale - dice Antonino Borgese, proprietario del bar dal quale è partito l'allarme - sono corso in strada e ho visto una densa colonna di fumo nero alzarsi dai capannoni dell'azienda. Uno degli operai che erano accorsi nel mio locale per telefonare ai pompieri mi ha concitatamente spiegato che nello stabilimento si trovavano ancora degli altri dipendenti. Ma per fortuna non ci sono stati problemi: dal cancello della fabbrica ho potuto vedere che tutti gli uomini erano usciti».

Lo stabilimento della Filatura cardata di Pratrivero, dove si è sviluppato il rogo

L'opera di spegnimento è durata due ore ma le «squadre» hanno lavorato fino alle prime ore del mattino per sgomberare l'area dei materiali infiammabili ancora presenti e ammassare il filato.

Gli accertamenti dei vigili del fuoco hanno poi consentito di stabilire che l'incendio, con ogni probabilità, è stato causato da un corpo estraneo entrato nei meccanismi della cardatrice, uno degli incidenti più frequenti che si verificano nelle filature.

Oltre all'ingente massa di filato bruciato, sono stati irrimediabilmente distrutti dal fuoco circa 100 metri quadrati di copertura in eternit, un silos per l'immagazzinaggio dell'acrilico e un vasto assortimento di materiale già pronto per la consegna. [m. ce.]

DONNA RITROVATA DOPO 15 ORE

BIOGLIO. L'hanno ritrovata dopo 15 ore di ricerche. Antonia Bizzarro, una donna di 78 anni scomparsa venerdì sera per i boschi di Bioglio si era rifugiata dietro un garage ed era svenuta forse per lo spavento. Ora è ricoverata all'ospedale di Biella.

Della pensionata, originaria di Valle San Nicolao ma da molti anni ospite del Cottolengo di Bioglio, si erano perse inspiegabilmente le tracce.

Antonia Bizzarro si era allontanata per una passeggiata ma non aveva più fatto ritorno all'istituto. L'allarme era scattato poco dopo. Subito erano cominciate le ricerche che, durante la notte e per tutta la mattinata di ieri, hanno tenuto impegnati i carabinieri, i vigili del fuoco, gli uomini dell'elisoccorso e numerosi volontari.

Finalmente ieri verso mezzogiorno, dopo 15 ore di ricerca, è stata trovata distesa e in stato d'incoscienza dietro a un garage che si trova in frazione Guala, poco lontano dall'istituto.

Antonia Bizzarro

Raffaele Vitolo, un volontario appartenente ad un gruppo di soccorso che ispezionava la zona ha scorto un corpo supino, nascosto dietro ad una parete del garage che si trova in una zona piuttosto isolata: era Antonia. Aveva leggere escoriazioni sulle braccia, aveva perso le pantofole e le calze che indossava erano lacerate.

Probabilmente la donna durante la notte per ripararsi dal freddo si era rifugiata contro la parete del prefabbricato. Subito i soccorritori hanno dato l'allarme e Antonia Bizzarro è stata portata per le prime cure all'ospedale. [f. ug.]

LETTERE AL GIORNALE

A Chiavazza c'è una giungla

Accompagno ogni mattina il mio bambino all'asilo di via Coda a Chiavazza e non posso quindi fare a meno di notare una realtà veramente vergognosa. Nella zona di regione Croce, dove io risiedo, esiste un prato di dimensioni piuttosto ridotte (ma non per questo inesistente) che è abbandonato nella più totale incuria: l'erba è lasciata crescere e non viene mai tagliata.

Tra le sterpaglie viene gettato di tutto: rifiuti di ogni genere, siringhe, preservativi. Il prato si trova a poca distanza da una serie di case e noi abitanti siamo esasperati a causa del via vai continuo a qualsiasi ora del giorno e della notte di loschi individui.

Nonostante le nostre numerose lamentele e richieste di intervento al Comune nessuno provvede però a estirpare le erbacce e a ripulire la zona e il tutto viene mantenuto nell'incuria. La notte scorsa infine è accaduto un episodio che ha veramente sconvolto noi abitanti: alcuni individui, non si sa per quali motivi, hanno appiccato il fuoco alle sterpaglie. Per fortuna il vento non era favorevole e in breve il fuoco si è esaurito prima di raggiungere le case. Lo spavento è stato moltissimo: se ci fossero state diverse condizioni atmosferiche ci saremmo trovati a dover combattere contro un incendio di grosse dimensioni.

Noi continuiamo a protestare ma nessuno ci ascolta; fino a quando dovremo dunque convivere con una realtà difficile rivolgendo infaticabili preghiere al Comune?

Paola Candio, Biella

Viale Garibaldi è una pista per bici

Siamo un gruppo di vercellesi che crede, ingenuamente, che viale Garibaldi sia ancora riservato al passeggio.

Da qualche settimana invece gruppi di ragazzi corrono in bicicletta (qualcuno anche in motorino), urlano, distrubano i passanti e rappresentano un pericolo per i molti bambini piccoli.

L'altro giorno un giovane in bicicletta ha rischiato di investire un gruppo di mamme che passeggiavano con le carrozzine: le sacrosante lamentele delle signore hanno sortito come unica risposta una serie di maleducati sberleffi.

Crediamo che almeno nei pomeriggi estivi si potrebbe mandare sul viale una pattuglia di vigili urbani con il compito di controllare chi lo frequenta ed eventualmente punire chi non rispetta i regolamenti e la tranquillità altrui.

Oppure, per risolvere il problema alla radice, si potrebbe proibire l'ingresso ai pedoni cambiando i segnali stradali che oggi indicano tutt'altro divieto e che pochissimi rispettano.

Seguono 9 firme, Vercelli

Cossato, a quando la tangenziale?

Mi associo con quel lettore cossatese che qualche tempo addietro si è lamentato della viabilità di Cossato dove la strada principale lascia enormemente a desiderare. Ritengo innanzitutto che il Comune cossatese debba fare la dovuta pressione all'Anas perché vengano intrapresi i lavori per la necessaria manutenzione dei tratti viari.

Da parte mia vorrei chiedere inoltre ai signori del compartimento Anas di Torino quando si decideranno a costruire una circonvallazione in un centro importante come Cossato, intasato da un traffico caotico, oppure portare a termine la superstrada fino al Rollino di san Giacomo di Masserano, lavori interrotti da una decina d'anni (e mai ripresi) all'uscita di Cossato Est.

Lettera firmata, Masserano

Impossibile sapere i risultati di hockey

Venerdì in Portogallo sono iniziati i campionati del mondo di hockey su pista e, visto il consueto «black out» informativo dei mass media sull'avvenimento, l'unica speranza che i tanti tifosi vercellesi hanno di conoscere qualche risultato è riposto negli organi federali.

Speranza vana: non solo la Lega, tramite la sua segreteria telefonica, ha taciuto sino alla vigilia sul mondiale ma ieri, anziché comunicare il risultato di Italia-Germania, ha «ricordato» i risultati dei match di ritorno delle coppe europee, disputatesi l'8 giugno dei quali, per altro, tutti conoscono già l'esito. Il tutto alla faccia dello slogan «lavoriamo per far crescere l'hockey» sbandierato più volte dai massimi dirigenti della Lega.

Credo che molte delle difficoltà attraversate dall'Amatori dipendano anche dalle pecche di una simile Lega.

Paolo Gatti, Vercelli

I MATURI ALL'ITIS VERCELLI

Boom di promossi all'Itis di Vercelli nelle sezioni ad indirizzo elettronico con votazioni però non molto alte e nessun 60. Unici respinti tre candidati privatisti.

Nella classe Informatica di Santhià gli studenti sono stati giudicati tutti maturi: su venti esaminandi un solo sessanta ma ben sette allievi hanno riportato un risultato superiore al 50.

Itis Vercelli indirizzo elettronico. Quinta sezione A: Alberto Aggio (44/60), Massimo Agrillo (39), Andrea Avenzato (44), Angelo Bezzi (40), Stefano Bovio (54), Pier Marco Carnero (38), Nicolò Colucci (40), Marco Crosio (48), Roberto Forcolin (36), Maurizio Giuliana (44), Giorgio Leone (44), Fabrizio Marchisio (36), Gian Matteo Massa (46), Antonio Miglietta (48), Cristiano Passarello (40), Paolo Pischedda (38), Roberto Rigazio (46), Giuseppe Sabatino (39), Marco Tessarin (45), Massimo Vancetti (36), Stefano Verzella (36). Privatisti: Gianfranco Bego (38), Franco Fiore (36), Alberto Lusso (36). Un non maturo.

Quinta sezione B: Damiano Acquadro (36), Valter Alvisi (60), Stefano Assosti (36), Stefano Boschi (56), Alessandro Cadamuro (38), Moreno Comello (54), Alessandro Cossu (36), Danilo De Francesco (37), Salvatore Dessi (42), Silvio Ferrarese (56), Davide Fossale (37), Gianfranco Iennaco (50), Mario Invernizzi (37), Gian Antonio Marini (39), Cristian Naso (42), Roberto Nava (36), Massimo Osenga (39), Andrea Pomati (36), Marco Sala (42), Roberto Salaris (48), Claudio Sapino (42), Enzo Scappino (40), Daniele Vittone (36).

Quinta sezione C: Giovanni Bruno (42), Marco Cavalli (49), Francesco Comito (40), Daniele Di Marco (42), Silvano Ecca (54), Giuseppe Filippi (37), Gianfranco Godino (39), Leonardo Incorvaia (45), Massimo Mainelli (37), Luca Molinaro (45), Andrea Mompiani (36), Andrea Oniscodi (40), Diego Ravetto (54), Giovanni Veglia (36). Privatisti: Giorgio Barion (36), Giancarlo Boccato (42), Daniele Del Prato (40), Mario Giuntini (36), Stefano Maina (36). Due non maturi.

Informatica Santhià. Sezione unica: Luisa Alberini (51), Mauro Aprile (44), Davide Arborio (48), Silvia Belli (44), Denise Biletta (52), Roberto Bonora (37), Elena Bor (51), Cinzia Capuzzo (42), Riccardo Ceccato (54), Luca De Grandi (46), Paola Fassiano (42), Alberto Giorgi (52), Barbara Marzi (40), Marco Moret (60), Alberto Mosconi (54), Alessandro Pellegrini (54), Dino Pomeran (44), Luigi Putrino (38), Giovanni Salinardi (42), Simone Zeggio (37).

Un vercellese di 20 anni racconta la sua esperienza a Zakho

«Io, soldato italiano in Iraq»

Faceva parte della Brigata Folgore che ha allestito un campo-profughi per i curdi in fuga da Saddam Hussein. «Non dimenticherò mai quei bambini»

VERCELLI. Un giovane vercellese è appena tornato da Zakho, nell'Iraq, dov'era stato allestito il campo-profughi per i curdi in fuga da Saddam Hussein. Si chiama Stefano Vaccino, ha 20 anni, ed è del rione Cappuccini.

Fisico da cestista (è alto poco meno di due metri), sorriso accattivante, racconta i suoi due mesi in quella terra «dove continua ad esserci paura, nonostante le ostilità siano finite».

Dice: «Sono andato militare lo scorso dicembre, quando c'erano le avvisaglie di guerra. Ho fatto il Car a Pisa, poi mi hanno trasferito nella Brigata Folgore della quindicesima Compagnia di paracadutisti, i "Diavoli neri" di Siena».

Il timore di essere mandato nel Golfo durante il conflitto non ha mai abbandonato Stefano: ma in Iraq c'è arrivato nel dopoguerra, a maggio.

Spiega: «Abbiamo fatto tappa alla base-Nato di Mersin, in Turchia, poi siamo arrivati in Iraq e, vi assicuro, non dimenticherò mai questa esperienza».

Stefano Vaccino a Zakho

A Zakho, la Folgore e la Taurinense hanno allestito un campo con tremila tende, ed ospitato i curdi anti-Saddam. Racconta Stefano Vaccino: «C'era gente disperata, terrorizzata. Saddam faceva ancora paura. I curdi hanno subito legato con noi. Continuavano a dirci: "Brava Italia, buona Italia". Quando abbiamo dovuto sgombrare il campo, l'abbiamo fatto fatto alla chetichella, non volevano che ce ne andassimo via».

Tra i ricordi incancellabili, quelli dei bambini. «Ti facevano una gran pena, con quegli occhi supplicanti. Un giorno, ho visto un gruppo di ragazzini che stava giocando con alcune bombe, dico bombe vere, inesplose. Ed è terribile pensare che dei bambini di divertano maneggiando armi».

Di quell'esperienza, Stefano Vaccino ricorda anche il caldo «terribile, 55-60 gradi» e le telefonate ai genitori, per tranquillizzarli: «Ciao, sto bene». Pochi secondi, ma indispensabili. «Perché con Saddam - dice - potevi sempre risvegliarti in guerra». [g. mo.]

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Luigi Lesca, Elena Giachino, Layra Merlo, Latifa Hayane.

MORTI. Bruno Rigon, 54 anni, pensionato; Stella Oreo, 88 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Pietro Sora, 24 anni, impiegato, con Marina Arimatea, 24, parrucchiera; Luigi Geddo, 28, insegnante, con Laura Audisio, 24, insegnante; Antonio Finocchiaro, 38, artigiano, con Giuseppa Papa, 31, artigiana; Bartolomeo Piras, 29, agente ps, con Michela Bracca, 26, commessa; Lorenzo Castagna, 43, operaio, con Ottavia Doati, 40, ausiliaria.

BIELLA

NATI. Jessica Nalbone.

MORTI. Maria Lupo, 81 anni, pensionata; Solidea Marangon, 69 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Marcello Marino, 27 anni, operaio, con Patrizia Romeo, 20 anni, casalinga; Carlo Scaramal, 29 anni, impiegato, con Gabriella Gargano, 27 anni, impiegata.

VIGLIANO

MORTI. Maria Varacalli, 77 anni, pensionata; Luigi Boem, 80 anni, pensionato; Rina Buratti, 73 anni, pensionata; Antonio De Carlo, 59 anni, impiegato.

SALUSSOLA

NATI. Gabriele Talenti.

SI SPOSERANNO. Marco Rocchetto, 27 anni, operaio, con Maurizia Bertin, 23 anni, infermiera.

VA' PENSIERO

Nel 1905 a Vercelli non c'era solo la Pro

Esplode l'entusiasmo dei tifosi sul traguardo del rondò di Porta Torino (ARCHIVIO LEALE, VERCELLI)

L'arrivo a Vercelli di una corsa ciclistica nel 1905. Siamo al Rondò di Porta Torino: pur se le biciclette erano molto diverse da quelle di oggi, anche allora il tifo raggiungeva le stelle dal momento che c'era qualcuno disposto addirittura ad arrampicarsi su una scala per poter vedere dall'alto lo svolgimento della corsa.

Sulla destra sono chiaramente riconoscibili l'Albergo Croce Rossa, oggi Croce di Malta, e lo chalet in legno costruito in occasione dell'entrata in servizio del tramway per Trino. Più avanti, al posto di corso Prestinari c'era aperta campagna.

A sinistra, non compresa nella foto, c'era la celeberrima «Trattoria Gianduja» che restò aperta fino a qualche decennio fa; nella zona, più avanti per corso Fiume, c'era il «Ristorante del tramway» e sempre nei paraggi, nel cascinotto dove poi è sorta la stessa Scalera, c'era la «Cantin-a di preivi» (cantina dei preti), frequentata soprattutto dalle guardie campestri.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.287; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Viglieno:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.394; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Balzar*, via Theon de Revel 23 (Cappuccini), tel. (0161) 301.325

Serravalle Sesia (VC): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rola*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.540

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Bocci De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910

Sagliano Micca: *Farmacia Valoggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460

Graglia: *dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73

Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 21 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Biella 3, tel. (015) 441.320 e **Coggiola** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, telefono (015) 93.370

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

Il racconto del ferito: ero al volante, mio figlio mi ha sparato

COLPITO ALLA SCHIENA

L'uomo, di 51 anni, non è grave. Tre mesi fa, il giovane aveva sequestrato una donna per amore

CERRIONE. Ha sparato al padre con la pistola che aveva rubato la sera prima al comando dei vigili urbani. Luca Serra, 20 anni, residente a Biella in via Lombardia 30, già protagonista di alcuni clamorosi episodi di cronaca, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Ora Pier Mario Serra, 51 anni, raggiunto da un proiettile a una spalla, è ricoverato all'ospedale ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

La vicenda è cominciata venerdì notte, quando il ragazzo è uscito di casa ed è andato in via Tripoli. Ha forzato una tapparella dell'edificio dell'ex Convitto ed è entrato nei locali del comando dei vigili urbani. Lì ha iniziato a rovistare nei cassetti, forzando le serrature di quelli chiusi, fino a quando non ha trovato una pistola, una 7,65 di quelle in dotazione alla polizia municipale. A quel punto è tornato a casa.

Luca Serra, come se niente fosse, si è messo a letto e ha dormito fino a ieri mattina alle 5,30, quando si è alzato per recarsi con il padre Pier Mario, ad accompagnare la madre Sabina Miscioscia, un'operaia di 47 anni, al lavoro. Dopo aver salutato la donna i due si sono avviati nuovamente verso casa, ma durante il tragitto il giovane avrebbe detto: «Senti papà, se mi accompagni a Cerrione ti mostro una cosa importante».

Racconta Pier Mario Serra: «Luca è un ragazzo difficile, soffre anche di crisi depressive. Ma non avrei mai immaginato che volesse spararmi. Così ho accettato, pensavo che avesse dei problemi e volesse parlarmene. Invece mi ha indicato una stradina secondaria, e quando siamo giunti in un posto isolato mi ha invitato a scendere con lui. Ma mentre chiudeva la portiera ho notato che aveva una pistola in mano. Gli ho chiesto "Cosa vuoi fare?" e lui mi ha risposto gridando: "Ti senti forte anche adesso?". Gli ho detto di non fare stupidaggini e lui per intimorirmi ha sparato contro un fanale».

Pier Mario Serra ha cercato di calmare il figlio. Poi ha tentato di disarmarlo, ma il ragazzo si è scansato. «A quel punto credevo che mi avrebbe ammazzato - prosegue l'uomo -.

Pier Mario Serra, ferito a una spalla, e Vittoria Muratore, rapita tre mesi fa

Ma si è limitato a gridarmi: "Stai fermo altrimenti questa volta ti sparo addosso". Allora poco alla volta mi sono avvicinato all'auto, poi sono salito di corsa e ho avviato il motore. Ha tentato di sbarrarmi la strada, ma l'ho schivato e ho premuto sull'acceleratore. Pensavo di essere ormai in salvo ma improvvisamente, alle mie spalle, ho sentito una detonazione; il lunotto posteriore è andato in frantumi e contemporaneamente ho sentito una fitta alla spalla destra. Un attimo dopo la camicia era piena di sangue».

L'uomo ha guidato fino a una cascina poco distante. Lì è sceso e ha chiesto di telefonare alla Croce Rossa. «Mentre aspettavo l'ambulanza Luca è arrivato e quando ha visto la ferita è scoppiato a piangere chiedendomi perdono. Poi è arrivata l'autolettiga e mi hanno trasportato all'ospedale».

Mentre Pier Mario Serra veniva operato per rimuovere il proiettile, il figlio tornava a casa. Qui lo hanno trovato polizia e carabinieri ai quali ha consegnato la pistola. Poi si è lasciato mettere le manette ai polsi.

Luca Serra, ad aprile, si era reso protagonista di un altro episodio di cronaca. Una donna di Ponderano, Vittoria Muratore di 23 anni, di cui si era innamorato 3 anni prima, si era rivolta alla polizia affermando che il giovane l'aveva rapita. «Da quando ha conosciuto quella ragazza Luca è come impazzito - spiega il padre -. Mi consola soltanto che ha sparato a me e non ha fatto del male a qualcun altro».

Cesare Maia

NOTIZIE FLASH

VERCELLI
Stava tinteggiando, è morto d'infarto

Mentre stava tinteggiando l'interno di una trattoria in via Restano, l'operaio Boris Pezeta, 54 anni, via Campore 13, nel primo pomeriggio di ieri è stato colpito da un infarto e si è accasciato a terra. Soccorso da un'autolettiga, è arrivato ormai senza vita all'ospedale «Sant'Andrea».

LENTA
Arrestato mentre spacciava eroina

Stavano cercando i due rapinatori del supermercato «Greal», e si sono invece imbattuti in uno spacciatore. Gli agenti della Squadra mobile vercellese, che svolgevano alcuni accertamenti alla periferia di Lenta, hanno intercettato Luigi Venza, 31 anni, di Opera (Milano), via Mazzini 21, che stava spacciando circa un grammo e mezzo di eroina pura e lo hanno arrestato.

ORFENGO
Investito da un'auto-pirata: non è grave

Trovato dolorante sul ciglio della statale Vercelli-Novara all'altezza della frazione di Orfengo, Mario Colmano, 53 anni, Asti, via Terracini 19 è stato soccorso da un automobilista di passaggio, Giovanni Iacopini, 28 anni, Novara, via Pietro Micca 27 ed accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli. Mentre i medici gli riducevano una frattura alla mano sinistra assegnandogli 30 giorni di cure, il ferito ha raccontato di essere stato investito da un'auto-pirata mentre era in sella al suo motorino.

VERCELLI E BIELLA
Il turno di apertura domenicale dei benzinai

I benzinai aperti oggi a Vercelli sono: Esso, corso Casale, Agip, via Walter Manzone; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Fina, corso Matteotti; Erg, tangenziale sud Km. 1; Ip, piazza Cugnolio; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, corso De Rege. A Biella: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Fratelli Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3.

CASTELLETTO CERVO
Si è formato il comitato antidiscarica

L'altra sera si è costituito in forma ufficiale il comitato antidiscarica di Castelletto Cervo. In un'assemblea svoltasi nel municipio è stato approvato lo statuto e sono stati nominati cinque segretari con compiti diversi. Sono Giordano Menegaldo, Mauro Cairati, Oliviero Garella, Sandra Deandrea, Ornella Landiona. Per il momento al nuovo organismo hanno aderito 30 persone e quasi certamente molte se ne aggiugeranno nei prossimi giorni.

I PAESI SUL PO: RISORGIAMO

FONTANETTO PO. Il paese che diede i natali a Giovan Battista Viotti, già alla ribalta della cronaca per aver recentemente recuperato il porto natante sul Po con il conseguente ripristino del collegamento fra le due rive tramite il rinato e suggestivo traghetto, nei giorni scorsi è stato teatro di un'importante «vernice» di rappresentanti di organismi pubblici e privati per un confronto di opinioni sul rilancio di quest'area lungo il fiume.

Il primo passo è appunto stato il rilancio del traghetto, ma gli amministratori dei Comuni che hanno risposto all'invito di Fontanetto vogliono che l'intera zona riacquisti importanza. Di qui, le strategie per mettere a fuoco il programma di rilancio.

Hanno aderito all'iniziativa del sindaco Claudia De Marchi, rappresentanti della Regione (l'assessore Fulcheri ed il consigliere Rivalta), delle Province di Vercelli ed Alessandria, dei Comuni di Crescentino, Palazzolo, Trino, Camino, Morano, Gabiano, Villamiroglio, Verrua Savoia e Moncestino, delle associazioni agricole ed ambientalistiche, nonché di enti di gestione del corso del Po alessandrino.

«L'obiettivo - dicono i promotori dell'iniziativa - era quello di centrare l'attenzione comune su di una serie di punti mirati al rilancio dell'area gravitante attorno alla fascia fluviale del Po nel tratto compreso tra i Comuni di Crescentino e Morano, sulla sponda sinistra, e tra i Comuni di Verrua Savoia e Camino sulla sponda destra».

Il programma che è uscito dall'incontro di Fontanetto può così sintetizzarsi: favorire l'agriturismo; promuovere progetti per lo sviluppo ed il rinnovamento dell'agricoltura; recuperare il patrimonio edilizio esistente per tentare l'incremento demografico di taluni Comuni in armonia con l'assetto urbanistico e sociale degli stessi paesi. Un programma ambizioso, ma anche realizzabile in tempi non impossibili.

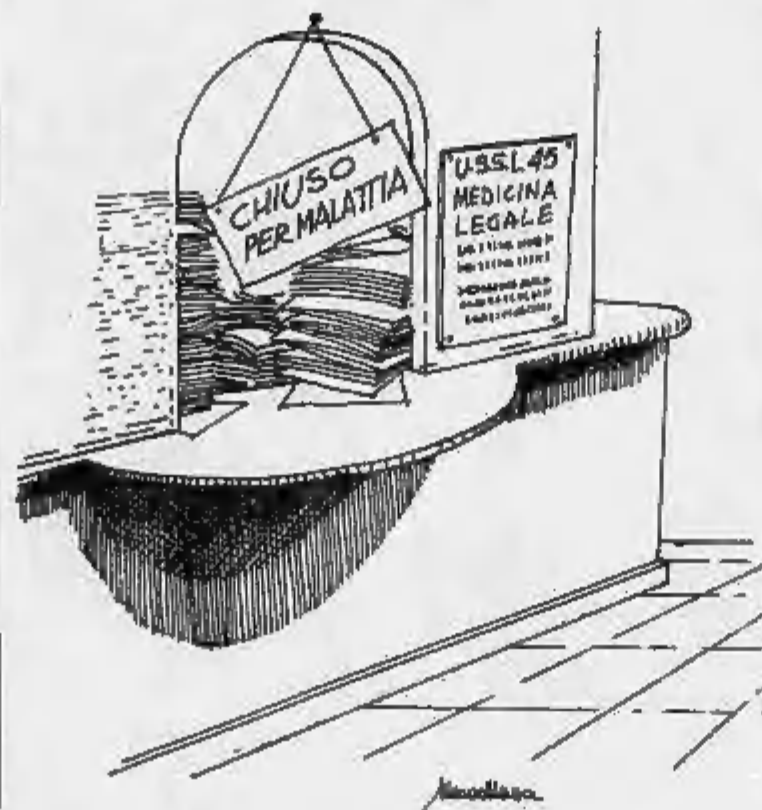
In tutto il contesto il settore primario, cioè quello agricolo, rappresenta l'elemento maggioritario del gruppo sociale locale.

Lo ha rimarcato nel corso dell'incontro Andrea Vecco, consigliere dell'Anga, l'associazione che raggruppa i giovani imprenditori agricoli aderenti alla Confagricoltura.

Vecco nel suo intervento ha rivendicato all'agricoltura il ruolo di «naturale gestore del patrimonio territoriale», abilitato a partecipare «attivamente alla riqualificazione dell'immagine e dei prodotti locali». **[w. na.]**

Vercelli, chiuso il servizio di medicina legale tra le proteste di chi ha bisogno di una visita

Nessun medico per rinnovare le patenti

Il responsabile del settore, tra ferie e malattia, potrebbe tornare solo a fine novembre, l'altro dottore ha problemi familiari. Trovata una soluzione di ripiego: il primario di un reparto del Sant'Andrea ha accettato di sostituire i colleghi per un mese

VERCELLI. Il servizio di medicina legale dell'Usl 45 è chiuso da una settimana: un medico è a casa in malattia per 4 mesi, l'altro per gravi motivi familiari. La vicenda ha irritato non solo tutti i vercellesi che avrebbero bisogno di un certificato o di una visita fiscale, ma anche i vertici dell'unità sanitaria che hanno deciso di indagare su quel lunghissimo malanno.

Il medico responsabile degli uffici di via Benadir, che fra ferie, cure e convalescenza potrebbe rientrare in servizio solo a fine novembre, il 15 giugno infatti ha smesso di lavorare esibendo un certificato scaduto il 14 luglio e vistato, pratica assai poco consueta, dalla sua collaboratrice. Poco prima aveva anche comunicato che dal 19 luglio sarebbe stato in ferie per 36 giorni.

Il certificato di malattia era però incompleto (mancava l'indirizzo al quale il dipendente ammalato si dichiara reperibile) per cui l'Usl ha cercato di mettersi in contatto con il medico accertando che non è a casa a Vercelli, ma ad Alghero, il centro turistico sardo del quale è originario.

Sembra che gli sia stata sottolineata la necessità della sua presenza in ufficio nei giorni tra la fine della malattia e l'inizio delle ferie proprio per sbrigare almeno alcune delle pratiche più urgenti che si sono accumulate nell'ultimo mese. In risposta è invece arrivato un secondo certificato di malattia (che interrompe il conteggio delle ferie) per altri 90 giorni a partire dal 16 luglio.

Il commissario Gianfranco Sarasso vuole vederci chiaro: «Metterò in moto tutte le procedure che la legge mi consente di applicare ai dipendenti ammalati». Traduzione: gli manderemo una visita fiscale per capire se è veramente bisognoso di altri tre mesi di riposo.

Intanto però l'unico altro medico del servizio, una dottoressa, è a casa da alcuni giorni per motivi familiari (molto seri, come specifica Sarasso a scanso di equivoci) per cui «medicina legale» si è fermata: un altro dottore, che recentemente ha vinto il concorso, ha ottenuto un mese di proroga avendo difficoltà a preparare la documentazione richiesta dall'Usl.

L'attività in via Benadir riprenderà regolare domani grazie ad un primario del Sant'Andrea che ha accettato di dirigere gli uffici «senza esserne obbligato e senza ricevere alcun compenso». A metà agosto riprenderà servizio la dottoressa di ruolo, seguita a pochi giorni dal neo assunto.

Sempre da domani inizieranno i pagamenti dei rimborsi ai dializzati sospesi da novembre. Venerdì Sarasso ha firmato una delibera «immediatamente esecutiva». Per la questione del trasporto in ospedale si è ormai in dirittura d'arrivo: l'Usl ha trovato le auto, sia per i dializzati che per chi deve sottoporsi a terapie di recupero funzionale. La prossima settimana verrà stilato il calendario degli orari in cui gli ammalati devono presentarsi al Sant'Andrea.

Franco Cottini

Il racconto della storia di famiglia dalla gestione delle sale di Torino ai primi film a Vercelli

Givogre, 80 anni di matrimonio con il cinema

I ricordi della matriarca: «Sognavo di diventare la Bertini»

VERCELLI. Per raccontare la sua storia ha voluto accanto sul divano una vecchia pergamena incorniciata. Chissà, forse perchè quel generale Giovanni Battista Givogre, invitato ufficialmente al battesimo del discendente di casa Savoia, è stato l'ultimo patriarca del clan prima del «matrimonio» con il cinema. E il «matrimonio», vissuto nell'oscurità delle cabine di proiezione, scegliendo pellicole, affiggendo locandine, funziona da ottant'anni, quasi l'età di Maria Givogre Bossotto.

Adesso il ruolo della matriarca è passato a lei, fattezze minute, vestito leggero che non le risparmia il gran caldo, un sorriso per chiamare a raccolta tutto il suo clan. Si festeggia, un po' in sordina, questo compleanno di celluloide. E sul divano si sparpagliano ricordi e fotografie.

La memoria è ferrea: non tralascia né una data, nè il nome di un artista. La storia di famiglia comincia a Torino: è il 1911. Il «Nuovo Cinema Piemonte» apre al 32 di via Nizza. Lo gestisce Giacomo Givogre, il padre di Maria. E la matriarca, che allora ha 4 anni, crescerà tra il velluto rosso della platea, aggrappata alle colonne o ai pantaloni del nonno, Luigi Virano, sarto da uomo che si è trasformato in guardasala, la «maschera» di oggi. «Lo chiamavano "lo sceriffo" - racconta Maria -. Papà invece distribuiva ogni giovedì, al pubblico dei bambini, un piccolo regalo. Un giocattolo, un dolce».

Erano gli anni del cinema muto, con i fotogrammi accompagnati dal pianoforte in sala. Inizio delle proiezioni alle 2 del pomeriggio, chiusura a mezzanotte. Cominciava a suonare un giovane maestro, a sera gli subentrava una ragazza. La rigidità dei costumi, scontrandosi con l'indigenza, finiva col passare in secondo piano. «Durante l'inverno la madre della pianista arrivava con un cartoccio di castagne. Si sedeva vicino al pianoforte e sbucciava le caldarroste per la cena della figlia».

I Givogre restano al «Nuovo Piemonte» sino al 1924, poi si trasferiscono al «Roma» di via San Donato. Ad ogni cambio di sala è tutta la famiglia a traslocare per essere più vicina al posto di lavoro. Anche i più piccoli hanno mansioni ben definite. Maria sostituisce le locandine e qualche volta finisce in cabina di proiezione. Così nasce la complicità con l'operatore: si accordano per illuminare la sala all'improvviso e «rubare» i baci alle coppiette.

Al «Roma» c'è spazio anche per la prosa. Si esibisce la compagnia Mariani. E' un gruppo milanese e, nel giorno di riposo degli attori, nonno Luigi improvvisa una «bagna caoda» per tutti.

Maria sogna Tom Mix e Zaramort, fantastica sul suo futuro d'attrice. Si vede, ragazzina, come la nuova Francesca Bertini. Ma, lei che è nata proprio quando i Lumière affinavano le tecniche del loro cinematografo, resterà sempre al di là della macchina da presa.

Il nuovo trasloco dei Givogre è al «Dora», in corso Principe Oddone, ma la sala non rende. Nel 1933 si sposa Antonio, fratello di Maria e padre di Mino (che oggi si occupa delle sale cinematografiche vercellesi). La famiglia passa all'«Umberto». Per i torinesi è «il cinema di Porta Palazzo»: sul palcoscenico approda il varietà e fa fortuna un gruppo di acrobati ungheresi. La gestione dell'«Umberto» proseguirà sino al 1959, quando l'edificio, di proprietà comunale, viene abbattuto.

Nel frattempo Antonio Givogre decide di trasferirsi a Vercelli. Nel '39 inaugura l'«Italia» in piazza Pajetta. La sala verrà occupata, durante la seconda guerra mondiale, dalle truppe americane e tedesche, ma la programmazione non si interromperà mai. Nella nuova città il raggio d'azione si amplia: nel '54 i Givogre aprono il «Verdi» e l'«Astra», nel '74 la sala «Viotti»; 10 anni più tardi si aggiudicano la gestione del «Principe».

Maria, rimasta vedova, arriva a Vercelli, dai parenti. E, ottuagenaria, riprende a sognare. Non è diventata Francesca Bertini ma il nipote, Tommy, può riuscire a sfondare. Ha lavorato con la Loren, Peter Fonda. Alla matriarca brillano gli occhi: la storia del clan è destinata a continuare.

Antonio Givogre, il padre di Mino, in un'immagine d'epoca. Fu appunto Antonio ad inaugurare a Vercelli il cinema «Italia»

Roberta Martini

Il settore del commercio setacciato nelle province piemontesi e in Val d'Aosta

Controllati professionisti e imprenditori

Anche nelle province piemontesi e in Val d'Aosta sono stati rilevati accertamenti fiscali relativi agli anni scorsi da parte degli esperti degli uffici tributari dello Stato. Pubblichiamo oggi la prima parte dell'elenco, diffuso dal ministero delle Finanze, di coloro che secondo il fisco hanno dichiarato meno del previsto o con i quali esiste comunque un contenzioso.

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità (in migliaia di lire) dell'Irpef e dell'Ilor contestate.

Vercelli e Biella

Arona Carlo, 22/03/39, San Germano (Vc), strumenti musicali e dischi; 1984: 58.786 e 52.198; 1983: 20.519 e 18.277.
Bergamini Vittorio, 2/02/47, Varallo (Vc), materie plastiche; 1983: 55.662 e 43.662; 1984: 22.933 e 11.466.
Biagiotti Laura, 10/06/58, Abbadia San Salvator (Si) abbigliamento; 1985: 35.560 e 27.560; 1983: 9.387 e 5.126.
Cattin Claudio, 6/10/47, Vercelli, costruzioni edilizie, 1983: 389.587 e 389.587; 1985: 15.130 e 15.130.
Cattozzo Daniele, 10/02/52 Biella (Vc), riparazioni e manutenzione; 1984; 40.570 e 30.056.
D'angelo Alfredo, 23/07/16, Vercelli, attività non rilevata; 1983: 110.000 e 110.000.
Dattrino Giuseppino, 20/09/28, Ronsecco, materiale da costruzione; 1982: 55.946 e 55.946.
Depetris Stefano, 18/01/39 Bagnolo Piemonte (Cn), costruzioni opere pubbliche; 1982: 40.441 e 40.441.
Forte Vincenzo, 25/03/39, Trino (Vc), pelletteria e articoli da viaggio; 1986: 14.107 e 11.267.
Gabban Carmela, 21/08/33, Piacenza, industria laniera; 1982: 50.000 e 50.000.
Galli Giuliano, 7/05/43, Tradate (Va), panificatore, 1985: 29.709 e 126.385.
Leone Marisa, 30/05/60, Manduria (Ta), riaparazioni e manutenzioni; 1982: 128.497 e 37.425; 1983: 95.000 e 0; 1984: 79.250 e 0.
Mancuso Francesco, 22/05/52, Valledolmo (Pa), costruzioni edilizie residenziali; 1985: 216.577 e 216.577; 1984: 99.824 e 91.824; 1983: 90.853 e 83.365; 1986: 98.240 e 83.663.
Minato Duilio, 21/12/51, Lignana (Vc), strumenti musicali e accessori; 1982: 31.230 e 96.230.
Montauto Nicolo', 28/08/56, Caltagirone (Ct), trasporto su strada persone e merci; 1985: 57.397 e 57.397; 1984: 7.780 e 7.780.
Nicoletti Angela, 10/11/45, Rocchetta Sant'Antonio, attività non rilevata; 1985: 62.323 e 26.142; 1986: 76.856 e 0.
Olmo Giovanni Battista, 6/11/22 Asigliano (Vc), agenzie immobiliari, 1982: 791.106 e 1.207.732; 1983: 111.606 e 232.645.
Osto Leo, 1/01/56, Trivero (Vc), industrie tessili; 1983: 48.113 e 48.113.
Pizzo Antonio, 12/06/57, Adria (Ro); 1984: 43.850 e 0; 1985: 31.499 e 0; 1983: 12.726 e 0.
Pizzo Roberto, 16/03/53 Adria (Ro); 1983: 12.726 e 0.
Rodini Domenico, 18/10/45 Landiona (No); 1985: 668.116 e 251.337.
Russo Vincent, 13/08/46, Tunisia, bar e pubblici esercizi, 1983: 822.909 e 563.499.
Simonetti Pierluigi, 29/04/37, Lessona (Vc), industrie tessili; 1983: 103.045 e 103.045.
Sturaro Luisella, 14/08/42, Cairo Montenotte (Sv), bar e pubblici esercizi; 1983: 47.186 e 11.539; 1982: 34.243 e 10.461.
Zocco Corrado, 29/01/41, Pachino (Sr), costruzioni edilizie non residenziale; 1982: 29.098 e 29.098; 1983: 2.450 e 0.
Zuccarello Felice, 14/04/20, San Germano, costruzioni edilizie non residenziali; 1982: 46.925 e 40.215; 1983: 26.199 e 11.415; 1984: 23.350 e 7.945.

Nel Novarese

Ascari Mauro, 29/03/50 Borgosesia (Vc), prodotti ittici; 1985: 60.703 e 60.703; 1983: 51.514 e 44.398; 1982: 48.592 e 38.580.
Bazzani Maria Angela, 1/12/29, Omegna (No), attività non rilevata; 1982: 149.412 e 0.
Bedostri Norino, 15/10/55, Montefiorino (Mo), attività non rilevata; 1985: 200.897 e 0.
Boffino Alessandro, 25/12/32, Cassolnovo (Pv), calzature ed accessori; 1986: 416.378 e 416.378; 1985: 276.725 e 276.725; 1987: 259.663 e 259.663.
Bonajuto Gian Maria, 8/09/54, Chiavari (Ge), attività non rilevata; 1982: 33.670 e 20.640.
Borrini Gaspare, 30/03/50, Cameri (No), carni fresche e congelate; 1983: 52.278 e 52.278; 1984: 42.649 e 42.649.
Brughera Elda Rosanna, 31/01/47, Cambiasca (No), materiali e forniture elettriche; 1984:51.987 e 51.987.
Casamonti Paolo, 12/12/38 Barberino Val D'Elsa (fi), cuoio e articoli di pelle; 1982: 3.023 e 2.574, 1983: 5.318 e 3.299, 1985: 7.440 e 2.955
Chiovini Giuseppe, 26/02/54 Novara, industrie tessili; 1984: 46.822 e 46.822; 1983: 32.777 e 32.777; 1985: 30.576 e 30.576; 1982: 6.640 e 6.640
Cuccini Francesco, 20/11/19, Varzo (No), alberghi; 1982: 2.921 e 2.921; 1983: 2.980 e 533.
Dalle Feste Silvana, 20/08/49 gosaldo (bl) biancheria maglieria; 1984: 0 e 10.000
De Margaritis Giovanni, 7/09/52, Nonio (No), attività non rilevata; 1982: 74.708 e 0.
Dimartino Salvatore, 4/06/41, Pachino (Sr), riparazioni e manutenzioni; 1982: 36.576 e 25.033.
Dotti Bruno, 21/04/47 schivenoglia (mn), riparazioni e manutenzioni: 1983: 147.356 e 147.356.
Feriotto Maria Luisa, 30/10/56 Ameno (No), attività non rilevata; 1984: 48.562 e 31.835.
Fiocco Isaia, 2/03/53 Chioggia (ve), attività non rilevata; 1982: 45.600 e 41.286; 1983: 26.800 e 26.800
Ganci Vito, 3/10/41 San Giuseppe Iato (Pa), edilizia residenziale; 1982: 102.554 e 101.600.
Garanzini Giovanni, 22/07/41, Novara (No), attivita' non rilevata; 1984: 56.263 e 56.263.
Girola Cesare, 12/12/22 domodossola (no) costruzioni opere pubbliche; 1982: 40.944 e 7.441
Griggio Ivano, 16/05/54 Padova (pd), calzature; 1985: 52.572 e 36.572; 1984: 21.218 e 13,218
Groppo Gianluigi, 25/07/59 chiampo (vi), estrazione ghiaia, 1987: 3.308 e 0; 1988: 18.078 e 0.
Lacatena Giuseppe, 16/03/44 Alberobello (ba), riparazioni e manutenzioni; 1985: 40.291 e 40.291; 1984: 5.400 e 2.944
Lupo Santino, 1/01/58, Mortara (Pv), riparazioni e manutenzioni; 1983: 32.837 e 32.837; 1984: 12.455 e 9.703.
Magnani Gianpiero, 27/08/47, Novara, distributori carburanti; 1985: 283.743 e 300.243; 1986: 6.800 e 6.800
Marchesi Natale, 18/07/38 Milano, servizi tecnici; 1984: 43.836 e 43.410
Margarini Giuseppe, 1/04/32 Intra (No), attività non rilevata; 1982: 42.000 e 0
Marini Mara, 6/05/53, Domodossola (No), prodotti industriali; 1982: 48.059 e 46.210.
Miceli Sopo Alberto, 30/04/55, Crusinallo (No), confezioni uomo e donna; 1985: 34.569 e 20.864; 1984: 33.303 e 20.864; 1982: 11.041 e 11.041.
Morelli Lorenzo, 26/10/34 Momo (No), manutenzioni; 1982: 224.380 e 210.133.
Nardio Francesco, 17/01/24 Bertonico (Mi), costruzioni edilizie residenziali; 1985: 30.000 e 30.000; 1984: 1.032.000 e 1.032.000, 1982: 839.802 e 794.578; 1986: 30.000 e 30.000.
Nicoli Rina, 10/06/39, Arsago Seprio (Va), costruzioni edilizie residenziali; 1983: 135.879 e 98.366; 1984: 176.946 e 132.461; 1985: 7.344 e 58.611; 1986: 63.198 e 55.198; 1987: 496.363 e 496.363; 1988: 12.181 e 12.181
Orazietti Caterina, 20/09/21, Saluzzo (Cn), assicurazioni; 1985: 37.042 e 170; 1984: 29.781 e 170; 1983: 8.713 e 731; 1986: 1.236 e 0.
Ordico Grazio, 2/01/54, Gela (Cl), costruzioni edilizie resindenziali; 1983: 33.688 e 135.
Paglia Filippo, 22/06/48, Milano, macchine per industrie: 1985: 31.520 e 31.520; 1984: 16.645 e 16.645.
Panigada Antonio, 21/08/39 Caselle Landi (Mi), materie plastiche; 1985: 45.562 e 115.379; 1984: 1.441.460 e 1.185.398; 1983: 456.309 e 415.154; 1982: 411.204 e 167.580;
Pastore Vittorio, 20/09/26 Borgomanero (No), alberghi; 1984: 32.934 e 16.571
Pazzi Giuseppina Daniela, 14/11/56, Pavia, pelli e pellicceria; 1982: 48.879 e 48.879.
Pellegrino Gaetano, 26/08/48 Tursi (Mt), attivita' non rilevata; 1982: 188.132 e 188.132.
Perego Antonio, 18/12/36 gallarate (va)attivita' non rilevata; 1982: 140.000 e 0.
Pessina Giuseppe, 8/09/25 Langosco (Pv), attività non rilevata; 1984: 108.232 e 227.968; 1983: 73.300 e 165.590;
Pivanti Walter, 2/08/47 milano (mi), legno, sughero ed affini; 1985: 56.872 e 47.171; 1986: 614 e 614.
Precenzano Pasquale, 4/12/27 Boscotrecase (Na), carpenteria e metalli; 1982: 115.555 e 115.555.
Riccio Sergio, 18/07/32 Vigevano (Pavia), metalli ferrosi e non; 1984: 38.667 e 38.667; 1983: 28.880 e 27.894.
Rosa Lucia, 17/02/44, Bogogno (Novara), riparazioni e manutenzioni; 1984: 56.500 e 56.500.
Senestraro Patrizia, 17/03/62 Domodossola (no), attività professionali; 1982: 29.547 e 29.547; 1984: 29. 840 e 29.840; 1983: 29.547 e 29.547; 1985: 26.380 e 26.380; 1986: 26.147 e 26.147
Simonotti Carlo, 27/07/36 Castelletto Ticino (No), agenzie locazione e vendita immobiliari; 1983: 266.280 e 0; 1984: 72.314 e 0; 1986: 63.314 e 0.
Taddei Giuseppe, 6/06/41, Casaletto Spartano (Sa), commerciante ambulante; 1987: 55.639 e 46.349; 1984: 21.325 e 21.325; 1985: 13.200 e 8.336; 1983: 10.000 e 10.000; 1986: 5.170 e 3.516.
Toma Floriano, 3/11/29, Gargallo (No), metalli, stoviglie e armi; 1985: 121.964 e 114.818.
Tosi Stefano Lino, 28/09/29 Ponte Nizza (Pavia), metalli ferrosi; 1982: 5.359.704 e 5.356.721; 1984: 3.424.001 e 3.481.001.
Vallana Giuseppe, 11/10/15 Maggiora (Novara), attività non rilevata; 1983: 300 e 0
Vanzan Giovanni, 17/09/45, Vigevano (Pavia), manutenzione e installazione impianti; 1986: 138.472 e 138.472.
Virginio Piero, 30/10/26 Bologna, commercio di saponi e detersivi; 1983: 46.875 e 40.421; 1984: 34.932 e 30.361

(continua)

Alessandria

Angeleri Maria Giuseppina, 1/04/39 Alessandrie, panificatore, 1982: 2139 e 0; 1983: 31656 e 17819; 1984: 59.793 e 16.392; 1985: 30.000 e 30.000
Assandri Giancarlo, 4/06/60, Cartosio (Al), bevande alcooliche; 1982: 2.123 e 0.
Barbato Mario, 21/08/47, Casale Monferrato, istituti di credito speciale; 1983: 58.744 e 49.798.
Bartolin Cossa Sergio, 10/05/43, Udine (Ud); gioielli e pietre preziose; 1985: 37.916 e 34.470; 1986: 23.155 e 21.649.
Bussa Maria Luigia, 9/09/39, Quattordio (Al), costruzioni edilizie; 1982: 165.162 e 162
Calvi Romano, 24/08/40, Pavia, impianti, 1987: 501.179 e 501.179; 1986: 494.804 e 494.804; 1985: 242.437 e 242.437; 1984: 73.415 e 73.415; 1983: 58.214 e 58.214.
Campora Stefano, 31/01/40, Campomorone (Ge), trasporto su strade persone e merci, 1985: 501.754 e 444.408.
Cane Franco, 8/05/27 valenza (al), gioielleria e oreficeria; 1986: 38.245 e 23.852.
Carbone Sergio, 24/05/45, Morbello (Al), attività rilevata; 1984: 66.962 e 0; 1986: 10.000 e 0.
Cermelli Luigi, 6/09/43, Bosco Marengo (Al), 1983: 34.294 e 7.1294; 1984: 17.892 e 15.392.
Chiozza Giorgio, 22/09/50, Ovada (Al), prodotti non alimentari; 1984: 198.843 e 0; 1984: 4.447 + 0.
Coda Giancarlo, 14/02/34, Castelletto d'Orba, bevande alcooliche e non, 1982: 389.992 e 0; 1983: 130.231 e 0.
Coggiola Gabriella, 6/06/40 Alessandria, abbigliamento; 1983: 155.316 e 149.442; 1984: 444.960 e 131.544; 1985: 34.233 e 34.233.
Coppa Roberto, 29/02/56, Casale Monferrato (Al), zucchero, caffè, spezie; 1982: 148.080 e 0.
De Angeli Angelo, 11/07/50, Frassineto Po (Al), costruzioni edilizie residenzaiali; 1983: 30.686 e 30.686; 1986: 3.105 e 3.105.
Demichelis Nicola, 5/10/53, Casale Monferrato (Al) trasporti su strada di persone e merci; 1983: 151.734 e 151.734; 1984: 77.851 e 77.851; 1982: 13.052 e 13.052; 1985, 10.130 e 10.130.
Dondo Giuseppe, 19/10/37, Masio (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1982: 184.990 e 19.990.
Eberto Teodoro, 20/11/47 Tortona (Al), bar e esercizi pubblici; 1982: 30.849 e 30.000
Eufemia Antonio, 6/11/46 Trivigno (Pz) trasporto su strada di persone e merci; 1983: 124.936 e 0; 1984: 46.835 e 0.
Ferrari Giovanni, 10/04/22, Genova, prodotti materie plastiche; 1985: 142.047 e 129.850
Ferraro Bruno, 7/01/38, Scilla (rc), attività non rilevata;
Figarolo Giuseppe, 7/01/38, Valenza (Al), produzione di metalli e pietre preziose; 1985: 44.467 e 44.467; 1984: 19.206 e 19.206; 1982: 3.120 e 1.560.
Fiocchi Lucrezia Andrea, 12/07/49 argentina (ee), ristoranti, 1985: 45946 e 45946
Gagliardone Roberto, 13/01/43, Boves (Cn), attività non rilevata; 1984: 31.083 e 0; 1983: 21.995 e 93; 1985: 16.487 e 1.245; 1982: 20.547 e 0.
Gagliardone Giovanni, 2/05/40, Alessandria, bar e pubblici esercizi pubblici, 1982: 33.239 e 25.334.
Giacobbe Mario, 21/07/59, Genova, autoveicoli, 1983: 241.170 e 198.639; 1986: 165.000 e 165.000; 1984: 54.999 e 55.000; 1982: 63.488 e 40.595.
Grosso Giuseppe, 21/02/44, Ovada (Al), bevande alcoliche, 1983: 448.939 e 0; 1982: 249.960 e 0.
La Russa Leo, 1/08/51, Corleone (Pa), riparazioni e manutenzioni; 1986: 57.516 e 49.845; 1983: 18.102 e 18.102; 1985: 22.773 e 15.506; 1984: 12.500 e 12.500; 1982: 9.430 e 9.430.
Laguzzi Valter, 3/08/27, Alessandria, abbigliamento; 1983: 54.806 e 48.156; 1982: 44.402 e 36.404; 1985: 23.814 e 19.412.
Lucenti Valter, 13/11/54 Casale Monferrato (Al), ristoratore, 1984: 23.373 e 67.693
Manara Luciano, 8/01/34 (Al), confezioni uomo-donna; 1983: 54.726 e 40.228.
Marzari Aldo, 10/04/46, Treville (Al), riparazioni e manutenzioni; 1982: 58.681 e 0.
Massone Angela, 17/09/43, Cassano Spinola (Al), bar e pubblici esercizi; 1984: 22.669 e 22.669; 1983: 16.822 e 16.822.
Mazzoglio Mario, 15/08/39, Lu (Al), mobili; 1986: 10.8788 e 98.120.
Mengato Vladimiro, 14/10/57 valenza (al), ristoranti, 1983: 25.500 e 81.500
Milano Rossella, 11/02/52, Alessandria, bar; 1985: 112.866 e 112.866.
Ministeri Mario, 1/10/52, Ravanusa (Ag), articoli di abbigliamento; 1985: 60.020 e 60.020.
Moscardi Alberto, 9/11/49, San Lucio (Cs), prodotti per abbigliamento e arredamento; 1984: 125.165 e 138.795; 1985: 134.859 e 134.859; 1986: 129.731 e 129.731.
Negri Davide Mariano, 1/05/62, Novi Ligure (Al), servizi di pulizia; 1983: 113.030 e 112.648; 1982: 63.984 e 63.984; 1984: 151.16 e 15.116; 1986: 12.600 e 12.600; 1985: 14.025 e 8.738;
Omodeo Alberto Antonio, 17/01/44, Valenza (Al), gioielli e pietre preziose; 1982: 22.015 e 20.513; 1983: 7.726 e 6.089; 1984: 45.159 e 45159
Omodeo Amelio, 25/07/13, Bassignana (Al), gioielli e pietre preziose; 1984: 36.652 e 23.913; 1982: 27.419 e 22.883; 1983: 22.061 e 14.951.
Panariello Umberto, 27/05/40, Genova, ristoranti; 1984: 50.290 e 50.290; 1986: 22.345 e 27.964; 1985: 6.000 e 6.000.
Pansecchi Giovanni, 16/05/30, Diano Marina, bevande alcoliche e non, 1982: 649.927 e 0.
Pavanello Tiziano, 11/02/52, Lendinara (Ro), produzione metalli e pietre preziose; 1984: 25.180 e 0; 1986: 32.650 e 0; 1983: 12.029 e 0; 1985: 76.173 e 0.
Piano Giuseppe, 31/07/05, Solero, macchine e apparecchi elettronici e telefonici; 1984: 210.484 e 0.
Prato Pier Luigi, 19/03/43 Garbagna (Al), macchine e attrezzi agricoli; 1983: 23.485 e 18.126; 1984: 23.379 e 19.012; 1985: 3.840 e 3.840
Quadro Carla, 12/04/61 Alessandria, articoli di installazione, 1982: 72.320 e 0.
Ricciulli Elena, 16/10/52, Francia, servizi di pulizia ambienti; 1983: 8.479 e 4.875.
Rocca Anna, 27/10/34 Genova, 1983; 20.803 e 80.000, Tortona.
Sciara Luigi, 26/05/43 Roccamena (Palermo), attività non rilevata, 1986: 1.215.08 e 1.215.208; 1985: 892.060 e 892.060; 1984: 680.780 e 680.780; 1983: 235.411 e 226.731.
Scioni Francesco, 20/11/26 dolianova (Cagliari), trasporti; 1983: 27.038 e 27.038; 1984: 47.539 e 47.539

(continua)

Oropa, concerto con le musiche di Giuseppe Rosetta

Intensa polifonia

Stasera al santuario verranno eseguiti pezzi in forma di mottetto del musicista vercellese, tra cui il «Salve Regina»

QUELLO di stasera al Santuario di Oropa (per iniziativa del rettorato) è un musicalissimo evento che non si chiamerà «concerto» ma, con puntigliosa volontà di specificarne i contenuti (da parte, supponiamo, degli organizzatori), «meditazione musicale». L'ansia di precisione non ci sembra, nel caso, eccessiva, trattandosi di un programma di composizioni polifoniche vocali di Giuseppe Rosetta (1901-1985), un maestro la cui musica, da qualche tempo affiorante dal silenzio al quale l'autore stesso l'aveva votata, è intrisa in ogni sua nota da una raccolta e pensosa spiritualità.

Avevamo già scritto diffusamente, la scorsa primavera, sulla figura singolare di questo musicista coltissimo eppure quasi sconosciuto, in occasione della «prima» di un suo ciclo di mottetti intitolato «Le sette parole di Gesù sulla Croce», eseguito in modo memorabile, la sera di Giovedì Santo, dalla corale «San Barnaba» a Villata, il paesino del vercellese dove il musicista era nato. Si presenta ora un'altra possibilità di ascoltare il capolavoro rosettiano, sempre grazie al coro villatese guidato da Vittorio Rosetta, il nipote direttore che, da qualche tempo, si occupa attivamente anche dell'opera di suo padre, e la cornice del Santuario di Oropa sarà certo la più appropriata al carattere insieme elegiaco e trascendente della musica.

Recuperati piuttosto avventurosamente dal musicista vercellese Franco Perone (che di Rosetta è stato allievo) e dal medesimo completati con un paziente lavoro di restauro, i pezzi di Rosetta, scritti per soli, coro a quattro voci miste e organo, costituiscono uno degli esempi più significativi (e a nostro avviso più alti) di musica moderna ad ispirazione religiosa, e si collocano in quella linea che, riallacciandosi alla grande tradizione della polifonia antica, ha ripreso vigore in Italia, dopo la temperie romantica, soprattutto nell'opera di Lorenzo Perosi. Un'evidente affinità stilistica avvicina Rosetta, non soltanto a Perosi, ma anche ai maestri italiani della generazione dell'Ottanta (Respighi, Malipiero, Casella, Pizzetti) e agli autori piemontesi della generazione immediatamente successiva (Ghedini, Rocca, Desderi).

Nel programma di Oropa, insieme con i brani che formano «Le sette parole di Gesù sulla Croce», figurano altri pezzi in forma di mottetto (tra cui un «Pater Noster» ed un «Salve Regina») tratti dal copioso archivio dei manoscritti del musicista villatese: un archivio che il comitato di musicisti formatosi in occasione della «prima» della Settimana Santa intende al più presto riordinare e rendere disponibile alla consultazione dei musicisti e dei musicologi e, per quanto possibile, anche pubblicare.

Non ci sembra fuori di luogo sottolineare i valori ed il carattere di questo avvenimento musicale che, se non offre quei motivi di spettacolarità ricercati dagli organizzatori di manifestazioni estive, si farà in compenso apprezzare profondamente da coloro che, nella rarefatta poesia del canto polifonico, trovano il contatto con quelle verità ultraterrene che il frastuono ossessionante ed inconsapevolmente macabro del nostro tempo non riesce a coprire e a distruggere.

Angelo Gilardino

DE GREGORI IN SCENA AD AOSTA

IL palco è una grande conchiglia, quasi una caverna illuminata, aperta sulla notte. Sullo sfondo, rivelato dal chiarore di una luna crescente, si staglia il massiccio del Grand Combin. Il concerto di Francesco De Gregori, organizzato al Teatro Romano di Aosta dall'Azienda autonoma di soggiorno, si preannuncia all'insegna della magia. Ma anche, e purtroppo per molti, a quella della delusione. Stasera alle 21, infatti, non saranno in pochi a rimanere scontenti: già da qualche giorno i biglietti messi a disposizione sono andati esauriti.

Il successo era prevedibile, vista l'importanza che il cantautore romano riveste da vent'anni a livello nazionale.

Il concerto si presenta come una carrellata dei pezzi più ascoltati e famosi della produzione di De Gregori. Pochi mesi fa sono uscite nuove raccolte di brani registrati dal vivo. E' un repertorio di melodie diventate familiari, di testi canticchiati a mezza voce, di frasi talmente poetiche e affascinanti da essere entrate nel linguaggio comune: da Alice che «guarda i gatti e i gatti guardano nel sole», a «Generale, dietro la collina», alla «Donna cannone», a «Buonanotte, buonanotte fiorellino», sono titoli e ritornelli famosi.

Nella scaletta del concerto non mancheranno però le più recenti produzioni. Si ritroveranno ancora tanti versi di poesie, immagini suggerite senza contorni, che ciascuno ha riempito delle proprie fantasie, dei volti più cari, dei propri miti amati e perduti. Perché De Gregori, rispetto a tanti cantautori della stessa generazione, ha dalla sua questo ermetismo di base, i testi aperti a mille interpretazioni senza essere astrusi, che consentono a ciascuno di identificarsi cercando emozioni personali fra le parole. E gli eroi di De Gregori sono dei perdenti coraggiosi.

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. tel. 215.018 Or.: 22 spett. unico lire 6000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Or.: 20/22,10 Lire 8000/6000	**Doppia identità** *di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Or.: 20/22,10 Lire 8000/6000	**Stato di grazia** *di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91)* — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Or.: 20/22,10 Lire 8000/6000	**Classe 1999** *di Mark Lester con M. McDowell, B. Gregg (Usa '90)* — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**
SAN GERMANO **Italia** Or.: 21/22,30 Lire 6000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
SANTHIA' **Ideal** Inf. orari tel. (0161) 94.651 Or.: 15/20/22 Lire 7000/5000	**Programmato per uccidere** *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**
BIELLA **C. S. Sebastiano** Or.: 21,45 Lire 6.000/4.000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.8927 L. 8000/6000 ore 22 spettacolo unico	**Lost angels** *di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88)* — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove condsce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 46' **Drammatico**
PRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21/23 Lire 8000/7000	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CHIERI
Festival di teatro

Cala oggi il sipario sulla kermesse teatrale organizzata a Chieri da Edoardo Fadini. Alle 20 alla Sala San Filippo è di scena la compagnia «Il Mulino di Fiora» con «Le preghiere con pietre del Sud». «Il Mulino» è la compagnia di Perla Peragallo, uno dei nomi di punta della ricerca teatrale italiana Anni 70; Dopo l'esperienza con Leo De Berardinis e un periodo di lontananza dal teatro, Perla vi ritorna con una scuola di recitazione «fuori dagli schemi», anti-tradizionale. Perla sarà presente all'allestimento che vede protagonisti i suoi allievi. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo il gruppo viennese Schaubade replica il «Prometheus» da Eschilo. Gran finale alle 23 in piazza Cavour con Paolo Rossi in «C'è quel che c'è».

CREA
Danze bulgare e valzer

Continua oggi nella tenuta «La teneglia» (sulla strada per il santuario) la rassegna «La musica a Crea» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino. Alle 18, suona «La boite a musique». In programma, danze bulgare di Absil, valzer di Hindemith e composizioni di Danzi. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

VIGNALE
Festival di danza

Ritorna l'atmosfera della danza spagnola al festival internazionale di danza. Stasera, sul palco di Piazza del Popolo, il «Ballet español El Camborio» presenta «Fiesta Flamenca», con la coreografia di El Camborio, considerato il più grande studioso e danzatore di flamenco. Ingresso a 25 mila lire.

VALENZA
Tre cabarettisti

Serata all'insegna del cabaret, oggi, sul piazzale della scuola Don Minzoni. Protagonisti, a partire dalle 21, Carletto Bianchessi, Alberto Patrucco e Duilio Martina.

NOVI LIGURE
Ritmi latino-americani

Stasera, la rassegna all'aperto «Un, due, tre..» propone uno spettacolo di danze latino-americane ai giardini pubblici. Il recital si intitola «Il grande sogno» ed è diretto da Martinho Lutero.

VALENZANI
Bobby Solo in concerto

Serata di festa nell'astigiano con la musica degli Anni 60. Alle 21, concerto del cantante Bobby Solo. Presenta una parte del suo vasto repertorio.

SINIO
«Andoma al mar»

Nel centro del cuneese, la compagnia teatrale della Pro loco presenta stasera alle 21,15, ai piedi del castello, la commedia dialettale dal titolo «Andoma al mar». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

PAMPARATO
Il Festival dei Saraceni

Stasera alle 21, concerto del gruppo rinascimentale «Les troubadours» nel salone del Castello. In programma, musiche strumentali profane del XVI secolo. L'appuntamento rientra nel Festival dei Saraceni.

CANALE
Quattro gruppi

Al campo sportivo, manifestazione rock dal titolo «Grassi All Stars». Ospiti, dalle 18, gli Isola Posse, i Negazione, i Casinò Royale, i Marlene Kuntz. Ingresso a 12 mila.

MERGOZZO
La «regina» Nilla Pizzi

La regina dei «papaveri» e delle «papere», Nilla Pizzi, è ospite

della serata conclusiva del «Gran Prix dei Buontemponi» al campo sportivo del centro sul Lago Maggiore. Si esibisce in concerto con la sua orchestra e propone i suoi successi.

ROMAGNANO SESIA
«Festa Tricolore»

Nel novarese, «Festa Tricolore» alla discoteca «Maneggio» (via ai Ronchi). Da ballare, infatti, la musica italiana di successo revival e moderna.

VERCELLI
Due band «live»

Al Circolo «Sottopasso» di via Restano, si esibiscono due band: i «Mamo group» e i «Joshu Tale Quintet». Propongono, dalle 21, musica jazz.

VIVERONE
Boogie e rock and roll

L'Hotel Lido ospita questa sera la prima esibizione di ballo. In scena, «boogie woogie, jazz e rock and roll» con il maestro di ballo Nino Del Vecchio.

BORGOVERCELLI
L'orchestra di Orietta Delli

Al dancing «Il Globo», in zona Bivio Sesia (Vercelli), suona l'orchestra di Orietta Delli. Nel giardino estivo, discoteca.

SAINT-VINCENT
Performance di Beruschi

In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, dalle 21, serata di cabaret con Enrico Beruschi.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Abito da cerimonia. **4.** Si usa per il «make up». **10.** Articolo femminile. **11.** Il nome di Fanfani. **13.** Pronome personale. **14.** Custode di greggi. **15.** Accasciato, affranto. **18.** Giudiziose, prudenti, avvedute. **19.** Un tipo di corrente elettrica. **21.** Immutate, inalterate. **22.** Io... nei casi obliqui. **23.** Capriccio, voglia, ghiribizzo. **24.** Accoglie le reclute (sigla). **25.** Nota musicale. **26.** Vi nacque Federico II (J = I). **28.** Alban, compositore austriaco. **29.** Finestrino della nave. **31.** Prosciolti dal tribunale. **33.** Progetto, disegno, idea. **35.** Il capoluogo del Texas. **36.** Gli zeri di canto. **37.** Una delle tre Grazie.

VERTICALI. 1. Passioncella amorosa. **2.** Uomo colpevole. **3.** Fa partire i treni. **4.** Arcana, incomprensibile. **5.** Capta le onde radio. **6.** Allontanato, deviato. **7.** Cerca di schivarle il «matador». **8.** Circoscritta, limitata. **9.** Il vertice della nobiltà. **12.** Fattorie, case coloniche. **15.** La nota... altruistica. **16.** Non hanno bisogno di pettini. **17.** Leggera bevanda. **19.** Lo è la rana. **20.** Un segno dello Zodiaco. **21.** Pianticella aromatica, con fiorellini azzurri o rosei. **22.** Il nome di Lutero. **24.** Antichi abitatori dell'Europa e delle isole britanniche. **27.** Bagna Monaco di Baviera. **28.** Un «pezzo da novanta». **30.** Articolo e nota musicale. **32.** Possessivo maschile. **34.** «Dove» a Parigi.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

I	N	D	A	G	I	N	E		P	U	B
D	O	C			L	O		L	I	N	O
O	B		P	S			T	E	S	T	A
N	E		R	O	S	S	E	T	T	O	
E	L	L	E	S	P	O	N	T	O		S
O			S	P	O	R	T	E	L	L	I
	V		S	E	R	R	A	R	E		R
D	I	D	A	T	T	I	C	A		F	A
	M	O	N	T	I	S	O	L	A		C
F	I	T	T	A	V	O	L	I		T	U
I	N	T	E	R	O		I		S	O	S
G	I	A		E				L	U	P	A